



REGIONE LIGURIA



ANNUARIO STATISTICO REGIONALE LIGURIA 2011





Presentazione

L'Annuario Statistico Regionale della Liguria, giunto alla decima edizione, è il frutto della sinergia tra le Strutture Statistica di Regione Liguria ed Unioncamere Liguria, cui quest'anno si unisce il qualificato contributo di Liguria Ricerche.

L'informazione statistica ufficiale è di primaria importanza per le attività di programmazione e monitoraggio e mai come nei momenti di crisi risulta preziosa per avere un'informazione precisa sugli andamenti delle variabili più significative e per avere il controllo sui dati più efficaci ad evidenziare i cambiamenti.

Come usuale, le tematiche affrontate nella pubblicazione vanno dalle socio-demografiche a quelle economiche, al fine di fornire un quadro informativo il più possibile completo e che dia conto dei diversi aspetti legati alla realtà della nostra regione. L'interessante confronto dei dati riferiti alla Liguria con le regioni italiane ed europee individuate, queste ultime, per vicinanza alla Liguria, sulla base del modello riportato nelle note metodologiche della pubblicazione, permette di rapportare la nostra regione sia al contesto nazionale che europeo, traendone valutazioni estremamente significative per chi sul territorio ligure opera.

L'informazione statistica ufficiale, garantendo l'imparzialità e completezza dei dati, la qualità delle metodologie statistiche nella raccolta, nella conservazione e nella loro diffusione nonché la conformità delle rilevazioni alle direttive degli organismi internazionali e comunitari, costituisce uno strumento indispensabile sia per gli utilizzatori istituzionali che per i cittadini.

Il Presidente di Unioncamere Liguria
Luciano Pasquale

Il Presidente della Regione Liguria
Claudio Burlando



INDICE DEI CAPITOLI

1. AMBIENTE E TERRITORIO	25
2. POPOLAZIONE	35
3. SANITÀ	45
4. ISTRUZIONE	55
5. GIUSTIZIA	67
6. ELEZIONI	77
7. FAMIGLIA E SOCIETÀ	89
8. CULTURA	91
9. LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE	97
10. CONTABILITÀ NAZIONALE - DATI TERRITORIALI	105
11. AGRICOLTURA E FORESTE	117
12. INDUSTRIA	121
13. ARTIGIANATO	131
14. COSTRUZIONI	139
15. COMMERCIO INTERNO	147
16. COMMERCIO ESTERO	157
17. TURISMO	161
18. TRASPORTI	169
19. CREDITO	179
20. DINAMICA DELLE IMPRESE	183
21. CONTI ECONOMICI DELLE IMPRESE	191
22. AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E FINANZA LOCALE	201
23. INNOVAZIONE	211
24. CONFRONTI REGIONALI	217
25. CONFRONTI REGIONALI NELL'EUROPA DEI 27	233



INDICE DELLE TAVOLE



TAVOLE CONTENUTE NEL CD

1. AMBIENTE E TERRITORIO

pag. 25

1.1	Principali indicatori statistici per comune capoluogo di provincia - Anno 2010	26
1.2	Principali indicatori statistici per provincia - Anno 2010	26
1.3	Comuni, superficie territoriale, popolazione residente e densità, per provincia al 31 dicembre 2010	27
1.4	Superficie territoriale per zona altimetrica e provincia al 31 dicembre 2009	27
1.4.1	Superficie territoriale e zona altimetrica dei comuni - Anni 2000 - 2009	27
1.5	Classificazione sismica del territorio secondo il grado di sismicità per provincia al 31 dicembre 2009	27
1.5.1	Classificazione sismica del territorio secondo il grado di sismicità per Comune - Anno 2009	27
1.6	Precipitazioni: quantità e giorni piovosi per alcune stazioni - Anno 2010	27
1.6.1	Precipitazioni mensili per alcune stazioni - Anno 2010	27
1.6.2	Numero di giorni piovosi per mese per alcune stazioni - Anno 2010	27
1.7	Temperature invernali per alcune stazioni - Anno 2010	27
1.8	Temperature estive per alcune stazioni - Anno 2010	27
1.9	Zona altimetrica, litoraneità, montanità e grado di urbanizzazione per Comune - Anno 2010	27
1.10	Stazioni di monitoraggio degli inquinanti DM60/02 fisse e attive - Anno 2010	28
1.11	Stazioni di monitoraggio dell'ozono fisse e attive - Anno 2010	28
1.12	Concentrazioni di biossido di zolfo rilevate da alcune stazioni di monitoraggio delle reti provinciali - 2010	29
1.13	Concentrazioni di monossido di carbonio rilevate da alcune stazioni di monitoraggio delle reti provinciali - Anno 2010	29
1.14	Concentrazioni di biossido di azoto rilevate da alcune stazioni di monitoraggio delle reti provinciali - Anno 2010	30
1.15	Concentrazioni di PM10 rilevate da alcune stazioni di monitoraggio delle reti provinciali - Anno 2010	31
1.16	Concentrazioni di ozono rilevate da alcune stazioni di monitoraggio delle reti provinciali - Anno 2010	31
1.17	Incendi forestali e superficie forestale percorsa dal fuoco per provincia - Anno 2010	32
1.18	Incendi forestali per causa e provincia - Anno 2010	32
1.19	Incendi e superficie forestale percorsa dal fuoco per mese - Anno 2010	33
1.20	Raccolta di rifiuti urbani, per provincia - Anno 2008	33
1.20.1	Raccolta di rifiuti urbani, per Comune - Anno 2008	33
1.21	Raccolta differenziata e selettiva di rifiuti urbani, per provincia - Anno 2008	33
1.21.1	Raccolta differenziata e selettiva di rifiuti urbani, per Comune - Anno 2008	33
1.22	Numero Comuni che effettuano raccolta differenziata e selettiva di rifiuti urbani per provincia - Anno 2008	34
1.23	Produzione di rifiuti speciali per provincia - Anno 2008	34
1.24	Attività di gestione dei rifiuti per provincia - Anno 2008	34
1.25	Veicoli circolanti iscritti al Pubblico Registro Automobilistico per categoria e provincia - Anno 2010	34
1.25.1	Veicoli circolanti iscritti al pubblico registro automobilistico per categoria e Comune - Anno 2010	34
1.26	Indicatori relativi ai veicoli circolanti iscritti al Pubblico Registro Automobilistico per provincia - Anno 2010	34
1.27	Bilancio dell'energia elettrica - Anni 2000-2010	34
1.28	Consumi di energia elettrica per tipo di attività - Anni 2000-2010	34
1.29	Consumi di energia elettrica per tipo di attività in provincia di Imperia - Anni 2003-2010	34
1.30	Consumi di energia elettrica per tipo di attività in provincia di Savona - Anni 2003-2010	34
1.31	Consumi di energia elettrica per tipo di attività in provincia di Genova - Anni 2003-2010	34
1.32	Consumi di energia elettrica per tipo di attività in provincia di La Spezia - Anni 2003-2010	34
1.33	Consumi di energia elettrica per tipo di attività e provincia - Anno 2010	34
1.34	Consumi di energia elettrica per abitante, per provincia - Anno 2010	34

2.1	Principali indicatori demografici per provincia – Anno 2010	36
2.2	Principali indicatori di struttura della popolazione al 1° gennaio per provincia - Anno 2011	36
2.3	Bilancio demografico della popolazione residente - Anni 1991 - 2010	37
2.4	Movimento anagrafico e popolazione residente per provincia - Anno 2010	37
2.4.1	Movimento anagrafico e popolazione residente per comune. Provincia di IMPERIA - Anno 2010	38
2.4.2	Movimento anagrafico e popolazione residente per comune. Provincia di SAVONA - Anno 2010	39
2.4.3	Movimento anagrafico e popolazione residente per comune. Provincia di GENOVA - Anno 2010	40
2.4.4	Movimento anagrafico e popolazione residente per comune. Provincia della SPEZIA - Anno 2010	41
2.4.5	Movimento anagrafico e popolazione residente per comune capoluogo di provincia - Anno 2010	⊙
2.5	Comuni e popolazione per classe di ampiezza demografica e provincia al 31 dicembre 2010	⊙
2.6.1	Popolazione residente per comune e classe di età al 1° gennaio 2011. Provincia di IMPERIA	⊙
2.6.2	Popolazione residente per comune e classe di età al 1° gennaio 2011. Provincia di SAVONA	⊙
2.6.3	Popolazione residente per comune e classe di età al 1° gennaio 2011. Provincia di GENOVA	⊙
2.6.4	Popolazione residente per comune e classe di età al 1° gennaio 2011. Provincia della SPEZIA	⊙
2.7	Popolazione residente per sesso e classe di età al 1° gennaio 2011	42
2.7.1	Popolazione residente per sesso e classe di età al 1° gennaio 2011. Provincia di IMPERIA	⊙
2.7.2	Popolazione residente per sesso e classe di età al 1° gennaio 2011. Provincia di SAVONA	⊙
2.7.3	Popolazione residente per sesso e classe di età al 1° gennaio 2011. Provincia di GENOVA	⊙
2.7.4	Popolazione residente per sesso e classe di età al 1° gennaio 2011. Provincia della SPEZIA	⊙
2.8	Popolazione residente per sesso ed età al 1° gennaio 2011	⊙
2.8.1	Popolazione residente per sesso ed età al 1° gennaio 2011. Provincia di IMPERIA	⊙
2.8.2	Popolazione residente per sesso ed età al 1° gennaio 2011. Provincia di SAVONA	⊙
2.8.3	Popolazione residente per sesso ed età al 1° gennaio 2011. Provincia di GENOVA	⊙
2.8.4	Popolazione residente per sesso ed età al 1° gennaio 2011. Provincia della SPEZIA	⊙
2.9	Popolazione residente per stato civile, sesso e provincia al 1° gennaio 2011	42
2.10	Indicatori di struttura della popolazione al 1° gennaio per provincia e sesso – Anno 2011	43
2.11	Matrimoni per rito e provincia - Anno 2009	43
2.12	Matrimoni, nati vivi e morti della popolazione presente per provincia - Anno 2009	⊙
2.13	Bilancio demografico della popolazione straniera residente per provincia - Anno 2010	44
2.13.1	Bilancio demografico della popolazione straniera residente per comune capoluogo di provincia Anno 2010	⊙
2.14	Popolazione residente straniera per provincia e area geografica di cittadinanza al 31 dicembre 2010	44
2.14.1	Popolazione residente straniera per provincia e area geografica di cittadinanza al 31 dicembre 2010	⊙
2.15	Popolazione residente straniera per area geografica di cittadinanza e comune capoluogo di provincia al 31 dicembre 2010	⊙

3.1	Principali indicatori statistici per A.S.L. - Anni 2007 - 2010	46
3.2	Principali indicatori statistici per Azienda Ospedaliera e Istituto Scientifico - Anni 2007 - 2010	46
3.3	Posti letto, ricoveri e giornate di degenza per ASL e tipologia di istituto di cura - Anno 2010	47
3.4	Posti letto, giornate di degenza, degenza media, ricoveri, percentuale occupazione posto letto, intervallo di turn-over per disciplina ospedaliera - Anno 2010	⊙
3.5	Posti letto in degenza ordinaria per ASL, tipologia di istituto di cura e disciplina ospedaliera Anno 2010	⊙
3.6	Dimissioni, giornate di degenza e degenza media per MDC(Major Diagnostic Categories) - Anno 2010	48
3.7	Dimissioni, giornate di degenza e degenza media per DRG (Diagnosis Related Groups): primi 30 DRG per numerosità delle dimissioni - Anno 2010	49
3.8	Donatori ed attività trasfusionale di raccolta per servizio immunotrasfusionale - Anno 2010	50
3.9	Donatori e trapianti - Anni 1998-2010	50
3.10	Servizi ambulanze e accessi al pronto soccorso per ASL ed Aziende Ospedaliere - Anno 2010	51
3.11	Medici di base e spesa farmaceutica convenzionata per abitante per ASL - Anno 2010	51
3.12	Spesa, ticket, sconto e numero ricette dell'assistenza farmaceutica territoriale convenzionata per ASL Anno 2010	⊙
3.13	Utenti dell'assistenza anziani per tipologia di servizio e ASL - Anno 2010	⊙
3.14	Utenti dell'assistenza disabili per tipologia di servizio e ASL - Anno 2010	⊙
3.15	Posti letto e giornate di degenza del servizio psichiatrico di diagnosi e cura, utenti dell'assistenza della salute mentale per tipologia di servizio e ASL - Anno 2010	⊙
3.16	Utenti affetti da dipendenze in carico ai SERT per tipologia e ASL - Anno 2010	⊙
3.17	Utenti dell'assistenza della famiglia e minori per area di assistenza e ASL - Anno 2010	⊙
3.18	Utenti dell'attività consultoriale erogata dalle ASL per classe di età e ASL - Anno 2010	⊙

3.19	Spesa sociale dei comuni totale e pro capite, per area di utenza e provincia - Anno 2008	52
3.20	Morti per causa e classe di età - Anno 2007	52
3.20.1	<i>Morti per causa e classe di età - Femmine - Anno 2007</i>	52
3.20.2	<i>Morti per causa e classe di età - Maschi - Anno 2007</i>	52
3.21	Interruzioni volontarie di gravidanza per età della donna e provincia di residenza - Anno 2010	53
3.22	<i>Interruzioni volontarie di gravidanza per stato civile, titolo di studio della donna e provincia di intervento - Anno 2010</i>	53
3.23	<i>Interruzioni volontarie di gravidanza per luogo di nascita della donna e provincia di intervento - Anno 2010</i>	53
3.24	Casi di AIDS in residenti liguri per sesso e classe di età - Anni 2008-2009-2010	53
3.25	<i>Distribuzione dei casi di AIDS in residenti liguri per anno di diagnosi e sesso - Anni 1985 - 2010</i>	53

4. ISTRUZIONE

pag. 55

4.1	Principali indicatori statistici della scuola - Anno scolastico 2010/2011	56
4.2	Principali indicatori statistici dell'università - Anno Accademico 2010/2011	56
4.3	Scuole, sezioni e alunni delle scuole dell'infanzia per provincia - Anno scolastico 2010/2011	57
4.3.1	<i>Scuole, sezioni e alunni delle scuole dell'infanzia statali per provincia Anno scolastico 2010/2011</i>	57
4.3.2	<i>Scuole, sezioni e alunni delle scuole dell'infanzia non statali per provincia Anno scolastico 2010/2011</i>	57
4.4	Scuole, classi e alunni delle scuole primarie per provincia - Anno scolastico 2010/2011	57
4.4.1	<i>Scuole, classi e alunni delle scuole primarie statali per provincia - Anno scolastico 2010/2011</i>	57
4.4.2	<i>Scuole, classi e alunni delle scuole primarie non statali per provincia - Anno scolastico 2010/2011</i>	57
4.5	Alunni per anno di corso delle scuole primarie statali per provincia - Anno scolastico 2010/2011	57
4.6	Scuole, classi e alunni delle scuole secondarie di 1° grado per provincia - Anno scolastico 2010/2011	58
4.6.1	<i>Scuole, classi e alunni delle scuole secondarie di 1° grado statali per provincia Anno scolastico 2010/2011</i>	58
4.6.2	<i>Scuole, classi e alunni delle scuole secondarie di 1° grado non statali per provincia Anno scolastico 2010/2011</i>	58
4.7	Alunni per anno di corso delle scuole secondarie di 1° grado statali per provincia Anno scolastico 2010/2011	58
4.8	Scuole, classi e alunni delle scuole secondarie di 2° grado per provincia Anno scolastico 2010/2011	58
4.8.1	<i>Scuole, classi e alunni delle scuole secondarie di 2° grado statali per provincia Anno scolastico 2010/2011</i>	58
4.8.2	<i>Scuole, classi e alunni, delle scuole secondarie di 2° grado non statali per provincia Anno scolastico 2010/2011</i>	58
4.9	Alunni per anno di corso delle scuole secondarie di 2° grado statali per provincia Anno scolastico 2010/2011	59
4.10	Alunni per anno di corso e per tipologia di istituto delle scuole secondarie di 2° grado statali per provincia - Anno scolastico 2010/2011	59
4.11	Alunni per anno di corso e per tipologia di liceo delle scuole secondarie di 2° grado statali per provincia - Anno scolastico 2010/2011	59
4.12	Studenti italiani e stranieri immatricolati, iscritti al 1° anno e totale iscritti dell'Università degli Studi di Genova per facoltà - Anno Accademico 2010/2011	60
4.12.1	<i>Studenti italiani e stranieri immatricolati, iscritti al 1° anno e totale iscritti dell'Università degli Studi di Genova per facoltà e sesso - Anno Accademico 2010/2011</i>	60
4.13	Studenti immatricolati all'Università degli Studi di Genova per tipologia di scuola secondaria superiore di provenienza e facoltà - Anno Accademico 2010/2011	60
4.13.1	<i>Studenti immatricolati all'Università degli Studi di Genova per tipologia di scuola secondaria superiore di provenienza, facoltà e sesso - Anno Accademico 2010/2011</i>	60
4.14	Studenti immatricolati all'Università degli Studi di Genova per voto conseguito all'esame di maturità e facoltà - Anno Accademico 2010/2011	61
4.14.1	<i>Studenti immatricolati all'Università degli Studi di Genova per voto conseguito all'esame di maturità, facoltà e sesso - Anno Accademico 2010/2011</i>	61
4.15	Studenti immatricolati all'Università degli Studi di Genova per età e facoltà Anno Accademico 2010/2011	61
4.15.1	<i>Studenti immatricolati all'Università degli Studi di Genova per età, facoltà e sesso Anno Accademico 2010/2011</i>	61
4.16	Studenti iscritti a corsi post-laurea all'Università degli Studi di Genova per tipo di corso e facoltà Anno Accademico 2010/2011	62
4.16.1	<i>Studenti iscritti a corsi post-laurea all'Università degli Studi di Genova per tipo di corso, facoltà e sesso - Anno Accademico 2010/2011</i>	62

4.17	Studenti iscritti a corsi post-laurea all'Università degli Studi di Genova per tipo di corso e facoltà Anno Accademico 2010/2011	62
4.17.1	Studenti iscritti a corsi post-laurea all'Università degli Studi di Genova per tipo di corso, facoltà e sesso - Anno Accademico 2010/2011	62
4.18	Studenti iscritti all'Università degli Studi di Genova per provincia di residenza e facoltà Anno Accademico 2010/2011	63
4.18.1	Studenti dell'Università degli Studi di Genova per provincia di residenza, facoltà e sesso Anno Accademico 2010/2011	63
4.19	Studenti italiani e stranieri laureati in corso e fuori corso all'Università degli Studi di Genova per facoltà - Anno 2010	63
4.19.1	Studenti laureati in corso e fuori corso all'Università degli Studi di Genova per facoltà e sesso Anno 2010	63
4.20	Studenti stranieri iscritti e laureati/diplomati all'Università degli Studi di Genova per nazionalità Anni 2008 - 2009 - 2010	64
4.21	Studenti laureati all'Università degli Studi di Genova per voto conseguito alla laurea e facoltà Anno 2010	64
4.21.1	Studenti laureati all'Università degli Studi di Genova per voto conseguito alla laurea, facoltà e sesso - Anno 2010	64
4.22	Studenti laureati all'Università degli Studi di Genova per tipologia di scuola secondaria superiore di provenienza e facoltà - Anno 2010	64
4.22.1	Studenti laureati all'Università degli Studi di Genova per tipologia di scuola secondaria superiore di provenienza, facoltà e sesso - Anno 2010	64
4.23	Studenti laureati all'Università degli Studi di Genova per voto conseguito all'esame di maturità e facoltà - Anno 2010	64
4.23.1	Studenti laureati all'Università degli Studi di Genova per voto conseguito all'esame di maturità, facoltà e sesso - Anno 2010	64
4.24	Candidati ed abilitati agli esami di stato di abilitazione all'esercizio delle professioni italiane e stranieri per professione e sesso - Anno 2010	65
4.25	Personale di 1° e 2° fascia, ricercatori e personale tecnico amministrativo dell'Università degli Studi di Genova per facoltà al 31/12/2010	65
4.25.1	Personale di 1° e 2° fascia, ricercatori e personale tecnico amministrativo dell'Università degli Studi di Genova per facoltà e sesso al 31/12/2010	65
4.26	Distribuzione degli studenti residenti nelle province liguri immatricolati, iscritti e laureati in atenei italiani per regione e provincia di residenza - Anno Accademico 2010/2011	66

5. GIUSTIZIA

pag. 67

GIUSTIZIA CIVILE

5.1	Procedimenti di separazione personale dei coniugi per modalità di esaurimento, per provincia. Anno 2008	68
5.2	Procedimenti di scioglimento e cessazione degli effetti civili del matrimonio per modalità di esaurimento, per provincia. Anno 2008	68
5.3	Titoli di credito protestati. Anno 2010 Tavola	69
5.4	Fallimenti dichiarati per settore di attività economica e provincia. Anno 2010	69
5.5.1	Adozioni: domande e provvedimenti emessi dai tribunali per minorenni per tipo e Distretto di Corte di Appello. Anno 2008	69
5.5.2	Domande di adozione nazionale presentate presso il tribunale per i minorenni, per Distretto di Corte di Appello. Anno 2008	69
5.5.3	Affidamenti preadottivi e adozioni nazionali presso il tribunale per i minorenni, per Distretto di Corte di Appello. Anno 2008	69
5.5.4	Domande presentate, affidamenti preadottivi e adozioni internazionali presso il tribunale per i minorenni, per Distretto di Corte di Appello. Anno 2008	69
5.6	Provvedimenti esecutivi di sfratto, richiesta di esecuzione, sfratti eseguiti. Anno 2010	70
5.7	Atti notarili e principali convenzioni per Archivio notarile - Anno 2009	70
5.8	Procedimenti di separazione personale dei coniugi per tipo di esaurimento, numero dei figli affidati Anno 2009	70
5.9	Separazioni personali per durata del matrimonio al momento dell'iscrizione a ruolo del procedimento di separazione - Anno 2009	70
5.10	Procedimenti di scioglimento e cessazione degli effetti civili del matrimonio per modalità di esaurimento, numero dei figli affidati - Anno 2008	70
5.11	Scioglimenti e cessazioni degli effetti civili per durata del matrimonio - Anno 2009	70
5.12	Figli minori affidati in separazioni e divorzi per tipo di affidamento e regione - Anno 2009	70
5.20	Movimento dei procedimenti civili (a) per ufficio giudiziario, grado di giudizio e Distretto di Corte di Appello - Anno 2008	70
5.21	Procedimenti civili sopravvenuti per ufficio giudiziario, grado di giudizio e Distretto di Corte di Appello - Anno 2008 (quozienti per 100.000 abitanti) (a)	70

GIUSTIZIA PENALE

5.13	Delitti denunciati all'Autorità Giudiziaria dalla Polizia di Stato, dall'Arma dei Carabinieri e dal Corpo della Guardia di Finanza, per provincia. Anno 2010	71
5.14.1	Delitti per i quali l'Autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale, per provincia. Anno 2007	71
5.14.2	Persone per le quali l'Autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale, per provincia. Anno 2007	71
5.15	Condannati definitivi secondo la pena inflitta. Situazione al 31.12.2011	71
5.16	Suicidi e tentativi di suicidio accertati dalla Polizia di Stato e dall'Arma dei Carabinieri, per provincia - Liguria Anno 2010	71
5.17.1	Capienza e presenti al 31.12.2010 negli Istituti penitenziari per cittadinanza e sesso, tossicodipendenti e alcooldipendenti, costo medio giornaliero a detenuto	71
5.17.2	Capienza e presenze degli istituti regionali per posizione giuridica e sesso. Situazione al 31.12.2010	71
5.18	Ingressi dalla libertà, per sesso e cittadinanza - Anno 2010	71
5.19.1	Popolazione detenuta per posizione giuridica. Situazione al 31.12.2011	71
5.19.2	Detenuti tossicodipendenti, alcooldipendenti, in trattamento metadonico. Situazione al 31.12.2009	71
5.19.3	Detenuti stranieri tossicodipendenti. Situazione al 31.12.2010	71
5.19.4	Detenuti sottoposti al test dell'HIV. Anno 2009	71
5.19.5	Detenuti affetti da HIV secondo gli stadi di infezione. Situazione al 31.12.2009	71
5.20	Movimento dei procedimenti civili (a) per ufficio giudiziario, grado di giudizio e Distretto di Corte di Appello - Anno 2008	72
5.21	Procedimenti civili sopravvenuti per ufficio giudiziario, grado di giudizio e Distretto di Corte di Appello - Anno 2009	72
5.22	Giacenza media in giorni dei procedimenti penali - Corte di Appello - Dato distrettuale. Anni 2007-2009	72
5.23.1	Indice di produttività in materia civile e penale. Esauriti anno 2008	72
	Graduatoria rispetto agli esauriti per magistrato presente (togati)	72
5.23.2	Indice di produttività in materia civile e penale. Esauriti anni 2004-2008. Graduatoria rispetto agli esauriti per magistrato presente (togati).Tavola	72
5.24.1	Procedimenti penali con autore noto sopravvenuti presso le Procure della Repubblica per tipologia, distretto(a) e anno. Periodo: 2006-2009	73
5.24.2	Procedimenti penali con autore noto sopravvenuti, definiti e pendenti in Tribunale (rito collegiale e collegiale specializzato) per distretto e anno. Periodo: 2006-2009	73
5.24.3	Procedimenti penali con autore noto sopravvenuti, definiti e pendenti in Tribunale (rito monocratico) distinti per distretto, grado e anno. Periodo 2006-2009	73
5.25.1	Procedimenti penali sopravvenuti, definiti e pendenti in Corte di appello per tipologia, distretto e anno. Periodo di riferimento: 2006-2009	73
5.25.2	Procedimenti penali con autore noto sopravvenuti e pendenti al 31 dicembre presso le Procure della Repubblica per i minorenni, per distretto e anno. Periodo 2007-2009	73
5.25.3	Procedimenti penali con autore noto sopravvenuti, definiti e pendenti nei Tribunali per i minorenni e Corti di appello (sezione minorenni) distinti per distretto, grado e anno. Periodo: 2007-2009	73
5.26	Procedimenti penali con autore noto sopravvenuti, definiti e pendenti negli uffici del giudice di pace distinti per distretto(a) e anno. Periodo 2006 - 2009	73
5.27	Detenuti condannati presenti al 31 dicembre 2010, totale e stranieri.	73
5.28	Detenuti lavoranti, alle dipendenze e non dell'Amministrazione Penitenziaria, presenti al 31 dicembre negli Istituti di prevenzione e di pena per adulti, per sesso e cittadinanza. Anno 2010	73
5.29	Corsi professionali negli Istituti di prevenzione e di pena per adulti attivati nell'anno; detenuti iscritti e promossi, per sesso e cittadinanza. Anno 2010	73
5.30	Movimento dei minorenni nei Centri di prima accoglienza, per cittadinanza. C.P.A. Genova, anno 2010	73
5.31.1	Indice di criminalità diffusa. Furti e rapine meno gravi per 1.000 abitanti. Serie 1999-2010	73
5.31.2	Indice di criminalità diffusa. Furti e rapine meno gravi su totale dei delitti. Serie 1999-2010	73
5.31.3	Indice di criminalità organizzata. Serie 1998-2009	73
5.31.4	Indice di criminalità violenta. Crimini violenti per 10.000 abitanti. Serie 1997-2010	73
5.31.5	Percezione delle famiglie del rischio di criminalità nella zona in cui vivono. Serie 2001-2010	73
5.32	Antidroga: quantità sequestrate per tipologia di stupefacente. Anno 2010	74
5.33	Decessi per abuso di sostanze stupefacenti, serie 1998-2010	74
5.34	Popolazione alla fine dell'anno per distretto di corte d'appello. Anni 2007-2010	74

6.1	Voti validi, votanti, voti non validi, schede bianche nelle elezioni del Presidente e del Consiglio regionale dal 1970 al 2010	76
6.2	Corpo elettorale al 31.12.2010 per provincia	76
6.2.1	<i>Corpo elettorale al 31.12.2010 per comune - Provincia di IMPERIA</i>	76
6.2.2	<i>Corpo elettorale al 31.12.2010 per comune - Provincia di SAVONA</i>	76
6.2.3	<i>Corpo elettorale al 31.12.2010 per comune - Provincia di GENOVA</i>	76
6.2.4	<i>Corpo elettorale al 31.12.2010 per comune - Provincia della SPEZIA</i>	76
6.3	Candidati e voti validi per l'elezione del Sindaco nelle elezioni comunali del 15 maggio 2011 Comune di SAVONA	77
6.4	Voti validi, voti non validi, votanti ed elettori nelle elezioni comunali del 15.05.2011 Comune di SAVONA	77
6.4.1	<i>Voti validi, voti non validi, votanti, elettori e seggi nelle elezioni comunali del 15.05.2011 per Comune Provincia di IMPERIA</i>	77
6.4.2	<i>Voti validi, voti non validi, votanti, elettori e seggi nelle elezioni comunali del 15.05.2011 per Comune Provincia di SAVONA</i>	77
6.4.3	<i>Voti validi, voti non validi, votanti, elettori e seggi nelle elezioni comunali del 15.05.2011 per Comune Provincia di GENOVA</i>	77
6.4.4	<i>Voti validi, voti non validi, votanti, elettori e seggi nelle elezioni comunali del 15.05.2011 per Comune Provincia della SPEZIA</i>	77
6.5	Elettori, votanti, voti validi, non validi e schede bianche nel Referendum del 12 giugno 2011 "Modalità di affidamento e gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica - Abrogazione" per provincia	78
6.6	Elettori, votanti, voti validi, non validi e schede bianche nel Referendum del 12 giugno 2011 "Determinazione della tariffa del servizio idrico integrato in base all'adeguata remunerazione del capitale investito - Abrogazione parziale di norma" per provincia	78
6.7	Elettori, votanti, voti validi, non validi e schede bianche nel Referendum del 12 giugno 2011 "Abrogazione delle nuove norme che consentono la produzione nel territorio di energia elettrica nucleare" per provincia	79
6.8	Elettori, votanti, voti validi, non validi e schede bianche nel Referendum del 12 giugno 2011 "Abrogazione di norme della legge 7 aprile 2010, n. 51, in materia di legittimo impedimento del Presidente del Consiglio dei Ministri e dei Ministri a comparire in udienza penale, quale risultante a seguito della sentenza n. 23 del 2011 della Corte Costituzionale" per provincia	79

7.1	Principali indicatori statistici - Anno 2010	83
7.2	Famiglie e nuclei familiari per tipologia - Medie 2007/2008 - 2009/2010 (per 100 famiglie della stessa zona)	83
7.3	Giovani da 18 a 34 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore per classe di età e per condizione - Anni 2008-2010 (per 100 giovani della stessa classe di età e zona)	83
7.4	Coppie con figli per numero di figli - Medie 2007/2008 - 2009/2010 (per 100 coppie con figli della stessa zona)	84
7.5	<i>Persone di 3 anni e più, per consumo di alcuni cibi - Anni 2008-2010 (per 100 persone della stessa zona)</i>	84
7.6	Persone di 14 anni e più, per consumo di vino e birra - Anni 2008-2010 (per 100 persone della stessa zona)	84
7.7	<i>Persone di 14 anni e più per consumo di aperitivi e bevande alcoliche almeno qualche volta nell'anno - Anni 2008 - 2010 (per 100 persone della stessa zona)</i>	84
7.8	Persone di 14 anni e più, per abitudine al fumo e numero di sigarette fumate Anni 2008-2010 (per 100 persone della stessa zona)	84
7.9	Popolazione per condizione di salute, alcune malattie croniche e consumo di farmaci negli ultimi due giorni precedenti l'intervista - Anni 2008-2010 (per 100 persone della stessa zona)	85
7.10	Spesa media mensile familiare (in euro) per gruppi e percentuale rispetto alla spesa totale per gruppi e categorie di consumo - Anni 2008-2010	85
7.11	Famiglie che dichiarano di possedere beni durevoli - Anni 2008-2010 (per 100 famiglie della stessa zona)	86
7.12	Famiglie per disponibilità di telefono fisso e cellulare - Anni 2008-2010 (per 100 famiglie della stessa zona)	86
7.13	Famiglie per giudizio sulla situazione economica attuale confrontata con quella dell'anno precedente e sulle risorse economiche negli ultimi 12 mesi - Anni 2008-2010 (per 100 famiglie della stessa zona)	86
7.14	Famiglie per caratteristiche dell'abitazione in cui vivono - Anni 2008-2010 (per 100 famiglie della stessa zona)	87

7.15	Bambini dell'asilo e della scuola materna, studenti fino a 34 anni per eventuali mezzi di trasporto usati per andare a scuola o all'Università, tempo impiegato - Anni 2008-2010 (per 100 bambini e studenti della stessa zona che escono di casa per andare a scuola o all'Università)	87
7.16	Persone di 14 anni e più che utilizzano autobus, filobus e tram per frequenza nell'uso, grado di soddisfazione relativo ai diversi aspetti del servizio - Anni 2008-2010 (per 100 persone di 14 anni e più della stessa zona)	87
7.17	Persone di 14 anni e più che utilizzano pullman per frequenza nell'uso, grado di soddisfazione relativo ai diversi aspetti del servizio - Anni 2008-2010 (per 100 persone di 14 anni e più della stessa zona)	88
7.18	Persone di 14 anni e più che utilizzano treno per frequenza nell'uso, grado di soddisfazione relativo ai diversi aspetti del servizio - Anni 2008-2010 (per 100 persone di 14 anni e più della stessa zona)	88
7.19	Persone andate in vacanza negli ultimi 12 mesi per numero di periodi - Anni 2008-2010 (per 100 persone della stessa zona)	88
7.20	<i>Persone non andate in vacanza negli ultimi 12 mesi per motivo - Anni 2008-2010</i>	88
7.21	Principali destinazioni nazionali dei viaggi di vacanza per trimestre - Anni 2008-2010 (composizione percentuale)	89
7.22	Notti in Liguria per tipologia di viaggio - Anni 2008-2010 (dati in migliaia e composizione percentuale rispetto al totale Italia)	90
7.23	Viaggi in Liguria per tipologia del viaggio - Anni 2008-2010 (dati in migliaia e composizione percentuale rispetto al totale Italia)	90

8. CULTURA pag. 91

8.1	Principali indicatori statistici per provincia - Anno 2010	92
8.2	Istituti statali d'antichità e d'arte (musei, monumenti, aree archeologiche) e circuiti museali statali per provincia, tipologia, visitatori ed introiti lordi (valori in euro) - Anno 2010	92
8.3	<i>Istituti statali d'antichità e d'arte (musei, monumenti, aree archeologiche) e circuiti museali statali per Comune, denominazione, tipologia, visitatori ed introiti lordi (valori in euro) - Anno 2010</i>	92
8.4	Famiglie per numero di libri posseduti - Anno 2010 (per 100 persone della stessa zona)	92
8.5	Persone di 3 anni e più che praticano sport o qualche attività fisica e persone non praticanti Anni 2008-2010 (per 100 persone di 3 anni e più della stessa zona)	93
8.6	Numero di spettacoli, numero di ingressi e spesa al botteghino (in euro) rilevati nei settori delle attività teatrali e concertistiche, per provincia - Anno 2010	93
8.7	Numero di spettacoli, numero di ingressi e spesa al botteghino (valori in euro) rilevati nel settore dell'attività cinematografica, per provincia - Anno 2010	93
8.8	Numero di spettacoli, numero di ingressi e spesa al botteghino (valori in euro) rilevati nel settore dell'attività sportiva, per provincia - Anno 2010	94
8.9	Persone di 6 anni e più che hanno fruito nell'ultimo anno dei vari tipi di spettacoli e intrattenimenti. Anni 2008-2010 (per 100 persone di 6 anni e più della stessa zona)	94
8.10	Diffusione di quotidiani, settimanali e mensili per provincia - Anno 2010	94
8.11	Persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto almeno una delle attività sociali indicate e persone di 6 anni e più per frequenza con cui si sono recate in luogo di culto Anni 2008-2010 (per 100 persone della stessa zona)	95
8.12	Persone di 3 anni e più per frequenza con cui usano un personal computer e persone di 6 anni e più per frequenza con cui usano internet - Anni 2008-2010 (per 100 persone della stessa zona)	95
8.13	Spesa media mensile familiare (in euro) per fini culturali e ricreativi - Anni 2008-2010	95

9. LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE pag. 97

9.1.1	Popolazione per condizione, attività economica degli occupati e sesso - Media 2010 (dati in migliaia)	99
9.1.2	<i>Popolazione di 15 anni e oltre per condizione, provincia e sesso - Media 2010 (in migliaia)</i>	99
9.1.3	Popolazione per condizione professionale e sesso (dati assoluti in migliaia). III trimestre 2011	99
9.2	<i>Popolazione per classe di età e sesso - Media 2010 (in migliaia)</i>	99
9.3	<i>Popolazione e forze di lavoro per titolo di studio e sesso - Media 2010 (in migliaia)</i>	99
9.4	<i>Forze di lavoro per classe di età e sesso - Media 2010 (dati in migliaia)</i>	99
9.5	<i>Non forze di lavoro per sesso, classe di età, regione e provincia. Media 2010 (in migliaia)</i>	99
9.6.1	Occupati per settore di attività economica e posizione nella professione. III trimestre 2011 (migliaia di unità)	100
9.6.2	<i>Occupati per posizione nella professione, settore di attività economica, e provincia Media 2010 (in migliaia)</i>	100
9.7	<i>Occupati per classe di età e sesso - Media 2010 (dati in migliaia)</i>	100
9.8	<i>Occupati per posizione nella professione, carattere di tempo pieno o parziale dell'occupazione, sesso e settore di attività economica - Media 2010 (in migliaia)</i>	100

9.9	Occupati per settore di attività economica, carattere di tempo pieno o parziale dell'occupazione, sesso. Media 2010 (in migliaia)	100
9.10.1	Occupati dipendenti per settore di attività economica carattere dell'occupazione e sesso Media 2010 (in migliaia)	100
9.10.2	Posizioni lavorative medie dei DIPENDENTI A CHIAMATA, per regione e per ripartizione territoriale. Anni 2008-2010	100
9.11	Persone in cerca di occupazione per classe di età, durata della ricerca e sesso. Media 2010 (in migliaia)	100
9.12.1	Tassi di occupazione per provincia, sesso e classe di età (in percentuale). Media 2010	100
9.12.2	Tassi di disoccupazione per provincia, sesso e classe di età (in percentuale). Media 2010	101
9.12.3	Tassi di disoccupazione di lunga durata(a) per sesso e classe di età. Media 2010 (valori percentuali)	101
9.12.4	Tassi di attività (15-64) per provincia e sesso. Media 2010	101
9.12.5	Tasso di inattività per sesso e classe di età (in percentuale). Media 2010	101
9.13	Nuova indagine sulle Forze di lavoro errori campionari	101
9.14	Cassa Integrazione Guadagni: ore autorizzate per interventi ordinari, straordinari e in deroga a favore di operai e impiegati per provincia. Anno 2011	102
9.15	Ore autorizzate di cassa integrazione guadagni per classi di attività economica Anni 2007-2011	102
9.16	Movimenti previsti dei dipendenti delle imprese nel 2011 e relativi tassi per provincia.	102
9.17.1	Infortuni sul lavoro(a) denunciati all'INAIL per provincia e gestione. Anno 2010	103
9.17.2	Infortuni sul lavoro denunciati all'Inail e INDENNIZZATI per tipo di conseguenza. Anno 2010(a)	103
9.17.3	Infortuni sul lavoro denunciati all'Inail dalle AZIENDE e indennizzati per tipo di conseguenze. Anno 2010 (rev. aprile 2011).	103
9.17.4	Infortuni sul lavoro in AGRICOLTURA denunciati all' Inail e indennizzati per provincia per tipo di conseguenza e posizione nella professione. Anno 2010 (rev. aprile 2011).	103
9.17.5	Infortuni sul lavoro gestione CONTO STATO denunciati all' Inail e indennizzati per provincia, tipo di conseguenza e posizione nella professione. Anno 2010 (rev. aprile 2011).	103
9.17.6	Infortuni avvenuti negli anni 2009-2010, tutte le Gestioni, per provincia e regione.	103
9.17.7	Infortuni occorsi a lavoratori stranieri; tutte le gestioni, per regione e provincia. Anni 2009-2010	103
9.18.1	Pensioni e relativo importo annuo per tipo e regione. Anno 2009 (importo in migliaia di euro)	104
9.18.2	Pensioni IVS(a) del comparto privato ed importo annuo, complessivo e medio, per provincia di residenza, ente erogatore e gestione - Anno 2009 (importo complessivo in migliaia di euro, medio in euro)	104
9.18.3	Pensioni IVS(a) del comparto pubblico e relativo importo annuo, complessivo e medio, per provincia di residenza, ente erogatore e gestione. Anno 2009 (importo complessivo in migliaia di euro, medio in euro)	104
9.18.4	Pensioni INDENNITARIE del comparto privato ed importo annuo, complessivo e medio, per provincia di residenza, ente erogatore e gestione - Anno 2009 (importo complessivo in migliaia di euro, medio in euro)	104
9.18.5	Pensioni INDENNITARIE del comparto pubblico ed importo annuo, complessivo e medio, per provincia di residenza, ente erogatore e gestione - Anno 2009 (importo complessivo in migliaia di euro, medio in euro)	104
9.18.6	Pensioni ASSISTENZIALI ed importo annuo, complessivo e medio, per provincia di residenza, ente erogatore e gestione - Anno 2009 (importo complessivo in migliaia di euro, medio in euro)	104
9.19.1	Pensionati e relativo importo annuo, complessivo e medio, per classe di età - Anno 2009 (importo complessivo in migliaia di euro, medio in euro)	104
9.19.2	Pensionati e relativo importo annuo, complessivo e medio, per provincia di residenza e classe di età Anno 2009 (importo complessivo in migliaia di euro, medio in euro)	104
9.20.1	Pensionati ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio, per tipologia, sesso e classe di età. Regione Liguria - Anno 2008 (importo complessivo in migliaia di euro, medio in euro)	104
9.20.2	Pensionati ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio, per provincia, tipologia, sesso e classe di età. Imperia - Anno 2008 (importo complessivo in migliaia di euro, medio in euro)	104
9.20.3	Pensionati ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio, per provincia, tipologia, sesso e classe di età. Savona - Anno 2008 (importo complessivo in migliaia di euro, medio in euro)	104
9.20.4	Pensionati ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio, per provincia, tipologia, sesso e classe di età. Genova - Anno 2008 (importo complessivo in migliaia di euro, medio in euro)	104
9.20.5	Pensionati ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio, per provincia, tipologia, sesso e classe di età. La Spezia - Anno 2008 (importo complessivo in migliaia di euro, medio in euro)	104
9.21.1	Le rimesse di denaro dei lavoratori stranieri per regione. Anno 2010	104
9.21.2	Le rimesse per Provincia. Anno 2010	104

10. CONTABILITÀ NAZIONALE - DATI TERRITORIALI pag. 105

10.1	Conto delle risorse e degli impieghi - Anni 2007-2009 - Valori ai prezzi correnti	106
10.2	Conto della distribuzione del prodotto interno lordo - Anni 2007-2009 - Valori ai prezzi correnti	106
10.3	Valori medi dei principali aggregati - Anni 2007-2009	107
10.4	Valore aggiunto ai prezzi base per branca e prodotto interno lordo - Anni 2007-2009 Valori ai prezzi correnti	108
10.5	Spese per consumi finali per settore istituzionale e categoria di beni e servizi - Anni 2007-2009 Valori ai prezzi correnti	109
10.6	Investimenti fissi per branca proprietaria - Anni 2007-2009 - Valori ai prezzi correnti	110

10.7	Redditi da lavoro dipendente - Anni 2007-2009 - Valori ai prezzi correnti	111
10.8	Retribuzioni lorde - Anni 2007-2009 - Valori ai prezzi correnti	111
10.9	Contributi sociali - Anni 2007-2009 - Valori ai prezzi correnti	111
10.10	Unità di lavoro dipendenti per branca - Anni 2007-2009	112
10.11	Unità di lavoro indipendenti per branca - Anni 2007-2009	112
10.12	Unità di lavoro totali per branca - Anni 2007-2009	113
10.13	Occupati dipendenti per branca - Anni 2007-2009	114
10.14	Occupati indipendenti per branca - Anni 2008-2009	114
10.15	Occupati totali per branca - Anni 2007-2009	115

11. AGRICOLTURA E FORESTE pag. 117

11.1	Superficie in produzione, olive raccolte, olive oleificate e olio prodotto per provincia Annata agraria 2010	118
11.2	Superficie in produzione, uva raccolta, uva vinificata e vino prodotto per provincia Annata agraria 2010	118
11.3	Piante intere da vaso, fiori recisi, fronde, in serra e in piena aria per provincia Annata agraria 2010	118
11.4	<i>Coltivazioni floricole per tipologia in serra e in piena aria per provincia - Annata agraria 2010</i>	118
11.5	<i>Piante intere da vaso per tipologia, in serra e in piena aria per provincia - Annata agraria 2009</i>	118
11.6	<i>Superficie e produzione delle coltivazioni orticole in serra e non, patata e carciofo per provincia Annata agraria 2009-2010</i>	118
11.7	<i>Sedi d'impresa per classe di attività (coltivazioni) del settore agricolo per provincia - Anno 2010</i>	118
11.8	<i>Sedi d'impresa per classe di attività (zootecnica) del settore agricolo per provincia - Anno 2010</i>	118
11.9	Produzione, consumi intermedi e valore aggiunto dell'agricoltura, selvicoltura e pesca Valori correnti Anni 2006-2010	119
11.10	Produzione dell'agricoltura per singole categorie di coltivazioni agricole - prezzi correnti (1995) Anni 2006-2010	119
11.11	Utilizzazioni forestali per assortimento per provincia - Anno 2010	119
11.12	Utilizzazioni legnose fuori foresta per assortimento per provincia - Anno 2010	120
11.13	Numero aziende agrituristiche, superficie agricola utilizzata, superficie totale, autorizzate solo alla ristorazione e all'alloggio, numero coperti, camere e posti letto per provincia al 31.12.2010	120
11.14	Produttori e trasformatori di olii extravergine d'oliva DOP e IGP per provincia e regione al 31 dicembre 2010	120

12. INDUSTRIA pag. 121

12.1	Principali indicatori statistici per provincia - Anno 2010	122
12.2	Movimento anagrafico delle imprese industriali per provincia - Anno 2010	122
12.2.1	<i>Movimento anagrafico delle imprese industriali in provincia di Imperia: dati comunali Anno 2009</i>	122
12.2.2	<i>Movimento anagrafico delle imprese industriali in provincia di Savona: dati comunali Anno 2009</i>	122
12.2.3	<i>Movimento anagrafico delle imprese industriali in provincia di Genova: dati comunali Anno 2009</i>	122
12.2.4	<i>Movimento anagrafico delle imprese industriali in provincia della Spezia: dati comunali Anno 2009</i>	122
12.3	Movimento anagrafico delle imprese industriali per sezioni e divisioni di attività economica Anni 2009 e 2010	123
12.3.1	Movimento anagrafico delle imprese industriali in provincia di Imperia per sezioni e divisioni di attività economica - Anni 2009 e 2010	124
12.3.2	Movimento anagrafico delle imprese industriali in provincia di Savona per sezioni e divisioni di attività economica - Anni 2009 e 2010	125
12.3.3	Movimento anagrafico delle imprese industriali in provincia di Genova per sezioni e divisioni di attività economica - Anni 2009 e 2010	126
12.3.4	Movimento anagrafico delle imprese industriali in provincia della Spezia per sezioni e divisioni di attività economica - Anni 2009 e 2010	127
12.4	<i>Produzione e vendite dei principali prodotti industriali - Anno 2008</i>	127
12.4.1	<i>Produzione e vendite dei principali prodotti industriali - Anno 2007</i>	127
12.5	<i>Attività manifatturiere in provincia di Imperia: dati comunali - Anno 2009</i>	127
12.6	<i>Attività manifatturiere in provincia di Savona: dati comunali - Anno 2009</i>	127
12.7	<i>Attività manifatturiere in provincia di Genova: dati comunali - Anno 2009</i>	127
12.8	<i>Attività manifatturiere in provincia della Spezia: dati comunali - Anno 2009</i>	127
12.9	Produzione e vendite dei principali prodotti industriali - PRODCOM- Anno 2009	128

13. ARTIGIANATO

pag. 131

13.1	Principali indicatori statistici per provincia - Anno 2010	132
13.2	Imprese artigiane attive per settore e per provincia al 31.12.2010	132
13.2.1	<i>Imprese artigiane attive per sezioni di attività economica in provincia di Imperia al 31.12.2009; dati comunali</i>	⊙
13.2.2	<i>Imprese artigiane attive per sezioni di attività economica in provincia di Savona al 31.12.2009; dati comunali</i>	⊙
13.2.3	<i>Imprese artigiane attive per sezioni di attività economica in provincia di Genova al 31.12.2009; dati comunali</i>	⊙
13.2.4	<i>Imprese artigiane attive per sezioni di attività economica in provincia della Spezia al 31.12.2009; dati comunali</i>	⊙
13.2.5	<i>Imprese artigiane attive per settore e per regione al 31.12.2009</i>	
13.3	Movimento anagrafico delle imprese artigiane per provincia - Anno 2010	132
13.3.1	<i>Movimento anagrafico delle imprese artigiane in provincia di Imperia: dati comunali - Anno 2009</i>	⊙
13.3.2	<i>Movimento anagrafico delle imprese artigiane in provincia di Savona: dati comunali - Anno 2009</i>	⊙
13.3.3	<i>Movimento anagrafico delle imprese artigiane in provincia di Genova: dati comunali - Anno 2009</i>	⊙
13.3.4	<i>Movimento anagrafico delle imprese artigiane in provincia della Spezia: dati comunali - Anno 2009</i>	⊙
13.4	Movimento anagrafico delle imprese artigiane per sezioni e divisioni di attività economica Anni 2009 e 2010	133
13.4.1	Movimento anagrafico delle imprese artigiane per sezioni e divisioni di attività economica in provincia di Imperia - Anno 2010	134
13.4.2	Movimento anagrafico delle imprese artigiane per sezioni e divisioni di attività economica in provincia di Savona - Anno 2010	135
13.4.3	Movimento anagrafico delle imprese artigiane per sezioni e divisioni di attività economica in provincia di Genova - Anno 2010	136
13.4.4	Movimento anagrafico delle imprese artigiane per sezioni e divisioni di attività economica in provincia della Spezia - Anno 2010	137
13.5	Incidenza delle imprese artigiane attive per provincia al 31.12.2010	138
13.5.1	<i>Incidenza delle imprese artigiane attive per regione al 31.12.2009</i>	⊙
13.6	Imprese artigiane attive per forma giuridica e per provincia al 31.12.2010	138
13.7	Tassi demografici delle imprese artigiane per provincia - Anni 2008 e 2010	138
13.8	<i>Imprese artigiane attive per anno di iscrizione e per provincia al 31.12</i>	⊙
13.9	<i>Artigiani iscritti all'Inps per sesso e posizione professionale - Anno 2008</i>	⊙

14. COSTRUZIONI

pag. 139

14.1	Permessi di costruire in Italia. Fabbricati residenziali nuovi e relative abitazioni per classe di comuni Anni 2007-2009	140
14.2	Permessi di costruire. Fabbricati residenziali nuovi e relative abitazioni per provincia Anni 2007-2009	141
14.3	Permessi di costruire. Abitazioni in fabbricati residenziali nuovi per classe di superficie utile abitabile e provincia - Anni 2007-2009	141
14.4	Permessi di costruire. Ampliamenti di fabbricati residenziali per provincia - Anni 2007-2009	142
14.5	Permessi di costruire in Italia. Fabbricati non residenziali nuovi e relative abitazioni per classe di comuni - Anni 2007-2009	143
14.6	Permessi di costruire. Fabbricati non residenziali nuovi e relative abitazioni per provincia Anni 2007-2009	144
14.7	Permessi di costruire. Fabbricati non residenziali nuovi per destinazione economica e provincia Anni 2007-2009	144
14.8	Permessi di costruire. Ampliamenti di fabbricati non residenziali e relative abitazioni per provincia Anni 2007-2009	145

15. COMMERCIO INTERNO

pag. 147

15.1	Principali indicatori statistici per provincia - Anno 2010	149
15.5.1	<i>Grandi Superfici Specializzate: consistenza, superficie, occupati per specializzazione merceologica al 31 gennaio 2010</i>	⊙
15.2	Commercio al dettaglio in sede fissa: esercizi per categoria di attività economica prevalente e per provincia al 31.12.2010	149
15.2.1	Commercio al dettaglio in sede fissa: nuove iscrizioni e cessazioni per provincia gennaio-dicembre 2010	150
15.2.2	Commercio al dettaglio in sede fissa: iscrizioni e cessazioni per variazioni per provincia gennaio-dicembre 2010	150

15.2.3	Commercio al dettaglio in sede fissa: iscrizioni e cessazioni complessive per provincia gennaio-dicembre 2010	150
15.3	Commercio all'ingrosso: consistenza per specializzazione merceologica e per provincia al 31.12.2010	150
15.3.1	Intermediari del commercio: consistenza per specializzazione merceologica e per provincia al 31.12.2010	151
15.3.2	Settore auto: consistenza per specializzazione merceologica e per provincia al 31.12.2010	151
15.4	Grande Distribuzione Despecializzata: consistenza, superficie e addetti per provincia al 31 dicembre 2010	151
15.5	Grandi Superfici Specializzate: consistenza, superficie e occupati per provincia al 31 dicembre 2010	152
15.6	Unità locali del commercio ambulante e delle forme speciali di vendita per provincia al 31.12.2010	152
15.6.1	<i>Consistenza del commercio ambulante per specializzazione e regione al 31.12.2010</i>	⊙
15.7	Commercio al dettaglio in sede fissa: composizione % per tipologia di struttura e provincia - Anno 2010	153
15.8	Commercio al dettaglio in sede fissa: distribuzione % degli esercizi per regione - Anni 2009 e 2010	153
15.9	<i>Consistenza degli esercizi commerciali per natura giuridica e regione al 31.12.2010</i>	⊙
15.10	<i>Commercio al dettaglio in sede fissa: variazioni tendenziali delle vendite nel settore alimentare, non alimentare e totale per regione - Anno 2010</i>	⊙
15.11	<i>Composizione % delle vendite nella Grande Distribuzione e negli altri esercizi per regione - Anno 2010</i>	⊙
15.12	<i>Composizione % delle vendite per tipologia merceologica all'interno delle forme distributive e per regione - Anno 2010</i>	⊙
15.13	<i>Composizione % delle vendite per forma distributiva all'interno delle tipologie merceologiche e per regione - Anno 2010</i>	⊙
15.14	Commercio fisso al dettaglio: variazioni tendenziali delle vendite per regione - Anno 2010	154
15.15	Indice generale dei prezzi al consumo per l'intera collettività - Media 2005-2010	154
15.16	Indice generale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati - Media 2005-2010	155
15.17	Indice generale nazionale armonizzato dei prezzi al consumo per i Paesi dell'Unione Europea Media 2005-2010	155
15.18	<i>Vendite di olio combustibile e altri prodotti - Anno 2010</i>	⊙
15.19	<i>Vendite di benzina - Anno 2010</i>	⊙
15.20	<i>Vendite di gasolio - Anno 2010</i>	⊙
15.21	<i>Commercianti iscritti all'INPS per sesso e posizione professionale - Anno 2010</i>	⊙

16. COMMERCIO ESTERO pag. 157

16.1	Importazioni ed esportazioni per provincia - Anni 2008-2010	158
16.2	Importazioni ed esportazioni per settore merceologico - Anni 2008-2010	158
16.3	Importazioni ed esportazioni per settore merceologico e provincia - Anno 2010	158
16.3.1	<i>Importazioni ed esportazioni per gruppo di attività economica - Liguria - Anno 2010</i>	⊙
16.3.2	<i>Importazioni ed esportazioni per gruppo di attività economica - Imperia - Anno 2010</i>	⊙
16.3.3	<i>Importazioni ed esportazioni per gruppo di attività economica - Savona - Anno 2010</i>	⊙
16.3.4	<i>Importazioni ed esportazioni per gruppo di attività economica - Genova - Anno 2010</i>	⊙
16.3.5	<i>Importazioni ed esportazioni per gruppo di attività economica - La Spezia - Anno 2010</i>	⊙
16.4.1	Importazioni ed esportazioni per aree geografiche - Anni 2008-2010	159
16.4.2	Importazioni: principali paesi di origine - Anno 2010	159
16.4.3	Esportazioni: principali paesi di destinazione - Anno 2010	160
16.4.4	<i>Importazioni per paese di origine - Anno 2010</i>	⊙
16.4.5	<i>Esportazioni per paese di destinazione - Anno 2010</i>	⊙
16.5.1	Investimenti diretti all'estero (IDE) dall'Italia e dalla Liguria - Anni 2007-2009	160
16.5.2	Investimenti diretti esteri (IDE) in Italia e in Liguria - Anni 2007-2009	160
16.5.3	<i>Flussi IDE dalla Liguria per settore di attività economica - Anni 2007-2009</i>	⊙
16.5.4	<i>Flussi IDE in Liguria per settore di attività economica - Anni 2007-2009</i>	⊙
16.5.5	<i>Flussi IDE dalla Liguria per paese di destinazione - Anni 2007-2009</i>	⊙
16.5.6	<i>Flussi IDE in Liguria per paese d'origine - Anni 2007-2009</i>	⊙

17. TURISMO pag. 161

17.1	Principali indicatori statistici - Anno 2010	162
17.2	Consistenza degli esercizi alberghieri per categoria e provincia - Anno 2010	162
17.3	Consistenza degli esercizi ricettivi complementari per tipologia e provincia - Anno 2010	162
17.4	<i>Distribuzione percentuale degli esercizi alberghieri e dei posti letto per categoria e provincia Anno 2010</i>	⊙
17.5	<i>Distribuzione percentuale degli esercizi ricettivi complementari e dei posti letto per tipologia e provincia Anno 2010</i>	⊙
17.6	Arrivi, presenze e permanenza media italiani e stranieri negli esercizi ricettivi complessivi per provincia Anno 2010	163

17.6.1	Arrivi, presenze e permanenza media italiani e stranieri negli esercizi alberghieri per provincia Anno 2010	163
17.6.2	Arrivi, presenze e permanenza media italiani e stranieri negli esercizi ricettivi complementari per provincia - Anno 2010	163
17.7	Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi alberghieri per categoria e provincia - Anno 2010	163
17.7.1	Arrivi, presenze e permanenza media italiani negli esercizi alberghieri per categoria e provincia Anno 2010	163
17.7.2	Arrivi, presenze e permanenza media stranieri negli esercizi alberghieri per categoria e provincia Anno 2010	163
17.8	Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi ricettivi complementari per tipologia e provincia Anno 2010	163
17.8.1	Arrivi, presenze e permanenza media italiani negli esercizi ricettivi complementari per tipologia e provincia - Anno 2010	163
17.8.2	Arrivi, presenze e permanenza media stranieri negli esercizi ricettivi complementari per tipologia e provincia - Anno 2010	163
17.9	Arrivi negli esercizi ricettivi complessivi per mese e provincia - Anno 2010	164
17.10	Presenze negli esercizi ricettivi complessivi per mese e provincia - Anno 2010	164
17.11	Permanenza media negli esercizi ricettivi complessivi per mese e provincia - Anno 2010	164
17.12	Arrivi, presenze e permanenza media italiani e stranieri negli esercizi ricettivi complessivi per mese Anno 2010	164
17.12.1	Arrivi, presenze e permanenza media italiani e stranieri negli esercizi alberghieri per mese - Anno 2010	164
17.12.2	Arrivi, presenze e permanenza media italiani e stranieri negli esercizi ricettivi complementari per mese Anno 2010	164
17.13	Arrivi italiani negli esercizi ricettivi complessivi per regione di provenienza e provincia - Anno 2010	164
17.13.1	Arrivi italiani negli esercizi alberghieri per regione di provenienza e provincia - Anno 2010	164
17.13.2	Arrivi italiani negli esercizi ricettivi complementari per regione di provenienza e provincia - Anno 2010	164
17.14	Presenze italiani negli esercizi ricettivi complessivi per regione di provenienza e provincia - Anno 2010	164
17.14.1	Presenze italiani negli esercizi alberghieri per regione di provenienza e provincia - Anno 2010	164
17.14.2	Presenze italiani negli esercizi ricettivi complementari per regione di provenienza e provincia - Anno 2010	164
17.15	Permanenza media italiani negli esercizi ricettivi complessivi per regione di provenienza e provincia Anno 2010	164
17.15.1	Permanenza media italiani negli esercizi alberghieri per regione di provenienza e provincia - Anno 2010	164
17.15.2	Permanenza media italiani negli esercizi ricettivi complementari per regione di provenienza e provincia Anno 2010	164
17.16	Arrivi italiani negli esercizi ricettivi complessivi per regione di provenienza e mese - Anno 2010	165
17.16.1	Arrivi italiani negli esercizi alberghieri per regione di provenienza e mese - Anno 2010	165
17.16.2	Arrivi italiani negli esercizi ricettivi complementari per regione di provenienza e mese - Anno 2010	165
17.17	Presenze italiani negli esercizi ricettivi complessivi per regione di provenienza e mese - Anno 2010	165
17.17.1	Presenze italiani negli esercizi alberghieri per regione di provenienza e mese - Anno 2010	165
17.17.2	Presenze italiani negli esercizi ricettivi complementari per regione di provenienza e mese - Anno 2010	165
17.18	Permanenza media italiani negli esercizi ricettivi complessivi per regione di provenienza e mese Anno 2010	165
17.18.1	Permanenza media italiani negli esercizi alberghieri per regione di provenienza e mese - Anno 2010	165
17.18.2	Permanenza media italiani negli esercizi ricettivi complementari per regione di provenienza e mese Anno 2010	165
17.19	Arrivi stranieri negli esercizi ricettivi complessivi per paese di provenienza e provincia - Anno 2010	166
17.19.1	Arrivi stranieri negli esercizi alberghieri per paese di provenienza e provincia - Anno 2010	166
17.19.2	Arrivi stranieri negli esercizi ricettivi complementari per paese di provenienza e provincia - Anno 2010	166
17.20	Presenze stranieri negli esercizi ricettivi complessivi per paese di provenienza e provincia - Anno 2010	166
17.20.1	Presenze stranieri negli esercizi alberghieri per paese di provenienza e provincia - Anno 2010	166
17.20.2	Presenze stranieri negli esercizi ricettivi complementari per paese di provenienza e provincia Anno 2010	166
17.21	Permanenza media stranieri negli esercizi ricettivi complessivi per paese di provenienza e provincia Anno 2010	166
17.21.1	Permanenza media stranieri negli esercizi alberghieri per paese di provenienza e provincia - Anno 2010	166
17.21.2	Permanenza media stranieri negli esercizi ricettivi complementari per paese di provenienza e provincia Anno 2010	166
17.22	Arrivi stranieri negli esercizi ricettivi complessivi per paese di provenienza e mese - Anno 2010	167
17.22.1	Arrivi stranieri negli esercizi alberghieri per paese di provenienza e mese - Anno 2010	167
17.22.2	Arrivi stranieri negli esercizi ricettivi complementari per paese di provenienza e mese - Anno 2010	167
17.23	Presenze stranieri negli esercizi ricettivi complessivi per paese di provenienza e mese - Anno 2010	167
17.23.1	Presenze stranieri negli esercizi alberghieri per paese di provenienza e mese - Anno 2010	167
17.23.2	Presenze stranieri negli esercizi ricettivi complementari per paese di provenienza e mese - Anno 2010	167
17.24	Permanenza media stranieri negli esercizi ricettivi complessivi per paese di provenienza e mese Anno 2010	167

17.24.1	Permanenza media stranieri negli esercizi alberghieri per paese di provenienza e mese - Anno 2010	170
17.24.2	Permanenza media stranieri negli esercizi ricettivi complementari per paese di provenienza e mese Anno 2010	170
17.25	Arrivi, presenze e permanenza media italiani e stranieri negli esercizi ricettivi complessivi Anni 1988 - 2010	171
17.25.1	Arrivi, presenze e permanenza media italiani e stranieri negli esercizi alberghieri Anni 1988 - 2010	171
17.25.2	Arrivi, presenze e permanenza media italiani e stranieri negli esercizi ricettivi complementari Anni 1988 - 2010	171

18. TRASPORTI pag. 169

18.1	Principali indicatori statistici - Anno 2010	170
18.2	Rete stradale per tipo di strada - Anno 2010	170
18.3	Incidenti stradali e persone infortunate secondo la conseguenza per provincia - Anno 2009	171
18.4	Incidenti stradali e persone infortunate secondo la categoria della strada - Anno 2001-2009	171
18.5	Lunghezza, veicoli effettivi medi giornalieri e veicoli su km per autostrada - Anno 2010	171
18.6	Incidenti, di cui mortali e persone coinvolte, di cui morti per autostrada - Anno 2010	171
18.7	Interventi del servizio di assistenza stradale per autostrada - Anni 2008-2010	171
18.8	Servizi e vendite nelle aree di servizio per autostrada - Anno 2010	171
18.9	Lunghezza della rete ferroviaria, tipo di binario e trazione - Anno 2010	171
18.10	Totale trasporto ferroviario: treni-km, viaggiatori-km, numero delle corse, composizione media dei treni, posti-km offerti, velocità commerciale - Anni 2003-2010	172
18.10.1	Trasporto ferroviario regionale: puntualità treni anni 2001 - 2010	172
18.10.2	Trasporto ferroviario regionale: percentuale treni in fasce di ritardo 0-5 e 0-15 minuti, treni soppressi ed erogati. Anni 2005 - 2010	172
18.11	Movimento treni, passeggeri e merci linea Genova Casella - Anni 1998-2010	173
18.12	Traffico commerciale marittimo per tipologia di traffico e porto - Anni 1999-2010	173
18.13	Merci trasportate nel complesso della navigazione per capitoli merceologici e porto di sbarco e imbarco - Anno 2009	173
18.14	Merci e passeggeri trasportati nel complesso della navigazione per porto di sbarco e imbarco Anno 2009	174
18.15	Merci e passeggeri trasportati in navigazione internazionale per porto di sbarco e imbarco Anno 2009	174
18.16	Merci e passeggeri trasportati in navigazione di cabotaggio per porto di sbarco e imbarco - Anno 2009	174
18.17	Posti barca per capitaneria di porto e tipologia di struttura - Anno 2010	175
18.18	Posti barca per capitaneria di porto e lunghezza - Anno 2010	175
18.19	Posti barca per dotazione di servizi - Anni 1998 - 2010	175
18.20	Unità da diporto iscritte negli uffici marittimi per tipo al 31.12. 2010	175
18.21	Unità da diporto iscritte negli uffici marittimi per tipo e lunghezza al 31.12.2009 - 2010	175
18.22	Patenti nautiche rilasciate per la prima volta per ufficio marittimo - Anno 2009 - 2010	175
18.23	Patenti nautiche rinnovate per tipologia e per ufficio marittimo - Anno 2009 - 2010	175
18.24	Movimento commerciale nell'aeroporto "Cristoforo Colombo" - Anni 1998-2010	176
18.25	Movimento aeromobili per tipologia nell'aeroporto "Cristoforo Colombo" - Anni 1998-2010	176
18.26	Movimento passeggeri per tipologia nell'aeroporto "Cristoforo Colombo" - Anni 1998-2010	176
18.27	Movimento aeromobili nell'aeroporto di Villanova d'Albenga - Anni 1998-2010	177
18.28	Movimento passeggeri nell'aeroporto di Villanova d'Albenga - Anni 1998-2010	177
18.29	Traffico aviazione commerciale nell'aeroporto di Villanova d'Albenga nel 2010	177

19. CREDITO pag. 179

19.1	Principali indicatori statistici per provincia - Anno 2010	180
19.2	Distribuzione delle banche e sportelli per gruppi istituzionali di banche e per provincia Dicembre 2010	180
19.3	Distribuzione delle infrastrutture telematiche - Anno 2010	180
19.4	Distribuzione degli impieghi per localizzazione della clientela e grandi raggruppamenti di banche Dicembre 2010	181
19.5	Distribuzione degli impieghi per localizzazione e comparti di attività economica della clientela Dicembre 2010	181
19.6	Distribuzione dei depositi per localizzazione della clientela e grandi raggruppamenti di banche Dicembre 2010	181
19.7	Distribuzione dei depositi per localizzazione e comparti di attività economica della clientela Dicembre 2010	182
19.8	Distribuzione delle sofferenze per localizzazione della clientela - Dicembre 2010	182
19.9	Impieghi e depositi per localizzazione degli sportelli: dati comunali - Anni 2006, 2007 e 2008	182

20.1	Principali indicatori statistici per provincia - Anno 2010	184
20.2	Movimento anagrafico delle imprese per provincia - Anno 2010	184
20.2.1	<i>Movimento anagrafico delle imprese in provincia di Imperia: dati comunali - Anno 2009</i>	⊙
20.2.2	<i>Movimento anagrafico delle imprese in provincia di Savona: dati comunali - Anno 2009</i>	⊙
20.2.3	<i>Movimento anagrafico delle imprese in provincia di Genova: dati comunali - Anno 2009</i>	⊙
20.2.4	<i>Movimento anagrafico delle imprese in provincia della Spezia: dati comunali - Anno 2009</i>	⊙
20.3	Imprese attive per settore e per provincia al 31.12.2010	184
20.3.1	<i>Imprese attive per settore in provincia di Imperia: dati comunali - Anno 2009</i>	⊙
20.3.2	<i>Imprese attive per settore in provincia di Savona: dati comunali - Anno 2009</i>	⊙
20.3.3	<i>Imprese attive per settore in provincia di Genova: dati comunali - Anno 2009</i>	⊙
20.3.4	<i>Imprese attive per settore in provincia della Spezia: dati comunali - Anno 2009</i>	⊙
20.4	Imprese attive per settore e per provincia al 31.12.2010 (valori %)	185
20.5	Imprese attive per sezioni di attività economica e per provincia al 31.12.2009 e al 31.12.2010	185
20.6	Imprese attive per forma giuridica e per provincia al 31.12.2010	186
20.6.1	<i>Imprese attive per forma giuridica in provincia di Imperia al 31.12.2009: dati comunali</i>	⊙
20.6.2	<i>Imprese attive per forma giuridica in provincia di Savona al 31.12.2009: dati comunali</i>	⊙
20.6.3	<i>Imprese attive per forma giuridica in provincia di Genova al 31.12.2009: dati comunali</i>	⊙
20.6.4	<i>Imprese attive per forma giuridica in provincia della Spezia al 31.12.2009: dati comunali</i>	⊙
20.7	Imprese attive per forma giuridica e per provincia al 31.12.2010 (valori %)	186
20.8	Imprese iscritte e cessate per settore e per provincia - Anno 2010	186
20.9	Imprese iscritte e cessate per forma giuridica e per provincia - Anno 2010	187
20.10	Incidenza % delle imprese per tipo di impresa e per forma giuridica - Anno 2010	187
20.11	<i>Nuovi imprenditori di imprese operative iscritte per provincia - Anno 2008</i>	⊙
20.12	<i>Imprese iscritte suddivise in nuove imprese e trasformazioni, scorpori, ecc. per provincia - Anno 2008</i>	⊙
20.13	Imprese attive femminili per settore di attività economica e per provincia al 31.12.2010	188
20.13.1	Incidenza % delle imprese femminili per settore di attività economica e per provincia - Anno 2010	188
20.14	Imprese attive femminili per sezione di attività economica e per provincia al 31.12.2010	188
20.15	Iscrizioni e cessazioni di imprese femminili per sezione di attività economica e per provincia - Anno 2010	189
20.17	<i>Imprese femminili attive per anno di iscrizione e per provincia - Anno 2008</i>	⊙
20.18	<i>Cariche sociali femminili per provincia al 31.12.2009</i>	⊙
20.19	<i>Imprese femminili attive: presenza di donne al 31.12.2008</i>	⊙
20.20	Imprenditori stranieri per provenienza e per provincia al 31.12.2010	189
20.20.1	<i>Imprenditori stranieri di origine Comunitaria per provincia al 31.12.2009</i>	⊙
20.21	Incidenza % delle imprese straniere per settore di attività economica e per provincia - Anno 2010	190
20.22	Incidenza % delle imprese giovanili per settore di attività economica e per provincia - Anno 2010	190
20.23	<i>Imprese attive per anno di iscrizione e per provincia - Anno 2009</i>	⊙
20.24	<i>Invenzioni, marchi, disegni e modelli di utilità - Anno 2009</i>	⊙
20.25	<i>Cariche sociali per provincia al 31.12.2009</i>	⊙

21. CONTI ECONOMICI DELLE IMPRESE

21.1	Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese per sezione e divisione di attività economica - Anno 2009	192
21.2	Valori medi e rapporti caratteristici del complesso delle imprese per sezione e divisione di attività economica - Anno 2009	195
21.3	Numeri indice dei principali aggregati strutturali ed economici delle imprese per sezione e divisione di attività economica - Anno 2009	198

22. AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E FINANZA LOCALE

22.1	Principali indicatori economico-strutturali delle Amministrazioni comunali - Anni 2003-2009	202
22.1.1	<i>Principali indicatori finanziari per comune - Anni 2005-2009 - Provincia di IMPERIA</i>	⊙
22.1.2	<i>Principali indicatori finanziari per comune - Anni 2005-2009 - Provincia di SAVONA</i>	⊙
22.1.3	<i>Principali indicatori finanziari per comune - Anni 2005-2009 - Provincia di GENOVA</i>	⊙
22.1.4	<i>Principali indicatori finanziari per comune - Anni 2005-2009 - Provincia della SPEZIA</i>	⊙
22.2	Principali indicatori economico-strutturali delle Amministrazioni provinciali - Anni 2003-2009	202
22.3	Accertamenti, riscossioni e capacità di riscossione delle Amministrazioni comunali per titolo - Anno 2009	202
22.3.1	<i>Entrate accertate e riscosse delle Amministrazioni comunali per titolo, categoria e gestione - Anno 2009</i>	⊙
22.4	Impegni, pagamenti e capacità di spesa delle Amministrazioni comunali per titolo e categoria - Anno 2009	203
22.5	Spese finali delle Amministrazioni comunali per funzione e categoria. Impegni - Anno 2009	203
22.5.1	<i>Spese correnti delle Amministrazioni comunali per funzione, servizio, intervento e gestione - Anno 2009</i>	⊙
22.5.2	<i>Spese in conto capitale delle Amministrazioni comunali per funzione, servizio, intervento e gestione Anno 2009</i>	⊙

22.6	Accertamenti, riscossioni e capacità di riscossione delle Amministrazioni provinciali per titolo - Anno 2009	204
22.6.1	<i>Entrate accertate e riscosse delle Amministrazioni provinciali per titolo, categoria, risorsa economica e gestione - Anno 2009</i>	⊙
22.7	Impegni, pagamenti e capacità di spesa delle Amministrazioni provinciali per titolo e categoria Anno 2009	204
22.8	Spese finali delle Amministrazioni provinciali per funzione e categoria. Impegni - Anno 2009	205
22.8.1	<i>Spese correnti delle Amministrazioni provinciali per funzione, servizio, intervento e gestione - Anno 2009</i>	⊙
22.8.2	<i>Spese in conto capitale delle Amministrazioni provinciali per funzione, servizio, intervento e gestione Anno 2009</i>	⊙
22.9	Accertamenti, riscossioni e capacità di riscossione dell'Amministrazione regionale per titolo - Anno 2009	205
22.9.1	Accertamenti, riscossioni e capacità di riscossione dell'Amministrazione regionale per titolo - Anno 2010	206
22.9.2	<i>Entrate previste, accertate e riscosse dell'Amministrazione regionale per titolo, categoria e voce economica - Anno 2009 (valori in euro)</i>	⊙
22.9.3	<i>Entrate previste, accertate e riscosse dell'Amministrazione regionale per titolo, categoria e voce economica - Anno 2010 (valori in euro)</i>	⊙
22.10	Impegni, pagamenti e capacità di spesa dell'Amministrazione regionale per titolo e categoria - Anno 2009	206
22.10.1	Impegni, pagamenti e capacità di spesa dell'Amministrazione regionale per titolo e categoria - Anno 2010	207
22.10.2	<i>Spese previste, impegnate e pagate dell'Amministrazione regionale per titolo, categoria e voce economica. Anno 2009 (valori in euro)</i>	⊙
22.10.3	<i>Spese previste, impegnate e pagate dell'Amministrazione regionale per titolo, categoria e voce economica. Anno 2010 (valori in euro)</i>	⊙
22.11	Accertamenti, riscossioni e capacità di riscossione delle comunità montane per titolo - Anno 2008	207
22.11.1	<i>Entrate accertate e riscosse delle comunità montane per titolo, categoria, risorsa e gestione - Anno 2008</i>	⊙
22.12	Impegni, pagamenti e capacità di spesa delle comunità montane per titolo e categoria - Anno 2008	208
22.12.1	<i>Spese correnti delle comunità montane per funzione, servizio, intervento e gestione - Anno 2008</i>	⊙
22.12.2	<i>Spese in conto capitale delle comunità montane per funzione, servizio, intervento e gestione - Anno 2008</i>	⊙
22.13.1	<i>Bilancio economico delle Camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura per sezione e voce economica. Stato Patrimoniale - Anno 2009</i>	⊙
22.13.2	<i>Bilancio economico delle Camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura per sezione e voce economica. Conto economico - Anno 2009</i>	⊙
22.14	Entrate consolidate del settore della Pubblica amministrazione per categoria economica. Riscossioni Anni 2007 - 2009	208
22.15	Spese consolidate del settore della Pubblica amministrazione per categoria economica. Pagamenti Anni 2007 - 2009	209
22.15.1	<i>Spese finali consolidate del settore della Pubblica amministrazione per settore di intervento e categoria economica - Anno 2009</i>	⊙

23. INNOVAZIONE

pag. 211

23.1	Principali indicatori statistici - Anni 1995-2009	212
23.2	Diplomati e Laureati in discipline tecnico-scientifico per facoltà e sesso - Anno 2010	212
23.3	Formazione continua: percentuale della popolazione 25-64 anni che frequenta un corso di studio o di formazione professionale in età lavorativa (25-64 anni) - Anni 2000-2010	213
23.4	Consistenza delle imprese manifatturiere e di servizi "tecnologiche" registrate al 31.12 - Anno 2010	
23.4.1	<i>Movimento anagrafico delle imprese manifatturiere "tecnologiche" (a) registrate al 31.12 - Anno 2010</i>	⊙
23.4.2	<i>Movimento anagrafico delle imprese di servizi "tecnologiche" registrate al 31.12 - Anno 2010</i>	⊙
23.5	Occupati in attività "tecnologiche" manifatturiere e di servizi - Anni 1994-2009	213
23.6.1	<i>Spesa per R&S intra-muros per settore istituzionale e regione - Anno 2008</i>	⊙
23.7	Risorse umane in attività scientifiche e tecnologiche (HRST) - Anni 1998-2009	214
23.8	<i>Brevetti depositati presso EPO (European Patent Office) - Anni 1995-2008</i>	215
23.9	Bilancia dei pagamenti della tecnologia - Serie Storica 2001-2009	215

24. CONFRONTI REGIONALI

pag. 217

24.1	Famiglie per giudizio su alcune caratteristiche della zona in cui abitano e presenza di problemi ambientali per regione - Anno 2010	218
24.2	Indicatori demografici per regione - Anno 2010	218
24.3	Popolazione residente per condizione di salute, malattia cronica dichiarata, consumo di farmaci negli ultimi due giorni precedenti l'intervista e per regione - Anno 2010	219
24.4	Studenti diplomati ed immatricolati negli atenei italiani per fasce di voto e regione Anno Accademico 2009/2010	220
24.5	Tassi di separazione e divorzio per regione e ripartizione geografica - Anno 2009	221

24.6	Corpo elettorale per regione - Revisione semestrale al 31.12.2009	221
24.7	Indicatori socio-demografici per regione - Anno 2010	222
24.8	Indicatori culturali per regione - Anno 2010	223
24.9	Principali indicatori del mercato del lavoro per regione - Anni 2007 - 2010	224
24.10	Principali indicatori economici territoriali per regione - Anno 2009	224
24.11	Operatori del settore ortofrutticolo e dei cereali DOP e IGP per regione - Anno 2010	225
24.12	Movimento anagrafico delle imprese industriali per regione - Anno 2010	225
24.13	Nati-mortalità delle imprese artigiane per regione - Anno 2010	226
24.14	Movimento anagrafico delle imprese di costruzioni per regione - Anno 2010	226
24.15	Consistenza degli esercizi commerciali per regione - Anno 2010	227
24.16	Importazioni ed esportazioni per regione - Anni 2008-2010	227
24.17	Capacità degli esercizi ricettivi per regione - Anno 2010	228
24.18	Merce trasportata nel complesso della navigazione per tipo di carico e regione di sbarco e imbarco Anno 2009	228
24.19	Consistenza degli sportelli bancari per regione - Dicembre 2010	229
24.20	Nati-mortalità delle imprese per regione - Anno 2010	229
24.21	Distribuzione degli addetti e del valore aggiunto per ripartizione geografica, settore di attività economica - Anno 2009	230
24.22	Indicatori economico-strutturali delle Amministrazioni comunali per regione - Anni 2008 e 2009	230
24.23	Spesa per R&S intra muros e addetti R&S per settore istituzionale e regione - Anno 2008	231

25. CONFRONTI REGIONALI NELLEUROPA DEI 27

pag. 233

25.1	Superficie, popolazione al 1° gennaio e densità - Anno 2009	234
25.2	Popolazione al 1° gennaio - Anni 2001-2002-2003-2004-2005-2006-2007-2008-2009	235
25.4	Popolazione per classe di età e sesso, età media e indice di vecchiaia al 1° gennaio 2009	236
25.5	Studenti per livello (ISCED97) - Anno 2008	⊙
25.5.1	Studenti per livello e sesso - MASCHI - (ISCED97) - Anno 2008	⊙
25.5.2	Studenti per livello e sesso - FEMMINE - (ISCED97) - Anno 2008	⊙
25.5.3	Indicatori regionali sulla popolazione scolastica - Anno 2008	⊙
25.6	Popolazione di 15 anni e più per sesso e titolo di studio conseguito - Anno 2009	⊙
25.6.1	Popolazione di 15 anni e più per sesso e titolo di studio conseguito (incidenza % su totale 28 regioni) Anno 2009	⊙
25.7	Popolazione in età tra 25 e 64 anni per sesso e titolo di studio conseguito - Anno 2009	⊙
25.7.1	Popolazione in età tra 25 e 64 anni per sesso e titolo di studio conseguito (incidenza % su totale 28 regioni) - Anno 2009	⊙
25.8	Formazione continua: partecipazione di adulti in età lavorativa (25-64 anni) - Anno 2008	⊙
25.9	Popolazione attiva per sesso e età - Anno 2009	237
25.10	Tassi di attività per classe di età e sesso - TOTALE - Anno 2009	238
25.10.1	Tassi di attività per classe di età e sesso - MASCHI - Anno 2009	⊙
25.10.2	Tassi di attività per classe di età e sesso - FEMMINE - Anno 2009	⊙
25.11	Occupati per classe di età - TOTALE - Anno 2009	239
25.11.1	Occupati per classe di età - MASCHI - Anno 2009	⊙
25.11.2	Occupati per classe di età - FEMMINE - Anno 2009	⊙
25.12	Occupati totali, di cui part-time, per settore - Anno 2009	⊙
25.13	Disoccupati per classe di età e sesso - Anno 2009	⊙
25.14	Tassi di disoccupazione per sesso e classe di età - Anno 2009	240
25.16	Disoccupati e tasso/porzione di disoccupazione di lunga durata - Anni 2008-2009	241
25.17	Valore aggiunto lordo ai prezzi base e Formazione capitale fisso per settore - Anno 2007	242
25.18	Occupati - Anno 2007 (migliaia) e Retribuzioni per settore - Anno 2006	⊙
25.19	Prodotto interno lordo complessivo e per abitante - Anno 2007	243
25.22	Trasporti marittimi - merci e passeggeri (sbarco - imbarco e totale) - Anno 2008	244
25.23	Movimento turistico - Arrivi e presenze (nazionali e stranieri) - Anno 2008	245
25.24	Struttura ricettiva - Anno 2009	⊙

SEGNI CONVENZIONALI

Si ricorda che nelle tavole della pubblicazione e in quelle del CD sono stati usati i seguenti segni convenzionali:

Linea (-)	a) quando il fenomeno non esiste; b) quando il fenomeno esiste e viene rilevato, ma i casi non si sono verificati.
Quattro puntini (....)	quando il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono per una qualsiasi ragione
Due puntini (..)	per i numeri che non raggiungono la metà della cifra dell'ordine minimo considerato
Asterisco (*)	dato oscurato per la tutela del segreto statistico



AMBIENTE E TERRITORIO **1**

La Liguria si estende su un territorio di 5.422 chilometri quadrati, esclusivamente montagnoso e collinare (rispettivamente il 56% e il 34,9% del territorio regionale). La provincia più estesa è quella di Genova (1.838 kmq pari al 33,9% del territorio regionale) e quella più piccola è quella della Spezia (882 kmq pari al 16,3% della superficie regionale). Il 31 dicembre 2010 la densità della popolazione è risultata di 298 abitanti per chilometro quadrato in Liguria e di 480 abitanti per kmq nella provincia di Genova, attestandosi su valori molto al di sopra di quello nazionale (200 abitanti per kmq).

Nel 2010 sono attive 74 stazioni per il monitoraggio delle concentrazioni inquinanti previsti dal decreto ministeriale n. 60 del 2002 (biossido di zolfo, ossidi di azoto, particelle, piombo, benzene e monossido di carbonio) e 9 per il monitoraggio delle concentrazioni di ozono. Nel corso del 2010 si sono registrati 8 superamenti delle concentrazioni di biossido di azoto oltre il limite dei 200 $\mu\text{g}/\text{m}^3$, solo nella provincia di Genova. Tuttavia, se si osservano i dati delle medie annuali per i valori di biossido di azoto, la provincia di Genova e in particolare il suo capoluogo, superano il limite dei 40 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ (DLgs 155/2010) in 7 delle sue 11 stazioni di monitoraggio.

Diversamente dal 2009 non si registrano superamenti del valore limite giornaliero delle concentrazioni di PM10 (50 $\mu\text{g}/\text{m}^3$) nelle centraline delle quattro province liguri.

Calano di oltre 66 punti percentuali gli incendi rispetto al 2009: si passa dai 332 ai 113 del 2010, con una superficie bruciata di 169 ettari pari allo 0,5% del territorio forestale regionale. Gli incendi dolosi hanno inciso per il 64,6% sul totale, mentre risultano molto più basse le percentuali degli incendi naturali e involontari, rispettivamente pari allo 0,9% e al 27,4%. Il fuoco si è concentrato prevalentemente nel mese di luglio (33 incendi e 49,4 ettari di superficie percorsa) e nei mesi di Aprile ed Agosto con 15 e 14 eventi. Gli incendi di Marzo, pur quantitativamente inferiori, hanno avuto effetti ben più devastanti sulla superficie boscata percorsa: 72 ettari distrutti, pari al 47% del territorio percorso dal fuoco del 2010.

Nel 2008 la raccolta dei rifiuti urbani si attesta in Liguria a 990.400 tonnellate complessive, superiore dell'1,5% rispetto al valore del 2007. Il dato concernente la raccolta pro capite regionale si attesta a 613,3 kg/abitante, superiore al corrispondente nazionale pari a 543,2 kg/abitante. Come registrato negli anni 2006 e 2007 i valori maggiori si riscontrano nelle province di Imperia e Savona (685,9 e 900,9 kg/abitante). La raccolta differenziata pari al 21,3%, evidenzia un'ulteriore crescita rispetto al 2007 (18,3%), ma è comunque inferiore sia al dato nazionale (30,7%), sia al target normativo del 35% previsto nel DLgs. 152/2006, sia ai target percentuali della L.296/2006.

Complessivamente solo 11 Comuni in Liguria superano la soglia del 35% di raccolta differenziata: Cairo Montenotte, Deiva marina, Onzo, Zuccarello, Carcare si attestano tra il 35 e il 40%, Armo, Busalla e Camporosso tra il 40 e il 45 %, Garlenda, Murialdo e Villanova d'Albenga tra il 46 e il 50%. Per quanto riguarda i rifiuti speciali, la quantità complessiva prodotta in Liguria nel 2008 è pari a 2.436.461, di cui 2.288.061 classificati non pericolosi e 148.400 pericolosi. Rispetto al 2007 si registra un decremento del 1,9 % dei rifiuti speciali non pericolosi e dell'1,2 % per rifiuti speciali pericolosi.

Nel 2010 si registrano 521 autovetture ogni mille abitanti (il dato nazionale è 606) e 225 motocicli (più del doppio del dato nazionale pari a 102): il confronto con gli ultimi anni evidenzia un lieve aumento del tasso di motorizzazione delle autovetture (+0,5 % rispetto al 2009 e +0,7% rispetto al 2007) e un costante progresso di quello dei motocicli (+8,2% sul 2009 e +8,7% sul 2007).

AMBIENTE E TERRITORIO

Tavola 1.1 Principali indicatori statistici per comune capoluogo di provincia - Anno 2010

SETTORE	INDICATORI STATISTICI	Comune Capoluogo				LIGURIA (a)	ITALIA (b)
		Imperia	Savona	Genova	La Spezia		
ACQUA	Consumo di acqua per uso domestico (m3 per abitante)	58,0	62,3	63,6	58,3	60,5	66,7
	Percentuale di popolazione residente nel comune servita da impianti di depurazione delle acque reflue urbane	-	98,0	82,0	91,4	67,9	90,3
ARIA	Numero di inquinanti rilevati	4	14	15	14	10,7	8,9
	Numero massimo dei superamenti del limite per la protezione della salute umana previsto per il PM10	-	5	5	3	3,2	44,6
ENERGIA	Consumo di gas metano per uso domestico e per riscaldamento (m3 per abitante)	263,6	362,8	557,4	437,4	405,3	422,3
	Consumo di energia elettrica per uso domestico (kWh per abitante)	1.154,0	1.116,7	1.144,5	1.074,7	1122,4	1201,1
RIFIUTI	Estensione dei pannelli solari termici installati sugli edifici comunali (m2 per 1000 abitanti)	2,2	-	0,4	2,2	1,2	0,8
	Raccolta di rifiuti urbani (kg per abitante)	622,4	561,5	549,7	576,3	577,5	609,5
	Percentuale di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani	29,7	21,8	27,8	29,1	27,1	31,7
	Raccolta della carta (kg per abitante)	85,6	42,7	63,3	50,0	60,4	65,7
	Raccolta del vetro (kg per abitante)	29,8	20,2	20,9	21,6	23,1	23,6
	Raccolta di materie plastiche (kg per abitante)	8,7	6,0	5,6	9,5	7,5	11,9
	Raccolta di metalli (kg per abitante)	15,4	2,8	1,6	1,2	5,2	4,9
	Raccolta selettiva (pile esauste, accumulatori, farmaci, ecc.) (kg per abitante)	0,3	0,4	0,4	0,3	0,4	0,4
	Raccolta dei rifiuti organici, dei rifiuti verde e del legno (kg per abitante)	28,2	29,8	36,0	50,7	36,2	64,6
	RUMORE	Interventi di bonifica da rumore (asfalto fonoassorbente) (km2 per 10.000 km2 di superficie comunale)	-	-	-	-	-
	Interventi di bonifica da rumore (barriere antirumore) (km2 per 10.000 km2 di superficie comunale)	0,1	-	2,1	1,3	0,9	0,3
	Centraline fisse di monitoraggio del rumore (per 100 km2 di superficie comunale)	-	-	-	-	-	-
TRASPORTO	Domanda di trasporto pubblico (passeggeri annui trasportati dai mezzi di trasporto pubblico per abitante)	24,4	72,2	260,9	147,1	126,1	228,6
	Tasso di motorizzazione (autovetture per 1.000 abitanti)	580,4	551,1	468,6	501,7	525,5	614,8
	Consistenza dei motocicli (motocicli per 1.000 abitanti)	252,7	234,0	225,6	180,4	223,2	130,7
VERDE	Densità di verde urbano						
URBANO	(percentuale sulla superficie comunale)	0,2	0,5	10,3	12,5	-	9,3
	Disponibilità di verde urbano (m2 per abitante)	2,5	5,1	41,0	67,6	-	106,4

Fonte: Istat - Rilevazione "Dati ambientali sulle città"

(a) La dicitura Liguria si riferisce al complesso dei comuni capoluogo di provincia.

(b) La dicitura Italia si riferisce al complesso dei comuni capoluogo di provincia.

Tavola 1.2 Principali indicatori statistici per provincia- Anno 2010

INDICATORI STATISTICI	PROVINCE				LIGURIA	ITALIA
	Imperia	Savona	Genova	La Spezia		
Densità (abitanti per kmq)	193,0	186,0	480,0	523,0	298,0	200,0
% incendi dolosi sul totale degli incendi	64,2	52,3	60,0	63,6	59,3	67,9
% superficie percorsa dal fuoco sul totale della superficie forestale (a)	0,9	0,4	0,1	0,4	0,5	5,9
Rifiuti urbani per abitante (in kg) (b)	622,4	561,5	549,7	576,3	577,5	609,5
% raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani (b)	29,7	21,8	27,8	29,1	27,1	31,7
Autovetture ogni 1.000 abitanti	580,4	551,1	468,6	501,7	525,5	614,8
Motocicli ogni 1.000 abitanti	252,7	234,0	225,6	180,4	223,2	130,7
Consumi di energia elettrica per abitante (in kWh)	494	880,0	2.163,0	518	4.055,0	5.125,0

Fonte: Corpo forestale dello Stato, Infocamere, ACI, ISTAT

(a) Il rapporto percentuale fra superficie percorsa da fuoco e superficie forestale è stato calcolato utilizzando a denominatore i dati relativi al 2005.

(b) Anno 2007

AMBIENTE E TERRITORIO

Tavola 1.3 Comuni, superficie territoriale, popolazione residente e densità, per provincia al 31 dicembre 2010

ANNI PROVINCE	N. Comuni	Superficie territoriale (kmq)	Popolazione residente	Densità (abitanti per kmq)
2007	235	5.422	1.609.822	297
2008	235	5.422	1.615.064	298
2009	235	5.422	1.615.986	298
2010 - DATI PROVINCIALI				
Imperia	67	1.156	222.648	193
Savona	69	1.545	287.906	186
Genova	67	1.838	882.718	480
La Spezia	32	882,4	223.516	253
LIGURIA	235	5.422	1.616.788	298
ITALIA	8.094	301.336	60.626.442	200

Fonte: Istat- Movimento e calcolo della popolazione residente annuale, Istat - Variazioni territoriali, denominazione dei Comuni, calcolo delle superfici comunali.

Tavola 1.5 Classificazione sismica del territorio secondo il grado di sismicità per provincia al 31 dicembre 2009

PROVINCE	Grado di Sismicità (dati assoluti)					Grado di Sismicità (composizioni percentuali)				
	Alto (zona 1)	Medio (zona 2)	Basso (zona 3)	Minimo (zona 4)	Totale	Alto (zona 1)	Medio (zona 2)	Basso (zona 3)	Minimo (zona 4)	Totale
NUMERO DI COMUNI										
Imperia	-	-	67	-	67	-	-	100,0	-	100,0
Savona	-	-	45	24	69	-	-	65,2	34,8	100,0
Genova	-	-	64	3	67	-	-	95,5	4,5	100,0
La Spezia	-	-	32	-	32	-	-	100,0	-	100,0
LIGURIA	-	-	208	27	235	-	-	88,5	11,5	100,0
ITALIA	731	2.165	1.984	3.221	8.101	9,0	26,7	24,5	39,8	100,0

Fonte: Presidenza del Consiglio, Dipartimento protezione civile, Ufficio Servizio Sismico Nazionale

(a) Nella zona sismica media (zona 2) sono compresi i 106 comuni che nella riclassificazione sismica del territorio regionale della Toscana (deliberazione della giunta regionale dal 19 giugno 2006, n. 431) sono stati classificati sismici in zona 3S.

Tavola 1.6 Precipitazioni: quantità e giorni piovosi per alcune stazioni - Anno 2010 (quantità in millimetri)

STAZIONI METEOROLOGICHE	Posizione della stazione	Quota sul livello del mare della stazione	Precipitazioni						
			Quantità (a)			Numero annuale giorni piovosi (b)			
			Totale	Massima giornaliera	Giorno della massima giornaliera	Totale	con altezza precipitazioni giornaliere <10,0 mm	con altezza precipitazioni giornaliere >=10,0 mm	Quantità media per giorno piovoso
Dolceacqua	montagna interna	115	915,0	54,6	31-ott	100	69	31	9,2
Imperia	collina litoranea	71	872,2	66,0	31-ott	85	55	30	10,3
Ventimiglia	collina litoranea	21	857,8	52,0	31-ott	86	58	28	10,0
Vessalico	montagna interna	263	1.243,6	132,0	31-ott	93	61	32	13,4
Albenga	collina litoranea	6	877,8	82,2	14-ago	74	40	34	11,9
Cairo Montenotte (c)	montagna interna	388	-	-	-	-	-	-	-
Cisano sul Neva	collina litoranea	110	998,0	106,0	31-ott	78	49	29	12,8
Magliolo	montagna interna	1.004	1690	225,0	04-ott	120	79	41	14,1
Pietra Ligure	collina litoranea	91	1.188,6	70,0	31-ott	85	53	32	14,0
Savona	collina litoranea	24	1.039,6	65,0	04-ott	82	53	29	12,7
Bogliasco	montagna litoranea	791	1.281,6	141,0	07-set	114	76	38	11,2
Genova	montagna litoranea	30	1.258,8	101,6	04-ott	101	63	38	12,5
Lavagna	collina litoranea	6	1.634,0	86,4	08-set	125	75	49	13,1
Rovegno (c)	montagna interna	694	-	-	-	-	-	-	-
Ameglia	collina litoranea	10	1.718,4	128,0	31-ott	106	52	54	16,2
Brugnato	collina interna	112	2.418,4	140,0	31-ott	129	58	71	18,7
Calice al Cornoviglio (c)	collina interna	425	-	-	-	-	-	-	-
Lerici	collina litoranea	405	1.930,8	151,0	31-ott	118	66	52	16,4
Levanto	collina litoranea	85	1.634,0	92,0	31-ott	118	68	50	13,8
Sesta Godano	montagna interna	265	2.761,0	186,0	31-ott	123	71	52	22,4
Varese Ligure	montagna interna	345	2.427,2	144,0	31-ott	132	73	59	18,4
Vezzano Ligure	collina litoranea	25	2.126,8	149,0	29-lug	115	66	49	18,5
Zignago	montagna interna	1.070	2.232,2	169,0	31-ott	109	63	46	20,5

Fonte: ARPAL

(a) La quantità delle precipitazioni è misurata con l'altezza delle precipitazioni cumulate

(b) Per giorni piovosi si intendono i giorni in cui la quantità delle precipitazioni ha raggiunto almeno mezzo millimetro di altezza

(c) Per l'anno 2010 non è stato rilevato alcun dato dalla stazione

Tavola 1.10 Stazioni di monitoraggio degli inquinanti DM60/02 fisse e attive - Anno 2010

ANNI PROVINCE COMUNI CAPOLUOGO	Rete provinciale						Totali	Rete Enel	Totale
	Numero di stazioni							Numero stazioni	
	Tipo stazione			Tipo zona					
Traffico	Industria	Fondo - background	Urbana	Suburbana	Rurale				
2007	18	8	9	23	10	2	35	13	48
2008	20	11	10	27	12	2	41	13	54
2009	20	9	11	27	10	3	40	13	53
2010- DATI PROVINCIALI E PER COMUNE CAPOLUOGO									
Imperia	1	-	-	1	-	-	1	-	1
<i>di cui capoluogo</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Savona	4	3	2	5	3	1	9	7	16
<i>di cui capoluogo</i>	2	-	1	3	-	-	3	2	5
Genova	8	3	5	12	3	1	16	6	22
<i>di cui capoluogo</i>	7	1	3	11	-	-	11	6	17
La Spezia	5	3	3	6	4	1	11	(a)	11
<i>di cui capoluogo</i>	3	2	2	5	2	-	7	(a)	7
LIGURIA	18	9	10	24	10	3	37	13	50

Fonte: ARPAL

(a) gestione unica con la rete provinciale

Tavola 1.11 Stazioni di monitoraggio dell'ozono fisse e attive - Anno 2010

ANNI PROVINCE COMUNI CAPOLUOGO	Tipo stazione			Totale
	Urbana	Suburbana	Rurale	
2008	4	2	2	8
2009	4	2	2	8
2010- DATI PROVINCIALI E PER COMUNE CAPOLUOGO				
Imperia	-	-	-	-
<i>di cui capoluogo</i>	-	-	-	-
Savona	1	1	1	3
<i>di cui capoluogo</i>	1	-	-	1
Genova	3	-	1	4
<i>di cui capoluogo</i>	3	-	-	3
La Spezia	-	1	1	2
<i>di cui capoluogo</i>	-	1	-	1
LIGURIA	4	2	3	9

Fonte: ARPAL

Nota: le stazioni di monitoraggio delle reti pubbliche conteggiate e per cui vengono forniti gli indicatori sono quelle incluse dalla Regione Liguria nella Valutazione Annuale 2010. La selezione delle stazioni è stata effettuata sulla base della percentuale di dati validi disponibili e sulla rispondenza della collocazione della stazione ai requisiti previsti dalle norme vigenti.

AMBIENTE E TERRITORIO

Tavola 1.12 Concentrazioni di biossido di zolfo rilevate da alcune stazioni di monitoraggio delle reti provinciali (*microgrammi/metrocubo*) - Anno 2010

STAZIONI	Comune	Media	Mediana	98°percentile	Valore orario massimo (a)	Numero di superamenti valore orario limite (a)	Media 24 ore massima (b)	Numero di superamenti valore limite giornaliero (b)	Percentuale dati validi
RETE DI SAVONA									
Carcare	Carcare	17	8	112	275	-	79	-	89
Varaldo	Savona	7	6	21	92	-	22	-	88
Vado Ligure	Vado Ligure	7	7	20	82	-	21	-	88
RETE DI GENOVA									
Piazza Garibaldi	Busalla	8	7	19	151	-	41	-	93
Sarissola	Busalla	14	9	78	404	6	215	2	92
Via Gioventù	Cogoleto	5	5	11	18	-	11	-	99
Gavette	Genova	7	6	13	70	-	12	-	93
Multedo - Pegli	Genova	12	11	46	269	-	60	-	90
Parco Acquasola	Genova	12	11	23	106	-	30	-	88
Quarto	Genova	3	2	7	50	-	11	-	92
Via Buoizzi	Genova	4	3	15	76	-	16	-	93
RETE DI LA SPEZIA									
Follo	Follo	2	1	7	116	-	11	-	70
Fossamastra	La Spezia	2	1	7	40	-	6	-	74
Maggiolina	La Spezia	1	1	5	21	-	4	-	87
Sarzana	Sarzana	2	2	7	27	-	8	-	85

Fonte: ARPAL

(a) Il valore limite sulla media oraria è pari a 350 µg/m³ da non superare più di 24 volte per anno civile (D.Lgs.155/2010 allegato XI)

(b) Il valore limite per la media sulle 24 ore è pari a 125 µg/m³ da non superare più di 3 volte per anno civile (D.Lgs.155/2010 allegato XI)

Tavola 1.13 Concentrazioni di monossido di carbonio rilevate da alcune stazioni di monitoraggio delle reti provinciali (*milligrammi/metrocubo*) - Anno 2010

STAZIONI	Comune	Massima delle medie su 8 ore (a)	Percentuale di dati validi
RETE DI SAVONA			
Corso Ferrari	Albisola Superiore	1	97
Carcare	Carcare	2	94
Via Isole	Cengio	2	98
Corso Ricci	Savona	2	92
Vado Ligure	Vado Ligure		
RETE DI GENOVA			
Piazza Garibaldi	Busalla	6	93
Corso Europa/Via San Martino	Genova	6	94
Piazza Masnata	Genova	4	82
Via Buoizzi	Genova	7	82
RETE DI LA SPEZIA			
Piazza Saint Bon	La Spezia	2	79
San Cipriano / Libertà	La Spezia	2	84

Fonte: ARPAL

(a) Calcolato come media mobile. Il valore limite per la protezione della salute umana è pari a 10 mg/m³ (D.Lgs.155/2010 allegato XI)

AMBIENTE E TERRITORIO

Tavola 1.14 Concentrazioni di biossido di azoto rilevate da alcune stazioni di monitoraggio delle reti provinciali (microgrammi/metrocubo) - Anno 2010

STAZIONI	Comune	Media annuale (a)	Mediana	98° percentile	Valore max orario (µg/m3) (b)	Numero di superamenti limiti media oraria (b)	Percentuale di dati validi
RETE DI SAVONA							
Carcare	Carcare	42	39	93	179	-	91
Via Isole	Cengio	17	11	63	103	-	93
Quiliano	Quiliano	14	12	45	149	-	90
Corso Ricci	Savona	25	23	58	89	-	85
Varaldo	Savona	21	17	63	171	-	94
Vado Ligure	Vado Ligure	33	31	77	123	-	92
RETE DI GENOVA							
Piazza Garibaldi	Busalla	49	47	102	144	-	98
Via Gioventù	Cogoleto	16	12	55	126	-	95
Corso Buenos Aires	Genova	52	49	98	150	-	93
Corso Europa/Via San Martino	Genova	68	66	148	233	4	97
Corso Firenze	Genova	38	35	75	122	-	94
Gavette	Genova	41	35	108	178	-	87
Parco Acquasola	Genova	23	19	65	118	-	86
Piazza Masnata	Genova	44	43	83	119	-	90
Via Buozzi	Genova	62	59	125	213	4	93
Via Pastorino - Bolzaneto	Genova	60	57	118	182	-	79
Passo dei Giovi	Mignanego	34	30	90	170	-	81
RETE DI LA SPEZIA							
Follo	Follo	11	10	28	52	-	73
Chiappa	La Spezia	6	4	29	50	-	83
Chiodo/Amendola	La Spezia	35	32	88	144	-	87
Fossamastra	La Spezia	38	34	87	135	-	93
Maggiolina	La Spezia	20	17	60	92	-	79
Piazza Saint Bon	La Spezia	28	24	79	126	-	83
San Cipriano/Libertà	La Spezia	45	37	114	146	-	91
San Venerio	La Spezia	13	11	39	80	-	86
Le Grazie	Portovenere	16	12	50	96	-	82
Sarzana	Sarzana	34	28	94	139	-	94

Fonte: ARPAL

(a) il valore limite sulla media annuale è pari a 40 µg/m3 (D.Lgs.155/2010 allegato XI)

(b) il valore limite sulla media oraria è pari a 200 µg/m3 da non superare più di 18 volte per anno civile (D.Lgs.155/2010 allegato XI)

AMBIENTE E TERRITORIO

Tavola 1.15 Concentrazioni di PM10 rilevate da alcune stazioni di monitoraggio delle reti provinciali (microgrammi/metrocubo) - Anno 2010

STAZIONI	Comune	Campionatore/ analizzatore	Media annuale (a)	Numero di superamenti valore limite sulle 24 ore (b)	90,4° percentile (c)	Percentuale di medie giornaliere valide
RETE DI IMPERIA						
Piazza Battisti	Sanremo	continuo raggi beta	23	-	34	80
RETE DI SAVONA						
Località Farina	Cairo Montenotte	(d)	25	28	-	93
Corso Ricci	Savona	continuo nefelometrico	21	4	-	94
Varaldo	Savona	continuo nefelometrico	18	5	-	90
Via San Lorenzo	Savona	sequenziale gravimetrico	22	5	-	94
Vado Ligure	Vado Ligure	continuo nefelometrico	27	12	-	95
RETE DI GENOVA						
Via Gioventù	Cogoleto	continuo TEOM	24	3	36	69
C.so Buenos Aires	Genova	continuo TEOM	22	-	-	93
C.so Europa/Via San Martino	Genova	sequenziale gravimetrico	28	5	43	78
C.so Firenze	Genova	sequenziale gravimetrico	20	-	32	89
Gavette	Genova	continuo TEOM	22	-	39	85
Quarto	Genova	sequenziale gravimetrico	16	-	25	69
Via Molteni	Genova	continuo TEOM	24	11	42	87
Passo dei Giori	Mignanego	sequenziale gravimetrico				
RETE DI LA SPEZIA						
Chiodo/Amendola	La Spezia	sequenziale gravimetrico	22	-	31	80
Fossamastra	La Spezia	sequenziale gravimetrico	26	3	-	95
Maggiolina	La Spezia	sequenziale gravimetrico	22	-	-	92
Piazza Saint Bon	La Spezia	sequenziale gravimetrico	25	2	-	95
Santo Stefano	Santo Stefano Magra	sequenziale gravimetrico	23	3	36	80
Sarzana	Sarzana	sequenziale gravimetrico	28	11	39	87

Fonte: ARPAL

(a) Il valore limite sulla media annuale è pari a 40 µg/m3 (D.Lgs.155/2010 allegato XI)

(b) Il valore limite sulla media delle 24 ore è pari a 50 µg/m3 da non superare più di 35 volte per anno civile (D.Lgs.155/2010 allegato XI)

(c) Nel caso in cui la percentuale di medie sulle 24 ore valide sia inferiore a 90 è opportuno valutare il 90,4°percentile, che non deve superare il valore di 50 µg/m3. Questo perché il n° dei superamenti è molto influenzato dal n° di dati validi considerati

(d) fino al 15.06.2010 continuo nefelometrico, poi sequenziale gravimetrico

Tavola 1.16 Concentrazioni di ozono rilevate da alcune stazioni di monitoraggio delle reti provinciali (microgrammi/metrocubo) - Anno 2010

Stazione	Comune	Media max su 8 ore (µg/m3) (a)	Numero superamenti valore obiettivo (2008 - 2010) (a)	Numero superamenti valore obiettivo lungo termine (a)	Valore max orario (b)	Numero giorni di sup soglia info (b)	Numero giorni di superamento soglia allarme (b)	% dati orari validi
RETE DI SAVONA								
Via Isole	Cengio	147	16	21	170	-	-	92
Quiliano	Quiliano	160	13	13	170	-	-	94
Varaldo	Savona	146	3	4	155	-	-	94
RETE DI GENOVA								
Corso Firenze	Genova	157	32	40	183	1	-	91
Parco Acquisola	Genova	175	42	51	185	1	-	90
Quarto	Genova	159	54	74	179	-	-	97
Passo dei Giori	Mignanego	174	35	80	191	3	-	85
RETE DI LA SPEZIA								
Chiappa	La Spezia	179	46	36	206	3	-	84
Bolano	Bolano	143	(c)	28	162	-	-	88

Fonte: ARPAL

(a) calcolata come media mobile. Il valore obiettivo per la protezione della salute umana è pari a 120 µg/m3 da non superare per più di 25 volte per anno civile come media sugli ultimi 3 anni, il valore obiettivo a lungo termine per la protezione della salute umana è pari a 120 µg/m3 (D.Lgs. 155/2010 allegato VII)

(b) soglia di informazione sulla media oraria: 180 µg/m3; soglia di allarme sulla media oraria: 240 µg/m3 per 3 ore consecutive(D.Lgs. 155/2010 allegato XII)

(c) stazione attivata nel 2010, indicatore non calcolabile

Tavola 1.17 Incendi forestali, superficie forestale percorsa dal fuoco e danni per provincia - Anno 2010
(superficie in ettari)

ANNI PROVINCE	Numero incendi	Superficie forestale percorsa da fuoco	
		Ettari	In % della superficie forestale (a)
2007	377	3.013,0	0,8
2008	291	892,2	0,2
2009	332	2.644,1	0,7
2010 - DATI PROVINCIALI			
Imperia	53	117,6	0,20
Savona	34	28,8	0,02
Genova	15	8,2	0,07
La Spezia	11	14,5	0,00
LIGURIA	113	169,1	0,04
ITALIA	4.884	46.537,0	0,40

Fonte: Corpo forestale dello Stato - Statistiche sugli incendi boschivi e INFC - Inventario Nazionale delle Foreste e dei Serbatoi Forestali di Carbonio 2008
Le stime di superficie – Risultati per Macroaree e Province
(a) Il rapporto percentuale fra superficie percorsa da fuoco e superficie forestale del 2008 è stato calcolato utilizzando a denominatore i dati relativi al 2005.

Tavola 1.18 Incendi forestali per causa e provincia - Anno 2010

ANNI PROVINCE	INCENDI FORESTALI PER CAUSA				Totale
	Naturali	Volontarie	Involontarie	Non classificabili	
DATI ASSOLUTI					
2007	3	270	86	18	377
2008	8	199	67	17	291
2009	10	239	65	18	332
2010 - DATI PROVINCIALI					
Imperia	-	34	16	3	53
Savona	-	23	8	3	34
Genova	-	9	5	1	15
La Spezia	1	7	2	1	11
LIGURIA	1	73	31	8	113
COMPOSIZIONI PERCENTUALI					
2007	0,8	71,6	22,8	4,8	100,0
2008	2,7	68,4	23,0	5,8	100,0
2009	3,0	72,0	19,6	5,4	100,0
2010 - DATI PROVINCIALI					
Imperia	-	64,2	30,2	5,7	100,0
Savona	-	67,6	23,5	8,8	100,0
Genova	-	60,0	33,3	6,7	100,0
La Spezia	9,1	63,6	18,2	9,1	100,0
LIGURIA	0,9	64,6	27,4	7,1	100,0

Fonte: Corpo forestale dello Stato - Statistiche sugli incendi boschivi

AMBIENTE E TERRITORIO

Tavola 1.19 Incendi e superficie forestale percorsa dal fuoco per mese - Anno 2010 (superficie in ettari)

MESE	Numero incendi	Superficie percorsa dal fuoco			Superficie media per incendio
		Boscata	Non boscata	Totale	
Gennaio	1	0,03	0	0,03	0,0
Febbraio	2	1,1	0,1	1,1	0,6
Marzo	12	72,1	0,2	72,4	6,0
Aprile	15	11,7	2,3	14	0,9
Maggio	6	2,0	0,0	2,0	0,3
Giugno	6	8,8	2,0	10,8	1,8
Luglio	33	49,6	0,6	50,2	1,5
Agosto	14	4,5	0,2	4,7	0,3
Settembre	14	8,3	2,0	10,3	0,7
Ottobre	9	1,8	0,0	1,8	0,2
Novembre	0	0,0	0,0	0,0	0,0
Dicembre	1	1,6	0,0	1,6	1,6
TOTALE	113	161,6	7,4	169,1	1,5

Fonte: Corpo forestale dello Stato - Statistiche sugli incendi boschivi

Tavola 1.20 Raccolta di rifiuti urbani, per provincia (a) - Anni 2008 (in tonnellate)

ANNI PROVINCE	Raccolta indifferenziata (b)	Raccolta differenziata (b)	Raccolta selettiva (b)	Totale		% differenziata sul totale
				Dati assoluti (b)	Kg/abitante	
2005	802.975	161.916	246	965.138	602,8	16,8
2006	822.207	166.474	256	988.937	614,6	16,8
2007	796.543	178.329	305	975.176	606,1	18,3
2008 - DATI PROVINCIALI						
Imperia	120.419	31.120	35	151.574	686,7	20,5
Savona	151.479	49.614	57	201.150	701,7	24,7
Genova	400.704	103.577	120	504.401	570,2	20,5
La Spezia	106.903	26.323	58	133.284	597,4	19,7
LIGURIA	779.505	210.634	270	990.409	613,2	21,3
ITALIA	22.577.878	10.029.024	12.054	32.618.956	543,2	30,7

Fonte: Infocamere - Rifiuti speciali provenienti da attività produttive, rifiuti solidi urbani, rifiuti recuperabili

(a) La base informativa sui rifiuti urbani è rappresentata dalle dichiarazioni effettuate ai sensi della legge n. 70 del 25 gennaio 1994 attraverso il Modello Unico di Dichiarazione ambientale (MUD). Tali dichiarazioni devono essere presentate con cadenza

(b) I dati visualizzati in tabella sono arrotondati alla tonnellata. I totali sono ottenuti come somma dei valori reali e non dei valori arrotondati per cui possono differire lievemente dalla somma dei valori visualizzati.

Tavola 1.21 Raccolta differenziata e selettiva di rifiuti urbani, per provincia (a) - Anno 2008 (in tonnellate)

ANNI PROVINCE	Raccolta differenziata					Totale	Raccolta selettiva		
	Rifiuti organici	Vetro	Carta	Plastica	Altre raccolte		Farmaci	Pile	Totale
2005	18.324	30.264	51.101	6.599	55.628	161.916	60	186	246
2006	20.158	30.099	55.424	7.015	53.777	166.474	53	203	256
2007	24.223	31.115	58.982	7.547	56.462	178.329	65	240	305
2008 - DATI PROVINCIALI									
Imperia	5.239	5.562	7.853	1.209	11.260	31.123	4	31	35
Savona	7.322	9.681	12.395	3.405	16.810	49.613	19	38	57
Genova	9.238	16.837	45.278	4.510	27.557	103.420	35	85	120
La Spezia	5.979	3.770	9.849	1.425	5.293	26.316	11	47	58
LIGURIA	27.778	35.850	75.375	10.549	60.920	210.472	69	201	270
ITALIA	3.282.315	1.098.382	2.690.245	409.224	2.548.858	10.029.024	3.333	8.721	12.054

Fonte: Infocamere - Rifiuti speciali provenienti da attività produttive, rifiuti solidi urbani, rifiuti recuperabili

(a) La base informativa sui rifiuti urbani è rappresentata dalle dichiarazioni effettuate ai sensi della legge n. 70 del 25 gennaio 1994 attraverso il Modello Unico di Dichiarazione ambientale (MUD). Tali dichiarazioni devono essere presentate con cadenza annuale dai Comuni alle Camere di Commercio territorialmente competenti.

Tavola 1.22 Numero Comuni che effettuano raccolta differenziata e selettiva di rifiuti urbani per provincia - Anno 2008

ANNI PROVINCE	Raccolta differenziata					Raccolta selettiva		
	Rifiuti organici	Vetro	Carta	Plastica	Altre raccolte	Farmaci		
DATI ASSOLUTI								
2005	68	216	183	162	204	13	51	
2006	81	226	196	187	218	89	112	
2007	86	225	202	182	214	132	141	
2008 - DATI PROVINCIALI								
Imperia	30	66	62	47	64	31	33	
Savona	35	69	62	61	65	36	43	
Genova	23	66	65	59	66	44	51	
La Spezia	14	30	32	28	29	21	18	
LIGURIA	102	231	221	195	224	132	145	

Fonte: Infocamere - Rifiuti speciali provenienti da attivita' produttive, rifiuti solidi urbani, rifiuti recuperabili
(a) Le percentuali sono calcolate sui Comuni che hanno presentato il Modello Unico di Dichiarazione ambientale (MUD).

Tavola 1.26 Indicatori relativi ai veicoli circolanti iscritti al Pubblico Registro Automobilistico per provincia - Anno 2010

ANNI PROVINCE	Tasso di motorizzazione (veicoli x mille abitanti)			Numero di motocicli ogni mille autovetture	Numero di autobus ogni mille autovetture
	Autovetture	Motocicli	Autobus		
2007	517	207	1,6	399	3,0
2008	518	213	1,6	412	3,0
2009	519	220	1,6	423	3,0
2010 - DATI PROVINCIALI					
Imperia	556	252	1,3	453	2,4
Savona	575	230	1,4	400	2,4
Genova	488	229	1,5	470	3,2
La Spezia	544	172	2,0	316	3,7
LIGURIA	521	225	1,6	432	3,0
ITALIA	606	104	1,6	172	2,7

Fonte: elaborazione su dati ACI - Parco Veicolare, Istat - Movimento e calcolo della Popolazione residente annuale

Tavola 1.34 Consumi di energia elettrica per abitante, per provincia - Anno 2010 (in kWh)

ANNI PROVINCE	Totale (a)	di cui: per uso domestico
2007	4.218	1.158
2008	3.894	1.177
2009	3.814	1.183
2010 - DATI PROVINCIALI		
Imperia	2.163	1.154
Savona	494	1.117
Genova	518	1.145
La Spezia	880	1.075
LIGURIA	4.055	1.195
ITALIA	5.125	1.150

Fonte: Elaborazione su dati GRN - Statistica annuale della produzione e del consumo di energia elettrica in Italia, Istat - Movimento e calcolo della Popolazione residente annuale
(a) Al netto dei consumi FS per trazione

POPOLAZIONE

2

Al 31 dicembre 2010 la popolazione residente in Liguria, secondo le risultanze anagrafiche, risulta pari a 1.616.788 unità, con un aumento di 802 unità rispetto al 31 dicembre dell'anno precedente (+0,04 per cento). Tale incremento della popolazione è determinato dalla somma del saldo del movimento naturale, negativo di 9.491 unità, del saldo del movimento migratorio con l'estero, positivo di 12.075 unità, e del saldo del movimento migratorio interno e per altri motivi, negativo di 1.782 unità. Il saldo decisamente negativo della componente naturale registrato nel 2010 conferma la tendenza che caratterizza la regione Liguria da lungo periodo, in cui il numero di nascite non supera di molto la metà delle morti: nel 2010 sono nati 11.983 bambini, mentre sono morte 21.474 persone. Le nascite sono state 346 in meno rispetto all'anno precedente (-2,8 per cento), le morti 355 in meno rispetto all'anno precedente (1,6 per cento). Nel 2010 il tasso di natalità è pari a 7,4 nati per mille abitanti, mentre il tasso di mortalità è pari a 13,3 morti per mille abitanti, contro una media nazionale rispettivamente di 9,3 nati per mille abitanti e 9,7 morti per mille abitanti. Il tasso di crescita naturale in Liguria è dunque decisamente negativo, pari a meno 5,9 per mille abitanti, rispetto ad una media nazionale di meno 0,4 per mille abitanti. Il saldo decisamente positivo della componente migratoria con l'estero deriva dalla differenza tra 14.183 persone iscritte dall'estero, in aumento rispetto all'anno precedente (+12,4 per cento), e 2.108 persone cancellate per l'estero, in lieve aumento anch'esse rispetto all'anno precedente (+1,4 per cento). L'elevato numero di persone iscritte dall'estero, che ha raggiunto e superato i valori registrati negli anni 2003, 2004 e 2007 in seguito ai provvedimenti di regolarizzazione degli stranieri presenti in Italia, è dovuto all'entrata nell'Unione Europea della Romania e della Bulgaria, ed alla conseguente possibilità per i cittadini di quei paesi di iscriversi in anagrafe come cittadini comunitari. Nel complesso il tasso di incremento migratorio dall'estero è stato nel 2010 pari a 6,4 persone per mille abitanti, in aumento rispetto a quello registrato a livello nazionale, pari a 5,2 persone per mille abitanti. Analogamente, il saldo interno registrato nel 2010 risulta in aumento rispetto all'anno precedente (6,9 per cento). In riferimento alla popolazione straniera residente, vengono diffusi i dati del bilancio demografico e la distribuzione secondo l'area geografica di provenienza e la cittadinanza di appartenenza per l'anno 2010. I dati riportati a livello provinciale e per comune capoluogo di provincia permettono un confronto fra strutture demografiche nelle diverse aree del territorio regionale. I cittadini stranieri residenti in Liguria al 31 dicembre 2010 sono 125.320, il 9,5 per cento in più rispetto al 2009. La crescita della popolazione straniera residente in Liguria è dovuta principalmente alla dinamica positiva del movimento migratorio con l'estero (il saldo migratorio con l'estero è pari a 12.122 unità, l'11,2 per cento in più di quello registrato nel 2009) e del movimento naturale (il saldo delle nascite da cittadini stranieri meno le morti di stranieri è pari a 1.695 unità). Nel complesso della popolazione straniera residente i minorenni hanno raggiunto nel 2010 le 15.133 unità, pari al 21,4 per cento.

POPOLAZIONE

Tavola 2.1 Principali indicatori demografici per provincia - Anno 2010

ANNI PROVINCE	TASSO DI NATALITA' (per mille abitanti)	TASSO DI MORTALITA' (per mille abitanti)	TASSO DI NUZIALITA' (per mille abitanti)	TASSO di CRESCITA			NUMERO MEDIO DI FIGLI PER DONNA	SPERANZA DI VITA	
				NATURALE	MIGRATORIO	TOTALE		Maschi	Femmine
2007	7,6	13,1	4,0	-5,5	6,7	1,2	1,25	78,7	84,0
2008	7,7	13,1	3,9	-5,7	9,0	3,3	1,32	78,8	83,8
2009	7,6	13,4	3,5	-5,9	6,4	0,5	1,32	78,4 (a)	83,9(a)
2010 - DATI PROVINCIALI									
Imperia	7,3	12,7	3,1 (a)	-5,4	8,8	3,4	1,34
Savona	7,2	12,5	3,4(a)	-5,3	7,4	2,1	1,31
Genova	7,6	13,6	3,4(a)	-6,0	5,5	-0,5	1,33
La Spezia	7,2	13,6	3,9(a)	-6,4	6,0	-0,4	1,29
LIGURIA	7,4	13,3	3,4(a)	-5,9	6,4	0,5	1,33	79,1(a)	84,1(a)
ITALIA	9,3	9,7	3,6(a)	-0,4	5,2	4,7	1,4	79,4(a)	84,5(a)

Fonte: Istat, sistema di nowcast per indicatori demografici.
(a) Dato stimato

Tavola 2.2 Principali indicatori di struttura della popolazione al 1° gennaio per provincia - Anno 2011

PROVINCE	Indice di invecchiamento	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di anziani per bambino	Indice di carico dei figli per 100 donne in età feconda	Indice della popolazione in età attiva	Indice di ricambio della popolazione in età attiva	Età media
2008	26,7	239,1	60,9	7,2	17,9	62,1	171,2	47,4
2009	26,8	238,9	61,3	7,0	18,3	62,0	171,9	47,2
2010	26,8	234,6	61,9	7,0	18,5	61,7	174,8	47,6
2011 - DATI PROVINCIALI								
Imperia	26,1	221,8	60,8	6,8	18,4	62,2	168,5	47,0
Savona	27,3	238,8	63,3	7,3	18,4	61,2	189,8	48,0
Genova	26,7	232,5	61,9	7,0	18,7	61,8	179,4	48,0
La Spezia	26,4	231,6	60,7	6,9	18,3	62,2	180,3	48,0
LIGURIA	26,7	232,0	61,8	7,0	18,5	61,8	179,7	48,0
ITALIA	20,3	144,5	52,3	4,3	20,4	65,7	130,3	43,0

Fonte: Istat, Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile.

POPOLAZIONE

Tavola 2.3 Bilancio demografico della popolazione residente - Anni 1991 - 2010

ANNI	ISCRIZIONI E CANCELLAZIONI ANAGRAFICHE								Popolazione residente alla fine dell'anno	Popolazione residente media
	PER MOVIMENTO NATURALE			PER MOVIMENTO MIGRATORIO						
	Nati vivi	Morti	Saldo tra nati vivi e morti	ISCRITTI		CANCELLATI		Saldo tra iscritti e cancellati		
			Da altro Comune	Dall'estero	Per altro Comune	Per l'estero				
Censimento 1991	-	-	-	-	-	-	-	-	1.676.282	-
1991	11.258	22.263	-11.005	34.169(a)	34.322(b)	-153	1.672.663	-
1992	11.689	21.997	-10.308	37.928	2.932	32.544	1.775	6.541	1.668.896	1.670.780
1993	11.078	22.556	-11.478	40.283	3.335	36.238	2.140	5.240	1.662.658	1.665.777
1994	10.849	22.434	-11.585	51.577	2.763	39.155	2.562	12.623	1.663.696	1.663.177
1995	10.831	22.759	-11.928	51.415	2.823	45.466	2.027	6.745	1.658.513	1.661.105
1996	11.107	22.068	-10.961	33.274	5.630	34.210	1.522	3.172	1.650.724	1.654.619
1997	11.101	22.157	-11.056	34.276	4.016	34.451	1.674	2.167	1.641.835	1.646.280
1998	11.158	22.213	-11.055	35.821	4.137	36.588	1.614	1.756	1.632.536	1.637.186
1999	10.998	22.404	-11.406	38.340	6.483	38.249	1.834	4.740	1.625.870	1.629.203
2000	11.325	21.690	-10.365	37.371	6.591	36.676	1.775	5.511	1.621.016	1.623.443
Censimento 2001	-	-	-	-	-	-	-	-	1.571.783	-
2001	11.368	21.353	-9.985	31.623	5.568	32.147	1.502	3.542	1.570.004	-
2002	11.492	21.444	-9.952	41.612	6.275	34.541	1.201	12.145	1.572.197	1.571.101
2003	11.536	22.936	-11.400	40.516	13.391	35.948	1.282	16.677	1.577.474	1.574.836
2004	12.014	20.473	-8.459	48.918	13.338	37.353	1.609	23.294	1.592.309	1.584.892
2005	11.957	21.322	-9.365	60.929	8.352	40.271	1.820	27.190	1.610.134	1.601.222
2006	12.146	21.092	-8.946	40.195	8.572	40.345	1.732	6.690	1.607.878	1.609.006
2007	12.156	20.999	-8.843	39.381	12.557	39.414	1.737	10.787	1.609.822	1.608.850
2008	12.450	21.671	-9.221	40.452	15.711	39.672	2.028	14.463	1.615.064	1.612.443
2009	12.329	21.829	-9.500	38.297	12.611	38.407	2.079	10.422	1.615.986	1.615.525
2010	11.983	21.474	-9.491	40.951	14.183	42.733	2.108	10.293	1.616.788	1.616.387

Fonte: Istat, Movimento e calcolo della popolazione residente annuale.

(a) Il dato comprende tutti gli iscritti

(b) Il dato comprende tutti i cancellati

Tavola 2.4 Movimento anagrafico e popolazione residente per provincia - Anno 2010

ANNI PROVINCE	ISCRIZIONI E CANCELLAZIONI ANAGRAFICHE						POPOLAZIONE RESIDENTE ALLA FINE DELL'ANNO	FAMIGLIE	CONVIVENZE
	PER MOVIMENTO NATURALE		PER MOVIMENTO ANAGRAFICO						
	Nati vivi	Morti	ISCRITTI		CANCELLATI				
		Da altro comune	Dall'estero	Per altro comune	Per l'estero				
2007	12.156	20.999	39.381	12.557	39.414	1.737	1.609.822	777.037	1.000
2008	12.450	21.671	40.452	15.711	39.672	2.028	1.615.064	783.301	980
2009	12.329	21.829	38.297	12.611	38.407	2.079	1.615.986	785.469	974
2010 - DATI PROVINCIALI									
Imperia	1.620	2.814	6.873	2.237	6.666	487	222.648	106.726	144
Savona	2.070	3.606	9.672	2.278	9.378	445	287.906	142.756	185
Genova	6.681	12.015	17.854	8.040	20.031	991	882.718	436.197	526
La Spezia	1.612	3.039	6.552	1.628	6.658	185	223.516	104.041	93
LIGURIA	11.983	21.474	40.951	14.183	42.733	2.108	1.616.788	789.720	948
ITALIA	561.944	587.488	1.414.403	458.856	1.482.830	78.771	60.626.442	25.175.793	30.932

Fonte: Istat, Movimento e calcolo della popolazione residente annuale.

POPOLAZIONE

Tavola 2.4.1 Movimento anagrafico e popolazione residente per comune
Provincia di IMPERIA - Anno 2010

COMUNI	POPOLAZIONE RESIDENTE ALL'INIZIO DELL'ANNO	ISCRIZIONI E CANCELLAZIONI ANAGRAFICHE						POPOLAZIONE RESIDENTE ALLA FINE DELL'ANNO
		PER MOVIMENTO NATURALE		PER MOVIMENTO MIGRATORIO				
		Nati vivi	Morti	Iscritti		Cancellati		
da altri comuni	dal l'estero			per altri comuni	per l'estero			
Airole	493	5	13	14	8	8	2	497
Apricale	578	0	2	18	2	14	0	582
Aquila di Arroscia	179	1	4	3	0	2	0	177
Armo	118	2	2	6	1	4	0	121
Aurigo	349	5	4	15	2	10	0	357
Badalucco	1.242	10	21	26	10	44	2	1.221
Baiardo	340	1	1	12	5	15	0	342
Borghigera	10.833	70	154	425	87	486	29	10.746
Borghetto d'Arroscia	480	1	8	18	4	16	3	476
Borgomaro	908	3	24	37	7	45	2	884
Camporosso	5.702	59	40	238	41	247	12	5.741
Caravonica	316	0	6	8	4	10	0	312
Carpasio	164	0	6	5	2	6	0	159
Castellaro	1.238	6	8	71	3	39	4	1.267
Castel Vittorio	356	2	9	8	7	11	3	350
Ceriana	1.323	6	20	31	14	56	1	1.297
Cervo	1.150	8	12	53	14	39	1	1.173
Cesio	280	2	2	23	3	11	0	295
Chiusanico	616	4	9	16	4	20	0	611
Chiusavecchia	560	5	7	53	9	35	1	584
Cipressa	1.370	8	12	56	14	66	0	1.370
Civezza	628	5	9	40	3	24	0	643
Cosio di Arroscia	256	1	8	10	5	11	1	252
Costarainera	819	6	6	38	2	23	0	836
Diano Arentino	717	7	9	49	7	28	1	742
Diano Castello	2.281	18	24	146	32	99	5	2.349
Diano Marina	6.307	49	93	294	53	304	21	6.285
Diano San Pietro	1.099	12	12	36	12	58	14	1.075
Dolceacqua	2.067	9	28	43	23	48	6	2.060
Dolcedo	1.461	17	11	74	21	90	0	1.472
Imperia	42.319	303	453	1.131	464	1.022	75	42.667
Isolabona	716	1	16	34	6	18	3	720
Lucinasco	289	2	6	9	10	17	0	287
Mendatica	231	2	6	5	2	8	0	226
Molini di Triora	705	3	15	16	11	19	2	699
Montalto Ligure	363	0	5	20	2	8	0	372
Montegrosso Pian Latte	130	0	1	3	0	8	0	124
Olivetta San Michele	250	1	4	3	0	7	3	240
Ospedaletti	3.630	20	47	140	32	121	7	3.647
Perinaldo	888	5	17	34	14	36	2	886
Pietrabruna	568	0	8	16	13	31	0	558
Pieve di Teco	1.447	11	33	37	23	62	2	1.421
Pigna	909	7	8	28	8	24	1	919
Pompeiana	857	9	11	20	6	37	0	844
Pontedassio	2.363	16	24	136	14	131	7	2.367
Pornassio	608	2	7	35	11	32	0	617
Prelà	501	2	19	39	5	14	0	514
Ranzo	565	5	8	29	3	18	0	576
Rezzo	389	2	10	13	5	16	0	383
Riva Ligure	2.917	26	32	125	25	119	1	2.941
Rocchetta Nervina	268	2	6	19	6	14	0	275
San Bartolomeo al Mare	3.126	27	40	161	35	148	11	3.150
San Biagio della Cima	1.302	9	8	74	10	47	1	1.339
San Lorenzo al Mare	1.381	14	12	51	12	59	3	1.384
San Remo	56.879	401	842	1.152	618	1.148	98	56.962
Santo Stefano al Mare	2.342	11	30	89	16	103	3	2.322
Seborga	312	0	2	18	6	14	1	319
Soldano	932	13	9	52	14	18	2	982
Taggia	14.380	112	163	469	85	372	9	14.502
Terzorio	234	2	3	6	3	3	0	239
Triora	409	3	11	14	5	19	3	398
Vallebona	1.276	11	12	96	13	51	6	1.327
Vallecrosia	7.245	49	78	311	47	331	8	7.235
Vasia	437	4	7	7	4	5	0	440
Ventimiglia	25.693	219	281	571	296	692	131	25.675
Vessalico	305	2	6	12	8	6	0	315
Villa Faraldi	489	2	10	32	6	19	0	500
Provincia di IMPERIA	221.885	1.620	2.814	6.873	2.237	6.666	487	222.648

Fonte: Istat, Movimento e calcolo della popolazione residente annuale.

POPOLAZIONE

Tavola 2.4.2 Movimento anagrafico e popolazione residente per comune
Provincia di SAVONA - Anno 2010

COMUNI	POPOLAZIONE RESIDENTE ALL'INIZIO DELL'ANNO	ISCRIZIONI E CANCELLAZIONI ANAGRAFICHE						POPOLAZIONE RESIDENTE ALLA FINE DELL'ANNO
		PER MOVIMENTO NATURALE		PER MOVIMENTO MIGRATORIO				
		Nati vivi	Morti	Iscritti		Cancellati		
				da altri comuni	dal l'estero	per altri comuni	per l'estero	
Alassio	11.277	64	149	395	124	368	31	11.312
Albenga	24.249	182	262	720	203	678	36	24.378
Albisola Marina	5.644	40	70	238	30	252	13	5.617
Albisola Superiore	10.595	68	147	375	33	332	11	10.581
Altare	2.155	17	46	87	11	67	1	2.156
Andora	7.638	52	87	272	42	251	9	7.657
Arnasco	634	3	5	24	6	40	1	621
Balestrino	597	4	11	12	5	10	0	597
Bardinetto	675	2	14	40	9	20	0	692
Bergeggi	1.170	5	10	30	7	36	3	1.163
Boissano	2.399	20	12	127	6	108	0	2.432
Borghetto Santo Spirito	5.300	35	81	268	45	303	3	5.261
Borgio Verezzi	2.376	10	27	122	17	91	5	2.402
Bormida	443	1	7	12	1	24	0	426
Cairo Montenotte	13.714	103	164	325	141	392	32	13.695
Calice Ligure	1.669	14	17	74	4	53	0	1.691
Calizzano	1.605	10	28	33	5	39	0	1.586
Carcare	5.689	47	72	204	32	203	15	5.682
Casanova Lerrone	777	10	11	31	7	33	0	781
Castelbianco	310	4	5	22	5	11	1	324
Castelvecchio di Rocca Barbena	179	2	3	9	1	7	1	180
Celle Ligure	5.456	42	72	167	22	176	8	5.431
Cengio	3.720	29	55	123	46	113	1	3.749
Ceriale	6.031	47	51	253	42	256	17	6.049
Cisano sul Neva	1.911	15	10	92	19	79	1	1.947
Cosseria	1.095	6	17	44	4	48	0	1.084
Dego	1.993	16	26	63	25	58	7	2.006
Erli	271	2	3	8	2	13	0	267
Finale Ligure	11.669	84	153	249	105	304	12	11.638
Garlenda	1.251	16	11	78	22	60	5	1.291
Giustenice	958	2	11	30	1	20	1	959
Giusvalla	465	1	6	23	12	26	0	469
Laigueglia	1.927	8	22	59	23	99	1	1.895
Loano	11.848	84	131	533	138	429	9	12.034
Magliolo	857	6	7	59	3	36	0	882
Mallare	1.263	5	19	23	10	65	3	1.214
Massimino	129	0	2	6	2	6	2	127
Millesimo	3.497	19	39	116	32	96	13	3.516
Mioglia	549	0	10	20	2	15	0	546
Murialdo	869	6	16	15	10	13	7	864
Nasino	222	0	6	11	3	3	0	227
Noli	2.872	8	41	92	11	81	0	2.861
Onzo	224	2	3	10	2	2	0	233
Orco Feglino	893	5	7	50	6	30	0	917
Ortovero	1.545	19	9	89	14	92	2	1.564
Osiglia	483	4	7	10	1	11	0	480
Pallare	972	7	15	28	3	38	1	956
Piana Crixia	877	13	18	46	10	32	0	896
Pietra Ligure	9.345	81	109	445	91	446	6	9.401
Plodio	648	9	5	22	3	27	0	650
Pontinvrea	849	3	17	55	10	41	2	857
Quiliano	7.350	61	62	278	30	232	1	7.424
Rialto	579	3	8	26	5	17	5	583
Roccavignale	743	6	12	42	7	33	3	750
Sassello	1.857	10	24	52	11	45	0	1.861
Savona	62.494	469	854	1.543	623	1.597	125	62.553
Spotorno	4.094	24	58	122	15	186	6	4.005
Stella	3.069	16	37	173	16	148	7	3.082
Stellanello	876	1	8	54	5	46	5	877
Testico	222	0	1	5	2	9	0	219
Toirano	2.633	30	25	143	18	108	1	2.690
Tovo San Giacomo	2.486	26	15	94	4	87	0	2.508
Urbe	801	2	15	20	4	18	1	793
Vado Ligure	8.511	72	116	317	40	294	7	8.523
Varazze	13.732	96	205	359	66	320	20	13.708
Vendone	418	3	9	12	3	11	0	416
Vezzi Portio	818	8	6	37	5	36	1	825
Villanova d'Albenga	2.492	9	21	152	12	137	1	2.506
Zuccarello	356	2	4	4	4	21	2	339
Provincia di SAVONA	287.315	2.070	3.606	9.672	2.278	9.378	445	287.906

Fonte: Istat, Movimento e calcolo della popolazione residente annuale.

POPOLAZIONE

Tavola 2.4.3 Movimento anagrafico e popolazione residente per comune
Provincia di GENOVA - Anno 2010

COMUNI	POPOLAZIONE RESIDENTE ALL'INIZIO DELL'ANNO	ISCRIZIONI E CANCELLAZIONI ANAGRAFICHE						POPOLAZIONE RESIDENTE ALLA FINE DELL'ANNO
		PER MOVIMENTO NATURALE		PER MOVIMENTO MIGRATORIO				
		Nati vivi	Morti	Iscritti		Cancellati		
				da altri comuni	dal l'estero	per altri comuni	per l'estero	
Arenzano	11.650	90	158	387	89	312	22	11.724
Avegno	2.438	32	22	143	13	76	1	2.527
Bargagli	2.787	23	35	165	21	131	1	2.829
Bogliasco	4.535	23	54	132	36	132	11	4.529
Borzonasca	2.189	22	44	100	42	103	0	2.206
Busalla	5.881	43	82	163	30	175	12	5.848
Camogli	5.621	22	79	180	55	204	13	5.582
Campo Ligure	3.025	31	46	92	10	60	1	3.051
Campomorone	7.450	36	95	257	37	224	3	7.458
Carasco	3.595	39	33	169	33	147	8	3.648
Casarza Ligure	6.663	57	53	255	42	268	2	6.694
Casella	3.298	28	33	141	7	163	0	3.278
Castiglione Chiavarese	1.653	11	27	71	24	67	7	1.658
Ceranesi	3.983	31	37	215	11	165	3	4.035
Chiavari	27.569	222	372	1.022	287	864	49	27.815
Cicagna	2.624	16	27	96	22	98	0	2.633
Cogoleto	9.175	64	126	276	34	203	11	9.209
Cogorno	5.631	57	51	223	28	205	11	5.672
Coreglia Ligure	269	5	3	5	0	3	0	273
Crocefieschi	567	2	17	38	10	23	1	576
Davagna	1.982	16	42	159	10	106	1	2.018
Fascia	106	0	2	6	0	5	0	105
Favale di Malvaro	524	5	17	17	9	25	1	512
Fontanigorda	284	1	8	10	0	5	0	282
Genova	609.746	4.625	8.310	7.641	5.934	11.133	597	607.906
Gorreto	118	0	5	1	0	1	0	113
Isola del Cantone	1.551	7	25	62	13	46	11	1.551
Lavagna	12.966	87	187	536	108	480	17	13.013
Leivi	2.322	20	20	122	8	86	13	2.353
Lorsica	525	4	8	22	3	16	1	529
Lumarzo	1.589	12	25	117	5	80	0	1.618
Masone	3.824	30	51	54	20	78	4	3.795
Mele	2.686	25	38	123	14	89	0	2.721
Mezzanego	1.628	22	18	80	20	83	1	1.648
Mignanego	3.727	42	45	198	15	169	4	3.764
Moconesi	2.714	24	34	89	34	88	1	2.738
Moneglia	2.852	18	34	96	29	59	4	2.898
Montebruno	221	1	5	7	1	7	1	217
Montoggio	2.103	19	24	87	16	89	1	2.111
Ne	2.389	17	35	132	32	98	5	2.432
Neirone	971	7	24	52	3	37	2	970
Orero	604	7	10	15	6	15	1	606
Pieve Ligure	2.523	20	26	146	11	121	8	2.545
Portofino	493	3	9	13	5	26	0	479
Propata	167	1	4	12	0	11	0	165
Rapallo	30.571	241	383	888	386	860	58	30.785
Recco	10.210	63	139	322	50	315	13	10.178
Rezzoaglio	1.106	8	44	23	6	25	0	1.074
Ronco Scrivia	4.554	31	60	178	28	176	0	4.555
Rondanina	77	0	7	9	0	1	0	78
Rossiglione	2.949	27	39	101	21	95	5	2.959
Rovegno	564	2	17	29	11	10	1	578
San Colombano Certenoli	2.613	18	34	153	22	95	10	2.667
Santa Margherita Ligure	10.035	64	165	251	73	333	10	9.915
Sant'Olcese	5.932	47	80	264	26	187	3	5.999
Santo Stefano d'Aveto	1.237	5	16	41	5	21	0	1.251
Savignone	3.232	30	35	135	19	128	4	3.249
Serra Riccò	7.961	69	83	273	20	238	8	7.994
Sestri Levante	18.721	118	273	552	152	453	23	18.794
Sori	4.286	33	72	189	41	117	17	4.343
Tiglieto	622	2	18	20	1	33	0	594
Torriglia	2.434	16	42	147	8	95	0	2.468
Tribogna	618	1	6	44	7	36	0	628
Uscio	2.400	15	37	104	18	96	2	2.402
Valbrevenna	807	3	17	47	1	29	1	811
Vobbia	459	1	8	32	0	14	0	470
Zoagli	2.574	20	40	125	18	98	7	2.592
Provincia di GENOVA	883.180	6.681	12.015	17.854	8.040	20.031	991	882.718

Fonte: Istat, Movimento e calcolo della popolazione residente annuale.

POPOLAZIONE

Tavola 2.4.4 Movimento anagrafico e popolazione residente per comune
Provincia di LA SPEZIA - Anno 2010

COMUNI	POPOLAZIONE RESIDENTE ALL'INIZIO DELL'ANNO	ISCRIZIONI E CANCELLAZIONI ANAGRAFICHE						POPOLAZIONE RESIDENTE ALLA FINE DELL'ANNO
		PER MOVIMENTO NATURALE		PER MOVIMENTO MIGRATORIO				
		Nati vivi	Morti	Iscritti		Cancellati		
da altri comuni	dal l'estero			per altri comuni	per l'estero			
Ameglia	4.568	34	56	137	31	171	2	4.541
Arcola	10.413	87	130	512	91	451	15	10.507
Beverino	2.412	13	28	94	13	83	3	2.418
Bolano	7.854	64	82	262	43	221	10	7.910
Bonassola	963	7	19	23	9	16	5	962
Borghetto di Vara	1.004	9	22	33	7	39	1	991
Brugnato	1.271	8	18	38	5	26	2	1.276
Calice al Cornoviglio	1.206	6	22	37	5	54	1	1.177
Carro	601	5	13	20	3	21	2	593
Carrodano	536	1	6	22	2	20	0	535
Castelnuovo Magra	8.251	60	113	320	49	301	10	8.256
Deiva Marina	1.473	12	17	44	5	42	0	1.475
Follo	6.328	57	65	359	42	285	0	6.436
Framura	719	4	11	23	4	23	0	716
La Spezia	95.641	666	1.287	1.986	835	2.400	63	95.378
Lerici	10.447	71	212	302	88	406	6	10.284
Levanto	5.599	34	83	82	26	61	5	5.592
Maissana	694	5	24	17	9	36	0	665
Monterosso al Mare	1.527	11	26	36	10	35	2	1.521
Ortonovo	8.520	67	86	302	33	348	5	8.483
Pignone	626	9	9	6	2	22	1	611
Portovenere	3.942	31	54	74	22	108	1	3.906
Riccò del Golfo di Spezia	3.528	23	36	129	10	97	5	3.552
Riomaggiore	1.712	10	27	38	7	43	4	1.693
Rocchetta di Vara	833	1	15	20	9	29	0	819
Santo Stefano di Magra	8.656	72	98	367	54	292	8	8.751
Sarzana	21.698	169	283	893	132	602	28	21.979
Sesta Godano	1.517	3	33	32	6	49	1	1.475
Varese Ligure	2.177	13	57	62	21	64	1	2.151
Vernazza	987	3	12	13	10	23	3	975
Vezzano Ligure	7.357	55	86	255	39	275	1	7.344
Zignago	546	2	9	14	6	15	0	544
Provincia di LA SPEZIA	223.606	1.612	3.039	6.552	1.628	6.658	185	223.516

Fonte: Istat, Movimento e calcolo della popolazione residente annuale.

POPOLAZIONE

Tavola 2.7 Popolazione residente per sesso e classe di età al 1° gennaio 2011

ETA'	Maschi	Femmine	Totale
0-4	31.500	30.187	61.687
5-9	31.866	30.271	62.137
10-14	32.150	30.126	62.276
15-19	32.975	30.840	63.815
20-24	33.865	32.153	66.018
25-29	36.373	35.614	71.987
30-34	43.482	43.995	87.477
35-39	58.556	58.481	117.037
40-44	64.555	65.251	129.806
45-49	65.234	66.347	131.581
50-54	55.993	57.870	113.863
55-59	49.669	53.063	102.732
60-64	54.399	60.278	114.677
65-69	45.861	52.881	98.742
70-74	47.931	58.793	106.724
75-79	37.274	51.578	88.852
80-84	27.235	44.927	72.162
85-89	14.124	30.400	44.524
90-94	3.774	11.077	14.851
95-99	979	4.150	5.129
100+	103	608	711
Totale	767.898	848.890	1.616.788

Fonte: Istat, Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile.

Tavola 2.9 Popolazione residente per stato civile, sesso e provincia al 1° gennaio 2011

PROVINCE	STATO CIVILE							
	Valori assoluti				Composizioni percentuali			
	Celibi/Nubili	Coniugati/e	Divorziati/e	Vedovi/e	Celibi/Nubili	Coniugati/e	Divorziati/e	Vedovi/e
MASCHI								
Imperia	45.785	53.667	3.851	3.365	42,9	50,3	3,6	3,2
Savona	58.487	70.075	3.989	4.565	42,7	51,1	2,9	3,3
Genova	175.893	215.794	12.028	13.652	42,1	51,7	2,9	3,3
La Spezia	44.464	56.282	2.850	3.151	41,7	52,7	2,7	3,0
LIGURIA	324.629	395.818	22.718	24.733	42,3	51,5	3,0	3,2
ITALIA	13.363.791	14.855.187	472.192	722.104	45,4	50,5	1,6	2,5
FEMMINE								
Imperia	38.834	54.640	5.352	17.154	33,5	47,1	4,6	14,8
Savona	49.837	71.625	5.660	23.668	33,1	47,5	3,8	15,7
Genova	153.876	219.813	18.320	73.342	33,1	47,2	3,9	15,8
La Spezia	36.946	57.171	3.910	18.742	31,6	49,0	3,3	16,1
LIGURIA	279.493	403.249	33.242	132.906	32,9	47,5	3,9	15,7
ITALIA	11.632.404	15.035.197	713.330	3.832.237	37,3	48,2	2,3	12,3
TOTALE								
Imperia	84.619	108.307	9.203	20.519	38,0	48,6	4,1	9,2
Savona	108.324	141.700	9.649	28.233	37,6	49,2	3,4	9,8
Genova	329.769	435.607	30.348	86.994	37,4	49,3	3,4	9,9
La Spezia	81.410	113.453	6.760	21.893	36,4	50,8	3,0	9,8
LIGURIA	604.122	799.067	55.960	157.639	37,4	49,4	3,5	9,8
ITALIA	24.996.195	29.890.384	1.185.522	4.554.341	41,2	49,3	2,0	7,5

Fonte: Istat, Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile.

POPOLAZIONE

Tav. 2.10 Indicatori di struttura della popolazione al 1° gennaio per provincia e sesso - Anno 2011

PROVINCE	Composizioni percentuali			Indici		
	0-14	15-64	65 e oltre	Vecchiaia	Dipendenza	Età media
TOTALE						
Imperia	11,8	62,2	26,1	221,8	60,8	47,0
Savona	11,4	61,2	27,3	238,8	63,3	48,0
Genova	11,5	61,8	26,7	232,5	61,9	48,0
La Spezia	11,4	62,2	26,4	231,6	60,7	48,0
LIGURIA	11,5	61,8	26,7	232,0	61,8	48,0
ITALIA	14,0	65,7	20,3	144,5	52,3	43,0
MASCHI						
Imperia	12,7	64,5	22,8	180,0	54,9	44,9
Savona	12,4	63,7	23,9	193,2	56,9	45,5
Genova	12,5	64,5	23,0	184,4	55,0	45,2
La Spezia	12,2	65,2	22,7	186,3	53,4	45,1
LIGURIA	12,4	64,5	23,1	185,6	55,1	45,2
ITALIA	14,9	67,5	17,6	118,6	48,2	41,5
FEMMINE						
Imperia	10,9	60,0	29,1	266,3	66,7	48,4
Savona	10,6	59,0	30,4	287,2	69,6	49,2
Genova	10,6	59,3	30,1	283,1	68,7	49,1
La Spezia	10,7	59,5	29,8	240,2	70,9	48,9
LIGURIA	10,7	59,4	30,0	280,9	68,5	49,0
ITALIA	13,2	64,0	22,8	171,9	56,3	44,5

Fonte: Istat, Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile.

Tav. 2.11 Matrimoni per rito e provincia - Anno 2009

PROVINCE	Valori assoluti			Composizioni percentuali		
	Religioso	Civile	Totale	Religioso	Civile	Totale
2006	3.264	3.307	6.571	49,7	50,3	100,0
2007	3.128	3.293	6.421	48,7	51,3	100,0
2008	2.784	3.467	6.251	44,5	56,5	100,0
2009 - DATI PROVINCIALI						
Imperia	319	429	748	42,6	57,4	100,0
Savona	489	511	1.000	48,9	51,1	100,0
Genova	1.431	1.629	3.060	46,8	53,2	100,0
La Spezia	425	478	903	47,1	53,9	100,0
LIGURIA	2.664	3.047	5.711	46,6	53,4	100,0
ITALIA	144.842	85.771	230.613	62,8	37,2	100,0

Fonte: Istat, Rilevazione sui matrimoni

POPOLAZIONE

Tavola 2.13 Bilancio demografico della popolazione straniera residente per provincia - Anno 2010

PROVINCE	POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE ALL'INIZIO DELL'ANNO	Iscritti			Altri iscritti	Totali iscritti	Cancellati				Altri cancellati	Totale cancellati	POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE ALLA FINE DELL'ANNO
		per nascita	da altri comuni	da l'estero			per altri comuni	per morte	per l'estero	per acquisiz. cittad.			
2007	80.735	1.485	4.862	11.480	210	18.037	123	4.287	447	1.593	1.441	7.891	90.881
2008	90.881	1.704	5.809	14.611	345	22.469	160	4.865	670	1.656	1.298	8.649	104.701
2009	104.701	1.830	6.120	11.529	374	19.853	148	4.903	630	1.903	2.623	10.207	114.347
2010 - DATI PROVINCIALI													
Imperia	19.632	313	1.256	1.998	107	3.674	44	1.134	171	244	273	1.866	21.440
Savona	20.382	313	1.425	2.046	131	3.915	33	1.277	154	415	604	2.483	21.814
Genova	59.182	1.005	3.052	7.228	117	11.402	72	1.829	312	982	1.800	4.995	65.589
La Spezia	15.151	233	1.008	1.535	107	2.883	20	971	48	205	313	1.557	16.477
LIGURIA	114.347	1.864	6.741	12.807	462	21.874	169	5.211	685	1.846	2.990	10.901	125.320
ITALIA	4.235.059	78.082	234.190	424.499	22.272	759.043	5.124	228.813	32.817	65.938	91.093	423.785	4.570.317

Fonte: Istat, Movimento e calcolo della popolazione straniera residente

Tavola 2.14 Popolazione residente straniera per area geografica di cittadinanza e provincia al 31.12.2010

PROVINCE	Europa	Africa	Asia	America	Oceania	Apolidi	Totale	di cui minorenni
2007	40.254	16.591	7.434	26.526	56	20	90.881	18.946
2008	47.746	18.528	8.533	29.793	62	39	104.701	21.861
2009	52.780	20.041	9.518	31.908	60	40	114.347	24.042
2010 - DATI PROVINCIALI								
Imperia	13.748	4.021	1.251	2.386	20	14	21.440	4.167
Savona	12.915	4.535	1.525	2.831	7	1	21.814	4.494
Genova	22.840	10.107	6.804	25.791	26	21	65.589	13.838
La Spezia	8.524	2.982	1.100	3.858	12	1	16.477	3.270
LIGURIA	58.027	21.645	10.680	34.866	65	37	21.440	25.769
ITALIA	2.441.467	986.471	766.512	372.385	2.642	840	4.570.317	993.238

Fonte: Istat, Movimento e calcolo della popolazione straniera residente

Gli indicatori statistici, pur essendo estremamente utili al fine di sintetizzare l'andamento dei fenomeni e renderli così confrontabili sia nel tempo che a livelli territoriali differenti, a volte rappresentano una sintesi un po' riduttiva della realtà, nel senso che andrebbero completati con altre informazioni per poter cogliere il loro significato autentico. Nel caso degli indicatori sanitari qui analizzati si fa riferimento, per esempio, alla degenza media che, se da un lato più è contenuta e più evidenzia efficienza delle strutture e dell'organizzazione così come efficacia delle cure prestate, dall'altro potrebbe anche testimoniare ricoveri collegati a interventi di scarsa complessità clinica. Nella presente pubblicazione, non di carattere monotematico, dove i vari argomenti non possono essere approfonditi come in lavori specialistici, vengono riportati dati a livello più generale ma al contempo adeguati a fornire un quadro informativo significativo sulla sanità ligure. Nella valutazione degli indicatori sanitari inoltre, risulta di primaria importanza la gestione efficiente delle risorse, in particolare quelle finanziarie che risultano sempre più contenute e che quindi vanno utilizzate al meglio. Il servizio deve essere assolutamente coerente ai bisogni della comunità e non sovradimensionato, di conseguenza, per fare un esempio, contrariamente alla percezione più immediata, l'indicatore inerente i posti letto si considera positivo se in diminuzione.

In valore assoluto il numero totale dei posti letto, nell'ultimo anno, diminuisce in misura superiore all'1%, così come tende alla diminuzione l'indice dei posti letto su 1000 abitanti per acuti. A livello territoriale è la Asl 3 quella che ha più posti letto per acuti per 1000 abitanti ed in effetti nel capoluogo di regione, anche escludendo le aziende ospedaliere, si trovano strutture ospedaliere piuttosto importanti, che comunque forniscono un servizio anche a residenti esterni alla Asl stessa. La degenza media, nel periodo 2007-2010 risulta abbastanza stabile (8,4 nel 2007 - 8,7 nel 2010) e con valori in linea con le regioni del centro e del nord Italia. Esaminando la disaggregazione territoriale dell'indicatore, anche in questo caso risulta più elevata quella riferita alla Asl Genovese, così come è più elevata quella relativa alle aziende ospedaliere San Martino e Galliera.

I valori inerenti il tasso di ospedalizzazione per degenza ordinaria, rapportato a 1000 residenti, tendono a contrarsi, passando da 135,6 riferito al 2007 a 128,7 rilevato nel 2010, diminuiscono anche quelli inerenti il tasso di ospedalizzazione day hospital: 90,5 nel 2007 e 83 nel 2010, risultano invece piuttosto stabili i valori del tasso di ospedalizzazione per riabilitazione (8,3 e 8,5). A livello territoriale è la Asl Savonese che raggiunge i tassi di ospedalizzazione più elevati sia per degenza ordinaria che per riabilitazione, mentre per l'ospedalizzazione day hospital i valori più elevati sono raggiunti nella Asl Genovese.

Il tasso di occupazione posto letto è abbastanza stabile con valori che variano tra l'83 e l'84% nel periodo di riferimento 2007-2010; a livello di Asl sono sempre la Genovese e la Chiavarese a raggiungere i valori più elevati, dove in alcuni casi si supera anche il 90%.

Il numero di dimissioni con riferimento alla categorie diagnostiche, nel 2010, non fa rilevare variazioni significative rispetto agli anni precedenti: sono sempre le "Malattie e disturbi dell'apparato cardiocircolatorio" le cause di ricovero più numerose tra i residenti liguri.

Dai dati inerenti l'attività trasfusionale emerge un leggero aumento sia dei donatori che delle donazioni; mentre i trapianti di organo nell'ultimo anno confermano il trend in diminuzione già in atto da alcuni anni.

Nel 2010 i servizi di ambulanze e gli accessi al pronto soccorso sono diminuiti: i primi del 6% ed i secondi del 3%; sono altresì diminuiti del 2% i medici di base e dell'1% la spesa farmaceutica convenzionata per abitante.

La spesa sociale dei comuni pro-capite più elevata, nell'anno 2008, è risultata in provincia di Genova; la composizione percentuale per area di utenza evidenzia come più del 40% di essa sia destinato alle "Famiglie e minori".

Gli interventi di interruzione volontaria della gravidanza, nel 2010, sono aumentati in totale dell'8% e, anche se in valori assoluti si tratta di numeri non elevati, in percentuale il maggior incremento si è registrato nelle classi di età " ≥ 45 anni" e " ≤ 14 anni".

Tavola 3.1 Principali indicatori statistici - Anni 2007-2010

Presidi A.S.L. / REGIONE	Indice posti letto su 1000 abitanti		Degenza media grezza	Tasso di spedalizzazione			Tasso di occupazione posto letto a degenza ordinaria
	per acuti	per riabilitazione		Degenza ordinaria	Day hospital	Riabilitazione	
2007							
Imperiese	2,94	0,18	8,36	133,03	78,02	7,17	83,84
Savonese	3,91	0,61	8,40	146,54	89,24	10,71	82,71
Genovese	4,27	0,43	9,27	134,93	97,81	7,83	86,95
Chiavarese	3,09	0,32	9,08	119,95	85,22	6,56	85,44
Spezzino	2,83	0,45	7,98	136,99	82,99	9,22	80,34
LIGURIA	3,72	0,43	8,37	135,61	90,47	8,32	83,25
2008							
Imperiese	2,93	0,18	7,96	129,52	78,69	7,84	83,90
Savonese	3,91	0,57	8,24	142,54	89,10	10,36	83,46
Genovese	4,38	0,42	9,49	134,29	100,50	8,10	90,32
Chiavarese	2,98	0,32	8,86	117,80	86,92	6,06	88,56
Spezzino	2,66	0,45	8,00	134,99	82,76	8,74	81,41
LIGURIA	3,74	0,42	8,58	133,67	91,85	8,36	84,86
2009							
Imperiese	2,89	0,21	8,02	125,58	76,17	7,02	81,76
Savonese	3,83	0,57	8,24	138,13	87,35	10,01	82,63
Genovese	4,36	0,51	9,24	131,16	96,59	8,17	88,56
Chiavarese	3,09	0,32	8,87	118,43	86,46	6,05	85,85
Spezzino	2,63	0,46	7,96	133,13	79,93	8,83	81,00
LIGURIA	3,71	0,46	8,61	130,73	88,96	8,23	83,76
2010							
Imperiese	2,77	0,14	8,36	118,42	70,34	6,80	83,14
Savonese	3,81	0,61	8,40	136,13	81,39	10,82	83,47
Genovese	4,27	0,52	9,27	129,20	89,96	8,25	87,26
Chiavarese	2,96	0,32	9,08	120,00	84,49	6,16	91,85
Spezzino	2,49	0,47	7,98	133,83	73,52	9,33	83,08
LIGURIA	3,62	0,46	8,74	128,73	82,99	8,46	84,44

Fonte: Regione Liguria - Settore Comunicazione, Ricerca, Sistema Informativo, Coordinamento Progetti in Sanità

Tavola 3.2 Principali indicatori statistici per Azienda Ospedaliera e Istituto Scientifico Anni 2007-2010

Aziende ospedaliere/ Istituti scientifici	Degenza media grezza				Tasso di occupazione posti letto a degenza ordinaria			
	2007	2008	2009	2010	2007	2008	2009	2010
Aziende ospedaliere								
SPDC San Martino	11,26	11,90	11,71	11,26	98,27	95,48	98,9	94,27
San Martino	10,19	9,82	10,3	10,19	88,09	89,55	88,31	86,74
SPDC Galliera	10,36	9,89	9,4	10,36	96,25	82,32	85,22	90,11
Galliera	8,18	8,23	8,24	8,29	81,42	81,83	87,26	90,75
Ospedale Evangelico Inter.	5,96	5,81	5,82	5,96	60,71	58,17	59,43	61,00
Istituti scientifici								
G. Gaslini	6,24	6,12	6,25	6,24	77,25	79,93	81,44	80,58
Istituto Scientifico Tumori	7,45	6,61	6,6	7,45	67,79	83,73	77,6	75,50

Fonte: Regione Liguria - Settore Comunicazione, Ricerca, Sistema Informativo, Coordinamento Progetti in Sanità

Tavola 3.3 Posti letto, ricoveri e giornate di degenza per ASL e tipologia di istituto di cura - Anno 2010

ANNI TIPI DI ISTITUTI	POSTI LETTO				RICOVERI		GIORNATE DI DEGENZA		
	Degenza ordinaria	Day hospital	Day surgery	Riabili- tazione	Degenza ordinaria/ riabilitazione	Day hospital	Degenza ordinaria/ riabilitazione	Day hospital	Degenza media
2007	5.460	1.062	-	696	202.781	148.837	1.608.021	482.114	9,20
2008	5.297	998	-	694	198.264	150.838	1.606.345	486.362	9,42
2009	5.130	660	367	725	194.099	149.105	1.583.795	486.586	9,45
2010 - DATI TERRITORIALI									
Istituti Pubblici									
Presidi A.S.L.	2.962	349	228	436	122.893	76.105	1.058.511	252.655
Imperiese	537	65	28	39	21.004	12.316	174.825	33.577	8,88
Savonese (b)	915	101	71	140	38.615	23.680	322.241	77.021	9,17
Genovese (c)	706	98	66	112	27.849	20.666	261.344	77.828	10,27
Chiavarese	322	40	25	40	13.415	9.049	120.555	31.484	9,58
Spezzino	482	45	38	105	22.010	10.394	179.546	32.745	8,75
Aziende ospedaliere	1.578	203	108	145	55.856	41.010	545.843	169.810
San Martino	1.156	148	68	100	37.796	25.560	397.945	123.794	11,62
Ente Ospedaliero Galliera	362	47	12	45	15.849	11.244	134.539	37.888	9,26
Ospedale Evangelico Inter.	60	9	27	-	2.211	4.206	13.359	8.128	6,30
Istituti scientifici	409	100	27	-	18.237	21.326	119.076	44.606
G. Gaslini	337	72	20	-	15.311	17.108	99.161	27.387	6,99
Istituto Scientifico Tumori	72	28	7	-	2.926	4.218	19.915	17.219	7,29
Istituti Privati									
Case di cura accreditate	68	1	12	176	4.506	2.299	57.444	2.625
Villa Azzurra Rapallo	60	1	2	8	1.647	249	14.174	247	8,90
Cardiovascolare Camogli	-	-	-	72	665	-	11.334	-	20,09
ISPRI Maugeri Nervi	-	-	-	67	938	-	22.293	-	26,98
Alma Mater	8	-	10	-	219	2.050	1.210	2.378	5,63
Villa Alfieri	-	-	-	29	1.037	-	8.433	-	8,15
LIGURIA	5.018	654	375	756	201.492	140.740	1.780.874	469.696	9,60

Fonte: Regione Liguria - Settore Comunicazione, Ricerca, Sistema Informativo, Coordinamento Progetti in Sanità

Nota: degenza media: giornate di degenza relative ai dimessi nell'anno (escluse degenze 1 g)/dimessi nell'anno (escluse degenze 1g)

I posti letto del nido (culla) sono sempre esclusi

I posti letto corrispondono al valore medio rapportato ai giorni di apertura del reparto

**Tavola 3.6 Dimissioni, giornate di degenza e degenza media per MDC(Major Diagnostic Categories) (a)
Anno 2010**

MDC (Major Diagnostic Categories) (b)	DIMISSIONI		GIORNATE DI DEGENZA	DEGENZA MEDIA (c)
	Numero	Percentuale		
Malattie e disturbi dell'apparato cardiocircolatorio	26.535	13,18	204.837	8,38
Malattie e disturbi dell'apparato muscoloscheletrico e del tessuto connettivo	22.094	10,97	186.160	9,28
Malattie e disturbi dell'apparato respiratorio	19.155	9,51	198.464	10,93
Malattie e disturbi del sistema nervoso	18.553	9,21	168.823	9,83
Malattie e disturbi dell'apparato digerente	17.821	8,85	145.593	8,93
Gravidanza, parto, puerperio	15.927	7,91	61.137	4,28
Malattie e disturbi del rene e delle vie urinarie	11.878	5,90	93.982	8,55
Malattie e disturbi del periodo neonatale	11.598	5,76	49.448	4,32
Malattie e disturbi epatobiliari e del pancreas	9.214	4,58	87.341	9,97
Malattie e disturbi mentali	7.612	3,78	80.450	11,8
Malattie e disturbi dell'apparato riproduttivo femminile	5.099	2,53	26.700	5,79
Malattie e disturbi della pelle, del tessuto sottocutaneo e della mammella	4.766	2,37	31.095	7,5
Malattie e disturbi mieloproliferativi e neoplasie scarsamente differenziate	4.462	2,22	44.250	10,42
Malattie e disturbi dell'orecchio, del naso e della gola	4.419	2,19	18.093	4,86
Malattie e disturbi endocrini, metabolici e nutrizionali	3.876	1,92	24.222	6,7
Malattie infettive e parassitarie (sistemiche o di sedi non specifiche)	3.528	1,75	45.342	14,08
Malattie e disturbi dell'apparato riproduttivo maschile	3.084	1,53	20.154	7,24
Malattie e disturbi del sangue e degli organi ematopoietici e disturbi del sistema immunitario	2.646	1,31	24.301	9,75
Malattie e disturbi dell'occhio	2.331	1,16	7.479	3,68
Fattori influenzanti lo stato di salute e il ricorso ai servizi sanitari	2.055	1,02	13.113	7,6
Traumatismi, avvelenamenti ed effetti tossici dei farmaci	1.680	0,83	10.328	7,96
Pre-MDC (d)	845	0,42	33.977	40,54
Uso di alcool o farmaci e disturbi mentali organici indotti da alcool o farmaci	679	0,34	3.408	7,66
Infezioni da h.i.v.	473	0,23	8.531	18,63
Na Na (e)	450	0,22	5.391	13,32
Traumi multipli significativi	352	0,17	5.063	15,63
Ustioni	250	0,12	3.982	17,3
TOTALE	201.382	100,00	1.601.664	8,67

Fonte: Regione Liguria - Settore Comunicazione, Ricerca, Sistema Informativo, Coordinamento Progetti in Sanità

(a) Ricoveri per acuti in regime ordinario

(b) Maggior quota di dimissioni dai reparti di assistenza per acuti con riferimento alla casistica diagnostica

(c) Rapporto tra giornate di degenza relative ai dimessi nell'anno (escluse degenze 1 g) e dimessi nell'anno (escluse degenze 1g)

(d) DRG attribuiti sulla base della presenza di trapianti indipendentemente dalla diagnosi principale (trapianto di fegato, midollo osseo, polmone, simultaneo pancreas/rene, pancreas, tracheostomia)

(e) non identificati

Tavola 3.7 Dimissioni, giornate di degenza e degenza media per DRG (Diagnosis Related Groups): primi 30 DRG per numerosità delle dimissioni (a) - Anno 2010

DRG (Diagnosis Related Groups) (b)	DIMISSIONI		GIORNATE DI DEGENZA	DEGENZA MEDIA (c)
	Numero	Percentuale		
Neonato normale	8.129	4,04%	25.704	3,17
Insufficienza cardiaca e shock	6.953	3,45%	61.166	9,31
Parto vaginale no diagnosi complicanti	6.881	3,42%	23.391	3,41
Edema polmonare/insufficienza respiratoria	5.188	2,58%	54.610	11,17
Psicosi	4.624	2,30%	58.132	13,64
Sostituzioni di articolazioni maggiori e reimpianti arti inferiori	4.074	2,02%	45.572	11,20
Parto cesareo senza cc	3.875	1,92%	20.092	5,19
Emorragia intracranica/infarto cerebrale	3.678	1,83%	40.952	11,69
Insufficienza renale	3.229	1,60%	31.308	10,40
Interventi su utero e annessi non per neoplasie senza cc	2.639	1,31%	12.460	4,90
Esofag/gastroent/miscellan. età > 17 no cc	1.946	0,97%	9.282	5,74
Intervento su arto inferiore e omero eccetto anca, piede età > 17 senza cc.	1.918	0,95%	15.742	8,36
Neonati altre affezioni significative	1.836	0,91%	7.143	3,93
Malattia polmonare cronica ostruttiva	1.827	0,91%	16.168	9,26
Colecistectomia laparoscopica no cc	1.814	0,90%	7.913	4,62
Polmonite semplice/pleurite, età > 17 con cc	1.807	0,90%	21.240	12,23
Neoplasie dell'apparato respiratorio	1.806	0,90%	22.448	13,15
Setticemia no vent. Mec. >=96 ore >17	1.547	0,77%	23.375	16,98
Malattie degenerative sistema nervoso	1.519	0,75%	16.080	11,18
Anomalie dei globuli rossi, età > 17	1.422	0,71%	12.836	9,64
Affezioni mediche del dorso	1.399	0,69%	9.445	7,60
Intervento anca/femore, senza arti maggiori età > 17 senza cc	1.366	0,68%	20.098	14,77
Ischemia cerebrale transitoria	1.346	0,67%	9.302	7,27
Malattie cerebrovascolari aspecifiche con cc	1.338	0,66%	15.113	11,60
Neoplasie maligne epatobiliare/pancreas	1.328	0,66%	14.935	11,89
Disturbo organici e ritardo mentale	1.316	0,65%	10.268	8,57
Altri fattori influenzanti la salute	1.275	0,63%	7.793	7,39
Cirrosi e epatite alcolica	1.203	0,60%	13.621	11,72
Esofag/gastroent/miscellan. Età > 17 cc	1.149	0,57%	7.704	7,47
Emorragia gastrointestinale con cc	1.132	0,56%	10.964	10,15
Totale (Primi 30 DRG)	79.564	39,51%	644.857	8,48
Totali (tutti i drg)	201.382	100,00%	1.601.664	8,67

Fonte: Regione Liguria - Settore Comunicazione, Ricerca, Sistema Informativo, Coordinamento Progetti in Sanità

(a) Ricoveri per acuti in regime ordinario

(b) Classificazione della casistica ospedaliera basata sulla diagnosi principale di dimissione del paziente e su interventi chirurgici e terapie effettuate nel corso del ricovero

(c) Rapporto tra giornate di degenza relative ai dimessi nell'anno (escluse degenze 1 g) e dimessi nell'anno (escluse degenze 1g)

Tavola 3.8 Donatori ed attività trasfusionale di raccolta per servizio immunotrasfusionale Anno 2010

ANNI SERVIZI IMMUNOTRASFUSIONALI	DONATORI	DONAZIONI						Totale
		Unità di sangue intero	Plasma aferesi	Piastrino aferesi	Plasma piastrino aferesi	Leuco aferesi	Cellule staminali	
2007	43.736	69.481	5.798	2	3.574	25	264	79.144
2008	44.862	71.748	6.178	27	3.567	24	277	81.821
2009	46.387	72.260	6.890	6	3.564	18	307	83.045
2010 - DATI PER SERVIZIO IMMUNOTRASFUSIONALE								
Osp. Civile - Imperia	4.012	6.619	233	-	48	-	29	6.929
A.O. S. Corona - Pietra Ligure	3.314	6.165	241	-	135	-	42	6.583
Osp. S. Paolo - Savona	3.816	7.094	1.307	-	311	-	180	8.892
ASL 3 Genovese (a)	5.347	8.657	1.499	-	34	-	21	10.211
E.O. Galliera - Genova	5.244	8.182	875	-	107	-	183	9.347
A.O. San Martino - Genova	12.969	18.567	0	-	1.772	19	207	20.565
Ist. G. Gaslini - Genova	3.093	3.841	911	-	943	-	64	5.759
Osp. Riuniti - Lavagna	4.579	6.665	900	-	4	-	9	7.578
Osp. S. Andrea - La Spezia	4.045	7.348	894	-	27	-	48	8.317
TOTALE	46.419	73.138	6.860	0	3.381	19	783	84.181

Fonte: SRC Liguria c/o SIT A.O.U. "San Martino"

(a) I dati del P.O. Villa Scassi, P.O. Voltri e P.O. Sestri Ponente sono unificati nell'unica voce ASL 3.

Tavola 3.9 Donatori e trapianti - Anni 1998-2010

ANNI	DONATORI UTILIZZATI (pmp)	TRAPIANTI						TOTALE	
		Fegato	Rene			Rene e		di cui da donatori viventi	
			Adulto	Pediatrico	Doppio	Pancreas	Fegato		
1998	19,4	45	44	29	7	5	1	131	7
1999	19,4	47	41	16	5	2	-	111	-
2000	24,6	47	43	20	4	-	2	116	3
2001	21,0	51	49	14	4	4	-	122	2
2002	20,6	33	36	22	5	1	-	97	4
2003	25,6	44	51	18	2	2	1	118	3
2004	28,0	49	54	13	12	3	-	131	12
2005	37,6	50	51	12	7	2	-	122	2
2006	33,8	42	46	11	11	-	1	111	9
2007	26,7	28	39	8	6	1	-	82	9
2008	26,1	34	25	8	7	3	1	86	8
2009	19,7	26	27	13	2	3	3	74	9
2010	20,4	30	36	18	2	3	2	61	12
TOTALE	526	542	202	74	26	9	1.301	80

Fonte: Regione Liguria - Centro Trapianti Azienda Ospedaliera San Martino

Nota: I donatori viventi si riferiscono ai trapianti di reni

Pmp: per milione di popolazione

Tavola 3.10 Servizi ambulanze e accessi al pronto soccorso per ASL ed Aziende Ospedaliere Anno 2010

ANNI ASL AZ. OSPEDALIERE	SERVIZI AMBULANZE CONVENZIONATE CON IL 118	ACCESSI AL PRONTO SOCCORSO						TOTALE
		Ricoverati	Non ricoverati	Osservazione Breve Intensiva	Trasferiti	Deceduti	Giunti cadavere	
2007	219.599	110.824	533.743	30.015	12.601	517	128	687.828
2008	210.449	110.990	556.425	22.416	8.664	594	103	699.192
2009	216.174	110.131	570.848	26.067	6.057	537	107	713.747
2010 - DATI TERRITORIALI								
Presidi A.S.L.								
Imperiese	31.286	14.279	87.151	4.052	451	111	31	106.075
Savonese	39.249	22.439	121.712	7.635	779	122	12	152.699
Genovese		14.962	87.649	3.691	2.602	152	15	109.071
Chiavarese	20.003	7.965	37.445	2.567	836	57	5	48.875
Spezzino	26.822	13.126	72.979	1.615	582	103	14	88.419
Aziende Ospedaliere								
San Martino	86.740	21.250	69.049	4.214	209	61	13	94.796
Ente Osp. Galliera	-	9.524	42.226	2.449	263	12	7	54.481
Istituto G. Gaslini	-	4.359	32.811	1.510	141	-	1	38.822
LIGURIA	204.100	107.904	551.022	27.733	5.863	618	98	693.238

Fonte: Regione Liguria - Settore Comunicazione, Ricerca, Sistema Informativo, Coordinamento Progetti in Sanità, 118 Liguria

Tavola 3.11 Medici di base e spesa farmaceutica per abitante per ASL - Anno 2010
(Spesa farmaceutica in Euro)

ANNI ASL	N. medici di base	N. medio di assistiti per medico	N. pediatri	N. medio di assistiti per pediatra	Spesa farmaceutica convenzionata per abitante
2007	1.392	1.043	176	830	209
2008	1.364	1.065	175	847	205
2009	1.334	1.089	168	877	199
2010 - DATI PER AZIENDE SANITARIE LOCALI					
Imperiese	165	1.166	23	927	178
Savonese	228	1.104	26	956	207
Genovese	617	1.047	79	873	202
Chiavarese	114	1.131	16	834	196
Spezzino	181	1.054	24	889	189
LIGURIA	1.305	1.100	168	896	197

Fonte: Regione Liguria - Settore Comunicazione, Ricerca, Sistema Informativo, Coordinamento Progetti in Sanità

Tavola 3.19 Spesa sociale dei comuni e pro capite, per area di utenza e provincia – Anno 2008
(Spesa in Euro)

PROVINCE	Spesa sociale dei comuni	Spesa pro-capite	Aree di utenza (a)						
			Famiglie e minori	Anziani	Disabili	Disagio adulti	Immigrati	Dipendenze	Multiutenze
2008 - DATI PER PROVINCE									
Imperia	34.469.787	156,18	38,7	36,4	9,9	5,3	1,6	0,7	7,3
Savona	39.947.722	139,36	36,8	35,5	9,9	7,4	1,1	0,7	8,8
Genova	141.985.294	160,50	47,4	29,6	10,8	6,0	2,3	1,4	2,4
La Spezia	33.488.583	150,13	31,4	37,0	15,9	3,4	1,4	0,5	10,4
LIGURIA	249.891.386	154,73	42,3	32,5	11,2	5,8	1,9	1,1	5,2

Fonte: Regione Liguria - Settore Valutazione, Controlli di Qualità e Sistema Informativo dei Servizi Sociali su dati Istat - Indagine sugli interventi e i servizi sociali dei comuni singoli e associati.

(a) Valori percentuali

Tavola 3.20 Morti per causa e classe di età - Anno 2007

CODICE ICD-X SETTORI	CAUSE DI MORTE	< 1	1-14	15-44	45-64	65-74	75+	Totale
	Causa sconosciuta	-	-	5	5	7	50	67
I: A00 - B99	Malattie infettive	-	2	29	49	32	158	270
II: C00 - D48	Tumori	-	5	85	908	1.519	3.597	6.114
III: D50 - D89	Malattie del sangue e degli organi ematopoietici	-	-	3	3	10	77	93
IV: E00 - E90	Malattie endocrine, nutrizione, metabolismo e disturbi immunitari	-	1	8	61	136	620	826
V: F00 - F99	Disturbi psichici	-	-	2	12	28	608	650
VI: G00 - G99;								
VII: H00 -H59;	Malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi	-	-	7	52	119	715	893
VIII: H60 - H95								
IX: I00 - I99	Malattie del sistema circolatorio	-	-	33	358	806	6.849	8.046
X: J00 - J99	Malattie dell'apparato respiratorio	-	-	5	49	160	1.148	1.362
XI: K00 - K93	Malattie dell'apparato digerente	-	3	18	114	142	602	879
XII: L00 - L99	Malattie della pelle e del sottocutaneo	-	-	-	-	1	24	25
XIII: M00 - M99	Malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo	-	-	4	12	15	146	177
XIV: N00 - N99	Malattie dell'apparato genitourinario	-	-	-	12	43	307	362
XV: O00 -O99	Complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio	-	-	-	-	-	-	-
XVI: P00 - P96	Alcune condizioni morbose di origine perinatale	28	-	2	-	1	1	32
XVII: Q00 - Q99	Malformazioni congenite	10	-	8	11	2	3	34
XVIII: R00 -R99	Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	2	1	74	68	42	268	455
XX: V00 - Y98	Traumatismi ed avvelenamenti	-	6	86	85	93	511	781
	Totale	40	18	369	1.799	3.156	15.684	21.066
	Totale cause (escluso cause sconosciute)	40	18	364	1.794	3.149	15.634	20.999

Fonte: Rilevazione Istat / Ministero. Elaborazione Registro Mortalità Regione Liguria, IRCCS Az. Osped. Universitaria San Martino -IST, Genova
Nota: I dati non tengono conto dei decessi all'estero

Tavola 3.21 Interruzioni volontarie di gravidanza per età della donna e provincia di residenza Anno 2010

ANNI PROVINCE	<= 14	15-19	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	>=45	Totale
2007	15	300	557	669	706	603	286	29	3.165
2008	13	292	544	613	675	561	278	18	2.994
2009	8	320	560	563	584	604	264	20	2.923
2008 - DATI PER PROVINCE									
Imperia	-	31	62	79	87	92	41	6	398
Savona	1	46	88	77	90	96	46	3	447
Genova	9	224	356	368	387	359	172	14	1.889
La Spezia	1	41	73	89	81	80	58	5	428
LIGURIA	11	342	579	613	645	627	317	28	3.162

Fonte: Regione Liguria - Settore Staff, Affari giuridici e Statistica su dati Istat - Rilevazione "Interruzioni volontarie di gravidanza"

Tavola 3.24 Casi di AIDS in residenti liguri per sesso e classe di età - Anni 2008 (a) - 2009 - 2010

Classi di età	2008 (a)			2009			2010		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
0-12	16	14	30	17	14	31	17	14	31
13-19	7	-	7	8	-	8	8	-	8
20-29	380	214	594	382	215	597	384	217	601
30-39	1.128	398	1.526	1.142	405	1.547	1.151	409	1.560
40-49	405	113	518	428	123	551	442	133	575
>=50	188	42	230	201	44	245	218	48	266
TOTALE	2.124	781	2.905	2.178	801	2.979	2.220	821	3.041

Fonte: Regione Liguria - Settore Prevenzione, Sanità Pubblica e Fasce deboli
(a) I dati si riferiscono al periodo 1/1 - 31/10/2008

SANITÀ

I dati di seguito riportati riferiti alla scuola sono relativi a una rilevazione parziale dell'universo scuola. Purtroppo è stato impossibile reperire informazioni dettagliate su tutte le scuole non statali del territorio ligure, e le informazioni ad esse relative per l'anno scolastico 2010/2011. Pertanto le rielaborazioni tabellari sono minori rispetto all'anno precedente e quasi spesso imputabili solo al dato delle scuole statali.

In leggero aumento rispetto all'anno precedente il numero di studenti nelle scuole statali, che a livello regionale risulta pari all'1,1%, con un picco per la provincia della Spezia dell'1,9%, seguita da Savona con l'1,8%, Imperia 1,4% e ultima la provincia di Genova con solo un + 0,7%. La percentuale degli stranieri iscritti nelle scuole liguri è pari a poco più del 10% degli studenti.

Gli studenti, seppur in misura piuttosto contenuta, sono aumentati in ogni grado della scuola statale a livello complessivo, dato determinato dall'incremento degli studenti stranieri, che decrescono solo nelle scuole secondarie di primo grado. Le scuole secondarie di secondo grado preferite dagli studenti restano gli istituti tecnici con quasi il 32% del totale degli studenti, seguiti dai Licei Scientifici e dagli Istituti Professionali come accaduto per l'anno passato.

Il tasso di scolarità si attesta su valori superiori al 90% in tutte le quattro province liguri variando tra il valore minimo nella provincia di Imperia (91,0%) e il massimo nella provincia di Savona (96,8%).

Aumenta anche il numero degli studenti universitari totali, seppur in lieve flessione gli iscritti dell'anno accademico 2010/2011 rispetto all'anno precedente (-1,7%). Crescono gli Immatricolati nelle facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali (+25,7%), Scienze Politiche (14,1%), Ingegneria (11,2%) e di Scienze della Formazione (9,0%), invariati quella della facoltà di Lingue e Letterature Straniere, in flessione le altre facoltà. La percentuale di femmine immatricolate rappresenta il 56,1% del totale.

Crescono, seppur in misura minima, anche gli studenti stranieri rispetto all'anno precedente confermando il trend degli ultimi anni; la percentuale più incisiva di essi si registra nell'Interfacoltà attestandosi al 27,4% degli studenti, minima invece nella facoltà di Lettere e Filosofia con un 1,5%.

Analizzando la percentuale dei laureati per sesso si evince che le femmine rappresentano il 58,6% dei laureati totali, calano al di sotto del 50% solo nelle facoltà tradizionalmente frequentate maggiormente dagli studenti maschi, quali Ingegneria, Interfacoltà e Scienze Matematiche e Fisiche, ma raggiungono l'86,2% dei laureati in Lingue e Letterature Straniere.

Oltre un terzo degli studenti immatricolati proviene da Licei Scientifici (2.388 su 6.281), seguiti a distanza dagli Istituti tecnici e dai Licei Classici (rispettivamente 1.048 e 858 su 6.281). Oltre i tre quarti degli studenti iscritti risiede in Liguria di cui oltre il 70% nella provincia di Genova.

La percentuale dei laureati in corso è pari al 55% del totale, analizzando il dato per sesso si evidenzia come i maschi siano meno diligenti delle femmine: ben il 58% delle femmine consegue la laurea in corso, mentre lo fanno solo il 51% dei maschi.

Quasi il 65% dei docenti è di sesso maschile, mentre la situazione è invertita per quanto concerne il personale Tecnico Amministrativo dove le femmine rappresentano oltre il 60% del personale.

Tavola 4.1 Principali indicatori statistici della scuola - Anno Scolastico 2010/2011

Indicatori	Imperia	Savona	Genova	La Spezia	LIGURIA
Studenti	27.883	34.958	108.604	27.387	198.832
Variazione studenti sull'anno precedente	1,4	1,8	0,7	1,9	1,1
Percentuale studenti stranieri	11,1	9,3	10,8	8,7	10,3
Percentuale iscritti su totale iscritti alla scuola statale secondaria di II grado:					
- Liceo artistico	-	2,7	4,4	4,4	3,4
- Liceo classico	12,6	11,0	12,0	20,2	13,1
- Liceo scientifico	19,8	24,3	24,5	9,8	21,6
- Istituto d'Arte	3,8	-	1,1	-	1,2
- Istituto magistrale	9,8	10,2	5,7	10,0	7,7
- Istituto professionale	22,2	20,8	21,7	18,8	21,2
- Istituto tecnico	31,8	31,0	30,7	36,8	31,8
Tasso di scolarità: iscritti scuola secondaria di II grado su popolazione 14-18 anni (a) (b)					
	91,0	96,8	94,3	95,2	94,3

Fonte: Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria

(a) Popolazione al 31.12.2010

(b) Valori superiori a 100 possono essere causati da anticipi scolastici o alunni ripetenti

Tavola 4.2 Principali indicatori statistici dell'università - Anno Accademico 2010/2011

FACOLTA'	Percentuale immatricolati	Percentuale femmine su immatricolati	Percentuale stranieri su totale iscritti	Variazione percentuale immatricolati anno precedente	Percentuale laureati (a)	Percentuale femmine su laureati	Studenti per professore	Studenti per docente	Percentuale femmine su totale docenti
Architettura	4,9	61,1	5,5	-8,9	7,3	66,4	59,0	33,8	36,0
Economia	12,8	50,0	9,4	-5,5	10,3	51,8	85,3	49,8	54,8
Farmacia	2,7	69,4	8,3	-49,9	1,7	69,1	36,5	22,2	47,8
Giurisprudenza	9,7	67,8	3,3	-11,4	8,4	64,0	96,8	62,0	31,3
Ingegneria	15,4	24,7	6,9	11,2	14,7	25,9	26,7	17,5	19,3
Interfacoltà	4,1	39,2	27,4	-10,8	3,6	44,7	-	-	-
Lettere e Filosofia	5,6	63,6	1,5	2,6	9,2	57,4	36,8	24,8	42,5
Lingue e Lett. Straniere	8,0	78,5	16,9	0,0	6,7	86,2	84,2	40,1	53,8
Medicina e Chirurgia	13,7	58,4	6,7	-7,2	14,6	67,8	32,6	18,0	29,3
Scienze della Formaz.	8,6	81,6	2,1	9,0	11,0	83,9	124,8	62,4	48,3
Scienze Mat. Fis. Nat.	10,3	59,4	3,2	25,7	7,4	48,1	16,9	9,9	39,5
Scienze Politiche	4,1	44,8	13,0	14,1	5,1	53,2	65,5	38,5	50,0
TOTALE	100,0	56,1	7,7	-1,7	100,0	58,6	45,4	26,9	35,6

Fonte: Università degli Studi di Genova

(a) Anno 2010

ISTRUZIONE

**Tavola 4.3 Scuole, sezioni e alunni delle scuole dell'infanzia per provincia
Anno scolastico 2010/2011**

ANNI SCOLASTICI PROVINCE	SCUOLE	SEZIONI	ALUNNI		
			Totale	(*)di cui con handicap	di cui stranieri
2007/2008	581	1.576	36.655	410	3.119
2008/2009	579	1.583	36.549	403	3.346
2009/2010	576	1.584	37.253	3.585
2010/2011 - DATI PROVINCIALI					
Imperia	94	224	5.311	46	635
Savona	110	271	6.597	48	631
Genova	280	848	20.449	113	2.371
La Spezia	86	215	5.163	44	413
LIGURIA	570	1.558	37.520	251	4.050

Fonte: Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria
(*) dato 2010/2011 riferito alle sole scuole statali

**Tavola 4.4 Scuole, classi e alunni delle scuole primarie per provincia
Anno scolastico 2010/2011**

ANNI SCOLASTICI PROVINCE	SCUOLE	CLASSI	ALUNNI				
			Maschi	Femmine	(*)di cui con handicap	di cui stranieri	Totale
2007/2008	487	3.346	31.655	29.912	1.451	5.945	61.567
2008/2009	493	3.360	31.818	29.913	1.556	6.452	61.731
2009/2010	489	3.316	31.742	29.998	6.360	61.740
2010/2011 - DATI PROVINCIALI							
Imperia	87	456	252	1.071	8.574
Savona	94	582	252	1.118	11.081
Genova	227	1.722	980	3.600	34.258
La Spezia	79	460	262	757	8.468
LIGURIA	487	3.220	1.746	6.546	62.381

Fonte: Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria
(*) dato 2010/2011 riferito alle sole scuole statali

**Tavola 4.5 Alunni per anno di corso delle scuole primarie statali per provincia
Anno scolastico 2010/2011**

ANNI SCOLASTICI PROVINCE	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO	TOTALE
2007/2008	7.426	7.469	7.365	7.407	7.564	55.336
2008/2009	10.958	10.950	11.200	11.019	11.198	55.325
2009/2010	10.935	10.955	10.982	11.250	11.094	55.216
2010/2011 - DATI PROVINCIALI						
Imperia	1.580	1.514	1.527	1.551	1.671	7.843
Savona	2.125	2.079	2.089	2.008	2.123	10.424
Genova	5.915	6.097	5.951	5.952	5.970	29.885
La Spezia	1.546	1.531	1.471	1.534	1.604	7.686
LIGURIA	11.166	11.221	11.038	11.045	11.368	55.838

Fonte: Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria

**Tavola 4.6 Scuole, classi e alunni delle scuole secondarie di 1° grado per provincia
Anno scolastico 2010/2011**

ANNI SCOLASTICI PROVINCE	SCUOLE	CLASSI	ALUNNI				Totale
			Maschi	Femmine	di cui con handicap (a)	di cui stranieri	
2007/2008	177	1.759	19.781	18.069	1.211	4.015	37.850
2008/2009	182	1.939	20.414	18.325	1.224	4.379	38.739
2009/2010	192	1.776	20.578	18.784	4.523	39.362
2010/2011 - DATI PROVINCIALI							
Imperia	26	246	222	690	5.650
Savona	34	300	190	726	6.884
Genova	100	943	712	2.460	21.182
La Spezia	29	261	284	580	5.521
LIGURIA	189	1.750	1.408	4.456	39.237

Fonte: Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria
(a) dato 2010/2011 riferito alle sole scuole statali

**Tavola 4.7 Alunni per anno di corso delle scuole secondarie di 1° grado statali per provincia
Anno scolastico 2010/2011**

ANNI SCOLASTICI PROVINCE	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	TOTALE
2007/2008	10.379	11.727	11.705	35.514
2008/2009	12.370	12.081	11.900	36.351
2009/2010	12.381	12.447	12.167	36.995
2010/2011 - DATI PROVINCIALI				
Imperia	1.717	1.765	1.844	5.326
Savona	2.193	2.188	2.241	6.622
Genova	6.524	6.634	6.486	19.644
La Spezia	1.782	1.792	1.894	5.468
LIGURIA	12.216	12.379	12.465	37.060

Fonte: Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria

**Tavola 4.8 Scuole, classi e alunni delle scuole secondarie di 2° grado per provincia
Anno scolastico 2010/2011 (a)**

ANNI SCOLASTICI PROVINCE	SCUOLE	CLASSI	ALUNNI				Totale
			Maschi	Femmine	di cui con handicap (b)	di cui stranieri	
2007/2008	159	2.867	30.219	28.888	866	4.475	59.107
2008/2009	160	2.794	30.085	28.692	894	4.781	58.777
2009/2010	154	2.748	29.614	28.622	5.229	58.236
2010/2011 - DATI PROVINCIALI							
Imperia	29	378	185	709	8.348
Savona	31	476	171	785	10.396
Genova	90	1.467	447	3.312	32.715
La Spezia	22	366	181	627	8.235
LIGURIA	172	2.687	984	5.433	59.694

Fonte: Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria
(a) Per l'anno scolastico 2010/2011 sono comprese scuole serali, circondariali ed ospedaliere
(b) Dato 2010/2011 riferito alle sole scuole statali

ISTRUZIONE

Tavola 4.9 Alunni per anno di corso delle scuole secondarie di 2° grado statali per provincia Anno scolastico 2010/2011

ANNI SCOLASTICI PROVINCE	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO	TOTALE
2007/2008	13.806	12.168	11.021	9.758	8.932	55.685
2008/2009	13.660	11.702	11.404	9.743	8.820	55.329
2009/2010	13.486	11.377	11.148	9.990	8.683	54.684
2010/2011 - DATI PROVINCIALI						
Imperia	2.022	1.738	1.663	1.487	1.338	8.248
Savona	2.339	2.136	2.079	1.820	1.703	10.077
Genova	7.517	6.111	6.096	5.217	4.867	29.808
La Spezia	1.914	1.703	1.691	1.485	1.442	8.235
LIGURIA	13.792	11.688	11.529	10.009	9.350	56.368

Fonte: Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria

Tavola 4.10 Alunni per anno di corso e tipologia di istituto delle scuole secondarie di 2° grado statali per provincia - Anno scolastico 2010/2011

ANNI SCOLASTICI PROVINCE	TECNICO			D'ARTE			MAGISTRALE			PROFESSIONALE		
	Anni		Totale	Anni		Totale	Anni		Totale	Anni		Totale
	1°	5°		1°	5°		1°	5°		1°	5°	
2007/2008	4.181	2.904	17.131	163	122	682	1.024	783	4.507	3.242	1.522	11.637
2008/2009	4.290	2.822	17.191	187	105	684	1.041	753	4.459	3.070	1.509	11.427
2009/2010	4.249	2.683	17.224	167	134	660	1.019	769	4.295	3.179	1.493	11.515
2010/2011 - DATI PROVINCIALI												
Imperia	2.624	312	806	1.830
Savona	3.123	-	-	-	1.026	2.094
Genova	9.138	340	1.688	6.455
La Spezia	3.030	-	-	-	824	1.550
LIGURIA	17.915	652	4.344	11.929

Fonte: Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria

Tavola 4.11 Alunni per anno di corso e tipologia di liceo delle scuole secondarie di 2° grado statali per provincia - Anno scolastico 2010/2011

ANNI SCOLASTICI PROVINCE	SCIENTIFICO			CLASSICO			ARTISTICO			LINGUISTICO		
	Anni		Totale	Anni		Totale	Anni		Totale	Anni		Totale
	1°	5°		1°	5°		1°	5°		1°	5°	
2007/2008	3.132	2.103	13.022	1.533	1.221	6.752	531	277	1.954	176	163	881
2008/2009	3.042	2.192	12.977	1.501	1.206	6.703	529	233	1.888	164	184	878
2009/2010	2.672	2.021	11.827	1.643	1.350	7.271	557	233	1.892	172	186	870
2010/2011 - DATI PROVINCIALI												
Imperia	1.634	1.042	-	-	-	-	-	-
Savona	2.448	1.109	277	-	-	-
Genova	7.302	3.586	1.299	-	-	-
La Spezia	808	1.664	359	-	-	-
LIGURIA	12.192	7.401	1.935	-	-	-

Fonte: Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria

ISTRUZIONE

Tavola 4.12 Studenti italiani e stranieri immatricolati, iscritti al 1° anno e totali iscritti all'Università degli Studi di Genova per facoltà - Anno Accademico 2010/2011

ANNI ACCADEMICI FACOLTA'	IMMATRIC. (a)	ISCRITTI AL 1° ANNO	TOTALE	
			Totale	di cui stranieri
2007/2008	6.467	10.610	38.059	2.163
2008/2009	6.640	10.909	38.057	2.541
2009/2010	6.387	10.838	37.795	2.748
2010/2011 - DATI PER FACOLTA'				
Architettura	306	427	2.538	139
Economia	804	1.294	4.182	393
Farmacia	170	179	1.021	85
Giurisprudenza	611	891	3.968	132
Ingegneria	970	1.502	4.799	329
Interfacoltà	255	521	2.208	606
Lettere e Filosofia	349	712	2.977	46
Lingue e Letteratura Straniere	503	786	2.609	440
Medicina e Chirurgia	861	1.499	5.583	374
Scienze della Formazione	543	1.049	3.744	80
Scienze Matematiche Fisic. e Naturali	650	995	2.634	83
Scienze Politiche	259	506	1.769	230
TOTALE	6.281	10.361	38.032	2.937

Fonte: Università degli Studi di Genova

(a) Per studenti immatricolati devono intendersi gli studenti iscritti per la prima volta al sistema universitario nazionale.

Tavola 4.13 Studenti immatricolati (a) all'Università degli Studi di Genova per tipologia di scuola secondaria di II grado di provenienza e facoltà - Anno Accademico 2010/2011

ANNI ACCADEMICI FACOLTA'	Istituto Professionale	Istituto Tecnico	ex. Istituto Magistrale	Liceo Scientifico	Liceo Classico	Liceo Linguistico	Altro	TOTALE
2007/2008	309	1.378	575	2.337	827	412	629	6.467
2008/2009	327	1.378	602	2.304	874	441	714	6.640
2009/2010	314	1.122	610	2.422	852	445	622	6.387
2010/2011 - DATI PER FACOLTA'								
Architettura	8	43	5	126	44	8	72	306
Economia	44	220	36	317	63	48	76	804
Farmacia	3	12	6	104	30	9	6	170
Giurisprudenza	23	86	101	151	189	43	18	611
Ingegneria	20	208	8	554	68	13	99	970
Interfacoltà	7	70	11	107	11	7	42	255
Lettere e Filosofia	14	34	50	66	110	23	52	349
Lingue e Lett. Straniere	31	60	28	65	42	180	97	503
Medicina e Chirurgia	58	109	119	369	96	39	71	861
Scienze della Formaz.	23	66	186	126	67	39	36	543
Scienze Mat. Fis. Nat.	20	84	49	344	89	26	38	650
Scienze Politiche	14	56	19	59	49	18	44	259
TOTALE	265	1.048	618	2.388	858	453	651	6.281

Fonte: Università degli Studi di Genova

(a) Per studenti immatricolati devono intendersi gli studenti iscritti per la prima volta al sistema universitario nazionale.

ISTRUZIONE

Tavola 4.14 Studenti immatricolati (a) all'Università degli Studi di Genova per voto conseguito all'esame di maturità e facoltà - Anno Accademico 2010/2011

ANNI ACCADEMICI FACOLTA'	Voto 60 - 69	Voto 70 - 79	Voto 80 - 89	Voto 90 - 100	Titolo straniero	TOTALE
2007/2008	1.898	1.638	1.201	1.333	397	6.467
2008/2009	1.908	1.683	1.251	1.323	475	6.640
2009/2010	2.210	1.827	1.309	1.022	19	6.387
2010/2011 - DATI PER FACOLTA'						
Architettura	97	112	69	27	1	306
Economia	325	238	143	96	2	804
Farmacia	43	67	38	21	1	170
Giurisprudenza	193	197	139	81	1	611
Ingegneria	249	240	220	260	1	970
Interfacoltà	90	80	47	37	1	255
Lettere e Filosofia	112	103	81	53	-	349
Lingue e Lett. Straniere	188	131	110	70	4	503
Medicina e Chirurgia	309	239	170	142	1	861
Scienze della Formaz.	219	189	95	40	-	543
Scienze Mat. Fis. Nat.	187	205	137	118	3	650
Scienze Politiche	134	68	38	18	1	259
TOTALE	2.146	1.869	1.287	963	16	6.281

Fonte: Università degli Studi di Genova

(a) Per studenti immatricolati devono intendersi gli studenti iscritti per la prima volta al sistema universitario nazionale.

Tavola 4.15 Studenti immatricolati (a) all'Università degli Studi di Genova per età e facoltà Anno Accademico 2010/2011

ANNI ACCADEMICI FACOLTA'	25 anni o più	24 anni	23 anni	22 anni	21 anni	20 anni	19 anni	18 anni o meno	TOTALE
2007/2008	703	76	77	117	283	807	4.231	173	6.467
2008/2009	705	79	90	142	288	841	4.306	189	6.640
2009/2010	515	71	83	143	310	901	4.194	170	6.387
2010/2011 - DATI PER FACOLTA'									
Architettura	6	6	5	2	8	40	230	9	306
Economia	41	4	13	12	36	125	548	25	804
Farmacia	2	1	-	1	3	10	149	4	170
Giurisprudenza	39	2	5	9	20	78	439	19	611
Ingegneria	35	10	8	10	31	92	742	42	970
Interfacoltà	20	3	7	9	10	44	158	4	255
Lettere e Filosofia	50	5	8	4	15	46	214	7	349
Lingue e Lett. Straniere	61	12	9	17	27	86	283	8	503
Medicina e Chirurgia	95	12	20	27	55	149	486	17	861
Scienze della Formaz.	69	7	5	19	39	88	309	7	543
Scienze Mat. Fis. Nat.	15	5	5	12	19	93	473	28	650
Scienze Politiche	41	9	8	9	16	48	121	7	259
TOTALE	474	76	93	131	279	899	4.152	177	6.281

Fonte: Università degli Studi di Genova

(a) Per studenti immatricolati devono intendersi gli studenti iscritti per la prima volta al sistema universitario nazionale.

ISTRUZIONE

Tavola 4.16 Studenti iscritti all'Università degli Studi di Genova per tipo di corso e facoltà Anno Accademico 2010/2011

ANNI ACCADEMICI FACOLTA'	Corso di Laurea v.o. (509/1999)	Corso di Laurea (270/2004)	Corso di Laurea Special. (ciclo unico)	Corso di Laurea Specia- listica	Corso finalizz. al conseg. della Laurea	Corsi di percorsi Diploma formativi	Altri percorsi formativi	Corso di Laurea Magistrale	TOTALE	
2007/2008 (a)	4.020	22.885	-	3.655	4.892	-	50	711	1.784	38.059
2008/2009 (a)	3.125	22.297	666	3.881	4.948	-	35	704	2.277	38.057
2009/2010	2.550	14.486	8.384	2.946	3.417	-	30	630	5.352	37.795
2010/2011 - DATI PER FACOLTA'										
Architettura	186	352	596	524	108	711	3	-	58	2.538
Economia	156	1.533	1.737	-	178	-	3	-	575	4.182
Farmacia	63	79	-	521	-	358	-	-	-	1.021
Giurisprudenza	263	502	730	-	85	2.264	2	-	122	3.968
Ingegneria	176	1.229	1.965	164	364	108	7	-	786	4.799
Interfacoltà (b)	-	596	431	-	162	-	-	644	375	2.208
Lettere e Filosofia	276	681	1.341	-	110	-	-	-	569	2.977
Lingue e Lett. Straniere	91	1.006	1.135	-	116	-	1	-	260	2.609
Medicina e Chirurgia	149	3.049	368	1.231	177	587	-	-	22	5.583
Scienze della Formaz.	616	928	1.609	-	172	-	-	-	419	3.744
Scienze Mat. Fis. Nat.	85	692	1.410	-	273	-	-	-	174	2.634
Scienze Politiche	142	207	1.105	-	65	-	-	-	250	1.769
TOTALE	2.203	10.854	12.427	2.440	1.810	4.028	16	644	3.610	38.032

Fonte: Università degli Studi di Genova

(a) A.S. 2007/2008 vanno aggiunti 62 studenti per Corso finaliz. al conseg. della Laurea - A.S. 2008/2009 vanno aggiunti 124 studenti per Corso finaliz. al conseg. della Laurea

(b) Nella colonna Altri percorsi formativi sono compresi n. 2 studenti riferiti a corsi per scuole dirette a fini speciali

Tavola 4.17 Studenti iscritti a corsi post-laurea all'Università degli Studi di Genova per tipo di corso e facoltà - Anno Accademico 2010/2011

ANNI ACCADEMICI FACOLTA'	Dottorato di ricerca	Corso di perfezionamento	Scuola di specializzazione	Master Universitario di 1° livello	Master Universitario di 2° livello	Corso di formazione	TOTALE
2007/2008	995	204	1.208	372	142	84	3.005
2008/2009	1.030	180	1.287	302	138	96	3.033
2009/2010	1.019	197	782	355	261	325	2.939
2010/2011 - DATI PER FACOLTA'							
Architettura	-	-	22	-	-	-	22
Economia	1	-	-	38	-	-	39
Farmacia	-	-	17	-	-	-	17
Giurisprudenza	-	-	93	9	-	-	102
Ingegneria	-	-	-	-	8	1	9
Interfacoltà	1.064	-	4	30	1	15	1.114
Lettere e Filosofia	-	43	50	-	-	-	93
Lingue e Lett. Straniere	2	-	-	11	-	-	13
Medicina e Chirurgia	-	8	758	132	67	-	965
Scienze della Formaz.	-	45	-	10	-	-	55
Scienze Mat. Fis. Nat.	-	-	-	46	-	-	46
Scienze Politiche	-	-	-	-	-	-	0
TOTALE	1.067	96	944	276	76	16	2.475

Fonte: Università degli Studi di Genova

ISTRUZIONE

Tavola 4.18 Studenti iscritti all'Università degli Studi di Genova per provincia di residenza e facoltà
Anno Accademico 2010/2011

ANNI ACCADEMICI FACOLTA'	IMPERIA	SAVONA	GENOVA	LA SPEZIA	LIGURIA	Altre province	Residenti all'estero	TOTALE
2007/2008	2.862	5.354	24.193	1.616	34.025	6.595	444	41.064
2008/2009	2.815	5.243	23.843	1.664	33.565	6.648	877	41.090
2009/2010	2.846	5.184	23.258	1.745	33.033	6.920	781	40.734
2010/2011 - DATI PER FACOLTA'								
Architettura	159	253	1.424	177	2.013	516	31	2.560
Economia	313	540	2.817	82	3.752	393	76	4.221
Farmacia	99	159	569	28	855	176	7	1.038
Giurisprudenza	492	657	2.441	108	3.698	361	11	4.070
Ingegneria	205	719	2.867	243	4.034	730	44	4.808
Interfacoltà	103	203	1.165	289	1.760	1.128	434	3.322
Lettere e Filosofia	331	438	1.685	95	2.549	508	13	3.070
Lingue e Lett. Straniere	165	267	1.458	110	2.000	570	52	2.622
Medicina e Chirurgia	422	832	3.570	313	5.137	1.351	60	6.548
Scienze della Formaz.	258	507	2.244	190	3.199	594	6	3.799
Scienze Mat. Fis. Nat.	194	342	1.624	73	2.233	397	4	2.634
Scienze Politiche	88	185	1.257	71	1.601	181	33	1.815
TOTALE	2.829	5.102	23.121	1.779	32.831	6.905	771	40.507

Fonte: Università degli Studi di Genova

Tavola 4.19 Studenti italiani e stranieri laureati in corso e fuori corso all'Università degli Studi di Genova per facoltà - Anno 2010

ANNI FACOLTA'	IN CORSO		FUORI CORSO		TOTALE	
	Valori assoluti	Valori percentuali	Valori assoluti	Valori percentuali	di cui stranieri	
2007 (a)	2.762	49%	2.905	51%	5.667	121
2008 (a)	3.572	63%	2.135	37%	5.707	123
2009 (a)	3.894	66%	1.979	34%	5.873	163
2010 - DATI PER FACOLTA'						
Architettura	189	45%	231	55%	420	7
Economia	310	52%	288	48%	598	23
Farmacia	35	36%	62	64%	97	5
Giurisprudenza	308	63%	181	37%	489	5
Ingegneria	423	50%	429	50%	852	28
Interfacoltà	134	64%	74	36%	208	5
Lettere e Filosofia	268	50%	263	50%	531	4
Lingue e Lett. Straniere	177	45%	213	55%	390	18
Medicina e Chirurgia	646	76%	200	24%	846	27
Scienze della Formaz.	357	56%	278	44%	635	4
Scienze Mat. Fis. Nat.	203	47%	227	53%	430	10
Scienze Politiche	142	48%	153	52%	295	24
TOTALE	3.192	55%	2.599	45%	5.791	160

Fonte: Università degli Studi di Genova

(a) Il totale laureati degli anni 2007 e 2008 comprende rispettivamente: 19 e 8 diplomati.

Tavola 4.21 Studenti laureati all'Università degli Studi di Genova per voto conseguito alla laurea e facoltà - Anno 2010

ANNI FACOLTA'	Tra 66 e 90	Tra 91 e 100	Tra 101 e 105	Tra 106 e 110	110 e lode	TOTALE
2007	364	1.283	1.131	1.385	1.504	5.667
2008	377	1.323	1.078	1.331	1.598	5.707
2009	411	1.307	1.146	1.379	1.630	5.873
2010 - DATI PER FACOLTA'						
Architettura	8	77	99	149	87	420
Economia	147	160	97	77	117	598
Farmacia	13	40	19	13	12	97
Giurisprudenza	61	176	79	70	103	489
Ingegneria	93	243	131	195	190	852
Interfacoltà	5	29	43	75	56	208
Lettere e Filosofia	3	38	60	171	259	531
Lingue e Lett. Straniere	4	66	106	123	91	390
Medicina e Chirurgia	30	170	147	258	241	846
Scienze della Formaz.	10	171	193	154	107	635
Scienze Mat. Fis. Nat.	31	107	88	87	117	430
Scienze Politiche	13	79	39	41	123	295
TOTALE	418	1.356	1.101	1.413	1.503	5.791

Fonte: Università degli Studi di Genova

Tavola 4.23 Studenti laureati all'Università degli Studi di Genova per voto conseguito all'esame di maturità e facoltà - Anno 2010

ANNI FACOLTA'	Tra 60 e 69	Tra 70 e 79	Tra 80 e 89	Tra 90 e 100	Titolo straniero	TOTALE
2007	1.113	1.401	1.153	1.889	111	5.667
2008	1.101	1.361	1.139	1.997	109	5.707
2009	1.027	1.414	1.240	2.057	135	5.873
2010 - DATI PER FACOLTA'						
Architettura	79	120	103	110	8	420
Economia	89	129	128	227	25	598
Farmacia	22	24	20	26	5	97
Giurisprudenza	76	111	118	178	6	489
Ingegneria	64	159	153	449	27	852
Interfacoltà	49	59	42	54	4	208
Lettere e Filosofia	117	127	116	169	2	531
Lingue e Lett. Straniere	43	70	87	176	14	390
Medicina e Chirurgia	211	203	166	238	28	846
Scienze della Formaz.	161	163	156	152	3	635
Scienze Mat. Fis. Nat.	48	78	95	202	7	430
Scienze Politiche	58	76	51	86	24	295
TOTALE	1.017	1.319	1.235	2.067	153	5.791

Fonte: Università degli Studi di Genova

ISTRUZIONE

Tavola 4.24 Candidati ed abilitati agli esami di stato di abilitazione all'esercizio delle professioni italiani e stranieri per professione e sesso - Anno 2010

ANNI PROFESSIONI	CANDIDATI				ABILITATI			
	Maschi	Femmine	Totale	di cui stranieri	Maschi	Femmine	Totale	di cui stranieri
2007	1.103	1.027	2.130	34	838	786	1.624	31
2008	933	950	1.883	18	481	517	998	16
2009	717	788	1.505	30	551	599	1.150	26
2010 - DATI PER PROFESSIONE								
Architetto	196	257	453	4	86	148	234	3
Assistente sociale	5	80	85	-	4	56	60	-
Biologo	8	30	38	-	8	28	36	-
Chimico	2	1	3	-	2	1	3	-
Dottore commercialista	33	25	58	-	5	6	11	-
Esperto Contabile	1	-	1	-	-	-	-	-
Farmacista	22	59	81	5	22	59	81	5
Geologo	15	5	20	-	9	2	11	-
Ingegnere	28	7	35	-	22	4	26	-
Ingegnere - Settore Civile e ambientale	63	29	92	1	54	22	76	1
Ingegnere - Settore Industriale	118	37	155	1	100	33	133	-
Ingegnere - Settore Informazione	66	28	94	-	64	28	92	-
Medico chirurgo	59	152	211	8	59	151	210	7
Odontoiatra	19	16	35	2	19	16	35	2
Psicologo	13	47	60	-	6	25	31	-
TOTALE	648	773	1.421	21	460	579	1.039	18

Fonte: Università degli Studi di Genova

Tavola 4.25 Personale di 1° e 2° fascia, ricercatori e personale tecnico amministrativo dell'Università degli Studi di Genova per facoltà al 31/12/2010

ANNI FACOLTA'	I Fascia		II Fascia		Ricercatori		Altro (a)	Totale personale docente	Personale tecnico amministrativo (b)
	Ordinari	Straordinari	Associati confermati	Associati non confermati	Confermati	Non confermati			
2007	462	73	414	93	446	125	39	1.652	1.289
2008	457	58	413	76	460	133	37	1.634	1.379
2009	460	7	438	26	511	52	29	1.523	1.356
2010 - DATI PER FACOLTA'									
Architettura	19	-	22	2	27	5	-	75	43
Economia	29	1	15	4	26	6	3	84	44
Farmacia	10	-	18	-	15	3	-	46	24
Giurisprudenza	29	-	11	1	18	5	-	64	41
Ingegneria	84	3	89	4	71	24	-	275	179
Interfacoltà	45	2	32	2	37	2	-	120	57
Lettere e Filosofia	17	1	11	2	15	5	14	65	22
Lingue e Lett. Straniere	80	4	80	7	119	18	3	311	245
Medicina e Chirurgia	14	1	13	2	21	6	3	60	37
Scienze della Formaz.	61	1	90	4	99	11	-	266	151
Scienze Mat. Fis. Nat.	9	1	17	-	16	2	1	46	36
Scienze Politiche	-	-	-	-	-	-	-	-	534
TOTALE	397	14	398	28	464	87	24	1.412	1.413

Fonte: Università degli Studi di Genova

(a) Comprende gli assistenti ordinari (a tempo pieno e a tempo definito), i collaboratori linguistici, i lettori incaricati, ecc.
(b) Il personale tecnico - amministrativo si riferisce al personale assunto con contratto a tempo indeterminato

ISTRUZIONE

I delitti denunciati all'Autorità giudiziaria dalle Forze dell'Ordine nel 2010 in Liguria sono stati complessivamente 91.009, con un decremento del 4,4 % rispetto all'anno 2009; la Provincia di Genova risulta avere il più alto numero di delitti denunciati (54.061), seguita da Savona (14.931), Imperia (12.100) e La Spezia (9.834).

Il citato calo dei delitti a livello regionale, si manifesta con maggiore incisività nelle quattro Province, in particolare a La Spezia dove si registra un calo del 7,6 %.

Al 31 dicembre 2010 negli istituti di pena della Liguria risultano presenti 1.675 detenuti (di cui 80 donne), tra i quali si distinguono 784 imputati e 894 condannati. La casa circondariale con la maggior presenza di detenuti è quella di Genova "Marassi" (732 detenuti, il 43% totale) seguita da Sanremo "N.C." (352 detenuti, pari al 21% complessivo).

Il numero di detenuti stranieri costituisce in Liguria il 56% dell'intera popolazione carceraria, un dato molto più elevato della media nazionale, pari al 37%. Per quanto riguarda gli ingressi in carcere dalla libertà: delle 2.554 persone entrate in carcere nel 2010, circa il 57,6% erano di nazionalità straniera (a fronte della media nazionale pari al 44%).

Il tasso di carcerizzazione dei tossicodipendenti nel 2010 risulta pari al 41% in lieve aumento rispetto al 2009 (+2%). In valori assoluti risultano reclusi 643 detenuti tossicodipendenti, che rappresentano il 39% del totale, con un aumento rispetto all'anno precedente del 5%.

Nel corso del 2009 l'attività antidroga in Liguria, con la sola eccezione del sequestro di cocaina, si è intensificata in modo notevole rispetto al 2008: sono stati sequestrati 15,69 kg di eroina (+4%), 44,29 kg di cocaina (-88%), kg 7.969 di hashish (+208%), 1.406 piantine di cannabis (+179%), oltre a 1.012 dosi di droghe sintetiche (+722,5 %).

In calo del 10% rispetto al 2008 le separazioni in Liguria: 2.955 contro le 3.285 dell'anno precedente.

Tuttavia i dati del 2009 relativi al rapporto tra separazioni e divorzi rispetto alla popolazione residente confermano la Liguria nelle primissime posizioni a livello nazionale: infatti si sono rilevati 128,1 separazioni ogni diecimila abitanti, un dato secondo soltanto al Lazio (128,3). Sempre a livello regionale per quanto riguarda i divorzi, con l'eccezione della Valle d'Aosta (156,1), si continuano a registrare i valori massimi con 153,4 divorzi ogni diecimila abitanti.

In Liguria nel 2009, l'affidamento condiviso di minori è stato applicato nel 90% degli affidamenti a seguito di separazione (86% la media nazionale) e nel 67% di quelli relativi a divorzi (68% la media nazionale). I dati relativi all'affidamento esclusivo alla madre a seguito di separazione continuano il loro decremento a seguito della legge 54/2006, attestandosi all'8% del totale, mentre diminuiscono percentualmente gli affidamenti esclusivi al padre (0,5 % del totale rispetto allo 0,6 del 2008).

Sono stati 225 i fallimenti dichiarati in Liguria nel 2010, in linea con l'anno precedente (+2 % rispetto al 2009). Il settore dove si concentrano il maggior numero di chiusure attività è nel commercio e pubblici esercizi (78, pari al 35 % del totale). Nel 2010 sono stati eseguiti 2.411 sfratti, di cui il 55% concentrati nel capoluogo.

Tavola 5.1 Procedimenti di separazione personale dei coniugi per modalità di esaurimento, per provincia - Anno 2008

ANNI PROVINCE (a)	Esauriti senza separazione				Esauriti con separazione			Esauriti in totale
	per conciliazione	per cambiamento di rito	per archiviazione, cancellazione estinzione	Totale	per omologazione (consensuali)	per accoglimento (giudiziali)	Totale	
2005	3	4	170	177	2.999	259	3.258	3.435
2006	1	23	192	216	2.818	250	3.068	3.284
2007	3	10	167	180	2.835	274	3.109	3.289
2008 - DATI PROVINCIALI								
Imperia	-	24	9	33	359	30	389	422
Savona	-	-	6	6	566	76	642	648
Genova	-	11	132	143	1.691	68	1.759	1.902
La Spezia	-	12	30	42	419	76	495	537
LIGURIA	-	47	177	224	3.035	250	3.285	3.509
ITALIA	167	469	6.481	7.117	72.671	11.494	84.165	91.282

Fonte: Istat, Separazioni personali dei coniugi

(a) nelle quali i Tribunali hanno emesso il provvedimento di separazione dei coniugi.

Tavola 5.2 Procedimenti di scioglimento e cessazione degli effetti civili del matrimonio per modalità di esaurimento, per provincia - Anno 2008

ANNI PROVINCE	Esauriti senza sentenza di scioglimento e cessazione degli effetti civili				Esauriti con sentenza di scioglimento e cessazione degli effetti civili			Esauriti in totale
	per conciliazione	per cambiamento di rito	per archiviazione, cancellazione estinzione	Totale	Scioglimento del matrimonio (rito civile)	Cessazione degli effetti civili (rito religioso)	Totale	
2005	2	-	33	35	509	1.845	2.354	2.389
2006	2	1	21	24	485	1.591	2.076	2.100
2007	3	4	26	33	490	1.637	2.127	2.160
2008 - DATI PROVINCIALI								
Imperia	-	3	2	5	87	218	305	310
Savona	-	-	1	1	109	250	359	360
Genova	1	1	13	15	350	926	1.276	1.291
La Spezia	-	1	11	12	63	283	346	358
LIGURIA	1	5	27	33	609	1.677	2.286	2.319
ITALIA	49	137	1.528	1.714	11.004	43.347	54.351	56.065

Fonte: Istat, Scioglimenti e cessazioni degli effetti civili del matrimonio

Tavola 5.3 Titoli di credito protestati - Anno 2010 (ammontare in migliaia di euro)

ANNI PROVINCE	Pagherò, vaglia cambiari e tratte accettate		Tratte non accettate		Assegni bancari		Totale	
	N.	Ammontare	N.	Ammontare	N.	Ammontare	N.	Ammontare
2007	14.483	17.231	652	794	4.440	16.089	19.575	34.116
2008	14.098	19.425	578	773	4.633	20.319	19.309	40.518
2009	14.098	19.426	578	773	4.633	20.320	19.309	40.519
2010 - DATI PROVINCIALI								
Imperia	2.540	5.368	29	19	626	2.332	3.195	7.719
Savona	2.938	4.184	53	55	698	3.950	3.689	8.189
Genova	7.757	9.555	910	870	1.617	6.302	10.284	16.728
La Spezia	2.253	2.871	107	205	322	1.649	2.682	4.725
LIGURIA	15.488	21.978	1.099	1.149	3.263	14.233	19.850	37.360
ITALIA	985.793	1.887.110	69.689	184.338	394.550	1.942.601	1.450.032	4.014.049

Fonte: Istat, Protesti

Tavola 5.4 Fallimenti dichiarati per settore di attività economica, per provincia - Anno 2010

ANNI ATTIVITA' ECONOMICA	Imperia	Savona	Genova	La Spezia	LIGURIA
2007	15	35	41	21	112
2008	8	14	79	22	123
2009	24	21	119	36	200
2010 - DATI PER RAMO DI ATTIVITÀ ECONOMICA					
Agricoltura, caccia, silvicoltura e pesca	-	-	-	-	-
Attività manifatturiere, industria estrattiva, energia elettrica, gas, acqua	1	3	16	6	26
Costruzioni	17	6	22	5	50
Commercio, pubblici esercizi	13	15	41	9	78
Trasporti, magazzino e comunicazioni	1	-	14	8	23
Altre	2	4	35	7	48
TOTALE	34	28	128	35	225

Fonte: Camere di Commercio - Infocamere, Fallimenti dichiarati di impresa

Tavola 5.6 Provvedimenti esecutivi di sfratto, richieste di esecuzione, sfratti eseguiti - Anno 2010

ANNI PROVINCE	Provvedimenti esecutivi di sfratto emessi						TOTALE	Richieste di esecuzione (a)	Sfratti eseguiti (b)
	necessità locatore		finita locazione		morosità/altra causa				
	comune capoluogo	altri comuni	comune capoluogo	altri comuni	comune capoluogo	altri comuni			
2007	-	47	399	103	1.181	328	2.058	3.313	1.216
2008	18	1	397	197	1.346	604	2.563	3.558	1.285
2009 (c)	-	2	261	120	1.314	555	2.252	3.541	1.311
2010 - DATI PER PROVINCIA									
Imperia	-	-	16	50	65	224	355	544	193
Savona(d)	62	109	32	29	103	92	427	323	123
Genova	-	-	159	60	794	316	1.329	2.450	802
La Spezia	-	2	32	27	180	59	300	347	174
LIGURIA	62	111	239	166	1.142	691	2.411	3.664	1.292
ITALIA	206	672	4.885	3.579	26.152	29.995	65.489	110.048	29.825

Fonte: Ministero dell'Interno, Andamento delle procedure di rilascio di immobili ad uso abitativo

(a) presentate all'Ufficio Giudiziario

(b) con l'intervento dell'Ufficiale Giudiziario

(c) Dati incompleti provincia di Savona

Tavola 5.7 Atti notarili e principali convenzioni per Archivio notarile - Anno 2009

ANNI ARCHIVI NOTARILI	Convenzioni contenute negli atti							Totale convenzioni
	Atti notarili	Atti societari (a)	Vendite di immobili		Mutui	Vendite di autoveicoli	Altre convenzioni	
			Totale	di cui: fabbricati(b)				
2006	271.898	14.427	52.437	43.937	26.636	118.416	82.405	294.321
2007	156.424	14.118	49.899	41.357	27.706	10.847	72.433	175.003
2008	137.285	13.395	43.940	36.126	22.825	7.738	66.482	154.380
2009 - DATI PER ARCHIVIO NOTARILE								
Genova	63.127	6.233	18.582	16.880	10.601	3.143	30.017	68.576
La Spezia	25.008	2.924	8.263	6.065	5.368	570	13.274	30.399
San Remo	15.945	1.386	5.781	4.228	2.414	286	8.320	18.187
Savona	21.856	1.976	7.772	6.409	4.278	508	10.942	25.476
LIGURIA	125.936	12.519	40.398	33.582	22.661	4.507	62.553	142.638
ITALIA	3.811.151	390.341	1.044.180	822.436	758.679	393.551	1.919.920	4.506.671

Fonte: Istat, Atti e convenzioni stipulate presso i notai

(a) Costituzioni, modificazioni, trasformazioni e fusioni, scioglimenti e liquidazioni.

(b) Comprende: unità immobiliari ad uso abitativo, unità ad uso ufficio e multiproprietà.

Tavola 5.13 Delitti denunciati all'Autorità Giudiziaria dalle Forze di polizia, per provincia Anno 2010(a)

ANNI PROVINCE	Omicidi volon-tari	Lesioni dolose sessuali	Vio-lenze sessuali	Furti					Rapine	Incendi boschivi	Truffe e frodi informatiche	Altri delitti	Totale
				totale	di cui								
					strappo e destrezza	appartam	in esercizi comm.li	in autoveic.					
2007	10	1.994	117	59.540	10.465	5.904	4.895	2.958	1.314	584	3.990	43.183	110.732
2008	23	1.947	136	46.489	7.982	4.564	4.099	5.914	921	282	3.197	44.345	97.340
2009	16	1.956	147	44.879	8.433	4.387	3.581	1.846	758	535	2.718	44.384	95.195
ANNO 2010 - DATI PATRIMONIALI													
Imperia	2	282	37	5.482	701	675	440	130	57	46	344	5.850	12.100
Savona	5	381	33	6.904	1.030	1.166	735	181	92	44	584	6.888	14.931
Genova	11	1.016	66	25.956	6.277	1.979	2.253	1.233	511	19	1.404	25.078	54.061
La Spezia	3	206	30	4.172	283	649	354	113	56	15	390	4.951	9.834
LIGURIA	21	1.885	166	42.514	8.291	4.469	3.782	1.657	716	124	2.722	42.767	90.926
ITALIA	526	64.866	4.813	1.325.013	129.819	169.163	90.598	127.856	33.754	2.770	96.442	1.092.835	2.621.019

Fonte: Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Banca dati Interforze - SSD - Mod. StatDel2

(a) I dati statistici in materia di delittuosità sono desunti dal Sistema d'Indagine (SDI) del CED Interforze del Ministero dell'Interno. Essi comprendono i delitti commessi e denunciati all'A.G. dalle cinque principali forze di Polizia (Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Corpo Forestale dello Stato, Polizia Penitenziaria), nonché da altri organismi (DIA, Polizia Municipale, Polizia Provinciale, Guardia Costiera) obbligati all'alimentazione del sistema. Ciò posto è utile precisare che il totale delle informazioni riferite a ciascuno degli ambiti territoriali considerati dal Sistema (comuni, province, regioni e totale nazionale) può non coincidere con il dato di sintesi riferito al livello immediatamente superiore (ad esempio: la somma dei dati provinciali può differire dal dato riferito all'intera regione, ecc.). Ciò si verifica perchè i "delitti commessi" non localizzabili in un determinato ambito territoriale (comune, provincia, regione) sono rilevati dal sistema al più ampio livello nel quale è possibile collocarli (provincia, regione, stato).

Tavola 5.15 Condannati definitivi detenuti in Liguria secondo la pena inflitta Situazione al 31 dicembre 2011

ANNI LIGURIA	durata della pena (anni) (a)								ergastolo	Totale
	fino a 1	da 1 a 2	da 2 a 3	da 3 a 5	da 5 a 10	da 10 a 20	oltre 20			
al 31.12.2008	111	93	75	118	75	42	12	9	535	
al 31.12.2009	120	149	108	184	132	58	15	9	775	
al 31.12.2010	105	146	128	226	195	66	17	11	894	
situazione al 31 dicembre 2011										
LIGURIA	97	138	124	242	238	74	19	9	941	
ITALIA	2.733	3.722	4.300	8.689	10.578	4.626	1.847	1.528	38.023	

Fonte: Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria - Ufficio per lo sviluppo e la gestione del sistema informativo automatizzato - Sezione statistica

(a) Nel caso in cui un soggetto sia condannato in via definitiva per alcuni fatti ed imputato per altri la durata della pena è stata calcolata tenendo conto delle sole pene inflitte con condanna definitiva

Tavola 5.17.1 Capienza, presenti al 31 dicembre negli Istituti penitenziari per cittadinanza e sesso (di cui: tossicodipendenti, alcooldipendenti), costo medio giornaliero a detenuto Anno 2010

	Capienza regolamentare		Capienza tollerabile		Personale amm.ne penitenz.	Detenuti presenti				Alcooldipendenti (a)	Costo medio(b) giornal. a detenuto (euro)			
	Totale		Tossicodipendenti(a)			Totale		di cui stranieri						
	MF	F	MF	F		MF	F	MF	F					
2007	1.140	52	1.594	101	1.218	54	676	22	459	31	26	58	198,4
2008	1.140	52	1.594	101	1.380	80	733	34	615	7	227	52	152,1
2009	1.140	52	1.594	101	1.664	86	919	44	643	34	38	52	121,3
31 dicembre 2010														
LIGURIA	1.139	52	1.675	80	938	43	690	48	271
ITALIA	67.961	2.930	24.954	1.249	16.245	521	5.083	116,7

Fonte: D.A.P. - Uff. Sviluppo e Gestione Sistema Informativo Automatizzato - Sez. Statistica

(a) L'indagine che ha per oggetto i detenuti tossicodipendenti e alcooldipendenti non rileva i dati relativi alle Case Mandamentali.

(b) calcolato dividendo il bilancio delle previsioni delle spese dell'Amm.ne Penitenziaria per la presenza media di detenuti ed il tutto suddiviso per 365 giorni all'anno.

Tavola 5.22 Giacenza media in giorni dei procedimenti penali - Corte di Appello - Dato distrettuale Anni 2007-2009 (ordinamento rispetto ai valori dell'anno 2009)

DISTRETTO	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	2009 vs 2007 (val. %)
POTENZA	283	253	283	0,0
TRENTO	319	278	313	-1,9
FIRENZE	378	378	375	-0,8
PALERMO	257	284	381	48,2
CALTANISSETTA	624	439	502	-19,6
CATANZARO	260	345	515	98,1
NAPOLI	413	470	554	34,1
ROMA	641	598	631	-1,6
TRIESTE	820	678	641	-21,8
LECCE	631	572	660	4,6
MESSINA	646	614	713	10,4
TORINO	783	728	715	-8,7
BOLOGNA	953	1.103	715	-25,0
REGGIO CALABRIA	1.136	773	716	-37,0
GENOVA	574	605	738	28,6
MILANO	551	536	764	38,7
Media Nazionale	719	710	789	9,7
VENEZIA	1.348	1.503	826	-38,7
SALERNO	1.008	931	842	-16,5
PERUGIA	1.176	971	876	-25,5
CATANIA	1.000	961	984	-1,6
CAGLIARI	944	907	997	5,6
BARI	1.077	1.026	1.127	4,6
ANCONA	1.333	1.137	1.201	-9,9
CAMPOBASSO	823	1.030	1.250	51,9
BRESCIA	1.162	1.305	1.375	18,3
L'AQUILA	1.037	1.352	1.825	76,0

Fonte: Dipartimento organizzazione giudiziaria - direzione generale di statistica

Tavola 5.23.1 Indice di produttività in materia civile e penale. Esauriti anno 2008
Graduatoria rispetto agli esauriti per magistrato (togato) presente

CORTI DI APPELLO	Esauriti civile+penale 2008	Esauriti per magistrato presente	Esauriti per magistrato in organico	Graduatoria per magistrato in organico
ANCONA	5.056	281	220	3
PERUGIA	4.109	257	242	2
L'AQUILA	5.897	256	246	1
NAPOLI	30.542	255	197	4
REGGIO C.	5.193	247	157	12
SALERNO	5.404	246	154	14
ROMA	31.921	226	187	6
LECCE	8.127	226	189	5
FIRENZE	9.685	225	176	7
MESSINA	4.211	222	162	11
CATANZARO	6.537	211	156	13
CALTANISSETTA	2.879	206	169	9
BARI	9.019	200	167	10
POTENZA	2.557	197	170	8
VENEZIA	6.571	193	134	20
PALERMO	9.609	188	153	15
BOLOGNA	8.599	187	151	16
TRIESTE	3.095	182	141	18
CATANIA	7.335	175	136	19
GENOVA	6.598	174	147	17
BRESCIA	4.463	165	131	22
TORINO	9.876	154	130	23
CAGLIARI	4.502	145	129	24
CAMPOBASSO	1.451	145	132	21
MILANO	12.605	120	96	25
TRENTO	2.037	102	85	26
VENEZIA	1.285	1.348	1.503	17

Fonte: Dipartimento organizzazione giudiziaria - direzione generale di statistica

Tavola 5.27 Detenuti condannati presenti al 31 dicembre 2011

REGIONI	Condannati (con almeno una condanna definitiva)		Condannati: stranierisu totale (%)	Condannati su Presenti (%)	Stranieri condannati su presenti (%)
	totale	di cui stranieri			
Abruzzo	1.277	207	16,2	63,7	55,6
Basilicata	334	46	13,8	70,8	83,6
Calabria	1.543	373	24,2	50,7	61,8
Campania	3.445	361	10,5	43,5	36,5
Emilia-Romagna	2.023	884	43,7	50,6	42,8
Friuli-Venezia Giulia	541	318	58,8	63,3	61,4
Lazio	3.532	1.033	29,2	52,6	38,8
Liguria	941	422	44,8	52,1	41,3
Lombardia	5.083	1.794	35,3	54,3	44,0
Marche	722	261	36,1	61,6	51,6
Molise	402	42	10,4	77,3	64,6
Piemonte	3.235	1.571	48,6	63,2	60,4
Puglia	2.596	441	17,0	57,8	49,8
Sardegna	1.607	766	47,7	74,4	80,3
Sicilia	4.382	1.064	24,3	58,3	65,5
Toscana	2.714	1.189	43,8	64,0	55,8
Trentino-Alto Adige	261	178	68,2	69,4	67,2
Umbria	1.194	407	34,1	71,1	56,9
Valle d'Aosta	187	132	70,6	66,3	65,0
Veneto	2.004	1.055	52,6	63,5	56,8
Italia	38.023	12.544	33,0	56,8	51,9

Fonte: Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria - Ufficio per lo sviluppo e la gestione del sistema informativo automatizzato statistica ed automazione di supporto dipartimentale - Sezione Statistica

Tavola 5.31.1 Indice di criminalità diffusa(a)(b) - furti e rapine meno gravi per 1.000 abitanti Serie 1999-2010

	1999	2000	2001	2002	2003	2004(c)	2005(c)	2006	2007(c)	2008	2009	2010
LIGURIA	39,3	35,4	35,2	28,9	29,5	33,1	33,9	37,6	37,0	29,9	27,8	26,3
ITALIA	26,6	24,6	23,5	23,5	23,7	25,2	25,7	26,9	27,6	23,3	21,9	21,8
- Nord	30,1	27,2	25,9	25,7	26,5	29,4	29,6	31,0	31,8	26,3	25,2	24,7
- Nord-ovest	32,5	28,3	27,2	26,7	27,1	30,3	30,8	33,1	33,4	28,2	27,0	26,8
- Nord-est	26,7	25,6	24,1	24,3	25,6	28,2	28,0	28,0	29,5	23,7	22,1	20,1
- Centro	31,0	29,1	27,2	27,9	27,6	28,6	30,5	32,5	32,7	25,8	23,9	25,6
- Sud	19,0	17,8	18,2	18,5	18,3	17,9	18,0	18,6	19,0	17,4	16,1	15,8
- Isole	22,1	21,6	19,0	18,0	17,7	18,2	17,7	18,8	19,8	19,2	16,8	17,2

Fonte: Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Banca dati Interforze

- (a) Comprende, secondo le nuove definizioni del sistema informativo del Ministero dell'Interno: furto con strappo, furto con destrezza, furti in uffici pubblici, in esercizi commerciali, in appartamenti, su auto in sosta, di opere d'arte e materiale archeologico, di merci su automezzi pesanti, di autoveicoli, ciclomotori e motocicli, rapine in abitazioni.
- (b) I dati statistici in materia di delittuosità sono desunti dal Sistema d'Indagine (SDI) del CED Interforze del Ministero dell'Interno. Essi comprendono i delitti commessi e denunciati all'A.G. dalle cinque principali forze di Polizia (Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Corpo Forestale dello Stato, Polizia Penitenziaria), nonché da altri organismi (DIA, Polizia Municipale, Polizia Provinciale, Guardia Costiera) obbligati all'alimentazione del sistema. Ciò posto è utile precisare che il totale delle informazioni riferite a ciascuno degli ambiti territoriali considerati dal Sistema (comuni, province, regioni e totale nazionale) può non coincidere con il dato di sintesi riferito al livello immediatamente superiore (ad esempio: la somma dei dati provinciali può differire dal dato riferito all'intera regione, ecc.). Ciò si verifica perché i "delitti commessi" non localizzabili in un determinato ambito territoriale (comune, provincia, regione) sono rilevati dal sistema al più ampio livello nel quale è possibile collocarli (provincia, regione, stato).
- (c) Per il 2004 e 2005 l'Istat diffonde i delitti in forma aggregata. Pertanto, in relazione all'indicatore si considera, per questi anni, solo la voce Furto in quanto non è disponibile il dato disaggregato delle Rapine.

Tavola 5.32 Antidroga: quantità sequestrate per tipologia di stupefacente - Anno 2010

ANNI E PROVINCE	eroina (kg)	cocaina (kg)	cannabis			droghe sintetiche		altre droghe	
			hashish (kg)	marijuana (kg)	piante di cannabis (nr.)	Kg	dosi compresse nr	Kg	dosi compresse nr
2007	15,85	225,96	2623,68	60,17	198	0,01	1.325	1,06	804
2008	55,68	637,12	3461,33	9,77	527	0,07	305	0,11	79
2009	11,43	393,57	2497,02	21,57	503	-	123	9,51	297
ANNO 2010									
Imperia	1,56	2,93	160,32	26,00	434	-	-	-	10
Savona	0,82	2,00	33,29	6,46	71	-	-	-	8
Genova	7,81	34,92	7.491,44	36,03	384	-	100	-	156
La Spezia	5,50	4,44	11,12	17,46	517	-	912	-	96
LIGURIA	15,69	44,29	7.696,17	85,95	1.406	-	1.012	-	270
ITALIA	3.840,97	943,70	20.140,50	5.337,18	71.988	-	74.606	-	10.061

Fonte: Ministero dell'Interno (Direzione Centrale Servizi Antidroga), Attività delle forze di Polizia nel settore degli stupefacenti

Tavola 5.33 Decessi per abuso di sostanze stupefacenti. Serie 1998-2010

ANNI	LIGURIA	% su anno precedente	Italia	% su anno precedente
1998	64	3,2	1.081	-6,8
1999	46	-28,1	1.002	-7,3
2000	36	-21,7	1.016	1,4
2001	34	-5,6	825	-18,8
2002	14	-58,8	520	-37
2003	14	-	517	-0,6
2004	20	42,3	653	26,3
2005	18	-10,0	653	0,2
2006	23	27,8	551	-15,6
2007	15	-34,8	606	10,0
2008	17	13,3	517	-14,7
2009(a)	17	-	484	-6,4
2010	8	-52,9	374	-22,7

Fonte: Ministero dell'Interno (Direzione Centrale Servizi Antidroga), Attività delle forze di Polizia nel settore degli stupefacenti.

(a) non consolidato: i casi contemplati si riferiscono alle morti mentre mancano quelle riconducibili all'assunzione indiretta, quali potrebbero essere i decessi conseguenti attribuite in via diretta alle assunzioni di droghe, a incidenti stradali per guida sotto l'influsso di stupefacenti oppure i decessi dovuti a complicazioni patologiche. Mancano anche quei casi per i quali non siano state interessate le Forze di Polizia.

Il corpo elettorale nella regione Liguria al 31.12.2010 risulta inferiore a quello rilevato nell'anno precedente di 5.132 unità, calo che investe sia gli elettori maschi che le elettrici femmine inclusi i diciottenni che scendono rispetto al 2009 di 292 unità. Rimane confermato l'andamento in crescita degli elettori all'estero che crescono di 3.736 unità.

Nel dettaglio dell'anno preso in esame, come negli anni precedenti, la componente femminile, nella sua totalità, si conferma più numerosa di quella maschile sia a livello regionale che nelle singole province, mentre sono più numerosi, esclusivamente a livello regionale, i maschi sia tra i diciottenni che tra gli elettori all'estero.

Strumento di democrazia diretta previsto dalla Costituzione sono i referendum che, nel 2011, si sono svolti il 12 giugno affrontando gli argomenti di seguito elencati con la relativa percentuale dei votanti su 1.291.467 aventi diritto al voto: "Modalità di affidamento e gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica - abrogazione" 59,4%; "Determinazione della tariffa del servizio idrico integrato in base all'adeguata remunerazione del capitale investito - abrogazione parziale di norma" 59,5%; "Abrogazione delle nuove norme che consentono la produzione nel territorio di energia elettrica nucleare" 59,4%; "Abrogazione di norma della legge 7 aprile 2010, n. 51, in materia di legittimo impedimento del Presidente del Consiglio dei Ministri e dei Ministri a comparire in udienza penale, quale risultante a seguito della sentenza n. 23 del 2011 della Corte Costituzionale" 59,4%; I risultati dei referendum popolari a livello provinciale evidenziano la partecipazione di circa il 60% degli aventi diritto per quanto riguarda le province di Savona, Genova e La Spezia, mentre Imperia raggiunge il 53% circa. Per quest'ultima provincia il dato è omogeneo al trend ormai consolidato, infatti osservando i dati relativi alla partecipazione ai referendum svolti nell'ultimo decennio la percentuale registrata di affluenza al voto risulta sempre più contenuta rispetto a quella delle altre province liguri.

La percentuale di voti validi, a livello regionale è stata del 99%. Tutti i referendum hanno raggiunto la necessaria maggioranza degli aventi diritto, richiesta per rendere valido un referendum di tipo abrogativo.

Il 15 maggio alcuni Comuni sono stati chiamati al voto tra cui Savona unico capoluogo di provincia.

ELEZIONI

Tavola 6.1 Voti validi, votanti, voti non validi, schede bianche nelle elezioni del Presidente e del Consiglio regionale dal 1970 al 2010

ANNI	VOTI VALIDI	VOTANTI		VOTI NON VALIDI		DI CUI SCHEDE BIANCHE	
		Valore assoluto	Percentuale (a)	Valore assoluto	Percentuale (b)	Valore assoluto	Percentuale (b)
1970	1.225.485	1.279.359	92,7	53.874	4,2	37.521	2,9
1975	1.304.240	1.352.284	93,0	48.044	3,6	32.397	2,4
1980	1.231.777	1.316.993	89,0	85.216	6,5	44.913	3,4
1985	1.232.274	1.309.850	88,0	77.576	5,9	38.165	2,9
1990	1.162.648	1.261.862	84,8	99.214	7,9	46.767	3,7
1995 (c)	1.052.233	1.177.354	79,6	125.121	10,6	44.579	3,8
2000 (c)	946.095	1.012.539	70,5	66.444	6,6	17.098	1,7
2005 (c)	935.281	979.780	69,6	44.499	4,5	11.242	1,1
2010	813.176	844.249	60,9	31.073	3,7	8.354	1,0

Fonte: Ministero dell'Interno

(a) Percentuale calcolata sugli elettori

(b) Percentuale calcolata sui votanti

(c) Dati riferiti alla quota maggioritaria

Tavola 6.2 Corpo elettorale al 31.12.2010 per provincia

ANNI PROVINCE	POPOLAZ. AL CENSIMENTO	SEZIONI		ELETTORI			DI CUI DICIOTTENNI (a)			DI CUI ELETTORI ALL'ESTERO		
		Totale	di cui ospedaliere	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
2007	1.571.783	1.799	23	663.052	743.799	1.406.851	3.098	3.018	6.116	37.039	35.010	72.089
2008	1.571.783	1.800	16	661.406	741.585	1.402.991	3.186	2.998	6.184	39.105	37.510	76.615
2009	1.571.783	1.798	15	659.737	739.008	1.398.745	3.293	3.077	6.370	41.602	39.996	81.598
2010 - DATI PROVINCIALI												
Imperia	205.238	258	2	89.397	98.126	187.523	474	403	877	6.548	5.654	12.202
Savona	272.528	308	2	117.829	131.766	249.595	518	521	1.039	8.075	8.071	16.146
Genova	878.082	973	9	358.321	404.969	763.290	1.740	1.645	3.385	23.268	22.975	46.243
La Spezia	215.935	262	3	91.936	101.269	193.205	416	361	777	5.469	5.274	10.743
LIGURIA	1.571.783	1.801	16	657.483	736.130	1.393.613	3.148	2.930	6.078	43.360	41.974	85.334

Fonte: Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali – Direzione Centrale dei Servizi Elettorali.

(a) Iscritti 18° anno dal 01.01.2010 al 30.06.2010

ELEZIONI

**Tavola 6.3 Candidati e voti validi per l'elezione del Sindaco nelle elezioni comunali del 15 maggio 2011
Comune di SAVONA**

Candidati	Liste/Gruppi	Voti validi	%	Seggi
BERRUTI FEDERICO		19.886	57,99	
	PARTITO DEMOCRATICO	8.758	27,39	10
	PER BERRUTI SINDACO	2.503	7,83	3
	UNIONE DI CENTRO - ALL. PER L'ITALIA	1.802	5,63	2
	RIF.COM. - COM. IT.	1.693	5,29	2
	DI PIETRO ITALIA DEI VALORI	1.605	5,02	1
	SINISTRA ECOLOGIA LIBERTA'	1.527	4,78	1
	PARTITO SOCIALISTA ITALIANO	1.171	3,66	1
	TOTALE COALIZIONE	19.059	59,60	20
MARSON PAOLO (a)		8.978	26,18	
	IL POPOLO DELLA LIBERTA'	5.295	16,56	6
	LEGA NORD	1.715	5,36	1
	PAOLO MARSON SINDACO	1.174	3,67	1
	GIOVANE SAVONA	104	0,33	-
	TOTALE COALIZIONE	8.288	25,92	8
DEBENEDETTI MILENA (a)		3.089	9,01	
	MOVIMENTO 5 STELLE BEPPE GRILLO.IT	2.695	8,43	1
PONGIGLIONE DANIELA (a)		1.319	3,85	
	NOI PER SAVONA	679	2,12	-
	FEDERAZIONE DEI VERDI	404	1,26	-
	TOTALE COALIZIONE	1.083	3,39	
GENTA GIOVANNI PIETRO		505	1,47	
	FUTURO E LIBERTÀ	465	1,45	-
GHIONE UGO		261	0,76	
	FORZA NUOVA - ALTRI	182	0,57	-
ANSELMO SIMONE		254	0,74	
	PARTITO COMUNISTA DEI LAVORATORI	207	0,65	-
TOTALE VOTI VALIDI CANDIDATI SINDACO		34.292		
TOTALE VOTI VALIDI LISTE		31.979		29

Fonte: Ministero dell'Interno - Dati provvisori

(a) Candidato a sindaco eletto consigliere

Nota: è riportato in neretto il candidato eletto sindaco

**Tavola 6.4 Voti validi, voti non validi, votanti ed elettori nelle elezioni comunali del 15.05.2011
Comune di SAVONA**

VOTI/VOTANTI/ELETTORI	Voti	%
Voti validi (a)	34.292	96,26
Totale voti non validi (a)	1.332	3,74
Di cui schede bianche (a)	242	0,68
Votanti (b)	35.624	68,66
Elettori	51.882	

Fonte: Ministero dell'Interno - Dati provvisori

(a) Percentuale calcolata sui votanti

(b) Percentuale calcolata sugli elettori

ELEZIONI

Tavola 6.5 Elettori, votanti, voti validi, non validi e schede bianche nel Referendum del 12 giugno 2011 - "Modalità di affidamento e gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica - Abrogazione" per provincia

	IMPERIA		SAVONA		GENOVA		LA SPEZIA		LIGURIA	
	Voti	%	Voti	%	Voti	%	Voti	%	Voti	%
ELETTORI	173.270		230.708		707.252		180.237		1.291.467	
VOTANTI (a)	93.019	53,7	138.808	60,2	428.151	60,5	107.651	59,7	767.629	59,4
VOTI VALIDI (b)	91.516	98,4	136.545	98,4	423.101	98,8	106.177	98,6	757.339	98,7
di cui SI (c)	87.594	95,7	130.130	95,3	405.806	95,9	101.188	95,3	724.718	95,7
di cui NO (c)	3.922	4,3	6.415	4,7	17.295	4,1	4.989	4,7	32.621	4,3
SCHEDE NON VALIDE (b)	1.503	1,6	2.263	1,6	5.050	1,2	1.474	1,4	10.290	1,3
di cui schede bianche (b)	1.088	1,2	1.695	1,2	3.758	0,9	1.092	1,0	7.633	1,0

Fonte: Ministero dell'Interno

(a) Percentuale calcolata sugli elettori

(b) Percentuale calcolata sui votanti

(c) Percentuale calcolata sui voti validi

Tavola 6.6 Elettori, votanti, voti validi, non validi e schede bianche nel Referendum del 12 giugno 2011 - "Determinazione della tariffa del servizio idrico integrato in base all'adeguata remunerazione del capitale investito - Abrogazione parziale di norma" per provincia

	IMPERIA		SAVONA		GENOVA		LA SPEZIA		LIGURIA	
	Voti	%	Voti	%	Voti	%	Voti	%	Voti	%
ELETTORI	173.270		230.708		707.252		180.237		1.291.467	
VOTANTI (a)	93.046	53,7	138.855	60,2	428.245	60,6	107.667	59,7	767.813	59,5
VOTI VALIDI (b)	91.869	98,7	137.116	98,7	424.470	99,1	106.451	98,9	759.906	99,0
di cui SI (c)	88.416	96,2	131.425	95,8	409.312	96,4	102.077	95,9	731.230	96,2
di cui NO (c)	3.453	3,8	5.691	4,2	15.158	3,6	4.374	4,1	28.676	3,8
SCHEDE NON VALIDE (b)	1.177	1,3	1.739	1,3	3.775	0,9	1.216	1,1	7.907	1,0
di cui schede bianche (b)	817	0,9	1.234	0,9	2.689	0,6	852	0,8	5.592	0,7

Fonte: Ministero dell'Interno

(a) Percentuale calcolata sugli elettori

(b) Percentuale calcolata sui votanti

(c) Percentuale calcolata sui voti validi

ELEZIONI

Tavola 6.7 Elettori, votanti, voti validi, non validi e schede bianche nel Referendum del 12 giugno 2011 - "Abrogazione delle nuove norme che consentono la produzione nel territorio di energia elettrica nucleare" per provincia

	IMPERIA		SAVONA		GENOVA		LA SPEZIA		LIGURIA	
	Voti	%	Voti	%	Voti	%	Voti	%	Voti	%
ELETTORI	173.270		230.708		707.252		180.237		1.291.467	
VOTANTI (a)	92.909	53,6	138.607	60,1	427.519	60,4	107.600	59,7	766.635	59,4
VOTI VALIDI (b)	91.655	98,7	136.674	98,6	423.268	99,0	106.481	99,0	758.078	98,9
di cui SI (c)	86.358	94,2	127.267	93,1	398.304	94,1	100.518	94,4	712.447	94,0
di cui NO (c)	5.297	5,8	9.407	6,9	24.964	5,9	5.963	5,6	45.631	6,0
SCHEDE NON VALIDE (b)	1.254	1,3	1.933	1,4	4.251	1,0	1.119	1,0	8.557	1,1
di cui schede bianche (b)	899	1,0	1.383	1,0	3.030	0,7	778	0,7	6.090	0,8

Fonte: Ministero dell'Interno

(a) Percentuale calcolata sugli elettori

(b) Percentuale calcolata sui votanti

(c) Percentuale calcolata sui voti validi

Tavola 6.8 Elettori, votanti, voti validi, non validi e schede bianche nel Referendum del 12 giugno 2011 - "Abrogazione di norme della legge 7 aprile 2010, n. 51, in materia di legittimo impedimento del Presidente del Consiglio dei Ministri e dei Ministri a comparire in udienza penale, quale risultante a seguito della sentenza n. 23 del 2011 della Corte Costituzionale" per provincia

	IMPERIA		SAVONA		GENOVA		LA SPEZIA		LIGURIA	
	Voti	%	Voti	%	Voti	%	Voti	%	Voti	%
ELETTORI	173.270		230.708		707.252		180.237		1.291.467	
VOTANTI (a)	92.867	53,6	138.574	60,1	427.854	60,5	107.620	59,7	766.915	59,4
VOTI VALIDI (b)	91.326	98,3	136.184	98,3	423.149	98,9	106.271	98,7	756.930	98,7
di cui SI (c)	86.054	94,2	128.188	94,1	403.943	95,5	100.975	95,0	719.160	95,0
di cui NO (c)	5.272	5,8	7.996	5,9	19.206	4,5	5.296	5,0	37.770	5,0
SCHEDE NON VALIDE (b)	1.541	1,7	2.390	1,7	4.705	1,1	1.349	1,3	9.985	1,3
di cui schede bianche (b)	1.089	1,2	1.804	1,3	3.416	0,8	942	0,9	7.251	0,9

Fonte: Ministero dell'Interno

(a) Percentuale calcolata sugli elettori

(b) Percentuale calcolata sui votanti

(c) Percentuale calcolata sui voti validi

ELEZIONI

FAMIGLIA

Nel 2010 in Liguria la dimensione media familiare rimane stabile ad un livello inferiore al Nord Ovest e all'Italia. Approfondendo l'analisi delle varie componenti, si possono tuttavia rilevare alcune tendenze interessanti.

Si riduce dello 0,6% il peso delle famiglie di single: esse costituiscono nel 2010 il 36,2%, valore stabilmente superiore alle aree prese a riferimento.

Le coppie con figli, nonostante continuino a costituire la maggioranza, riducono il proprio peso percentuale (-0,6%), mentre crescono i nuclei di coppie senza figli (+0,6%) e dei nuclei monogenitori (+0,8%).

Relativamente alla fascia d'età 18-34 anni, l'indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana" mette in evidenza un netto calo della percentuale degli occupati (da 54,4% dell'anno precedente a 41,8%) ed un significativo incremento della quota di studenti (da 31,7% a 39,9%).

CONSUMI

A differenza di Nord Ovest e Italia, che registrano una crescita, nel 2010 la Liguria riduce la spesa media mensile familiare del 5,6%; occorre peraltro osservare che il livello si attestava già stabilmente al di sotto dei valori delle aree di riferimento. Questo elemento è sicuramente influenzato dalle peculiarità demografiche liguri: alta quota di famiglie di single (in particolare di anziani) e ridotto numero di componenti del nucleo familiare.

Risultano in contrazione sia la componente di spesa relativa agli alimentari (-5,3%), sia la componente non alimentare (-5,7%).

Tra le voci di spesa più significative si ricorda l'abitazione (35,7% del totale), quota ancora in crescita rispetto all'anno precedente (+3,5%), nonostante sia già stabilmente superiore rispetto a Nord Ovest e Italia.

In contrazione invece la quota relativa alle spese di trasporto che passano da 11,3% del totale a 10,7%.

Anche il valore mediano¹ presenta una diminuzione: il valore passa da 1.962 euro nel 2009 a 1.846 nel 2010 (-5,9%).

SALUTE

In crescita la quota di popolazione ligure che si dichiara in buona salute: nel 2010 è pari al 70,6%, +2,7% rispetto all'anno precedente.

Dall'analisi delle singole voci emerge un miglioramento per quanto riguarda le patologie croniche: diminuisce infatti la quota di persone che soffrono di tali disturbi (-3,1%) e contemporaneamente migliora la quota di persone "con patologie croniche in buona salute" (+2,5%).

Si osserva inoltre un aumento dello 0,8% della quota di popolazione che ha dichiarato di aver "consumato farmaci negli ultimi due giorni".

CONDIZIONE ABITATIVA

In Liguria la maggior parte delle famiglie vive in una casa di proprietà (69,3%). Tale valore si attesta stabilmente ad un livello inferiore rispetto a Nord Ovest e Italia; per l'anno 2010 tuttavia si rileva una diminuzione del divario in considerazione del fatto che in Liguria il valore registra una crescita pari a +2,1% contro +1% del Nord Ovest e +0,2% dell'Italia.

In diminuzione la quota delle famiglie che vivono in un'abitazione in affitto (-2,6%).

¹ Il valore che divide la distribuzione di frequenza in due parti uguali; questo significa che il 50% delle famiglie liguri presenta un livello di spesa per consumi inferiore o pari alla mediana, il restante 50% un livello superiore.

FAMIGLIA E SOCIETÀ

TRASPORTI

I dati dell'indagine Istat mostrano come in Liguria la quota di popolazione che utilizza i mezzi pubblici (nello specifico autobus, filobus, tram, treno) sia più elevata rispetto al Nord Ovest e all'Italia.

Tuttavia nell'anno 2010, mentre per gli utilizzatori dell'autobus si registra una flessione (-0,7%), per il treno si rileva un'ulteriore incremento (+1,4%) con il raggiungimento di una quota pari al 42,2%.

In generale si evidenzia un peggioramento della soddisfazione dell'utenza rispetto all'anno precedente; si osserva tuttavia che l'elemento "costo del biglietto" raccoglie un maggior numero di valutazioni positive da parte della popolazione intervistata.

VACANZE

Nel 2010 cresce la quota di popolazione ligure che è andata in vacanza negli ultimi 12 mesi (+1,6%). In particolare si segnala l'aumento del numero medio di periodi di vacanza (da 1,7 dell'anno precedente a 1,8); questo significa una maggiore tendenza a non concentrare in un unico periodo, ma a differenziare durante l'anno.

Per quanto riguarda il posizionamento della Liguria rispetto all'Italia, nel 2010 si rileva un peggioramento sia in termini di numero di viaggi, sia in termini di notti; analizzando i dati per tipologia di viaggio, si evidenziano due tendenze positive: la sostanziale tenuta delle vacanze brevi (1-3 notti) e la crescita dei viaggi per lavoro.

FAMIGLIA E SOCIETÀ

Tavola 7.1 Principali indicatori statistici - Anno 2010

INDICATORI STATISTICI	LIGURIA	ITALIA NORD- OCCIDENTALE	ITALIA
Numero medio di componenti familiari	2,1	2,3	2,5
Famiglie di single (per 100 famiglie della stessa zona) (a)	36,2	30,5	28,4
Coppie con figli (per 100 nuclei familiari della stessa zona) (a)	44,5	51,8	55,3
Coppie senza figli (per 100 nuclei familiari della stessa zona) (a)	39,4	35,3	31,4
Nuclei monogenitori (per 100 nuclei familiari della stessa zona) (a)	16,1	12,9	13,3
Spesa media mensile familiare			
Totale	2.261	2.796 (b)	2.453
Percentuale per alimentari e bevande sul totale	19,7	16,5	19,0
Percentuale per abitazione sul totale	35,7	28,8	28,4
Spesa mediana mensile familiare	1.846	2.333	2.040
Famiglie per titolo di godimento dell'abitazione in cui vivono (per 100 famiglie della stessa zona)			
Proprietà	69,3	72,3	72,4
Affitto	22,2	19,5	18,4

Fonte: Istat - "Aspetti della vita quotidiana" - Indagine sui Consumi delle Famiglie.

(a) Media 2009-2010

(b) i dati si riferiscono a tutto il Nord Italia

Tavola 7.2 Famiglie e persone per alcune tipologie - Medie 2007/2008 - 2009/2010
(per 100 famiglie della stessa zona)

	LIGURIA			ITALIA NORD-OCCIDENTALE			ITALIA		
	2007- 2008	2008- 2009	2009- 2010	2007- 2008	2008- 2009	2009- 2010	2007- 2008	2008- 2009	2009- 2010
Famiglie di "single" (a)	37,0	36,8	36,2	29,7	30,5	30,5	27,3	28,1	28,4
"Single" di 60 anni e più									
Maschi(b)	39,0	41,3	39,5	34,2	34,6	30,8	35,3	35,4	33,8
Femmine(b)	71,4	71,2	71,1	68,0	67,7	67,6	70,0	69,1	68,6
Totale(b)	57,9	59,6	58,7	54,5	54,5	52,4	56,5	55,9	54,6
Famiglie di 5 componenti e più(a)	2,8	2,5	1,7	3,8	3,6	3,7	5,9	5,9	5,7
Famiglie con aggregati o più nuclei(a) (c)	4,1	3,6	3,3	3,5	3,5	3,5	4,6	4,6	4,7
Nuclei famigliari									
Coppie con figli(d)	47,9	45,9	44,5	52,6	52,9	51,8	56,4	56,3	55,3
Coppie senza figli(d)	37,1	38,8	39,4	34,9	34,5	35,3	30,8	30,7	31,4
Monogenitori(d)	15,0	15,3	16,1	12,6	12,6	12,9	12,8	13,0	13,3
Figli celibi o nubili 18-30 anni(e)	75,3	73,1	67,8	69,0	69,6	69,2	72,7	72,5	72,0
Numero medio di componenti familiari	2,1	2,1	2,1	2,3	2,3	2,3	2,5	2,5	2,5

Fonte: Istat - Indagine annuale "Aspetti della Vita Quotidiana".

(a) Per 100 famiglie della stessa zona.

(b) Per 100 single della stessa zona.

(c) Famiglie composte da due o più nuclei o da un nucleo familiare con altre persone aggregate.

(d) Per 100 nuclei familiari della stessa zona.

(e) Per 100 giovani di 18-30 anni della stessa zona.

Tavola 7.3 Giovani da 18 a 34 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore per classe di età e per condizione - Anni 2008-2010
(per 100 giovani della stessa classe di età e zona)

CLASSI DI ETÀ' CONDIZIONE	LIGURIA			ITALIA NORD-OCCIDENTALE			ITALIA		
	2008	2009	2010	2008	2009	2010	2008	2009	2010
Classi di età (a)									
18-24	88,0	87,0	86,0	90,3	90,4	90,0	89,8	89,1	88,5
25-34	49,2	36,4	39,6	38,0	36,8	35,1	43,8	42,4	41,6
Totale	61,8	54,4	56,7	55,6	54,0	53,9	59,9	58,6	58,6
Condizione (b)									
Occupati	51,8	54,4	41,8	54,9	55,1	49,8	44,3	42,5	40,1
In cerca di occupazione	11,6	12,3	15,3	10,5	11,9	12,6	18,7	21,3	20,9
Casalinghe	0,7	-	-	0,8	1,0	0,1	1,6	1,5	1,2
Studenti	33,4	31,7	39,9	33,1	30,1	35,4	34,3	33,4	35,8
Altra condizione	2,4	1,6	3,0	0,8	1,9	2,2	1,1	1,4	2,0

Fonte: Istat - Indagine annuale "Aspetti della Vita Quotidiana".

(a) per 100 giovani da 18 a 34 anni celibi e nubili della stessa classe di età

(b) per 100 giovani da 18 a 34 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore della stessa zona

Tavola 7.4 Coppie con figli per numero di figli - Medie 2007/2008 - 2009/2010
(per 100 coppie con figli della stessa zona)

NUMERO FIGLI	LIGURIA			ITALIA NORD-OCCIDENTALE			ITALIA		
	2007-08	2008-09	2009-10	2007-08	2008-09	2009-10	2007-08	2008-09	2009-10
Uno	57,3	55,6	58,7	53,1	53,2	53,5	46,7	46,5	47,2
Due	36,3	38,7	37,0	39,3	40,1	39,3	42,7	43,0	42,5
Tre e più	6,5	5,7	4,4	7,6	6,8	7,2	10,6	10,5	10,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Istat - Indagine annuale "Aspetti della Vita Quotidiana".

Tavola 7.6 Persone di 14 anni e più, per consumo di vino e birra - Anni 2008-2010
(per 100 persone della stessa zona)

	LIGURIA			ITALIA NORD-OCCIDENTALE			ITALIA		
	2008	2009	2010	2008	2009	2010	2008	2009	2010
Consuma Vino	56,4	55,0	56,2	55,7	55,8	57,8	53,4	54,0	53,3
Consuma oltre 1/2 litro di vino al giorno	4,8	4,3	3,7	4,0	3,7	3,7	3,5	3,3	3,3
Consuma 1-2 bicchieri di vino al giorno	26,6	23,0	26,1	23,0	22,8	21,7	21,8	21,4	20,9
Consuma vino più raramente	21,9	25,5	23,7	24,9	25,2	27,4	24,2	25,1	24,8
Consuma birra	42,9	43,2	43,9	44,9	44,3	46,8	45,0	45,9	45,9
Consuma birra tutti i giorni	4,2	5,1	4,8	4,4	4,7	4,5	4,3	4,6	4,3
Consuma birra più raramente	25,3	26,7	26,9	27,0	27,6	28,2	26,2	27,1	27,0
Consuma birra solo stagionalmente	13,4	11,4	12,2	13,4	12,0	14,1	14,5	14,2	14,7

Fonte: Istat - Indagine annuale "Aspetti della Vita Quotidiana".

Tavola 7.8 Persone di 14 anni e più, per abitudine al fumo e numero di sigarette fumate
Anni 2008-2010 (per 100 persone della stessa zona)

	LIGURIA			ITALIA NORD-OCCIDENTALE			ITALIA		
	2008	2009	2010	2008	2009	2010	2008	2009	2010
Non fumatori (a)	55,5	50,6	52,4	52,2	50,7	51,3	52,9	52,4	52,0
Ex fumatori (a)	23,2	24,8	25,4	24,0	24,1	24,5	22,9	22,5	23,4
Fumatori (a)	20,2	22,8	20,8	21,7	23,2	22,4	22,2	23,0	22,8
Fumatori di sigarette (b)	98,1	98,3	97,9	97,6	98,2	97,3	98,1	98,3	97,8
Fino a 5 (c)	16,7	18,1	23,1	20,5	19,9	25,8	17,9	19,1	21,3
6 - 10 (c)	30,5	30,9	33,7	32,1	31,2	33,4	30,9	30,5	31,0
11 - 20 (c)	44,4	42,4	37,6	39,0	41,9	36,1	42,5	42,4	41,3
Oltre 20 (c)	7,7	7,4	5,5	7,5	5,9	4,7	7,6	6,7	6,4
Numero medio al giorno (d)	13,9	13,6	12,1	13,0	12,9	11,7	13,5	13,2	12,7

Fonte: Istat - Indagine annuale "Aspetti della Vita Quotidiana".

(a) per 100 persone - (b) per 100 fumatori - (c) per 100 fumatori di sigarette - (d) media calcolata sui fumatori di sigarette

FAMIGLIA E SOCIETÀ

Tavola 7.9 Popolazione per condizione di salute, alcune malattie croniche e consumo di farmaci negli ultimi due giorni precedenti l'intervista - Anni 2008-2010
(per 100 persone della stessa zona)

	LIGURIA			ITALIA NORD-OCCIDENTALE			ITALIA		
	2008	2009	2010	2008	2009	2010	2008	2009	2010
In buona salute (a)	71,9	67,9	70,6	72,2	69,1	71,2	73,3	69,3	70,6
Con almeno una malattia cronica (b)	42,9	42,5	41,1	40,0	39,3	39,2	39,2	38,8	38,6
Con almeno due malattie croniche (b)	22,9	23,6	21,9	19,2	19,8	19,3	20,5	20,3	20,1
Cronici in buona salute (c)	45,2	40,9	43,4	48,3	42,7	44,7	47,5	40,4	42
Diabete (b)	4,0	4,6	4,2	3,5	4,5	4,4	4,8	4,8	4,9
Iper-tensione (b)	16,8	17,4	18,3	15,9	16,0	15,7	15,8	15,8	16
Bronchite cronica (b) (d)	6,1	6,3	5,8	5,8	5,9	5,4	6,4	6,2	6,1
Artrosi, artrite (b)	21,8	22,6	19,2	16,2	16,5	16,2	17,9	17,8	17,3
Osteo-porosi (b)	9,2	9,5	8,7	6,6	6,6	6,4	7,3	7,3	7
Malattie del cuore (b)	3,6	3,2	3,6	3,9	3,8	3,7	3,6	3,6	3,7
Malattie allergiche (b)	11,5	10,3	7,9	11,1	10,2	10,4	10,6	10,2	9,8
Disturbi nervosi (b)	4,9	5,5	5,5	4,2	4,5	3,7	4,6	4,4	4,2
Ulcera gastrica o duo-denale (b)	3,2	2,5	2,1	3,0	2,8	2,3	3,1	3,1	2,8
Consumo di farmaci negli ultimi due giorni	43,8	41,9	42,7	42,9	42,0	41,2	39,8	39,9	39,4

Fonte: Istat - Indagine annuale "Aspetti della Vita Quotidiana".
(a) esprime il giudizio "Molto bene" o "Bene" sullo stato di salute
(b) per 100 persone
(c) per 100 persone affette da almeno una malattia cronica
(d) inclusa asma bronchiale

Tavola 7.10 Spesa media mensile familiare (in euro) per gruppi e percentuale rispetto alla spesa totale per gruppi e categorie di consumo - Anni 2008-2010

GRUPPI E CATEGORIE DI CONSUMO	LIGURIA			NORD-ITALIA			ITALIA		
	2008	2009	2010	2008	2009	2010	2008	2009	2010
	VALORI ASSOLUTI								
ALIMENTARI E BEVANDE	475	470	445	464	455	461	475	461	467
NON ALIMENTARI	1.841	1.926	1.816	2.346	2.313	2.334	2.009	1.981	1.987
SPESA MEDIA MENSILE	2.316	2.396	2.261	2.810	2.768	2.796	2.485	2.442	2.453
SPESA MEDIANA MENSILE	1.942	1.962	1.846	2.347	2.271	2.333	2.081	2.020	2.040
	COMPOSIZIONE PERCENTUALE RISPETTO ALLA SPESA TOTALE								
ALIMENTARI E BEVANDE	20,5	19,6	19,7	16,5	16,4	16,4	19,1	18,9	19,0
Tabacchi	0,8	0,8	0,6	0,7	0,7	0,7	0,9	0,8	0,8
Abbigliamento e calzature	5,3	4,7	4,3	5,5	5,2	5,1	6,0	5,8	5,8
Abitazione (principale e secondaria)	30,4	32,2	35,7	27,7	28,3	28,8	26,9	28,0	28,4
Combustibili ed energia	5,1	4,9	5,2	5,3	5,5	5,3	5,2	5,5	5,3
Mobili, elettrodomestici e servizi per la casa	5,1	4,9	4,3	5,8	5,9	5,6	5,5	5,5	5,4
Sanità	4,3	4,3	2,9	4,0	3,6	3,8	3,8	3,6	3,7
Trasporti	10,3	11,3	10,7	14,7	14,5	14,8	14,3	13,8	13,8
Comunicazioni	1,8	1,8	1,7	1,9	1,9	1,9	2,0	2,0	2,0
Istruzione	0,9	0,7	0,9	1,0	1,0	1,2	1,0	1,0	1,1
Tempo libero, cultura e giochi	4,1	3,9	3,3	4,5	4,5	4,9	4,3	4,2	4,4
Altri beni e servizi	11,5	10,9	10,7	12,3	12,5	11,5	10,9	11,0	10,3
NON ALIMENTARI	79,5	80,4	80,3	83,5	83,6	83,6	80,8	81,1	81,0

Fonte: Istat - Indagine "I Consumi delle Famiglie"

Tavola 7.11 Famiglie che dichiarano di possedere beni durevoli - Anni 2008-2010
(per 100 famiglie della stessa zona)

BENI DUREVOLI POSSEDUTI	LIGURIA			ITALIA NORD-OCCIDENTALE			ITALIA		
	2008	2009	2010	2008	2009	2010	2008	2009	2010
Lavastoviglie	38,7	38,7	44,5	46,9	46,8	50,0	39,9	42,2	43,6
Lavatrice	96,5	97,9	97,2	97,6	97,4	97,3	96,8	97,4	97,5
Videoregistratore	56,9	54,3	52,6	62,6	58,1	56,3	58,1	55,7	52,8
Videocamera	22,6	21,4	23,4	25,4	26,1	28,1	26,8	28,3	28,5
Lettore DVD	54,4	56,2	60,7	60,1	63,3	65,3	59,7	63,3	64,0
Impianto hi-fi	48,5	48,5	51,2	54,8	53,3	52,6	53,9	53,8	52,4
Condizionatori, climatizzatori	12,5	10,4	12,3	21,2	24,7	23,9	28,5	30,8	30,4
Biciclette	34,6	32,0	36,6	66,8	66,0	66,3	57,3	57,5	56,8
Motociclette	30,5	32,1	33,2	21,8	22,2	23,3	22,5	22,3	22,8
Almeno un'automobile	70,5	74,8	73,2	80,0	80,4	81,0	79,6	80,6	80,7
Più di una automobile	19,6	19,1	21,7	33,1	32,1	32,7	33,6	33,3	33,4
Console per videogiochi, ecc.	15,3	16,7	19,9	19,2	21,1	23,9	18,1	20,1	21,7
Personal computer	42,2	46,5	52,6	51,8	55,6	59,8	50,1	54,3	57,6
Modem	30,4	32,8	39,4	37,0	40,3	43,6	34,9	38,6	41,2
Accesso ad Internet	34,6	42,2	47,7	44,5	48,4	54,6	42,0	47,3	52,4
Segreteria telefonica	11,4	6,6	8,5	14,7	11,5	13,2	10,6	9,3	9,9
Fax	7,4	6,2	6,9	9,4	9,0	10,4	8,1	7,8	8,8
Televisore a colori	94,6	95,7	95,4	95,3	96,1	95,2	95,4	96,1	96,0
Più di un televisore a colori	46,6	43,2	50,4	44,6	47,1	48,4	46,6	49,0	51,6
Antenna parabolica	27,3	30,7	34,4	31,9	33,0	35,9	30,7	33,1	34,8
Decoder per digitale terrestre	19,2	27,6	40,5	24,2	31,0	54,0	23,8	29,2	52,1,

Fonte: Istat - Indagine annuale "Aspetti della Vita Quotidiana".

Tavola 7.12 Famiglie per disponibilità di telefono fisso e cellulare - Anni 2008-2010
(per 100 famiglie della stessa zona)

	LIGURIA			ITALIA NORD-OCCIDENTALE			ITALIA		
	2008	2009	2010	2008	2009	2010	2008	2009	2010
Famiglie che possiedono telefono:									
Fisso	73,7	69,7	70,1	76,1	74,6	73,3	71,9	69,6	69,6
Cellulare	86,6	91,1	87,0	89,8	91,6	91,7	88,5	90,7	90,6
Solo cellulare	23,5	28,0	25,6	22,1	24,3	25,3	25,6	28,4	28,4

Fonte: Istat - Indagine annuale "Aspetti della Vita Quotidiana".

Tavola 7.13 Famiglie per giudizio sulla situazione economica attuale confrontata con quella dell'anno precedente e sulle risorse economiche negli ultimi 12 mesi - Anni 2008-2010
(per 100 famiglie della stessa zona)

	LIGURIA			ITALIA NORD-OCCIDENTALE			ITALIA		
	2008	2009	2010	2008	2009	2010	2008	2009	2010
Situazione economica									
Molto, un po' migliorata	4,9	3,7	3,6	4,8	5,4	4,9	4,5	4,4	4,8
Invariata	44,9	49,6	57,3	40,5	45,4	52,1	39,6	44,9	51,4
Molto, un po' peggiorata	49,5	46,0	38,2	53,8	48,6	42,5	54,9	50,0	43,3
Risorse economiche									
Ottime o adeguate	57,4	58,6	62,5	55,5	60,0	60,4	49,1	53,8	56,4
Scarse	37,3	37,4	33,6	37,7	34,5	34,2	41,6	38,8	36,8
Insufficienti	4,5	3,4	3,1	5,9	4,9	4,7	8,2	6,7	6,1

Fonte: Istat - Indagine annuale "Aspetti della Vita Quotidiana".

FAMIGLIA E SOCIETÀ

Tavola 7.14 Famiglie per caratteristiche dell'abitazione in cui vivono - Anni 2008-2010
(per 100 famiglie della stessa zona)

	LIGURIA			ITALIA NORD-OCCIDENTALE			ITALIA		
	2008	2009	2010	2008	2009	2010	2008	2009	2010
L'abitazione dispone di:									
Terrazzo o balcone, giardino	83,2	82,3	84,6	89,7	90,4	89,5	87,9	89,0	88,8
Riscaldamento	97,6	97,3	97,1	97,9	99,0	98,6	91,4	92,2	92,2
Titolo di godimento									
Proprietà	68,9	67,2	69,3	71,4	71,3	72,3	72,5	72,2	72,4
Affitto	24,6	24,8	22,2	20,5	20,2	19,5	18,4	18,3	18,4

Fonte: Istat - Indagine annuale "Aspetti della Vita Quotidiana".

Tavola 7.15 Bambini dell'asilo e della scuola materna, studenti fino a 34 anni per eventuali mezzi di trasporto usati per andare a scuola o all'Università, tempo impiegato
Anni 2008-2010 (per 100 bambini e studenti della stessa zona che escono di casa per andare a scuola o all'Università)

	LIGURIA			ITALIA NORD-OCCIDENTALE			ITALIA		
	2008	2009	2010	2008	2009	2010	2008	2009	2010
Vanno a piedi	28,9	31,9	30,9	24,9	26,4	26,6	25,2	25,9	26,0
Usano mezzi di trasporto	70,8	68,1	68,7	74,5	73,0	72,9	74,0	73,4	73,6
Treno	11,6	9,1	11,8	7,6	6,6	8,2	5,8	5,5	60,1
Tram e bus	21,0	19,7	20,4	11,8	12,4	12,3	12,4	12,4	12,6
Metropolitana	1,1	1,3	1,7	4,4	4,6	5,0	2,4	2,5	2,7
Pullman, corriere	8,2	8,7	6,0	11,9	12,9	12,8	12,7	11,7	11,5
Pullman scolastico	3,9	6,4	2,5	4,7	4,2	4,1	5,8	5,2	5,6
Auto (come conducente)	4,5	3,6	4,0	5,9	4,2	5,6	5,3	5,4	5,4
Auto (come passeggero)	28,0	24,5	23,9	37,5	36,9	36,5	36,4	36,3	36,8
Moto, ciclomotore	7,3	4,8	8,7	3,4	1,7	2,3	3,2	2,8	2,5
Bicicletta	-	-	1,9	3,5	2,3	2,9	2,8	2,5	2,2
Impiegano									
Meno di 15 minuti	61,8	60,7	56,8	64,2	63,8	63,0	61,3	61,5	62,5
31 minuti e più	18,0	15,9	15,7	15,5	15,8	17,8	14,8	15,1	15,0

Fonte: Istat - Indagine annuale "Aspetti della Vita Quotidiana".

Tavola 7.16 Persone di 14 anni e più che utilizzano autobus, filobus e tram per frequenza nell'uso, grado di soddisfazione relativo ai diversi aspetti del servizio
Anni 2008-2010 (per 100 persone di 14 anni e più della stessa zona)

	LIGURIA			ITALIA NORD-OCCIDENTALE			ITALIA		
	2008	2009	2010	2008	2009	2010	2008	2009	2010
Utilizzano autobus, filobus e tram	41,4	43,2	42,5	28,9	27,4	27,8	24,8	24,1	24,7
Tutti i giorni o qualche volta a settimana	23,4	22,7	21,9	14,2	14,3	14,0	11,4	11,5	11,8
Utenti molto o abbastanza soddisfatti per (a)									
Frequenza corse	61,4	65,1	58,7	59,6	61,5	60,1	54,4	56,6	56,7
Puntualità	59,8	64,5	58,0	53,9	55,7	59,2	51,4	52,7	53,3
Possibilità di trovare posto a sedere	42,6	43,9	43,2	51,9	49,7	51,4	48,1	49,5	49,1
Velocità delle corse	62,0	67,5	66,8	66,3	65,7	68,3	61,3	61,7	62,1
Pulizia delle vetture	36,8	36,5	35,9	39,9	40,7	39,1	41,8	41,4	39,4
Comodità dell'attesa alle fermate	37,3	40,5	37,2	43,3	43,0	43,6	36,8	38,4	36,5
Possibilità collegamento con altri Comuni	58,0	66,4	61,8	64,2	64,8	61,7	55,4	57,0	56,7
Comodità degli orari	55,6	60,9	58,9	59,1	61,4	60,3	53,0	56,4	56,4
Costo del biglietto	32,2	36,0	41,9	36,1	43,2	46,4	37,7	45,3	47,7

Fonte: Istat - Indagine annuale "Aspetti della Vita Quotidiana".
(a) Per 100 utenti.

Tavola 7.17 Persone di 14 anni e più che utilizzano pullman per frequenza nell'uso, grado di soddisfazione relativo ai diversi aspetti del servizio - Anni 2008-2010
(per 100 persone di 14 anni e più della stessa zona)

	LIGURIA			ITALIA NORD-OCCIDENTALE			ITALIA		
	2008	2009	2010	2008	2009	2010	2008	2009	2010
Utilizzano il pullman	16,3	16,5	16,0	17,7	18,0	18,6	16,8	16,6	16,7
Tutti i giorni o qualche volta a settimana	5,4	4,0	3,8	5,4	5,9	5,5	5,1	5,2	5,1
Utenti molto o abbastanza soddisfatti per (a)									
Frequenza corse	61,2	66,9	60,0	62,2	61,7	59,5	60,9	61,9	60,5
Puntualità	68,0	73,6	71,7	66,7	67,5	67,2	65,5	67,3	66,9
Possibilità di trovare posto a sedere	71,0	72,2	71,3	70,3	67,8	67,8	66,4	67,0	68,3
Velocità delle corse	80,0	74,4	78,4	69,7	71,6	74,2	68,7	70,8	71,8
Pulizia delle vetture	53,7	54,9	52,5	50,7	52,3	47,5	49,2	51,2	49,6
Comodità dell'attesa alle fermate	44,7	43,7	45,5	41,4	42,9	41,1	39,2	40,8	39,9
Possibilità collegamento con altri Comuni	65,9	64,4	62,8	60,7	59,7	57,0	58,7	58,8	58,5
Comodità degli orari	56,6	61,1	57,2	56,9	55,5	55,4	55,4	56,0	56,1
Costo del biglietto	44,7	50,0	47,7	38,4	42,0	43,0	38,9	44,5	46,8
Informazioni sul servizio	58,5	63,2	56,1	51,4	52,0	49,1	49,5	51,2	51,0

Fonte: Istat - Indagine annuale "Aspetti della Vita Quotidiana".
(a) Per 100 utenti.

Tavola 7.18 Persone di 14 anni e più che utilizzano treno per frequenza nell'uso, grado di soddisfazione relativo ai diversi aspetti del servizio - Anni 2008-2010
(per 100 persone di 14 anni e più della stessa zona)

	LIGURIA			ITALIA NORD-OCCIDENTALE			ITALIA		
	2008	2009	2010	2008	2009	2010	2008	2009	2010
Utilizzano il treno	40,1	40,8	42,2	33,4	35,4	36,1	29,4	30,7	29,9
Tutti i giorni o qualche volta a settimana	6,4	6,2	5,8	4,0	4,4	4,3	3,1	3,4	3,2
Utenti molto o abbastanza soddisfatti per (a)									
Frequenza corse	50,0	53,3	48,8	58,0	59,2	61,3	58,3	60,3	60,6
Puntualità	32,2	30,9	29,3	37,0	38,0	39,7	42,6	44,2	44,0
Possibilità di trovare posto a sedere	62,7	61,1	63,4	57,8	60,5	62,3	60,0	62,0	64,0
Pulizia delle vetture	11,7	12,8	11,0	16,0	16,6	16,6	20,7	21,6	20,9
Comodità degli orari	46,4	50,8	49,3	55,8	54,6	59,3	54,6	56,0	56,6
Costo del biglietto	28,3	32,1	34,0	28,9	34,9	35,0	28,1	35,6	35,3
Informazioni sul servizio	46,3	46,7	44,7	47,2	47,5	49,7	48,4	50,9	51,0

Fonte: Istat - Indagine annuale "Aspetti della Vita Quotidiana".
(a) Per 100 utenti.

Tavola 7.19 Persone andate in vacanza negli ultimi 12 mesi per numero di periodi - Anni 2008-2010

	LIGURIA			ITALIA NORD-OCCIDENTALE			ITALIA		
	2008	2009	2010	2008	2009	2010	2008	2009	2010
Persone andate in vacanza (a)	47,5	44,1	45,7	64,5	62,9	64,4	50,5	47,5	50,2
Per un periodo (b)	64,1	66,3	63,8	61,7	62,3	59,6	65,5	64,6	64,4
Per due periodi (b)	22,7	21,1	22,7	22,7	22,3	23,9	21,2	22,3	22,0
Numero medio di periodi	1,6	1,7	1,8	1,7	1,8	1,8	1,7	1,7	1,7

Fonte: Istat - Indagine annuale "Aspetti della Vita Quotidiana".
(a) Per 100 persone della stessa zona.
(b) Per 100 persone dello stesso sesso e classe di età andate in vacanza per almeno quattro notti consecutive negli ultimi 12 mesi.

FAMIGLIA E SOCIETÀ

Tavola 7.21 Principali destinazioni nazionali dei viaggi di vacanza per trimestre - Anni 2008-2010
(composizione percentuale)

Gennaio-Marzo		Aprile-Giugno		Luglio-Settembre		Ottobre-Dicembre	
VACANZA 1-3 NOTTI IN ITALIA (per 100 vacanze di 1-3 notti effettuate in Italia)							
2008							
Lombardia	17,0	Toscana	12,7	Puglia	9,4	Lazio	14,1
Emilia-Romagna	12,2	Sicilia	11,5	Piemonte	8,8	Toscana	12,5
Toscana	10,1	Lombardia	11,0	Toscana	8,7	Lombardia	11,7
Lazio	10,0	Lazio	10,0	Lazio	8,5	Campania	9,5
Campania	6,9	Veneto	8,2	Lombardia	7,6	Veneto	7,9
2009							
Lazio	11,2	Emilia-Romagna	12,8	Emilia-Romagna	13,7	Lazio	15,5
Toscana	11,0	Lombardia	11,7	Liguria	9,2	Lombardia	10,9
Piemonte	10,8	Lazio	11,3	Lazio	8,3	Toscana	9,4
Lombardia	10,5	Toscana	9,8	Piemonte	7,9	Trentino-Alto Adige	8,7
Veneto	7,7	Veneto	8,9	Sicilia	7,2	Emilia-Romagna	7,0
2010							
Toscana	13,0	Toscana	14,6	Lombardia	14,0	Lombardia	18,9
Lazio	13,0	Lazio	10,4	Emilia-Romagna	12,5	Emilia-Romagna	10,5
Trentino-Alto Adige	9,8	Emilia-Romagna	10,2	Lazio	10,7	Campania	9,7
Liguria	8,4	Liguria	8,9	Sicilia	10,3	Toscana	9,4
Lombardia	8,2	Veneto	8,7	Veneto	7,7	Piemonte	8,6
VACANZA DI 4 O PIÙ NOTTI IN ITALIA (per 100 vacanze di 4 o più notti effettuate in Italia)							
2008							
Trentino-Alto Adige	13,4	Sardegna	12,2	Sardegna	11,7	Campania	18,0
Lombardia	10,5	Emilia-Romagna	9,9	Puglia	9,7	Lazio	9,1
Lazio	9,2	Lazio	9,7	Emilia-Romagna	9,4	Trentino-Alto Adige	8,7
Veneto	9,0	Sicilia	8,7	Sicilia	9,0	Piemonte	7,7
Toscana	8,2	Toscana	8,6	Toscana	8,9	Sicilia	7,6
2009							
Trentino-Alto Adige	23,5	Emilia-Romagna	12,2	Toscana	10,8	Puglia	9,9
Lombardia	12,3	Liguria	11,3	Emilia-Romagna	9,9	Campania	9,6
Lazio	11,4	Toscana	9,7	Puglia	9,8	Emilia-Romagna	9,5
Veneto	6,3	Sicilia	9,3	Sardegna	7,4	Lazio	9,5
Liguria	5,4	Veneto	8,3	Sicilia	7,1	Lombardia	9,3
2010							
Trentino-Alto Adige	17,9	Emilia-Romagna	13,1	Emilia-Romagna	13,9	Trentino-Alto Adige	19,7
Lombardia	10,2	Sicilia	10,1	Toscana	9,2	Lazio	15,5
Campania	8,7	Campania	9,7	Calabria	8,7	Campania	6,9
Sicilia	8,3	Sardegna	8,7	Puglia	8,6	Piemonte	6,7
Piemonte	8,1	Veneto	8,2	Trentino-Alto Adige	8,3	Toscana	6,6

Fonte: Istat - Indagine trimestrale "Viaggi e Vacanze"

Tavola 7.22 Notti in Liguria per tipologia del viaggio - Anni 2008-2010
(dati in migliaia e composizione percentuale rispetto al totale Italia)

TIPOLOGIA DI VIAGGIO	2008		2009		2010	
	Dati in migliaia	Percentuale	Dati in migliaia	Percentuale	Dati in migliaia	Percentuale
Vacanza 1-3 notti	5.358	5,7	5.749	6,7	4.587	6,6
Vacanza 4 o più notti	24.045	5,8	28.409	6,9	20.415	5,1
Vacanza	29.403	5,8	34.159	6,9	25.002	5,3
Lavoro	923	2,2	1.177	3,5	1.533	5,9
Totale viaggi	30.326	5,5	35.335	6,7	26.534	5,4

Fonte: Istat - Indagine trimestrale "Viaggi e Vacanze"

Tavola 7.23 Viaggi in Liguria per tipologia del viaggio - Anni 2008-2010
(dati in migliaia e composizione percentuale rispetto al totale Italia)

TIPOLOGIA DI VIAGGIO	2008		2009		2010	
	Dati in migliaia	Percentuale	Dati in migliaia	Percentuale	Dati in migliaia	Percentuale
Vacanza 1-3 notti	3.041	5,8	2.937	6,4	2.536	6,8
Vacanza 4 o più notti	2.070	5,4	2.256	6,2	1.614	4,6
Vacanza	5.111	5,6	5.194	6,3	4.150	5,8
Lavoro	333	2,6	327	2,7	420	4,3
Totale viaggi	5.444	5,3	5.520	5,9	4.571	5,6

Fonte: Istat - Indagine trimestrale "Viaggi e Vacanze"

Istituti statali d'antichità e d'arte e Circuiti museali statali

In Liguria, dopo il costante calo degli ultimi anni, si è verificato un'aumento significativo del numero dei visitatori degli Istituti statali d'antichità e d'arte e dei Circuiti museali statali: nel 2010 i visitatori totali sono stati 87.928, con un aumento del 18,7% rispetto al 2009. Parimenti gli introiti hanno registrato un aumento del 18,5% rispetto al 2009. A causa della non completa disponibilità dei dati che si riferiscono ai "circuiti museali", e alle caratteristiche organizzative degli stessi (i circuiti museali sono insiemi di istituti accessibili al pubblico a seguito dell'emissione di un unico biglietto), la variazione del flusso di visitatori rimane, comunque, un dato da interpretare con cautela.

Sport

Nel 2010 si è verificato in Liguria, rispetto al 2009, un aumento della percentuale delle persone di 3 anni e più che praticano sport in modo continuativo (21,6%) o saltuario (8,5%), valori che continuano ad essere leggermente inferiori alla media italiana del 2010 (rispettivamente 22,8% e 10,2%) e significativamente inferiori alla media dell'Italia Nord Occidentale (rispettivamente il 25,7% e l'11,7%).

Intrattenimenti

Gli spettacoli cinematografici sono stati l'intrattenimento decisamente privilegiato in Liguria nel 2010, lo dimostra la percentuale di fruitori: 52,2% delle persone di 6 anni e più (+5,2% rispetto al 2009). Un incremento sostanziale è stato rilevato anche per "musei e mostre" (32,9% delle persone di 6 anni e più, +4,6% rispetto al 2009), mentre la percentuale di fruizione degli "spettacoli sportivi" è rimasta pressoché invariata (28,5% delle persone di 6 anni e più).

I dati relativi al numero di spettacoli, di ingressi e di introiti per le attività teatrali e musicali, per il cinema e per le manifestazioni sportive, sono forniti dalla SIAE. I dati, suddivisi per macroaggregati di "genere di manifestazione", evidenziano che in Liguria, nel 2010, è aumentata la spesa al botteghino sia per assistere ad attività "teatrali" (+8,6% rispetto al 2009) che ad attività "concertistiche" (+2,0% rispetto al 2009), ma l'incremento maggiore è dato dalla spesa al botteghino per assistere ad attività "cinematografiche" (+18% rispetto al 2009). E' stato invece registrato un calo davvero notevole della spesa per assistere ad attività "sportive" (-30,6% rispetto al 2009).

Diffusione carta stampata

Dai dati pubblicati dall' ADS (Accertamenti Diffusione Stampa) risulta che in Liguria, anche nel 2010, nonostante una costante diminuzione in tutte le tipologie di diffusione (comune al resto d'Italia), la diffusione ogni 100 abitanti di quotidiani (15,1), settimanali (29,8) e mensili (28,3) rimane superiore ai dati medi italiani (rispettivamente 8,8, 19,2 e 21,0). Si precisa che il dato nazionale non tiene conto di tutti i tipi di vendite non ripartibili regionalmente.

Utilizzo di personal computer ed internet

Negli ultimi anni vi è stata una forte richiesta di dati armonizzati a livello europeo sulla diffusione e sull'uso di computer e internet (tecnologie dell'informazione e della comunicazione - ICT). Nel 2010 in Liguria la percentuale di utilizzatori di computer (49,2% dei Liguri di 3 anni e più) ed internet (48,1% dei Liguri di 6 anni e più) è rimasta in linea con la media Nazionale (rispettivamente 51% e 48,9%), ma continua ad essere al di sotto della media dell'Italia Nord Occidentale (rispettivamente 55,6% e 53,6%)

Tavola 8.1 Principali indicatori statistici per provincia - Anno 2010

PROVINCE	Istituti statali d'antichità e d'arte (musei, monumenti, aree archeologiche) e circuiti museali statali		Attività cinematografica		Diffusione carta stampata per 100 abitanti		
	Visitatori: variazione rispetto all'anno precedente	Introiti: variazione rispetto all'anno precedente	Numero ingressi (per abitante)	Spesa al botteghino (in € per abitante)	Quotidiani	Settimanali	Mensili
Imperia	4,9	-7,9	1,9	12,1	12,0	26,6	27,5
Savona	-	-	1,9	14,2	15,8	31,8	31,8
Genova	31,3	30,0	2,1	14,8	15,8	30,5	28,0
La Spezia	-1,9	-14,2	2,9	19,5	13,9	25,6	25,0
LIGURIA	18,7	18,5	2,2	15,0	15,0	29,5	28,2
ITALIA	15,4	7,6	2,0	12,7	8,8	19,2	21,0

Fonte: Ministero per i beni e le attività culturali (Visitatori e introiti di Musei, Monumenti e Aree Archeologiche Statali) - SIAE (Osservatorio dello spettacolo) - ADS (Accertamenti diffusione stampa)

Tavola 8.2 Istituti statali d'antichità e d'arte (musei, monumenti, aree archeologiche) e circuiti museali statali per provincia, tipologia, visitatori ed introiti lordi (valori in euro) - Anno 2010

ANNI PROVINCE	Istituti statali d'antichità e d'arte			Circuiti museali statali	Visitatori			Introiti lordi (a) (€)
	con ingresso a pagamento	con ingresso gratuito	Totale		Paganti	Non paganti	Totale	
2007	4	3	7	2	26.648	50.989	77.637	77.267
2008	4	3	7	1	28.143	47.635	75.778	82.471
2009	4	3	7	1	27.095	42.305	69.400	79.093
2010 - DATI PROVINCIALI								
Imperia	1	-	1	-	3.996	7.851	11.847	7.730
Savona	-	-	-	-	-	-	-	-
Genova	2	1	3	1	20.804	36.456	57.260	74.576
La Spezia	1	2	3	-	5.951	12.870	18.821	11.434
LIGURIA	4	3	7	1	30.751	57.177	87.928	93.740
ITALIA	223	201	424	36	15.516.452	21.820.509	37.336.961	104.484.315

Fonte: Ministero per i beni e le attività culturali - Visitatori e introiti di Musei, Monumenti e Aree Archeologiche Statali (a) al lordo dell'eventuale aggio spettante al Concessionario del servizio di biglietteria, ove presente.

Tavola 8.4 Famiglie per numero di libri posseduti - Anno 2010 (per 100 persone della stessa zona)

NUMERO DI LIBRI	LIGURIA	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	ITALIA
	2010	2010	2010
Nessuno	8,0	6,3	9,6
Da 1 a 10	10,3	12,7	14,8
Da 11 a 25	12,7	12,6	13,4
Da 26 a 50	15,8	18,0	17,0
Da 51 a 100	19,6	18,1	16,8
Da 101 a 200	15,8	13,0	12,2
Da 201 a 400	9,5	9,4	8,1
Oltre 400	7,7	9,5	7,8
Non indicato	0,7	0,5	0,5

Fonte: Istat - Multiscopo Aspetti della vita quotidiana

Tavola 8.5 Persone di 3 anni e più che praticano sport o qualche attività fisica e persone non praticanti - Anni 2008-2010 (per 100 persone di 3 anni e più della stessa zona)

PRATICA MODALITÀ	LIGURIA			ITALIA NORD-OCCIDENTALE			ITALIA		
	2008	2009	2010	2008	2009	2010	2008	2009	2010
Praticano Sport									
In modo continuativo	21,1	19,7	21,6	25,1	24,2	25,7	21,6	21,5	22,8
In modo saltuario	8,2	8,0	8,5	11,8	10,8	11,7	9,7	9,6	10,2
Praticano solo qualche attività fisica	28,6	31,5	28,2	30,9	29,8	30,6	27,7	27,7	28,2
Non praticano sport né attività fisica	41,2	40,3	41,0	31,3	34,6	31,6	40,2	40,6	38,3
Non indicato	0,9	0,5	0,8	1,0	0,6	0,4	0,8	0,6	0,6

Fonte: Istat - Multiscopo Aspetti della vita quotidiana

Tavola 8.6 Numero di spettacoli, numero di ingressi e spesa al botteghino (in euro) rilevati nei settori delle attività teatrali e concertistiche, per provincia - Anno 2010

ANNI PROVINCE	Numero spettacoli		Ingressi		Spesa al botteghino		Spesa media per ingresso	
	Attività teatrale	Attività concertistica	Attività teatrale	Attività concertistica	Attività teatrale	Attività concertistica	Attività teatrale	Attività concertistica
2007	3.790	972	812.003	270.167	13.137.090	4.367.314	16,2	16,2
2008	3.310	893	672.597	267.340	10.655.062	4.569.530	15,8	17,1
2009	2.963	982	652.013	297.686	9.781.677	5.127.881	15,0	17,2
2010 - DATI PROVINCIALI								
Imperia	233	187	73.139	47.685	1.214.170	1.162.207	16,6	24,4
Savona	689	62	99.135	17.850	957.253	186.392	9,7	10,4
Genova	1.639	571	441.437	171.008	7.756.042	3.396.780	17,6	19,9
La Spezia	253	226	51.277	29.778	701.520	487.373	13,7	16,4
LIGURIA	2.814	1.046	664.988	266.321	10.628.986	5.232.752	16,0	19,6
ITALIA	140.945	38.251	22.846.829	11.219.876	392.657.328	248.424.754	17,2	22,1

Fonte: SIAE - Osservatorio dello spettacolo

Tavola 8.7 Numero di spettacoli, numero di ingressi e spesa al botteghino (valori in euro) rilevati nel settore dell'attività cinematografica, per provincia - Anno 2010

ANNI PROVINCE	Numero spettacoli	Ingressi	Spesa al botteghino	Spesa media per ingresso
2007	46.435	3.701.746	21.423.063	5,8
2008	51.961	3.342.539	19.726.119	5,9
2009	69.621	3.236.153	20.510.226	6,3
2010 - DATI PROVINCIALI				
Imperia	11.464	434.272	2.705.116	6,2
Savona	6.680	555.149	4.093.961	7,4
Genova	44.039	1.930.432	13.032.340	6,8
La Spezia	8.886	638.881	4.364.718	6,8
LIGURIA	71.069	3.558.734	24.196.135	6,8
ITALIA	2.558.481	120.582.757	772.772.357	6,4

Fonte: SIAE - Osservatorio dello spettacolo

Tavola 8.8 Numero di spettacoli, numero di ingressi e spesa al botteghino (valori in euro) rilevati nel settore dell'attività sportiva, per provincia - Anno 2010

ANNI PROVINCE	Numero spettacoli	Ingressi	Spesa al botteghino	Spesa media per ingresso
2007	3.244	1.281.630	15.708.425	12,3
2008	2.459	1.300.918	16.023.474	12,3
2009	2.477	1.374.491	20.640.898	15,0
2010 - DATI PROVINCIALI				
Imperia	388	16.444	121.470	7,4
Savona	575	43.326	233.587	5,4
Genova	1.480	908.061	13.510.412	14,9
La Spezia	71	26.772	455.478	17,0
LIGURIA	2.514	994.603	14.320.947	14,4
ITALIA	141.712	27.539.049	341.607.968	12,4

Fonte: SIAE - Osservatorio dello spettacolo

Tavola 8.9 Persone di 6 anni e più che hanno fruito nell'ultimo anno dei vari tipi di spettacoli e intrattenimenti. Anni 2008-2010 (per 100 persone di 6 anni e più della stessa zona)

TIPO DI INTRATTENIMENTO	LIGURIA			ITALIA NORD-OCCIDENTALE			ITALIA		
	2008	2009	2010	2008	2009	2010	2008	2009	2010
Teatro	21,8	20,4	24,3	22,4	23,0	24,9	20,7	21,5	22,5
Cinema	48,3	47,0	52,2	50,6	49,5	53,6	50,2	49,6	52,3
Musei, mostre	27,9	28,3	32,9	34,2	33,7	35,6	28,5	28,8	30,1
Concerti di musica classica, opera	9,6	10,3	9,9	10,0	10,8	12,0	9,9	10,1	10,5
Altri concerti di musica (a)	15,4	15,5	19,9	18,7	19,8	21,3	19,9	20,5	21,4
Spettacoli sportivi	24,7	28,3	28,5	26,7	26,8	26,9	26,8	26,7	26,4
Discoteche, balere, ecc.	17,2	18,6	20,6	22,6	22,7	23,0	22,7	22,6	22,4
Siti archeologici e monumenti	19,8	19,9	21,8	25,3	25,0	27,1	21,4	21,9	23,2

Fonte: Istat - Multiscopo Aspetti della vita quotidiana
(a) Concerti di musica leggera, eccetera.

Tavola 8.10 Diffusione di quotidiani, settimanali e mensili per provincia - Anno 2010

ANNI PROVINCE	Quotidiani diffusi		Settimanali diffusi		Mensili diffusi	
	Numero	Per 100 abitanti	Numero	Per 100 abitanti	Numero	Per 100 abitanti
2007	290.562	18,1	610.021	37,9	671.294	41,7
2008	286.972	17,8	560.300	34,7	591.268	36,7
2009	267.813	16,6	526.267	32,6	511.403	31,7
2010 - DATI PROVINCIALI						
Imperia	26.772	12,0	60.008	27,0	61.371	28,0
Savona	45.805	16,0	92.629	32,1	91.845	32,0
Genova	140.674	16,0	271.575	31,0	247.942	28,0
La Spezia	31.609	14,1	57.804	26,0	56.127	25,1
LIGURIA	244.860	15,1	482.016	29,8	457.285	28,3
ITALIA	5.349.334	8,8	11.668.740	19,2	12.709.537	21,0

Fonte: ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

Tavola 8.11 Persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto almeno una delle attività sociali indicate e persone di 6 anni e più per frequenza con cui si sono recate in luogo di culto - Anni 2008-2010 (per 100 persone della stessa zona)

ATTIVITA' SOCIALI	LIGURIA			ITALIA NORD-OCCIDENTALE			ITALIA		
	2008	2009	2010	2008	2009	2010	2008	2009	2010
Riunioni in associazioni ecologiche, per i diritti civili, per la pace (a) (c)	0,8	1,9	1,3	1,5	1,7	1,8	1,6	1,8	1,8
Riunioni in associazioni culturali, ricreative o di altro tipo (a) (c)	8,1	8,5	9,0	9,7	10,3	10,2	8,8	9,3	9,6
Attività gratuita per associazioni volontariato (a) (c)	8,0	7,6	8,3	10,4	11,0	11,5	9,0	9,2	10,0
Attività gratuita per associazioni non di volontariato (a) (c)	2,3	3,1	2,5	3,7	3,5	3,9	3,3	3,1	3,4
Attività gratuita per un sindacato (a) (c)	1,4	1,3	1,1	1,5	1,3	1,1	1,4	1,2	1,3
Soldi versati ad una associazione (a) (c)	17,2	17,5	17,0	19,7	20,3	19,8	15,8	16,7	17,6
Si recano in un luogo di culto almeno una volta a settimana (b)	24,4	23,0	22,9	31,8	30,7	30,4	32,7	32,5	32,0
Non si recano mai in un luogo di culto (b)	29,3	31,3	29,0	23,2	22,2	21,5	19,3	19,1	19,2

Fonte: Istat - Multiscopo Aspetti della vita quotidiana
 (a) per 100 persone di 14 anni e più della stessa zona
 (b) per 100 persone di 6 anni e più della stessa zona
 (c) almeno una volta l'anno

Tavola 8.12 Persone di 3 anni e più per frequenza con cui usano un personal computer e persone di 6 anni e più per frequenza con cui usano internet - Anni 2008-2010 (per 100 persone della stessa zona)

USO FREQUENZA	LIGURIA			ITALIA NORD-OCCIDENTALE			ITALIA		
	2008	2009	2010	2008	2009	2010	2008	2009	2010
Uso del personal computer (a)									
Sì	43,1	46,7	49,2	49,4	51,8	55,6	44,9	47,5	51,0
Tutti i giorni	22,9	26,9	29,7	27,9	29,9	34,4	24,4	27,0	30,7
Una o più volte alla settimana	15,5	15,0	14,9	15,8	16,9	16,4	15,7	15,9	16,0
Qualche volta al mese	3,3	3,4	3,2	4,2	3,6	3,0	3,5	3,3	2,9
Qualche volta all'anno	1,3	1,4	1,4	1,4	1,4	1,8	1,3	1,3	1,3
Non usano il pc	55,5	51,5	48,6	48,4	46,0	42,0	53,2	50,2	46,9
Uso di internet (b)									
Sì	38,4	44,8	48,1	44,7	48,3	53,6	40,2	44,4	48,9
Tutti i giorni	16,8	21,1	25,9	21,3	24,6	29,8	17,7	21,8	26,4
Una o più volte alla settimana	15,6	17,6	17,1	16,8	17,8	18,4	16,4	17,1	17,7
Qualche volta al mese	4,0	4,0	3,2	4,4	4,0	3,6	4,2	4,0	3,5
Qualche volta all'anno	1,9	2,1	1,9	2,2	1,8	1,8	2,0	1,5	1,4
Non usano internet	59,3	53,1	49,5	52,8	48,6	43,6	57,4	52,5	48,5

Fonte: Istat - Multiscopo Aspetti della vita quotidiana
 (a) Per 100 persone di 3 anni e più della stessa zona.
 (b) Per 100 persone di 6 anni e più della stessa zona.

Tavola 8.13 Spesa media mensile familiare (in euro) per fini culturali e ricreativi - Anni 2008-2010

	LIGURIA			NORD ITALIA			ITALIA		
	2008	2009	2010	2008	2009	2010	2008	2009	2010
Istruzione	20,8	16,8	20,3	28,1	27,7	33,5	24,9	24,4	27,0
% sulla spesa NON ALIMENTARE	1,1	0,9	1,1	1,2	1,2	1,4	1,2	1,2	1,3
%sulla spesa MEDIA MENSILE	0,9	0,7	0,9	1,0	1,0	1,1	1,0	1,0	1,1
Tempo libero, cultura e giochi	95,0	93,4	74,6	126,5	124,6	137,0	106,9	102,6	108,0
% sulla spesa NON ALIMENTARE	5,2	4,8	4,1	5,4	5,4	5,9	5,3	5,2	2,2
%sulla spesa MEDIA MENSILE	4,1	3,9	3,3	4,5	4,5	4,9	4,3	4,2	4,4
SPESA NON ALIMENTARE	1.841	1.955	1.816	2.346	2.313	2.334	2.009	1.981	1.987
SPESA MEDIA MENSILE	2.316	2.396	2.261	2.810	2.768	2.796	2.485	2.442	2.453

Fonte: Istat - Indagine sui consumi delle famiglie

CULTURA

LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE 9

Da un'analisi di breve periodo emerge che in Liguria nel 3° trimestre del 2011 (ultimo dato disponibile) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente la forza lavoro è aumentata dell'1,9%; l'incremento si deve in particolare alle persone in cerca di lavoro (+26,4%, +9.887 unità in valore assoluto), mentre gli occupati crescono dello 0,5% (+3.034 occupati). Tra le persone in cerca di occupazione aumentano sia quelle con precedenti esperienze lavorative (+16,5%) che quelle alla ricerca del primo impiego (+99%, in termini assoluti si fa riferimento a oltre 4.000 unità). Risulta in calo la non forza lavoro (-1,2%), anche se si evidenzia un incremento della componente della popolazione che si definisce "scoraggiata", ovvero che non cerca lavoro, ma è comunque disponibile a lavorare (+13,4%, pari a +3.124 persone).

Dall'elaborazione degli ultimi dati annuali disponibili, riferiti all'anno 2010, si evidenzia rispetto all'anno precedente un calo dell'occupazione in Liguria (-1,2%, -7.723 persone in valore assoluto) superiore a quello registrato in Italia e nel Nord Ovest (-0,7% per entrambi). Si rileva una contrazione dell'occupazione femminile (-0,3%) e, soprattutto, di quella maschile (-1,9%, pari a circa 6.882 occupati in meno). Il calo si deve alla riduzione dell'occupazione nel settore terziario (-1,8%), che non viene compensata dalla crescita dell'occupazione registrata nell'agricoltura (+2,8%) e nell'industria (+0,9%). Si osserva in particolare una riduzione delle persone occupate a tempo pieno (-3%), mentre aumentano quelle a tempo parziale (+7,5%). In riferimento all'occupazione dipendente si registra un calo dell'1,8%, dovuto alla contrazione sia dei dipendenti a tempo determinato (-12,2%), sia di quelli a tempo indeterminato (-0,2%).

Le persone in cerca di occupazione aumentano in Liguria (+14,5%) in misura maggiore sia rispetto all'Italia (+8,1%), sia al Nord Ovest (+7,2%). In particolare aumentano le persone con precedenti esperienze di lavoro (+17,5%), mentre diminuiscono quelle alla ricerca di prima occupazione (-2,4%).

Per quel che riguarda i principali tassi di riferimento del mercato del lavoro, la Liguria presenta risultati migliori rispetto alla media nazionale, ma comunque ancora inferiore a quelli del Nord Ovest. Nel 2010 il tasso di occupazione regionale, a seguito di una riduzione rispetto al 2009 pari a -0,5%, si attesta sul livello di 63,1%, a fronte del 56,9% dell'Italia e del 64,5% del Nord Ovest. Aumenta il tasso di disoccupazione (+0,8%) che raggiunge quota 6,5%; l'incremento registrato si presenta superiore a quello rilevato per le aree di confronto (Italia: +0,7% e Nord Ovest: +0,4%). In riferimento ai giovani (quota di popolazione con età compresa tra 15 e 24 anni) si rileva un tasso di disoccupazione regionale pari al 20,3%, inferiore sia a quello del Nord Ovest (21,7%), sia dell'Italia (27,8%). In controtendenza l'andamento del tasso di attività in Liguria, che con un livello pari a 67,5% registra un lieve incremento (+0,1%) a fronte di un calo nel Nord Ovest (-0,4%) e in Italia (-0,2%).

In costante aumento dal 2007 il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni: nel 2011 si superano 15 milioni di ore concesse, quasi quattro volte il valore del 2007 e con un incremento dell'11,5% rispetto al 2010. L'aumento si deve alla crescita della componente straordinaria, più che triplicata e che rappresenta il 38,7% delle ore complessivamente autorizzate, mentre si registra un calo per la CIG ordinaria (-37,6%) e in deroga (-7,3%). Nonostante un calo del 7,6% delle ore autorizzate nel 2011, l'industria rimane il settore che ricorre maggiormente alla CIG (59,2% del totale), ma continua ad aumentare il peso del commercio, con il 22,2% delle ore complessive e un incremento del 49,3% rispetto all'anno precedente.

LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE

In aumento nel 2010 gli infortuni dichiarati all'INAIL (+0,5% rispetto al 2009), ma diminuiscono gli infortuni indennizzati (-9,7%).

Diminuisce il numero di pensioni erogate: nel 2010 si fa riferimento a circa 785 mila pensioni (-0,7% rispetto al 2009), per un importo medio di circa 11.700 euro (+4,7%). Le prestazioni di natura IVS (invalidità, vecchiaia e coniugi superstiti) rappresentano quasi l'80% delle pensioni erogate, seguite da quelle assistenziali (15,3%)

LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE

Tavola 9.1.1 Popolazione per condizione, attività economica degli occupati e sesso.
Media 2010 (dati in migliaia) (a)

	2008		2009		2010	
	Totale	di cui maschi	Totale	di cui maschi	Totale	di cui maschi
In età non lavorativa < 15 anni	181	93	183	94	185	95
Forze di lavoro	688	387	685	385	683	382
Occupati	651	371	646	367	639	360
di cui:						
agricoltura	16	9	14	8	14	8
industria	133	108	128	103	129	109
altre attività (servizi, commercio)	502	254	505	256	495	243
Persone in cerca di occupazione	37	15	39	18	45	22
di cui:						
disoccupati	29	12	33	16	39	20
in cerca di 1° occupazione	8	3	6	2	6	3
Non forze di lavoro (15-64)	323	118	325	120	323	120
Non forze di lavoro (>64)	408	163	410	165	414	167
Totale popolazione	1.600	761	1.604	763	1.605	764

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

(a) Per effetto degli arrotondamenti in migliaia operati direttamente dall'elaboratore, i dati delle tavole possono non coincidere tra loro per qualche unità in più o in meno. Per lo stesso motivo, non sempre è stato possibile realizzare la quadratura verticale e orizzontale nell'ambito della stessa tavola.

Tavola 9.1.3 Popolazione per condizione professionale e sesso (dati assoluti in migliaia).
III trimestre 2011

Periodo di riferimento	FORZE DI LAVORO				NON FORZE DI LAVORO								POPOLAZIONE
	Occupati	Persone in cerca di occupazione		Totale	Cercano lavoro non attivamente	Cercano lavoro ma non disp.li a lavorare	Non cercano ma disponibili a lavorare	Non cercano e non disp.li a lavorare	Non forze di lavoro <15 anni	Non forze di lavoro >64 anni	Totale		
		Con precedenti esper. lavorative	Senza precedenti esper. lavorative										
MASCHI E FEMMINE													
2009 I Trim.	633	32	6	38	672	15	7	18	299	182	410	932	1.603
II Trim.	645	33	2	35	680	9	7	16	298	183	410	924	1.604
III Trim.	649	35	7	43	692	16	7	11	282	183	412	912	1.604
IV Trim.	658	33	8	40	698	14	6	17	277	184	409	907	1.605
2010 I Trim.	635	45	9	54	689	14	5	15	287	185	412	917	1.606
II Trim.	643	34	4	38	681	16	10	16	283	185	414	924	1.605
III Trim.	639	33	4	37	677	19	4	23	280	185	417	928	1.605
IV Trim.	637	45	5	50	687	19	7	15	280	185	413	918	1.605
2011 I Trim.	640	41	5	46	685	13	6	20	288	185	408	920	1.605
II Trim.	660	27	4	30	690	15	5	19	281	186	409	916	1.606
III Trim.	642	38	9	47	690	16	7	26	271	186	410	916	1.606
MASCHI													
2009 I Trim.	362	13	1	14	376	5	4	3	116	94	165	386	763
II Trim.	365	18	1	20	384	5	3	5	108	94	165	379	763
III Trim.	368	16	3	19	387	5	3	5	104	94	166	376	763
IV Trim.	373	16	3	19	392	8	2	5	100	94	163	372	764
2010 I Trim.	357	23	5	28	385	4	3	5	108	95	165	380	764
II Trim.	363	17	2	19	382	5	3	5	107	95	167	382	764
III Trim.	361	16	2	18	378	8	2	4	108	95	169	385	764
IV Trim.	361	23	1	24	385	4	3	4	107	95	165	379	764
2011 I Trim.	361	21	4	25	386	4	2	7	106	95	163	378	764
II Trim.	372	14	1	16	388	5	3	5	105	95	164	377	764
III Trim.	365	16	5	21	386	6	1	8	101	95	167	379	765
FEMMINE													
2009 I Trim.	271	19	6	24	295	10	3	14	183	89	246	545	840
II Trim.	281	14	1	15	296	4	4	11	191	89	246	545	841
III Trim.	281	19	5	24	305	11	4	6	178	89	246	535	840
IV Trim.	285	17	4	21	306	7	4	12	178	90	246	535	841
2010 I Trim.	278	22	4	25	304	9	2	10	180	90	246	537	841
II Trim.	281	16	2	18	299	11	7	11	176	90	247	542	841
III Trim.	279	17	3	20	299	11	2	20	171	90	248	542	841
IV Trim.	276	22	4	26	302	14	3	11	173	90	248	540	841
2011 I Trim.	279	19	1	20	299	9	3	12	182	90	246	542	842
II Trim.	288	12	3	15	303	11	3	14	176	91	245	539	842
III Trim.	277	22	4	26	304	10	6	19	170	91	243	538	842

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE

Tavola 9.6.1 Occupati per settore di attività economica e posizione nella professione.
III trimestre 2011 (migliaia di unità)

SETTORE ATTIVITA' POSIZIONE NELLA PROFESSIONE	2008				2009				2010				2011			
	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
Agricoltura	Dipendenti	2	3	5	3	3	1	1	1	2	2	1	1	1	3	3
	Indipendenti	10	11	11	11	13	9	12	11	10	12	13	13	10	10	11
	Totale	12	14	16	14	16	10	13	12	12	14	14	14	11	13	14
Industria	Dipendenti	100	94	100	96	94	103	94	99	99	103	99	89	95	104	92
	Indipendenti	40	43	34	35	44	36	30	28	32	35	34	32	38	39	36
	Totale	141	137	134	131	138	139	125	127	131	138	133	121	134	143	127
di cui Costruzioni	Dipendenti	28	25	29	25	26	27	25	31	31	29	31	31	29	23	30
	Indipendenti	19	28	24	17	22	24	22	14	18	25	23	20	28	26	21
	Totale	47	52	53	42	48	50	47	45	49	54	53	51	57	50	51
Servizi	Dipendenti	356	368	365	355	345	360	371	379	351	350	355	367	361	360	369
	Indipendenti	140	144	138	137	135	136	140	139	141	141	138	135	134	144	132
	Totale	496	512	502	492	479	496	511	518	492	491	492	502	495	504	501
di cui Commercio	Dipendenti	87	90	72	72	72	82	79	89	76	78	88	94	94	95	95
	Indipendenti	70	64	65	67	60	51	60	62	63	60	56	55	64	71	57
	Totale	157	153	137	140	133	133	138	150	139	138	144	149	158	166	152
Totale	Dipendenti	459	465	470	454	441	464	466	479	452	455	455	456	458	467	464
	Indipendenti	190	198	183	183	192	181	183	178	183	188	185	180	182	193	179
	Totale	648	664	653	637	633	645	649	658	635	643	639	637	640	660	642

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

Tavola 9.11 Persone in cerca di occupazione per classe di età, durata della ricerca e sesso
Media 2010 (in migliaia)

ANNI	MASCHI					FEMMINE					TOTALE				
	classi di età		di cui: durata ricerca 12 mesi e oltre	TOT	di cui: durata ricerca 12 mesi e oltre	classi di età		di cui: durata ricerca 12 mesi e oltre	TOT	di cui: durata ricerca 12 mesi e oltre	classi di età		di cui: durata ricerca 12 mesi e oltre	TOT	di cui: durata ricerca 12 mesi e oltre
	15-24	25 e oltre				15-24	25 e oltre				15-24	25 e oltre			
2007	6	10	4	16	5	3	14	5	17	6	8	24	9	33	10
2008	4	11	5	15	6	5	17	6	21	7	9	28	10	37	13
2009	4	14	5	18	7	3	18	8	21	9	7	32	14	39	16
ANNO 2010															
LIGURIA	4	18	8	22	9	3	19	9	22	10	7	37	17	45	18
ITALIA	276	838	401	1.114	520	204	785	398	989	488	480	1.623	800	2.102	1.009

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

Tavola 9.12.1 Tassi di occupazione per provincia, sesso e classe di età (in percentuale) - Media 2010

ANNI	Maschi							Femmine							Totale						
	15-24	25-34	35-44	45-54	>54	15-64	Totale	15-24	25-34	35-44	45-54	>54	15-64	Totale	15-24	25-34	35-44	45-54	>54	15-64	Totale
2007	27,0	87,1	92,6	90,1	20,2	72,6	55,2	24,9	73,5	72,6	64,4	9,6	55,0	37,3	26	80,3	82,6	77,1	14,2	63,7	45,8
2008	27,5	86,7	93,5	90,4	20,7	73,0	55,6	23	70,4	72,6	67,2	9,6	54,7	37,2	25,3	78,6	83,1	78,7	14,4	63,8	45,9
2009	23,8	83,7	92,5	89,6	21,8	72,2	54,8	21,8	71,0	73,7	66,7	9,4	54,9	37,2	22,9	77,3	83,1	78,1	14,8	63,5	45,5
2010 - DATI PROVINCIALI																					
Imperia	22,0	85,6	85,8	91,2	19,2	69,8	52,4	16,3	70,4	69,3	61,2	10,5	52,5	36,1	19,4	77,0	78,2	75,7	14,3	61,1	43,8
Savona	16,7	77,5	93,0	90,8	22,2	70,9	53,1	24,7	68,4	65,0	69,5	9,7	53,7	36,2	20,5	72,7	78,6	80,4	15,2	62,2	44,2
Genova	25,2	77,5	92,5	89,4	22,1	70,8	53,9	21,0	72,6	79,0	69,4	10,1	57,9	38,9	23,2	75,1	85,6	79,0	15,4	64,3	45,9
La Spezia	40,9	71,5	97,8	93,0	15,2	74,1	55,8	6,6	66,2	63,6	65,9	8,6	47,6	31,9	22,9	69,2	80,6	80,3	11,3	60,9	43,2
LIGURIA	25,3	77,6	92,3	90,5	20,8	71,1	53,8	18,6	70,8	73,3	67,6	9,9	55,0	37,1	22,1	74,2	82,8	79,0	14,6	63,0	45,0
Nord Ovest	29,1	86,2	92,4	91,0	44,3	73,1	58,8	21,2	71,4	74,1	68,4	26,5	55,7	40,8	25,3	78,9	83,4	79,7	35,2	64,5	49,5
ITALIA	24,3	75,4	87,4	86,4	47,6	67,7	54,9	16,5	55,4	61,9	58,0	26,2	46,1	34,5	20,5	65,4	74,7	72,0	36,6	56,9	44,4

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE

Tavola 9.12.2 Tassi di disoccupazione per provincia, sesso e classe di età (in percentuale)
Media 2010

ANNI PROVINCE	Maschi			Femmine			Totale		
	15-24	>24	Totale	15-24	>24	Totale	15-24	>24	Totale
2007	24,4	2,9	4,2	16,1	5	5,7	20,7	3,8	4,8
2008	18,7	3,1	4	25,8	5,9	7,1	22,0	4,3	5,4
2009	18,4	3,9	4,6	19,2	6,3	7,1	18,8	5,0	5,7
2010 - DATI PROVINCIALI									
Imperia	39,4	5,8	8,3	21,5	10,8	11,3	33,6	8,1	9,6
Savona	13,5	4,2	4,5	7,3	4,6	4,7	10,1	4,3	4,6
Genova	21,8	5,4	6,3	17,5	6,3	6,8	20,0	5,8	6,5
La Spezia	..	3,6	3,3	57,2	7,6	9,7	16,8	5,2	5,9
LIGURIA	20,3	5	5,9	20,3	6,8	7,4	20,3	5,8	6,5
ITALIA	26,8	6,1	7,6	29,4	8,2	9,7	27,8	7,0	8,4

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

Tavola 9.12.3 Tassi di disoccupazione di lunga durata(a) per sesso e classe di età.
Media 2010 (valori percentuali)

ANNI	Maschi			Femmine			Totale		
	15-24 anni	25 e oltre	Totale	15-24 anni	25 e oltre	Totale	15-24 anni	25 e oltre	Totale
2007	3,5	1,1	1,3	3,1	1,8	1,9	3,4	1,4	1,5
2008	5,5	1,3	1,6	7,4	2,0	2,3	6,4	1,6	1,9
2009	6,6	1,4	1,7	3,7	3,0	3,0	5,3	2,1	2,3
ANNO 2010									
LIGURIA	4,7	2,2	2,3	5,0	3,1	3,2	4,8	2,6	2,7
ITALIA	11,6	2,9	3,5	13,0	4,2	4,8	12,1	3,4	4,0

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

(a) Il tasso di disoccupazione di lunga durata è il rapporto tra le persone in cerca di occupazione da dodici mesi e oltre e le forze di lavoro.

Tavola 9.12.4 Tassi di attività (15-64) per provincia e sesso - Media 2010

ANNI PROVINCE	Maschi	Femmine	Totale
2007	75,8	58,3	67,0
2008	76,2	59,0	67,5
2009	75,8	59,1	67,4
2010 - DATI PROVINCIALI			
Imperia	76,3	59,3	67,7
Savona	74,3	56,4	65,3
Genova	75,7	62,2	68,9
La Spezia	76,7	52,6	64,7
LIGURIA	75,7	59,4	67,5
Nord Ovest	77,5	60,0	68,8
ITALIA	73,3	51,1	62,2

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE

Tavola 9.14 Cassa Integrazione Guadagni: ore autorizzate per interventi ordinari, straordinari e in deroga a favore di operai e impiegati per provincia - Anno 2011

ANNI TIPOLOGIA DI INTERVENTO E ATTIVITA' ECONOMICA	Imperia	Savona	Genova	La Spezia	LIGURIA	ITALIA
2008	288.331	1.190.618	2.726.599	470.046	4.675.594	227.662.919
2009	380.622	2.400.704	7.411.801	2.372.400	12.550.967	914.587.422
2010	387.813	2.066.111	8.695.136	2.643.971	13.793.031	1.203.638.249
ANNO 2011						
Ord. Industria totale	48.447	244.837	769.694	363.231	1.426.209	166.681.100
Ord. Edilizia totale	185.494	341.083	836.309	389.455	1.752.341	59.487.822
Ordinarie Totale	233.941	585.920	1.606.003	752.686	3.178.550	226.168.922
Straord. Industria totale	8.796	1.315.985	4.153.334	322.188	5.800.303	373.593.622
Straord. Edilizia totale	7.392	-	6.560	8.610	22.562	16.408.473
Straord. Artigianato totale	-	-	-	-	-	58.705
Straord. Commercio totale	5.954	6.842	114.723	4.630	132.149	21.140.283
Straord. Settori vari totale	-	-	-	-	-	289.580
Straordinarie Totale	22.142	1.322.827	4.274.617	335.428	5.955.014	411.490.663
Deroga Industria	74.197	194.229	1.103.036	505.462	1.876.924	128.647.092
Deroga Edilizia	4.632	41.825	19.993	21.500	87.950	10.063.500
Deroga Artigianato	1.920	112.560	541.122	312.792	968.394	78.689.304
Deroga Commercio	79.107	242.493	1.826.499	1.135.474	3.283.573	96.859.204
Deroga Settori vari	-	-	7.722	24.576	32.298	1.588.111
Deroga Totale	159.856	591.107	3.498.372	1.999.804	6.249.139	315.847.211
Totale	415.939	2.499.854	9.378.992	3.087.918	15.382.703	953.506.796
% su anno precedente	7,3	21,0	7,9	16,8	11,5	-20,8
% 2010 su 2009	1,9	-13,9	17,3	11,4	9,9	31,6
% 2009 su 2008	32,0	101,6	171,8	404,7	168,4	301,7

Fonte: INPS - Ore autorizzate dall'INPS ai fini delle integrazioni salariali gestite dalla Cassa integrazione guadagni
Nota: eventuali discordanze con dati precedentemente pubblicati sono riconducibili alla rilettura degli archivi effettuata nel marzo 2010

Tavola 9.15 Ore autorizzate di cassa integrazione guadagni per attività economica. Anni 2007-2011

ATTIVITA' ECONOMICA	2007	2008	2009	2010	2011	var. % 2011 su anno preced.
Ord. Industria totale	534.650	626.889	3.795.397	3.174.328	1.426.209	-55,1
Ord. Edilizia totale	923.287	1.515.680	2.108.315	1.916.701	1.752.341	-8,6
Ordinarie Totale	1.457.937	2.142.569	5.903.712	5.091.029	3.178.550	-37,6
Straord. Industria totale	2.245.820	2.271.410	3.523.688	1.575.501	5.800.303	268,2
Straord. Edilizia totale	123.290	67.696	73.584	90.492	22.562	-75,1
Straord. Artigianato totale	13.980	15.508	6.726	672	-	-100,0
Straord. Commercio totale	21.946	38.964	117.876	291.077	132.149	-54,6
Straord. Settori vari totale	-	-	-	-	-	-
Straordinarie Totale	2.405.036	2.393.578	3.721.874	1.957.742	5.955.014	204,2
Deroga Industria	340.168	77.847	1.548.641	3.710.705	1.876.924	-49,4
Deroga Edilizia	-	-	5.296	97.012	87.950	-9,3
Deroga Artigianato	1.744	344	565.249	922.914	968.394	4,9
Deroga Commercio	43.056	53.774	806.195	1.997.089	3.283.573	64,4
Deroga Settori vari	684	7.482	.	16.540	32.298	95,3
Deroga Totale	385.652	139.447	2.925.381	6.744.260	6.249.139	-7,3
Totale Industria	3.120.638	2.976.146	8.867.726	8.460.534	9.103.436	7,6
Totale Edilizia	1.046.577	1.583.376	2.187.195	2.104.205	1.862.853	-11,5
Totale Artigianato	15.724	15.852	571.975	923.586	968.394	4,9
Totale Commercio	65.002	92.738	924.071	2.288.166	3.415.722	49,3
Totale Settori vari	684	7.482	.	16.540	32.298	95,3
Totale generale	4.248.625	4.675.594	12.550.967	13.793.031	15.382.703	11,5

Fonte: INPS - Ore autorizzate dall'INPS ai fini delle integrazioni salariali gestite dalla Cassa integrazione guadagni
Nota: eventuali discordanze con dati precedentemente pubblicati sono riconducibili alla rilettura degli archivi effettuata nel marzo 2010

LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE

Tavola 9.17.1 Infortuni sul lavoro(a) denunciati all'INAIL per provincia e gestione. Anno 2010

ANNI PROVINCE	Infortuni per gestione						Totale Infortuni	
	Agricoltura		Industria e Servizi		Conto Stato(b)		Totale	di cui: mortalità
	Totale	di cui: mortalità	Totale	di cui: mortalità	Totale	di cui: mortalità		
2007	845	-	27.766	15	948	1	29.559	16
2008	787	-	26.718	32	987	-	28.492	32
2009	801	3	26.377	22	1.003	-	28.181	25
2010 - DATI PROVINCIALI								
Genova	112	-	14.975	10	608	-	15.695	10
Imperia	353	-	2.990	2	118	-	3.461	2
La Spezia	84	-	4.200	7	181	-	4.465	7
Savona	211	-	4.344	3	144	-	4.699	3
LIGURIA	760	-	26.509	22	1.051	-	28.320	22
ITALIA	50.121	115 (*)	692.795	849 (*)	32.458	16 (*)	775.374	980 (*)

Fonte: INAIL, Casi di infortuni sul lavoro denunciati mensilmente all'Inail (elaborazione su dati provvisori)

(a) i dati sono raggruppati per le gestioni assicurative dell'Agricoltura non industriale, dell'Industria e Servizi e del Conto Stato.

(b) infortuni la cui tutela assicurativa non compete all'INAIL che, comunque, tratta le relative pratiche per conto delle rispettive amministrazioni di appartenenza sulla base di leggi (in particolare DM del 10.10.1985) o di specifiche convenzioni.

(*) stima previsionale del dato annuo definitivo; le stime non riguardano regioni e province per le quali sono riportati i dati effettivi acquisiti alla data del 30 aprile 2011

Tavola 9.17.2 Infortuni sul lavoro denunciati all'INAIL e indennizzati per tipo di conseguenza. Anno 2010 (a)

ANNI PROVINCE	Tipo di conseguenza			Totale
	Inabilità temporanea	Inabilità permanente	Morte	
2007	18.677	1.274	15	19.966
2008	17.694	850	26	18.570
2009	17.172	965	22	18.159
2010 - DATI PROVINCIALI				
Genova	8.877	474	10	9.361
Imperia	1.814	98	1	1.913
La Spezia	2.242	120	5	2.367
Savona	2.624	124	3	2.751
LIGURIA	15.557	816	19	16.392
ITALIA	434.681	24.069	793	459.543

Fonte: INAIL, Casi di infortuni sul lavoro: eventi indennizzati

(a) revisione aprile 2011

LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE

Tavola 9.18.1 Pensioni e relativo importo annuo per tipo e regione. Anno 2009
(importo in migliaia di euro)

REGIONI	Ivs			Indennitarie			Assistenziali			Totale		
	Numero	Importo	Importo medio	Numero	Importo	Importo medio	Numero	Importo	Importo medio	Numero	Importo	Importo medio
Liguria 2008	631.826	8.054.627	12.748,17	40.139	239.479	5.966,25	118.830	561.497	4.725,21	790.795	8.855.603	11.198,36
2009 - DATI REGIONALI												
Piemonte	1.606.680	20.660.050	12.859	57.697	295.500	5.122	232.676	1.117.074	4.801	1.897.053	22.072.624	11.635,22
V. d'Aosta	45.224	542.322	11.992	3.997	31.109	7.783	5.504	26.289	4.776	54.725	599.720	10.958,80
Lombardia	3.140.155	41.667.232	13.269	109.276	535.636	4.902	487.169	2.339.759	4.803	3.736.600	44.542.627	11.920,63
Trentino AA	314.586	3.831.103	12.178,24	16.382	86.266	5.265,90	42.687	171.996	4.029,25	373.655	4.089.365	10.944,23
<i>Bolzano</i>	<i>148.133</i>	<i>1.807.648</i>	<i>12.202,87</i>	<i>7.985</i>	<i>41.319</i>	<i>5.174,56</i>	<i>20.113</i>	<i>59.287</i>	<i>2.947,71</i>	<i>176.231</i>	<i>1.908.254</i>	<i>10.828,14</i>
<i>Trento</i>	<i>166.453</i>	<i>2.023.455</i>	<i>12.156,31</i>	<i>8.397</i>	<i>44.947</i>	<i>5.352,76</i>	<i>22.574</i>	<i>112.709</i>	<i>4.992,88</i>	<i>197.424</i>	<i>2.181.111</i>	<i>11.047,85</i>
Veneto	1.482.380	18.096.408	12.207,67	68.721	325.905	4.742,44	258.531	1.239.256	4.793,45	1.809.632	19.661.570	10.864,95
Friuli VG	449.536	5.749.062	12.788,88	22.199	105.572	4.755,72	79.267	383.496	4.838,03	551.002	6.238.130	11.321,43
Liguria	627.151	8.388.534	13.375,62	38.014	238.225	6.266,77	120.184	583.705	4.856,76	785.349	9.210.464	11.727,86
Emilia-R.	1.615.577	19.779.651	12.243,09	81.111	364.650	4.495,70	254.896	1.220.680	4.788,93	1.951.584	21.364.981	10.947,51
Toscana	1.293.363	16.262.241	12.573,61	91.442	464.554	5.080,32	239.887	1.159.811	4.834,82	1.624.692	17.886.606	11.009,23
Umbria	318.677	3.778.972	11.858,31	29.442	121.226	4.117,45	91.200	440.511	4.830,17	439.319	4.340.709	9.880,54
Marche	545.810	6.026.170	11.040,78	40.238	161.914	4.023,90	116.408	545.733	4.688,10	702.456	6.733.816	9.586,10
Lazio	1.510.510	22.746.960	15.059,13	52.636	254.774	4.840,30	455.170	2.188.182	4.807,39	2.018.316	25.189.915	12.480,66
Abruzzo	412.593	4.531.337	10.982,58	30.207	164.284	5.438,60	122.789	572.891	4.665,65	565.589	5.268.512	9.315,09
Molise	105.062	1.041.078	9.909,18	6.021	25.105	4.169,62	27.755	126.477	4.556,91	138.838	1.192.660	8.590,30
Campania	1.248.057	14.872.418	11.916,46	58.888	262.449	4.456,75	550.731	2.582.349	4.688,95	1.857.676	17.717.216	9.537,30
Puglia	1.037.068	12.256.845	11.818,75	59.273	276.904	4.671,68	354.198	1.635.576	4.617,69	1.450.539	14.169.325	9.768,32
Basilicata	174.850	1.764.315	10.090,45	8.818	40.479	4.590,53	47.180	217.561	4.611,31	230.848	2.022.356	8.760,55
Calabria	527.972	5.648.137	10.697,80	28.414	142.426	5.012,54	204.409	968.679	4.738,93	760.795	6.759.242	8.884,45
Sicilia	1.173.067	13.832.126	11.791,42	69.289	370.594	5.348,52	471.474	2.182.583	4.629,27	1.713.830	16.385.302	9.560,63
Sardegna	450.295	5.486.494	12.184,22	30.266	181.413	5.993,94	160.479	742.338	4.625,76	641.040	6.410.244	9.999,76
ITALIA	18.078.613	226.961.456	12.554,14	902.331	4.448.985	4.930,55	4.322.594	20.444.945	4.729,79	23.303.538	251.855.386	10.807,60
Nord	9.281.289	118.714.363	12.790,72	397.397	1.982.863	4.989,63	1.480.914	7.082.255	4.782,35	11.159.600	127.779.481	11.450,18
Centro	3.668.360	48.814.342	13.306,86	213.758	1.002.468	4.689,73	902.665	4.334.236	4.801,60	4.784.783	54.151.046	11.317,35
<i>Mezzog.</i>	<i>5.128.964</i>	<i>59.432.751</i>	<i>11.587,67</i>	<i>291.176</i>	<i>1.463.654</i>	<i>5.026,70</i>	<i>1.939.015</i>	<i>9.028.453</i>	<i>4.656,21</i>	<i>7.359.155</i>	<i>69.924.858</i>	<i>9.501,75</i>
<i>Estero</i>	<i>518.877</i>	<i>1.522.899</i>	<i>2.934,99</i>	<i>5.006</i>	<i>25.694</i>	<i>5.132,57</i>	<i>5.493</i>	<i>18.461</i>	<i>3.360,85</i>	<i>529.376</i>	<i>1.567.054</i>	<i>2.960,19</i>
<i>Non rip.</i>	<i>2.684</i>	<i>56.470</i>	<i>21.039,54</i>	<i>164</i>	<i>941</i>	<i>5.739,66</i>	<i>50</i>	<i>182</i>	<i>3.646,19</i>	<i>2.898</i>	<i>57.594</i>	<i>19.873,62</i>
TOTALE	18.600.174	228.540.825	12.287,03	907.501	4.475.620	4.931,81	4.328.137	20.463.588	4.728,04	23.835.812	253.480.033	10.634,42

Fonte: Archivio statistico dei trattamenti pensionistici (R)

CONTABILITÀ NAZIONALE - DATI TERRITORIALI

10

Come indicato dall'Istat nel documento di presentazione dei più recenti Conti Economici Regionali, a seguito di quanto stabilito in sede europea e coerentemente con i dati nazionali diffusi il 19 ottobre 2011, l'Istituto ha pubblicato le nuove stime dei conti economici regionali elaborati in base alla classificazione delle attività economiche Ateco 2007, riferite, per il momento, al periodo 2007-2009. Analogamente a quanto avvenuto a livello nazionale, si è anche proceduto alla revisione straordinaria quinquennale delle stime, le quali hanno beneficiato di miglioramenti nei metodi e nelle fonti. Nel 2008, anno di benchmark delle serie dei Conti Nazionali, la revisione ha determinato una rivalutazione, rispetto alle stime precedenti, del prodotto interno lordo ai prezzi di mercato (Pil) a prezzi correnti dello 0,5% su base nazionale, mentre l'effetto sulle stime territoriali è stato di una rivalutazione del Pil dell'1,0% nel Nord-Ovest, dello 0,5% nel Nord-Est e dello 0,6% nel Mezzogiorno. Per il Centro si è avuta, invece, una revisione al ribasso dello 0,8%¹. Tale processo di revisione ha reso i dati presentati nel capitolo non confrontabili con i dati precedenti al 2007, che sono stati pertanto omessi. Inoltre, non sono presenti le tavole contenenti i dati a valori concatenati, né quelle relative ai valori a prezzi dell'anno precedente.

Per quanto riguarda il livello provinciale, l'Istat ha reso disponibili le sole stime del valore aggiunto ai prezzi di base in valori correnti per l'anno 2008. I dati provinciali relativi al numero di occupati, di unità di lavoro e di valore aggiunto per unità di lavoro restano invece aggiornati al 2007.

Nel corso del 2009 la recessione in atto su scala globale ha coinvolto in modo rilevante l'Italia, il cui prodotto interno lordo è diminuito su base annua del 3,1% a prezzi correnti. Anche il prodotto interno lordo ligure, che nel 2009 rappresentava circa il 2,8% del PIL italiano, ha subito un calo annuo del 3,6%.

Alla diminuzione del valore aggiunto ligure fra il 2008 e il 2009 ha contribuito sia il calo delle unità di lavoro impiegate, che si sono ridotte dell'1,2%, sia una riduzione della produttività (valore aggiunto per unità di lavoro) di oltre il 2%. A livello nazionale, invece, la diminuzione del valore aggiunto (-2,9%) è dovuta sostanzialmente alla sola riduzione delle unità di lavoro.

Il livello di terziarizzazione dell'economia italiana e ligure, in particolare, è sicuramente accentuato. Il settore dei servizi rappresenta in Liguria l'80% del valore aggiunto regionale, mentre a livello nazionale si attesta al 73%. Nonostante la riduzione del valore aggiunto abbia interessato anche il settore dei servizi (-2,1% in Liguria e -0,2% a livello nazionale), il calo più rilevante è stato registrato dall'industria e, in particolare, dall'industria in senso stretto (-12,9% in Liguria e -11,8% a livello nazionale).

Per quanto riguarda il livello provinciale, gli ultimi dati attualmente disponibili sul valore aggiunto si riferiscono al 2008 e indicano che il 56% del valore aggiunto regionale è stato generato dalla provincia di Genova, mentre le altre province hanno contribuito rispettivamente nella misura del 18% (Savona) e del 13% (La Spezia e Imperia). Anche per quanto riguarda il valore aggiunto pro-capite, Genova si attesta su valori più elevati (25.142 euro), seguita da Savona (24.974 euro), Imperia (23.429 euro) e La Spezia (22.920 euro)².

¹ Istat Statistiche Report, Conti Economici Regionali, anni 2007-2009.

² Le tavole relative ai dati provinciali sono disponibili nel cd allegato al presente annuario.

CONTABILITÀ NAZIONALE - DATI TERRITORIALI

Tavola 10.1 Conto delle risorse e degli impieghi - Anni 2007-2009
Valori ai prezzi correnti (milioni di euro)

AGGREGATI	2007	2008	2009
LIGURIA			
Prodotto interno lordo	44.394,6	45.075,5	43.464,8
Importazioni nette	879,5	1.386,7	2.451,7
Totale	45.274,1	46.462,2	45.916,6
Consumi finali interni	36.859,9	38.247,3	38.206,9
Spesa per consumi finali delle famiglie	28.220,1	29.221,5	28.968,1
Spesa per consumi finali delle Isp (a)	117,8	122,8	124,1
Spesa per consumi finali delle AaPp	8.522,0	8.903,0	9.114,7
Investimenti fissi lordi	8.333,3	8.048,8	8.040,9
Variazione delle scorte e oggetti di valore	80,9	166,1	-331,2
ITALIA			
Prodotto interno lordo	1.554.198,9	1.575.143,9	1.526.790,4
Importazioni nette	19.721,4	27.780,3	20.953,6
Totale	1.573.920,3	1.602.924,2	1.547.744,1
Consumi finali interni	1.230.200,5	1.262.088,0	1.255.200,8
Spesa per consumi finali delle famiglie	920.947,6	940.665,5	923.985,3
Spesa per consumi finali delle Isp	5.909,9	6.016,5	6.226,5
Spesa per consumi finali delle AaPp	303.343,0	315.406,0	324.989,0
Investimenti fissi lordi	333.532,7	330.648,4	294.681,2
Variazione delle scorte e oggetti di valore	10.187,1	10.187,7	-2.138,0

Fonte: Istat - Conti economici regionali
(a) Istituzioni Sociali Private al servizio delle famiglie

Tavola 10.2 Conto della distribuzione del prodotto interno lordo - Anni 2007- 2009
Valori ai prezzi correnti (milioni di euro)

AGGREGATI	2007	2008	2009
LIGURIA			
Prodotto interno lordo	44.394,6	45.075,5	43.464,8
Totale	44.394,6	45.075,5	43.464,8
Redditi da lavoro dipendente	16.811,0	17.294,6	17.376,2
Imposte indirette nette	5.990,6	5.821,7	5.436,3
Risultato lordo di gestione	21.593,0	21.959,2	20.652,4
ITALIA			
Prodotto interno lordo	1.554.198,9	1.575.143,9	1.526.790,4
Totale	1.554.198,9	1.575.143,9	1.526.790,4
Redditi da lavoro dipendente	633.051,7	658.041,6	651.014,5
Imposte indirette nette	210.444,0	199.936,1	186.361,9
Risultato lordo di gestione	710.703,2	717.166,2	689.414,0

Fonte: Istat - Conti economici regionali

CONTABILITÀ NAZIONALE - DATI TERRITORIALI

Tavola 10.3 Valori medi dei principali aggregati - Anni 2007-2009

AGGREGATI	2007	2008	2009
LIGURIA			
Popolazione residente (migliaia)	1.608,9	1.612,4	1.615,5
Unità di lavoro totali (migliaia)	672,0	666,0	658,1
Unità di lavoro dipendenti (migliaia)	458,1	452,6	450,7
<i>VALORI PRO CAPITE (in euro correnti)</i>			
Pil ai prezzi di mercato per abitante	27.593,1	27.955,5	26.904,9
Pil ai prezzi di mercato per unità di lavoro	66.063,4	67.681,0	66.046,0
Consumi finali interni per abitante	22.910,0	23.720,7	23.650,2
Redditi da lavoro dipendente per unità di lavoro dip.	36.697,2	38.211,7	38.553,8
ITALIA			
Popolazione residente (migliaia)	59.375,3	59.832,2	60.192,7
Unità di lavoro totali (migliaia)	25.026,4	24.938,5	24.222,9
Unità di lavoro dipendenti (migliaia)	17.896,8	17.920,1	17.414,4
<i>VALORI PRO CAPITE (in euro correnti)</i>			
Pil ai prezzi di mercato per abitante	26.175,8	26.326,0	25.365,0
Pil ai prezzi di mercato per unità di lavoro	62.102,4	63.161,1	63.030,9
Consumi finali interni per abitante	20.719,1	21.093,8	20.853,0
Redditi da lavoro dipendente per unità di lavoro dip.	35.372,3	36.720,9	37.383,7

Fonte: Istat - Conti economici regionali

CONTABILITÀ NAZIONALE - DATI TERRITORIALI

Tavola 10.4 Valore aggiunto ai prezzi base per branca e prodotto interno lordo - Anni 2007-2009
Valori ai prezzi correnti (milioni di euro)

ATTIVITA' ECONOMICHE	2007	2008	2009
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	598,3	563,3	535,4
Agricoltura, caccia e silvicoltura	541,6	516,9	487,8
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	56,7	46,4	47,5
INDUSTRIA	7.813,8	8.011,6	7.325,6
Industria in senso stretto	5.597,3	5.678,5	4.947,3
Industria estrattiva	50,8	32,2	29,4
Industria manifatturiera	4.565,1	4.600,9	3.852,7
<i>Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco</i>	<i>402,1</i>	<i>384,1</i>	<i>406,9</i>
<i>Industrie tessili, confezione di articoli di abbigliamento e di articoli in pelle e simili</i>	<i>70,9</i>	<i>65,7</i>	<i>58,7</i>
<i>Industria del legno, della carta, editoria</i>	<i>200,8</i>	<i>170,0</i>	<i>150,6</i>
<i>Cokerie, raffinerie, chimiche, farmaceutiche</i>	<i>560,8</i>	<i>590,8</i>	<i>327,7</i>
<i>Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche e altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi</i>	<i>384,4</i>	<i>324,8</i>	<i>300,2</i>
<i>Attività metallurgiche; fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature</i>	<i>735,1</i>	<i>773,5</i>	<i>518,6</i>
<i>Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica, fabbricazione di apparecchiature elettriche, fabbricazione di macchinari e apparecchiature n.c.a</i>	<i>916,7</i>	<i>886,9</i>	<i>899,8</i>
<i>Fabbricazione di mezzi di trasporto</i>	<i>708,7</i>	<i>755,3</i>	<i>635,8</i>
<i>Fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere; riparazione e installazione di macchine e apparecchiature</i>	<i>585,5</i>	<i>649,8</i>	<i>554,3</i>
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	550,1	672,9	707,0
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	431,4	372,4	358,3
Costruzioni	2.216,5	2.333,0	2.378,3
SERVIZI	31.427,5	32.277,4	31.601,4
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione	10.900,7	11.269,5	10.432,3
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	4.415,0	4.625,3	4.071,1
Trasporti e magazzinaggio	4.191,6	4.443,6	4.208,3
Servizi di alloggio e di ristorazione	2.294,1	2.200,5	2.152,9
Servizi di informazione e comunicazione	1.078,6	1.016,7	999,7
Attività finanziarie e assicurative	2.097,5	2.162,5	2.049,5
Attività immobiliari	6.037,2	6.044,1	6.113,6
Attività professionali, scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto	3.380,1	3.618,2	3.586,4
Attività professionali, scientifiche e tecniche	2.427,4	2.688,6	2.537,0
Attività amministrative e di servizi di supporto	952,7	929,6	1.049,5
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria; istruzione; sanità e assistenza sociale	6.717,0	6.845,9	7.039,5
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	2.928,4	3.000,7	3.090,0
Istruzione	1.459,94	1.440,02	1.502,55
Sanità e assistenza sociale	2.328,6	2.405,2	2.447,0
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; riparazione di beni per la casa e altri servizi	1.216,4	1.320,5	1.380,4
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento	411,8	465,4	488,6
Altre attività di servizi	398,2	425,3	431,0
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	406,4	429,9	460,9
Valore aggiunto ai prezzi base	39.839,6	40.852,2	39.462,4
IVA, imposte indirette nette sui prodotti e imposte sulle importazioni	4.555,0	4.223,3	4.002,5
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	44.394,6	45.075,5	43.464,8

Fonte: Istat - Conti economici regionali

CONTABILITÀ NAZIONALE - DATI TERRITORIALI

Tavola 10.5 Spese per consumi finali per settore istituzionale e categoria di beni e servizi
Anni 2007-2009 Valori ai prezzi correnti (milioni di euro)

CAPITOLI E FUNZIONI DI SPESA	2007	2008	2009
TOTALE PER SETTORE ISTITUZIONALE			
Spesa delle famiglie	28.220,1	29.221,5	28.968,1
<i>Beni durevoli</i>	2.181,4	2.067,5	1.965,6
<i>Beni non durevoli</i>	10.955,5	11.397,9	11.222,2
<i>Servizi</i>	15.083,3	15.756,1	15.780,3
Spesa delle Istituzioni Sociali Private al servizio delle famiglie	117,8	122,8	124,1
Spesa delle Amministrazioni pubbliche	8.522,0	8.903,0	9.114,7
Totale spesa sul territorio economico	65.080,1	67.468,8	67.175,0
SPESA DELLE FAMIGLIE PER CAPITOLI DI SPESA			
Generi alimentari e bevande non alcoliche	4.308,6	4.405,2	4.425,5
Bevande alcoliche, tabacco, narcotici	859,2	897,2	904,2
Vestitario e calzature	1.704,6	1.799,3	1.807,5
Spese per l'abitazione, elettricità, gas ed altri combustibili	6.649,4	6.945,8	7.030,4
Mobili, elettrodomestici, articoli vari e servizi per la casa	1.568,6	1.617,4	1.506,2
Spese sanitarie	755,3	821,4	876,1
Trasporti	3.663,2	3.797,9	3.755,9
Comunicazioni	815,4	782,7	753,6
Ricreazione e cultura	2.066,7	2.131,4	2.149,9
Istruzione	235,6	244,9	242,5
Alberghi e ristoranti	3.000,5	3.067,0	3.034,3
Beni e servizi vari	2.593,0	2.711,3	2.482,0
Totale	28.220,1	29.221,5	28.968,1
SPESE DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER FUNZIONE			
Servizi generali	1.134,0	1.191,0	1.239,0
Difesa	550,0	595,0	650,0
Ordine pubblico e sicurezza	779,0	778,0	819,0
Affari economici	594,0	633,0	658,0
Protezione dell'ambiente	147,0	160,0	165,9
Abitazioni e assetto territoriale	200,0	209,0	213,0
Sanità	3.064,0	3.278,0	3.326,0
Attività ricreative, culturali e di culto	197,0	204,0	197,0
Istruzione	1.430,0	1.407,0	1.395,8
Protezione sociale	427,0	448,0	451,0
Totale	8.522,0	8.903,0	9.114,7

Fonte: Istat - Conti economici regionali

CONTABILITÀ NAZIONALE - DATI TERRITORIALI

Tavola 10.6 Investimenti fissi per branca proprietaria - Anni 2007-2009

Valori ai prezzi correnti (milioni di euro)

ATTIVITA' ECONOMICHE	2007	2008	2009
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	346,0	363,20	290,00
Agricoltura, caccia e silvicoltura	339,6	352,90	283,80
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	6,4	10,30	6,20
INDUSTRIA	1.488,0	1.509,20	1.537,30
Industria in senso stretto	1.367,5	1.213,90	1.319,40
Industria estrattiva	14,3	23,00	13,60
Industria manifatturiera	984,6	989,00	924,00
<i>Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco</i>	66,2	137,00	59,60
<i>Industrie tessili, confezione di articoli di abbigliamento e di articoli in pelle e simili</i>	6,9	6,90	3,50
<i>Industria del legno, della carta, editoria</i>	91,8	49,90	22,40
<i>Cokerie, raffinerie, chimiche, farmaceutiche</i>	108,4	116,00	152,90
<i>Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche e altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi</i>	115,3	105,60	70,50
<i>Attività metallurgiche; fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature</i>	246,2	167,10	242,10
<i>Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica, fabbricazione di apparecchiature elettriche, fabbricazione di macchinari e apparecchiature n.c.a</i>	144,8	112,60	148,10
<i>Fabbricazione di mezzi di trasporto</i>	131,1	212,30	139,90
<i>Fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere; riparazione e installazione di macchine e apparecchiature</i>	73,9	81,60	85,00
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	265,3	112,00	296,90
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	103,3	89,90	84,90
Costruzioni	120,5	295,30	217,90
SERVIZI	6.499,3	6.176,40	6.213,60
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione	2.524,9	2.386,30	2.769,40
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	492,5	702,30	407,20
Trasporti e magazzinaggio	1.815,9	1.350,90	2.129,00
Servizi di alloggio e di ristorazione	216,5	333,10	233,20
Servizi di informazione e comunicazione	219,2	164,70	202,80
Attività finanziarie e assicurative	150,3	170,60	126,00
Attività immobiliari	2.330,7	2.180,60	2.084,40
Attività professionali, scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto	196,4	330,20	199,40
Attività professionali, scientifiche e tecniche	119,2	166,00	108,70
Attività amministrative e di servizi di supporto	77,2	164,20	90,70
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria; istruzione; sanità e assistenza sociale	776,8	789,30	696,30
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	623,7	570,00	565,30
Istruzione	70,5	55,00	46,10
Sanità e assistenza sociale	82,6	164,30	84,90
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; riparazione di beni per la casa e altri servizi	301,0	154,70	135,30
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento	266,3	104,60	89,30
Altre attività di servizi	34,7	50,10	46,00
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	0,0	0,00	0,00
Totale	8.333,3	8.048,80	8.040,90

Fonte: Istat - Conti economici regionali

CONTABILITÀ NAZIONALE - DATI TERRITORIALI

Tavola 10.7 Redditi da lavoro dipendente - Anni 2007-2009
Valori ai prezzi correnti (milioni di euro)

ATTIVITA' ECONOMICHE	2007	2008	2009
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	81,5	81,4	72,4
Agricoltura, caccia e silvicoltura	51,1	49,3	46,9
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	30,4	32,1	25,5
INDUSTRIA	3.801,9	3.761,9	3.746,8
Industria in senso stretto	2.875,7	2.861,0	2.775,2
Industria estrattiva	21,7	17,5	17,3
Industria manifatturiera	2.468,3	2.465,8	2.356,2
<i>Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco</i>	<i>181,3</i>	<i>174,3</i>	<i>176,7</i>
<i>Industrie tessili, confezione di articoli di abbigliamento e di articoli in pelle e simili</i>	<i>33,6</i>	<i>28,7</i>	<i>25,7</i>
<i>Industria del legno, della carta, editoria</i>	<i>85,6</i>	<i>76,4</i>	<i>71,9</i>
<i>Cokerie, raffinerie, chimiche, farmaceutiche</i>	<i>216,3</i>	<i>220,2</i>	<i>209,2</i>
<i>Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche e altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi</i>	<i>212,3</i>	<i>188,6</i>	<i>178,3</i>
<i>Attività metallurgiche; fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature</i>	<i>393,2</i>	<i>416,4</i>	<i>378,1</i>
<i>Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica, fabbricazione di apparecchiature elettriche, fabbricazione di macchinari e apparecchiature n.c.a</i>	<i>556,1</i>	<i>557,8</i>	<i>560,0</i>
<i>Fabbricazione di mezzi di trasporto</i>	<i>468,5</i>	<i>467,0</i>	<i>450,8</i>
<i>Fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere; riparazione e installazione di macchine e apparecchiature</i>	<i>321,4</i>	<i>336,4</i>	<i>305,5</i>
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	136,9	138,3	146,9
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	248,8	239,4	254,8
Costruzioni	926,2	900,9	971,6
SERVIZI	12.927,6	13.451,3	13.557,0
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione	4.425,6	4.635,0	4.572,2
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	1.520,9	1.564,8	1.542,8
Trasporti e magazzinaggio	1.952,9	2.075,8	2.034,6
Servizi di alloggio e di ristorazione	951,8	994,4	994,8
Servizi di informazione e comunicazione	400,8	390,9	419,2
Attività finanziarie e assicurative	1.186,6	1.219,5	1.176,7
Attività immobiliari	48,8	53,3	58,1
Attività professionali, scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto	1.133,6	1.189,5	1.265,9
Attività professionali, scientifiche e tecniche	596,1	614,0	680,8
Attività amministrative e di servizi di supporto	537,5	575,5	585,1
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria; istruzione; sanità e assistenza sociale	5.064,5	5.246,4	5.309,3
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	2.202,7	2.258,9	2.327,1
Istruzione	1.270,6	1.260,1	1.285,7
Sanità e assistenza sociale	1.591,2	1.727,4	1.696,5
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; riparazione di beni per la casa e altri servizi	667,7	716,7	755,6
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento	113,2	133,0	135,1
Altre attività di servizi	148,1	153,8	159,6
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	406,4	429,9	460,9
Totale	16.811,0	17.294,6	17.376,2

Fonte: Istat - Conti economici regionali

CONTABILITÀ NAZIONALE - DATI TERRITORIALI

Tavola 10.10 Unità di lavoro dipendenti per branca - Anni 2007-2009
(media annua in migliaia)

ATTIVITA' ECONOMICHE	2007	2008	2009
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	4,2	4,2	3,6
Agricoltura, caccia e silvicoltura	2,6	2,5	2,3
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	1,6	1,7	1,3
INDUSTRIA	102,0	96,1	94,7
Industria in senso stretto	72,8	69,3	67,0
Industria estrattiva	0,6	0,5	0,4
Industria manifatturiera	63,5	60,7	58,4
<i>Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco</i>	6,0	5,6	5,5
<i>Industrie tessili, confezione di articoli di abbigliamento e di articoli in pelle e simili</i>	1,5	1,2	1,1
<i>Industria del legno, della carta, editoria</i>	2,9	2,4	2,3
<i>Cokerie, raffinerie, chimiche, farmaceutiche</i>	4,2	4,0	3,7
<i>Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche e altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi</i>	5,7	4,9	4,5
<i>Attività metallurgiche; fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature</i>	10,9	11,1	10,5
<i>Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica, fabbricazione di apparecchiature elettriche, fabbricazione di macchinari e apparecchiature n.c.a</i>	12,8	12,4	12,5
<i>Fabbricazione di mezzi di trasporto</i>	10,8	10,8	10,6
<i>Fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere; riparazione e installazione di macchine e apparecchiature</i>	8,7	8,3	7,7
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	2,4	2,4	2,3
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	6,3	5,7	5,9
Costruzioni	29,2	26,8	27,7
SERVIZI	351,9	352,3	352,4
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione	135,7	136,4	131,7
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	48,5	47,7	45,9
Trasporti e magazzinaggio	47,8	49,4	47,6
Servizi di alloggio e di ristorazione	39,4	39,3	38,2
Servizi di informazione e comunicazione	9,3	8,6	9,0
Attività finanziarie e assicurative	18,4	18,8	18,5
Attività immobiliari	1,5	1,5	1,6
Attività professionali, scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto	34,6	34,6	35,9
Attività professionali, scientifiche e tecniche	15,9	15,7	17,0
Attività amministrative e di servizi di supporto	18,7	18,9	18,9
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria; istruzione; sanità e assistenza sociale	114,8	114,3	116,3
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	40,4	40,0	42,2
Istruzione	33,2	32,6	31,9
Sanità e assistenza sociale	41,2	41,7	42,2
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; riparazione di beni per la casa e altri servizi	37,6	38,1	39,4
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento	3,4	3,6	3,7
Altre attività di servizi	7,0	6,9	6,9
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	27,2	27,6	28,8
Totale	458,1	452,6	450,7

Fonte: Istat - Conti economici regionali

CONTABILITÀ NAZIONALE - DATI TERRITORIALI

Tavola 10.12 Unità di lavoro totali per branca - Anni 2007-2009
(media annua in migliaia)

ATTIVITA' ECONOMICHE	2007	2008	2009
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	21,9	22,3	22,3
Agricoltura, caccia e silvicoltura	19,7	20,2	20,5
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	2,2	2,1	1,8
INDUSTRIA	138,7	135,0	129,9
Industria in senso stretto	86,2	82,9	78,6
Industria estrattiva	0,7	0,5	0,4
Industria manifatturiera	76,7	74,2	69,9
<i>Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco</i>	9,6	9,4	8,7
<i>Industrie tessili, confezione di articoli di abbigliamento e di articoli in pelle e simili</i>	2,3	2,1	1,9
<i>Industria del legno, della carta, editoria</i>	4,8	4,2	3,8
<i>Cokerie, raffinerie, chimiche, farmaceutiche</i>	4,3	4,1	3,8
<i>Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche e altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi</i>	6,5	5,8	5,3
<i>Attività metallurgiche; fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature</i>	12,8	13,0	12,1
<i>Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica, fabbricazione di apparecchiature elettriche, fabbricazione di macchinari e apparecchiature n.c.a</i>	13,5	13,1	13,1
<i>Fabbricazione di mezzi di trasporto</i>	11,2	11,2	10,9
<i>Fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere; riparazione e installazione di macchine e apparecchiature</i>	11,7	11,3	10,3
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	2,4	2,4	2,3
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	6,4	5,8	6,0
Costruzioni	52,5	52,1	51,3
SERVIZI	511,4	508,7	505,9
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione	220,0	217,5	209,7
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	102,2	98,8	95,1
Trasporti e magazzinaggio	56,0	57,7	55,7
Servizi di alloggio e di ristorazione	61,8	61,0	58,9
Servizi di informazione e comunicazione	12,5	11,8	12,0
Attività finanziarie e assicurative	21,6	21,9	21,5
Attività immobiliari	4,5	4,5	4,5
Attività professionali, scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto	73,5	73,2	73,9
Attività professionali, scientifiche e tecniche	48,3	47,5	48,5
Attività amministrative e di servizi di supporto	25,2	25,7	25,4
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria; istruzione; sanità e assistenza sociale	127,5	127,9	130,9
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	40,4	40,0	42,2
Istruzione	37,2	36,6	36,1
Sanità e assistenza sociale	49,9	51,3	52,6
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; riparazione di beni per la casa e altri servizi	51,8	51,9	53,4
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento	9,7	10,0	10,2
Altre attività di servizi	14,9	14,3	14,4
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	27,2	27,6	28,8
Totale	672,0	666,0	658,1

Fonte: Istat - Conti economici regionali

CONTABILITÀ NAZIONALE - DATI TERRITORIALI

Tavola 10.13 Occupati dipendenti per branca - Anni 2007-2009
(media annua in migliaia)

ATTIVITA' ECONOMICHE	2007	2008	2009
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	4,7	4,6	4,0
Agricoltura, caccia e silvicoltura	2,8	2,7	2,5
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	1,9	1,9	1,5
INDUSTRIA	107,2	101,6	101,7
Industria in senso stretto	76,1	72,5	71,9
Industria estrattiva	0,6	0,5	0,5
Industria manifatturiera	66,5	63,8	63,0
<i>Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco</i>	6,6	6,2	6,2
<i>Industrie tessili, confezione di articoli di abbigliamento e di articoli in pelle e simili</i>	1,6	1,3	1,2
<i>Industria del legno, della carta, editoria</i>	3,0	2,6	2,5
<i>Cokerie, raffinerie, chimiche, farmaceutiche</i>	4,6	4,3	4,1
<i>Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche e altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi</i>	5,9	5,1	5,1
<i>Attività metallurgiche; fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature</i>	11,9	12,0	11,7
<i>Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica, fabbricazione di apparecchiature elettriche, fabbricazione di macchinari e apparecchiature n.c.a</i>	13,2	12,6	13,0
<i>Fabbricazione di mezzi di trasporto</i>	10,8	11,0	11,0
<i>Fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere; riparazione e installazione di macchine e apparecchiature</i>	8,9	8,7	8,2
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	2,5	2,4	2,3
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	6,5	5,8	6,1
Costruzioni	31,1	29,1	29,8
SERVIZI	377,8	381,2	382,6
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione	132,6	134,2	129,9
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	55,2	54,6	53,0
Trasporti e magazzinaggio	42,9	44,5	43,5
Servizi di alloggio e di ristorazione	34,5	35,1	33,4
Servizi di informazione e comunicazione	9,9	9,3	9,8
Attività finanziarie e assicurative	19,3	19,4	19,1
Attività immobiliari	1,8	1,8	1,9
Attività professionali, scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto	41,6	43,2	44,0
Attività professionali, scientifiche e tecniche	17,1	17,4	18,9
Attività amministrative e di servizi di supporto	24,5	25,8	25,1
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria; istruzione; sanità e assistenza sociale	119,3	119,1	121,3
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	40,9	40,5	42,7
Istruzione	34,1	33,6	32,9
Sanità e assistenza sociale	44,3	45,0	45,7
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; riparazione di beni per la casa e altri servizi	53,3	54,2	56,6
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento	4,0	4,4	4,4
Altre attività di servizi	7,8	7,9	8,0
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	41,5	41,9	44,2
Totale	489,7	487,4	488,3

Fonte: Istat - Conti economici regionali

CONTABILITÀ NAZIONALE - DATI TERRITORIALI

Tavola 10.15 Occupati totali per branca - Anni 2007-2009
(media annua in migliaia)

ATTIVITA' ECONOMICHE	2007	2008	2009
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	16,9	17,8	17,8
Agricoltura, caccia e silvicoltura	14,6	15,6	16,0
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	2,3	2,2	1,8
INDUSTRIA	140,9	137,3	134,2
Industria in senso stretto	89,4	85,8	83,6
Industria estrattiva	0,7	0,5	0,5
Industria manifatturiera	79,6	77,0	74,6
<i>Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco</i>	10,2	9,9	9,4
<i>Industrie tessili, confezione di articoli di abbigliamento e di articoli in pelle e simili</i>	2,4	2,2	2,0
<i>Industria del legno, della carta, editoria</i>	4,9	4,4	4,1
<i>Cokerie, raffinerie, chimiche, farmaceutiche</i>	4,7	4,4	4,2
<i>Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche e altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi</i>	6,7	6,0	5,9
<i>Attività metallurgiche; fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature</i>	13,7	13,8	13,3
<i>Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica, fabbricazione di apparecchiature elettriche, fabbricazione di macchinari e apparecchiature n.c.a</i>	13,9	13,3	13,6
<i>Fabbricazione di mezzi di trasporto</i>	11,2	11,4	11,3
<i>Fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere; riparazione e installazione di macchine e apparecchiature</i>	11,9	11,6	10,8
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	2,5	2,4	2,3
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	6,6	5,9	6,2
Costruzioni	51,5	51,5	50,6
SERVIZI	520,5	522,0	520,5
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione	206,4	205,1	197,8
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	106,3	103,1	99,8
Trasporti e magazzinaggio	47,8	49,5	48,2
Servizi di alloggio e di ristorazione	52,3	52,5	49,8
Servizi di informazione e comunicazione	12,5	12,0	12,3
Attività finanziarie e assicurative	21,9	21,9	21,5
Attività immobiliari	4,4	4,5	4,6
Attività professionali, scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto	77,8	79,6	79,8
Attività professionali, scientifiche e tecniche	47,7	47,8	49,0
Attività amministrative e di servizi di supporto	30,1	31,8	30,8
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria; istruzione; sanità e assistenza sociale	131,0	131,8	134,8
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	40,9	40,5	42,7
Istruzione	37,8	37,4	36,9
Sanità e assistenza sociale	52,3	53,9	55,2
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; riparazione di beni per la casa e altri servizi	66,5	67,1	69,7
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento	9,7	10,3	10,4
Altre attività di servizi	15,3	14,9	15,1
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	41,5	41,9	44,2
Totale	678,3	677,1	672,5

Fonte: Istat - Conti economici regionali

AGRICOLTURA E FORESTE

L'Istituto nazionale di statistica ha reso note le stime aggiornate di produzione, costi e valore aggiunto, a livello territoriale dei settori agricoltura, silvicoltura e pesca, a dettaglio regionale. Tali stime, per il 2010, sono in linea con quanto diffuso con i conti economici nazionali e sono coerenti con le revisioni dei dati a prezzi correnti, per il periodo 2008-2009. Con la serie aggiornata al 2010, viene completato il processo di revisione e rilascio dei dati iniziato nel corso del 2005 e proseguito negli anni successivi. Il valore della produzione delle tre branche principali che costituiscono il settore: agricoltura, silvicoltura e pesca, è risultato pertanto nel 2010 in Liguria pari a circa 781 milioni di euro a prezzi correnti. Il contributo maggiore è dato dal settore delle coltivazioni agricole con 696 milioni di euro circa, seguito dal settore della pesca con 80 milioni di euro circa e infine dal settore della selvicoltura con 5,5 milioni di euro circa.

Rispetto al 2009 il valore della produzione totale è calato del 2,1% mentre il valore aggiunto dell'intero comparto agricolo cala dello 0,18% circa. Nel dettaglio, per il settore agricolo il calo della produzione si attesta intorno al -2,24%, mentre fanno registrare una variazione positiva i settori della silvicoltura, con una crescita pari a +1,63% circa, e della pesca, il cui valore della produzione aumenta del 15,2%.

Al 31 dicembre 2010, le aziende agricole autorizzate all'esercizio dell'agriturismo in Liguria sono 459, (al 31 dicembre 2009 erano 441). Gli esercizi agrituristici sono localizzati in maggior numero nella Provincia di Imperia, con 140 unità (+ 7 rispetto al 2009) e nella Provincia di Savona con 111 unità (+ 6), seguono La Spezia e Genova rispettivamente con 109 (+ 5) e 99 (nessuna variazione) agriturismi autorizzati. La superficie agricola utilizzata maggiore è sempre in Provincia di Genova con ettari 1.061,60 segue la Provincia di Savona con una Sau di ettari 435,12, ambedue le province evidenziano un calo rispetto all'anno 2009 pari al -3,18%.

I dati congiunturali Istat aggiornati al 31 dicembre 2010, relativi alle aziende e imprese coinvolte nella produzione e/o trasformazione e/o elaborazione di olii extravergini d'oliva DOP e IGP, evidenziano che il totale delle aziende produttrici ammonta a 1.177 unità, concentrate soprattutto nella provincia di Imperia (987 aziende). Delle 113 aziende trasformatrici, 71 unità appartengono alla provincia di Imperia, di queste 40 sono molitori e 59 imbottigliatori. Nel settore forestale relativamente ai prelievi in foresta e fuori foresta, i risultati pubblicati si riferiscono all'anno 2010 e riguardano le utilizzazioni forestali suddivise per assortimento. Il volume totale dei prelievi legnosi in foresta e fuori foresta, in relazione agli assortimenti considerati, ha raggiunto i 137.768 mc. (+ 36,4% rispetto al 2009), di cui 129.462 mc. in foresta e 8.306 mc. fuori foresta; sul volume totale l'assortimento maggiormente interessato dalle utilizzazioni forestali risulta la legna da ardere.

Rispetto all'anno precedente, si è verificato un aumento della produzione assortimentale che ha riguardato l'assortimento per pasta e pannelli e la legna da ardere; mentre sono calate le produzioni assortimentali della paleria; il tondame da sega e da trancia invece subisce un incremento rispetto all'anno scorso pari al 68,6% circa.

Tavola 11.1 Superficie in produzione, olive raccolte, olive oleificate e olio prodotto per provincia
Annata agraria 2010 (superficie in ettari e produzione in quintali)

ANNI PROVINCE	Superficie in produzione		Olive raccolte	Olive oleificate	Olio prodotto
2007	12.760		158.906	152.666	23.799
2008	16.250		213.070	194.570	31.168
2009	15.740		239.120	228.120	46.430
2010 - DATI PROVINCIALI					
Imperia	6.000		84.000	80.000	14.700
Savona	2.280		25.080	22.480	3.597
Genova	5.400		62.000	60.000	12.000
La Spezia	2.000		40.000	40.000	5.276
LIGURIA	15.680		211.080	202.480	35.573

Fonte: Regione Liguria

Tavola 11.2 Superficie in produzione, uva raccolta, uva vinificata e vino prodotto per provincia
Annata agraria 2010 (superficie in ettari, produzione uva in q.li, produzione vino in hl)

ANNI PROVINCE	Superficie in produzione	Uva raccolta	Uva vinificata	Vino prodotto	
					di cui Doc
2007	2.337	122.733	119.853	71.001	34.628
2008	2.338	137.660	137.660	94.932	41.274
2009	2.220	118.084	102.226	74.058	36.313
2010 - DATI PROVINCIALI					
Imperia	597	35.086	30.000	26.900	13.400
Savona	512	28.160	18.545	12.900	8.890
Genova	50	2.500	2.500	2.541	1.683
La Spezia	1.046	35.000	33.075	23.153	13.891
LIGURIA	2.205	100.746	84.120	65.494	37.864

Fonte: Regione Liguria

Tavola 11.3 Piante intere da vaso, fiori recisi, fronde, in serra e in piena aria per provincia
Annata agraria 2010 (fiori recisi in migliaia di pezzi)

ANNI PROVINCE	Piante intere da vaso		Fiori recisi		Fronde	
	in serra	in piena aria	in serra	in piena aria	in serra	in piena aria
2007	34.246.933	73.846.300	423.283	237.379	30.850	696.768
2008	28.664.950	87.483.500	400.374	213.169	30.850	696.758
2009	26.367.820	84.718.000	560.921	232.706	26.400	1.135.935
2010 - DATI PROVINCIALI						
Imperia	17.288.000	6.150.000	309.937	149.929	25.600	659.750
Savona	17.991.000	83.675.000	56.390	8.610	-	2.085
Genova	658.100	48.000	200.350	31.165	-	400.376
La Spezia	371.980	98.750	587	-	800	11.000
LIGURIA	36.309.080	89.971.750	567.264	189.704	26.400	1.073.211

Fonte: Regione Liguria

Nota: l'elenco delle specie appartenenti alle tre categorie (da vaso, per fiori e fronde) è compreso nel modello Istat delle stime delle superfici e produzioni delle coltivazioni floricole. Le fronde comprendono le categorie verdi, da frutto, da fiore, da foglia.

AGRICOLTURA E FORESTE

Tavola 11.9 Produzione, consumi intermedi e valore aggiunto dell'agricoltura, selvicoltura e pesca
Anni 2006-2010 (migliaia di euro correnti)

ANNI	Produzione	Consumi intermedi	Valore aggiunto
COLTIVAZIONI AGRICOLE			
2006	746.234	197.558	548.675
2007	750.673	208.632	542.041
2008	771.978	235.656	536.322
2009	712.309	225.600	486.709
2010	695.737	217.435	478.302
SELVICOLTURA			
2006	6.566	1.546	5.020
2007	5.355	1.318	4.037
2008	4.485	1.008	3.477
2009	5.436	1.244	4.193
2010	5.525	1.227	4.298
PESCA			
2006	82.325	25.243	57.083
2007	80.283	24.718	55.565
2008	78.354	26.538	51.816
2009	69.753	22.330	47.423
2010	80.388	25.056	55.332

Fonte: Istat

Tavola 11.10 Produzione dell'agricoltura, per singole categorie di coltivazioni agricole
Anni 2006-2010 (migliaia di euro correnti)

ANNI	Coltivazioni erbacee	Fiori e piante da vaso	Prodotti vitivinicoli	Prodotti dell'olivicoltura
2006	556.195	514.141	6.464	23.802
2007	558.785	511.560	5.754	15.494
2008	558.584	522.672	5.074	28.221
2009	505.610	458.641	4.626	28.836
2010	494.729	447.072	4.216	24.212

Fonte: Istat

Tavola 11.11 Utilizzazioni forestali per assortimento e provincia - Anno 2010 (quantità in mc.)

ANNI PROVINCE	Tondame da sega e da trancia	Pasta e pannelli	Paleria	Ardere	Altri assortimenti
2007	8.598	23.468	4.857	67.082	1.233
2008	9.164	6.356	6.080	54.041	4.080
2009	3.597	13.285	5.923	72.623	1.915
2010 - DATI PROVINCIALI					
Imperia	-	-	-	17.246	-
Savona	3.997	33.335	1.955	36.472	2.763
Genova	154	167	295	19.801	75
La Spezia	1.914	1.142	2.249	7.493	404
LIGURIA	6.065	34.644	4.499	81.012	3.242

Fonte: C.F.S indagine Istat - dati provvisori

AGRICOLTURA E FORESTE

Tavola 11.12 Utilizzazioni legnose fuori foresta per assortimento e provincia - Anno 2010 (quantità in mc.)

ANNI PROVINCE	Tondame da sega e da trancia	Pasta e pannelli	Paleria	Ardere	Altri assortimenti
2007	2.035	65	147	1.301	496
2008	2.165	626	-	2.277	127
2009	47	1.788	-	1.795	22
2010 - DATI PROVINCIALI					
Imperia	-	465	-	40	150
Savona	2.080	30	-	2.290	10
Genova	-	-	-	137	-
La Spezia	21	432	685	1.963	3
LIGURIA	2.101	927	685	4.430	163

Fonte: C.F.S indagine Istat - dati provvisori

Tavola 11.13 Numero aziende agrituristiche, autorizzate all'alloggio e solo alla ristorazione, numero coperti, camere e posti letto, superficie agricola utilizzata e superficie totale per provincia al 31.12.2010

ANNI PROVINCE	Totale			Coperti autorizzati giornalieri	Numero camere	Numero posti letto	Superficie agricola utilizzata	Superficie totale
	Di cui autorizzate all'alloggio	Di cui autorizzate solo alla ristorazione						
2007	368	308	223	4.846	1.707	3.377	3.376,04	2.050,65
2008	391	313	236	5.089	1.626	3.498	2.079,86	3.535,51
2009	441	418	51	5.584	1.747	3.905	2.297,33	3.797,49
2009 - DATI PROVINCIALI								
Imperia	140	126	8	1.078	655	1.415	317,58	359,28
Savona	111	88	10	1.500	450	991	435,12	1.085,21
Genova	99	73	19	1.652	310	657	1.061,60	1.239,06
La Spezia	109	93	12	1.576	465	1.005	422,37	1.037,91
LIGURIA	459	380	49	5.806	1.880	4.068	2.236,67	3.721,46

Fonte: Regione Liguria

Tavola 11.14 Produttori e trasformatori di olii extravergine d'oliva DOP e IGP per provincia e regione al 31 dicembre 2010

ANNI PROVINCE	AZIENDE AGRICOLE (a)		TRASFORMATORI (a) (b)		
	Numero	Superficie	Totale	di cui molitori	di cui imbottigliatori
2007	938	1.846,08	99	62	37
2008	1.051	2.115,48	92	48	81
2009	1.104	2.153,44	101	53	90
2010 - DATI PROVINCIALI					
Imperia	987	1.989,18	71	40	59
Savona	70	96,60	15	9	12
Genova	48	94,36	16	5	16
La Spezia	72	96,29	11	3	11
LIGURIA	1.177	2.276,43	113	57	98

Fonte: Istat

Note: (a) - Le aziende agricole e i trasformatori sono suddivisi per provincia ove è ubicata la superficie e/o l'impianto di trasformazione.

(b) - Un trasformatore può svolgere sia una sola sia entrambe le attività di trasformazione.

La fase di ripresa, avviata gradualmente in tutto il Paese, in Liguria fa più fatica a partire per una serie di motivi che hanno determinato nel 2009 una caduta dell'attività economica meno marcata rispetto alla media nazionale: l'incidenza del terziario, soprattutto dei servizi alle famiglie, la scarsa propensione all'export, l'alta percentuale di pensionati e dipendenti pubblici, la rilevanza di grandi commesse pluriennali che si stanno esaurendo.

Il settore industriale ligure, costituito in gran parte da piccole e medie imprese, è stato sostenuto principalmente dai settori ad alta tecnologia e dalle produzioni di nicchia mentre hanno avuto maggiori criticità comparti come cantieristica e impiantistica, che hanno esaurito diverse commesse provocando un rallentamento delle esportazioni.

La consistenza delle imprese industriali attive è diminuita dell'1%, passando da 11.944 a 11.825 unità; le iscrizioni ammontavano a 448 unità (+3,5% rispetto al 2009) e le cessazioni sono salite a 730 (+1%), ridimensionando il saldo negativo a 282 unità.

Il tasso di natalità è risultato pari a 3,3% (3,4% il valore nazionale), guadagnando 2 decimi di punto rispetto al 2009, il tasso di mortalità è cresciuto di un decimo di punto salendo a 5,3% (5,9% il dato Italia), come pure il tasso di sviluppo che da -1,8% è passato a -1,7% (stesso valore a livello nazionale).

Il settore manifatturiero in Liguria ha registrato un calo complessivo dell'1,1%: le imprese attive risultano 11.408, pari all'8% del totale e i comparti numericamente più rappresentativi sono stati la fabbricazione di prodotti in metallo (2.113 imprese, -2% rispetto al 2009), l'alimentare (1.713 imprese, -0,6%), l'industria del legno (871 imprese, -2,1%) e la fabbricazione di mezzi di trasporto (787 imprese, in calo del 4%).

In provincia di Genova sono localizzate 6.565 imprese industriali attive (-1,1%), poco più della metà del totale regionale: il saldo tra iscritte e cessate è stato pari a -175 unità, determinato da un più marcato aumento delle cessazioni (da 399 a 412 unità) rispetto alle iscrizioni (da 213 a 237 unità). La ripresa del capoluogo è stata trainata dal settore siderurgico, per il quale sono previsti importanti investimenti, e dall'high-tech, di cui il Parco Tecnologico Leonardo di Erzelli e l'Istituto Italiano di Tecnologia ne sono testimonianza: a tale proposito un'indagine promossa da Dixet e Confindustria Genova ha evidenziato una maggiore vitalità del settore rispetto al resto del sistema produttivo locale, con buone previsioni per il 2011 del fatturato e dell'export.

Le imprese industriali operanti nel territorio savonese ammontavano a 2.020 unità (-3 rispetto al 2009), con un saldo pari a -42 imprese: le iscrizioni sono calate da 88 a 81 unità mentre le cessazioni sono aumentate da 102 a 123 unità. È continuato il lento processo di riduzione che da anni interessa il settore: la dinamica negativa più consistente si è registrata nella fabbricazione di mezzi di trasporto (esclusi autoveicoli e rimorchi), nella fabbricazione di prodotti in metallo e nell'abbigliamento.

In provincia di Imperia sono localizzate 1.465 imprese attive (-1,9%), con un ridimensionamento un po' in tutti i comparti, in particolare nell'industria del legno e nella filiera dell'agro-alimentare. Il saldo tra iscrizioni e cessazioni è stato pari a -28 unità: le iscritte risultano 53 (+3 unità rispetto al 2009) e le cessate 81 (+8 unità).

In provincia della Spezia, infine, operano 1.775 imprese industriali (-0,8%), che rappresentano il 15% del totale: insieme a Savona è la provincia a registrare il più alto tasso di natalità (per entrambe pari al 3,7%) e di mortalità (5,7% a Savona e 5,5% a La Spezia). Anche nel levante ligure si è assistito ad una ripresa ancora debole: segnali di maggiore criticità sono provenuti dalla fabbricazione di mezzi di trasporto (-5,1%) e dalle industrie alimentari (-1,4%).

L'indagine sulla produzione industriale, condotta dall'Istat, riguarda un campione di imprese con 3-19 addetti e tutte quelle con oltre 20 addetti; le informazioni raccolte osservano le principali voci del bilancio di produzione (fabbricazione, reimpieghi, vendite, ecc.) e si riferiscono alle unità statistiche rispondenti non riportate all'universo; integrando, le mancate risposte totali, con le unità presenti e rispondenti negli anni immediatamente precedenti. La produzione e il valore delle vendite, di queste ultime, sono state rivalutate rispettivamente con l'indice mensile della produzione industriale e con l'indice mensile del fatturato.

I codici dei prodotti (a otto cifre) presenti nella tabella sono quelli riportati sulla lista ProdCom.

Per la tutela del segreto statistico, nella tabella, sono stati pubblicati solo quei prodotti dove erano presenti almeno tre unità statistiche, infatti come si può notare la numerosità dei prodotti può essere differente rispetto all'anno precedente, e per molti di essi, pur essendo presenti in entrambi gli anni, il confronto temporale non è praticabile a causa della diversa numerosità e disomogeneità delle unità; pertanto le quantità prodotte, vendute, ed il valore delle vendite, possono essere non coerenti e non confrontabili fra i due anni.

Tavola 12.1 Principali indicatori statistici per provincia - Anno 2010

Indicatori	Imperia	Savona	Genova	La Spezia	LIGURIA	ITALIA
Imprese industriali attive (a)	1.465	2.020	6.565	1.775	11.825	564.124
Imprese iscritte	53	81	237	77	448	21.644
Imprese cessate	81	123	412	114	730	38.267
Variazione % 2009/2010	-1,9	-0,2	-1,1	-0,8	-1,0	-1,0
% delle imprese industriali attive sul totale delle imprese	6,0	7,0	9,2	9,9	8,3	10,7
% delle imprese industriali attive sul totale regionale	12,4	17,1	55,5	15,0	100,0	
Imprese industriali attive per 1000 abitanti	6,6	7,0	7,4	7,9	7,3	9,3
Tasso di natalità	3,2	3,7	3,0	3,7	3,3	3,4
Tasso di mortalità	4,9	5,7	5,3	5,5	5,3	5,9
Tasso di sviluppo (b)	-1,0	-1,3	-2,0	-1,5	-1,7	-1,7

Fonte: Infocamere - Istat

(a) Consistenza al 31.12; Sezioni Ateco 2007 B,C,D,E

(b) Al netto delle cancellazioni d'ufficio

Tavola 12.2 Movimento anagrafico delle imprese industriali per provincia (b) - Anno 2010

ANNI PROVINCE	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate
2007	16.407	13.979	694	1.128
2008	16.151	14.216	677	1.176
2009	13.720	11.944	433	723
2010 - DATI PROVINCIALI (a)				
Imperia	1.646	1.465	53	81
Savona	2.149	2.020	81	123
Genova	7.731	6.565	237	412
La Spezia	2.060	1.775	77	114
LIGURIA	13.586	11.825	448	730
ITALIA	648.205	564.124	21.644	38.267

Fonte: Infocamere

(a) Sezioni ATECO '07: B,C,D,E

(b) Registrate e attive: consistenza al 31.12

Nota: fino al 2008 è stata adottata la classificazione Ateco 2002, nel 2009 la Ateco 2007

INDUSTRIA

Tavola 12.3 Movimento anagrafico delle imprese industriali per sezioni e divisioni di attività economica in Liguria (a) - Anni 2009 e 2010

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	2009				2010			
	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate
Attività estrattiva	117	88	1	5	115	84	-	3
<i>Estrazione di carbone (esclusa torba)</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale</i>	2	1	-	-	2	1	-	-
<i>Estrazione di minerali metalliferi</i>	3	1	-	-	3	1	-	-
<i>Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere</i>	112	86	1	5	110	82	-	3
<i>Attività dei servizi di supporto all'estrazione</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
Attività manifatturiere	13.241	11.534	429	708	13.095	11.408	437	709
<i>Industrie alimentari</i>	1.994	1.724	64	103	1.976	1.713	52	96
<i>Industria delle bevande</i>	61	54	-	-	64	55	1	2
<i>Industria del tabacco</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Industrie tessili</i>	219	182	12	12	225	190	9	11
<i>Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia</i>	747	657	45	60	723	636	31	55
<i>Fabbricazione di articoli in pelle e simili</i>	126	104	3	10	118	97	1	9
<i>Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio</i>	941	890	26	52	922	871	27	48
<i>Fabbricazione di carta e di prodotti di carta</i>	92	71	-	6	92	70	3	3
<i>Stampa e riproduzione di supporti registrati</i>	644	530	12	32	643	530	15	31
<i>Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio</i>	12	10	-	1	12	10	-	1
<i>Fabbricazione di prodotti chimici</i>	242	166	2	5	242	166	4	7
<i>Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici</i>	29	26	-	-	27	24	-	2
<i>Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche</i>	226	182	5	10	214	175	5	12
<i>Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi</i>	617	541	15	33	612	539	24	32
<i>Metallurgia</i>	80	52	2	3	80	55	-	3
<i>Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)</i>	2.482	2.157	60	130	2.434	2.113	80	146
<i>Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi</i>	366	307	9	22	356	294	7	21
<i>Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche</i>	332	273	9	14	316	257	1	21
<i>Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca</i>	684	579	7	35	655	554	5	28
<i>Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi</i>	65	50	-	3	66	51	2	1
<i>Fabbricazione di altri mezzi di trasporto</i>	888	770	27	58	858	736	16	52
<i>Fabbricazione di mobili</i>	374	325	8	24	356	305	3	19
<i>Altre industrie manifatturiere</i>	1.257	1.187	39	57	1.246	1.181	51	65
<i>Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature</i>	763	697	84	38	858	786	100	44
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	77	72	2	5	83	77	8	8
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	285	250	1	5	293	256	3	10
<i>Raccolta, trattamento e fornitura di acqua</i>	38	34	1	1	40	35	1	2
<i>Gestione delle reti fognarie</i>	25	20	-	-	28	22	2	1
<i>Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; recupero dei materiali</i>	176	154	-	4	181	159	-	6
<i>Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti</i>	46	42	-	-	44	40	-	1
Totale	13.720	11.944	433	723	13.586	11.825	448	730

Fonte: Infocamere
(a) Registrate e attive: consistenza al 31.12

Tavola 12.3.1 Movimento anagrafico delle imprese industriali per sezioni e divisioni di attività economica in provincia di Imperia (a) - Anni 2009 e 2010

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	2009				2010			
	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate
Attività estrattiva	12	6	-	-	13	7	-	-
<i>Estrazione di carbone (esclusa torba)</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Estrazione di minerali metalliferi</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere</i>	12	6	-	-	13	7	-	-
<i>Attività dei servizi di supporto all'estrazione</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
Attività manifatturiere	1.602	1.440	50	71	1.578	1.410	53	79
<i>Industrie alimentari</i>	330	281	8	14	321	273	7	13
<i>Industria delle bevande</i>	9	9	-	-	9	9	-	-
<i>Industria del tabacco</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Industrie tessili</i>	20	18	2	-	18	16	1	2
<i>Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia</i>	81	75	5	5	83	77	5	5
<i>Fabbricazione di articoli in pelle e simili</i>	20	14	-	-	20	14	1	-
<i>Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio</i>	173	165	5	10	166	156	3	11
<i>Fabbricazione di carta e di prodotti di carta</i>	12	9	-	1	11	8	1	1
<i>Stampa e riproduzione di supporti registrati</i>	64	55	2	2	62	54	-	5
<i>Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Fabbricazione di prodotti chimici</i>	21	15	-	1	21	16	1	1
<i>Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici</i>	3	3	-	-	3	3	-	-
<i>Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche</i>	12	12	-	-	12	12	-	-
<i>Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi</i>	96	84	4	7	95	82	3	7
<i>Metallurgia</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)</i>	300	281	7	17	302	276	12	12
<i>Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi</i>	17	13	-	-	14	10	-	2
<i>Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche</i>	12	10	-	-	12	10	-	-
<i>Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca</i>	62	53	1	2	60	51	-	1
<i>Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi</i>	2	2	-	1	1	1	-	-
<i>Fabbricazione di altri mezzi di trasporto</i>	66	61	-	3	63	59	1	2
<i>Fabbricazione di mobili</i>	49	42	1	2	44	37	-	4
<i>Altre industrie manifatturiere</i>	186	175	5	6	181	170	6	9
<i>Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature</i>	67	63	10	-	80	76	12	4
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	8	7	-	-	8	7	-	1
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	47	40	-	2	47	41	-	1
<i>Raccolta, trattamento e fornitura di acqua</i>	9	7	-	1	9	7	-	-
<i>Gestione delle reti fognarie</i>	5	4	-	-	6	5	-	-
<i>Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; recupero dei materiali</i>	24	22	-	1	24	23	-	1
<i>Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti</i>	9	7	-	-	8	6	-	-
Totale	1.669	1.493	50	73	1.646	1.465	53	81

Fonte: Infocamere
(a) Registrate e attive: consistenza al 31.12

INDUSTRIA

Tavola 12.3.2 Movimento anagrafico delle imprese industriali per sezioni e divisioni di attività economica in provincia di Savona (a) - Anni 2009 e 2010

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	2009				2010			
	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate
Attività estrattiva	10	10	-	-	10	10	-	-
<i>Estrazione di carbone (esclusa torba)</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Estrazione di minerali metalliferi</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere</i>	10	10	-	-	10	10	-	-
<i>Attività dei servizi di supporto all'estrazione</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
Attività manifatturiere	2.090	1.947	88	101	2.064	1.939	80	120
<i>Industrie alimentari</i>	347	333	18	19	345	333	9	11
<i>Industria delle bevande</i>	12	12	-	-	11	11	-	2
<i>Industria del tabacco</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Industrie tessili</i>	22	20	-	-	26	24	3	-
<i>Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia</i>	86	81	7	5	84	79	2	5
<i>Fabbricazione di articoli in pelle e simili</i>	19	18	1	1	18	17	-	1
<i>Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio</i>	192	185	5	9	190	185	7	8
<i>Fabbricazione di carta e di prodotti di carta</i>	12	8	-	-	11	7	-	-
<i>Stampa e riproduzione di supporti registrati</i>	85	80	3	5	85	81	3	4
<i>Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio</i>	1	1	-	-	1	1	-	-
<i>Fabbricazione di prodotti chimici</i>	24	21	-	-	24	22	1	1
<i>Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici</i>	2	2	-	-	2	2	-	-
<i>Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche</i>	25	19	-	1	20	16	-	4
<i>Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi</i>	136	127	4	5	139	132	10	7
<i>Metallurgia</i>	7	6	-	1	7	6	-	-
<i>Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)</i>	461	422	15	17	447	411	19	36
<i>Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi</i>	46	44	3	1	44	39	1	3
<i>Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche</i>	39	28	2	2	37	26	-	3
<i>Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca</i>	86	82	1	9	86	82	1	2
<i>Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi</i>	10	8	-	-	10	8	-	-
<i>Fabbricazione di altri mezzi di trasporto</i>	119	105	1	7	112	101	-	10
<i>Fabbricazione di mobili</i>	45	42	2	1	44	41	2	3
<i>Altre industrie manifatturiere</i>	196	190	8	10	198	195	10	11
<i>Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature</i>	118	113	18	8	123	120	12	9
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	13	11	-	-	12	10	-	1
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	56	55	-	1	63	61	1	2
<i>Raccolta, trattamento e fornitura di acqua</i>	9	9	-	-	10	10	-	-
<i>Gestione delle reti fognarie</i>	6	6	-	-	7	6	1	-
<i>Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; recupero dei materiali</i>	32	31	-	1	37	36	-	2
<i>Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti</i>	9	9	-	-	9	9	-	-
Totale	2.169	2.023	88	102	2.149	2.020	81	123

Fonte: Infocamere
(a) Registrate e attive: consistenza al 31.12

Tavola 12.3.3 Movimento anagrafico delle imprese industriali per sezioni e divisioni di attività economica in provincia di Genova (a) - Anni 2009 e 2010

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	2009				2010			
	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate
Attività estrattiva	73	54	1	3	71	52	-	2
<i>Estrazione di carbone (esclusa torba)</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale</i>	2	1	-	-	2	1	-	-
<i>Estrazione di minerali metalliferi</i>	3	1	-	-	3	1	-	-
<i>Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere</i>	68	52	1	3	66	50	-	2
<i>Attività dei servizi di supporto all'estrazione</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
Attività manifatturiere	7.566	6.424	210	391	7.479	6.349	228	398
<i>Industrie alimentari</i>	1.073	889	28	49	1.067	889	28	58
<i>Industria delle bevande</i>	34	27	-	-	38	29	1	-
<i>Industria del tabacco</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Industrie tessili</i>	146	119	9	8	149	124	5	7
<i>Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia</i>	500	430	27	43	485	417	22	36
<i>Fabbricazione di articoli in pelle e simili</i>	79	67	2	9	74	63	-	6
<i>Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio</i>	448	417	11	22	440	408	14	24
<i>Fabbricazione di carta e di prodotti di carta</i>	64	50	-	4	66	51	2	2
<i>Stampa e riproduzione di supporti registrati</i>	419	326	6	23	418	325	9	19
<i>Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio</i>	9	7	-	1	9	7	-	1
<i>Fabbricazione di prodotti chimici</i>	179	117	2	4	178	115	-	4
<i>Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici</i>	22	21	-	-	20	19	-	2
<i>Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche</i>	162	132	5	9	159	131	5	6
<i>Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi</i>	255	229	4	12	249	224	5	13
<i>Metallurgia</i>	64	41	1	1	63	43	-	3
<i>Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)</i>	1.296	1.103	28	62	1.269	1.079	34	73
<i>Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi</i>	260	213	4	17	257	210	4	13
<i>Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche</i>	242	201	5	10	229	190	1	17
<i>Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca</i>	413	343	3	16	391	324	2	19
<i>Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi</i>	41	29	-	2	42	30	1	1
<i>Fabbricazione di altri mezzi di trasporto</i>	446	370	11	28	432	354	7	23
<i>Fabbricazione di mobili</i>	224	190	4	18	216	180	1	8
<i>Altre industrie manifatturiere</i>	749	699	18	33	738	691	27	37
<i>Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature</i>	441	404	42	20	490	446	60	26
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	51	49	2	5	58	55	8	6
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	124	111	-	-	123	109	1	6
<i>Raccolta, trattamento e fornitura di acqua</i>	13	11	-	-	12	10	1	2
<i>Gestione delle reti fognarie</i>	8	6	-	-	8	6	-	1
<i>Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; recupero dei materiali</i>	84	76	-	-	84	75	-	2
<i>Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti</i>	19	18	-	-	19	18	-	1
Totale	7.814	6.638	213	399	7.731	6.565	237	412

Fonte: Infocamere
(a) Registrate e attive: consistenza al 31.12

INDUSTRIA

Tavola 12.3.4 Movimento anagrafico delle imprese industriali per sezioni e divisioni di attività economica in provincia della Spezia (a) - Anni 2009 e 2010

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	2009				2010			
	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate
Attività estrattiva	22	18	-	2	21	15	-	1
<i>Estrazione di carbone (esclusa torba)</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Estrazione di minerali metalliferi</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere</i>	22	18	-	2	21	15	-	1
<i>Attività dei servizi di supporto all'estrazione</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
Attività manifatturiere	1.983	1.723	81	145	1.974	1.710	76	112
<i>Industrie alimentari</i>	244	221	10	21	243	218	8	14
<i>Industria delle bevande</i>	6	6	-	-	6	6	-	-
<i>Industria del tabacco</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Industrie tessili</i>	31	25	1	4	32	26	-	2
<i>Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia</i>	80	71	6	7	71	63	2	9
<i>Fabbricazione di articoli in pelle e simili</i>	8	5	-	-	6	3	-	2
<i>Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio</i>	128	123	5	11	126	122	3	5
<i>Fabbricazione di carta e di prodotti di carta</i>	4	4	-	1	4	4	-	-
<i>Stampa e riproduzione di supporti registrati</i>	76	69	1	2	78	70	3	3
<i>Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio</i>	2	2	-	-	2	2	-	-
<i>Fabbricazione di prodotti chimici</i>	18	13	-	-	19	13	2	1
<i>Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici</i>	2	-	-	-	2	-	-	-
<i>Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche</i>	27	19	-	-	23	16	-	2
<i>Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi</i>	130	101	3	9	129	101	6	5
<i>Metallurgia</i>	9	5	1	1	10	6	-	-
<i>Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)</i>	425	351	10	34	416	347	15	25
<i>Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi</i>	43	37	2	4	41	35	2	3
<i>Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche</i>	39	34	2	2	38	31	-	1
<i>Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca</i>	123	101	2	8	118	97	2	6
<i>Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi</i>	12	11	-	-	13	12	1	-
<i>Fabbricazione di altri mezzi di trasporto</i>	257	234	15	20	251	222	8	17
<i>Fabbricazione di mobili</i>	56	51	1	3	52	47	-	4
<i>Altre industrie manifatturiere</i>	126	123	8	8	129	125	8	8
<i>Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature</i>	137	117	14	10	165	144	16	5
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	5	5	-	-	5	5	-	-
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	58	44	1	2	60	45	1	1
<i>Raccolta, trattamento e fornitura di acqua</i>	7	7	1	-	9	8	-	-
<i>Gestione delle reti fognarie</i>	6	4	-	-	7	5	1	-
<i>Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; recupero dei materiali</i>	36	25	-	2	36	25	-	1
<i>Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti</i>	9	8	-	-	8	7	-	-
Totale	2.068	1.790	82	149	2.060	1.775	77	114

Fonte: Infocamere
(a) Registrate e attive: consistenza al 31.12

Tavola 12.9 Produzione e vendite dei principali prodotti industriali - PRODCOM - Anno 2009
(Valore in migliaia di Euro)

Codici	Prodotti - PRODUZIONE COMunitaria	Unità di misura	N. Unità produttive	Quantità			Valore della produzione commercializzata
				Produzione	Produzione c/terzi	Produzione commercializzata	
Estrazione di ghiaia, sabbia; estrazione di argille e caolino							
08121190	Sabbie da costruzione (escl. le sabbie metallifere)	ton.	3	226.954	0	229.214	2.016
08121230	Pietre frantumate per calcestruzzo, massicciate stradali ed altre costruzioni	ton.	4	679.554	0	684.765	5.654
Lavorazione e conservazione di frutta e di ortaggi (esclusi i succhi di frutta e di ortaggi)							
10391770	Olive, conservate ma non nell'aceto o acido acetico, non congelate, escluse preparazioni alimentari a base di ortaggi	ton.	4	834	0	791	3.742
10391790	Altri ortaggi e miscugli di ortaggi, non congelati, escluse preparazioni alimentari a base di ortaggi	ton.	4	83	0	83	473
Produzione di olio raffinato o grezzo da semi oleosi o frutti oleosi prevalentemente non di produzione propria							
10412310	Olio d'oliva vergine e sue frazioni, non modificato chimicamente	ton.	11	7.446	160	7.145	28.147
Produzione di prodotti di panetteria freschi							
10711100	Pane fresco senza aggiunta di miele, uova, formaggio o frutta	ton.	12	2.143	95	2.008	5.295
10711200	Prodotti da forno e pasticceria con aggiunta di dolcificanti (inclusi panettoni, colombe, pandoro, veneziane)	ton.	12	4.874	259	4.423	8.310
Produzione di fette biscottate, biscotti, prodotti di pasticceria conservati							
10721990	Altri biscotti senza aggiunta di dolcificanti	ton.	6	1.901	0	2.141	14.200
Lavorazione del tè e del caffè							
10831150	Caffè torrefatto, non decaffeinizzato	ton.	7	6.035	203	6.026	35.785
Produzione di condimenti e spezie							
10841270	Preparazioni per salse preparate; condimenti composti, non nominati altrove	ton.	5	2.786	20	2.879	14.076
Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate)							
16231110	Finestre, porte-finestre e loro telai e stipiti in legno	N. pz.	3	892	0	1.255	706
16231150	Porte e loro telai, stipiti e soglie, in legno	N. pz.	5	494	0	499	218
Fabbricazione di imballaggi in legno							
16241320	Casse, cassette, gabbie, cilindri ed imballaggi simili, in legno	kg.	5	1.268.068	0	1.274.628	1.408
Fabbricazione di altri articoli di carta e cartone							
17291985	Altri articoli di carta e cartone	kg.	3	1.002.704	0	1.025.249	6.140
Altra stampa							
18121990	Altri stampati n.c.a.	migliaia di €	3	3.294	0	3.294	3.294
Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche							
22292990	Altri oggetti in materie plastiche e altre materie	migliaia di €	3	2.204	20	2.184	2.184
22299160	Prodotti di materie plastiche, per veicoli terrestri (vetture, automobili, trattori, velocipedi, motocicli ed altri veicoli terrestri, loro parti e accessori)	migliaia di €	2	3.812	0	3.812	3.812
Segagione e lavorazione delle pietre e del marmo							
23701280	Ardesia lavorata e articoli di ardesia agglomerata	ton.	3	51	0	50	53

Tavola 12.9 Segue Produzione e vendite dei principali prodotti industriali - PRODCOM - Anno 2009
(Valore in migliaia di Euro)

Codici	Prodotti - PRODUZIONE COMUNITARIA	Unità di misura	N. Unità produttive	Quantità			Valore della produzione commercializzata
				Produzione	Produzione c/terzi	Produzione commercializzata	
Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture							
25111030	Costruzioni prefabbricate di ferro o di acciaio	migliaia di €	8	25.456	218	25.754	25.754
25111050	Costruzioni prefabbricate, in alluminio	migliaia di €	3	3.167	2.654	513	513
25112360	Altre strutture di ferro o acciaio	ton.	8	14.556	0	14.652	16.456
25112370	Costruzioni e parti di costruzione di alluminio	ton.	3	439	0	436	2.387
Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici							
25121030	Porte, finestre e loro intelaiature e stipiti e soglie di ferro o di acciaio	N. pz.	5	1.420	0	1.394	465
25121050	Porte, finestre e loro intelaiature, stipiti e soglie di alluminio	N. pz.	12	12.925	20	13.042	7.260
25121060	Tende da sole con strutture metalliche e veneziane	N. pz.	3	45.531	0	45.531	15.936
Trattamento e rivestimento dei metalli							
25612230	Tinteggiatura, verniciatura dei metalli	migliaia di €	4	0	0	0	22.729
Lavori di meccanica generale							
25621003	Parti metalliche tornite per macchinari ed apparecchi meccanici	migliaia di €	3	8.943	0	8.943	8.943
Fabbricazione di casseforti, forzieri, porte metalliche blindate							
25992949	Lavori di ferro o acciaio, non nominati altrove (esclusi gettati in forma fusa)	ton.	4	1.341	0	1.286	3.256
Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici							
27115070	Altri convertitori statici	N. pz.	3	50.763	0	49.901	10.470
Fabbricazione di apparecchiature per le reti di distribuzione e il controllo dell'elettricità							
27124090	Altre parti degli apparecchi sopraindicati	migliaia di €	4	56.555	3.700	53.205	53.205
Fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli e loro motori							
29323090	Altre parti ed accessori degli autoveicoli e trattori	migliaia di €	5	94.488	0	91.336	91.336
Cantieri navali per costruzioni metalliche e non metalliche							
30119200	Servizi di allestimento di navi e di piattaforme e congegni galleggianti	migliaia di €	5	0	0	0	10.642
Costruzioni di imbarcazioni da diporto e sportive							
30121100	Imbarcazioni a vela (escluse le imbarcazioni pneumatiche) da diporto o sportive, anche munite di motore ausiliario	Nr. pz.	4	40	0	40	16.552
30121930	Imbarcazioni a motore da diporto o sportive, diverse dai fuoribordo	Nr. pz.	9	67	25	42	19.441
33121100	Riparazione e manutenzione di motori e turbine (esclusi i motori per aeromobili, veicoli e cicli)	migliaia di €	7	0	0	0	29.518
33121210	Riparazione e manutenzione di pompe e compressori	migliaia di €	4	0	0	0	3.988
33122990	Riparazione e manutenzione di altre macchine per impieghi speciali n.c.a.	migliaia di €	3	0	0	0	1.618
Riparazione e manutenzione di apparecchiature elettroniche ed ottiche (escluse quelle per le telecomunicazioni ed i computer)							
33131110	Riparazione e manutenzione di strumenti e apparecchi di misurazione, controllo, prova, navigazione e simili	migliaia di €	3	0	0	0	1.436

Tavola 12.9 *Segue Produzione e vendite dei principali prodotti industriali - PRODCOM - Anno 2009*
(Valore in migliaia di Euro)

Codici	Prodotti - PRODUZIONE COMunitaria	Unità di misura	Unità produttive	Quantità			Valore della produzione commercializzata
				Produzione	Produzione c/terzi	Produzione commercializzata	
Riparazione e manutenzione di apparecchiature elettriche (esclusi gli elettrodomestici)							
33141120	Riparazione e manutenzione di motori, generatori e trasformatori elettrici	migliaia di €	4	0	0	0	2.335
Riparazione e manutenzione di navi commerciali e imbarcazioni da diporto (esclusi i loro motori)							
33151010	Riparazioni di tali tipi di imbarcazioni	migliaia di €	23	0	0	0	153.057
33151030	Servizi di manutenzione, riparazione, rimessa in efficienza, allestimento di imbarcazioni da diporto e sportive	migliaia di €	21	0	0	0	22.607
Installazione di macchine ed apparecchiature industriali							
33206000	Progettazione e montaggio di attrezzature per il controllo dei processi industriali e per l'automazione della produzione	migliaia di €	7	0	0	0	418.052

Fonte: Istat - Statistica annuale della produzione industriale

Nel 2010 le imprese artigiane attive, che rappresentano il 32,9% delle imprese liguri, ammontavano a 46.961, lo 0,5% in più rispetto al 2009: in sensibile crescita le iscrizioni (+7,7%), in calo le cessazioni (-0,9%).

È cresciuto il tasso di natalità di 0,6 punti percentuali rispetto al 2009, passando da 7,6% a 8,2% (più contenuta la crescita a livello nazionale, da 7,3% a 7,4%), è rimasto stazionario sul 7,7% il tasso di mortalità (mentre a livello nazionale è sceso da 8,5% a 7,9%) ed ha cambiato segno il tasso di sviluppo (il rapporto % tra il saldo delle imprese e le imprese registrate ad inizio periodo, al netto delle cancellazioni d'ufficio) passando da -0,1% a +0,6%, mentre a livello nazionale la performance è risultata ancora negativa, da -1,1% a -0,3%.

È aumentato il peso % delle imprese di produzione, che è salito al 65,7% del totale, passando da 30.597 a 30.850 unità (+0,8%, mentre a livello nazionale si è registrato un calo dello 0,8%); le imprese di servizi non hanno subito variazioni restando a quota 16.044 (+0,3% a livello nazionale).

Tra le sezioni numericamente più rappresentative si è registrata una crescita nelle costruzioni (+6,5%) che rappresentano il 48% del totale, e nelle attività amministrative e di servizi di supporto alle imprese (+5,1%); in calo la fabbricazione di prodotti in metallo (-2,7%), le industrie alimentari (-0,6%), i trasporti (-2,6%) e il commercio (-1,1%).

Tutte e quattro le province liguri hanno registrato una situazione stabile: in provincia di Imperia le imprese artigiane sono salite a 8.116 unità (+1,3%) con un tasso di sviluppo pari a 1,2%, Savona con 9.895 imprese (+0,9%) registra un tasso di sviluppo dell'1%, Genova, che concentra su di sé quasi la metà delle imprese artigiane liguri, ha mantenuto al suo attivo 23.026 imprese artigiane, con un tasso di sviluppo pari a 0,2%, e a La Spezia si sono registrate 5.924 imprese che hanno determinato un tasso di crescita pari all'1%.

Nel capoluogo di regione le imprese di produzione (il 64% del totale) sono cresciute dello 0,4% mentre quelle di servizi (il 36% del totale) sono diminuite dello 0,6%; a Imperia, dove si è registrata la più alta percentuale di imprese di produzione sul totale provinciale (70%), queste sono aumentate dell'1,4% rispetto al 2009, e quelle di servizi dell'1,2%; in provincia di Savona le imprese di produzione, che rappresentano il 68% del totale, sono cresciute dell'1% e quelle relativi ai servizi dello 0,3%; in provincia della Spezia le imprese di produzione (il 63 % del totale) hanno registrato un aumento dell'1,3% e quelle di servizi dello 0,5%.

Da un recente sondaggio rivolto ad un campione di imprese a fine 2011, nell'ambito dell'Osservatorio Congiunturale sull'Artigianato e PMI della Regione Liguria (a), teso a valutare l'evoluzione della crisi, si rileva un complessivo rallentamento di marcia della piccola impresa ligure per uscire “fuori dal tunnel”.

Solo una stretta minoranza delle imprese interpellate (4,3%) dichiara di essere uscita dalla crisi ed inizia a ragionare su piani di espansione e consolidamento, mentre il 22% confida che la crisi si protrarrà per tutto il 2012; preoccupante lo stato di incertezza, rappresentato dal 38% delle imprese intervistate, che non sa dare una valutazione precisa in merito alle previsioni di uscita dalla crisi.

(a) indagine promossa da Unioncamere Liguria e Commissione Regionale per l'Artigianato, realizzata da Confartigianato Liguria e CNA Liguria e curata dal Centro Studi Sintesi, che coinvolge un campione di 1.500 piccole imprese liguri con meno di 20 addetti, e che ha l'obiettivo di monitorare lo “stato di salute” del settore, attraverso l'analisi di indicatori quali produzione / domanda, fatturato, ordini, esportazioni, prezzi dei fornitori, investimenti, occupazione, liquidità ed indebitamento sulla base dei giudizi espressi direttamente dagli imprenditori.

Tavola 13.1 Principali indicatori statistici per provincia - Anno 2010

Indicatori	Imperia	Savona	Genova	La Spezia	LIGURIA	ITALIA
Imprese artigiane attive (a)	8.116	9.895	23.026	5.924	46.961	1.458.922
Imprese iscritte	716	802	1.793	535	3.846	109.753
Imprese cessate	616	711	1.807	480	3.614	117.027
Variazione % 2009/2010	1,3	0,9	0,0	0,9	0,5	-0,5
% delle imprese artigiane attive sul totale delle imprese	33,4	34,2	32,1	33,0	32,9	27,6
% delle imprese artigiane attive sul totale regionale	17,3	21,1	49,0	12,6	100,0	
% delle imprese di produzione	69,9	68,0	63,9	63,1	65,7	63,9
% delle imprese di servizi	29,7	31,9	36,1	36,8	34,2	36,0
Imprese artigiane per 1000 abitanti	36,5	34,4	26,1	26,5	29,1	24,1
% delle società di capitale	1,5	2,1	2,5	4,3	2,5	3,6
% delle società di persone	13,4	16,5	17,2	17,5	16,4	17,7
% delle ditte individuali	84,8	81,2	80,1	77,0	80,8	78,5
Tasso di natalità	8,8	8,1	7,7	9,1	8,2	7,4
Tasso di mortalità	7,6	7,2	7,8	8,1	7,7	7,9
Tasso di sviluppo (b)	1,2	1,0	0,2	1,0	0,6	-0,3

Fonte: Infocamere - Istat

(a) Consistenza al 31.12

(b) Al netto delle cancellazioni d'ufficio

Tavola 13.2 Imprese artigiane attive per settore e per provincia al 31.12.2010

ANNI PROVINCE	PRODUZIONE		SERVIZI		NON CLASSIFICATE	TOTALE
	Valore assoluto	%	Valore assoluto	%		
2007	31.700	68,6	14.413	31,2	74	46.187
2008	32.326	69,1	14.350	30,7	108	46.784
2009	30.597	65,5	16.044	34,3	83	46.724
2010 - DATI PROVINCIALI						
Imperia	5.676	69,9	2.406	29,6	34	8.116
Savona	6.731	68,0	3.160	31,9	4	9.895
Genova	14.703	63,9	8.300	36,0	23	23.026
La Spezia	3.740	63,1	2.178	36,8	6	5.924
LIGURIA	30.850	65,7	16.044	34,2	67	46.961
ITALIA	932.661	63,9	524.529	36,0	1.732	1.458.922

Fonte: Infocamere

Tavola 13.3 Movimento anagrafico delle imprese artigiane per provincia (a) - Anno 2010

ANNI PROVINCE	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate
2007	46.683	46.187	4.485	3.827
2008	47.224	46.784	4.219	3.678
2009	47.150	46.724	3.571	3.645
2010 - DATI PROVINCIALI				
Imperia	8.223	8.116	716	616
Savona	9.949	9.895	802	711
Genova	23.249	23.026	1.793	1.807
La Spezia	5.961	5.924	535	480
LIGURIA	47.382	46.961	3.846	3.614
ITALIA	1.470.942	1.458.922	109.753	117.027

Fonte: Infocamere

(a) Registrate e attive: consistenza al 31.12

ARTIGIANATO

Tavola 13.4 Movimento anagrafico delle imprese artigiane per sezioni e divisioni di attività economica in Liguria (a) - Anni 2009 e 2010

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	2009				2010			
	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate
Agricoltura, silvicoltura e pesca	389	387	13	29	378	377	14	31
Attività estrattiva	26	26	-	1	27	27	1	1
Attività manifatturiere	8.577	8.447	461	584	8.445	8.325	485	581
<i>Industrie alimentari</i>	1.436	1.416	94	94	1.428	1.408	89	83
<i>Industria delle bevande</i>	29	29	2	1	30	30	3	2
<i>Industria del tabacco</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Industrie tessili</i>	137	134	11	10	144	141	12	6
<i>Confezione di articoli di abbigliamento;</i> <i>confezione di articoli in pelle e pelliccia</i>	538	527	49	53	521	511	32	46
<i>Fabbricazione di articoli in pelle e simili</i>	79	76	2	6	75	72	2	6
<i>Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero</i> <i>(esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia</i> <i>e materiali da intreccio</i>	825	818	25	50	806	799	29	45
<i>Fabbricazione di carta e di prodotti di carta</i>	48	46	1	1	47	45	3	4
<i>Stampa e riproduzione di supporti registrati</i>	406	396	14	27	411	402	24	24
<i>Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione</i> <i>del petrolio</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Fabbricazione di prodotti chimici</i>	65	63	1	-	65	62	3	4
<i>Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati</i> <i>farmaceutici</i>	3	3	-	-	3	3	-	-
<i>Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche</i>	94	94	2	7	90	90	6	6
<i>Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali</i> <i>non metalliferi</i>	413	408	17	29	408	403	23	28
<i>Metallurgia</i>	18	18	2	1	19	19	1	-
<i>Fabbricazione di prodotti in metallo</i> <i>(esclusi macchinari e attrezzature)</i>	1.605	1.574	69	115	1.561	1.531	85	121
<i>Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica;</i> <i>apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione</i> <i>e di orologi</i>	136	134	8	9	131	129	7	11
<i>Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature</i> <i>per uso domestico non elettriche</i>	139	137	4	12	127	125	3	13
<i>Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca</i>	327	321	4	17	299	295	4	24
<i>Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi</i>	27	26	-	1	27	26	3	1
<i>Fabbricazione di altri mezzi di trasporto</i>	476	470	19	41	433	429	15	46
<i>Fabbricazione di mobili</i>	254	248	11	22	237	232	6	17
<i>Altre industrie manifatturiere</i>	1.075	1.065	45	48	1.061	1.054	50	59
<i>Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine</i> <i>ed apparecchiature</i>	447	444	81	40	522	519	85	35
<i>Fornitura di energ.elettr., gas, vapore e aria condiz.</i>	2	2	1	1	2	2	-	-
<i>Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di tratt. rifiuti</i>	66	65	1	1	64	63	2	5
<i>Costruzioni</i>	22.265	21.122	2.065	1.779	22.644	22.496	2.238	1.866
<i>Comm.ingr.e dett.; rip. di autoveicoli e motocicli</i>	2.333	2.317	78	202	2.310	2.292	97	179
<i>Trasporto e magazzinaggio</i>	3.477	3.441	118	255	3.391	3.350	107	192
<i>Servizi di alloggio e ristorazione</i>	1.539	1.520	183	170	1.566	1.549	186	157
<i>Servizi di informazione e comunicazione</i>	313	312	33	29	329	327	46	29
<i>Attività finanziarie e assicurative</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Attività immobiliari</i>	4	4	-	14	4	4	-	9
<i>Attività professionali, scientifiche e tecniche</i>	562	554	42	54	552	545	52	61
<i>Attività amministrative e servizi di supporto</i>	1.707	1.688	199	132	1.790	1.774	216	137
<i>Amministrazione pubblica e difesa; ass. soc. obbl.</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Istruzione</i>	52	52	4	-	53	53	1	-
<i>Sanità e assistenza sociale</i>	11	11	1	1	9	9	-	1
<i>Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento</i>	266	263	21	27	269	267	20	17
<i>Altre attività di servizi</i>	5.461	5.430	338	329	5.465	5.434	330	311
<i>Imprese non classificate</i>	100	83	13	37	84	67	51	37
Totale	47.150	46.724	3.571	3.645	47.382	46.961	3.846	3.614

Fonte: Infocamere

(a) Registrate e attive: consistenza al 31.12

Tavola 13.4.1 Movimento anagrafico delle imprese artigiane per sezioni e divisioni di attività economica in provincia di Imperia (a) - Anno 2010

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate
Agricoltura, silvicoltura e pesca	99	99	4	10
Attività estrattiva	3	3	1	-
Attività manifatturiere	1.244	1.216	61	69
<i>Industrie alimentari</i>	219	213	9	9
<i>Industria delle bevande</i>	6	6	-	-
<i>Industria del tabacco</i>	-	-	-	-
<i>Industrie tessili</i>	13	13	1	2
<i>Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia</i>	72	70	7	4
<i>Fabbricazione di articoli in pelle e simili</i>	12	10	1	-
<i>Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio</i>	153	151	4	11
<i>Fabbricazione di carta e di prodotti di carta</i>	8	7	1	2
<i>Stampa e riproduzione di supporti registrati</i>	49	49	1	3
<i>Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio</i>	-	-	-	-
<i>Fabbricazione di prodotti chimici</i>	6	6	1	-
<i>Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici</i>	-	-	-	-
<i>Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche</i>	8	8	-	-
<i>Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi</i>	73	69	4	8
<i>Metallurgia</i>	-	-	-	-
<i>Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)</i>	263	257	12	15
<i>Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi</i>	7	7	-	-
<i>Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche</i>	6	6	-	-
<i>Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca</i>	40	39	-	1
<i>Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi</i>	1	1	-	-
<i>Fabbricazione di altri mezzi di trasporto</i>	47	46	2	1
<i>Fabbricazione di mobili</i>	35	34	-	2
<i>Altre industrie manifatturiere</i>	160	158	6	8
<i>Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature</i>	66	66	12	2
<i>Fornitura di energ.elettr., gas, vapore e aria condiz.</i>	1	1	-	-
<i>Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di tratt. rifiuti</i>	10	10	-	1
<i>Costruzioni</i>	4.508	4.456	434	366
<i>Comm.ingr.e dett.; rip. di autoveicoli e motocicli</i>	406	404	19	40
<i>Trasporto e magazzinaggio</i>	346	338	5	22
<i>Servizi di alloggio e ristorazione</i>	171	165	23	21
<i>Servizi di informazione e comunicazione</i>	75	75	9	7
<i>Attività finanziarie e assicurative</i>	-	-	-	-
<i>Attività immobiliari</i>	-	-	-	2
<i>Attività professionali, scientifiche e tecniche</i>	81	78	6	10
<i>Attività amministrative e servizi di supporto</i>	260	259	44	19
<i>Amministrazione pubblica e difesa; ass. soc. obbl.</i>	-	-	-	-
<i>Istruzione</i>	6	6	-	-
<i>Sanità e assistenza sociale</i>	4	4	-	-
<i>Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento</i>	39	38	3	3
<i>Altre attività di servizi</i>	936	930	61	42
<i>Imprese non classificate</i>	34	34	46	6
Totale	8.223	8.116	716	616

Fonte: Infocamere
(a) Registrate e attive: consistenza al 31.12

ARTIGIANATO

Tavola 13.4.2 Movimento anagrafico delle imprese artigiane per sezioni e divisioni di attività economica in provincia di Savona (a) - Anno 2010

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate
Agricoltura, silvicoltura e pesca	101	101	5	9
Attività estrattiva	2	2	-	-
Attività manifatturiere	1.617	1.609	99	94
<i>Industrie alimentari</i>	304	303	16	13
<i>Industria delle bevande</i>	6	6	1	2
<i>Industria del tabacco</i>	-	-	-	-
<i>Industrie tessili</i>	24	24	4	-
<i>Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia</i>	70	69	2	4
<i>Fabbricazione di articoli in pelle e simili</i>	15	15	-	1
<i>Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio</i>	169	169	10	7
<i>Fabbricazione di carta e di prodotti di carta</i>	6	6	-	-
<i>Stampa e riproduzione di supporti registrati</i>	74	74	4	1
<i>Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio</i>	-	-	-	-
<i>Fabbricazione di prodotti chimici</i>	11	11	-	-
<i>Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici</i>	-	-	-	-
<i>Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche</i>	8	8	-	-
<i>Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi</i>	106	106	8	5
<i>Metallurgia</i>	5	5	-	-
<i>Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)</i>	333	329	22	30
<i>Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi</i>	24	23	2	1
<i>Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche</i>	17	17	1	3
<i>Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca</i>	60	59	2	2
<i>Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi</i>	4	4	1	-
<i>Fabbricazione di altri mezzi di trasporto</i>	71	71	1	7
<i>Fabbricazione di mobili</i>	37	37	3	3
<i>Altre industrie manifatturiere</i>	180	180	10	9
<i>Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature</i>	93	93	12	6
<i>Fornitura di energ.eletr., gas, vapore e aria condiz.</i>	1	1	-	-
<i>Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di tratt. rifiuti</i>	19	18	2	1
<i>Costruzioni</i>	5.136	5.119	488	389
<i>Comm.ingr.e dett.; rip. di autoveicoli e motocicli</i>	451	446	23	33
<i>Trasporto e magazzinaggio</i>	506	503	15	28
<i>Servizi di alloggio e ristorazione</i>	378	377	47	40
<i>Servizi di informazione e comunicazione</i>	70	70	16	8
<i>Attività finanziarie e assicurative</i>	-	-	-	-
<i>Attività immobiliari</i>	4	4	-	2
<i>Attività professionali, scientifiche e tecniche</i>	112	111	14	11
<i>Attività amministrative e servizi di supporto</i>	305	302	25	21
<i>Amministrazione pubblica e difesa; ass. soc. obbl.</i>	-	-	-	-
<i>Istruzione</i>	5	5	-	-
<i>Sanità e assistenza sociale</i>	3	3	-	1
<i>Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento</i>	77	77	4	3
<i>Altre attività di servizi</i>	1.147	1.143	62	45
<i>Imprese non classificate</i>	15	4	2	26
Totale	9.949	9.895	802	711

Fonte: Infocamere

(a) Registrate e attive: consistenza al 31.12

Tavola 13.4.3 Movimento anagrafico delle imprese artigiane per sezioni e divisioni di attività economica in provincia di Genova (a) - Anno 2010

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate
Agricoltura, silvicoltura e pesca	117	116	3	10
Attività estrattiva	18	18	-	-
Attività manifatturiere	4.385	4.308	253	321
<i>Industrie alimentari</i>	715	704	53	49
<i>Industria delle bevande</i>	13	13	2	-
<i>Industria del tabacco</i>	-	-	-	-
<i>Industrie tessili</i>	88	85	6	3
<i>Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia</i>	327	321	22	33
<i>Fabbricazione di articoli in pelle e simili</i>	45	44	1	4
<i>Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili);</i> <i>fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio</i>	374	369	13	25
<i>Fabbricazione di carta e di prodotti di carta</i>	30	29	2	2
<i>Stampa e riproduzione di supporti registrati</i>	236	227	14	16
<i>Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio</i>	-	-	-	-
<i>Fabbricazione di prodotti chimici</i>	38	35	-	3
<i>Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici</i>	3	3	-	-
<i>Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche</i>	67	67	6	5
<i>Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi</i>	166	165	7	8
<i>Metallurgia</i>	11	11	1	-
<i>Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)</i>	736	718	37	59
<i>Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali,</i> <i>apparecchi di misurazione e di orologi</i>	81	80	3	7
<i>Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche</i>	86	84	2	9
<i>Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca</i>	148	146	1	14
<i>Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi</i>	15	14	2	1
<i>Fabbricazione di altri mezzi di trasporto</i>	192	190	5	18
<i>Fabbricazione di mobili</i>	131	128	3	8
<i>Altre industrie manifatturiere</i>	611	606	26	34
<i>Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature</i>	272	269	47	23
<i>Fornitura di energ.elettr., gas, vapore e aria condiz.</i>	-	-	-	-
<i>Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di tratt. rifiuti</i>	23	23	-	2
<i>Costruzioni</i>	10.443	10.377	1.013	887
<i>Comm.ingr.e dett.; rip. di autoveicoli e motocicli</i>	1.174	1.165	41	82
<i>Trasporto e magazzinaggio</i>	2.173	2.147	71	122
<i>Servizi di alloggio e ristorazione</i>	782	773	93	82
<i>Servizi di informazione e comunicazione</i>	122	120	16	9
<i>Attività finanziarie e assicurative</i>	-	-	-	-
<i>Attività immobiliari</i>	-	-	-	5
<i>Attività professionali, scientifiche e tecniche</i>	275	272	22	26
<i>Attività amministrative e servizi di supporto</i>	1.008	1.001	116	74
<i>Amministrazione pubblica e difesa; ass. soc. obbl.</i>	-	-	-	-
<i>Istruzione</i>	23	23	-	-
<i>Sanità e assistenza sociale</i>	2	2	-	-
<i>Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento</i>	119	118	11	8
<i>Altre attività di servizi</i>	2.558	2.540	151	176
<i>Imprese non classificate</i>	27	23	3	3
Totale	23.249	23.026	1.793	1.807

Fonte: Infocamere
(a) Registrate e attive: consistenza al 31.12

ARTIGIANATO

Tavola 13.4.4 Movimento anagrafico delle imprese artigiane per sezioni e divisioni di attività economica in provincia della Spezia (a) - Anno 2010

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate
Agricoltura, silvicoltura e pesca	61	61	2	2
Attività estrattiva	4	4	-	1
Attività manifatturiere	1.199	1.192	72	97
<i>Industrie alimentari</i>	190	188	11	12
<i>Industria delle bevande</i>	5	5	-	-
<i>Industria del tabacco</i>	-	-	-	-
<i>Industrie tessili</i>	19	19	1	1
<i>Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia</i>	52	51	1	5
<i>Fabbricazione di articoli in pelle e simili</i>	3	3	-	1
<i>Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio</i>	110	110	2	2
<i>Fabbricazione di carta e di prodotti di carta</i>	3	3	-	-
<i>Stampa e riproduzione di supporti registrati</i>	52	52	5	4
<i>Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio</i>	-	-	-	-
<i>Fabbricazione di prodotti chimici</i>	10	10	2	1
<i>Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici</i>	-	-	-	-
<i>Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche</i>	7	7	-	1
<i>Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi</i>	63	63	4	7
<i>Metallurgia</i>	3	3	-	-
<i>Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)</i>	229	227	14	17
<i>Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi</i>	19	19	2	2
<i>Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche</i>	18	18	-	1
<i>Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca</i>	51	51	1	7
<i>Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi</i>	7	7	-	-
<i>Fabbricazione di altri mezzi di trasporto</i>	123	122	7	20
<i>Fabbricazione di mobili</i>	34	33	-	4
<i>Altre industrie manifatturiere</i>	110	110	8	8
<i>Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature</i>	91	91	14	4
Fornitura di energ.elettr., gas, vapore e aria condiz.	-	-	-	-
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di tratt. rifiuti	12	12	-	1
Costruzioni	2.557	2.544	303	224
Comm.ingr.e dett.; rip. di autoveicoli e motocicli	279	277	14	24
Trasporto e magazzinaggio	366	362	16	20
Servizi di alloggio e ristorazione	235	234	23	14
Servizi di informazione e comunicazione	62	62	5	5
Attività finanziarie e assicurative	-	-	-	-
Attività immobiliari	-	-	-	2
Attività professionali, scientifiche e tecniche	84	84	10	14
Attività amministrative e servizi di supporto	217	212	31	23
Amministrazione pubblica e difesa; ass. soc. obbl.	-	-	-	-
Istruzione	19	19	1	-
Sanità e assistenza sociale	-	-	-	-
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento	34	34	2	3
Altre attività di servizi	824	821	56	48
Imprese non classificate	8	6	-	2
Totale	5.961	5.924	535	480

Fonte: Infocamere

(a) Registrate e attive: consistenza al 31.12

Tavola 13.5 Incidenza delle imprese artigiane attive per provincia al 31.12.2010

ANNI PROVINCE	Imprese artigiane	Totale imprese	Incidenza % sul totale
2007	46.187	140.240	32,9
2008	46.784	142.648	32,8
2009	46.724	142.511	32,8
2010 - DATI PROVINCIALI			
Imperia	8.116	24.279	33,4
Savona	9.895	28.920	34,2
Genova	23.026	71.662	32,1
La Spezia	5.924	17.969	33,0
LIGURIA	46.961	142.830	32,9
ITALIA	1.458.922	5.281.934	27,6

Fonte: Infocamere

Tavola 13.6 Imprese artigiane attive per forma giuridica e per provincia al 31.12.2010

ANNI PROVINCE	Società di capitale	Società di persone	Ditte individuali	Altre forme	Totale
2007	858	7.902	37.256	171	46.187
2008	983	7.948	37.682	171	46.784
2009	1.068	7.839	37.654	163	46.724
2010 - DATI PROVINCIALI					
Imperia	118	1.087	6.885	26	8.116
Savona	206	1.628	8.033	28	9.895
Genova	575	3.960	18.452	39	23.026
La Spezia	253	1.035	4.564	72	5.924
LIGURIA	1.152	7.710	37.934	165	46.961
ITALIA	52.498	257.478	1.144.906	4.040	1.458.922

Fonte: Infocamere

Tavola 13.7 Tassi demografici delle imprese artigiane per provincia - Anno 2010

ANNI PROVINCE	Natalità	Mortalità	Sviluppo (a)
2007	9,7	8,3	1,5
2008	9,0	7,9	1,2
2009	7,6	7,7	-0,1
2010 - DATI PROVINCIALI			
Imperia	8,8	7,6	1,2
Savona	8,1	7,2	1,0
Genova	7,7	7,8	0,2
La Spezia	9,1	8,1	1,0
LIGURIA	8,2	7,7	0,6
ITALIA	7,4	7,9	-0,3

Fonte: Infocamere
(a) al netto delle cancellazioni d'ufficio

I dati presentati nel capitolo relativo alle costruzioni provengono da un'indagine mensile dell'Istat (Rilevazione mensile sui permessi di costruire). I dati di base, forniti ai comuni dai richiedenti dei titoli abilitativi a costruire, riguardano le richieste di permesso di costruire per la realizzazione di nuovi fabbricati o di ampliamenti di volume di fabbricati preesistenti.

Nella presente edizione è stato possibile, data la disponibilità dei dati, aggiornare le informazioni contenute in tabella fino al 2009.

Nel periodo 2007-2009 il numero di fabbricati residenziali di nuova costruzione in Liguria mostra una tendenza alla flessione: si registra infatti una crescita del 11% nel 2008 seguito da un decremento del 15% l'anno successivo. A livello nazionale il calo è progressivo e pari al 35%.

Analizzando i dati a livello provinciale, emerge un calo per Genova, Imperia e Savona (in particolare quest'ultima presenta una diminuzione nel periodo pari a -28%); fa eccezione La Spezia che cresce del 38%.

Analogo andamento per il volume degli ampliamenti dei fabbricati residenziali; si passa da 211.639 mq nel 2007 a 191.386 mq nel 2009 con una flessione pari a -10%. In diminuzione anche il dato nazionale (-23%).

Tendenzialmente in flessione anche i permessi relativi a fabbricati non residenziali nuovi. Questi passano da 212 nel 2007 a 193 nel 2009 (-9%). Diminuzione rilevata anche a livello nazionale, seppur di maggiore significatività (-22%).

Analizzando i dati relativi ai fabbricati nuovi per destinazione economica, si registra una contrazione della superficie totale per l'agricoltura e l'industria/artigianato (rispettivamente pari a -28% e -52%), mentre risultano in crescita il commercio e le attività turistiche (+60%).

COSTRUZIONI

Tavola 14.1 Permessi di costruire in Italia. Fabbricati residenziali nuovi e relative abitazioni per classe di comuni - Anni 2007-2009 (volume in m³ v/p e superficie in m²)

CLASSI DI COMUNI	Fabbricati			Abitazioni			
	Numero	Volume	Superficie totale	Numero	Superficie utile abitabile	Stanze	Accessori
ANNO 2007							
COMUNI CAPOLUOGHI							
Oltre 500.000 abitanti	1.009	6.014.355	1.789.056	14.402	844.879	39.391	34.551
250.001-500.000	230	1.121.782	341.530	2.548	183.187	7.955	6.333
100.001-250.000	1.540	5.524.259	1.741.476	12.998	942.471	42.386	37.197
Fino a 100.000	2.009	5.925.920	1.882.432	14.214	1.068.246	47.881	39.827
COMUNI NON CAPOLUOGHI							
Oltre 50.000 abitanti	1.624	4.511.596	1.468.061	10.593	767.803	34.816	28.075
20.001-50.000	6.279	17.766.435	5.506.373	40.979	2.908.532	134.334	115.383
10.001-20.000	8.541	20.068.293	6.228.420	46.378	3.402.154	157.898	138.619
5.001-10.000	11.439	22.511.148	7.033.291	52.696	3.935.727	183.122	161.641
2.501-5.000	8.868	14.659.498	4.570.167	33.030	2.571.355	118.238	104.638
1.001-2.500	4.930	6.971.206	2.201.656	15.770	1.253.845	57.170	50.750
Fino a 1.000	2.271	2.793.510	902.112	6.663	505.140	23.626	20.836
ITALIA	48.740	107.868.002	33.664.574	250.271	18.383.339	846.817	737.850
ANNO 2008							
COMUNI CAPOLUOGHI							
Oltre 500.000 abitanti	1.036	5.038.135	1.615.897	12.510	742.083	34.057	27.910
250.001-500.000	132	1.215.769	352.093	1.993	167.581	7.169	7.136
100.001-250.000	1.343	4.441.205	1.426.929	10.291	751.619	33.447	30.315
Fino a 100.000	1.680	4.281.497	1.320.216	9.758	731.670	32.508	27.036
COMUNI NON CAPOLUOGHI							
Oltre 50.000 abitanti	1.378	4.092.769	1.274.115	9.173	665.869	30.642	23.829
20.001-50.000	4.992	11.931.189	3.771.709	27.873	2.010.349	93.047	79.825
10.001-20.000	6.778	15.307.516	4.692.151	33.976	2.550.631	118.484	103.150
5.001-10.000	9.601	17.694.152	5.484.964	40.535	3.075.424	142.363	123.142
2.501-5.000	7.631	11.471.589	3.614.428	26.872	2.058.140	96.532	81.301
1.001-2.500	4.483	6.287.423	1.973.866	13.696	1.097.090	50.274	41.836
Fino a 1.000	1.966	2.361.050	745.640	5.106	418.331	19.511	15.602
ITALIA	41.020	84.122.294	26.272.008	191.783	14.268.787	658.034	561.082
ANNO 2009							
COMUNI CAPOLUOGHI							
Oltre 500.000 abitanti	870	5.356.257	1.714.136	12.039	758.192	33.171	27.810
250.001-500.000	167	928.460	277.255	1.885	148.627	6.222	6.114
100.001-250.000	1.183	3.698.712	1.136.908	8.124	592.299	25.952	23.562
Fino a 100.000	1.299	3.351.424	1.045.669	7.346	570.414	25.021	19.928
COMUNI NON CAPOLUOGHI							
Oltre 50.000 abitanti	1.351	4.124.365	1.230.516	9.480	663.090	30.016	25.275
20.001-50.000	4.117	9.568.591	2.968.994	21.854	1.565.685	72.259	61.368
10.001-20.000	5.290	11.031.495	3.403.256	24.740	1.890.633	86.409	75.274
5.001-10.000	6.850	11.990.293	3.694.302	26.061	2.055.700	92.588	79.595
2.501-5.000	5.575	8.017.016	2.476.525	16.839	1.376.970	62.784	53.321
1.001-2.500	3.486	4.248.999	1.336.297	9.270	755.289	33.904	28.501
Fino a 1.000	1.610	1.850.200	581.099	3.949	326.198	14.574	11.999
ITALIA	31.798	64.165.812	19.864.957	141.587	10.703.097	482.900	412.747

Fonte: Istat - Rilevazione statistica dei permessi di costruire

COSTRUZIONI

Tavola 14.2 Permessi di costruire. Fabbricati residenziali nuovi e relative abitazioni per provincia
Anni 2007-2009 (volume in m³ v/p e superficie in m²)

PROVINCE	Fabbricati			Abitazioni			
	Numero	Volume	Superficie totale	Numero	Superficie utile abitabile	Stanze	Accessori
ANNO 2007							
Imperia	203	251.133	81.856	614	44.547	1.998	1.513
Savona	181	169.764	54.107	397	28.537	1.293	1.055
Genova	175	163.753	52.232	367	29.905	1.345	1.037
La Spezia	87	134.008	40.689	377	24.765	1.176	862
Liguria	646	718.658	228.884	1.755	127.754	5.812	4.467
ITALIA	48.740	107.868.002	33.664.574	250.271	18.383.339	846.817	737.850
ANNO 2008							
Imperia	184	175.133	55.511	413	29.632	1.345	1.076
Savona	175	335.471	95.732	857	54.370	2.509	1.903
Genova	215	291.761	102.673	813	59.926	2.935	2.178
La Spezia	148	260.039	76.199	618	47.445	2.250	1.710
Liguria	722	1.062.404	330.115	2.701	191.373	9.039	6.867
ITALIA	41.020	84.122.294	26.272.008	191.783	14.268.787	658.034	561.082
ANNO 2009							
Imperia	197	156.085	50.810	375	26.531	1.245	931
Savona	130	216.937	70.094	539	36.987	1.694	1.285
Genova	170	235.616	73.926	522	40.296	1.858	1.437
La Spezia	120	197.744	61.583	516	34.603	1.478	1.359
Liguria	617	806.382	256.413	1.952	138.417	6.275	5.012
ITALIA	31.798	64.165.812	19.864.957	141.587	10.703.097	482.900	412.747

Fonte: Istat - Rilevazione statistica dei permessi di costruire

Tavola 14.3 Permessi di costruire. Abitazioni in fabbricati residenziali nuovi per classe di superficie utile abitabile e provincia - Anni 2007-2009

PROVINCE	Abitazioni per classe di superficie utile abitabile (m ²)						Totale		
	<=45	46-75	76-95	96-110	111-130	Oltre 130	Abitazioni	Stanze	Accessori
ANNO 2007									
Imperia	90	282	146	43	19	34	614	1.998	1.513
Savona	65	197	57	39	17	22	397	1.293	1.055
Genova	34	143	102	44	23	21	367	1.345	1.037
La Spezia	89	192	41	27	13	15	377	1.176	862
Liguria	278	814	346	153	72	92	1.755	5.812	4.467
ITALIA	38.780	114.871	52.122	20.801	11.637	12.060	250.271	846.817	737.850
ANNO 2008									
Imperia	87	171	95	29	11	20	413	1.345	1.076
Savona	298	344	120	40	31	24	857	2.509	1.903
Genova	71	367	232	77	44	22	813	2.935	2.178
La Spezia	69	290	137	67	31	24	618	2.250	1.710
Liguria	525	1.172	584	213	117	90	2.701	9.039	6.867
ITALIA	30.072	84.792	39.519	17.662	9.612	10.126	191.783	658.034	561.082
ANNO 2009									
Imperia	55	198	62	15	27	18	375	1.245	931
Savona	115	244	74	44	43	19	539	1.694	1.285
Genova	43	270	115	44	27	23	522	1.858	1.437
La Spezia	117	247	91	20	17	24	516	1.478	1.359
Liguria	330	959	342	123	114	84	1.952	6.275	5.012
ITALIA	22.281	62.375	27.677	12.672	7.516	9.066	141.587	482.900	412.747

Fonte: Istat - Rilevazione statistica dei permessi di costruire

COSTRUZIONI

Tavola 14.4 Permessi di costruire. Ampliamenti di fabbricati residenziali per provincia
Anni 2007-2009 (volume in m³ v/p e superficie in m²)

PROVINCE	Ampliamenti con abitazioni						Altri ampliamenti		Totale ampliamenti	
	Volume	Superficie totale	Abitazioni	Superficie utile abitabile	Stanze	Accessori	Volume	Superficie totale	Volume	Superficie totale
ANNO 2007										
Imperia	62.835	20.175	206	14.731	605	451	10.467	3.391	73.302	23.566
Savona	37.853	12.653	157	10.125	466	345	11.020	3.445	48.873	16.098
Genova	33.671	10.758	109	8.915	377	252	17.432	5.940	51.103	16.698
La Spezia	33.401	10.878	117	8.823	345	255	4.960	1.642	38.361	12.520
Liguria	167.760	54.464	589	42.594	1.793	1.303	43.879	14.418	211.639	68.882
ITALIA	9.686.315	3.050.764	26.431	2.086.441	89.823	76.369	2.698.381	870.331	12.384.696	3.921.095
ANNO 2008										
Imperia	22.675	7.582	70	5.701	242	178	8.265	2.599	30.940	10.181
Savona	45.136	15.263	174	12.798	577	388	10.062	3.178	55.198	18.441
Genova	58.585	17.932	170	13.761	594	472	21.920	7.250	80.505	25.182
La Spezia	40.029	13.327	128	9.924	432	331	8.160	2.590	48.189	15.917
Liguria	166.425	54.104	542	42.184	1.845	1.369	48.407	15.617	214.832	69.721
ITALIA	8.676.609	2.735.757	23.263	1.859.979	79.172	65.492	2.623.296	841.285	11.299.905	3.577.042
ANNO 2009										
Imperia	32.221	9.898	113	7.380	350	253	7.614	2.558	39.835	12.456
Savona	48.574	15.874	168	11.875	507	418	9.362	3.061	57.936	18.935
Genova	44.017	13.797	148	10.740	472	369	16.780	5.402	60.797	19.199
La Spezia	28.063	8.809	106	7.591	350	241	4.755	1.602	32.818	10.411
Liguria	152.875	48.378	535	37.586	1.679	1.281	38.511	12.623	191.386	61.001
ITALIA	7.324.847	2.272.180	18.867	1.540.195	65.331	53.683	2.247.760	714.756	9.572.607	2.986.936

Fonte: Istat - Rilevazione statistica dei permessi di costruire

COSTRUZIONI

Tavola 14.5 Permessi di costruire in Italia. Fabbricati non residenziali nuovi e relative abitazioni per classe di comuni - Anni 2007-2009 (volume in m³ v/p e superficie in m²)

CLASSI DI COMUNI	Fabbricati			Abitazioni		
	Numero	Volume	Superficie totale	Numero	Stanze	Accessori
ANNO 2007						
COMUNI CAPOLUOGHI						
Oltre 500.000 abitanti	205	4.917.885	872.544	118	362	241
250.001-500.000	70	2.062.619	359.694	16	60	57
100.001-250.000	349	4.868.651	675.925	233	732	497
Fino a 100.000	562	5.240.622	941.175	225	639	541
COMUNI NON CAPOLUOGHI						
Oltre 50.000 abitanti	449	4.504.736	733.939	155	525	413
20.001-50.000	2.037	15.768.343	2.521.217	586	1.914	1.637
10.001-20.000	2.765	22.554.922	3.551.227	632	2.163	1.694
5.001-10.000	3.547	27.729.002	4.504.726	848	3.219	2.297
2.501-5.000	3.420	18.582.590	3.016.377	859	2.638	2.243
1.001-2.500	1.862	8.180.929	1.404.909	368	1.236	1.081
Fino a 1.000	932	3.428.915	583.688	134	417	396
ITALIA	16.198	117.839.214	19.165.421	4.174	13.905	11.097
ANNO 2008						
COMUNI CAPOLUOGHI						
Oltre 500.000 abitanti	175	3.768.676	793.097	51	149	81
250.001-500.000	75	1.954.532	306.694	4	10	15
100.001-250.000	363	5.304.999	831.848	284	1.016	719
Fino a 100.000	556	5.389.775	835.376	216	636	475
COMUNI NON CAPOLUOGHI						
Oltre 50.000 abitanti	447	5.120.544	724.710	180	630	458
20.001-50.000	1.888	15.970.901	2.365.514	580	1.625	1.325
10.001-20.000	2.294	18.633.339	2.921.469	523	1.650	1.333
5.001-10.000	3.428	24.730.292	3.838.046	702	2.474	2.009
2.501-5.000	3.005	18.188.751	2.857.063	492	1.837	1.393
1.001-2.500	1.987	9.116.643	1.510.181	255	887	711
Fino a 1.000	1.017	4.778.735	740.227	102	372	293
ITALIA	15.235	112.957.187	17.724.225	3.389	11.286	8.812
ANNO 2009						
COMUNI CAPOLUOGHI						
Oltre 500.000 abitanti	115	2.156.051	377.585	20	67	52
250.001-500.000	62	1.133.559	174.539	10	31	31
100.001-250.000	305	3.765.829	600.865	110	379	264
Fino a 100.000	479	4.264.635	743.806	141	434	352
COMUNI NON CAPOLUOGHI						
Oltre 50.000 abitanti	539	4.065.662	631.762	116	406	307
20.001-50.000	1.550	13.097.205	2.106.495	407	876	705
10.001-20.000	1.859	16.110.509	2.453.621	361	1.226	1.039
5.001-10.000	2.657	17.028.232	2.652.457	499	1.721	1.463
2.501-5.000	2.624	13.375.373	2.263.195	376	1.215	1.018
1.001-2.500	1.656	6.904.609	1.131.992	226	726	648
Fino a 1.000	812	3.230.543	526.156	96	354	286
ITALIA	12.658	85.132.207	13.662.473	2.362	7.435	6.165

Fonte: Istat - Rilevazione statistica dei permessi di costruire

COSTRUZIONI

Tavola 14.6 Permessi di costruire. Fabbricati non residenziali nuovi e relative abitazioni per provincia - Anni 2007-2009 (volume in m³ v/p e superficie in m²)

PROVINCE	Fabbricati			Abitazioni		
	Numero	Volume	Superficie totale	Numero	Stanze	Accessori
ANNO 2007						
Imperia	58	235.041	42.672	13	37	35
Savona	63	609.727	85.412	44	122	96
Genova	65	348.813	66.645	38	117	51
La Spezia	26	193.643	37.939	5	22	16
Liguria	212	1.387.224	232.668	100	298	198
ITALIA	16.198	117.839.214	19.165.421	4.174	13.905	11.097
ANNO 2008						
Imperia	36	180.080	32.039	3	12	16
Savona	48	249.949	46.596	4	20	14
Genova	70	293.833	60.922	1	4	3
La Spezia	27	293.088	32.711	1	2	2
Liguria	181	1.016.950	172.268	9	38	35
ITALIA	15.235	112.957.187	17.724.225	3.389	11.286	8.812
ANNO 2009						
Imperia	46	168.607	29.353	6	23	19
Savona	62	797.500	102.513	9	27	18
Genova	70	188.359	38.331	14	46	36
La Spezia	15	41.111	10.402	2	6	6
Liguria	193	1.195.577	180.599	31	102	79
ITALIA	12.658	85.132.207	13.662.473	2.362	7.435	6.165

Fonte: Istat - Rilevazione statistica dei permessi di costruire

Tavola 14.7 Permessi di costruire. Fabbricati non residenziali nuovi per destinazione economica e provincia - Anni 2007-2009 (volume in m³ v/p e superficie in m²)

PROVINCE	Agricoltura			Industria e artigianato			Commercio e attività turistiche			Altro			Totale		
	Volume	Fabbricati	Superficie totale	Fabbricati	Volume	Superficie totale	Fabbricati	Volume	Superficie totale	Fabbricati	Volume	Superficie totale	Fabbricati	Volume	Superficie totale
ANNO 2007															
Imperia	23	13.194	3.633	13	154.697	24.718	8	47.288	10.154	14	19.862	4.167	58	235.041	42.672
Savona	36	28.508	7.175	10	501.015	55.466	1	14.320	2.864	16	65.884	19.907	63	609.727	85.412
Genova	19	24.565	4.123	13	194.043	26.720	3	5.652	1.471	30	124.553	34.331	65	348.813	66.645
La Spezia	9	6.496	1.617	12	145.323	21.421	2	24.744	10.915	3	17.080	3.986	26	193.643	37.939
Liguria	87	72.763	16.548	48	995.078	128.325	14	92.004	25.404	63	227.379	62.391	212	1.387.224	232.668
ITALIA	6.370	9.503.262	2.123.726	5.067	71.408.975	10.281.382	2.233	21.343.735	4.053.243	2.528	15.583.242	2.707.070	16.198	117.839.214	19.165.421
ANNO 2008															
Imperia	19	18.728	3.798	7	143.138	23.876	1	4.460	525	9	13.754	3.840	36	180.080	32.039
Savona	21	21.958	4.942	8	171.831	29.254	8	27.811	6.651	11	28.349	5.749	48	249.949	46.596
Genova	20	8.409	1.909	8	213.605	34.548	2	3.348	1.553	40	68.471	22.912	70	293.833	60.922
La Spezia	7	15.445	3.981	10	251.748	23.260	3	14.981	2.520	7	10.914	2.950	27	293.088	32.711
Liguria	67	64.540	14.630	33	780.322	110.938	14	50.600	11.249	67	121.488	35.451	181	1.016.950	172.268
ITALIA	6.380	11.689.478	2.362.041	4.409	67.315.173	9.149.040	1.862	19.573.873	3.523.799	2.584	14.378.663	2.689.345	15.235	112.957.187	17.724.225
ANNO 2009															
Imperia	19	16.458	3.977	4	107.013	15.559	5	23.390	3.716	18	21.746	6.101	46	168.607	29.353
Savona	21	9.702	3.049	18	286.294	28.418	4	362.168	35.770	19	139.336	35.276	62	797.500	102.513
Genova	23	15.607	3.134	7	104.034	12.950	3	3.364	1.192	37	65.354	21.055	70	188.359	38.331
La Spezia	7	6.786	1.679	4	23.086	4.160	4	11.239	4.563	15	41.111	10.402
Liguria	70	48.553	11.839	33	520.427	61.087	12	388.922	40.678	78	237.675	66.995	193	1.195.577	180.599
ITALIA	5.505	9.941.014	2.232.331	3.133	49.975.328	6.688.367	1.681	15.542.905	2.897.647	2.339	9.672.960	1.844.128	12.658	85.132.207	13.662.473

Fonte: Istat - Rilevazione statistica dei permessi di costruire

COSTRUZIONI

Tavola 14.8 Permessi di costruire. Ampliamenti di fabbricati non residenziali nuovi e relative abitazioni per provincia - Anni 2007-2009 (volume in m³ v/p e superficie in m²)

PROVINCE	Ampliamenti		Abitazioni		
	Volume	Superficie totale	Numero	Stanze	Accessori
ANNO 2007					
Imperia	67.757	16.491	5	19	19
Savona	289.554	45.757	11	32	21
Genova	137.431	20.738	-	-	-
La Spezia	33.442	8.611	4	11	7
Liguria	528.184	91.597	20	62	47
ITALIA	29.839.066	4.964.234	864	3.173	2.516
ANNO 2008					
Imperia	134.385	16.257	4	12	11
Savona	48.159	8.330	1	2	2
Genova	119.142	14.665	-	-	-
La Spezia	40.205	9.907	2	10	9
Liguria	341.891	49.159	7	24	22
ITALIA	32.379.093	5.192.081	708	2.367	1.863
ANNO 2009					
Imperia	51.518	8.391	-	-	-
Savona	81.617	26.036	1	4	5
Genova	11.407	3.237	-	-	-
La Spezia	30.540	5.454	1	4	4
Liguria	175.082	43.118	2	8	9
ITALIA	24.117.110	3.798.887	611	2.176	1.773

Fonte: Istat - Rilevazione statistica dei permessi di costruire

COSTRUZIONI

COMMERCIO INTERNO 15

A partire dal 2009 il sistema informativo della rete di vendita è stato rivisto sulla base della nuova codifica ATECO2007, che ha comportato consistenti modifiche sia nelle voci merceologiche precedentemente utilizzate che nella numerosità delle posizioni ad esse riconducibili.

Il 2009 è da considerare, pertanto, il primo di una nuova serie storica con cui confrontare gli andamenti degli anni successivi.

E' sempre bene ricordare che le consistenze riportate nelle tavole si riferiscono ai soli esercizi attivi, siano essi localizzati nella sede dell'impresa o in unità locali (non comprendono quindi sedi di impresa esclusivamente amministrative, né sedi o unità locali inattive o sospese) e che fra sedi e unità locali non esiste rapporto di dipendenza nel senso che entrambe vengono conteggiate solo in quanto presso di esse sia attivo un esercizio commerciale: ad esempio una unità locale localizzata in provincia diversa da quella dell'impresa da cui dipende, viene conteggiata nella provincia in cui esercita l'attività.

Sulla base dei dati forniti dal Ministero dello Sviluppo Economico, la consistenza degli esercizi commerciali liguri con attività primaria di commercio al dettaglio in sede fissa è passata da 24.863 a 24.851 unità (-0,1%) nel 2010, mentre a livello nazionale si è registrata una lieve crescita (+0,5%). Essi rappresentano il 3,2% degli esercizi commerciali in Italia.

Dall'analisi della rete di vendita secondo la specializzazione merceologica, le categorie più significative in termini quantitativi risultano essere gli articoli di abbigliamento (in crescita dell'1,5% rispetto al 2009), seguiti da libri/giornali/cartoleria (1 unità in meno), mobili e casalinghi (-4,4%) e carne (-0,7%).

La consistenza del commercio all'ingrosso è passata da 5.687 a 5.699 esercizi (+0,2%): le uniche voci a registrare un aumento sono stati i prodotti intermedi non agricoli (+1,5%) e i prodotti alimentari (+0,9%). In leggera difficoltà il settore dell'intermediazione commerciale che nel 2010 ha registrato una flessione pari allo 0,4%. Nel settore auto sempre in calo le autofficine (-0,8%), che rappresentano il 60% del totale, in aumento invece il commercio di autoveicoli (+1%) e la manutenzione e riparazione di motocicli (+2,6%).

La Grande Distribuzione Despecializzata conta complessivamente 548 punti vendita, 11 in più rispetto al 2009: in aumento i Grandi Magazzini, che hanno guadagnato 1 unità, i Minimercati (+11 unità) e gli Ipermercati (+1 unità) mentre i Supermercati ne hanno perse 2; le Grandi Superfici Specializzate hanno guadagnato 4 esercizi passando da 36 a 40 punti vendita, con una superficie totale pari a 93.792 mq. (+8,5%); sensibile aumento degli occupati in queste strutture che ha sfiorato il 10%.

In aumento di 130 unità locali il commercio ambulante, come pure le forme speciali di vendita (+ 47 unità locali): le vendite via Internet in particolare, che rappresentano il 19% di questa tipologia commerciale, hanno registrato un aumento pari al 23,4%.

A Genova sono localizzati 12.814 esercizi commerciali al dettaglio (1 in meno rispetto al 2009) e 290 punti vendita della Grande Distribuzione Despecializzata: 14 Grandi Magazzini (2 in meno), 89 Supermercati (1 in meno), 185 Minimercati (4 in più) e 2 Ipermercati (numero invariato). A Savona la consistenza è salita di 10 unità, passando da 5.120 a 5.130 esercizi commerciali e la Grande Distribuzione Despecializzata conta 110 punti vendita, 4 in più rispetto al 2009: a fronte della chiusura di 1 Supermercato, sono stati aperti 4 Minimercati e 1 Ipermercato. Imperia ha registrato 3.634 imprese attive nel commercio al dettaglio, 16 in meno rispetto all'anno precedente, e 83 punti vendita della Grande Distribuzione Despecializzata, 5 in meno rispetto al 2009: in particolare sono stati aperti 3 Minimercati, mentre hanno chiuso 3 Grandi Magazzini e 1 Supermercato. Infine alla Spezia sono localizzati 3.273 esercizi commerciali al dettaglio, con una perdita di 5 punti vendita rispetto al 2009; la Grande Distribuzione Despecializzata ha registrato 65 punti vendita, mantenendo la stessa ripartizione di tipologie commerciali dell'anno precedente con la sola crescita di 1 Supermercato. L'indice generale nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) è cresciuto dell' 1,5%, quello per le famiglie di operai e impiegati (FOI) dell'1,6% (calcolati entrambi al netto del consumo dei tabacchi), e l'indice generale armonizzato per i Paesi dell'UE (IPCA) dell'1,7%.

COMMERCIO INTERNO

Dall'analisi delle vendite al dettaglio, promossa dal Ministero dello Sviluppo Economico e curata dall'Istituto Tagliacarne, nel 2010 a fronte di un aumento tendenziale pari allo 0,1% a livello nazionale, in Liguria si è verificata una contrazione dell'1,4%, che la posiziona al quartultimo posto dopo Campania, Basilicata e Molise. Analizzando nel dettaglio le tipologie distributive, si rileva una diminuzione del fatturato sia nella Grande Distribuzione (-0,1%), che nella vendita al dettaglio tradizionale dove raggiunge il -2,0%, peggiore performance insieme al Molise. Con riferimento alle singole categorie merceologiche, le vendite del comparto alimentare subiscono un calo dello 0,9% e quelle del non alimentare dell'1,7%.

Unioncamere Liguria, in stretta collaborazione con i Comuni e le Camere di Commercio liguri, ha realizzato uno studio sulla "Consistenza della rete commerciale in Liguria", quale contributo ad una maggiore conoscenza del settore nell'ambito delle attività previste dall'Osservatorio regionale del commercio, previsto dal Testo Unico del commercio.

Fatta la dovuta premessa che la fonte dei dati raccolti è rappresentata dai Comuni, che classificano le attività commerciali in modo diverso rispetto al Registro Imprese, fonte utilizzata dal Ministero dello Sviluppo Economico, e che pertanto non è possibile alcun confronto con le tavole pubblicate, si segnalano alcuni dati di particolare interesse relativi al 2010:

- in Liguria esistono 15,4 esercizi commerciali ogni mille abitanti, quasi lo stesso valore registrato nel 2004 (15,8): densità più alta rispetto alla media nazionale (12,9), Nord (10,7) e Centro (13,1);
- a livello provinciale la densità più elevata delle medie e grandi strutture commerciali si registra a La Spezia, la più bassa a Genova; rispetto al resto d'Italia, in Liguria si riscontra una maggiore specializzazione nella vendita di prodotti alimentari e una minore presenza di punti vendita di prodotti per uso domestico;
- 143.000 sono gli occupati nel commercio in Liguria.

COMMERCIO INTERNO

Tavola 15.1 Principali indicatori statistici per provincia - Anno 2010

Indicatori	Imperia	Savona	Genova	La Spezia	LIGURIA	ITALIA
Consistenza delle attività commerciali al dettaglio in sede fissa	3.634	5.130	12.814	3.273	24.851	776.365
Attività commerciali al dettaglio in sede fissa per 1000 abitanti	16,3	17,8	14,5	14,7	15,4	12,8
Grandi magazzini	8	5	14	4	31	1.570
Superficie vendita (mq)	12.185	7.666	24.724	7.730	52.305	2.275.320
Supermercati	42	46	89	32	209	9.555
Superficie vendita (mq)	36.991	39.157	70.990	24.377	171.515	8.572.281
Ipermercati	3	3	2	2	10	588
Superficie vendita (mq)	13.228	16.336	14.300	11.145	55.009	3.643.868
Minimercati	30	56	185	27	298	5.524
Superficie vendita (mq)	9.109	15.547	51.107	7.541	83.304	1.623.097
Indice generale (senza tabacchi) dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (base 1995=100)						
Media annuale	n.d.	n.d.	133,8	144,9	n.c.	137,3

Fonte: Infocamere - Istat - Ministero Sviluppo Economico

Tavola 15.2 Commercio al dettaglio in sede fissa: esercizi per categoria di attività economica prevalente e per provincia al 31.12.2010

CATEGORIA DI ATTIVITA' ECONOMICA	Imperia	Savona	Genova	La Spezia	LIGURIA	ITALIA
Carburanti	95	143	293	101	632	25.151
Non specializzati preval. alimentare	536	662	1.442	456	3.096	95.675
Non specializzati altri esercizi	75	125	397	76	673	25.188
Altri esercizi non specializzati non specificati	3	5	23	9	40	1.401
Frutta e verdura	88	150	712	84	1.034	20.525
Carne e prodotti a base di carne	148	237	683	133	1.201	33.934
Pesci, crostacei, molluschi	28	70	260	39	397	8.481
Pane, pasticceria, dolci	74	70	118	75	337	12.113
Bevande	41	56	88	25	210	5.779
Prodotti del tabacco	135	192	539	160	1.026	30.645
Altri esercizi specializz. alimentari	48	42	155	30	275	8.637
Computer e attrezzature per ufficio	27	41	97	20	185	8.233
Apparecchiature per telecomunicazioni e la telefonia	30	28	96	20	174	6.587
Apparecchiature audio e video	2	2	7	3	14	412
Prodotti tessili	96	115	309	89	609	21.197
Ferramenta, vernici, materiale da costruzione	172	233	623	152	1.180	44.306
Tappeti e rivestimenti per pavimenti e pareti	4	12	27	6	49	1.737
Elettrodomestici	-	7	32	2	41	1.367
Mobili, casalinghi, illuminazione	202	242	590	174	1.208	45.268
Libri, giornali, cartoleria	191	328	941	195	1.655	43.476
Registrazioni musicali e video	1	3	6	1	11	507
Articoli sportivi	100	136	249	87	572	14.553
Giochi e giocattoli	32	62	152	36	282	7.187
Articoli di abbigliamento	620	935	1.956	553	4.064	130.137
Calzature e articoli in pelle	158	228	471	97	954	28.276
Farmacie	98	133	335	88	654	19.898
Articoli medicali e ortopedici	18	53	89	19	179	5.358
Cosmetici e articoli di profumeria	89	144	379	106	718	22.610
Fiori, piante, animali domestici e alimenti per animali domestici	116	131	362	90	699	23.143
Orologi e articoli di gioielleria	120	115	375	76	686	19.510
Altri prodotti (esclusi quelli di seconda mano)	231	355	687	198	1.471	53.762
Articoli di seconda mano	33	26	171	44	274	4.298
Altri esercizi specializzati non specificati	23	49	150	29	251	7.014
Totale	3.634	5.130	12.814	3.273	24.851	776.365

Fonte: Ministero Sviluppo Economico - Osservatorio Nazionale del Commercio

COMMERCIO INTERNO

Tavola 15.2.1 Commercio al dettaglio in sede fissa: nuove iscrizioni e cessazioni per provincia (a) gennaio-dicembre 2010

PROVINCE	NUOVE ISCRIZIONI			CANCELLAZIONI			SALDO		
	Sede	Unità locale	Totale	Sede	Unità locale	Totale	Sede	Unità locale	Totale
2009	1.221	838	2.059	1.410	772	2.182	-189	66	-123
2010 - DATI PROVINCIALI									
Imperia	195	98	293	178	123	301	17	-25	-8
Savona	243	212	455	234	197	431	9	15	24
Genova	603	426	1.029	636	330	966	-33	96	63
La Spezia	164	118	282	149	118	267	15	-	15
LIGURIA	1.205	854	2.059	1.197	768	1.965	8	86	94
ITALIA	39.383	27.000	66.383	39.679	22.486	62.165	-296	4.514	4.218

Fonte: Infocamere

(a) E' ripresa dal 2007 la funzione di calcolo della nati-mortalità delle imprese commerciali: i dati nella tavola si riferiscono alle nuove aperture e cessazioni di esercizi attivi nel periodo di riferimento.

Tavola 15.2.2 Commercio al dettaglio in sede fissa: iscrizioni e cessazioni per variazioni per provincia (a) - gennaio-dicembre 2010

PROVINCE	ISCRIZIONI PER VARIAZIONE			CANCELLAZIONI PER VARIAZIONE			SALDO		
	Sede	Unità locale	Totale	Sede	Unità locale	Totale	Sede	Unità locale	Totale
2009	286	181	467	358	92	450	-72	89	17
2010 - DATI PROVINCIALI									
Imperia	44	12	56	56	8	64	-12	4	-8
Savona	37	17	54	61	7	68	-24	10	-14
Genova	99	44	143	169	33	202	-70	11	-59
La Spezia	24	10	34	47	7	54	-23	3	-20
LIGURIA	204	83	287	333	55	388	-129	28	-101
ITALIA	7.868	3.416	11.284	9.493	2.262	11.755	-1.625	1.154	-471

Fonte: Infocamere

(a) I dati nella tavola si riferiscono alle iscrizioni e cessazioni per variazione di codice attività o di stato di attività avvenute nel periodo di riferimento.

Tavola 15.2.3 Commercio al dettaglio in sede fissa: iscrizioni e cessazioni complessive per provincia (a) - gennaio-dicembre 2010

PROVINCE	ISCRIZIONI COMPLESSIVE			CANCELLAZIONI COMPLESSIVE			SALDO		
	Sede	Unità locale	Totale	Sede	Unità locale	Totale	Sede	Unità locale	Totale
2009	1.507	1.019	2.526	1.768	864	2.632	-261	155	-106
2009 - DATI PROVINCIALI									
Imperia	239	110	349	234	131	365	5	-21	-16
Savona	280	229	509	295	204	499	-15	25	10
Genova	702	470	1.172	805	363	1.168	-103	107	4
La Spezia	188	128	316	196	125	321	-8	3	-5
LIGURIA	1.409	937	2.346	1.530	823	2.353	-121	114	-7
ITALIA	47.251	30.416	77.667	49.172	24.748	73.920	-1.921	5.668	3.747

Fonte: Infocamere

(a) I dati nella tavola si riferiscono alla movimentazione complessiva avvenuta nel periodo di riferimento

Tavola 15.3 Commercio all'ingrosso: consistenza per specializzazione merceologica e per provincia al 31.12.2010

SPECIALIZZAZIONE MERCEOLOGICA	Imperia	Savona	Genova	La Spezia	LIGURIA	ITALIA
Macchinari e attrezzature	103	138	623	144	1.008	40.741
Materie prime agricole e animali vivi	220	45	87	12	364	11.290
Prodotti intermedi non agricoli, rottami e cascami	124	182	610	167	1.083	52.622
Prodotti alimentari, bevande, tabacco	191	249	720	180	1.340	48.358
Altri prodotti di consumo finale	192	255	1.117	183	1.747	89.523
Altri prodotti	14	13	112	18	157	4.704
Totale	844	882	3.269	704	5.699	247.238

Fonte: Ministero Sviluppo Economico - Osservatorio Nazionale del Commercio.

COMMERCIO INTERNO

Tavola 15.3.1 Intermediari del commercio: consistenza per specializzazione merceologica e per provincia al 31.12.2010

SPECIALIZZAZIONE MERCEOLOGICA	Imperia	Savona	Genova	La Spezia	LIGURIA	ITALIA
Materie prime agricole, tessili, semilavorati, animali vivi	16	13	36	3	68	5.190
Combustibili, minerali, metalli, prodotti chimici	28	31	130	17	206	8.871
Legname, materiali da costruzione	39	85	172	56	352	17.938
Macchinari, impianti industriali, navi, aereomobili	43	57	260	64	424	19.098
Mobili, articoli per la casa, ferramenta	32	66	219	38	355	17.691
Tessili, abbigliamento, calzature, articoli in cuoio	16	55	309	31	411	20.526
Alimentari, bevande, tabacco	260	341	773	233	1.607	40.006
Specializzato di altri prodotti n.c.a.	143	305	1.257	181	1.886	67.444
Despecializzato	44	51	389	34	518	33.335
Auto e motocicli, compresi parti e accessori	23	58	131	23	235	10.308
Non specificato	9	15	740	41	805	8.582
Totale	653	1.077	4.416	721	6.867	248.989

Fonte: Ministero Sviluppo Economico - Osservatorio Nazionale del Commercio.

Tavola 15.3.2 Settore auto: consistenza per specializzazione merceologica e per provincia al 31.12.2010

SPECIALIZZAZIONE MERCEOLOGICA	Imperia	Savona	Genova	La Spezia	LIGURIA	ITALIA
Commercio di autoveicoli	79	105	430	92	706	31.521
Manutenzione e riparazione di autoveicoli	407	454	1.245	278	2.384	97.408
Commercio di parti e accessori di autoveicoli	34	53	173	38	298	14.845
Commercio, manutenzione e riparazione di motocicli e relative parti e accessori	83	80	335	52	550	10.618
Non specificato	2	-	11	-	13	336
Totale	605	692	2.194	460	3.951	154.728

Fonte: Ministero Sviluppo Economico - Osservatorio Nazionale del Commercio.

Tavola 15.4 Grande Distribuzione Despecializzata: consistenza, superficie e addetti per provincia al 31.12.2010 (superficie in metri quadrati)

ANNI PROVINCE	GRANDI MAGAZZINI			SUPERMERCATI		
	Numero	Sup.vendita	Addetti	Numero	Sup.vendita	Addetti
2009	30	47.744	581	211	170.053	4.943
2010 - DATI PROVINCIALI						
Imperia	8	12.185	125	42	36.991	927
Savona	5	7.666	88	46	39.157	855
Genova	14	24.724	341	89	70.990	2.262
La Spezia	4	7.730	74	32	24.377	737
LIGURIA	31	52.305	628	209	171.515	4.781
ITALIA	1.570	2.156.047	27.346	9.655	8.572.281	173.248
ANNI PROVINCE	IPERMERCATI			MINIMERCATI		
	Numero	Sup.vendita	Addetti	Numero	Sup.vendita	Addetti
2009	9	49.544	1.688	287	80.425	2.218
2010 - DATI PROVINCIALI						
Imperia	3	13.228	327	30	9.109	242
Savona	3	16.336	381	56	15.547	375
Genova	2	14.300	538	185	51.107	1.382
La Spezia	2	11.145	459	27	7.541	187
LIGURIA	10	55.009	1.705	298	83.304	2.186
ITALIA	588	3.643.868	84.674	5.524	1.623.097	34.314

Fonte: Ministero Sviluppo Economico - Osservatorio Nazionale del Commercio.

COMMERCIO INTERNO

Tavola 15.5 Grandi Superfici Specializzate (a): consistenza, superficie e occupati per provincia al 31.12.2010 (superficie in metri quadrati)

ANNI PROVINCE	Numero	Sup.vendita	Occupati
2009	36	86.407	1.302
2010 - DATI PROVINCIALI			
Imperia	12	26.463	211
Savona	7	14.010	132
Genova	15	42.198	935
La Spezia	6	11.121	151
Liguria	40	93.792	1.429
ITALIA	1.639	4.799.159	50.279

Fonte: Ministero Sviluppo Economico - Osservatorio Nazionale del Commercio
(a) non inferiori a 1.500 mq. di superficie vendita

Tavola 15.6 Unità locali del commercio ambulante e delle forme speciali di vendita per provincia al 31.12.2010

TIPOLOGIA COMMERCIALE	Imperia	Savona	Genova	La Spezia	LIGURIA	ITALIA	
COMMERCIO AMBULANTE	Alimentare	142	142	393	213	890	37.724
	Abbigliamento e tessuti	365	244	450	171	1.230	42.296
	Calzature e pelletterie	54	26	56	4	140	5.380
	Mobili e articoli di uso domestico	17	15	37	15	84	4.504
	Abbigliamento, tessuti e calzature	73	142	607	86	908	25.758
	Altri articoli	144	151	648	141	1.084	39.141
	Non specificata	51	38	203	45	337	16.042
	Totale	846	758	2.394	675	4.673	170.845
COMMERCIO AL DETTAGLIO AL DI FUORI DI NEGOZI, BANCHI E MERCATI	Commercio per corrispondenza, telefono, radio, televisione, internet	29	8	45	10	92	2.913
	Vendita a domicilio	18	19	71	13	121	9.801
	Commercio per mezzo di distributori automatici	12	12	64	11	99	3.601
	Commercio solo via internet	32	28	92	27	179	7.758
	Commercio solo via internet	8	8	410	35	461	6.939
	Non specificata	99	75	682	96	952	31.012
Totale	945	833	3.076	771	5.625	201.857	
TOTALE							

Fonte: Ministero Sviluppo Economico - Osservatorio Nazionale del Commercio

COMMERCIO INTERNO

Tavola 15.7 Commercio al dettaglio in sede fissa: composizione % per tipologia di struttura e per provincia - Anno 2010

Province	Esercizi di vicinato	Medie strutture di vendita	Grandi strutture di vendita	Msv+Gsv	Totale
Alimentari					
Imperia	11,8	16,7	18,2	16,8	12,0
Savona	23,8	20,9	36,4	21,7	23,7
Genova	51,4	48,0	22,7	46,7	51,2
La Spezia	13,0	14,4	22,7	14,9	13,0
Liguria	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Non Alimentari					
Imperia	15,5	22,1	22,8	22,1	15,7
Savona	21,6	23,3	24,6	23,4	21,6
Genova	48,7	38,8	33,3	38,4	48,4
La Spezia	14,3	15,9	19,3	16,1	14,3
Liguria	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Totale					
Imperia	14,4	20,1	21,5	20,2	14,6
Savona	22,3	22,4	27,9	22,8	22,3
Genova	49,5	42,3	30,4	41,4	49,2
La Spezia	13,9	15,3	20,3	15,7	13,9
Liguria	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Osservatorio Regionale del Commercio

Tavola 15.8 Commercio al dettaglio in sede fissa: distribuzione % degli esercizi per regione Anni 2009 e 2010

Regioni	2009	2010	Variaz. %
Piemonte	6,6	6,6	0,3
Valle d'Aosta	0,2	0,2	0,7
Lombardia	11,6	11,6	0,7
Trentino A. Adige	1,4	1,4	-0,3
Veneto	6,7	6,7	0,5
Friuli V.Giulia	1,8	1,7	-1,0
Liguria	3,2	3,2	-0,1
E.Romagna	6,4	6,4	1,1
Toscana	6,5	6,5	0,7
Umbria	1,6	1,6	0,9
Marche	2,6	2,6	-0,8
Lazio	9,4	9,5	1,9
Abruzzo	2,5	2,5	0,7
Molise	0,7	0,7	0,0
Campania	12,9	13,0	0,6
Puglia	7,7	7,7	0,7
Basilicata	1,2	1,2	0,0
Calabria	4,2	4,2	0,4
Sicilia	9,5	9,4	-0,5
Sardegna	3,5	3,5	-1,0
Italia	100,0	100,0	0,5

Fonte: Osservatorio Regionale del Commercio
La variazione % è calcolata sui valori assoluti

COMMERCIO INTERNO

Tavola 15.14 Commercio fisso al dettaglio (alimentare e non alimentare): variazioni tendenziali delle vendite per regione - Anno 2010 (numeri indice - anno 2009=100)

Regioni	Alimentare			Non alimentare			Totale		
	GD	Altri esercizi	Totale	GD	Altri esercizi	Totale	GD	Altri esercizi	Totale
Piemonte	1,3	-2,0	0,1	0,4	-0,5	-0,3	1,0	-0,9	-0,1
Valle d'Aosta	0,7	-1,8	0,1	-0,3	-1,7	-1,3	0,3	-1,7	-0,7
Lombardia	1,0	-1,4	0,6	1,4	1,1	1,2	1,2	0,6	0,9
Trentino A. Adige	0,3	-2,3	-0,2	4,7	0,9	1,8	1,7	0,4	1,0
Veneto	0,2	-3,2	-0,4	3,6	1,6	2,1	1,1	0,9	1,0
Friuli V.Giulia	0,8	-2,2	0,2	0,2	-1,3	-0,8	0,6	-1,5	-0,4
Liguria	0,4	-2,5	-0,9	-1,4	-1,8	-1,7	-0,1	-2,0	-1,4
E.Romagna	1,8	-2,3	0,9	2,4	-1,2	-0,2	2,0	-1,4	0,3
Toscana	0,0	-1,5	-0,6	0,2	-1,9	-1,5	0,0	-1,8	-1,0
Umbria	1,2	-1,5	0,5	-1,4	-1,5	-1,5	0,5	-1,5	-0,5
Marche	0,5	-1,7	-0,2	-3,3	-2,0	-2,3	-0,5	-1,9	-1,3
Lazio	0,4	-0,3	0,1	-0,6	1,6	1,1	0,1	1,0	0,6
Abruzzo	0,2	-1,7	-0,3	-0,8	-1,4	-1,3	0,0	-1,5	-0,7
Molise	0,3	-1,9	-0,8	-1,2	-2,1	-1,9	-0,3	-2,0	-1,4
Campania	-3,2	-1,1	-1,8	-3,8	-1,5	-1,8	-3,4	-1,3	-1,8
Puglia	1,2	0,3	0,6	2,4	1,2	1,3	1,5	0,8	1,0
Basilicata	-0,3	-2,1	-1,4	-1,0	-1,9	-1,8	-0,5	-1,9	-1,6
Calabria	-0,4	-1,4	-1,0	0,5	-0,8	-0,5	-0,1	-1,1	-0,8
Sicilia	1,0	0,4	0,7	1,9	0,3	0,6	1,3	0,4	0,6
Sardegna	1,6	-0,7	0,5	-1,4	-1,9	-1,7	0,7	-1,4	-0,6
Italia	0,6	-1,1	0,0	0,9	-0,1	0,2	0,7	-0,3	0,1

Fonte: Ministero Sviluppo Economico - Osservatorio Nazionale del Commercio

Tavola 15.15 Indice generale (al netto dei tabacchi) dei prezzi al consumo per l'intera collettività Media 2005-2010 (base 1998=100)

ANNI	Imperia (a)		Savona (b)		Genova		La Spezia (c)		Italia (d)	
	Indice	Variaz. % rispetto all'anno preced.	Indice	Variaz. % rispetto all'anno preced.	Indice	Variaz. % rispetto all'anno preced.	Indice	Variaz. % rispetto all'anno preced.	Indice	Variaz. % rispetto all'anno preced.
2005	106,7	1,9	117,0	1,5	115,6	1,6	122,0	1,4	126,7	1,8
2006	107,8	1,0	118,9	1,6	118,0	2,1	123,9	1,6	129,3	2,1
2007	108,7	n.c.	121,1	1,9	120,3	2,0	125,5	1,3	131,7	1,9
2008	110,8	n.c.	124,5	2,8	124,0	3,1	129,1	2,9	136,0	3,3
2009	n.d.	n.c.	126,2	n.c.	124,8	0,7	129,5	n.c.	137,0	0,7
2010	n.d.	n.c.	127,9	n.c.	126,5	1,4	130,8	n.c.	139,0	1,5

Fonte: ISTAT

(a) base 2002=100. Nel 2007 la base è 2000=100 e la media è calcolata su 9 mesi. Nel 2008 la media è calcolata su 10 mesi.

(b) la media 2009 è calcolata su 9 mesi, quella del 2010 su 8 mesi.

(c) la media 2009 è calcolata su 9 mesi.

(d) base 1995=100

COMMERCIO INTERNO

Tavola 15.16 Indice generale (al netto dei tabacchi) dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati - Media 2005-2010 (base 1995=100)

ANNI	Imperia (a)		Savona (b)		Genova		La Spezia (c)		Italia	
	Indice	Variaz. % rispetto all'anno preced.	Indice	Variaz. % rispetto all'anno preced.	Indice	Variaz. % rispetto all'anno preced.	Indice	Variaz. % rispetto all'anno preced.	Indice	Variaz. % rispetto all'anno preced.
2005	106,5	1,7	126,0	1,4	122,3	1,4	134,2	1,4	125,3	1,7
2006	107,7	1,1	127,7	1,4	124,8	2,0	136,2	1,5	127,8	2,0
2007	108,6	n.c.	130,1	1,9	127,3	2,0	137,9	1,3	130,0	1,7
2008	110,7	n.c.	133,8	2,9	131,2	3,1	142,0	3,0	134,2	3,2
2009	n.d.	n.c.	135,6	n.c.	132,0	0,6	142,3	n.c.	135,2	0,8
2010	n.d.	n.c.	137,4	n.c.	133,8	1,4	143,9	n.c.	137,3	1,6

Fonte: Istat - Rilevazione dei prezzi al consumo.

(a) base 2002=100. Nel 2007 la base è 2000=100 e la media è calcolata su 9 mesi. Nel 2008 la media è calcolata su 10 mesi.

(b) la media 2009 è calcolata su 9 mesi, quella del 2010 su 8 mesi.

(c) la media 2009 è calcolata su 9 mesi.

Tavola 15.17 Indice generale nazionale armonizzato dei prezzi al consumo per i Paesi dell'Unione Europea (comprensivo delle riduzioni temporanee di prezzo) Media 2005-2010 (base 2005=100)

ANNI	Indice	Variaz. % rispetto all'anno precedente
2005	100,0	2,2
2006	102,2	2,2
2007	104,3	2,1
2008	108,0	3,6
2009	108,8	0,8
2010	110,6	1,7

Fonte: Istat

16

COMMERCIO ESTERO

Nel 2010 si evidenzia una ripresa del commercio estero a livello nazionale: rispetto all'anno precedente le importazioni aumentano del 23% e le esportazioni del 16%. In questo contesto la Liguria registra un peggioramento della bilancia commerciale, già negativa, dovuto al rallentamento della crescita per quel che riguarda i flussi in export (+2%) e un aumento del 20% dell'import. La Liguria sembra risentire della crisi economica con un anno di ritardo rispetto alle altre regioni italiane: ciò è principalmente dovuto alla rilevanza che le commesse pluriennali, spesso di natura pubblica ed in particolare legate alla cantieristica, hanno sulle esportazioni regionali. Mentre nel 2009 la Liguria era l'unica tra le regioni italiane a registrare una crescita delle esportazioni, nel 2010 l'incremento registrato è superiore solo al risultato di Molise (+0,1%) e Basilicata (-5%). La frenata delle esportazioni regionali si deve alla diminuzione delle esportazioni di prodotti manifatturieri (-2%), che pesano per l'86% dei flussi in uscita complessivi. In aumento invece l'export per il settore agricolo (+19%), che rappresenta il 7% del totale. A livello territoriale, la provincia che genera i maggiori flussi di export è Genova (59% del totale), che nel 2010 non registra variazioni significative, mentre diminuiscono le esportazioni alla Spezia (-10%). In aumento le vendite all'estero per le province di Savona (+13%) e Imperia (+15%). Dal punto di vista geografico, il principale mercato di sbocco è rappresentato dai Paesi Europei (62,3%), in particolare i 27 Stati membri dell'UE (53,8%), seguiti dall'Asia (15,1%). Rispetto al 2009 aumentano i flussi verso l'Europa (+9,8%) e l'America (+15,4%), mentre diminuiscono verso l'Africa (-43,1%) e l'Asia (-16,5%).

Per quel che riguarda le importazioni liguri, l'aumento del 20% - rilevante ma comunque inferiore alla media nazionale - si deve in particolare alla crescita degli acquisti nel settore manifatturiero (+22%), che rappresentano il 57% dell'import complessivo, e di quello estrattivo (+20%) e agricolo (+5%). Tutte le province liguri registrano un aumento dell'import, soprattutto Genova (+46%) e Savona (+20%), che insieme generano l'85% delle importazioni regionali.

La maggior parte dell'import proviene dall'Europa (35,8%), soprattutto dall'Unione (29,8%), e dall'Asia (33,9%), in particolare Medio Oriente (14,7%) e Asia Orientale (15%). Una quota piuttosto elevata dei flussi ha origine anche dall'Africa Settentrionale (16,5%). Risultano in aumento rispetto al 2009 i flussi dall'Europa (+1,2%), dall'Africa (+11,6%), dall'America (+24%) e dall'Asia (+56,9%).

COMMERCIO ESTERO

Tavola 16.1 Importazioni ed esportazioni per provincia - Anni 2008-2010 (migliaia di euro)

PROVINCE	2008		2009		2010	
	Importazioni	Esportazioni	Importazioni	Esportazioni	Importazioni	Esportazioni
Imperia	261.049	345.219	175.181	309.219	222.304	356.200
Savona	4.540.372	1.094.725	3.140.585	1.162.906	3.775.326	1.308.553
Genova	4.617.933	3.068.961	3.646.006	3.457.058	4.450.481	3.449.770
La Spezia	1.499.348	687.810	1.119.027	806.652	1.236.033	726.199
Liguria	10.918.701	5.196.715	8.080.798	5.735.834	9.684.144	5.840.722
ITALIA	382.050.168	369.015.556	297.608.663	291.733.117	367.389.805	337.346.283

Fonte: Istat, Statistiche del commercio con l'estero

Tavola 16.2 Importazioni ed esportazioni per settore merceologico - Anni 2008-2010 (migliaia di euro)

SETTORE	2008		2009		2010	
	Importazioni	Esportazioni	Importazioni	Esportazioni	Importazioni	Esportazioni
Agricoltura, silvicoltura e pesca	363.590	254.406	457.224	334.719	510.819	398.317
Estrazione di minerali da cave e miniere	4.608.541	9.935	2.995.896	7.626	3.594.941	9.585
Attività manifatturiere	5.858.958	4.724.251	4.519.294	5.124.281	5.493.454	5.006.860
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	10	68.528	305	0	0
Attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	67.648	20.008	24.650	21.970	66.252	25.481
Attività dei servizi di informazione e comunicazione	17.653	12.559	13.101	13.406	12.389	14.023
Attività professionali, scientifiche e tecniche	6	21	2	1	0	1
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1.426	3.744	448	2.511	5.439	3.049
Altre attività di servizi	1	0	0	0	1	0
Altre merci (a)	879	171.783	1.656	231.016	848	383.407
TOTALE	10.918.701	5.196.715	8.080.798	5.735.834	9.684.144	5.840.722

Fonte: Istat, Statistiche del commercio con l'estero

(a) Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie.

Tavola 16.3 Importazioni ed esportazioni per settore merceologico e provincia - Anno 2010 (migliaia di euro)

PROVINCE	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Estrazione di minerali da cave e miniere	Attività manifatturiere	Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	Attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	Attività dei servizi di informazione e comunicazione	Attività professionali, scientifiche e tecniche	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	Altre attività di servizi	Altre merci (a)
	Importazioni									
Imperia	47.012	89	172.894	0	1.354	537	0	393	0	24
Savona	281.613	2.790.634	697.359	0	5.284	112	0	325	0	0
Genova	172.337	707.108	3.497.528	0	59.446	8.997	0	4.619	1	445
La Spezia	9.857	97.112	1.125.672	0	168	2.744	0	102	0	379
LIGURIA	510.819	3.594.941	5.493.454	0	66.252	12.389	0	5.439	1	848
ITALIA	11.122.728	59.005.214	284.832.518	2.658.993	3.901.935	1.299.890	10.900	99.575	11.348	4.446.706
Esportazioni										
Imperia	124.220	594	225.781	0	777	2.437	0	533	0	1.858
Savona	245.173	3.036	1.054.990	0	110	549	1	249	0	4.446
Genova	26.042	2.064	3.027.884	0	24.202	8.554	0	1.832	0	359.191
La Spezia	2.882	3.890	698.205	0	392	2.483	0	435	0	17.912
LIGURIA	398.317	9.585	5.006.860	0	25.481	14.023	1	3.049	0	383.407
ITALIA	5.613.802	1.165.358	322.684.559	276.592	1.394.597	1.545.965	35.566	215.525	4.856	4.409.462

Fonte: Istat, Statistiche del commercio con l'estero

(a) Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie.

COMMERCIO ESTERO

Tavola 16.4.1 Importazioni ed esportazioni per aree geografiche - Anni 2008-2010 (migliaia di euro)

AREE	2008		2009		2010	
	Importazioni	Esportazioni	Importazioni	Esportazioni	Importazioni	Esportazioni
EUROPA	3.971.656	2.948.911	3.430.260	3.312.654	3.471.379	3.636.569
Unione Europea (27 paesi)	3.361.908	2.608.610	2.860.816	2.928.136	2.883.696	3.143.858
Altri paesi europei	609.748	340.301	569.444	384.518	587.683	492.711
AFRICA	3.120.352	592.043	1.755.972	537.663	1.959.614	306.025
Africa settentrionale	1.991.133	524.360	1.173.825	467.274	1.304.409	218.288
Altri paesi africani	1.129.219	67.683	582.147	70.389	655.204	87.737
AMERICA	846.458	517.803	751.830	566.257	932.359	653.479
America settentrionale	503.267	333.453	463.154	390.915	574.687	433.802
America centro meridionale	343.191	184.350	288.676	175.342	357.672	219.677
ASIA	2.913.458	948.556	2.090.079	1.055.289	3.278.553	881.416
Medio Oriente	1.149.176	522.742	863.053	599.367	1.423.735	409.032
Asia centrale	217.582	120.755	158.214	196.897	401.611	137.504
Asia orientale	1.546.701	305.059	1.068.812	259.025	1.453.207	334.880
OCEANIA	66.183	52.553	52.161	73.360	41.791	41.449
ALTRI TERRITORI E DESTINAZIONI	1	136.851	496	190.611	447	321.785
TOTALE	10.918.701	5.196.715	8.080.798	5.735.834	9.684.144	5.840.722

Fonte: Istat, Statistiche del commercio con l'estero

Tavola 16.4.2 Importazioni: principali paesi di origine - Anno 2010

Paesi di origine	Valori in euro	incidenza % sulle importazioni totali
Libia	1.120.561.911	11,6
Germania	926.856.567	9,6
Cina	833.281.573	8,6
Azerbaijan	758.011.940	7,8
Stati Uniti	507.538.636	5,2
Francia	492.031.234	5,1
Spagna	423.599.584	4,4
Russia	311.014.606	3,2
India	225.692.408	2,3
Paesi Bassi	219.015.118	2,3
Camerun	216.222.029	2,2
Siria	204.570.143	2,1
Regno Unito	199.270.517	2,1
Israele	173.635.430	1,8
Indonesia	166.992.817	1,7
Kazakistan	160.070.798	1,7
Corea del Sud	153.151.972	1,6
Iraq	144.950.355	1,5
Colombia	141.829.219	1,5
Turchia	124.469.384	1,3

Fonte: Istat, Statistiche del commercio con l'estero

Tavola 16.4.3 Esportazioni: principali paesi di destinazione - Anno 2010

Paesi di origine	Valori in euro	incidenza % sulle importazioni totali
Germania	728.026.218	12,5
Francia	723.431.533	12,4
Stati Uniti	412.681.284	7,1
Regno Unito	357.353.700	6,1
Spagna	296.512.381	5,1
Paesi Bassi	245.825.505	4,2
Russia	157.002.825	2,7
Iran	153.573.684	2,6
Svizzera	141.148.954	2,4
Belgio	137.906.892	2,4
Turchia	130.255.476	2,2
Cina	110.782.838	1,9
India	98.300.782	1,7
Polonia	89.580.025	1,5
Emirati Arabi Uniti	84.499.065	1,4
Malta	76.307.297	1,3
Egitto	58.656.142	1,0
Austria	58.233.659	1,0
Arabia Saudita	53.506.414	0,9
Grecia	51.747.780	0,9

Fonte: Istat, Statistiche del commercio con l'estero

Tavola 16.5.1 Investimenti diretti all'estero (IDE) dell'Italia e della Liguria - Anni 2007-2009
(migliaia di euro)

IDE	2007		2008		2009	
	LIGURIA	ITALIA	LIGURIA	ITALIA	LIGURIA	ITALIA
Investimenti	849.982	73.453.120	642.435	42.154.134	376.068	48.441.006
Disinvestimenti	124.315	26.095.617	120.694	17.629.665	153.135	20.699.954
Saldo	725.667	47.357.503	521.741	24.524.469	222.933	27.741.052

Fonte: Banca d'Italia
NB Dati di flusso; non comprendono i crediti commerciali e le transazioni del settore bancario.

Tavola 16.5.2 Investimenti diretti esteri (IDE) in Italia e in Liguria - Anni 2007-2009
(migliaia di euro)

IDE	2007		2008		2009	
	LIGURIA	ITALIA	LIGURIA	ITALIA	LIGURIA	ITALIA
Investimenti	1.095.907	202.976.480	1.000.613	118.210.922	222.747	52.999.118
Disinvestimenti	183.193	178.360.878	118.865	97.534.762	28.893	32.262.590
Saldo	912.714	24.615.602	881.748	20.676.160	193.854	20.736.528

Fonte: Banca d'Italia
NB Dati di flusso; non comprendono i crediti commerciali e le transazioni del settore bancario.

I dati sulle affluenze turistiche in Liguria per l'anno 2010 sono caratterizzati, rispetto al 2009, da una diminuzione negli arrivi e nelle presenze dei turisti italiani e di un discreto aumento dei turisti stranieri. La combinazione di questi fenomeni implica un aumento degli arrivi totali in regione, ma una lieve flessione circa le presenze, in quanto i turisti stranieri hanno sopperito il calo dei turisti italiani ma, con una permanenza media inferiore di quasi un punto, non riescono a controbilanciare il calo di quasi quattrocentomila presenze italiane. Per il terzo anno consecutivo si rileva un valore delle presenze al di sotto dei dieci milioni.

La composizione dei dati riferiti al settore alberghiero per tipologia di categoria risulta piuttosto stabile rispetto agli anni precedenti, si nota infatti che il maggiore movimento è dato dagli alberghi di media categoria (3 stelle e R.T.A.), seguiti da quelli di alta categoria (4-5 stelle) che movimentano da soli circa un quarto delle presenze alberghiere.

Analizzando la totalità dei turisti si rileva anche un aumento delle affluenze negli esercizi complementari ad esclusione dei campeggi e villaggi.

Osservando i dati sulle consistenze degli esercizi si rileva una lieve contrazione per quelli alberghieri, sia nel numero complessivo che nei posti letto. Calano anche i letti degli esercizi ricettivi extra alberghieri che però aumentano di numero, evidenziando una realtà caratterizzata dalla presenza di un numero sempre più elevato di esercizi di piccole dimensioni (come bed&breakfast e alloggi agro-turistici) a discapito di quelli di maggiori dimensioni.

Come di consueto la movimentazione turistica maggiore avviene nei mesi da aprile a settembre producendo il valore massimo nelle presenze nei mesi di agosto e luglio.

Nulla è cambiato rispetto agli anni precedenti se si osservano i turisti provenienti dalle regioni italiane, sono sempre i lombardi e i piemontesi che scelgono la nostra regione come meta turistica, seguiti dai laziali e dai liguri stessi; nelle presenze invece prevalgono i turisti "nostrani" rispetto a quelli provenienti dal Lazio. La graduatoria rimane invariata anche per i turisti stranieri, primi i Tedeschi, le cui presenze sono doppie rispetto a quelle dei secondi classificati: gli Svizzeri, seguiti da Francesi, Olandesi, Statunitensi e Britannici.

Analizzando il movimento turistico a livello provinciale è la provincia di Genova che detiene il maggior numero di arrivi, sia dei turisti italiani che stranieri, mentre considerando le presenze, rimane la provincia di Savona quella che produce il valore massimo, addirittura doppio alle presenze della provincia genovese che comunque si attesta seconda, seguita a breve distanza dalla provincia di Imperia.

Infine analizzando gli indici di utilizzazione lorda (tav.17.1), gli italiani generano valori superiori agli stranieri, nel caso di alcune province anche con un considerevole divario, solo nella provincia della Spezia i turisti italiani e stranieri presentano un valore simile, di poco superiore per gli stranieri.

Tavola 17.1 Principali indicatori statistici - Anno 2010

ANNI PROVINCE	Indice di utilizzazione lorda (a)			Permanenza media alberghiera			Composizione % presenze alb.		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
2010 - DATI PROVINCIALI									
Imperia	24,6	12,8	37,4	3,53	3,20	3,41	20,56	21,97	21,02
Savona	25,5	6,7	32,2	5,09	3,99	4,81	47,10	25,36	39,99
Genova	23,1	16,7	39,9	2,23	2,25	2,24	24,73	36,76	28,67
La Spezia	17,0	17,3	34,3	2,54	2,72	2,63	7,60	15,90	10,32
LIGURIA	23,8	11,6	35,4	3,43	2,83	3,21	100,00	100,00	100,00
2010 - DATI PER CATEGORIA ALBERGHIERA - LIGURIA									
5 e 4 stelle	22,1	20,7	42,8	2,11	2,44	2,26	18,69	35,91	24,33
3 stelle e R.T.A.	25,5	10,6	36,1	4,03	3,23	3,76	61,24	52,25	58,30
2 e 1 stella	21,0	6,0	27,1	3,92	2,64	3,54	20,06	11,84	17,37

Fonte: Istat dati provvisori

(a) Rapporto tra le presenze registrate negli esercizi e la disponibilità di letti alberghieri espressa in termini di giornate-letto.

Tavola 17.2 Consistenza degli esercizi alberghieri per categoria e provincia - Anno 2010

ANNI PROVINCE	5 STELLE (a)		4 STELLE		3 STELLE E R.T.A.(b)		2 STELLE		1 STELLA		TOTALE	
	Num.	Letti	Num.	Letti	Num.	Letti	Num.	Letti	Num.	Letti	Num.	Letti
2007	6	1.224	104	12.941	692	38.287	423	12.500	360	6.704	1.585	71.656
2008	8	1.392	110	13.279	715	41.885	406	11.245	365	6.495	1.604	74.296
2009	9	1.448	112	13.357	720	42.137	395	10.950	344	6.097	1.580	73.989
2010 - DATI PROVINCIALI												
Imperia	2	388	21	2.589	146	8.943	59	1.515	64	1.234	292	14.669
Savona	2	92	27	2.788	349	22.281	173	5.009	117	2.228	668	32.398
Genova	5	968	52	6.850	133	6.394	101	2.724	105	1.814	396	18.750
La Spezia	-	-	14	1.157	91	4.483	56	1.509	53	698	214	7.847
LIGURIA	9	1.448	114	13.384	719	42.101	389	10.757	339	5.974	1.570	73.664

Fonte: Istat

(a) i dati comprendono la categoria 5 stelle lusso

(b) R.T.A. : Residenze Turistico Alberghiere

Tavola 17.3 Consistenza degli esercizi ricettivi complementari per tipologia e provincia - Anno 2010

ANNI PROVINCE	CAMPEGGI E VILLAGGI		ALLOGGI IN AFFITTO (a)		ALLOGGI AGRITURISTICI		ALTRI ESERCIZI		TOTALE	
	Numero	Posti letto	Numero	Letti	Numero	Letti	Numero	Letti	Numero	Posti letto
2007	154	58.888	758	10.523	339	3.365	902	13.440	2.153	86.216
2008	157	60.476	828	12.018	346	3.634	1.089	12.407	2.420	88.535
2009	156	59.994	800	10.512	360	4.072	1.099	13.778	2.415	88.356
2010 - DATI PROVINCIALI										
Imperia	32	10.880	108	3.703	137	1.511	198	2.310	575	18.404
Savona	63	25.232	157	3.943	92	1.198	220	3.423	532	33.789
Genova	33	14.030	103	1.198	65	650	371	3.429	572	19.307
La Spezia	26	9.688	508	2.979	93	992	343	1.917	970	15.576
LIGURIA	154	59.830	876	11.823	387	4.351	1.132	11.079	2.549	87.083

Fonte: Istat

(a) Affitto in forma imprenditoriale

Tavola 17.6 Arrivi, presenze e permanenza media italiani e stranieri negli esercizi ricettivi complessivi per provincia - Anno 2010

ANNI PROVINCE	ITALIANI			STRANIERI			TOTALE		
	Arrivi	Presenze	Perm. media	Arrivi	Presenze	Perm. media	Arrivi	Presenze	Perm. media
2007	2.418.752	10.170.479	4,20	1.228.209	4.043.712	3,29	3.646.961	14.214.191	3,90
2008	2.398.562	9.899.242	4,13	1.261.584	4.246.688	3,37	3.660.146	14.145.930	3,86
2009	2.403.091	9.863.136	4,10	1.251.458	4.114.736	3,29	3.654.549	13.977.872	3,82
2010 - DATI PROVINCIALI									
Imperia	470.821	2.085.804	4,43	265.614	1.017.835	3,83	736.435	3.103.639	4,21
Savona	771.640	4.359.141	5,65	250.936	1.129.725	4,50	1.022.576	5.488.866	5,37
Genova	811.701	2.192.945	2,70	561.740	1.337.220	2,38	1.373.441	3.530.165	2,57
La Spezia	278.247	849.690	3,05	280.817	839.886	2,99	559.064	1.689.576	3,02
LIGURIA	2.332.409	9.487.580	4,07	1.359.107	4.324.666	3,18	3.691.516	13.812.246	3,74

Fonte: Istat - Dati provvisori

Tavola 17.7 Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi alberghieri per categoria e provincia - Anno 2010

ANNI PROVINCE	4 - 5 STELLE (a)			3 STELLE E R.T.A.(b)			1 - 2 STELLE		
	Arrivi	Presenze	Perm. media	Arrivi	Presenze	Perm. media	Arrivi	Presenze	Perm. media
2007	895.167	2.115.788	2,36	1.558.587	5.963.996	3,83	518.476	1.965.607	3,79
2008	958.230	2.242.751	2,34	1.526.163	5.869.458	3,85	484.727	1.806.006	3,73
2009	946.960	2.197.444	2,32	1.495.827	5.703.076	3,81	474.651	1.705.345	3,59
2010 - DATI PROVINCIALI									
Imperia	146.671	426.846	2,91	370.676	1.316.218	3,55	70.014	258.930	3,70
Savona	129.062	383.817	2,97	524.721	2.762.073	5,26	137.258	661.911	4,82
Genova	660.453	1.293.618	1,96	372.991	907.356	2,43	184.059	529.320	2,88
La Spezia	88.426	212.604	2,40	209.493	566.136	2,70	76.094	204.136	2,68
LIGURIA	1.024.612	2.316.885	2,26	1.477.881	5.551.783	3,76	467.425	1.654.297	3,54

Fonte: Istat - Dati provvisori

(a) i dati comprendono la categoria 5 stelle lusso
(b) R.T.A. : Residenze Turistico Alberghiere

Tavola 17.8 Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi ricettivi complementari per tipologia e provincia - Anno 2010

ANNI PROVINCE	CAMPEGGI E VILLAGGI			ALLOGGI IN AFFITTO (a)			ALLOGGI AGRUTURISTICI			ALTRI ESERCIZI		
	Arrivi	Presenze	Perm. media	Arrivi	Presenze	Perm. media	Arrivi	Presenze	Perm. media	Arrivi	Presenze	Perm. media
2007	365.536	2.333.151	6,38	119.578	763.649	6,39	30.288	126.757	4,19	159.367	1.075.945	6,75
2008	368.371	2.388.741	6,48	129.146	837.309	6,48	35.181	148.027	4,21	148.554	834.265	5,62
2009	380.850	2.445.450	6,42	71.613	638.123	8,91	42.374	182.436	4,31	242.274	1.105.998	4,57
2010 - DATI PROVINCIALI												
Imperia	68.263	523.786	7,67	27.831	261.013	9,38	11.843	73.570	6,21	41.137	243.276	5,91
Savona	141.978	1.012.085	7,13	27.279	295.179	10,82	8.581	44.392	5,17	53.697	329.409	6,13
Genova	72.008	389.513	5,41	6.738	68.220	10,12	10.870	34.903	3,21	66.322	307.235	4,63
La Spezia	70.010	357.544	5,11	12.581	56.574	4,50	11.940	40.065	3,36	90.520	252.517	2,79
LIGURIA	352.259	2.282.928	6,48	74.429	680.986	9,15	43.234	192.930	4,46	251.676	1.132.437	4,50

Fonte: Istat - Dati provvisori

(a) affitto in forma imprenditoriale

Tavola 17.10 Presenze negli esercizi ricettivi complessivi per mese e provincia - Anno 2010

MESI	2007	2008	2009	2010				LIGURIA
				Imperia	Savona	Genova	La Spezia	
GENNAIO	649.010	609.628	575.224	153.803	224.733	129.123	31.156	538.815
FEBBRAIO	630.070	681.885	594.379	164.017	226.601	135.899	30.825	557.342
MARZO	745.704	854.435	644.304	155.302	244.457	182.209	60.001	641.969
APRILE	1.228.291	933.928	1.018.539	237.864	357.638	294.365	140.614	1.030.481
MAGGIO	1.193.045	1.336.618	1.365.562	261.366	461.788	333.285	181.564	1.238.003
GIUGNO	1.748.383	1.680.736	1.705.380	356.314	746.958	363.449	216.949	1.683.670
LUGLIO	2.305.362	2.370.050	2.343.993	530.547	1.073.108	524.526	292.455	2.420.636
AGOSTO	2.674.841	2.767.141	2.817.308	624.126	1.214.155	599.054	337.174	2.774.509
SETTEMBRE	1.526.903	1.513.255	1.535.991	345.338	603.278	382.616	221.134	1.552.366
OTTOBRE	687.236	687.841	700.041	138.390	174.741	290.455	115.864	719.450
NOVEMBRE	354.335	301.517	281.568	51.526	60.430	149.510	35.206	296.672
DICEMBRE	436.168	408.896	395.583	85.046	100.979	145.674	26.634	358.333

Fonte: Istat - Dati provvisori

Tavola 17.14 Presenze italiani negli esercizi complessivi per regione di provenienza e provincia Anno 2010

REGIONI	2007	2008	2009	2010				LIGURIA
				Imperia	Savona	Genova	La Spezia	
Piemonte	2.804.825	2.733.385	2.717.088	741.317	1.531.628	241.836	94.284	2.609.065
Valle d'Aosta	69.183	70.258	74.543	14.956	40.773	9.196	2.848	67.773
Lombardia	4.205.663	4.017.409	4.000.135	767.747	2.160.293	644.231	263.377	3.835.648
Trentino A.A.	62.338	60.780	67.366	13.288	16.208	23.127	12.438	65.061
Bolzano	26.950	26.952	30.462	6.838	7.936	8.834	5.420	29.028
Trento	35.388	33.828	36.904	6.450	8.272	14.293	7.018	36.033
Veneto	304.588	276.950	276.854	52.979	67.821	109.836	49.663	280.299
Friuli V. G.	69.473	68.701	62.743	9.024	10.611	32.719	12.959	65.313
LIGURIA	652.438	665.142	688.499	94.248	176.758	295.773	90.084	656.863
Emilia R.	526.872	512.067	511.891	95.548	130.369	155.095	104.749	485.761
Toscana	237.719	237.065	254.369	45.778	43.152	90.552	55.639	235.121
Umbria	44.404	42.124	41.980	8.137	5.901	19.471	7.080	40.589
Marche	57.909	54.995	57.206	11.752	8.091	26.913	9.793	56.549
Lazio	414.320	416.015	399.640	67.524	43.870	204.657	66.903	382.954
Abruzzo	49.389	48.282	48.725	10.023	6.367	22.796	5.911	45.097
Molise	10.137	10.309	8.646	2.926	1.887	3.855	990	9.658
Campania	256.418	269.696	252.307	71.882	43.620	109.066	27.570	252.138
Puglia	132.286	138.317	128.758	27.404	24.161	67.840	18.358	137.763
Basilicata	18.721	20.697	19.840	4.447	3.244	9.934	2.654	20.279
Calabria	59.533	62.790	60.623	16.597	11.292	23.736	4.416	56.041
Sicilia	147.924	143.525	134.363	23.163	23.203	73.674	14.810	134.850
Sardegna	46.339	50.735	57.560	7.064	9.892	28.638	5.164	50.758
TOTALE	10.170.479	9.899.242	9.863.136	2.085.804	4.359.141	2.192.945	849.690	9.487.580

Fonte: Istat - Dati provvisori

TURISMO

**Tavola 17.17 Presenze italiani negli esercizi complessivi per regione di provenienza e mese
Anno 2010**

REGIONI	GEN.	FEB.	MAR.	APR.	MAG.	GIU.	LUG.	AGO.	SET.	OTT.	NOV.	DIC.
Piemonte	91.307	74.932	74.422	163.249	172.602	377.481	539.535	704.735	273.257	57.137	31.850	48.558
Valle d'Aosta	2.631	2.775	2.083	4.800	6.589	11.762	11.265	9.918	12.667	1.834	775	674
Lombardia	232.869	222.645	224.420	293.290	297.729	506.816	643.571	805.244	344.001	95.439	50.634	118.990
Trentino A.A.	2.324	3.441	5.561	7.645	7.531	7.707	8.268	7.058	7.037	4.291	2.214	1.984
<i>Bolzano</i>	<i>1.001</i>	<i>1.555</i>	<i>2.787</i>	<i>2.598</i>	<i>3.701</i>	<i>3.352</i>	<i>3.987</i>	<i>3.063</i>	<i>3.221</i>	<i>1.899</i>	<i>1.036</i>	<i>828</i>
<i>Trento</i>	<i>1.323</i>	<i>1.886</i>	<i>2.774</i>	<i>5.047</i>	<i>3.830</i>	<i>4.355</i>	<i>4.281</i>	<i>3.995</i>	<i>3.816</i>	<i>2.392</i>	<i>1.178</i>	<i>1.156</i>
Veneto	13.010	16.543	20.851	26.557	25.594	28.887	32.132	45.458	29.176	19.501	11.978	10.612
Friuli V. G.	2.343	2.859	5.023	6.352	7.023	7.218	7.440	8.003	7.300	5.612	3.323	2.817
LIGURIA	22.321	22.043	24.652	31.146	38.890	71.473	147.851	174.328	55.716	24.664	20.006	23.773
Emilia R.	52.923	44.722	25.593	38.352	34.888	53.221	61.388	77.574	44.917	23.094	11.712	17.377
Toscana	12.358	11.793	14.340	21.453	20.351	21.076	27.530	42.575	25.168	17.385	10.343	10.749
Umbria	1.668	2.043	3.217	5.035	3.922	3.986	4.399	6.115	3.896	3.101	1.756	1.451
Marche	2.364	2.384	3.004	7.078	5.796	4.933	5.180	8.830	5.753	5.470	3.346	2.411
Lazio	16.884	23.785	27.734	42.789	41.549	34.451	36.862	54.315	33.694	35.618	18.610	16.663
Abruzzo	1.673	2.457	2.529	4.802	3.638	3.763	5.107	6.564	5.574	4.711	2.324	1.955
Molise	325	486	562	1.705	781	688	1.105	1.275	981	557	785	408
Campania	9.262	13.488	17.232	26.067	23.431	20.394	27.244	44.494	25.206	23.378	11.523	10.419
Puglia	5.117	7.750	9.465	11.646	12.034	12.593	17.078	22.480	14.225	12.813	6.790	5.772
Basilicata	881	1.244	1.651	2.321	1.669	1.758	3.153	2.854	1.727	1.414	837	770
Calabria	1.786	2.586	3.914	6.576	5.390	5.076	7.376	6.585	5.094	5.312	3.327	3.019
Sicilia	6.017	7.333	9.110	13.419	13.219	12.118	15.197	16.853	13.330	13.449	7.618	7.187
Sardegna	3.262	2.543	2.978	3.897	4.939	4.096	5.488	6.244	5.412	6.373	2.989	2.537
TOTALE	481.325	467.852	478.341	718.179	727.565	1.189.497	1.607.169	2.051.502	914.131	361.153	202.740	288.126

Fonte: Istat - Dati provvisori

**Tavola 17.20 Presenze stranieri negli esercizi complessivi per paese di provenienza e provincia
Anno 2010**

PAESE	2007 (a)	2008 (a)	2009	2010				LIGURIA
				Imperia	Savona	Genova	La Spezia	
<i>UNIONE EUROPEA</i>								
Finlandia	22.091	25.751	24.575	5.672	6.766	10.493	3.937	26.868
Svezia	90.141	100.688	96.433	26.062	27.440	27.974	24.437	105.913
Danimarca	77.384	91.518	98.930	22.391	27.186	20.976	19.636	90.189
Irlanda	21.089	27.488	28.086	3.953	3.860	9.592	5.833	23.238
Regno Unito	260.023	260.896	223.057	69.437	22.899	86.421	33.139	211.896
Paesi Bassi	334.886	413.444	355.705	85.672	135.908	66.224	82.857	370.661
Belgio	107.116	118.985	118.694	33.585	28.577	34.991	18.760	115.913
Lussemburgo	6.784	7.178	7.801	1.450	2.058	2.625	1.403	7.536
Germania	935.007	934.947	942.448	294.742	349.385	175.921	129.603	949.651
Francia	329.555	357.569	372.052	101.923	65.751	150.765	93.989	412.428
Austria	118.685	113.777	125.343	38.505	36.032	37.307	22.467	134.311
Estonia	2.776	3.106	3.023	547	471	1.839	211	3.068
Lettonia	1.635	2.638	2.921	288	512	1.914	190	2.904
Lituania	4.290	5.343	7.225	894	1.696	2.963	829	6.382
Polonia	43.984	54.956	47.623	16.280	20.395	17.392	7.007	61.074
Repubblica Ceca	21.843	28.621	29.248	9.462	13.538	6.476	3.235	32.711
Slovacchia	5.297	6.535	6.997	1.391	2.509	1.950	768	6.618
Ungheria	31.252	36.473	27.721	9.068	8.481	8.105	4.192	29.846
Romania	91.790	104.765	81.823	12.938	26.115	35.803	5.934	80.790
Slovenia	15.217	21.349	13.369	4.278	2.795	3.094	3.283	13.450
Bulgaria	9.452	20.865	13.965	1.958	2.460	5.765	712	10.895
Spagna	74.528	73.419	73.657	15.537	8.778	38.563	12.330	75.208
Portogallo	25.791	20.626	17.531	3.456	2.489	10.884	2.506	19.335
Grecia	19.102	20.300	17.024	1.348	731	10.709	1.232	14.020
Malta	2.395	2.679	3.113	423	307	2.205	1.360	4.295
Cipro	624	1.389	1.019	38	76	941	75	1.130
TOTALE	2.539.775	2.855.305	2.739.383	761.298	797.215	771.892	479.925	2.810.330
<i>ALTRI PAESI EUROPEI</i>								
Svizzera e Liechtenstein	395.520	383.443	427.624	97.824	175.794	113.415	55.381	442.414
Norvegia	63.068	76.251	89.669	13.403	20.722	25.785	26.756	86.666
Islanda	3.141	4.878	1.585	158	207	1.220	423	2.008
Croazia	23.654	17.212	35.036	7.443	14.394	3.685	804	26.326
Russia	77.664	95.074	88.022	48.602	31.027	39.995	6.162	125.786
Turchia	14.297	12.453	9.754	1.243	966	7.409	1.510	11.128
Altri Paesi Europei	109.164	112.077	75.011	19.878	28.903	33.073	4.679	86.533
TOTALE	787.750	701.388	726.701	188.551	272.013	224.582	95.715	780.861
<i>PAESI EXTRAEUROPEI</i>								
U.S.A.	277.739	227.932	223.075	17.152	10.344	95.817	123.422	246.735
Canada	58.450	62.655	56.623	5.361	3.822	23.359	34.466	67.008
America Latina	80.974	87.679	83.935	10.880	12.420	61.653	12.947	97.900
Australia	86.750	90.319	78.241	4.511	2.303	37.139	57.786	101.739
Giappone	21.263	19.238	19.382	1.080	965	16.027	4.460	22.532
Altri paesi	191.011	217.327	187.396	29.002	30.643	106.751	31.165	197.561
TOTALE	716.187	705.150	648.652	67.986	60.497	340.746	264.246	733.475
TOTALE PAESI ESTERI	4.043.712	4.246.688	4.114.736	1.017.835	1.129.725	1.337.220	839.886	4.324.666

Fonte: ISTAT - Dati provvisori

(a) Per i Paesi Estonia, Lettonia, Lituania, Polonia, Bulgaria, Malta e Cipro il dato è parziale

TURISMO

Tavola 17.23 Presenze stranieri negli esercizi ricettivi complessivi per paese di provenienza e mese Anno 2010

PAESE	GEN.	FEB.	MAR.	APR.	MAG.	GIU.	LUG.	AGO.	SET.	OTT.	NOV.	DIC.
<i>UNIONE EUROPEA</i>												
Finlandia	312	512	1.112	1.677	2.821	5.529	7.769	2.169	2.386	1.844	438	299
Svezia	562	865	2.160	5.315	10.131	15.208	35.562	12.000	15.565	6.362	1.432	751
Danimarca	563	805	1.998	3.232	3.491	7.148	51.300	8.662	7.769	3.876	838	507
Irlanda	420	345	487	1.979	2.189	3.639	3.571	4.159	4.427	1.423	452	147
Regno Unito	2.491	5.650	6.172	14.955	25.165	30.272	29.242	34.765	37.640	17.120	4.876	3.548
Paesi Bassi	1.122	2.012	4.364	7.651	41.793	46.858	113.798	96.807	41.053	10.924	2.484	1.795
Belgio	645	1.145	1.236	4.574	9.087	12.087	43.647	23.605	14.319	3.536	1.346	686
Lussemburgo	21	50	171	423	776	615	959	2.141	1.894	345	88	53
Germania	6.386	13.784	47.492	86.719	152.062	102.633	103.311	150.247	175.988	91.737	11.703	7.589
Francia	8.409	11.641	13.472	40.604	44.097	33.407	62.882	97.182	42.967	32.617	13.551	11.599
Austria	823	6.195	7.085	10.994	23.902	13.625	19.142	20.675	19.522	9.922	1.317	1.109
Estonia	166	182	213	204	401	281	435	704	273	98	67	44
Lettonia	92	65	117	185	270	519	467	486	275	273	94	61
Lituania	110	285	365	370	605	1.000	1.206	815	1.099	295	117	115
Polonia	1.141	1.409	1.637	3.227	5.518	7.213	13.966	11.503	9.838	3.111	1.461	1.050
Repubblica Ceca	219	317	439	880	1.501	3.281	10.815	7.299	5.932	1.373	416	239
Slovacchia	89	168	243	370	361	684	1.923	1.107	1.198	265	127	83
Ungheria	459	565	593	1.211	1.797	3.682	7.350	6.809	4.214	1.769	710	687
Romania	3.319	4.390	5.712	6.441	6.013	7.309	11.360	13.003	7.858	5.925	5.277	4.183
Slovenia	298	469	557	1.515	1.447	1.579	1.867	1.559	2.070	1.427	342	320
Bulgaria	365	545	582	979	977	983	1.396	1.275	1.591	914	514	774
Spagna	1.956	2.611	4.938	4.920	5.333	5.850	10.451	19.290	8.986	5.789	2.868	2.216
Portogallo	735	930	1.077	1.405	1.885	1.526	2.214	3.817	2.508	1.844	876	518
Grecia	311	1.008	716	845	1.172	949	1.757	2.752	1.749	1.649	613	499
Malta	34	103	280	239	522	516	815	359	619	431	264	113
Cipro	35	42	17	43	118	95	182	320	54	154	58	12
TOTALE	31.083	56.093	103.235	200.957	343.434	306.488	537.387	523.510	411.794	205.023	52.329	38.997
<i>ALTRI PAESI EUROPEI</i>												
Svizzera e Liechtenstein	2.930	6.733	18.334	41.123	52.292	50.549	86.379	55.547	65.623	53.790	5.168	3.946
Norvegia	496	663	1.775	3.861	9.423	11.188	34.643	8.561	9.261	5.918	581	296
Islanda	7	15	51	109	185	822	366	179	150	104	7	13
Croazia	2.432	2.387	3.370	3.594	4.446	695	468	718	1.790	3.931	1.418	1.077
Russia	1.842	1.098	1.853	3.735	9.015	13.770	32.157	31.137	22.459	4.526	2.191	2.003
Turchia	230	388	467	867	919	1.080	1.463	1.353	1.397	1.643	950	371
Altri Paesi Europei	2.615	4.164	6.975	6.389	8.004	8.895	12.567	13.608	10.136	7.372	2.881	2.927
TOTALE	10.552	15.448	32.825	59.678	84.284	86.999	168.043	111.103	110.816	77.284	13.196	10.633
<i>PAESI EXTRAEUROPEI</i>												
U.S.A.	3.535	3.091	8.647	18.503	32.583	41.618	38.261	23.519	39.795	27.628	5.878	3.677
Canada	590	752	1.833	4.304	8.289	8.290	11.390	8.938	12.999	7.526	1.351	746
America Latina	2.675	2.491	4.121	7.196	9.611	9.362	12.658	13.496	14.240	10.207	7.280	4.563
Australia	1.426	723	2.556	7.369	12.998	16.720	15.456	10.881	19.670	10.850	1.778	1.312
Giappone	533	1.507	965	1.452	2.199	2.299	2.681	3.412	3.225	2.455	1.128	676
Altri paesi	7.096	9.385	9.446	12.843	17.040	22.397	27.591	28.148	25.696	17.324	10.992	9.603
TOTALE	15.855	17.949	27.568	51.667	82.720	100.686	108.037	88.394	115.625	75.990	28.407	20.577
TOTALE PAESI ESTERI	57.490	89.490	163.628	312.302	510.438	494.173	813.467	723.007	638.235	358.297	93.932	70.207

Fonte: Istat - Dati provvisori

Gli indicatori relativi al movimento commerciale dei porti liguri, mettono in evidenza per il 2010 un andamento positivo sul totale delle merci per i porti di Genova (6,8%) e La Spezia (25,3 %) e un calo nei porti di Imperia (-25,5%) e Savona-Vado (-2,9%).

Anche l'analisi dei dati relativi agli aeroporti liguri mostrano per l'aeroporto Cristoforo Colombo un lieve aumento del numero degli aerei (+0,5%) che dei passeggeri (+13,3%) rispetto all'anno precedente. L'andamento negativo del numero aerei si registra nell'aeroporto di Villanova d'Albenga (-9,3%), mentre aumenta il numero dei passeggeri (28,8%).

I dati inerenti il trasporto ferroviario regionale nel 2010 forniti da Trenitalia registrano un lieve aumento nel numero di treni (1%) e dei viaggiatori (2,4%).

La ferrovia Genova-Casella presenta un aumento sia del numero dei passeggeri (3,5%), che del numero di treni (8,7%).

Per quanto riguarda il traffico autostradale, l'indicatore veicoli/km, rispetto all'anno 2009 risulta lievemente negativo in tutti i tratti che attraversano il territorio ligure, tranne il tragitto Genova-Serravalle (1,1%). Diminuisce il numero degli incidenti, in particolare nelle tratte Torino-Savona (-11,0%), Genova-Voltri Gravellona Toce (-17,7%), Parma-La Spezia (-8,1%), Ventimiglia-Savona (-24,3%) e Savona-Genova (-3,4%), mentre sono aumentati nel tratto Genova-Serravalle (4,8%), Genova-Sestri Levante (18,3%) e Sestri Levante-Livorno (1,1%). Il 2009 registra rispetto all'anno precedente un lieve aumento del totale degli incidenti stradali su tutte le categorie di strade pari al 2,4%; i percorsi che registrano il maggior numero di incidenti sono le tratte Genova-Serravalle (25 ogni 100 mil. di veicoli-km), Savona-Genova (22 ogni 100 mil. di veicoli-km) e Genova-Sestri Levante (18 ogni 100 mil. di veicoli-km).

Nel corso del 2010 il numero delle imbarcazioni da diporto iscritte negli uffici marittimi liguri è aumentato di 33 unità rispetto all'anno precedente, come il numero dei posti barca che passa da 24.306 nel 2009 a 26.230 nel 2010 (7,9%).

Si registrano aumenti di posti barca in tutte le classi di lunghezza: dai 10,01 a 24 m. (16,5%), oltre i 24 m. (44,3%) ed in particolare nella classe di lunghezza fino a 10 m. (4,1%), che inoltre rappresenta il 70,7% del totale posti barca in Liguria. Nell'offerta di posti barca a livello nazionale, la Liguria mantiene sempre il suo primato con il 17,5% dei posti barca totali. Aumentano altresì le unità da diporto iscritte negli uffici marittimi liguri a vela (39 unità in più rispetto allo scorso anno), mentre si mantengono pressoché costanti le unità a motore (15.172 nel 2009 - 15.164 nel 2010).

Tavola 18.1 Principali indicatori statistici - Anno 2010

INDICATORI	VARIAZIONE PERCENTUALE ANNO 2010 SU ANNO 2009							
	PORTI				AEROPORTI		FERROVIE	
	Imperia	Savona-Vado	Genova	La Spezia	C. Colombo	Villanova d'Albenga	Trenitalia	Genova-Casella
Teus (a)	-0,1	14,7	22,9	-	-	-	-
Containerizzato (b)	..	-1,5	16,3	22,8	-	-	-	-
Convenzionale e rotabile (b)	..	12,3	5,3	-20,9	-	-	-	-
Rinfuse liquide (b)	..	-8,6	3,0	18,4	-	-	-	-
Rinfuse solide (b)	..	1,2	25,0	57,7	-	-	-	-
Totale (b)	-25,5	-2,9	6,8	25,3	-	-	-	-
Aerei	-	-	-	-	0,5	-9,3	-	-
Passeggeri	-	-	-	-	13,3	28,8	-	-
Merchi	-	-	-	-	6,3	-	-	-
Posta	-	-	-	-	-74,3	-	-	-
Treni	-	-	-	-	-	-	1,0	3,5
Passeggeri	-	-	-	-	-	-	2,4	8,7

Fonte: Autorità portuali liguri, Compagnia L. Maresca, Aeroporto di Genova S.p.A., Aeroporto di Villanova d'Albenga S.p.A., Trenitalia, Ferrovia Ge-Casella s.r.l.

(a) Teus: Twenty Equivalent Unit

(b) Migliaia di tonnellate; la voce totale di Genova, La Spezia e Savona non comprende i bunkers.

Tavola 18.1 segue Principali indicatori statistici - Anno 2010

INDICATORI	VARIAZIONE PERCENTUALE ANNO 2010 SU ANNO 2009							
	Torino-Savona	Ge-Voltri Gravellona Toce (tratto Voltri-Alessandria)	Genova-Serravalle	Parma-La Spezia	Ventimiglia-Savona	Savona-Genova	Genova-Sestri Levante	Sestri Levante Livorno
Veicoli-km	-1,3	-0,7	1,1	-1,0	-0,4	-0,2	-0,8	-0,2
Incidenti	-11,0	-17,7	4,8	-8,1	-24,3	-3,4	18,3	1,1
Interventi dell'assistenza stradale	-7,8	6,4	6,5	-1,6	-0,8	6,4	6,4	2,0

Fonte: AISCAT

Tavola 18.2 Rete stradale per tipo di strada - Anno 2010 (in chilometri)

TIPO DI STRADA	IDENTIFICATIVO	LUNGHEZZA
AUTOSTRADE	A6 - Torino-Savona (tratta di competenza)	33,3
	A7 - Genova-Serravalle (tratta di competenza)	40,3
	A10 - Ventimiglia-Savona	113,3
	A10 - Genova-Savona	45,5
	A12 - Genova-Sestri Levante	48,7
	A12 - Sestri Levante-Livorno (tratta di competenza)	60,4
	A12 dir - Fomola-La Spezia	7,9
	A15 - Parma-La Spezia (tratta di competenza)	2,0
	A26 - Voltri-Alessandria (tratta di competenza)	23,9
	Totale	375,3
	STRADE STATALI	SS1 Dir. - Dei Balzi Rossi
SS 20 - Del Colle di Tenda e di Valle Roja		17,068
SS 28 - Del Colle di Nava (tratta di competenza)		43,556
SS 45 - Di Val di Trebbia (tratta di competenza)		42,579
NSA 142 - Di Villanova d'Albenga		6,986
NSA 293 - del Torrente Bisagno		0,630
NSA 303 - Variante di La Spezia		3,200
NSA 305 - Di Vado Ligure		2,836
NSA 306 - Di San Remo		1,649
NSA 338 - Variante di Carcare e Collina Vispa		4,480
NSA 341 - Variante di Taggia		1,500
NSA 342 - Variante di Chiusavecchia		2,300
Totale		130,189
STRADE PROVINCIALI	Imperia	794,800
	Savona	845,219
	Genova	1.123,696
	La Spezia	672,800
	Totale	3.436,515

Fonte: AISCAT, ANAS, Province

TRASPORTI

**Tavola 18.3 Incidenti stradali e persone infortunate secondo la conseguenza per provincia
Anno 2009**

ANNI PROVINCE	TOTALE INCIDENTI			DI CUI INCIDENTI MORTALI		
	Numero	Persone infortunate		Numero	Persone infortunate	
		Morte	Ferite		Morte	Ferite
2006	10.085	118	13.166	108	118	84
2007	9.987	91	12.902	88	91	47
2008	9.428	87	12.058	82	87	45
2009 - DATI PROVINCIALI						
Imperia	1.053	11	1.333	11	11	3
Savona	1.802	15	2.391	15	15	33
Genova	5.880	31	7.389	31	31	11
La Spezia	919	19	1.280	17	19	16
LIGURIA	9.654	76	12.393	74	76	63
ITALIA	215.405	4.237	307.258	3.973	4.237	3.032

Fonte: Istat

Tavola 18.5 Lunghezza, veicoli effettivi medi giornalieri e veicoli su km per autostrada - Anno 2010

AUTOSTRADE	LUNGHEZZA (km)	VEICOLI EFFETTIVI MEDI GIORNALIERI			VEICOLI-KM (in milioni)			
		Leggeri	Pesanti	Totale	Leggeri	Pesanti	Totale	Variazione percentuale
Torino-Savona	130,9	45.173	9.706	54.879	803,5	168,4	971,9	-1,3
Ge-Voltri /Gravellona Toce (tratto Voltri-Alessandria)	83,7	48.923	13.892	62.815	843,6	249,6	1.093,2	-0,7
Genova-Serravalle	50,0	119.456	22.494	141.950	512,0	125,8	637,8	1,1
Parma-La Spezia	101,0	32.744	8.777	41.521	659,1	206,9	866,0	-1,0
Ventimiglia-Savona	113,3	67.256	12.536	79.792	1.046,5	282,6	1.329,1	-0,4
Savona-Genova	45,5	127.409	24.018	151.427	771,3	160,2	931,5	-0,2
Genova-Sestri Levante	48,7	89.646	13.672	103.318	779,8	139,3	919,1	-0,8
Sestri Levante -Livorno	154,9	114.829	23.299	138.128	1.634,7	409,7	2.044,4	-0,2

Fonte: AISCAT

Nota: I dati tengono conto anche dei tratti non liguri delle autostrade

La variazione percentuale è calcolata rispetto all'anno precedente sul totale veicoli-km

Tavola 18.9 Lunghezza della rete ferroviaria, tipo di binario e trazione - Anno 2009 (in chilometri)

LINEA	TRATTA	LUNGHEZZA	BINARIO	TRAZIONE
TRENITALIA				
Torino - Genova	Confine regionale – Genova (Via Isola C. – Busalla)	37,4	doppio	elettrica
Arquata - Ronco Scrivia (diretta)	Confine regionale - Ronco Scrivia	5,2	doppio	elettrica
Ronco Scrivia - Quadrivio Torbella	Succursale	22,0	doppio	elettrica
Genova - Ovada - Acqui Terme	Genova Sampierdarena - Confine regionale	30,7	singolo	elettrica
Genova Voltri - Genova Borzoli	Genova Voltri - Posto passaggio Corvi	8,5	doppio	elettrica
Genova Voltri - Genova Borzoli	Posto passaggio Corvi - Borzoli	2,4	singolo	elettrica
Genova – Ventimiglia - Francia	Genova Sampierdarena – Finale Ligure	58,4	doppio	elettrica
Genova – Ventimiglia - Francia	Finale Ligure - Loano	9,0	singolo	elettrica
Genova – Ventimiglia - Francia	Loano – Albenga	8,9	doppio	elettrica
Genova – Ventimiglia - Francia	Albenga – Posto passaggio S. Lorenzo	33,7	singolo	elettrica
Genova – Ventimiglia - Francia	Posto passaggio S. Lorenzo - Ventimiglia	30,9	doppio	elettrica
Savona - Carmagnola	Savona - Confine regionale (Via Ferrania)	31,0	singolo	elettrica
Savona - S. Giuseppe di Cairo	(Via Altare)	23,3	singolo	elettrica
Genova P.P. - La Spezia		87,0	doppio	elettrica
La Spezia - Pisa	La Spezia - Confine regionale	22,5	doppio	elettrica
Ventimiglia - Cuneo	Ventimiglia - Confine nazionale	14,7	singolo	termica
Parma - Vezzano Ligure	Confine regionale - Vezzano Ligure	5,8	singolo	elettrica
S. Stefano Magra - Sarzana		7,1	singolo	elettrica
S.Giuseppe Cairo - Acqui Terme	S. Giuseppe di Cairo - Confine regionale	16,1	singolo	elettrica
FERROVIA GENOVA CASELLA				
Genova - Casella	Genova - Casella (scartamento 1000 mm)	24,3	singolo	elettrica

Fonte: Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., AMT Genova S.p.A.

TRASPORTI

Tavola 18.10 Totale trasporto ferroviario: Treni per km, viaggiatori per km, numero delle corse, composizione media dei treni, posti per km offerti, velocità commerciale - Anni 2003-2010

ANNI	Treni - km. (a)	Viaggiatori - km. (a)	Numero delle corse	Composizione media dei treni	Posti - km offerti (b)	Velocità commerciale (da orario)
2003	7.033	1.453.573	88.485	5,84	4,624	44,57
2004	7.219	1.304.348	90.648	5,51	4,297	44,38
2005	7.248	1.315.249	90.125	6,44	5,041	44,32
2006	7.480	1.308.343	102.057	5,86	4,928	41,97
2007	7.327	1.344.637	96.804	5,11	4,599	40,80
2008	7.376	1.441.399	97.583	5,30	4,458	42,72
2009	7.306	1.330.942	98.352	5,12	4,076	42,70
2010	7.381	1.363.220	99.647	5,10	4,195	42,76

Fonte: Trenitalia

Nota: Dati rilevati dal monitoraggio Contratto di Servizio Regione Liguria - Trenitalia

(a) Valore espresso in migliaia

(b) Valore espresso in milioni

Tavola 18.11 Movimento treni e passeggeri linea Genova Casella - Anni 1998-2010
(merci in tonnellate)

ANNI	Passeggeri	Passeggeri/km	Treni ordinari	Treni speciali	Passeggeri treni speciali	Passeggeri treni speciali/Km
1998	264.005	4.752.090	31	2.590	62.384
1999	257.890	4.642.020	36	3.957	96.226
2000	237.640	4.277.520	45	4.617	112.276
2001	207.737	3.739.266	21	1.941	47.201
2002	198.036	3.564.548	6.863	28	3.657	88.931
2003	185.550	3.285.000	6.943	26	3.062	55.000
2004	187.216	3.370.000	6.945	45	4.241	76.338
2005	180.048	3.241.000	6.902	55	5.372	96.696
2006	180.428	3.248.000	6.894	46	4.830	86.940
2007	170.441	3.068.000	6.920	41	3.924	70.632
2008	147.933	2.633.000	6.040	71	4.743	85.374
2009	109.823	1.977.000	6.169	44	3.261	58.698
2010	113.682	2.046.276	6.706

Fonte: AMT Genova S.p.A.

TRASPORTI

Tavola 18.12 Traffico commerciale marittimo per tipologia di traffico e porto - Anni 1999-2010

ANNI	Teus (a)	Containerizzato (b)	Convenzionale e rotabile (b)	Rinfuse liquide (b)	Rinfuse solide (b)	Totale (b)
IMPERIA						
1999	125
2000	98
2001	105
2002	126
2003	133
2004	165
2005	122
2006	99
2007	109
2008	97
2009	47
2010	35
SAVONA - VADO						
1999	25.004	133	1.188	7.945	3.139	12.405
2000	36.905	262	1.634	7.635	3.667	13.198
2001	50.092	336	1.474	7.684	3.772	13.266
2002	54.796	368	1.569	7.631	3.585	13.153
2003	53.543	410	1.526	7.208	4.267	13.411
2004	83.891	710	1.432	7.694	4.526	14.362
2005	219.876	2.534	1.187	8.039	4.396	16.156
2006	231.489	2.612	1.152	8.497	4.241	16.502
2007	242.720	2.708	1.228	8.152	3.963	16.051
2008	252.837	2.868	1.221	7.456	4.108	15.653
2009	196.317	2.162	1.772	7.360	3.219	14.513
2010	196.434	2.128	1.991	6.721	3.258	14.098
GENOVA						
1999	1.233.817	11.884	7.247	17.554	9.183	45.868
2000	1.500.632	14.271	7.668	18.378	10.487	50.804
2001	1.526.526	14.070	8.186	18.915	9.006	50.177
2002	1.531.254	14.152	8.539	20.172	8.886	51.749
2003	1.605.946	15.071	9.349	20.456	8.837	53.713
2004	1.628.594	15.914	9.583	21.020	9.320	55.837
2005	1.624.964	16.075	9.449	21.464	8.201	55.189
2006	1.657.113	16.547	9.985	21.641	6.797	54.970
2007	1.855.026	18.772	10.949	21.475	5.993	57.189
2008	1.766.605	17.824	9.890	21.006	5.498	54.218
2009	1.533.627	15.180	8.303	20.310	3.684	47.477
2010	1.758.858	17.656	8.742	19.697	4.608	50.703
LA SPEZIA						
1999	843.233	8.860	747	3.842	1.836	15.285
2000	909.962	8.904	956	4.896	1.765	16.521
2001	974.646	9.572	971	3.879	1.426	15.848
2002	975.005	11.461	804	3.942	1.996	18.203
2003	1.006.641	12.051	887	4.764	2.091	19.793
2004	1.040.438	12.466	878	2.926	2.164	18.434
2005	1.024.455	11.726	851	3.055	1.530	17.162
2006	1.136.664	12.454	1.070	4.127	1.641	19.292
2007	1.187.040	13.446	1.236	3.125	1.609	19.416
2008	1.246.139	13.399	1.032	2.510	1.678	18.619
2009	1.046.063	10.716	577	1.927	1.107	14.327
2010	1.285.155	13.466	456	2.281	1.746	17.949

Fonte: Autorità Portuali di Genova, La Spezia e Savona; Compagnia L.Maresca S.C.A.R.L. (Porto di Imperia)

(a) Teus: Twenty Equivalent Unit

(b) Migliaia di tonnellate; la voce totale di Genova, La Spezia e Savona non comprende i bunkers.

TRASPORTI

Tavola 18.14 Mercì e passeggeri trasportati nel complesso della navigazione per porto di sbarco e imbarco - Anno 2009

(Passeggeri in migliaia - stazza netta e mercì in migliaia di tonnellate)

ANNI PORTI	MERCÌ			PASSEGGERI		
	Sbarchi	Imbarchi	Totale	Sbarchi	Imbarchi	Totale
2006	56.268	18.719	74.987	1.349	1.355	2.703
2007	59.823	21.232	81.055	1.762	1.810	3.572
2008	58.415	21.437	79.853	1.644	1.673	3.317
2009 - DATI PER PORTO						
Savona - Vado	12.301	3.408	15.709	571	524	1.095
Genova	31.270	11.347	42.708	1.720	1.734	3.454
La Spezia	7.109	8.022	15.131	-	-	-
LIGURIA	50.680	22.777	73.548	2.291	2.258	4.549
ITALIA	316.871	152.958	469.830	47.625	45.082	92.707

Fonte: Istat

Nota: Le eventuali differenze nei totali di riga e di colonna sono dovute alla procedura di arrotondamento

Tavola 18.15 Mercì e passeggeri trasportati in navigazione internazionale per porto di sbarco e imbarco Anno 2009 (mercì in migliaia di tonnellate - passeggeri in migliaia)

ANNI PORTI	MERCÌ			PASSEGGERI		
	Sbarchi	Imbarchi	Totale	Sbarchi	Imbarchi	Totale
2006	44.182	13.386	57.567	308	310	617
2007	47.607	15.881	63.488	309	331	640
2008	48.316	17.134	65.450	327	329	656
2009 - DATI PER PORTO						
Savona - Vado	10.788	1.076	11.864	280	309	589
Genova	23.830	8.047	31.877	242	291	533
La Spezia	5.196	7.140	12.336	-	-	-
LIGURIA	39.814	16.263	56.077	522	600	1.122
ITALIA	235.038	73.938	308.976	3.096	3.343	6.439

Fonte: Istat

Nota: Le eventuali differenze nei totali di riga e di colonna sono dovute alla procedura di arrotondamento

Tavola 18.16 Mercì e passeggeri trasportati in navigazione di cabotaggio per porto di sbarco e imbarco Anno 2009 (mercì in migliaia di tonnellate - passeggeri in migliaia)

ANNI PORTI	MERCÌ			PASSEGGERI		
	Sbarchi	Imbarchi	Totale	Sbarchi	Imbarchi	Totale
2006	12.086	5.333	17.420	1.041	1.045	2.086
2007	11.415	4.905	17.567	1.453	1.479	2.932
2008	11.978	5.688	17.666	1.317	1.344	2.661
2009 - DATI PER PORTO						
Savona - Vado	1.514	2.331	3.845	291	215	506
Genova	7.440	3.391	10.831	1.478	1.443	2.921
La Spezia	1.913	881	2.795	-	-	-
LIGURIA	10.867	6.603	17.471	1.769	1.658	3.427
ITALIA	81.834	79.020	160.854	44.529	41.739	86.268

Fonte: Istat

Nota: Le eventuali differenze nei totali di riga e di colonna sono dovute alla procedura di arrotondamento

TRASPORTI

Tavola 18.17 Posti barca per capitaneria di porto e tipologia di struttura - Anno 2010

ANNI PORTI	PORTO TURISTICO	APPRODO TURISTICO	PUNTO DI ORMEGGIO	TOTALE
2007	7.138	10.968	5.408	23.514
2008	10.482	6.216	7.794	24.492
2009	7.688	8.878	7.740	24.306
2010 - DATI PROVINCIALI				
Imperia	2.259	2.605	64	4.928
Savona	3.155	213	580	3.948
Genova	3.281	4.102	1.749	9.132
La Spezia	940	2.042	5.240	8.222
LIGURIA	9.635	8.962	7.633	26.230
ITALIA	56.361	49.961	43.283	149.605

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Nota: Dati per compartimento marittimo di iscrizione

Tavola 18.20 Unità da diporto iscritte negli uffici marittimi per tipo al 31.12.2010

ANNI PROVINCE	A VELA (a)	A MOTORE	NAVI (b)	TOTALE UNITA'
2007	4.850	15.039	64	19.953
2008	4.776	15.129	66	19.971
2009	4.840	15.172	68	20.080
2010 - DATI PROVINCIALI				
Imperia	1.325	1.261	11	2.597
Savona	621	1.890	3	2.514
Genova	2.197	10.590	32	12.819
La Spezia	736	1.423	24	2.183
LIGURIA	4.879	15.164	70	20.113
ITALIA	18.789	63.189	248	82.226

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
(a) con o senza motore ausiliario
(b) oltre 24 m.

Tavola 18.24 Movimento commerciale nell'aeroporto "Cristoforo Colombo" - Anni 1998-2010
(aerei e passeggeri in numero, posta e merci in quintali)

ANNI	AEREI	PASSEGGERI	MERCİ			POSTA
			Via aerea	Via superficie	Totale	
1998	26.837	937.732	20.472	25.523	45.995	34.938
1999	30.816	1.060.634	14.117	30.208	44.325	15.357
2000	29.574	1.063.146	13.305	33.217	46.522	16.027
2001	26.756	1.001.494	12.212	32.181	44.393	16.146
2002	28.751	1.040.442	6.407	32.751	39.158	14.385
2003	29.041	1.057.625	11.403	36.998	48.401	16.735
2004	25.209	1.074.888	6.073	43.265	49.338	14.090
2005	25.022	1.013.879	10.016	43.397	53.413	11.885
2006	27.349	1.080.001	3.785	44.490	48.275	11.942
2007	29.383	1.128.399	4.268	43.238	47.506	9.974
2008	27.183	1.202.310	3.798	38.960	42.758	10.630
2009	24.321	1.136.798	3.573	31.654	35.227	12.600
2010	24.444	1.287.762	5.781	31.682	37.463	3.243

Fonte: Aeroporto di Genova S.p.A.

TRASPORTI

Tavola 18.25 Movimento aeromobili per tipologia nell'aeroporto "Cristoforo Colombo" - Anni 1998-2010

ANNI	DI LINEA	CHARTER	VARI (a)	AVIAZIONE GENERALE (b)	TOTALE
1998	18.080	222	1.046	7.489	26.837
1999	21.214	489	7.973	1.140	30.816
2000	20.273	165	8.128	1.008	29.574
2001	16.925	172	1.212	8.447	26.756
2002	19.604	195	1.102	7.850	28.751
2003	19.250	232	1.554	8.005	29.041
2004	16.264	332	974	7.639	25.209
2005	15.974	362	1.005	7.681	25.022
2006	17.050	287	1.033	8.979	27.349
2007	17.267	308	1.097	10.711	29.383
2008	16.590	639	1.077	8.877	27.183
2009	14.642	620	939	8.120	24.321
2010	15.805	502	479	7.658	24.444

Fonte: Aeroporto di Genova S.p.A.

(a) Sono compresi: scali tecnici, voli di trasferimento, rientri

(b) Sono compresi: voli privati, aerotaxi, voli per soccorso

Tavola 18.26 Movimento passeggeri per tipologia nell'aeroporto "Cristoforo Colombo" - Anni 1998-2010

ANNI	DI LINEA			CHARTER	DIROTTATI	VOLI DI STATO	AVIAZIONE GENERALE (a)	TOTALE
	Nazionali	Internazionali	Totale					
1998	635.538	258.759	894.297	22.959	13.447	-	7.029	937.732
1999	666.862	335.914	1.002.776	35.393	10.595	-	11.870	1.060.634
2000	612.594	415.821	1.028.415	14.483	8.596	-	11.652	1.063.146
2001	547.780	407.744	955.524	14.240	17.868	2.566	11.296	1.001.494
2002	604.659	378.465	983.124	14.977	34.761	-	7.580	1.040.442
2003	635.628	376.443	1.012.071	18.798	19.691	-	7.065	1.057.625
2004	659.042	365.964	1.025.006	25.527	16.390	-	7.965	1.074.888
2005	642.542	318.333	960.875	31.219	12.673	481	8.631	1.013.879
2006	688.094	339.803	1.027.897	28.675	13.478	513	9.438	1.080.001
2007	767.900	302.229	1.070.129	28.906	16.041	1.135	12.188	1.128.399
2008	727.882	374.786	1.102.668	72.020	15.770	1.050	10.802	1.202.310
2009	662.911	380.963	1.043.874	69.138	12.758	734	10.294	1.136.798
2010	805.470	411.146	1.216.616	53.575	7.714	386	9.471	1.287.762

Fonte: Aeroporto di Genova S.p.A.

(a) Sono compresi: voli privati, aerotaxi, voli di soccorso

Tavola 18.27 Movimento aeromobili nell'aeroporto di Villanova d'Albenga - Anni 1998-2010

ANNI	MOVIMENTO NAZIONALE		MOVIMENTO INTERNAZIONALE PRIVATI				ATTIV. LOCALE		TOTALE AEREI		
			COMUNITARI		EXTRA COMUNITARI				Arrivi	Partenze	Totale
	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze					
1998	177	162	125	141	60	60	1.884	1.885	2.246	2.248	4.494
1999	391	389	133	138	77	77	1.730	1.730	2.331	2.334	4.665
2000	367	361	163	168	26	27	1.784	1.784	2.340	2.340	4.680
2001	215	237	145	124	40	40	1.691	1.691	2.091	2.092	4.183
2002	385	384	150	151	23	23	1.924	1.924	2.482	2.482	4.964
2003	295	278	175	193	42	43	1.925	1.925	2.437	2.439	4.876
2004	509	508	143	144	33	31	1.563	1.563	2.248	2.246	4.494
2005	667	661	130	135	80	82	1.144	1.144	2.021	2.022	4.043
2006	573	576	112	108	73	74	1.279	1.279	2.037	2.037	4.074
2007	558	547	55	65	108	107	1.196	1.196	1.917	1.915	3.832
2008	214	213	78	79	140	137	1.129	1.129	1.561	1.558	3.119
2009	735	708	341	372	106	93	1.225	1.225	2.404	2.396	4.800
2010	675	687	396	378	78	77	1.037	1.037	2.180	2.175	4.355

Fonte: Aeroporto di Villanova d'Albenga S.p.A.

TRASPORTI

Tavola 18.28 Movimento passeggeri nell'aeroporto di Villanova d'Albenga - Anni 1998-2010

ANNI	MOVIMENTO NAZIONALE		MOVIMENTO INTERNAZIONALE PRIVATI				ATTIV. LOCALE		TOTALE AEREI		
			COMUNITARI		EXTRA COMUNITARI						
	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Totale
1998	489	468	284	344	135	163	755	757	1.663	1.732	3.395
1999	1.510	2.032	338	313	161	242	831	831	2.840	3.418	3.395
2000	2.207	2.653	359	323	36	38	680	680	3.282	3.694	6.258
2001	349	473	277	233	68	71	840	840	1.534	1.617	6.976
2002	2.402	2.540	303	276	37	45	789	789	3.531	3.650	3.151
2003	445	457	285	331	50	106	768	768	1.548	1.662	7.181
2004	5.351	5.733	272	243	41	58	711	711	6.375	6.745	3.210
2005	5.201	5.549	240	239	113	175	446	446	6.000	6.409	13.120
2006	6.035	6.387	227	225	102	146	650	650	7.014	7.408	12.409
2007	8.494	8.595	133	136	194	180	565	565	9.386	9.476	14.422
2008	447	469	206	234	229	272	680	680	1.562	1.655	18.862
2009	679	683	521	619	195	160	555	555	1.950	2.017	3.217
2010	663	651	523	525	160	153	734	734	2.080	2.063	4.143

Fonte: Aeroporto di Villanova d'Albenga S.p.A.
(a) Nel totale arrivi/partenze sono esclusi i voli locali

Tavola 18.29 Traffico aviazione commerciale nell'aeroporto di Villanova d'Albenga nel 2010

ANNI	TOTALE		COMM.LI NAZIONALI				COMM.LI COMUNITARI				COMM.LI EXTRA COMUNITARI			
	Arrivi	Partenze	Arrivi		Partenze		Arrivi		Partenze		Arrivi		Partenze	
	A/M	PAX	A/M	PAX	A/M	PAX	A/M	PAX	A/M	PAX	A/M	PAX	A/M	PAX
Gennaio	23	24	17	25	16	31	5	13	6	13	1	4	2	4
Febbraio	20	21	17	35	14	27	3	6	6	11	-	-	1	2
Marzo	36	35	23	65	22	44	13	44	13	47	-	-	-	-
Aprile	37	35	27	38	26	58	9	32	8	24	1	3	1	2
Maggio	93	93	29	55	36	65	57	112	50	114	7	21	7	37
Giugno	53	53	22	43	16	24	27	35	33	54	4	8	4	6
Luglio	98	97	51	98	40	75	40	69	49	66	7	7	8	15
Agosto	69	69	38	75	32	67	28	63	35	78	3	6	2	6
Settembre	61	62	29	43	27	38	28	34	32	45	4	16	3	6
Ottobre	42	41	25	46	25	46	16	31	16	32	1	-	-	-
Novembre	20	21	12	18	13	27	7	18	8	21	1	-	-	-
Dicembre	17	17	13	21	12	22	4	5	5	5	-	-	-	-
Totali	569	568	303	562	279	524	237	462	261	510	29	65	28	78

Fonte: Aeroporto di Villanova d'Albenga S.p.A.

TRASPORTI

I prestiti bancari, comprensivi dei crediti in sofferenza, nel 2010 sono leggermente cresciuti arrivando, a fine dicembre, a 35.495 milioni di euro (+13,3% rispetto al 2009, +8,3% a livello nazionale).

I prestiti alle famiglie (quasi 13 miliardi di euro) sono aumentati del 24,6%, soprattutto per l'espansione dei mutui per l'acquisto di abitazioni e per l'apertura di credito in conto corrente, mentre quelli verso il settore produttivo (società non finanziarie e famiglie produttrici), che rappresentano il 58% del totale dei prestiti erogati, hanno registrato una crescita più moderata, +7,2%; gli impieghi verso le amministrazioni pubbliche, poco più di 1 miliardo, registrano un aumento del 6,9% e infine i prestiti alle società finanziarie e assicurative sono cresciuti del 29%.

In provincia di Genova la quota degli impieghi ha raggiunto i 21.386 milioni di euro (+13,9%), di cui 12.513 a beneficio dei settori produttivi (+6,9% rispetto al 2009) e 7.377 delle famiglie (+28%). I prestiti erogati nella provincia di Imperia sono stati pari a 3.535 milioni (+10,7%), con una crescita sia nei finanziamenti a favore delle imprese (+4,2%) che delle famiglie (+19,1%). La provincia di Savona ha registrato l'aumento più consistente, +14,7%, portando gli impieghi a quota 6.209 milioni, di cui 3.773 milioni utilizzati dai settori produttivi (+11,4%) e 2.332 milioni dalle famiglie (+20,6%). Infine nella provincia spezzina si sono registrati 4.365 milioni di prestiti erogati (+10,5%): è cresciuto il finanziamento alle famiglie del 20,9%, alle imprese del 4,6%.

La raccolta bancaria (intesa come depositi a risparmio liberi e vincolati, buoni fruttiferi, certificati di deposito, conti correnti liberi e vincolati) di famiglie e imprese residenti in Liguria è diminuita complessivamente del 3,1%, in controtendenza rispetto al valore nazionale che è cresciuto dell'1,2%: a fine dicembre si è registrato un risparmio pari a 23.793 milioni di euro, per oltre il 70% in capo alle famiglie consumatrici (-3,3%), e per il 19,5% al settore produttivo (-3,9%).

La diminuzione più consistente si è registrata nella provincia di Imperia (-4,2%); segue Genova con -3,8%, Savona con -1,3% e La Spezia con -0,4%.

È diminuito il numero degli sportelli bancari da 980 a 962 (-1,8%, contro una media nazionale pari a -1,1%). In provincia di Genova sono operativi 520 sportelli, 13 unità in meno rispetto al 2009, a Savona 186 (1 in meno), 136 sportelli a La Spezia (1 in meno) e 120 a Imperia (-3).

In contrazione la rete di sportelli automatici (ATM) che da 1.402 sono scesi a 1.212 (-13,6% rispetto a dicembre 2009), mentre il numero di apparecchi POS installati presso esercizi commerciali liguri è cresciuto del 6,3%, passando da 42.331 a 45.015, pari a 28 ogni mille abitanti (24 in Italia).

La dinamica tendenziale delle sofferenze ha evidenziato una crescita del 22,2% (+29,2% a livello nazionale): il rapporto sofferenze/prestiti è aumentato da 3,7% a 4%, con una dinamica meno accentuata rispetto alla media nazionale che da 3,8% passa a 4,5%. La provincia della Spezia ha registrato il quoziente più elevato, 6,1%, seguita da Imperia (4,5%); al di sotto della media regionale Genova (3,6%) e Savona (3,5%).

Tavola 19.1 Principali indicatori statistici per provincia - Anno 2010 (a)

Indicatori	Imperia	Savona	Genova	La Spezia	LIGURIA	ITALIA
Numero sportelli bancari	120	186	520	136	962	33.663
ATM	163	229	645	175	1.212	44.797
POS	7.207	9.160	21.625	7.023	45.015	1.478.114
Impieghi (mln di euro)	3.535	6.209	21.386	4.365	35.494	1.690.216
% banche maggiori e grandi	29,2	34,3	45,0	34,0	40,2	45,9
% banche medie	38,0	29,4	38,5	25,7	35,3	23,4
% banche piccole e minori	32,8	36,3	16,5	40,3	24,5	30,7
Depositi (mln di euro)	2.436	3.533	15.201	2.623	23.793	916.227
% banche maggiori e grandi	34,3	33,2	41,8	19,7	37,3	41,7
% banche medie	39,4	27,1	42,2	16,4	36,8	23,2
% banche piccole e minori	26,3	39,7	16,0	63,9	25,9	35,1
Sofferenze	158	216	769	265	1.408	75.709
Rapporto % sofferenze/impieghi	4,5	3,5	3,6	6,1	4,0	4,5

Fonte: Banca d'Italia
(a) Consistenze al 31.12

Tavola 19.2 Distribuzione delle banche e sportelli per gruppi istituzionali di banche e per provincia Dicembre 2010

ANNI PROVINCE	BANCHE S.p.A.		BANCHE POPOLARI		BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO		FILIALI DI BANCHE ESTERE		TOTALE	
	Banche	Sportelli	Banche	Sportelli	Banche	Sportelli	Banche	Sportelli	Banche	Sportelli
2007	5	945	-	7	1	21	1	2	7	975
2008	5	960	-	7	-	21	1	4	6	992
2009	5	945	-	8	0	23	1	6	6	982
2010 - DATI PROVINCIALI										
Imperia	-	102	-	7	-	10	-	1	-	120
Savona	1	177	-	-	-	9	-	-	1	186
Genova	3	508	-	6	-	2	1	4	4	520
La Spezia	1	133	-	-	-	2	-	1	1	136
LIGURIA	5	920	-	13	-	23	1	6	6	962
ITALIA	234	25.542	36	3.452	415	4.373	75	296	760	33.663

Fonte: Banca d'Italia

Tavola 19.3 Distribuzione delle infrastrutture telematiche - Dicembre 2010

ANNI PROVINCE	ATM (Automated teller machines)	POS (Point of sale)
2007	1.220	33.793
2008	1.297	40.070
2009	1.402	42.331
2010 - DATI PROVINCIALI		
Imperia	163	7.207
Savona	229	9.160
Genova	645	21.625
La Spezia	175	7.023
LIGURIA	1.212	45.015
ITALIA	44.797	1.478.114

Fonte: Banca d'Italia

CREDITO

Tavola 19.4 Distribuzione degli impieghi(a) per localizzazione della clientela e grandi raggruppamenti di banche - Dicembre 2010 (in milioni di euro)

ANNI PROVINCE	Intero sistema	Banche maggiori e grandi	Banche medie	Banche piccole e minori
2007	27.973	11.238	10.365	6.369
2008	31.562	13.020	11.354	7.188
2009	31.334	11.659	12.058	7.614
2010 - DATI PROVINCIALI				
Imperia	3.535	1.031	1.345	1.159
Savona	6.209	2.132	1.824	2.253
Genova	21.386	9.618	8.243	3.524
La Spezia	4.365	1.486	1.122	1.757
LIGURIA	35.495	14.267	12.534	8.693
ITALIA	1.690.216	776.290	394.845	519.081

Fonte: Banca d'Italia

(a) L'aggregato e' al netto delle operazioni pronti contro termine e da dicembre 2008 esso e' al netto dei riporti e al lordo dei conti correnti di corrispondenza.

Tavola 19.5 Distribuzione degli impieghi(a) per localizzazione e comparti di attività economica della clientela - Dicembre 2010 (in milioni di euro)

ANNI PROVINCE	Intero sistema	Amministrazioni pubbliche	Imprese finanziarie e assicurative	Società e quasi società non finanziarie	Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici
2007	27.973	998	307	14.592	2.085	9.830
2008	31.562	994	242	18.164	2.092	9.910
2009	31.334	1.080	452	17.120	2.125	10.395
2010 - DATI PROVINCIALI						
Imperia	3.535	78	24	1.424	424	1.565
Savona	6.209	76	6	3.119	654	2.332
Genova	21.386	829	536	11.472	1.041	7.377
La Spezia	4.365	172	17	2.191	298	1.676
LIGURIA	35.495	1.155	583	18.206	2.417	12.950
ITALIA (b)	1.690.216	55.922	180.462	861.492	99.327	483.332

Fonte: Banca d'Italia

((a) L'aggregato e' al netto delle operazioni pronti contro termine e da dicembre 2008 esso e' al netto dei riporti e al lordo dei conti correnti di corrispondenza.

(b) totale nazionale + estero per C.R.

Tavola 19.6 Distribuzione dei depositi(a) per localizzazione della clientela e grandi raggruppamenti di banche - Dicembre 2010 (in milioni di euro)

ANNI PROVINCE	Intero sistema	Banche maggiori e grandi	Banche medie	Banche piccole e minori
2007	19.146	7.640	7.312	4.194
2008	21.196	8.555	7.814	4.828
2009	24.553	9.287	8.989	6.277
2010 - DATI PROVINCIALI				
Imperia	2.436	835	960	641
Savona	3.533	1.172	958	1.402
Genova	15.201	6.358	6.412	2.431
La Spezia	2.623	517	430	1.676
LIGURIA	23.793	8.882	8.760	6.151
ITALIA	916.227	381.978	212.648	321.601

Fonte: Banca d'Italia

(a) Raccolta da soggetti non bancari effettuata dalle banche sotto forma di: depositi (con durata prestabilita, a vista, overnight e rimborsabili con preavviso), buoni fruttiferi, certificati di deposito, e conti correnti.

A partire da dicembre 2008 l'aggregato e' calcolato al valore nominale anziche' al valore contabile e include i conti correnti di corrispondenza, i depositi cauzionali costituiti da terzi e gli assegni bancari interni.

CREDITO

Tavola 19.7 Distribuzione dei depositi(a) per localizzazione e comparti di attività economica della clientela Dicembre 2010 (in milioni di euro)

ANNI PROVINCE	Intero sistema	Amministrazioni pubbliche	Imprese finanziarie e assicurative	Società e quasi società non finanziarie	Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici
2007	19.146	613	490	3.176	1.006	13.086
2008	21.196	707	411	3.583	1.041	14.569
2009	24.552	715	580	3.679	1.146	17.436
2010 - DATI PROVINCIALI						
Imperia	2.436	69	7	215	187	1.874
Savona	3.533	94	6	422	251	2.644
Genova	15.201	318	807	2.537	549	10.374
La Spezia	2.623	70	9	331	145	1.977
LIGURIA	23.793	551	829	3.505	1.132	16.869
ITALIA (b)	916.227	33.452	93.940	174.300	44.005	540.477

Fonte: Banca d'Italia

(a) Raccolta da soggetti non bancari effettuata dalle banche sotto forma di: depositi (con durata prestabilita, a vista, overnight e rimborsabili con preavviso), buoni fruttiferi, certificati di deposito, e conti correnti.

A partire da dicembre 2008 l'aggregato e' calcolato al valore nominale anziche' al valore contabile e include i conti correnti di corrispondenza, i depositi cauzionali costituiti da terzi e gli assegni bancari interni.

(b) totale nazionale + estero per C.R.

Tavola 19.8 Distribuzione delle sofferenze per localizzazione della clientela - Dicembre 2010 (in milioni di euro)

ANNI PROVINCE	Numero affidati	Sofferenze	di cui assistite da garanzia reale
2007	17.652	1.039
2008	17.122	888
2009	18.620	1.146
2010 - DATI PROVINCIALI			
Imperia	3.216	158
Savona	3.541	216
Genova	11.583	769
La Spezia	2.719	265
LIGURIA	21.059	1.408
ITALIA	867.085	75.709

Fonte: Banca d'Italia

DINAMICA DELLE IMPRESE

20

A seguito dell'adozione, nel 2009, della nuova classificazione delle attività economiche ATECO2007, si possono riscontrare disallineamenti rispetto ai dati pubblicati in precedenza; pertanto il 2009 viene considerato il primo anno di una nuova serie storica.

Nel 2010 le imprese attive in Liguria sono state 142.830, lo 0,2% in più rispetto al 2009 (stabile a livello nazionale) con un saldo positivo tra iscritte e cessate pari a 535 imprese.

Il tasso di natalità (rapporto % tra imprese iscritte nel 2010 e imprese registrate ad inizio periodo) sale di quasi mezzo punto percentuale (da 6,3% a 6,7%), quello di mortalità (rapporto % tra imprese cessate nel 2010 e imprese registrate ad inizio periodo) resta invariato al 6,4%, mentre cresce il tasso di sviluppo (rapporto tra saldo iscrizioni-cessazioni e stock ad inizio periodo, calcolato al netto delle cancellazioni d'ufficio), da 0,1% a 0,7%.

Le imprese liguri attive operanti nel commercio, che rappresentano il 28% del totale delle imprese, hanno registrato nel 2010 una riduzione dello 0,1% rispetto al 2009; in calo anche le imprese agricole (-2,4%), i trasporti (-1,3%) e le imprese manifatturiere (-1,1%). In crescita le costruzioni e le attività immobiliari (entrambe +1,8%) e le attività di servizi di alloggio e ristorazione (+1,5%).

Dall'analisi delle imprese straniere, e con esse si intende l'insieme delle imprese in cui la partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% (mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite), risulta che in Liguria la quota sul totale raggiunge l'8,8%, superiore di 1,7 punti percentuali alla media nazionale.

Tra le province liguri Imperia registra la più alta concentrazione di imprese straniere, il 10,6%, superiore sia al dato regionale che a quello nazionale.

Continua ad aumentare il numero di titolari di impresa nati all'estero, comunitari ed extracomunitari, passando da 11.371 del 2009 a 12.320 del 2010 (+8,3%).

La graduatoria in base al paese di provenienza vede al primo posto Albania (19,6% sul totale degli imprenditori stranieri), seguita da Marocco (17,0%), Romania (7,3%) ed Ecuador (6,0%); da segnalare la crescita sostenuta della Cina che rappresenta il 5,2% dell'imprenditoria straniera.

Tra i settori maggiormente rappresentati figurano l'edilizia con il 44,8% e il commercio con il 36,8%.

Il Marocco guida la classifica degli imprenditori stranieri in provincia di Genova (19,2%) seguito dall'Albania (14,6%) e dall'Ecuador (10,9%); la Turchia è prima a Imperia (19,4%) seguita dall'Albania (13,8%) e dal Marocco (13,4%); infine per Savona e La Spezia stessa classifica, prima l'Albania (38,9% a Savona, 21,6% a La Spezia), secondo il Marocco (12,7% a Savona e 20,3% a La Spezia), terza la Romania (9,2% a Savona, 8,8% a La Spezia).

Le imprese femminili registrate nel 2010 (al netto delle società di capitale) ammontano a 36.628, il 25,6% del totale delle imprese, dato superiore alla media nazionale che si ferma al 23,5%; forte la presenza "rosa" nell'agricoltura (39,9%), nel commercio (33,2%) e nelle attività dei servizi di ristorazione (13%).

Analoga situazione si rispecchia a livello provinciale: in particolare a Genova l'impresa femminile è superiore al dato regionale solo nel caso dell'agricoltura (41,9% contro 39%), a Imperia nel commercio (quasi un punto percentuale in più) e nei servizi alle imprese (2,9 punti percentuali in più), nella provincia spezzina e savonese, infine, l'impresa femminile risulta superiore al dato regionale in tutti i settori: in particolare a La Spezia si segnala il settore delle assicurazioni e credito dove raggiunge la quota del 28,8% (ben 5,5 punti in più rispetto al dato regionale) e a Savona il settore dei servizi alle imprese che sfiora il 30%, mentre a livello regionale si ferma al 26,3%.

In ultimo un rapido sguardo alle imprese giovanili, ossia l'insieme delle imprese in cui la partecipazione delle persone "under 35" risulta complessivamente superiore al 50%.

In Liguria la quota di imprese giovanili è pari al 10%, contro una media nazionale dell'11,7%. Nel confronto il differenziale è negativo per tutti i settori tranne l'agricoltura, in stretta correlazione con la struttura demografica della regione: gli scarti più evidenti si riscontrano nel turismo (10,9% in Liguria, 15,2% in Italia), nel commercio (9,2% in Liguria, 12,9% in Italia) e nelle assicurazioni e credito (10,5% contro 14,2%).

A livello provinciale La Spezia vanta la quota più alta di partecipazione giovanile (11,4%), seguita da Savona (10,9%), Imperia (10,8%) e infine Genova (9%).

DINAMICA DELLE IMPRESE

Tavola 20.1 Principali indicatori statistici per provincia - Anno 2010

Indicatori	Imperia	Savona	Genova	La Spezia	LIGURIA	ITALIA
Imprese attive (a)	24.279	28.920	71.662	17.969	142.830	5.281.934
Imprese iscritte	1.868	2.201	5.485	1.612	11.166	410.736
Imprese cessate	1.789	2.290	5.215	1.337	10.631	389.076
Variazione % 2008/2009	0,0	0,3	0,1	1,1	0,2	0,0
% di imprese attive sul totale regionale	17,0	20,2	50,2	12,6	100,0	
% di imprese agricole sul totale delle imprese	21,1	14,0	3,3	7,2	9,0	16,1
% di imprese industriali sul totale delle imprese	27,0	28,2	27,4	28,9	27,7	26,4
% di imprese di servizi sul totale delle imprese	51,9	57,8	69,3	63,9	63,3	57,5
% di imprese artigiane sul totale delle imprese	33,4	34,2	32,1	33,0	32,9	27,6
Imprese per 1000 abitanti	109,1	100,5	81,2	80,4	88,4	87,1
% delle società di capitale	7,8	8,9	16,7	16,6	13,6	17,6
% delle società di persone	19,4	22,2	22,2	19,8	21,4	17,2
% delle ditte individuali	71,4	67,5	59,2	60,7	63,1	62,8
Tasso di natalità	6,6	6,8	6,4	7,8	6,7	6,8
Tasso di mortalità	6,4	7,1	6,1	6,5	6,4	6,4
Tasso di sviluppo (b)	0,6	0,9	0,4	1,6	0,7	1,2

Fonte: Infocamere - Istat

(a) Consistenza al 31.12

(b) Al netto delle cancellazioni d'ufficio

Tavola 20.2 Movimento anagrafico delle imprese per provincia (a) - Anno 2010

ANNI PROVINCE	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate
2007	167.635	140.240	11.962	12.150
2008	166.538	142.648	11.339	12.476
2009	166.464	142.511	10.514	10.603
2010 - DATI PROVINCIALI				
Imperia	28.179	24.279	1.868	1.789
Savona	32.244	28.920	2.201	2.290
Genova	85.644	71.662	5.485	5.215
La Spezia	20.994	17.969	1.612	1.337
LIGURIA	167.061	142.830	11.166	10.631
ITALIA	6.109.217	5.281.934	410.736	389.076

Fonte: Infocamere

(a) Registrate e attive: consistenza al 31.12

Tavola 20.3 Imprese attive per settore e per provincia al 31.12.2010

ANNI PROVINCE	Agricoltura	Industria	Costruzioni	Commercio Alloggio e Ristorazione	Trasporti	Servizi	Non classificabili	Totale
2009	13.131	11.944	27.211	53.255	5.752	30.925	293	142.511
2010 - DATI PROVINCIALI								
Imperia	5.114	1.465	5.091	7.869	510	4.182	48	24.279
Savona	4.038	2.020	6.132	10.418	715	5.584	13	28.920
Genova	2.372	6.565	13.058	28.194	3.768	17.671	34	71.662
La Spezia	1.291	1.775	3.414	6.923	682	3.863	21	17.969
LIGURIA	12.815	11.825	27.695	53.404	5.675	31.300	116	142.830
ITALIA	850.999	564.124	830.253	1.764.122	164.391	1.098.027	10.008	5.281.934

Fonte: Infocamere

DINAMICA DELLE IMPRESE

Tavola 20.4 Imprese attive per settore e per provincia al 31.12.2010 (valori %)

ANNI PROVINCE	Agricoltura	Industria	Costruzioni	Commercio e Alberghi	Trasporti	Servizi	Non classificabili	Totale
2009	9,2	8,4	19,1	37,4	4,0	21,7	0,2	100,0
2010 - DATI PROVINCIALI								
Imperia	21,1	6,0	21,0	32,4	2,1	17,2	0,2	100,0
Savona	14,0	7,0	21,2	36,0	2,5	19,3	0,0	100,0
Genova	3,3	9,2	18,2	39,3	5,3	24,7	0,1	100,0
La Spezia	7,2	9,9	19,0	38,5	3,8	21,5	0,1	100,0
LIGURIA	9,0	8,3	19,4	37,4	4,0	21,9	0,1	100,0
ITALIA	16,1	10,7	15,7	33,4	3,1	20,8	0,2	100,0

Fonte: Infocamere

Tavola 20.5 Imprese attive per sezioni di attività economica e per provincia al 31.12.2009 e al 31.12.2010

SEZIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	Imperia		Savona		Genova		La Spezia		LIGURIA		ITALIA	
	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	5.261	5.114	4.103	4.038	2.490	2.372	1.277	1.291	13.131	12.815	868.741	850.999
B Attività estrattiva	6	7	10	10	54	52	18	15	88	84	3.935	3.848
C Attività manifatturiere	1.440	1.410	1.947	1.939	6.424	6.349	1.723	1.710	11.534	11.408	553.268	546.379
D Fornitura di energ.eletr., gas, vapore e aria condiz.	7	7	11	10	49	55	5	5	72	77	3.673	4.626
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di tratt. rifiuti	40	41	55	61	111	109	44	45	250	256	9.143	9.271
F Costruzioni	5.000	5.091	6.041	6.132	12.886	13.058	3.284	3.414	27.211	27.695	828.097	830.253
G Comm.ingr.e dett.; rip. di autoveicoli e motocicli	5.665	5.691	6.925	6.951	22.417	22.312	4.938	4.946	39.945	39.900	1.418.357	1.422.566
H Trasporto e magazzinaggio	522	510	724	715	3.827	3.768	679	682	5.752	5.675	166.886	164.391
I Servizi di alloggio e ristorazione	2.145	2.178	3.429	3.467	5.797	5.882	1.939	1.977	13.310	13.504	332.750	341.556
J Servizi di informazione e comunicazione	285	296	363	374	1.676	1.702	343	344	2.667	2.716	106.341	108.689
K Attività finanziarie e assicurative	407	396	595	592	1.909	1.907	426	416	3.337	3.311	108.465	108.985
L Attività immobiliari	1.038	1.055	1.301	1.308	3.990	4.047	705	753	7.034	7.163	240.104	244.246
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	432	430	532	549	2.877	2.911	499	496	4.340	4.386	162.950	168.914
N Attività amministrative e servizi di supporto	516	553	656	654	2.510	2.549	543	548	4.225	4.304	134.513	138.613
O Amministrazione pubblica e difesa; ass. soc. obbl.	1	1	1	1	1	1	-	-	3	3	64	61
P Istruzione	50	53	71	70	288	292	82	79	491	494	21.853	22.652
Q Sanità e assistenza sociale	61	63	111	108	415	425	96	98	683	694	27.307	28.485
R Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento	306	315	679	701	784	815	183	190	1.952	2.021	54.619	56.728
S Altre attività di servizi	1.000	1.020	1.225	1.227	3.041	3.022	927	939	6.193	6.208	217.089	220.654
NC Imprese non classificate	103	48	61	13	70	34	59	21	293	116	25.366	10.008
TOT TOTALE	24.285	24.279	28.840	28.920	71.616	71.662	17.770	17.969	142.511	142.830	5.283.521	5.281.934

Fonte: Infocamere

DINAMICA DELLE IMPRESE

Tavola 20.6 Imprese attive per forma giuridica e per provincia al 31.12.2010

ANNI PROVINCE	Società di capitale	Società di persone	Ditte individuali	Altre forme	Totale
2007	16.613	30.290	90.755	2.582	140.240
2008	18.349	30.993	90.625	2.681	142.648
2009	18.827	30.842	90.146	2.696	142.511
2010 - DATI PROVINCIALI					
Imperia	1.900	4.709	17.345	325	24.279
Savona	2.571	6.414	19.521	414	28.920
Genova	11.935	15.882	42.395	1.450	71.662
La Spezia	2.989	3.559	10.903	518	17.969
LIGURIA	19.395	30.564	90.164	2.707	142.830
ITALIA	929.340	909.490	3.319.141	123.963	5.281.934

Fonte: Infocamere

Tavola 20.7 Imprese attive per forma giuridica e per provincia al 31.12.2010 (valori %)

ANNI PROVINCE	Società di capitale	Società di persone	Ditte individuali	Altre forme	Totale
2007	11,9	21,6	64,7	1,9	100,0
2008	12,9	21,7	63,5	1,9	100,0
2009	13,2	21,6	63,3	1,9	100,0
2010 - DATI PROVINCIALI					
Imperia	7,8	19,4	71,4	1,3	100,0
Savona	8,9	22,2	67,5	1,4	100,0
Genova	16,7	22,2	59,2	2,0	100,0
La Spezia	16,6	19,8	60,7	2,9	100,0
LIGURIA	13,6	21,4	63,1	1,9	100,0
ITALIA	17,6	17,2	62,8	2,4	100,0

Fonte: Infocamere

Tavola 20.8 Imprese iscritte e cessate per settore e per provincia - Anno 2010

ANNI PROVINCE	AGRICOLTURA		INDUSTRIA		COSTRUZIONI		COMMERCIO ALLOGGIO E RISTORAZIONE	
	Iscritte	Cessate	Iscritte	Cessate	Iscritte	Cessate	Iscritte	Cessate
2009	454	815	433	723	2.114	1.979	3.008	4.075
2010 - DATI PROVINCIALI								
Imperia	158	311	53	81	435	397	457	626
Savona	127	196	81	123	491	436	559	714
Genova	74	198	237	412	1.002	990	1.455	2.065
La Spezia	79	76	77	114	327	252	384	512
LIGURIA	438	781	448	730	2.255	2.075	2.855	3.917
ITALIA	28.115	49.042	21.644	38.267	53.702	63.851	100.818	132.888
ANNI PROVINCE	TRASPORTI		SERVIZI		NON CLASSIFICABILI		TOTALE	
	Iscritte	Cessate	Iscritte	Cessate	Iscritte	Cessate	Iscritte	Cessate
2009	145	360	1.645	2.017	2.715	634	10.514	10.603
2010 - DATI PROVINCIALI								
Imperia	14	33	215	237	536	104	1.868	1.789
Savona	16	35	240	315	687	471	2.201	2.290
Genova	82	201	899	1.159	1.736	190	5.485	5.215
La Spezia	15	31	202	249	528	103	1.612	1.337
	127	300	1.556	1.960	3.487	868	11.166	10.631
ITALIA	4.712	10.693	58.537	69.938	143.208	24.397	410.736	389.076

Fonte: Infocamere

DINAMICA DELLE IMPRESE

Tavola 20.9 Imprese iscritte e cessate per forma giuridica e per provincia - Anno 2010

ANNI PROVINCE	SOCIETA' DI CAPITALE		SOCIETA' DI PERSONE		DITTE INDIVIDUALI		ALTRE FORME		TOTALE	
	Iscritte	Cessate	Iscritte	Cessate	Iscritte	Cessate	Iscritte	Cessate	Iscritte	Cessate
2007	1.849	1.236	2.210	2.387	7.683	8.248	220	279	11.962	12.150
2008	1.736	2.087	1.798	2.235	7.617	8.003	188	151	11.339	12.476
2009	1.641	1.159	1.604	1.822	6.559	7.061	208	181	10.012	10.223
2010 - DATI PROVINCIALI										
Imperia	183	114	288	313	1.369	1.348	28	14	1.868	1.789
Savona	250	128	349	774	1.577	1.368	25	20	2.201	2.290
Genova	979	523	816	917	3.599	3.691	91	84	5.485	5.215
La Spezia	273	143	178	262	1.110	900	51	32	1.612	1.337
LIGURIA	1.685	908	1.631	2.266	7.655	7.307	195	150	11.166	10.631
ITALIA	88.323	49.141	49.267	64.288	261.430	267.338	11.716	8.309	410.736	389.076

Fonte: Infocamere

Tavola 20.10 Incidenza % delle imprese per tipo di impresa e per forma giuridica sul totale delle imprese - Anno 2010

Forma giuridica	Province	Imprenditoria femminile	Imprenditoria giovanile	Imprenditoria straniera
Società di capitale	Imperia	15,8	5,1	6,6
	Savona	16,8	4,9	3,3
	Genova	12,9	4,1	2,4
	La Spezia	16,1	5,6	2,8
	Liguria	14,2	4,5	3,0
	Italia	15,1	7,2	3,0
Società di persone	Imperia	26,7	4,8	3,8
	Savona	26,2	5,8	2,6
	Genova	28,4	4,9	2,8
	La Spezia	29,4	5,9	2,2
	Liguria	27,8	5,2	2,8
	Italia	27,6	7,2	2,9
Imprese individuali	Imperia	27,7	14,1	14,1
	Savona	29,4	13,8	11,3
	Genova	25,0	13,6	14,5
	La Spezia	31,2	15,9	12,3
	Liguria	27,2	14,0	13,5
	Italia	25,7	15,6	10,2
Altre forme	Imperia	12,9	2,2	1,5
	Savona	15,3	4,9	1,4
	Genova	10,8	3,1	1,9
	La Spezia	19,0	6,1	4,5
	Liguria	13,1	3,7	2,2
	Italia	16,2	7,8	3,6
Totale imprese	Imperia	25,8	10,6	10,5
	Savona	26,8	10,6	8,0
	Genova	22,9	9,1	8,6
	La Spezia	27,3	11,1	7,7
	Liguria	24,7	9,9	8,7
	Italia	23,4	11,8	7,0

Fonte: Infocamere

DINAMICA DELLE IMPRESE

Tavola 20.13 Imprese femminili per settore e per provincia(a) al 31.12.2010

ANNI PROVINCE	Agricoltura	Industria	Costruzioni	Commercio e Alberghi	Trasporti	Servizi	Non classificabili	Totale
2009	5.198	2.097	1.220	17.255	463	9.558	1.451	37.242
2010 - DATI PROVINCIALI								
Imperia	1.900	273	245	2.549	55	1.490	10	6.522
Savona	1.579	374	325	3.603	63	1.993	4	7.941
Genova	1.022	1.192	711	8.257	324	5.557	8	17.071
La Spezia	534	333	233	2.529	76	1.382	7	5.094
LIGURIA	5.035	2.172	1.514	16.938	518	10.422	29	36.628
ITALIA	250.716	107.968	56.778	505.914	17.492	334.116	2.203	1.275.187

Fonte: Infocamere

(a) al netto delle società di capitale

Per imprese femminili si intende l'insieme delle imprese la cui partecipazione di genere risulta complessivamente superiore al 50% mediando i e composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Tavola 20.13.1 Incidenza % delle imprese femminili per settore di attività economica e per provincia Anno 2010

Settori	Imperia	Savona	Genova	La Spezia	LIGURIA	ITALIA
Agricoltura e attività connesse	36,9	39,0	41,9	41,3	39,0	29,3
Attività manifatturiere, energia, minerarie	18,2	18,0	17,2	18,2	17,6	18,5
Costruzioni	5,1	5,6	5,8	7,1	5,8	7,1
Commercio	30,3	33,2	27,2	33,9	29,4	26,8
Turismo	33,4	36,1	31,8	39	34,1	32,4
Trasporti e Spedizioni	10,9	8,5	8,6	10,8	9,0	10,8
Assicurazioni e Credito	22,1	25,2	21,8	28,8	23,3	22,7
Servizi alle imprese	29,2	29,8	24,8	27,7	26,3	24,1
Altri settori	45,6	45,1	44,6	48,8	45,4	41,8
Totale imprese	26,2	27,1	22,9	27,6	24,8	23,5

Fonte: Infocamere

Per imprese femminili si intende l'insieme delle imprese la cui partecipazione di genere risulta complessivamente superiore al 50% mediando i e composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Tavola 20.14 Imprese femminili per sezione di attività economica e per provincia al 31.12.2010(a)

SEZIONE DI ATTIVITA' ECONOMICA	Imperia	Savona	Genova	La Spezia	LIGURIA	ITALIA
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.900	1.579	1.022	534	5.035	250.716
Attività estrattiva	-	1	8	1	10	422
Attività manifatturiere	271	367	1.174	324	2.136	105.989
Fornitura di energ.eletr., gas, vapore e aria condiz.	-	1	5	-	6	341
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di tratt. rifiuti	2	5	5	8	20	1.216
Costruzioni	245	325	711	233	1.514	56.778
Comm.ingr.e dett.; rip. di autoveicoli e motocicli	1.799	2.338	6.295	1.735	12.167	392.007
Trasporto e magazzinaggio	55	63	324	76	518	17.492
Servizi di alloggio e ristorazione	750	1265	1962	794	4.771	113.907
Servizi di informazione e comunicazione	74	108	406	89	677	25.376
Attività finanziarie e assicurative	88	153	429	120	790	25.474
Attività immobiliari	339	406	1019	213	1.977	59.837
Attività professionali, scientifiche e tecniche	92	140	691	112	1.035	38.064
Attività amministrative e servizi di supporto	210	224	880	196	1.510	43.216
Amministrazione pubblica e difesa; ass. soc. obbl.	-	-	-	-	-	7
Istruzione	18	15	93	21	147	7.367
Sanità e assistenza sociale	22	39	195	47	303	12.169
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento	76	220	239	56	591	15.438
Altre attività di servizi	571	688	1605	528	3.392	107.168
Imprese non classificate	10	4	8	7	29	2.203
Totale	6.522	7.941	17.071	5.094	36.628	1.275.187

Fonte: Infocamere

(a) al netto delle società di capitale

Per imprese femminili si intende l'insieme delle imprese la cui partecipazione di genere risulta complessivamente superiore al 50% mediando i e composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

DINAMICA DELLE IMPRESE

Tavola 20.15 Iscrizioni e cessazioni di imprese femminili per sezione di attività economica e per provincia - Anno 2010(a)

SEZIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	Imperia		Savona		Genova		La Spezia		LIGURIA		ITALIA	
	Iscrizioni	Cessazioni	Iscrizioni	Cessazioni	Iscrizioni	Cessazioni	Iscrizioni	Cessazioni	Iscrizioni	Cessazioni	Iscrizioni	Cessazioni
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	17	25	7	19	8	17	10	10	42	71	1.749	4.050
B Attività estrattiva	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	1	7
C Attività manifatturiere	3	2	4	7	18	23	3	5	28	37	1.430	2.247
D Fornitura di energ.eletr., gas, vapore e aria condiz.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	16	10
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di tratt. rifiuti	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	8	15
F Costruzioni	4	2	3	9	14	13	10	3	31	27	813	1.062
G Comm.ingr.e dett.; rip. di autoveicoli e motocicli	28	41	25	43	103	159	26	36	182	279	6.334	8.688
H Trasporto e magazzinaggio	0	1	2	-	-	6	1	-	3	7	135	312
I Servizi di alloggio e ristorazione	6	19	17	44	18	71	6	13	47	147	1.644	2.716
J Servizi di informazione e comunicazione	2	-	-	-	4	10	1	3	7	13	384	520
K Attività finanziarie e assicurative	-	3	1	-	15	12	2	4	18	19	483	587
L Attività immobiliari	2	2	-	8	13	14	1	2	16	26	363	896
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	2	2	1	8	14	15	1	-	18	25	695	893
N Attività amministrative e servizi di supporto	2	2	6	4	14	20	6	6	28	32	758	921
O Amministrazione pubblica e difesa; ass. soc. obbl.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
P Istruzione	1	-	-	-	-	2	-	1	1	3	103	154
Q Sanità e assistenza sociale	-	1	-	-	-	2	-	2	-	5	92	146
R Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento	-	3	1	3	3	5	-	2	4	13	269	345
S Altre attività di servizi	6	5	9	12	26	41	8	5	49	63	1.373	1.294
NC Imprese non classificate	32	5	61	62	132	12	43	7	268	86	9.855	1.635
TOT Totale	105	113	137	219	382	424	118	99	742	855	26.505	26.499

Fonte: Infocamere

(a) al netto delle società di capitale

Per imprese femminili si intende l'insieme delle imprese la cui partecipazione di genere risulta complessivamente superiore al 50% mediando i e composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Tavola 20.20 Imprenditori stranieri per provenienza e per provincia al 31.12 2010

ANNI PROVINCE	Comunitaria	Extra Comunitaria	Non classificata	Totale
2007	1.569	8.149	81	9.799
2008	1.762	8.835	78	10.675
2009	1.892	9.479	72	11.443
2010 - DATI PROVINCIALI				
Imperia	589	1.908	5	2.502
Savona	428	1.800	1	2.229
Genova	747	5.492	58	6.297
La Spezia	260	1.096	1	1.357
LIGURIA	2.024	10.269	65	12.385
ITALIA	77.574	267.127	6.909	351.610

Fonte: Infocamere

DINAMICA DELLE IMPRESE

Tavola 20.21 Incidenza % delle imprese straniere per settore di attività economica e per provincia Anno 2010

Settori	Imperia	Savona	Genova	La Spezia	LIGURIA	ITALIA
Agricoltura e attività connesse	3,2	1,6	1,9	2,6	2,4	1,5
Attività manifatturiere, energia, minerarie	6,3	3,4	3,4	3,7	3,8	6,0
Costruzioni	26,7	21,6	16,5	18,6	19,7	13,1
Commercio	10,0	8,3	11,5	9,4	10,5	9,4
Turismo	5,9	5,2	6,5	4,0	5,7	7,2
Trasporti e Spedizioni	3,5	2,5	4,7	3,3	4,2	6,0
Assicurazioni e Credito	2,8	1,5	1,9	1,9	1,9	2,0
Servizi alle imprese	7,3	3,1	4,2	3,6	4,4	4,7
Altri settori	4,5	3,5	4,7	3,7	4,3	4,6
Totale imprese	10,6	8,3	8,7	8,0	8,8	7,1

Fonte: Infocamere

Per imprese straniere si intende l'insieme delle imprese in cui la partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Tavola 20.22 Incidenza % delle imprese giovanili per settore di attività economica e per provincia Anno 2010

Settori	Imperia	Savona	Genova	La Spezia	LIGURIA	ITALIA
Agricoltura e attività connesse	8,9	8,7	6,7	12,4	8,8	7,6
Attività manifatturiere, energia, minerarie	6,6	7,5	5,3	8,2	6,3	8,0
Costruzioni	19,1	16,7	13,6	15,7	15,5	15,9
Commercio	9,1	10,3	8,7	10,4	9,2	12,9
Turismo	9,1	10,8	10,8	13,4	10,9	15,2
Trasporti e Spedizioni	5,9	5,2	4,9	6,5	5,2	8,4
Assicurazioni e Credito	9,1	9,5	10,2	14,8	10,5	14,2
Servizi alle imprese	7,6	8,0	7,7	8,7	7,9	9,6
Altri settori	10,8	9,7	8,6	10,7	9,5	14,6
Totale imprese	10,8	10,9	9,0	11,4	10,0	11,7

Fonte: Infocamere

Per imprese giovanili si intende l'insieme delle imprese in cui la partecipazione di persone "under 35" risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

CONTI ECONOMICI DELLE IMPRESE **21**

Il capitolo presenta i dati, relativi al 2009, delle rilevazioni sui risultati economici delle imprese industriali e dei servizi, condotte annualmente secondo i criteri stabiliti dal Regolamento comunitario n. 295/2008. Le tavole forniscono un quadro sintetico della struttura e della performance delle imprese liguri, raggruppate sulla base della classificazione Ateco 2007. L'introduzione di questa nuova classificazione delle attività economiche, a partire dal 1° gennaio 2008, ha limitato le possibilità di confronto dei dati qui presentati con i soli dati relativi all'anno precedente. Per questo motivo le tavole contenenti i numeri indice dei principali aggregati strutturali ed economici delle imprese utilizzano il 2008 come anno di riferimento.

Nel 2009 erano attive in Liguria 177.602 imprese¹ nel settore dell'industria e dei servizi (in aumento rispetto all'anno precedente del 19,7%). Tali imprese hanno realizzato un valore aggiunto complessivo di oltre 18 miliardi di euro e un fatturato di circa 62 miliardi di euro, entrambi in calo rispetto al dato del 2008 (rispettivamente -7,1% e -18%). Il costo del lavoro totale ha superato i 10 miliardi di euro, con un lieve incremento rispetto all'anno precedente (+0,8%), mentre gli investimenti fissi hanno fatto registrare un incremento più marcato (+16,2%), arrivando a circa 4,8 miliardi di euro nel complesso.

Per quanto riguarda gli addetti, nel 2009 le imprese liguri occupavano nel complesso 465.059 addetti (-1,2% rispetto al 2008), di cui 296.837 dipendenti.

Il calo degli addetti ha interessato il settore delle attività manifatturiere (-16,6%), delle costruzioni (-0,5%), dei servizi di informazione e comunicazione (-1,4%), dell'istruzione (-0,1%) e delle attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento (-4%). Tutti gli altri settori economici hanno invece registrato aumenti nel numero di addetti, sebbene con diverso grado d'intensità.

Per quanto riguarda i principali indicatori economici, nel complesso il valore aggiunto per addetto era pari a 40,1 mila euro (-0,1% rispetto al 2008), mentre il valore aggiunto sul fatturato, che fornisce la misura del contributo dato dall'attività aziendale ai ricavi correnti dell'impresa, era del 30% (+0,1%). Il costo del lavoro sul valore aggiunto, che fornisce la misura della quota di valore aggiunto distribuita al personale dipendente, era pari al 54,5% (+0,1%).

Nella struttura produttiva regionale il settore dei servizi prevale nettamente sugli altri comparti, sia in termini di imprese¹ attive (75,8% del totale), sia di addetti (68,5%) e di contributo alla creazione di valore aggiunto (64,2%). In termini assoluti, il settore dei servizi di mercato comprendeva 134.566 imprese, che assorbivano 318.535 addetti, per una dimensione media delle imprese di 2,4 addetti. Le imprese del settore hanno realizzato nel 2009 un valore aggiunto complessivo di quasi 12 miliardi di euro.

L'industria in senso stretto rappresentava il 6,6% delle imprese, il 17,3% degli addetti e il 24,7% del valore aggiunto. Tutti questi valori hanno registrato un calo rispetto al 2008, evidenziando una perdita di peso del settore industriale nella struttura produttiva ligure. In particolare, le imprese attive nel settore industriale erano 11.743 e gli addetti 80.453, in grande maggioranza dipendenti. Le imprese del settore avevano quindi una dimensione media di 6,9 addetti. Il valore aggiunto complessivo del settore ha superato i 4,5 miliardi di euro.

Nel settore delle costruzioni erano presenti invece 22.312 imprese, pari al 12,6% del totale regionale. Il settore occupava 51.957 addetti e, nel 2009, ha realizzato un valore aggiunto complessivo di circa 1,8 miliardi di euro. La dimensione media delle imprese era di 2,3 addetti.

¹ Più precisamente unità locali regionalizzate, che coincidono con l'insieme delle unità locali dell'impresa nella regione.

CONTI ECONOMICI DELLE IMPRESE

Tavola 21.1 Principali aggregati strutturali ed economici del complesso delle imprese per sezione e divisione di attività economica - Anno 2009
(valori in migliaia di euro salvo diversa indicazione)

ATTIVITA' ECONOMICHE	Unità regionalizzate (numero)	Fatturato lordo	Valore aggiunto	Costo del Lavoro	Investimenti fissi	Addetti (numero)	Dipendenti (numero)
B Estrazione di minerali da cave e miniere	64	208.956	16.230	10.955	3.475	326	275
5 Estrazione di carbone (esclusa torba)	-	-	-	-	-	-	-
6 Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale	-	-	-	-	-	-	-
7 Estrazione di minerali metalliferi	-	-	-	-	-	-	-
8 Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	63	*	*	*	*	*	*
9 Attività dei servizi di supporto all'estrazione	1	*	*	*	*	*	*
C Attività manifatturiere	10.725	12.374.616	3.655.127	2.414.675	677.586	71.297	58.502
10 Industrie alimentari	2.610	717.273	288.190	155.562	6.248	9.966	6.487
11 Industria delle bevande	46	29.211	5.734	3.501	601	154	90
12 Industria del tabacco	-	-	-	-	-	-	-
13 Industrie tessili	181	29.710	8.529	6.890	502	489	280
14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	355	58.890	23.354	14.493	422	1.092	660
15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	45	*	*	*	*	*	*
16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	684	95.768	37.978	20.161	5.196	1.527	756
17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	66	192.212	45.720	34.786	8.069	891	796
18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	433	143.680	59.685	37.251	5.064	1.574	1.049
19 Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	15	836.045	66.202	58.378	70.156	943	937
20 Fabbricazione di prodotti chimici	148	1.139.184	236.049	96.244	21.703	2.255	2.082
21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	18	171.853	54.220	23.816	3.898	556	539
22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	166	318.832	92.262	68.849	9.307	1.974	1.753
23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	581	344.024	124.335	90.533	15.965	3.294	2.467
24 Metallurgia	66	462.660	132.325	83.710	129.912	2.906	2.832
25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	1.514	1.198.454	422.688	282.987	47.544	9.737	7.568
26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	181	812.260	198.518	148.231	25.202	3.115	2.952
27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	158	997.300	288.488	188.360	17.902	3.925	3.713
28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	312	1.803.124	584.087	332.361	60.680	6.414	6.087
29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	26	*	*	*	*	*	*
30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	244	1.176.771	371.144	330.701	19.579	7.203	6.899
31 Fabbricazione di mobili	314	100.466	63.691	36.936	6.355	1.291	988
32 Altre industrie manifatturiere	893	325.094	108.438	54.475	6.053	2.302	1.411
33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	1.669	1.241.419	392.494	313.159	211.915	8.661	7.210

Fonte: Istat - Rilevazione campionaria sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (PMI, 1-99 addetti) e rilevazione censuaria sul sistema dei conti delle imprese (SCI, imprese con 100 addetti ed oltre).

CONTI ECONOMICI DELLE IMPRESE

Tavola 21.1 *Segue Principali aggregati strutturali ed economici del complesso delle imprese per sezione e divisione di attività economica - Anno 2009*
(valori in migliaia di euro salvo diversa indicazione)

ATTIVITA' ECONOMICHE	Unità regionalizzate (numero)	Fatturato lordo	Valore aggiunto	Costo del Lavoro	Investimenti fissi	Addetti (numero)	Dipendenti (numero)
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	81	2.153.083	574.516	173.573	279.684	2.652	2.588
35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	81	2.153.083	574.516	173.573	279.684	2.652	2.588
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	873	1.002.849	356.507	262.745	82.412	6.178	5.902
36 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	69	411.552	88.716	72.249	31.092	1.293	1.245
37 Gestione delle reti fognarie	35	51.850	17.291	10.422	3.603	277	250
38 Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; recupero dei materiali	734	530.682	252.757	174.395	47.343	4.434	4.250
39 Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti	35	8.765	-2.257	5.679	374	174	157
F Costruzioni	22.312	4.955.661	1.786.853	1.059.779	106.986	51.957	30.700
41 Costruzione di edifici	2.485	1.892.679	484.308	211.800	56.764	9.239	6.390
42 Ingegneria civile	134	270.101	121.137	92.445	9.023	2.343	2.114
43 Lavori di costruzione specializzati	19.693	2.792.881	1.181.408	755.534	41.199	40.375	22.196
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	57.173	20.873.148	3.019.558	1.678.539	315.130	100.807	55.170
45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	6.712	2.077.939	255.754	187.414	55.122	9.780	5.832
46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	12.088	9.981.346	1.322.009	659.771	166.126	29.725	17.214
47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	38.373	8.813.863	1.441.795	831.354	93.882	61.302	32.124
H Trasporto e magazzinaggio	6.139	8.803.709	3.427.534	2.000.752	2.833.876	51.794	44.390
49 Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	4.389	976.395	686.128	519.348	88.583	15.914	12.262
50 Trasporto marittimo e per vie d'acqua	91	4.671.059	1.161.666	487.188	2.437.527	10.289	8.258
51 Trasporto aereo	21	*	*	*	*	*	*
52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	1.593	2.811.700	1.300.334	780.365	297.146	19.902	18.238
53 Servizi postali e attività di corriere	45	*	*	*	*	*	*
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	15.159	1.880.251	813.273	462.805	79.980	46.507	26.178
55 Alloggio	2.866	563.610	292.738	159.147	24.853	10.268	6.957
56 Attività dei servizi di ristorazione	12.293	1.316.641	520.535	303.658	55.127	36.239	19.221
J Servizi di informazione e comunicazione	3.511	1.281.809	691.185	356.066	68.231	11.346	8.333
58 Attività editoriali	202	112.597	47.047	44.440	616	885	706
59 Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore	197	41.125	14.061	6.526	314	452	289
60 Attività di programmazione e trasmissione	38	15.705	17.392	13.474	671	259	230
61 Telecomunicazioni	495	587.745	328.472	102.138	51.905	2.074	1.920
62 Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	1.377	332.061	180.464	118.462	11.107	4.402	2.894
63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici	1.202	192.576	103.749	71.026	3.618	3.274	2.294

Fonte: Istat - Rilevazione campionaria sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (PMI, 1-99 addetti) e rilevazione censuaria sul sistema dei conti delle imprese (SCI, imprese con 100 addetti ed oltre).

CONTI ECONOMICI DELLE IMPRESE

Tavola 21.1 *Segue Principali aggregati strutturali ed economici del complesso delle imprese per sezione e divisione di attività economica - Anno 2009*
(valori in migliaia di euro salvo diversa indicazione)

ATTIVITA' ECONOMICHE	Unità regionalizzate (numero)	Fatturato lordo	Valore aggiunto	Costo del Lavoro	Investimenti fissi	Addetti (numero)	Dipendenti (numero)
L Attività immobiliari	7.777	1.175.896	543.180	41.085	66.353	10.298	1.669
68 Attività immobiliari	7.777	1.175.896	543.180	41.085	66.353	10.298	1.669
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	21.133	2.928.258	1.767.933	611.776	82.995	40.394	16.853
69 Attività legali e contabilità	8.203	1.373.396	958.738	221.440	3.949	16.775	6.770
70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale	1.098	355.058	146.115	100.086	43.201	2.780	1.707
71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; collaudi ed analisi tecniche	7.271	766.747	445.964	181.760	18.811	10.990	3.220
72 Ricerca scientifica e sviluppo	265	37.229	19.675	16.639	3.542	603	347
73 Pubblicità e ricerche di mercato	499	86.884	27.376	13.549	652	1.003	461
74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	3.417	295.190	162.786	78.302	12.012	7.849	4.348
75 Servizi veterinari	380	13.754	7.279	-	828	394	-
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	5.265	2.318.372	688.074	482.342	82.218	27.801	21.776
77 Attività di noleggio e leasing operativo	615	359.360	83.691	27.720	40.830	1.234	664
78 Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	45	73.405	88.970	71.621	195	3.786	3.762
79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse	497	503.219	71.157	46.731	20.464	2.117	1.610
80 Servizi di vigilanza e investigazione	109	83.869	75.520	66.055	1.628	2.247	2.165
81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	1.643	369.181	212.250	170.574	6.530	12.149	9.715
82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese	2.356	929.338	156.486	99.641	12.571	6.268	3.860
P Istruzione	812	114.411	61.455	28.014	4.231	1.965	1.157
85 Istruzione	812	114.411	61.455	28.014	4.231	1.965	1.157
Q Sanita' e assistenza sociale	15.108	1.051.122	681.066	262.260	14.193	20.795	12.719
86 Assistenza sanitaria	14.727	706.724	469.082	82.181	4.608	11.828	4.218
87 Servizi di assistenza sociale residenziale	182	201.969	111.913	87.332	8.137	3.906	3.700
88 Assistenza sociale non residenziale	199	142.429	100.071	92.747	1.448	5.061	4.801
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	2.489	436.411	272.426	189.009	45.810	6.828	3.861
90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento	854	63.638	43.653	6.367	1.116	1.375	433
91 Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali	32	32.273	10.751	8.076	1.714	261	230
92 Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco	140	125.296	58.670	41.503	7.491	860	702
93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	1.463	215.204	159.352	133.063	35.489	4.332	2.496
S Altre attività di servizi	8.981	505.669	275.161	125.985	35.036	14.114	6.764
95 Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa	3.619	62.952	27.542	8.289	1.213	1.650	392
96 Altre attività di servizi per la persona	5.362	442.717	247.619	117.696	33.823	12.464	6.372
Totale	177.602	62.064.221	18.630.078	10.160.360	4.778.196	465.059	296.837

Fonte: Istat - Rilevazione campionaria sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (PMI, 1-99 addetti) e rilevazione censuaria sul sistema dei conti delle imprese (SCI, imprese con 100 addetti ed oltre).

CONTI ECONOMICI DELLE IMPRESE

Tavola 21.2 Valori medi e rapporti caratteristici del complesso delle imprese per sezione e divisione di attività economica - Anno 2009 (valori medi in migliaia di euro)

ATTIVITA' ECONOMICHE	VALORI MEDI PER ADDETTO			RAPPORTI CARATTERISTICI %	
	Fatturato	Valore aggiunto	Investimenti fissi	Valore aggiunto sul fatturato	Costo del lavoro sul valore aggiunto
B Estrazione di minerali da cave e miniere	641,0	49,8	10,7	7,8	67,5
5 Estrazione di carbone (esclusa torba)	-	-	-	-	-
6 Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale	-	-	-	-	-
7 Estrazione di minerali metalliferi	-	-	-	-	-
8 Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	*	*	*	*	*
9 Attività dei servizi di supporto all'estrazione	*	*	*	*	*
C Attività manifatturiere	173,6	51,3	9,5	29,5	66,1
10 Industrie alimentari	72,0	28,9	0,6	40,2	54,0
11 Industria delle bevande	189,7	37,2	3,9	19,6	61,1
12 Industria del tabacco	-	-	-	-	-
13 Industrie tessili	60,8	17,4	1,0	28,7	80,8
14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	53,9	21,4	0,4	39,7	62,1
15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	*	*	*	*	*
16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	62,7	24,9	3,4	39,7	53,1
17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	215,7	51,3	9,1	23,8	76,1
18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	91,3	37,9	3,2	41,5	62,4
19 Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	886,6	70,2	74,4	7,9	88,2
20 Fabbricazione di prodotti chimici	505,2	104,7	9,6	20,7	40,8
21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	309,1	97,5	7,0	31,6	43,9
22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	161,5	46,7	4,7	28,9	74,6
23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	104,4	37,7	4,8	36,1	72,8
24 Metallurgia	159,2	45,5	44,7	28,6	63,3
25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	123,1	43,4	4,9	35,3	66,9
26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	260,8	63,7	8,1	24,4	74,7
27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	254,1	73,5	4,6	28,9	65,3
28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	281,1	91,1	9,5	32,4	56,9
29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	*	*	*	*	*
30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	163,4	51,5	2,7	31,5	89,1
31 Fabbricazione di mobili	77,8	49,3	4,9	63,4	58,0
32 Altre industrie manifatturiere	141,2	47,1	2,6	33,4	50,2
33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	143,3	45,3	24,5	31,6	79,8

Fonte: Istat - Rilevazione campionaria sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (PMI, 1-99 addetti) e rilevazione censuaria sul sistema dei conti delle imprese (SCI, imprese con 100 addetti ed oltre).

CONTI ECONOMICI DELLE IMPRESE

Tavola 21.2 Segue Valori medi e rapporti caratteristici del complesso delle imprese per sezione e divisione di attività economica - Anno 2009 (valori medi in migliaia di euro)

ATTIVITA' ECONOMICHE	VALORI MEDI PER ADDETTO			RAPPORTI CARATTERISTICI %	
	Fatturato	Valore aggiunto	Investimenti fissi	Valore aggiunto sul fatturato	Costo del lavoro sul valore aggiunto
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	811,9	216,6	105,5	26,7	30,2
35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	811,9	216,6	105,5	26,7	30,2
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	162,3	57,7	13,3	35,5	73,7
36 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	318,3	68,6	24,0	21,6	81,4
37 Gestione delle reti fognarie	187,2	62,4	13,0	33,3	60,3
38 Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; recupero dei materiali	119,7	57,0	10,7	47,6	69,0
39 Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti	50,4	-13,0	2,1	-25,8	-251,6
F Costruzioni	95,4	34,4	2,1	36,1	59,3
41 Costruzione di edifici	204,9	52,4	6,1	25,6	43,7
42 Ingegneria civile	115,3	51,7	3,9	44,8	76,3
43 Lavori di costruzione specializzati	69,2	29,3	1,0	42,3	64,0
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	207,1	30,0	3,1	14,5	55,6
45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	212,5	26,2	5,6	12,3	73,3
46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	335,8	44,5	5,6	13,2	49,9
47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	143,8	23,5	1,5	16,4	57,7
H Trasporto e magazzinaggio	170,0	66,2	54,7	38,9	58,4
49 Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	61,4	43,1	5,6	70,3	75,7
50 Trasporto marittimo e per vie d'acqua	454,0	112,9	236,9	24,9	41,9
51 Trasporto aereo	*	*	*	*	*
52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	141,3	65,3	14,9	46,2	60,0
53 Servizi postali e attività di corriere	*	*	*	*	*
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	40,4	17,5	1,7	43,3	56,9
55 Alloggio	54,9	28,5	2,4	51,9	54,4
56 Attività dei servizi di ristorazione	36,3	14,4	1,5	39,5	58,3
J Servizi di informazione e comunicazione	113,0	60,9	6,0	53,9	51,5
58 Attività editoriali	127,2	53,2	0,7	41,8	94,5
59 Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore	91,0	31,1	0,7	34,2	46,4
60 Attività di programmazione e trasmissione	60,6	67,2	2,6	110,7	77,5
61 Telecomunicazioni	283,4	158,4	25,0	55,9	31,1
62 Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	75,4	41,0	2,5	54,3	65,6
63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici	58,8	31,7	1,1	53,9	68,5

Fonte: Istat - Rilevazione campionaria sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (PMI, 1-99 addetti) e rilevazione censuaria sul sistema dei conti delle imprese (SCI, imprese con 100 addetti ed oltre).

CONTI ECONOMICI DELLE IMPRESE

Tavola 21.2 *Segue Valori medi e rapporti caratteristici del complesso delle imprese per sezione e divisione di attività economica - Anno 2009 (valori medi in migliaia di euro)*

ATTIVITA' ECONOMICHE	VALORI MEDI PER ADDETTO			RAPPORTI CARATTERISTICI %	
	Fatturato	Valore aggiunto	Investimenti fissi	Valore aggiunto sul fatturato	Costo del lavoro sul valore aggiunto
L Attivita' immobiliari	114,2	52,7	6,4	46,2	7,6
68 Attività immobiliari	114,2	52,7	6,4	46,2	7,6
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	72,5	43,8	2,1	60,4	34,6
69 Attività legali e contabilità	81,9	57,2	0,2	69,8	23,1
70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale	127,7	52,6	15,5	41,2	68,5
71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; collaudi ed analisi tecniche	69,8	40,6	1,7	58,2	40,8
72 Ricerca scientifica e sviluppo	61,7	32,6	5,9	52,8	84,6
73 Pubblicità e ricerche di mercato	86,6	27,3	0,7	31,5	49,5
74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	37,6	20,7	1,5	55,1	48,1
75 Servizi veterinari	34,9	18,5	2,1	52,9	0,0
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	83,4	24,7	3,0	29,7	70,1
77 Attività di noleggio e leasing operativo	291,2	67,8	33,1	23,3	33,1
78 Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	19,4	23,5	0,1	121,2	80,5
79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse	237,7	33,6	9,7	14,1	65,7
80 Servizi di vigilanza e investigazione	37,3	33,6	0,7	90,0	87,5
81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	30,4	17,5	0,5	57,5	80,4
82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese	148,3	25,0	2,0	16,8	63,7
P Istruzione	58,2	31,3	2,2	53,7	45,6
85 Istruzione	58,2	31,3	2,2	53,7	45,6
Q Sanita' e assistenza sociale	50,5	32,8	0,7	64,8	38,5
86 Assistenza sanitaria	59,8	39,7	0,4	66,4	17,5
87 Servizi di assistenza sociale residenziale	51,7	28,7	2,1	55,4	78,0
88 Assistenza sociale non residenziale	28,1	19,8	0,3	70,3	92,7
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	63,9	39,9	6,7	62,4	69,4
90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento	46,3	31,7	0,8	68,6	14,6
91 Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali	123,7	41,2	6,6	33,3	75,1
92 Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco	145,7	68,2	8,7	46,8	70,7
93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	49,7	36,8	8,2	74,0	83,5
S Altre attività di servizi	35,8	19,5	2,5	54,4	45,8
95 Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa	38,2	16,7	0,7	43,8	30,1
96 Altre attività di servizi per la persona	35,5	19,9	2,7	55,9	47,5
Totale	133,5	40,1	10,3	30,0	54,5

Fonte: Istat - Rilevazione campionaria sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (PMI, 1-99 addetti) e rilevazione censuaria sul sistema dei conti delle imprese (SCI, imprese con 100 addetti ed oltre).

CONTI ECONOMICI DELLE IMPRESE

Tavola 21.3 Numeri indice dei principali aggregati strutturali ed economici delle imprese per sezione e divisione di attività economica - Anno 2009 (base 2008=100)

ATTIVITA' ECONOMICHE	Unità locali regionalizzate	Fatturato lordo	Valore aggiunto	Costo del Lavoro	Investimenti fissi	Addetti	Dipendenti
B Estrazione di minerali da cave e miniere	120,75	492,37	78,12	110,49	179,03	110,14	115,06
5 Estrazione di carbone (esclusa torba)	-	-	-	-	-	-	-
6 Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale	-	-	-	-	-	-	-
7 Estrazione di minerali metalliferi	-	-	-	-	-	-	-
8 Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	118,87	*	*	*	*	*	*
9 Attività dei servizi di supporto all'estrazione	*	*	*	*	*	*	*
C Attività manifatturiere	103,57	54,15	75,89	85,46	51,82	83,39	81,85
10 Industrie alimentari	107,36	66,48	115,73	102,44	26,49	96,01	100,54
11 Industria delle bevande	86,79	192,95	130,02	116,58	135,06	96,86	84,11
12 Industria del tabacco	-	-	-	-	-	-	-
13 Industrie tessili	110,37	35,80	40,21	46,96	43,84	71,28	58,21
14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	93,67	101,41	136,70	136,65	25,72	105,51	138,36
15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	118,42	*	*	*	*	*	*
16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	94,48	67,55	84,06	98,42	83,30	93,22	102,30
17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	84,62	85,92	92,39	99,42	46,59	92,62	94,87
18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	75,70	95,63	97,91	106,00	24,30	87,35	92,02
19 Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	115,38	22,06	28,59	87,23	206,05	81,08	80,85
20 Fabbricazione di prodotti chimici	94,87	*	*	*	*	*	*
21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	78,26	130,31	119,50	125,82	71,08	108,59	110,91
22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	95,40	78,93	74,76	79,76	28,87	80,87	77,12
23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	110,25	67,37	66,84	80,50	58,69	95,42	86,96
24 Metallurgia	85,71	6,01	9,59	12,08	15,12	16,35	16,00
25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	96,13	78,82	92,89	101,98	94,55	96,78	97,85
26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	91,88	114,80	74,55	67,78	155,44	70,43	69,80
27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	114,49	314,73	203,78	195,10	125,40	162,12	162,85
28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	123,32	104,59	123,30	118,64	114,08	110,53	110,05
29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	100,00	*	*	*	*	*	*
30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	110,91	104,19	126,43	178,28	69,36	166,54	167,53
31 Fabbricazione di mobili	131,93	79,01	155,33	143,88	80,49	107,05	113,56
32 Altre industrie manifatturiere	104,81	136,35	141,67	145,32	171,91	100,92	101,29
33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	115,34	92,85	85,68	100,42	244,95	91,21	97,41

Fonte: Istat - Rilevazione campionaria sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (PMI, 1-99 addetti) e rilevazione censuaria sul sistema dei conti delle imprese (SCI, imprese con 100 addetti ed oltre).

CONTI ECONOMICI DELLE IMPRESE

Tavola 21.3 *Segue Numeri indice dei principali aggregati strutturali ed economici delle imprese per sezione e divisione di attività economica - Anno 2009 (base 2008=100)*

ATTIVITA' ECONOMICHE	Unità locali regionalizzate	Fatturato lordo	Valore aggiunto	Costo del Lavoro	Investimenti fissi	Addetti	Dipendenti
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	98,78	54,10	96,78	119,66	257,95	105,45	105,20
35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	98,78	54,10	96,78	119,66	257,95	105,45	105,20
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	253,04	97,65	93,62	104,01	117,93	104,77	104,52
36 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	115,00	152,55	77,40	99,52	99,34	97,66	97,04
37 Gestione delle reti fognarie	134,62	61,45	75,39	54,34	50,48	58,07	55,56
38 Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; recupero dei materiali	313,68	81,13	105,84	110,91	151,41	110,44	110,71
39 Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti	140,00	47,04	-50,90	157,66	213,71	214,81	209,33
F Costruzioni	97,90	99,38	99,66	121,34	58,17	99,46	111,84
41 Costruzione di edifici	84,52	105,17	86,78	100,43	113,22	94,83	97,35
42 Ingegneria civile	108,06	80,80	100,78	105,11	80,82	104,83	102,22
43 Lavori di costruzione specializzati	99,83	97,91	105,99	131,51	33,60	100,29	117,95
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	137,81	96,70	101,59	110,57	97,53	101,70	104,04
45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	171,93	106,07	127,07	109,26	364,08	96,00	89,48
46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	93,70	89,40	96,78	110,66	119,59	101,60	104,16
47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	155,46	104,17	102,61	110,79	55,54	102,72	107,14
H Trasporto e magazzinaggio	114,04	99,11	98,39	105,06	173,18	104,88	103,08
49 Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	118,11	64,50	91,35	101,57	190,28	99,26	103,29
50 Trasporto marittimo e per vie d'acqua	93,81	128,16	100,17	130,25	182,82	127,39	103,41
51 Trasporto aereo	210,00	*	*	*	*	*	*
52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	105,01	88,71	98,43	96,69	133,24	101,73	103,93
53 Servizi postali e attività di corriere	104,65	*	*	*	*	*	*
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	121,71	89,28	98,92	85,68	80,22	101,57	92,59
55 Alloggio	131,23	103,69	102,04	86,86	44,95	98,25	89,88
56 Attività dei servizi di ristorazione	119,69	84,27	97,25	85,08	124,12	102,55	93,61
J Servizi di informazione e comunicazione	126,34	86,43	92,08	97,33	86,42	98,64	99,13
58 Attività editoriali	120,96	53,87	67,78	87,26	38,19	85,42	83,65
59 Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore	110,67	86,93	198,10	140,28	35,08	117,10	164,20
60 Attività di programmazione e trasmissione	97,44	56,92	77,34	90,67	21,29	80,94	79,31
61 Telecomunicazioni	270,49	83,18	87,08	97,35	93,98	96,69	97,07
62 Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	104,79	94,90	98,39	92,23	77,48	101,01	98,10
63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici	133,85	135,06	114,00	114,47	97,13	100,52	105,81

Fonte: Istat - Rilevazione campionaria sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (PMI, 1-99 addetti) e rilevazione censuaria sul sistema dei conti delle imprese (SCI, imprese con 100 addetti ed oltre).

CONTI ECONOMICI DELLE IMPRESE

Tavola 21.3 *Segue* Numeri indice dei principali aggregati strutturali ed economici delle imprese per sezione e divisione di attività economica - Anno 2009 (base 2008=100)

ATTIVITA' ECONOMICHE	Unità locali regionalizzate	Fatturato lordo	Valore aggiunto	Costo del Lavoro	Investimenti fissi	Addetti	Dipendenti
L Attività immobiliari	125,07	173,90	170,30	89,78	59,10	105,69	75,83
68 Attività immobiliari	125,07	173,90	170,30	89,78	59,10	105,69	75,83
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	100,97	99,24	92,39	98,75	106,73	101,89	95,18
69 Attività legali e contabilità	102,09	111,36	114,05	100,62	23,46	103,15	91,54
70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale	90,37	64,81	41,56	94,84	537,73	80,70	74,87
71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; collaudi ed analisi tecniche	97,61	112,82	104,00	96,32	42,29	97,08	79,74
72 Ricerca scientifica e sviluppo	100,38	83,41	72,25	82,90	151,89	95,71	95,07
73 Pubblicità e ricerche di mercato	91,06	81,47	73,15	96,82	22,37	95,98	91,11
74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	110,08	89,68	73,01	110,06	382,30	119,74	139,31
75 Servizi veterinari	120,25	143,92	151,08	-	3.450,00	102,34	-
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	92,60	85,08	98,67	102,57	224,10	102,03	101,56
77 Attività di noleggio e leasing operativo	96,85	90,19	77,57	122,49	204,49	105,20	114,88
78 Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	88,24	91,09	87,44	63,51	928,57	78,55	78,38
79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse	97,83	*	*	*	*	*	*
80 Servizi di vigilanza e investigazione	125,29	*	*	*	*	*	*
81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	84,34	115,04	106,40	128,00	113,90	112,39	108,32
82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese	95,89	76,99	90,71	105,10	179,25	100,63	108,76
P Istruzione	111,39	206,03	185,70	142,32	171,36	99,95	115,47
85 Istruzione	111,39	206,03	185,70	142,32	171,36	99,95	115,47
Q Sanita' e assistenza sociale	153,07	73,31	69,29	114,39	65,83	107,40	110,37
86 Assistenza sanitaria	188,28	68,57	59,43	107,31	59,03	104,85	107,57
87 Servizi di assistenza sociale residenziale	10,09	71,69	106,66	119,79	72,22	110,37	112,33
88 Assistenza sociale non residenziale	81,56	117,24	112,79	116,24	58,22	111,40	111,42
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	97,92	104,71	117,66	126,82	138,85	95,97	90,23
90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento	97,49	107,16	151,29	35,53	25,92	90,46	67,76
91 Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali	56,14	60,59	53,25	81,25	44,96	96,31	95,04
92 Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco	116,67	129,03	98,32	100,43	64,16	109,28	106,20
93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	98,25	103,96	129,73	166,65	268,86	95,48	91,19
S Altre attività di servizi	135,13	97,09	115,65	111,17	177,03	104,57	103,79
95 Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa	326,04	50,86	63,60	136,51	52,88	94,83	109,80
96 Altre attività di servizi per la persona	96,86	111,50	127,23	109,74	193,31	106,01	103,44
Totale	119,72	81,96	92,92	100,78	116,16	98,78	97,42

Fonte: Istat - Rilevazione campionaria sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (PMI, 1-99 addetti) e rilevazione censuaria sul sistema dei conti delle imprese (SCI, imprese con 100 addetti ed oltre).

Gli indicatori economico-strutturali delle amministrazioni comunali relativi all'anno 2009 confermano, per i comuni liguri, i trend rilevati negli anni precedenti, anche se in realtà sia l'autonomia impositiva che l'autonomia finanziaria sono leggermente aumentate rispetto al 2008. Entrambi gli indicatori sono comunque decisamente più elevati che a livello nazionale e indicano una maggior capacità degli enti liguri di far fronte con entrate proprie alle spese correnti.

L'andamento della dipendenza erariale, che misura la dipendenza dell'amministrazione dai trasferimenti statali, tende nel periodo 2003-2009 ad aumentare, passando dal 12% relativo al 2003 al 25% rilevato nel 2009, mentre a livello nazionale passa dal 18% al 28%. Tendono all'aumento, anche se in misura meno accentuata, sia la rigidità strutturale che l'incidenza delle spese del personale: nel primo caso si passa dal 35% al 40%, nel secondo dal 29% al 31%; valori di poco superiori a livello nazionale per la rigidità strutturale (43% nel 2009) e leggermente inferiori per l'incidenza delle spese per il personale (30% sempre nel 2009).

Nel CD della presente edizione dell'annuario sono stati inseriti per la prima volta i principali indicatori finanziari a livello di singolo comune, elaborati dai dati presenti nei bilanci consuntivi comunali, l'informazione risulta molto interessante, ma va tenuto conto che, soprattutto nei piccoli comuni, alcuni indicatori per il verificarsi di circostanze legate ad eventi particolari, in alcuni casi possono assumere valori atipici.

Gli stessi indicatori calcolati per la totalità delle amministrazioni comunali liguri, elaborati anche per le amministrazioni provinciali forniscono dati piuttosto disomogenei e, nel caso della rigidità strutturale e dell'incidenza delle spese per il personale, che tendono a diminuire, anche con un diverso andamento rispetto a quelli inerenti le amministrazioni comunali.

Le entrate accertate nel 2009 per le amministrazioni comunali, superiori a 2.577 milioni sono più elevate di quelle inerenti il 2008, risultano aumentate anche le riscossioni in c/competenza mentre sono diminuite quelle in c/residui, aumenta la capacità di riscossione, che a livello totale passa al 72,5%. La componente principale delle entrate è data dalle entrate correnti, che, nel caso delle riscossioni in c/competenza raggiunge quasi l'80% del totale.

Le spese delle amministrazioni comunali, con riferimento agli impegni, sono aumentate nel 2009 del 3% rispetto al 2008. La componente principale delle spese comunali risulta, sia considerando gli impegni che i pagamenti in c/competenza quella relativa alle spese correnti, che rappresentano il 67% degli impegni ed il 74% dei pagamenti in c/competenza. Tra le spese correnti sono quelle relative al personale e quelle inerenti l'acquisto di beni e servizi le più elevate, pesano sul totale rispettivamente per il 33% e per il 41%, valori stabili rispetto al 2008.

Nel 2009 per le amministrazioni provinciali liguri, considerando gli accertamenti, sono aumentate sia le entrate correnti (8%) sia le entrate in c/capitale (30%); al contempo sono aumentate sia le spese correnti (13%), che le spese in c/capitale (14%). Tra le spese correnti le spese per il personale pesano per il 23%, mentre quelle per l'acquisto di beni e servizi pesano per il 60% e rappresentano la maggior parte delle spese correnti.

Nel presente annuario vengono riportati i dati inerenti il bilancio dell'amministrazione regionale per gli anni 2009 e 2010 perché sono forniti direttamente dagli uffici della Regione Liguria e non sono più tratti dalla rilevazione Istat sui bilanci consuntivi delle amministrazioni regionali.

Analizzando le entrate per la Regione nell'anno 2010 calano dello 0,4% gli accertamenti, ma al contempo aumentano dello 0,3% le riscossioni in c/competenza e in misura superiore al 60% le riscossioni in c/residui. Tra le entrate regionali nel 2010 quasi il 90% è rappresentato dalle entrate correnti, delle quali più del 70% è dato dalle entrate tributarie.

Nel 2010 le spese della Regione sono diminuite sia in riferimento agli impegni (3%), che ai pagamenti in c/competenza (1%), che ai pagamenti in c/residui (13%). Degli impegni: l'86% delle spese totali è dato dalle spese correnti, di cui il 94% è rappresentato dai trasferimenti.

Le entrate consolidate del settore della Pubblica Amministrazione tra il 2008 ed il 2009 sono diminuite in Liguria del 2%, mentre a livello nazionale si sono contratte dell'1%; le spese invece sono aumentate anche se in misura piuttosto contenuta: 0,6% in Liguria, 0,1% in Italia.

Tavola 22.1 Principali indicatori economico-strutturali delle Amministrazioni comunali - Anni 2003-2009

INDICATORI	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
LIGURIA							
Autonomia impositiva	62,4	62,6	63,3	61,2	51,3	42,7	43,1
Autonomia finanziaria	80,4	82,0	82,5	82,0	72,4	64,1	64,7
Dipendenza erariale	12,3	10,8	10,0	9,6	18,4	24,9	24,9
Rigidità strutturale	34,7	36,9	37,1	42,3	37,9	39,6	39,6
Incidenza spese di personale	28,8	29,7	30,1	31,9	31,2	30,6	30,8
ITALIA							
Autonomia impositiva	50,1	51,5	52,5	52,3	43,5	36,3	37,1
Autonomia finanziaria	71,0	73,1	74,0	74,8	65,6	61,4	58,4
Dipendenza erariale	17,8	15,8	15,4	14,4	22,7	26,7	28,3
Rigidità strutturale	43,2	45,3	51,0	45,4	41,8	40,9	42,7
Incidenza spese di personale	30,5	31,2	31,2	31,6	30,6	28,9	29,8

Fonte: Istat, I bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali - Dati 2009 provvisori.

Tavola 22.2 Principali indicatori economico-strutturali delle Amministrazioni provinciali - Anni 2003-2009

INDICATORI	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
LIGURIA							
Autonomia impositiva	50,9	51,2	48,5	49,1	50,2	45,9	42,1
Autonomia finanziaria	56,8	58,6	55,5	57,1	58,2	53,2	50,0
Dipendenza erariale	5,5	2,3	3,2	1,7	2,2	1,6	1,9
Dipendenza regionale	33,5	33,9	35,9	38,4	35,7	41,0	43,9
Rigidità strutturale	29,9	29,0	32,7	29,1	29,7	27,5	26,5
Incidenza spese di personale	25,3	24,5	24,1	24,1	24,4	22,4	21,7
(a) ITALIA							
Autonomia impositiva	48,8	50,1	49,2	51,9	49,9	48,5	47,1
Autonomia finanziaria	54,3	57,9	55,5	58,8	56,8	56,3	54,7
Dipendenza erariale	13,1	11,7	11,5	10,3	10,3	9,8	9,3
Dipendenza regionale	30,0	28,9	30,8	29,6	31,4	32,0	33,8
Rigidità strutturale	27,2	33,2	34,9	31,7	30,1	29,8	30,3
Incidenza spese di personale	21,5	22,3	23,0	24,2	23,3	23,2	23,6

Fonte: Istat, I bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali - Dati 2009 provvisori.

(a) I dati definitivi riguardano 103 province (quelli relativi all'Aquila sono stimati); non sono comprese le Province autonome di Trento e Bolzano.

Tavola 22.3 Accertamenti, riscossioni e capacità di riscossione delle Amministrazioni comunali per titolo Anno 2009 (valori in euro)

TITOLI	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI		CAPACITA' DI RISCOSSIONE (a) (per cento)
		in c/competenza	in c/residui	
Entrate correnti	1.855.481.261	1.460.805.001	382.759.159	78,7
Entrate tributarie	799.536.268	603.155.616	175.462.065	75,4
Entrate da contributi e trasferimenti	655.465.392	566.791.749	111.646.547	86,5
Entrate extra-tributarie	400.479.601	290.857.636	95.650.547	72,6
Entrate in conto capitale	380.874.061	179.618.515	163.817.412	47,2
Alienazione di beni patrimoniali	30.407.372	21.093.401	13.216.814	69,4
Trasferimenti	279.423.935	114.298.279	140.503.419	40,9
Riscossione di crediti	71.042.754	44.226.835	10.097.179	62,3
Servizi per conto di terzi	213.555.194	196.453.537	15.140.090	92,0
Accensione di prestiti	127.605.365	31.734.812	120.419.881	24,9
TOTALE GENERALE ENTRATE (b)	2.577.515.881	1.868.611.865	682.136.542	72,5

Fonte: Istat, I bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali; stime.

(a) La capacità di riscossione è il rapporto percentuale tra le riscossioni in conto competenza e gli accertamenti

(b) Al netto delle partite di giro

AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E FINANZA LOCALE

Tavola 22.4 Impegni, pagamenti e capacità di spesa delle Amministrazioni comunali per titolo e categoria Anno 2009 (valori in euro)

TITOLI E CATEGORIE	IMPEGNI	PAGAMENTI		CAPACITA' DI SPESA (a) (per cento)
		in c/competenza	in c/residui	
Spese correnti	1.748.296.625	1.307.454.502	401.875.218	74,8
Personale	571.555.928	502.679.376	65.079.545	87,9
Acquisto di beni e servizi	720.719.042	477.493.153	231.620.417	66,3
Trasferimenti	276.428.283	189.136.071	73.737.286	68,4
Interessi passivi e oneri finanziari diversi	95.832.304	90.121.256	8.462.949	94,0
Altre spese correnti (b)	83.761.068	48.024.646	22.975.021	57,3
Spese in conto capitale	502.224.438	119.697.668	407.896.777	23,8
Investimenti in opere (c)	372.580.258	42.413.996	324.113.532	11,4
Mobili, attrezzature, etc.	19.729.786	4.305.766	12.925.308	21,8
Trasferimenti di capitale	28.672.830	5.497.815	40.427.864	19,2
Partecipazioni azionarie e conferimenti di capitale	2.560.418	1.645.423	106.809	64,3
Incarichi professionali esterni	7.603.649	1.032.135	6.068.955	13,6
Altre spese in conto capitale (d)	71.077.497	64.802.533	24.254.309	91,2
Rimborso prestiti	153.444.818	150.317.758	2.343.980	98,0
Spese per servizi per conto di terzi	213.552.397	179.858.786	34.464.317	84,2
TOTALE GENERALE DELLE SPESE (e)	2.617.518.278	1.757.328.714	846.580.292	67,1

Fonte: Istat, I bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali; stime.

(a) La capacità di spesa è calcolata come rapporto percentuale tra i pagamenti in conto competenza e gli impegni

(b) Comprendono anche gli ammortamenti

(c) Comprendono acquisiz.beni immobili, espropri e servitù onerose, acquisti beni e utilizzo beni terzi per realizzazioni in economia

(d) Comprendono concessioni crediti e anticipazioni

(e) A netto delle partite di giro

Tavola 22.5 Spese finali delle Amministrazioni comunali per funzione e categoria. Impegni - Anno 2009 (valori in euro)

FUNZIONI (a)	SPESE CORRENTI					Totale
	Spese di personale	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti	Interessi pass. e oneri finanz.	Altre spese correnti (b)	
Generale:						
amministrazione, gestione e controllo	294.708.624	137.724.052	18.404.186	33.071.366	54.777.990	538.686.218
Giustizia	416.948	8.584.476	-	125.508	173.862	9.300.794
Polizia locale	72.860.096	26.222.381	617.164	254.883	2.456.911	102.411.435
Istruzione pubblica	45.347.409	90.621.698	12.261.096	6.705.155	592.553	155.527.911
Cultura e beni culturali	23.348.963	18.783.902	11.382.477	3.156.691	376.438	57.048.471
Sport e ricreazione	937.896	8.378.424	4.944.228	4.901.135	58.491	19.220.174
Turismo	4.983.931	20.432.310	8.458.064	686.510	1.414.775	35.975.590
Viabilità e trasporto	12.936.880	54.644.298	99.765.005	28.794.012	10.418.180	206.558.375
Territorio e tutela ambientale	45.636.336	212.986.600	10.434.646	12.724.665	3.805.610	285.587.857
Protezione sociale	63.192.900	126.673.280	60.897.716	3.761.048	3.396.997	257.921.941
Sviluppo economico	5.827.512	8.953.308	1.956.094	1.212.371	181.121	18.130.406
Servizi produttivi	1.358.433	6.714.313	47.307.607	438.960	6.108.140	61.927.453
TOTALE	571.555.928	720.719.042	276.428.283	95.832.304	83.761.068	1.748.296.625

Tavola 22.5 Segue Spese finali delle Amministrazioni comunali per funzione e categoria. Impegni - Anno 2009 (valori in euro)

FUNZIONI (a)	SPESE IN CONTO CAPITALE					Totale	TOTALE SPESE FINALI
	Investimenti in opere	Mobili, attrezzature, etc.	Trasferimenti di capitale	Partecipazione e conferimenti	Altre spese in conto capitale		
Generale:							
amministrazione, gestione e controllo	101.129.153	8.458.666	3.062.132	2.425.385	72.021.595	187.096.931	725.783.149
Giustizia	528.074	-	-	-	-	528.074	9.828.868
Polizia locale	98.494	1.265.612	-	-	3.669	1.367.775	103.779.210
Istruzione pubblica	27.285.504	1.364.823	56.002	545	133.572	28.840.446	184.368.357
Cultura e beni culturali	8.936.194	2.236.441	2.924.933	57.680	54.056	14.209.304	71.257.775
Sport e ricreazione	14.925.189	232.403	266.718	23.393	285.978	15.733.681	34.953.855
Turismo	3.380.060	445.478	454.538	-	31.061	4.311.137	40.286.727
Viabilità e trasporto	117.723.465	1.411.199	2.347.339	153.338	1.350.782	122.986.123	329.544.498
Territorio e tutela ambientale	80.163.836	3.005.565	7.818.287	272.765	2.480.736	93.741.189	379.329.046
Protezione sociale	14.742.681	1.262.927	11.370.814	1.625	151.438	27.529.485	285.451.426
Sviluppo economico	2.173.548	3.535	193.681	7.618	1.487.844	3.866.226	21.996.632
Servizi produttivi	1.494.060	43.137	178.386	298.484	-	2.014.067	63.941.520
TOTALE	372.580.258	19.729.786	28.672.830	3.240.833	78.000.731	502.224.438	2.250.521.063

Fonte: Istat, I bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali; stime.

(a) La classificazione funzionale delle spese finali è quella relativa allo schema previsto dal dpr n.194 del 31/01/1996

(b) Inclusi gli ammortamenti

Tavola 22.6 Accertamenti, riscossioni e capacità di riscossione delle Amministrazioni provinciali per titolo - Anno 2009 (valori in euro)

TITOLI	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI		CAPACITA' DI RISCOSSIONE (a) (per cento)
		in c/competenza	in c/residui	
Entrate correnti	371.673.095	270.683.758	64.848.129	72,8
Entrate tributarie	156.321.099	125.036.385	20.030.415	80,0
Entrate da contributi e trasferimenti	185.776.911	124.921.153	40.487.566	67,2
Entrate extra-tributarie	29.575.085	20.726.220	4.330.148	70,1
Entrate in conto capitale	72.670.234	35.583.078	25.245.248	49,0
Alienazione di beni patrimoniali	5.605.510	5.441.160	280.375	97,1
Traferimenti	43.857.077	15.393.150	22.235.496	35,1
Riscossione di crediti	23.207.647	14.748.768	2.729.377	63,6
Servizi per conto di terzi	30.992.336	27.055.428	1.781.812	87,3
Accensione di prestiti	24.266.838	18.650.653	18.756.244	76,9
TOTALE GENERALE ENTRATE (b)	499.602.503	351.972.917	110.631.433	70,5

Fonte: Istat, I bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali - Dati 2009 provvisori.

(a) La capacità di riscossione è il rapporto percentuale tra le riscossioni in conto competenza e gli accertamenti

(b) Al netto delle partite di giro

Tavola 22.7 Impegni, pagamenti e capacità di spesa delle Amministrazioni provinciali per titolo e categoria Anno 2009 (valori in euro)

TITOLI E CATEGORIE	IMPEGNI	PAGAMENTI		CAPACITA' DI SPESA (a) (per cento)
		in c/competenza	in c/residui	
Spese correnti	350.756.197	216.820.955	96.660.167	61,8
Personale	80.648.537	75.212.119	4.307.080	93,3
Acquisto di beni e servizi	211.154.610	106.209.439	76.640.528	50,3
Trasferimenti	39.761.862	19.305.959	15.068.591	48,6
Interessi passivi e oneri finanziari diversi	9.043.368	8.921.767	200	98,7
Altre spese correnti (b)	10.147.820	7.171.671	643.768	70,7
Spese in conto capitale	108.923.414	38.140.400	52.666.227	35,0
Investimenti in opere (c)	60.860.153	13.298.739	33.962.712	21,9
Mobili, attrezzature, etc.	3.595.053	729.557	2.259.203	20,3
Trasferimenti di capitale	17.960.439	526.483	12.542.236	2,9
Partecipazione e conferimenti	1.736.365	300.000	202.000	17,3
Incarichi professionali esterni	1.563.757	77.974	1.190.076	5,0
Concessione di crediti e anticipazioni	23.207.647	23.207.647	2.510.000	100,0
Rimborso prestiti	18.004.201	18.004.201	-	100,0
Servizi per conto di terzi	30.992.336	22.732.176	10.512.304	73,3
TOTALE GENERALE DELLE SPESE (d)	508.676.148	295.697.732	159.838.698	58,1

Fonte: Istat, I bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali - Dati provvisori

(a) La capacità di spesa è calcolata come rapporto percentuale tra i pagamenti in conto competenza e gli impegni

(b) Comprendono anche gli ammortamenti

(c) Comprendono acquisiz.beni immobili, espropri e servitù onerose, acquisti beni e utilizzo beni terzi per realizzazioni in economia

(d) Al netto delle partite di giro

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E FINANZA LOCALE

Tavola 22.8 Spese finali delle Amministrazioni provinciali per funzione e categoria.
Impegni - Anno 2009 (valori in euro)

FUNZIONI (a)	SPESE CORRENTI					Totale
	Spese di personale	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti	Interessi pass. e oneri finanz.	Altre spese correnti	
Generale: amministrazione, gestione e controllo	36.635.866	35.106.101	5.083.002	4.396.234	6.504.479	87.725.682
Istruzione pubblica	5.653.439	46.269.748	10.564.962	661.359	432.129	63.581.637
Cultura e beni culturali	309.318	1.052.472	2.007.575	36.589	20.704	3.426.658
Turismo, sport e tempo libero	3.368.056	3.668.840	2.571.997	39.326	173.266	9.821.485
Trasporti	774.346	79.044.461	8.482.958	364.035	437.459	89.103.259
Gestione del territorio	14.411.341	13.204.677	1.169.327	3.255.818	1.343.805	33.384.968
Tutela ambientale	11.490.140	6.599.829	3.625.318	288.258	724.991	22.728.536
Protezione sociale	106.835	8.820.439	1.283.022	-	7.158	10.217.454
Sviluppo economico	7.899.196	17.388.043	4.973.701	1.749	503.829	30.766.518
TOTALE	80.648.537	211.154.610	39.761.862	9.043.368	10.147.820	350.756.197

Tavola 22.8 Segue Spese finali delle Amministrazioni provinciali per funzione e categoria.
Impegni - Anno 2009 (valori in euro)

FUNZIONI (a)	SPESE IN CONTO CAPITALE					Totale	TOTALE SPESE FINALI
	Investimenti in opere	Mobili, attrezzature, etc.	Trasferimenti di capitale	Partecipazione e conferimenti	Altre spese in conto capitale		
Generale:							
amministrazione, gestione e controllo	16.096.583	732.981	6.535.203	1.515.000	23.047.415	47.927.182	135.652.864
Istruzione pubblica	7.873.841	64.508	560.000	-	-	8.498.349	72.079.986
Cultura e beni culturali	793.163	961.307	71.980	-	-	1.826.450	5.253.108
Turismo, sport e tempo libero	80.976	411.153	464.648	41.365	967.251	1.965.393	11.786.878
Trasporti	-	-	80.000	-	-	80.000	89.183.259
Gestione del territorio	33.251.677	873.859	3.341.482	-	218.897	37.685.915	71.070.883
Tutela ambientale	2.763.913	321.009	6.518.109	180.000	537.841	10.320.872	33.049.408
Protezione sociale	-	186.465	389.017	-	-	575.482	10.792.936
Sviluppo economico	-	43.771	-	-	-	43.771	30.810.289
TOTALE	60.860.153	3.595.053	17.960.439	1.736.365	24.771.404	108.923.414	459.679.611

Fonte: Istat, I bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali - Dati provvisori.

(a) La classificazione funzionale delle spese finali è quella relativa allo schema previsto dal dpr n.194 del 31/01/1996

Tavola 22.9 Accertamenti, riscossioni e capacità di riscossione dell'Amministrazione regionale per titolo - Anno 2009 (valori in euro)

TITOLI	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI		CAPACITA' DI RISCOSSIONE (a) (per cento)
		in c/competenza	in c/residui	
Entrate correnti	4.013.380.288	3.134.567.156	689.004.574	78,1
Entrate tributarie	3.196.488.063	2.721.989.722	350.173.481	85,2
Entrate da contributi e trasferimenti	738.797.370	337.632.260	332.319.495	45,7
Entrate extra-tributarie	78.094.855	74.945.174	6.511.598	96,0
Entrate in conto capitale	248.902.666	95.865.240	237.773.137	38,5
Alienazione di beni patrimoniali	12.000	-	-	0,0
Trasferimenti	248.890.666	95.865.240	237.773.137	38,5
Riscossione di crediti	-	-	-	-
Accensione di prestiti	-	-	135.780.323	-
TOTALE GENERALE ENTRATE (b)	4.262.282.954	3.230.432.396	1.062.558.034	75,8

Fonte: Regione Liguria - Settore Risorse Finanziarie, Bilancio ed Entrate Regionali

(a) La capacità di riscossione è il rapporto percentuale tra le riscossioni in conto competenza e gli accertamenti

(b) Al netto delle partite di giro

Tavola 22.9.1 Accertamenti, riscossioni e capacità di riscossione dell'Amministrazione regionale per titolo - Anno 2010 (valori in euro)

TITOLI E CATEGORIE	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI		CAPACITA' DI RISCOSSIONE (a) (per cento)
		in c/competenza	in c/residui	
Entrate correnti	3.798.868.110	3.124.120.144	1.448.044.852	82,2
Entrate tributarie	3.032.788.926	2.586.677.152	1.357.455.076	85,3
Entrate da contributi e trasferimenti	680.979.038	463.451.501	89.936.859	68,1
Entrate extra-tributarie	85.100.146	73.991.491	652.917	86,9
Entrate in conto capitale	447.391.925	117.005.183	154.922.495	26,2
Alienazione di beni patrimoniali	752.173	752.173	9.000	100,0
Trasferimenti	446.639.752	116.253.010	154.913.495	26,0
Riscossione di crediti	-	-	-	-
Accensione di prestiti	-	-	135.780.323	-
TOTALE GENERALE ENTRATE (b)	4.246.260.035	3.241.125.327	1.738.747.670	76,3

Fonte: Regione Liguria - Settore Risorse Finanziarie, Bilancio ed Entrate Regionali

(a) La capacità di riscossione è il rapporto percentuale tra le riscossioni in conto competenza e gli accertamenti

(b) Al netto delle partite di giro

Tavola 22.10 Impegni, pagamenti e capacità di spesa dell'Amministrazione regionale per titolo e categoria Anno 2009 (valori in euro)

TITOLI E CATEGORIE	IMPEGNI	PAGAMENTI		CAPACITA' DI SPESA (a) (per cento)
		in c/competenza	in c/residui	
Spese correnti	3.994.605.942	3.513.653.556	339.249.769	88,0
Personale ed organi istituzionali	78.538.075	75.277.849	8.962.995	95,8
Acquisto di beni e servizi (b)	63.972.013	29.075.905	23.579.127	45,5
Trasferimenti	3.758.225.658	3.320.570.852	306.573.187	88,4
Interessi passivi e oneri finanziari diversi	79.850.268	75.570.268	-	94,6
Altre spese correnti (c)	14.019.928	13.158.682	134.460	93,9
Spese in conto capitale	420.215.011	158.724.049	288.551.076	37,8
Investimenti in opere	3.286.937	969.121	5.383.881	29,5
Mobili, attrezzature, etc.	16.969.268	3.481.074	21.440.355	20,5
Trasferimenti di capitale	353.828.525	109.893.573	253.839.192	31,1
Partecipazione e conferimenti	2.750.000	2.000.000	1.887.648	72,7
Altre spese in conto capitale	43.380.281	42.380.281	6.000.000	97,7
Rimborso prestiti	86.843.911	86.843.911	-	100,0
TOTALE GENERALE DELLE SPESE (d)	4.501.664.864	3.759.221.516	627.800.845	83,5

Fonte: Regione Liguria - Settore Risorse Finanziarie, Bilancio ed Entrate Regionali

(a) La capacità di spesa è calcolata come rapporto percentuale tra i pagamenti in conto competenza e gli impegni

(b) Comprende anche spese per collaborazioni, studi, consulenze ecc.

(c) Comprendono anche gli ammortamenti

(d) Al netto delle partite di giro

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E FINANZA LOCALE

Tavola 22.10.1 Impegni, pagamenti e capacità di spesa dell'Amministrazione regionale per titolo e categoria - Anno 2010 (valori in euro)

TITOLI E CATEGORIE	IMPEGNI	PAGAMENTI		CAPACITA' DI SPESA (a) (per cento)
		in c/competenza	in c/residui	
Spese correnti	3.732.638.121	3.430.678.537	331.573.860	91,9
Personale ed organi istituzionali	87.815.200	83.316.947	2.378.115	94,9
Acquisto di beni e servizi (b)	66.966.539	40.489.906	25.625.194	60,5
Trasferimenti	3.508.331.721	3.237.455.124	302.710.590	92,3
Interessi passivi e oneri finanziari diversi	66.354.170	66.354.170	-	100,0
Altre spese correnti (c)	3.170.491	3.062.390	859.961	96,6
Spese in conto capitale	527.321.875	199.229.257	225.817.570	37,8
Investimenti in opere	6.937.147	817.258	2.433.731	11,8
Mobili, attrezzature, etc.	12.925.544	1.610.960	14.596.465	12,5
Trasferimenti di capitale	503.505.142	192.846.997	208.035.374	38,3
Partecipazione e conferimenti	1.500.000	1.500.000	752.000	100,0
Altre spese in conto capitale	2.454.042	2.454.042	-	100,0
Rimborso prestiti	90.138.173	90.138.173	-	100,0
TOTALE GENERALE DELLE SPESE (d)	4.350.098.169	3.720.045.967	557.391.430	85,5

Fonte: Regione Liguria - Settore Risorse Finanziarie, Bilancio ed Entrate Regionali

(a) La capacità di spesa è calcolata come rapporto percentuale tra i pagamenti in conto competenza e gli impegni

(b) Comprende anche spese per collaborazioni, studi, consulenze ecc.

(c) Comprendono anche gli ammortamenti

(d) Al netto delle partite di giro

Tavola 22.11 Accertamenti, riscossioni e capacità di riscossione delle comunità montane per titolo Anno 2008 (valori in euro)

TITOLI	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI		CAPACITA' DI RISCOSSIONE (a) (per cento)
		in c/competenza	in c/residui	
Entrate correnti	24.014.427	18.132.337	6.410.193	75,5
Entrate da contributi e trasferimenti	21.285.822	16.207.664	5.788.299	76,1
Entrate extra-tributarie	2.728.605	1.924.673	621.894	70,5
Entrate in conto capitale	10.390.868	3.034.623	17.376.088	29,2
Alienazione di beni patrimoniali	-	-	6.700	-
Trasferimenti	10.390.868	3.034.623	15.370.182	29,2
Riscossione di crediti	-	-	1.999.206	-
Accensione di prestiti	335.595	28.413	564.344	8,5
Servizi per conto terzi	3.760.414	3.677.562	91.678	97,8
TOTALE GENERALE ENTRATE (b)	38.501.304	24.872.935	24.442.303	64,6

Fonte: Istat, I bilanci consuntivi delle Comunità montane.

(a) La capacità di riscossione è il rapporto percentuale tra le riscossioni in conto competenza e gli accertamenti

(b) Al netto delle partite di giro

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E FINANZA LOCALE

Tavola 22.12 Impegni, pagamenti e capacità di spesa delle comunità montane per titolo e categoria
Anno 2008 (valori in euro)

TITOLI E CATEGORIE	IMPEGNI	PAGAMENTI		CAPACITA' DI SPESA (a) (per cento)
		in c/competenza	in c/residui	
Spese correnti	22.475.862	16.822.214	6.253.629	74,8
Personale	9.040.814	8.215.935	905.469	90,9
Acquisto di beni e servizi	10.488.804	6.888.753	3.669.006	65,7
Trasferimenti	1.634.628	529.587	1.512.585	32,4
Interessi passivi e oneri finanziari diversi	547.778	546.741	10.360	99,8
Altre spese correnti	763.838	641.198	156.209	83,9
Spese in c/capitale	11.555.902	2.036.475	18.396.063	17,6
Investimenti diretti (b)	3.261.660	531.365	3.550.892	16,3
Trasferimenti di capitale	8.244.157	1.480.848	14.487.035	18,0
Partecipazione e conferimenti	79	-	-	0,0
Incarichi professionali esterni	50.006	24.262	358.136	48,5
Concessione di crediti e anticipazioni	-	-	-	-
Spese per rimborso di prestiti	665.195	662.195	-	99,5
Spese per servizi per conto terzi	3.785.293	3.515.056	69.786	92,9
TOTALE GENERALE DELLE SPESE (c)	34.696.959	19.520.884	24.649.692	56,3

Fonte: Istat, I bilanci consuntivi delle Comunità montane.

(a) La capacità di spesa è calcolata come rapporto percentuale tra i pagamenti in conto competenza e gli impegni

(b) Comprendono acquisiz. beni immobili, espropri e servitù onerose, acquisti beni e utilizzo beni terzi per realizzazioni in economia, acquisto beni mobili, macchine ed attrezz. tecnico-scientifiche

(c) Al netto delle partite di giro

Tavola 22.14 Entrate consolidate del settore della Pubblica amministrazione per categoria economica.
Riscossioni - Anni 2007-2009 (valori in milioni di euro)

CATEGORIA ECONOMICA	LIGURIA			ITALIA		
	2007	2008	2009	2007	2008	2009
ENTRATE CORRENTI	21.579,2	22.475,6	22.054,9	768.446,8	775.447,5	772.449,6
Tributi propri	14.447,0	14.964,7	14.579,2	513.709,4	503.667,3	497.797,2
Imposte dirette	7.051,2	7.634,6	7.633,1	247.868,6	252.788,2	249.434,8
Imposte indirette	7.198,6	7.129,0	6.779,0	262.328,2	247.089,2	245.042,8
Altri tributi propri	197,2	201,1	167,2	3.512,6	3.789,9	3.319,6
Redditi da capitale	431,1	463,1	461,1	14.517,1	15.821,7	15.558,8
Contributi sociali	4.992,9	5.456,7	5.515,4	195.968,7	205.551,7	207.672,0
Vendita di beni e servizi	893,6	885,3	808,4	18.513,2	20.516,0	20.994,5
Trasferimenti in conto corrente	213,4	183,4	174,1	6.317,3	7.555,4	7.291,9
- Unione Europea e altre istituzioni estere	66,8	28,2	16,1	778,0	931,6	753,7
- famiglie e istituzioni sociali	37,0	60,4	56,7	1.480,2	2.362,0	2.212,0
- imprese private	109,0	94,1	100,6	4.045,4	4.234,4	4.289,1
- imprese pubbliche nazionali	0,0	0,0	0,0	5,6	11,2	6,6
- enti pubblici	0,6	0,8	0,8	8,0	16,1	30,4
Altre entrate correnti	601,3	522,3	516,7	19.421,2	22.335,3	23.135,1
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.065,7	1.136,0	1.047,0	34.550,3	39.220,4	33.614,6
Alienazione di beni patrimoniali	548,0	730,4	532,3	20.240,9	26.779,0	22.036,9
Trasferimenti in conto capitale	108,2	74,5	70,7	4.783,5	3.812,7	2.935,7
- Unione Europea e altre istituzioni estere	66,1	47,4	23,4	3.538,2	2.627,2	1.252,2
- famiglie e istituzioni sociali	2,3	3,0	3,7	123,7	145,9	107,5
- imprese private	39,7	24,0	43,5	1.106,9	1.034,5	1.538,6
- imprese pubbliche nazionali	0,2	0,1	0,1	7,4	4,4	7,5
- enti pubblici	0,0	0,0	0,0	7,3	0,8	29,9
Riscossione di crediti	406,4	314,9	403,0	9.457,2	8.462,9	8.509,8
Altre entrate in conto capitale	3,1	16,2	41,1	68,6	165,8	132,2
TOTALE ENTRATE	22.644,9	23.611,6	23.101,9	802.997,1	814.667,9	806.064,2

Fonte: Conti Pubblici Territoriali, Ministero dello sviluppo economico

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E FINANZA LOCALE

Tavola 22.15 Spese consolidate del settore della Pubblica amministrazione per categoria economica. Pagamenti - Anni 2007-2009 (valori in milioni di euro)

CATEGORIA ECONOMICA	LIGURIA			ITALIA		
	2007	2008	2009	2007	2008	2009
SPESE CORRENTI	19.659,6	21.991,5	21.506,7	613.195,6	656.197,9	668.637,6
Spese di personale	3.283,5	3.922,1	3.498,0	112.012,4	130.689,9	117.114,9
Acquisto di beni e servizi	3.191,3	3.120,9	3.250,6	108.959,0	107.976,1	111.361,8
Trasferimenti in conto corrente	10.559,2	11.210,0	11.698,3	285.102,6	296.240,7	314.140,0
- a famiglie e istituzioni sociali	9.956,8	10.573,2	11.103,1	272.718,4	284.746,8	303.391,8
- a imprese private	246,3	316,6	256,7	6.100,3	5.819,3	5.650,3
- a imprese pubbliche nazionali	148,8	112,3	82,4	3.839,6	3.359,6	2.579,3
- a consorzi e forme associative	4,3	2,3	1,6	490,4	284,0	325,8
- a aziende, istituzioni, società' e fondazioni partecipate a livello locale	203,1	205,6	254,5	1.954,0	2.031,0	2.192,7
Interessi passivi	807,5	979,5	828,5	37.236,1	44.065,8	40.176,9
Altre spese correnti	1.818,0	2.759,1	2.231,2	69.885,5	77.225,4	85.844,0
SPESE IN CONTO CAPITALE	2.929,2	2.187,5	2.815,7	100.727,7	97.345,7	85.956,0
Beni e opere immobiliari	856,4	786,8	744,0	30.466,4	31.831,0	31.494,6
Beni mobili, macchinari, etc.	104,1	105,8	187,8	4.554,2	4.273,5	4.375,2
Trasf. totali in conto capitale	802,0	629,0	1.059,2	22.124,4	22.782,5	23.868,9
- a famiglie e istituzioni sociali	46,4	55,0	42,2	2.326,7	2.532,1	2.303,8
- a imprese private	334,6	366,2	815,5	12.438,2	14.211,8	13.665,3
- a imprese pubbliche nazionali	367,8	174,3	182,9	5.230,4	3.644,5	5.705,4
- a consorzi e forme associative	1,6	2,1	0,0	594,4	863,4	380,0
- a aziende, istituzioni, società' e fondazioni partecipate a livello locale	51,7	31,4	18,6	1.534,7	1.530,7	1.814,4
Partecipazioni azionarie e conferimenti	693,4	439,1	403,3	25.607,3	20.553,8	13.224,8
Altre spese in conto capitale	473,3	226,8	421,5	17.975,4	17.904,9	12.992,6
TOTALE SPESE	22.588,8	24.179,0	24.322,4	713.923,3	753.543,6	754.593,6

Fonte: Conti Pubblici Territoriali, Ministero dello sviluppo economico

Nel contesto socio-economico globale in cui ci troviamo, saper innovare è senz'altro uno dei fattori chiave per garantire la crescita e lo sviluppo di un territorio. Questa necessità è ben presente anche a livello politico, basti pensare al Consiglio europeo di Lisbona (marzo 2000), che ha fissato l'obiettivo di fare dell'Europa l'economia basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica del mondo, capace di mantenere “una crescita più stabile e duratura e creare nuovi e migliori posti di lavoro”.

L'analisi dei dati liguri fornisce però indicazioni contrastanti sulla effettiva capacità di innovazione della nostra regione. Per alcuni aspetti, infatti, il dato ligure presenta risultati eccellenti a livello nazionale (presentando per diversi indicatori un valore superiore a quello medio nazionale), mentre per altri traspare una minore capacità di mantenere posizioni di avanguardia (che sicuramente in alcuni settori le imprese della regione detengono).

Nel 2010 si conferma il trend decrescente del numero di laureati in discipline tecnico scientifiche in Liguria determinato dalla diminuzione del genere maschile non controbilanciato dalla crescita delle femmine. Il massimo di questo indicatore si è raggiunto nel 2006 con 2.459 laureati; il valore del 2010, pari a 2.171 è inferiore a tutti quelli registrati a partire dall'anno 2003.

Nel 2011 cresce la consistenza delle imprese manifatturiere e di servizi “tecnologiche” riportandosi vicine ai livelli del 2008. Esse raggiungono in regione quota 1.832 nell'industria e 1.063 nei servizi.

Il dato del 2010 delle risorse umane in attività scientifiche e tecnologiche conferma il trend mostrato per quell'anno dalle imprese: si registra tra il 2009 e il 2010 una diminuzione che riporta i dati complessivi al di sotto di quelli del 2007.

Tavola 23.1 Principali indicatori statistici - Anni 1995-2009

ANNI	Spese per ricerca e sviluppo delle imprese pubbliche e private in percentuale del PIL (a)	Spese per ricerca e sviluppo (a) della Pubblica Amministrazione e dell'Università (b) in percentuale del PIL	Addetti alla ricerca e sviluppo per 1.000 abitanti (c)	Laureati in discipline tecnico-scientifiche (d) sul totale dei laureati (%) per anno solare	Tasso di partecipazione nell'istruzione secondaria superiore (e)
1995	0,53	0,62	2,9	42,40	91,05
1996	0,46	0,82	2,9	36,77	93,09
1997	0,62	0,73	3,2	34,09	94,54
1998	0,52	0,72	3,1	35,55	94,30
1999	0,56	0,63	3,1	35,48	93,79
2000	0,51	0,60	3,1	35,04	93,65
2001	0,39	0,52	2,9	41,29	96,28
2002	0,69	0,64	3,1	41,51	97,94
2003	0,64	0,51	3,1	44,70	98,14
2004	0,64	0,75	3,1	43,46	97,10
2005	0,67	0,55	3,2	40,86	94,51
2006	0,67	0,60	3,5	41,88	94,73
2007	0,73	0,43	3,5	39,82	94,69
2008	0,70	0,49	4,0	39,14	95,01
2009	-	-	-	37,60	-

Fonte: Istat - Miur

(a) Spese intra-muros

(b) Con riferimento all'anno 2005 è stata modificata la procedura di stima della spesa per R&S delle Università.

(c) I consulenti che operano all'interno di imprese, istituzioni pubbliche e istituzioni private non profit e sono impegnati in attività di R&S vengono considerati a tutti gli effetti personale di ricerca.

Con riferimento all'anno 2005 è stata modificata la procedura di stima del personale di R&S nelle Università. In particolare, sono stati inclusi tra i ricercatori 9.936 assegnisti di ricerca non considerati negli anni precedenti.

(d) Sono stati considerati i laureati nelle seguenti facoltà: Ingegneria, Medicina e Chirurgia, Veterinaria, Agraria, Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, Farmacia, Chimica Industriale, Scienze biotecnologiche, Scienze ambientali.

Si fa presente che a seguito delle modifiche introdotte dalla riforma dei cicli, a partire dal 2002, oltre ai laureati dei corsi di laurea tradizionali, sono presenti anche i laureati provenienti dai nuovi corsi di laurea di primo livello, dai corsi di laurea di secondo livello e dai corsi a ciclo unico (architettura, ingegneria edile, farmacia, odontoiatria, veterinaria e medicina).

(e) Il tasso è calcolato rapportando il totale degli iscritti alle scuole superiori, sulla popolazione residente nella classe d'età 14-18 anni;

Tavola 23.2 Laureati in discipline tecnico-scientifico per facoltà e sesso - Anno 2010

ANNI FACOLTA'	TOTALE LAUREATI			
	Maschi	Femmine	Totale	di cui stranieri
2001	1.037	857	1.894	21
2002	1.123	873	1.996	17
2003	1.192	1.049	2.241	26
2004	1.260	1.116	2.376	33
2005	1.278	1.099	2.377	56
2006	1.327	1.132	2.459	51
2007	1.231	1.025	2.256	45
2008	1.106	1.128	2.234	-
2009	1.178	1.030	2.208	-
2010	1.139	1.032	2.171	-
2007 - DATI PER FACOLTA'				
Farmacia	23	80	103	11
Ingegneria	727	184	911	8
Medicina e Chirurgia	274	519	793	21
Scienze Mat. Fis. Nat.	207	242	449	5
TOTALE	1.231	1.025	2.256	45
2008 - DATI PER FACOLTA'				
Farmacia	24	84	108	-
Ingegneria	631	246	877	-
Medicina e Chirurgia	235	557	792	-
Scienze Mat. Fis. Nat.	216	241	457	-
TOTALE	1.106	1.128	2.234	-
2009 - DATI PER FACOLTA'				
Farmacia	31	69	100	-
Ingegneria	623	175	798	-
Medicina e Chirurgia	288	546	834	-
Scienze Mat. Fis. Nat.	236	240	476	-
TOTALE	1.178	1.030	2.208	-
2010 - DATI PER FACOLTA'				
Farmacia	30	67	97	-
Ingegneria	629	219	848	-
Medicina e Chirurgia	257	541	798	-
Scienze Mat. Fis. Nat.	223	205	428	-
TOTALE	1.139	1.032	2.171	-

Fonte: Università degli Studi di Genova

Tavola 23.3 Formazione continua: Percentuale della popolazione 25-64 anni che frequenta un corso di studio o di formazione professionale in età lavorativa (25-64 anni) Anni 2000-2010 (a) (b) (migliaia)

ANNI	LIGURIA	ITALIA	eu25	eu27
2000 (c)	4,2	5,5	7,6 (d)	7,1 (d)
2001	3,4	4,5	7,5 (d)	7,1 (d)
2002	3,3	4,4	7,6	7,2
2003	3,7	4,5	9,0	8,5
2004	6,4	6,2	9,8	9,3
2005	5,8	5,8	10,3	9,8
2006	6,9	6,1	10,1	9,6
2007	6,7	6,2	9,9	9,4
2008	7,0	6,3	9,9	9,4
2009	7,3	6,0	9,8	9,3
2010	-	6,2	9,6	9,1

Fonte: Istat, EUROSTAT. Note: (a) I dati dal 2004 non sono confrontabili con quelli degli anni precedenti poiché è cambiata la sezione del questionario che riguarda la formazione e la classificazione dei titoli di studio nel periodo di overlap (2003) tra le due indagini. (b) L'indicatore è presente nel set degli indicatori strutturali per la valutazione degli obiettivi europei della strategia di Lisbona, diffusi sul sito Internet di Eurostat (cfr. link in alto a destra). L'indicatore è espresso in media annua. Il dato diffuso da Eurostat è relativo al II trimestre dell'indagine sulle forze di lavoro. (c) I dati relativi al 2000 si riferiscono all'indagine RTFL di aprile (II trim.). Il modulo sulla formazione professionale è stato introdotto stabilmente dal secondo trimestre 2000, pertanto in questo anno non è possibile calcolare gli indicatori in media annua ma solo sul II trimestre. (d) valori stimati

Tavola 23.4 Consistenza delle imprese manifatturiere e di servizi "tecnologiche" registrate al 31.12 Anno 2010

CODICI DI ATTIVITA' TECNOLOGICHE	MANIFATTURIERO					
	C20 Fabbricazione di prodotti chimici	C26.2 Fabbricazione di computer e perif.	C26.3 Fabbricazione apparecchi. per telecomunicaz.	C26.6 Fabbricazione apparecchi. elettromedicali	C27 Fabbricazione apparecchi. elettriche	C28 Fabbricazione di macchinari ed appar.
2010	178	56	38	34	229	391
2011	160	72	41	42	253	524

Tavola 23.4 Segue Consistenza delle imprese manifatturiere e di servizi "tecnologiche" registrate al 31.12 - Anno 2010

CODICI DI ATTIVITA' TECNOLOGICHE	MANIFATTURIERO			SERVIZI			
	C29 Fabbricazione autoveicoli, rimorchi e semirim.	C30 Fabbricazione altri mezzi trasporto	TOTALE	H53 Servizi postali	J62 Produzione di software, inform.	M72 Ricerca scientifica e sviluppo	TOTALE
2010	42	432	1.400	64	721	85	870
2011	55	685	1.832	72	894	97	1.063

Fonte: Infocamere

Tavola 23.5 Occupati in attività "tecnologiche" (a) manifatturiere e di servizi - Anni 1994-2008

ANNI	LIGURIA			ITALIA		
	OCCUPATI ATTIVITA' TECNOLOGICHE settore manifatturiero	servizi	complesso settori	OCCUPATI ATTIVITA' TECNOLOGICHE settore manifatturiero	servizi	complesso settori
1994	45.802	16.850	568.084	1.435.488	501.386	20.024.265
1995	47.637	19.267	584.893	1.486.785	488.426	19.943.362
1996	43.997	18.076	581.326	1.449.401	523.152	20.013.499
1997	37.263	20.346	575.867	1.448.625	524.029	20.032.076
1998 (b)	45.919	16.593	583.653	1.551.836	521.819	20.357.303
1999	42.322	18.617	592.718	1.570.492	558.978	20.617.630
2000	42.357	21.186	589.996	1.595.750	611.130	20.930.133
2001	40.934	18.577	606.747	1.585.718	652.330	21.373.282
2002	36.474	19.417	615.343	1.602.946	656.743	21.756.780
2003	38.128	21.212	624.463	1.637.182	645.779	22.057.305
2004	35.031	18.670	601.736	1.674.920	687.969	22.437.625
2005	36.079	15.224	617.873	1.669.511	655.305	22.650.805
2006	39.206	19.432	647.152	1.709.120	688.728	23.186.816
2007	39.998	16.472	646.794	1.759.487	722.172	23.173.879
2008	38.771	16.522	648.753	1.698.654	740.899	23.352.976

Fonte: EUROSTAT
(a) alta e media tecnologia
(b) interruzione di serie

Tavola 23.7 Risorse umane in attività scientifiche e tecnologiche (HRST) - Anni 1998-2010
(migliaia e valori %)

ANNI	RISORSE UMANE - EDUCAZIONE (a)					
	valori assoluti		peso % sul totale			
	LIGURIA	ITALIA	Popolazione		Forze di lavoro	
	LIGURIA	ITALIA	LIGURIA	ITALIA	LIGURIA	ITALIA
1998	100	3.054	6,2	5,4	15,4	13,2
1999	103	3.298	6,4	5,8	15,5	14,1
2000	107	3.372	6,7	5,9	16,4	14,4
2001	127	3.620	7,9	6,3	19,6	15,3
2002	122	3.758	7,7	6,5	18,7	15,7
2003	126	3.900	7,9	6,8	18,8	16,1
2004	151	4.135	9,7	7,2	23,8	17,0
2005	157	4.415	10,0	7,6	24,3	18,0
2006	144	4.680	11,9	10,4	17,0	15,0
2007	160	4.978	13,2	11,0	17,8	15,7
2008	172	5.277	14,3	11,6	19,9	16,6
2009	184	5.374	15,3	11,8	20,9	16,8
2010	181	5.499	15,1	12,0	20,2	17,0

ANNI	RISORSE UMANE - OCCUPAZIONE (b)					
	valori assoluti		peso % sul totale			
	LIGURIA	ITALIA	Popolazione		Forze di lavoro	
	LIGURIA	ITALIA	LIGURIA	ITALIA	LIGURIA	ITALIA
1998	154	4.813	9,5	8,5	23,7	20,8
1999	153	5.092	9,5	8,9	23,1	21,8
2000	164	5.608	10,2	9,8	25,2	23,9
2001	180	5.864	11,2	10,3	27,8	24,8
2002	190	6.075	11,9	10,6	29,0	25,3
2003	196	6.172	12,2	10,8	29,2	25,5
2004 (c)	227	6.697	14,5	11,7	35,7	27,5
2005	211	6.665	13,4	11,5	32,6	27,2
2006	214	7.127	17,7	15,9	32,1	29,0
2007	230	7.404	19,1	16,4	33,9	30,0
2008	237	7.357	19,7	16,2	34,6	29,3
2009	238	7.038	19,0	15,4	33,4	28,2
2010	214	6.853	17,8	15,0	31,4	27,5

ANNI	RISORSE UMANE - CORE (d)					
	valori assoluti		peso % sul totale			
	LIGURIA	ITALIA	Popolazione		Forze di lavoro	
	LIGURIA	ITALIA	LIGURIA	ITALIA	LIGURIA	ITALIA
1998	54	1.748	3,3	3,1	8,2	7,5
1999	55	1.891	3,4	3,3	8,3	8,1
2000	57	1.993	3,5	3,5	8,7	8,5
2001	67	2.138	4,2	3,7	10,4	9,0
2002	69	2.232	4,3	3,9	10,6	9,3
2003	68	2.269	4,3	4,0	10,1	9,4
2004 (c)	91	2.514	5,8	4,4	14,2	10,3
2005	82	2.545	5,2	4,4	12,7	10,4
2006	82	2.719	6,8	6,1	12,3	11,0
2007	93	2.889	7,7	6,4	13,6	11,7
2008	105	3.050	8,7	3,7	16,3	12,2
2009	111	3.038	9,2	6,7	16,2	12,2
2010	101	3.034	8,4	6,6	14,9	12,2

ANNI	RISORSE UMANE - COMPLESSO					
	valori assoluti		peso % sul totale			
	LIGURIA	ITALIA	Popolazione		Forze di lavoro	
	LIGURIA	ITALIA	LIGURIA	ITALIA	LIGURIA	ITALIA
1998	201	6.119	12,4	10,8	30,9	26,4
1999	201	6.498	12,5	11,4	30,3	27,8
2000	214	6.987	13,3	12,2	32,9	29,8
2001	239	7.346	14,9	12,8	37,0	31,1
2002	244	7.600	15,3	13,2	37,2	31,7
2003	254	7.804	15,9	13,6	37,8	32,2
2004 (c)	288	8.318	18,4	14,5	45,3	34,1
2005	286	8.535	18,1	14,7	44,2	34,9
2006	276	9.088	22,8	20,3	36,7	32,9
2007	297	9.482	24,6	21,0	38,0	34,0
2008	304	9.574	25,3	21,1	39,2	33,8
2009	301	9.374	25,0	20,6	38,1	32,8
2010	294	9.318	24,4	20,4	36,7	32,3

Fonte: EUROSTAT

(a) Quella parte della popolazione con livello di istruzione universitario

(b) Quella parte della popolazione con lavoro collegato ad attività scientifiche e tecnologiche

(c) Interruzione della serie

(d) Quella parte della popolazione con livello di istruzione universitario e lavoro collegato ad attività scientifiche e tecnologiche

Tavola 23.8 Brevetti depositati presso EPO (European Patent Office) - Anni 1996-2008

	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008 (a)
VALORI ASSOLUTI													
LIGURIA	7	6	2	6	10	14	6	12	13	15	19	30	23
ITALIA	273	287	320	343	445	402	478	456	504	538	469	430	250
BREVETTI PER MILIONE DI FORZA LAVORO													
HIGH TECH LIGURIA	8,6	15,0	22,9	9,2	17,7	19,9	22,7	27,9	44,5	33,8
ITALIA	12,0	12,5	13,8	14,7	19,0	17,0	20,0	18,9	20,7	22,0	19,0	17,4	10,0
PER MILIONE DI ABITANTI													
LIGURIA	4,2	3,6	1,5	3,5	6,1	9,5	3,8	7,4	8,1	9,4	11,6	19,9	14,4
ITALIA	4,8	5,0	5,6	6,0	7,8	7,1	8,4	8,0	8,7	9,2	8,0	7,3	4,2
VALORI ASSOLUTI													
LIGURIA	66	78	80	95	99	95	93	98	86	77	115	133	97
ITALIA	3.133	3.428	3.688	4.144	4.473	4.548	4.747	4.294	4.551	4.812	4.910	4.811	3.138
TOTALE BREVETTI PER MILIONE DI FORZA LAVORO													
LIGURIA	146,0	152,4	144,6	143,1	148,9	135,1	116,7	171,7	194,5	125,0
ITALIA	137,4	149,5	159,2	177,5	190,5	192,4	198,1	177,8	186,8	196,8	199,0	194,7	140,9
PER MILIONE DI ABITANTI													
LIGURIA	40,3	48,3	49,4	59,4	62,3	59,9	59,4	62,6	55,1	48,2	71,3	82,6	60,2
ITALIA	55,1	60,3	64,8	72,8	78,6	79,8	83,2	74,9	78,6	82,3	83,6	81,4	52,6

Fonte: EUROSTAT
(a) Dati provvisori

Tavola 23.9 Bilancia dei pagamenti della tecnologia - Serie storica 2001-2009

	INCASSI	PAGAMENTI	SALDI
LIGURIA			
2001	5.839	19.520	-13.681
2002	6.974	21.079	-14.105
2003	10.657	15.659	-5.002
2004	7.604	20.743	-13.139
2005	5.541	34.411	-28.870
2006	257.432	62.087	195.345
2007	192.308	76.922	115.386
2008	79.424	68.100	11.324
2009	62.462	60.672	-8.210
ITALIA			
2001	2.999.016	3.843.975	-844.959
2002	3.163.707	3.180.422	-16.715
2003	2.754.162	3.362.402	-608.240
2004	3.109.813	3.277.648	-167.835
2005	3.429.716	3.661.359	-231.643
2006	3.960.172	3.180.541	779.631
2007	4.191.921	3.375.053	816.868
2008	3.678.573	3.304.138	374.435
2009	3.233.779	3.047.594	186.165

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi, La Bilancia dei Pagamenti della Tecnologia

INNOVAZIONE

CONFRONTI REGIONALI

24

La struttura demografica matura della Liguria influenza molti degli indicatori che vengono raccolti nelle tabelle presenti in questo capitolo.

Il quoziente di nuzialità per 1000 abitanti è 3,4, inferiore alla media nazionale pari a 3,6: valori più bassi di quello ligure in Friuli-Venezia Giulia (3,1), Emilia-Romagna (3,0), Lombardia (3,0); il Veneto presenta lo stesso tasso ligure; cala notevolmente il tasso di separazione (pari a 4,9), attestandosi come uno dei più bassi nel panorama delle regioni italiane e inferiore al dato nazionale di ben 1,1 punti. Il tasso di divorzio è pari a 3,8 inferiore di 0,1 punti rispetto al valore medio.

A causa della forte presenza di vedove tra le femmine di 65 anni e oltre, più che a comportamenti particolarmente diversi dalle altre realtà territoriali, si nota una forte differenza tra la percentuale di famiglie single in Liguria (circa 37%) rispetto al dato nazionale (28,1%). Le coppie con figli sono appena il 46% in Liguria contro il 56,3% della media nazionale mentre quelle senza figli raggiungono il 38,8% mentre in Italia sono il 30,7%. “Solo” il 67,2% delle famiglie residenti in Liguria vivono in abitazione di proprietà, mentre in Italia il dato è del 72,2%.

Un dato da sottolineare è quello riguardante il sistema portuale che, nel 2009, ha superato quello siciliano movimentando il 15,7% del totale nazionale con un traffico complessivo pari a 73,5 milioni di tonnellate.

In linea con il dato nazionale il numero di sportelli bancari ogni 10000 abitanti (6,0 contro 5,6) e i dati dei tassi di iscrizione e di cessazione delle imprese pari rispettivamente a 6,7 e 6,4 per mille esattamente come per l'Italia.

Gli indicatori economico strutturali delle Amministrazioni comunali tra il 2008 e il 2009 mostrano un aumento del grado di autonomia impositiva del 42,7 al 43,1, del grado di autonomia finanziaria dal 64,1 al 64,7 (in questo caso in controtendenza rispetto al dato nazionale), una diminuzione del grado di rigidità strutturale (dal 39,6 al 39,1) e un aumento dell'incidenza della spesa per il personale (dal 30,6 al 30,8).

CONFRONTI REGIONALI

Tavola 24.1 Famiglie per giudizio su alcune caratteristiche della zona in cui abitano e presenza di problemi ambientali per regione - Anno 2010 (per 100 famiglie della stessa zona)

REGIONI	Sporcizia nelle strade (a)	Difficoltà di parcheggio (a)	Difficoltà di collegamento (a)	Traffico (a)	Inquinamento dell'aria (a)	Rumore (a)	Rischio di criminalità (a)	Irregolarità nell'erogazione dell'acqua	Non si fidano a bere acqua di rubinetto
Piemonte	29,2	38,4	28,0	42,4	38,1	31,7	26,8	6,1	25,8
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	15,6	34,2	23,6	26,2	17,5	18,5	14,8	6,6	13,7
Lombardia	29,3	42,4	29,1	45,2	51,2	35,4	33,4	6,2	28,7
Trentino-Alto Adige	14,9	33,8	18,1	31,4	28,1	22,6	9,1	1,7	3,1
Veneto	23,1	28,2	26,4	36,4	37,6	26,8	24,0	6,7	17,0
Friuli-Venezia Giulia	19,9	25,7	23,3	36,6	28,0	22,6	14,3	2,9	12,3
Liguria	33,1	52,9	24,5	42,3	34,0	33,8	22,0	4,7	21,2
Emilia-Romagna	19,6	30,1	23,6	37,3	37,7	29,4	25,2	5,5	30,9
Toscana	27,3	37,5	25,0	40,0	32,9	29,4	22,3	12,3	40,9
Umbria	19,2	23,2	29,5	31,2	19,1	19,7	21,9	6,0	36,4
Marche	20,5	30,2	24,9	32,4	23,8	25,0	15,5	7,2	30,2
Lazio	47,9	51,9	35,3	56,7	45,6	38,1	37,7	10,1	25,0
Abruzzo	26,7	34,0	24,8	34,4	24,2	25,8	22,0	17,3	25,8
Molise	17,5	28,3	27,6	23,6	19,8	21,1	10,6	12,9	26,7
Campania	33,6	48,8	41,5	49,4	44,8	42,0	40,2	12,0	36,7
Puglia	28,2	43,0	25,7	46,1	38,5	41,1	25,5	14,2	43,9
Basilicata	23,3	31,1	31,9	25,1	16,7	22,5	5,2	7,6	19,9
Calabria	38,3	32,9	37,4	33,2	25,1	30,3	22,8	33,4	52,0
Sicilia	36,1	43,7	34,8	43,7	32,3	36,1	24,1	28,3	64,2
Sardegna	33,1	33,1	24,9	39,1	17,1	25,8	12,1	10,8	49,8
Italia	30,0	39,6	29,5	42,6	38,0	32,9	27,1	10,8	32,8

Fonte: Istat - Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana"(R)
(a) Percentuale di famiglie che dichiarano il problema molto o abbastanza presente.

Tavola 24.2 Indicatori demografici per regione - Anno 2010

REGIONI	Indicatori demografici (a)				Indicatori di struttura della popolazione al 1° gennaio						
	Quoziente di nuzialità totale (per mille abitanti) (d)	Speranza di vita alla nascita (a)		Numero medio di figli per donna	Composizioni percentuali			Indici			Età media
		Maschi	Femmine		0-14 anni	15-64 anni	65 anni e oltre	Vec- chiaia	Dipendenza strutturale degli anziani	Dipendenza degli anziani	
Piemonte (b)	3,2	78,9	84,2	1,39	12,9	64,3	22,9	178	56	36	45
Valle d'Aosta (b)	3,0	78,9	84,2	1,57	14,0	65,1	20,9	150	54	32	44
Lombardia	3,0	79,4	84,6	1,50	14,2	65,7	20,1	141	52	31	44
Trentino-Alto Adige	3,5	79,8	85,3	1,62	15,9	65,5	18,6	117	53	28	42
Veneto	3,4	79,6	85,0	1,45	14,2	65,9	19,9	140	52	30	43
Friuli-Venezia Giulia	3,1	79,1	84,5	1,39	12,6	64,0	23,4	186	56	37	46
Liguria	3,4	78,8	84,2	1,30	11,5	61,8	26,7	232	62	43	48
Emilia-Romagna	3,0	79,6	84,7	1,47	13,3	64,4	22,3	167	55	35	45
Toscana	3,5	79,9	84,9	1,37	12,7	64,0	23,3	183	56	36	46
Umbria	3,4	79,7	85,0	1,36	12,9	64,0	23,1	179	56	36	45
Marche	3,2	80,1	85,4	1,39	13,3	64,2	22,5	169	56	35	45
Lazio	3,5	79,0	84,2	1,39	14,0	66,2	19,8	142	51	30	43
Abruzzo (c)	3,4	79,1	84,8	1,32	13,0	65,8	21,2	163	52	32	44
Molise (c)	3,6	79,1	84,8	1,21	12,5	65,7	21,9	176	52	33	45
Campania	4,8	77,7	83,0	1,42	16,4	67,5	16,1	99	48	24	40
Puglia	4,5	79,7	84,4	1,33	14,8	66,7	18,5	125	50	28	42
Basilicata	4,2	79,3	84,5	1,18	13,4	66,5	20,2	151	50	30	43
Calabria	4,4	79,3	84,8	1,28	14,2	67,0	18,8	132	49	28	42
Sicilia	4,5	78,8	83,5	1,41	15,2	66,3	18,5	122	51	28	42
Sardegna	3,9	78,9	85,2	1,14	12,3	68,3	19,5	159	46	29	44
Italia	3,6	79,2	84,4	1,41	14,0	65,7	20,3	145	52	31	43

Fonte: Istat
(a) Stime
(b) Il valore della speranza di vita è relativo all'insieme di Piemonte e Valle d'Aosta
(c) Il valore della speranza di vita è relativo all'insieme di Abruzzo e Molise
(d) Dati provvisori

CONFRONTI REGIONALI

Tavola 24.3 Popolazione residente per condizione di salute, malattia cronica dichiarata, consumo di farmaci negli ultimi due giorni precedenti l'intervista e regione - Anno 2010
(per 100 persone della stessa età, sesso e zona)

REGIONI	Stato di buona salute (a)(c)	Con una malattia cronica o più	Con due malattie croniche o più	Cronici in buona salute (b)(c)	Diabete	Iper-tensione	Bronchite cronica, asma bronchiale	Artrosi, artrite	Osteo-porosi	Malattie del cuore	Malattie nervose allergiche	Disturbi gastrici	Ulcera e duodenale	Consumo di farmaci nei due giorni precedenti l'intervista
Piemonte	70,1	38,3	18,4	42,2	4,1	17,1	5,1	15,3	6,6	3,1	9,1	3,9	2,7	41,4
Valle d'Aosta	73,1	39,0	20,6	50,2	3,9	16,0	6,5	16,1	6,0	4,1	11,4	3,8	2,4	38,7
Lombardia	71,7	39,3	19,2	46,0	4,5	14,7	5,4	16,2	5,9	4,0	11,4	3,3	2,2	40,9
Trentino-A. Adige	80,8	32,8	13,5	56,6	3,1	12,5	4,0	10,2	3,8	2,6	11,0	2,7	1,9	35,4
Veneto	72,4	38,4	18,7	47,2	4,2	16,2	5,2	15,5	5,2	3,7	9,1	3,8	3,6	40,7
Friuli-V. Giulia	69,7	38,8	19,9	42,6	4,4	17,0	5,6	16,9	5,4	4,4	8,3	4,7	2,4	42,4
Liguria	70,6	41,1	21,9	43,4	4,2	18,3	5,8	19,2	8,7	3,6	7,9	5,5	2,1	42,7
Emilia-Romagna	70,7	41,5	22,3	43,6	5,0	18,0	6,6	18,9	5,6	4,8	10,0	3,5	3,6	44,0
Toscana	72,5	41,1	21,3	45,5	4,9	16,3	6,2	19,6	7,8	3,4	10,5	3,3	2,2	41,2
Umbria	68,4	43,4	24,4	39,8	6,3	19,4	7,6	21,6	7,5	4,5	9,9	5,9	3,0	43,6
Marche	69,1	38,8	20,0	40,9	5,2	15,4	6,0	16,2	6,6	4,0	8,5	4,8	3,8	42,4
Lazio	70,3	39,7	20,4	42,3	4,4	15,1	7,4	18,0	7,5	4,2	10,8	5,3	2,9	41,1
Abruzzo	67,8	41,3	23,2	41,8	5,9	16,8	7,2	21,1	9,2	3,5	10,5	4,6	3,4	38,2
Molise	67,5	37,6	21,8	31,8	7,2	18,3	7,8	19,4	8,5	5,0	6,3	3,7	4,0	39,1
Campania	71,4	33,5	18,7	36,3	5,5	14,6	6,3	15,8	7,4	3,5	7,5	4,8	2,4	31,9
Puglia	71,0	37,1	19,8	37,6	5,5	16,7	6,2	17,3	7,9	3,2	9,8	4,4	2,6	35,8
Basilicata	65,4	40,5	23,1	34,1	6,7	15,5	8,0	21,3	8,7	3,5	9,3	4,7	4,2	36,9
Calabria	64,1	40,9	23,1	32,8	6,5	17,7	7,9	19,5	8,6	4,4	11,0	5,7	5,1	38,9
Sicilia	70,4	34,6	19,4	36,9	5,4	16,0	5,3	17,5	7,4	2,7	8,4	4,1	2,8	34,6
Sardegna	64,3	43,8	24,8	37,9	4,2	16,2	8,0	21,2	10,9	3,6	12,6	5,3	3,1	44,0
Italia	70,6	38,6	20,1	42,0	4,9	16,0	6,1	17,3	7,0	3,7	9,8	4,2	2,8	39,4

Fonte: Istat - Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) Indicano le modalità "molto bene o bene" alla domanda "Come va in generale la sua salute?".

(b) Per 100 persone affette da almeno una malattia cronica.

(c) Dal 2009 il fenomeno è rilevato con un quesito standardizzato a livello internazionale e non è confrontabile con gli anni precedenti.

CONFRONTI REGIONALI

Tavola 24.4 Studenti diplomati ed immatricolati (a) negli atenei italiani per fasce di voto e regione Anno Accademico 2009/2010

REGIONI	Voto 60			Voto 61-70			Voto 71-80			Voto 81-90		
	Diplo- mati	Immatri- colati (a)	%	Diplo- mati	Immatri- colati (a)	%	Diplo- mati	Immatri- colati (a)	%	Diplo- mati	Immatri- colati (a)	%
Piemonte	2.657	1.062	40,0	8.657	4.388	50,7	7.404	4.789	64,7	4.223	3.178	75,3
Valle d'Aosta	77	33	42,9	287	162	56,4	214	164	76,6	108	76	70,4
Lombardia	6.447	2.959	45,9	19.887	10.615	53,4	16.470	11.497	69,8	8.650	6.971	80,6
Trentino Alto Adige	420	135	32,1	2.133	842	39,5	2.428	1.181	48,6	1.382	787	56,9
Veneto	2.850	1.008	35,4	10.364	4.947	47,7	9.598	5.948	62,0	5.252	3.800	72,4
Friuli Venezia Giulia	701	269	38,4	2.607	1.313	50,4	2.116	1.356	64,1	1.208	885	73,3
Liguria	936	437	46,7	2.907	1.694	58,3	2.613	1.859	71,1	1.308	1.068	81,7
Emilia Romagna	2.115	804	38,0	7.564	3.941	52,1	7.594	4.951	65,2	4.459	3.329	74,7
Toscana	2.237	909	40,6	7.160	3.680	51,4	6.572	4.329	65,9	3.665	2.795	76,3
Umbria	620	221	35,6	1.833	872	47,6	1.631	982	60,2	1.014	734	72,4
Marche	1.076	284	26,4	3.637	1.621	44,6	3.476	2.076	59,7	2.194	1.587	72,3
Lazio	5.464	2.283	41,8	14.263	7.841	55,0	11.851	7.214	60,9	6.710	4.786	71,3
Abruzzo	1.347	505	37,5	3.639	1.992	54,7	2.968	2.117	71,3	1.707	1.434	84,0
Molise	307	140	45,6	972	535	55,0	767	533	69,5	430	334	77,7
Campania	9.430	1.948	20,7	20.373	7.756	38,1	16.680	9.575	57,4	9.541	6.987	73,2
Puglia	4.005	1.023	25,5	10.541	4.396	41,7	10.010	6.024	60,2	6.092	4.481	73,6
Basilicata	847	252	29,8	2.031	929	45,7	1.580	1.015	64,2	939	706	75,2
Calabria	1.828	494	27,0	5.512	2.259	41,0	5.268	3.215	61,0	3.704	2.799	75,6
Sicilia	6.075	1.417	23,3	14.083	5.404	38,4	12.069	6.843	56,7	7.465	5.353	71,7
Sardegna	1.318	494	37,5	3.634	1.744	48,0	3.197	1.986	62,1	1.814	1.412	77,8
Italia	50.757	16.677	32,9	142.084	66.931	47,1	124.506	77.654	62,4	71.865	53.502	74,4

Fonte: Miur

(a) Per studenti immatricolati devono intendersi gli studenti iscritti per la prima volta al sistema universitario nazionale.

Tavola 24.4 (segue) Studenti diplomati ed immatricolati (a) negli atenei italiani per fasce di voto e regione Anno Accademico 2009/2010

REGIONI	Voto 91-99			Voto 100			Voto 100 e Lode			Totale		
	Diplo- mati	Immatri- colati (a)	%	Diplo- mati	Immatri- colati (a)	%	Diplo- mati	Immatri- colati (a)	%	Diplo- mati	Immatri- colati (a)	%
Piemonte	1.632	1.363	83,5	1.324	1.230	92,9	202	109	54,0	26.099	16.119	61,8
Valle d'Aosta	29	26	89,7	13	15	115,4	1	0	0,0	729	476	65,3
Lombardia	3.088	2.726	88,3	2.063	2.039	98,8	233	121	51,9	56.838	36.928	65,0
Trentino Alto Adige	413	260	63,0	220	159	72,3	25	15	60,0	7.021	3.379	48,1
Veneto	2.094	1.687	80,6	1.415	1.248	88,2	233	184	79,0	31.806	18.822	59,2
Friuli Venezia Giulia	408	362	88,7	388	360	92,8	56	50	89,3	7.484	4.595	61,4
Liguria	541	484	89,5	454	479	105,5	107	32	29,9	8.866	6.053	68,3
Emilia Romagna	1.832	1.509	82,4	1.574	1.558	99,0	337	137	40,7	25.475	16.229	63,7
Toscana	1.558	1.315	84,4	1.097	980	89,3	199	162	81,4	22.488	14.170	63,0
Umbria	496	368	74,2	428	390	91,1	73	32	43,8	6.095	3.599	59,0
Marche	924	675	73,1	801	711	88,8	168	115	68,5	12.276	7.069	57,6
Lazio	2.674	1.631	61,0	2.125	1.507	70,9	324	56	17,3	43.411	25.318	58,3
Abruzzo	750	713	95,1	559	586	104,8	95	62	65,3	11.065	7.409	67,0
Molise	184	157	85,3	117	107	91,5	19	5	26,3	2.796	1.811	64,8
Campania	4.195	3.513	83,7	2.982	3.002	100,7	448	138	30,8	63.649	32.919	51,7
Puglia	2.767	2.322	83,9	2.473	2.336	94,5	627	464	74,0	36.515	21.046	57,6
Basilicata	402	348	86,6	273	263	96,3	58	28	48,3	6.130	3.541	57,8
Calabria	1.696	1.438	84,8	1.553	1.595	102,7	342	121	35,4	19.903	11.921	59,9
Sicilia	3.209	2.656	82,8	2.684	2.719	101,3	403	102	25,3	45.988	24.494	53,3
Sardegna	679	602	88,7	591	566	95,8	101	83	82,2	11.334	6.887	60,8
Italia	29.571	24.155	81,7	23.134	21.850	94,4	4.051	2.016	49,8	445.968	262.785	58,9

Fonte: Miur

(a) Per studenti immatricolati devono intendersi gli studenti iscritti per la prima volta al sistema universitario nazionale.

CONFRONTI REGIONALI

Tavola 24.5 Tassi di separazione e divorzio per regione - Anno 2009
(per 1.000 coppie coniugate al 31.12.2009)

REGIONI (a)	Tassi di separazione (b)	Tassi di divorzio (b)
Piemonte	6,9	4,9
Valle d'Aosta	7,3	6,0
Lombardia	6,2	4,3
Trentino-Alto Adige	12,8	9,7
Veneto	1,1	0,8
Friuli-Venezia Giulia	21,6	15,6
Liguria	4,9	3,8
Emilia-Romagna	6,0	4,3
Toscana	5,8	4,4
Umbria	5,1	3,4
Marche	4,8	2,9
Lazio	7,6	4,5
Abruzzo	5,4	2,9
Molise	4,2	2,2
Campania	4,9	2,2
Puglia	4,7	2,3
Basilicata	2,8	1,8
Calabria	3,5	1,3
Sicilia	5,4	2,9
Sardegna	5,2	2,4
Italia	5,8	3,7

Fonte: ISTAT

(a) Regioni e ripartizioni nelle quali i tribunali hanno emesso i provvedimenti di separazione e divorzio

(b) I tassi sono calcolati considerando al denominatore i coniugati derivanti dalla rilevazione Istat "Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile"

Tavola 24.6 Corpo elettorale per regione - Revisione semestrale al 31.12.2010

REGIONI	Popolazione censimento	SEZIONI		Elettori	di cui: Diciottenni	di cui: Elettori estero	Diciottenni ogni 10.000 elettori	Elettori estero ogni 10.000 elettori
		Totale	(a)					
Piemonte	4.214.677	4.834	38	3.662.572	17.171	165.325	47	451
Valle d'Aosta	119.548	150	1	104.739	497	3.561	47	340
Lombardia	9.032.554	9.227	120	7.768.530	38.749	253.113	50	326
Trentino-Alto Adige	940.016	1.016	9	829.241	5.216	53.002	63	639
Veneto	4.527.694	4.761	52	4.001.862	20.449	245.736	51	614
Friuli-Venezia Giulia	1.183.764	1.377	13	1.105.069	4.823	124.171	44	1.124
Liguria	1.571.783	1.801	16	1.393.613	6.078	85.334	44	612
Emilia-Romagna	3.983.346	4.519	50	3.490.722	15.180	111.316	43	319
Toscana	3.497.806	3.973	36	3.032.153	13.372	100.894	44	333
Umbria	825.826	1.026	10	719.533	3.449	25.051	48	348
Marche	1.470.581	1.588	19	1.301.805	6.618	87.599	51	673
Lazio	5.112.413	5.268	61	4.773.475	25.787	304.968	54	639
Abruzzo	1.262.392	1.638	14	1.222.936	6.659	141.817	54	1.160
Molise	320.601	392	6	334.289	1.939	67.381	58	2.016
Campania	5.701.931	5.811	44	5.021.407	37.789	353.843	75	705
Puglia	4.020.707	4.006	51	3.601.517	24.243	258.692	67	718
Basilicata	597.768	680	4	577.022	3.682	91.541	64	1.586
Calabria	2.011.466	2.408	12	1.912.735	12.765	301.667	67	1.577
Sicilia	4.968.991	5.306	44	4.678.846	33.313	547.408	71	1.170
Sardegna	1.631.880	1.820	14	1.492.391	7.988	83.221	54	558
Italia	56.995.744	61.601	614	51.024.457	285.767	3.405.640	56	667

Fonte: Ministero dell'Interno

(a) Sezioni presenti nei presidi ospedalieri

CONFRONTI REGIONALI

Tavola 24.7 Indicatori socio-demografici per regione - Anno 2009

REGIONI	Numero medio di componenti familiari Media 2008-2009	Famiglie di single Media 2008-2009 (a)	Nuclei familiari			Spesa media mensile familiare Anno 2009				Spesa mediana familiare Anno 2009	Famiglie che vivono in una abitazione di proprietà Anno 2009 (a)
			Coppie con figli Media 2008-2009 (b)	Coppie senza figli Media 2008-2009 (b)	Totale	Percentuale per abitazione sul totale	Percentuale per combustibili ed energia sul totale	Percentuale per alimentari e bevande sul totale	Percentuale per trasporti sul totale		
Piemonte	2,3	31,7	49,7	37,2	2.588	26,5	6,2	18,4	7,0	2.134	68,5
Valle d'Aosta	2,2	36,2	48,5	36,8	2.606	27,5	5,7	15,1	13,3	2.089	67,6
Lombardia	2,4	28,6	55,6	32,5	2.918	28,3	5,2	16,1	15,0	2.401	73,4
Trentino-Alto Adige	2,4	30,1	56,7	31,9	2.520	29,9	5,1	15,1	13,9	2.037	67,6
Veneto	2,5	26,6	56,4	32,4	2.857	28,2	5,7	15,6	15,2	2.335	73,7
Friuli-Venezia Giulia	2,3	28,5	48,6	39,0	2.569	30,6	5,1	15,5	14,7	2.175	76,1
Liguria	2,1	36,8	45,9	38,8	2.396	32,2	4,9	19,6	11,3	1.962	67,2
Emilia-Romagna	2,3	30,8	50,5	37,3	2.799	27,9	5,7	15,8	14,9	2.269	70,7
Toscana	2,4	27,8	50,7	36,5	2.444	32,0	6,0	18,2	13,9	2.103	75,5
Umbria	2,5	27,4	55,1	32,6	2.586	25,7	5,9	19,4	14,4	2.178	73,4
Marche	2,5	25,1	54,7	31,7	2.434	27,1	6,1	19,8	13,3	2.096	76,9
Lazio	2,4	33,3	54,9	29,1	2.591	32,5	4,8	18,7	13,0	2.137	71,4
Abruzzo	2,6	26,9	59,2	28,6	2.419	24,0	6,0	21,9	13,7	2.085	75,3
Molise	2,6	27,3	59,2	28,2	2.336	22,8	5,8	20,5	10,7	1.813	81,9
Campania	2,9	21,4	64,3	20,9	1.894	26,2	5,0	26,5	11,0	1.644	64,5
Puglia	2,7	22,4	64,2	24,7	1.983	22,2	5,6	24,1	12,5	1.704	75,9
Basilicata	2,6	25,1	59,8	28,1	1.862	20,2	6,5	22,1	13,1	1.553	76,3
Calabria	2,6	26,2	63,2	24,9	1.795	21,1	7,0	24,5	13,9	1.473	72,5
Sicilia	2,6	25,9	59,7	26,4	1.721	26,2	5,4	24,4	13,0	1.500	73,1
Sardegna	2,6	28,3	62,0	23,7	1.878	27,8	5,9	22,7	12,2	1.600	78,2
Italia	2,5	28,1	56,3	30,7	2.442	28,0	5,5	18,9	13,8	2.020	72,2

Fonte: Istat - Indagine multiscopo sulle famiglie - Indagine sui Consumi delle Famiglie.

(a) per 100 famiglie della stessa zona

(b) per 100 nuclei familiari della stessa zona

CONFRONTI REGIONALI

Tavola 24.8 Indicatori culturali per regione - Anno 2010

REGIONI	Istituti statali d'antichità e d'arte (musei, monumenti, aree archeologiche) e Circuiti museali statali				Attività cinematografica		
	Visitatori		Introiti		Numero di ingressi		Spesa al botteghino (dati in migliaia di euro)
	N	Var. % rispetto all'anno precedente	lordi (in euro)	Var. % rispetto all'anno precedente	valore assoluto (dati in migliaia)	per abitante	
Piemonte	1.182.561	21,1	2.569.094	17,7	9.639	2,2	58.563
Valle d'Aosta	-	-	-	-	274	2,1	1.540
Lombardia	1.395.358	-2,8	4.477.622	-11,2	21.104	2,1	145.499
Trentino-Alto Adige	-	-	-	-	1.246	1,2	8.943
Veneto	925.588	0,1	2.385.149	-0,6	9.017	1,8	54.881
Friuli-Venezia Giulia	3.729.394	6,1	543.622	0,0	2.751	2,2	15.638
Liguria	87.928	16,9	93.740	18,5	3.559	2,2	24.196
Emilia-Romagna	787.729	3,7	824.354	6,7	12.421	2,8	79.375
Toscana	5.428.795	4,1	20.624.041	6,0	8.661	2,3	58.518
Umbria	233.163	8,0	391.629	25,9	1.952	2,2	12.158
Marche	477.896	-8,5	685.629	-4,2	3.703	2,4	22.241
Lazio	15.407.652	31,9	45.398.158	9,4	17.590	3,1	116.485
Abruzzo	135.178	111,8	41.353	23,1	2.806	2,1	17.093
Molise	60.497	70,0	18.160	27,5	267	0,8	1.778
Campania	6.244.332	7,7	25.450.307	10,8	9.402	1,6	57.244
Puglia	542.464	11,8	501.506	7,2	6.071	1,5	36.442
Basilicata	225.545	20,0	108.396	20,1	490	0,8	2.931
Calabria	162.369	-35,5	29.718	-81,8	1.202	0,6	8.085
Sicilia	-	-	-	-	6.144	1,2	36.661
Sardegna	310.512	26,2	341.839	11,1	2.284	1,4	14.501
Italia	37.336.961	15,3	104.484.315	7,7	120.583	2,0	772.772

Tavola 24.8 Segue Indicatori culturali per regione - Anno 2009

REGIONI	Diffusione carta stampata					
	Quotidiani		Settimanali		Mensili	
	N	per 100 abitanti	N	per 100 abitanti	N	per 100 abitanti
Piemonte	358.426	8,0	940.620	21,1	1.026.928	23,0
Valle d'Aosta	14.513	11,3	26.327	20,5	31.187	24,3
Lombardia	974.365	9,8	2.489.508	25,1	2.711.883	27,3
Trentino-Alto Adige	155.008	14,9	243.976	23,5	204.463	19,7
Veneto	451.525	9,1	1.083.615	21,9	1.181.221	23,9
Friuli-Venezia Giulia	163.648	13,2	302.420	24,5	336.821	27,3
Liguria	244.860	15,1	482.016	29,8	457.285	28,3
Emilia-Romagna	513.288	11,6	1.037.187	23,4	1.226.323	27,7
Toscana	394.535	10,5	799.548	21,3	887.811	23,7
Umbria	74.309	8,2	149.324	16,5	167.486	18,5
Marche	129.955	8,3	294.361	18,8	336.096	21,5
Lazio	570.086	10,0	1.050.882	18,3	1.180.331	20,6
Abruzzo	101.363	7,6	194.089	14,5	230.980	17,2
Molise	14.314	4,5	31.434	9,8	35.871	11,2
Campania	246.507	4,2	579.707	9,9	589.512	10,1
Puglia	197.119	4,8	431.850	10,6	508.054	12,4
Basilicata	27.861	4,7	63.517	10,8	73.901	12,6
Calabria	117.571	5,8	189.276	9,4	203.656	10,1
Sicilia	300.932	6,0	526.559	10,4	488.804	9,7
Sardegna	212.168	12,7	322.779	19,3	307.439	18,4
Italia	5.262.353	8,7	11.238.995	18,5	12.186.052	20,1

Fonti: Ministero per i beni e le attività culturali - Visitatori e introiti di Musei, Monumenti e Aree Archeologiche Statali, SIAE - Osservatorio dello spettacolo, ADS - Accertamenti diffusione stampa.

CONFRONTI REGIONALI

Tavola 24.9 Principali indicatori del mercato del lavoro per regione - Serie 2007 - 2010

REGIONI	Tassi di attività 15-64 anni				Tassi di attività 15-64 anni				Tassi di attività 15-64 anni			
	2007	2008	2009	2010	2007	2008	2009	2010	2007	2008	2009	2010
Piemonte	67,8	68,8	68,8	68,8	64,9	65,2	64,0	63,5	4,2	5,0	6,8	7,6
Valle d'Aosta	70,4	70,2	70,1	70,5	68,1	67,9	67,0	67,4	3,2	3,3	4,4	4,4
Lombardia	69,2	69,6	69,6	69,0	66,7	67,0	65,8	65,1	3,4	3,7	5,4	5,6
Trentino-Alto Adige	70,0	70,6	70,8	71,0	68,0	68,6	68,5	68,5	2,7	2,8	3,2	3,5
Veneto	68,1	68,9	67,9	68,4	65,8	66,4	64,6	64,5	3,3	3,5	4,8	5,8
Friuli-Venezia Giulia	67,9	68,2	67,0	67,5	65,5	65,3	63,4	63,6	3,4	4,3	5,3	5,7
Liguria	67,0	67,5	67,4	67,5	63,7	63,8	63,5	63,0	4,8	5,4	5,7	6,5
Emilia-Romagna	72,4	72,6	72,0	71,6	70,3	70,2	68,5	67,4	2,9	3,2	4,8	5,7
Toscana	67,7	68,9	68,9	68,0	64,8	65,4	64,8	63,8	4,3	5,0	5,8	6,1
Umbria	67,7	68,7	67,6	67,3	64,6	65,4	63,0	62,7	4,6	4,8	6,7	6,6
Marche	67,7	67,9	68,4	67,6	64,8	64,7	63,8	63,6	4,2	4,7	6,6	5,7
Lazio	63,8	65,1	65,0	65,3	59,7	60,2	59,4	59,2	6,4	7,5	8,5	9,3
Abruzzo	61,7	63,1	60,7	60,9	57,8	59,0	55,7	55,5	6,2	6,6	8,1	8,8
Molise	58,3	59,6	57,6	55,9	53,6	54,1	52,3	51,1	8,1	9,1	9,1	8,4
Campania	49,3	48,7	46,9	46,4	43,7	42,5	40,8	39,9	11,2	12,6	12,9	14,0
Puglia	52,6	52,9	51,5	51,4	46,7	46,7	44,9	44,4	11,2	11,6	12,6	13,5
Basilicata	54,8	55,8	54,6	54,2	49,6	49,6	48,5	47,1	9,5	11,1	11,2	13,0
Calabria	50,6	50,2	48,7	47,9	44,9	44,1	43,1	42,2	11,2	12,1	11,3	11,9
Sicilia	51,3	51,2	50,6	50,1	44,6	44,1	43,5	42,6	13,0	13,8	13,9	14,7
Sardegna	58,6	59,9	58,7	59,5	52,8	52,5	50,8	51,0	9,9	12,2	13,3	14,1
Italia	62,5	63,0	62,4	62,2	58,7	58,7	57,5	56,9	6,1	6,7	7,8	8,4

Fonte: Istat - Nuova indagine continua sulle Forze di Lavoro

Tavola 24.10 Principali indicatori economici territoriali per regione - Anno 2009

REGIONI	Unità di lavoro (migliaia)	Valori assoluti		Composizioni percentuali sul totale nazionale		
		Prodotto interno lordo (a)	Spesa delle famiglie (a)	Unità di lavoro	Prodotto interno lordo	Consumi finali interni
Piemonte	1.939,7	120.696,0	75.037,4	8,0	7,9	8,1
Valle d'Aosta	62,4	4.347,6	2.646,4	0,3	0,3	0,3
Lombardia	4.447,1	317.026,9	174.353,6	18,4	20,8	18,9
Trentino-Alto Adige	503,7	33.427,2	19.823,8	2,1	2,2	2,1
Veneto	2.268,9	141.760,6	82.448,3	9,4	9,3	8,9
Friuli-Venezia Giulia	562,0	34.511,2	21.297,1	2,3	2,3	2,3
Liguria	658,1	43.464,8	28.968,1	2,7	2,8	3,1
Emilia Romagna	2.123,4	135.282,7	79.897,2	8,8	8,9	8,6
Toscana	1.665,0	103.712,6	62.607,0	6,9	6,8	6,8
Umbria	374,1	21.204,3	13.024,5	1,5	1,4	1,4
Marche	715,7	40.297,8	23.525,3	3,0	2,6	2,5
Lazio	2.404,7	165.414,6	92.675,7	9,9	10,8	10,0
Abruzzo	483,4	28.395,6	17.836,5	2,0	1,9	1,9
Molise	122,9	6.531,0	4.005,2	0,5	0,4	0,4
Campania	1.664,1	97.093,7	64.445,6	6,9	6,4	7,0
Puglia	1.278,6	69.958,6	47.622,1	5,3	4,6	5,2
Basilicata	210,6	10.648,9	6.280,0	0,9	0,7	0,7
Calabria	638,0	33.216,1	23.570,3	2,6	2,2	2,6
Sicilia	1.495,1	84.852,6	62.076,5	6,2	5,6	6,7
Sardegna	596,6	32.781,1	21.844,7	2,5	2,1	2,4
Extra regio	8,8	2.166,4	0,0	0,0	0,1	0,0
Italia	24.222,9	1.526.790,4	923.985,3	100,0	100,0	100,0

Fonte: Istat - Conti economici territoriali
(a) Valori in milioni di euro a prezzi correnti

CONFRONTI REGIONALI

Tavola 24.11 Operatori del settore ortofrutticolo e dei cereali DOP e IGP per regione - Anno 2009

REGIONI	Produttori		Trasformatori		Operatori	
	Aziende agricole	Superficie	Imprese	Impianti	Totale	di cui produttori e trasformatori
Piemonte	650	3087,16	51	51,0	695	6,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	-	-	-	-	-
Lombardia	12	66,00	4	4,0	16	-
Liguria	48	83,40	25	25,0	54	19,0
Trentino-Alto Adige	11.322	22.704,61	51	57,0	11368	5,0
Veneto	586	1.208,63	166	170,0	616	136,0
Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	-	-	-
Emilia-Romagna	881	6.838,90	27	50,0	908	-
Toscana	351	1.223	33	33,0	357	27,0
Umbria	23	588,06	17	17,0	26	14,0
Marche	9	86,67	9	9,0	18	-
Lazio	124	549,71	9	9,0	127	6,0
Abruzzo	31	21,62	7	7,0	38	-
Molise	-	-	-	-	-	-
Campania	709	919,86	40	40,0	744	5,0
Puglia	52	590,27	6	6,0	58	-
Basilicata	14	17,60	8	8,0	22	-
Calabria	94	879,60	110	110,0	111	93,0
Sicilia	870	6.450,20	143	143,0	965	48,0
Sardegna	-	-	-	-	-	-
Italia	15.776	45.315	706	739,0	16.123	359,0

Fonte: ISTAT
Note: superficie in ettari

Tavola 24.12 Movimento anagrafico delle imprese industriali (a) per regione - Anno 2010 (b)

REGIONI	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	
				di cui d'ufficio	
Piemonte	48.498	43.165	1.795	2.930	387
Valle d'Aosta	976	926	32	53	1
Lombardia	125.579	109.376	3.731	7.430	1906
Trentino-Alto Adige	9.160	8.681	300	391	43
Veneto	65.937	58.788	2.354	3.884	490
Friuli -Venezia Giulia	12.540	10.588	420	653	76
Liguria	13.293	11.569	445	720	51
Emilia-Romagna	55.924	49.593	2.271	3.690	314
Toscana	58.364	50.393	3.277	4.269	428
Umbria	9.997	8.620	306	464	28
Marche	24.576	21.507	1.050	1.461	175
Lazio	40.570	32.125	1.084	2.042	225
Abruzzo	15.221	13.243	643	922	127
Molise	2.728	2.453	76	131	9
Campania	50.465	42.467	1.110	2.656	332
Puglia	34.204	30.139	955	2.293	512
Basilicata	5.192	4.307	143	238	8
Calabria	15.070	13.762	378	832	115
Sicilia	36.045	31.312	842	1.993	443
Sardegna	13.195	11.839	288	765	76
Italia	637.534	554.853	21.500	37.817	5.746

Fonte: Infocamere
(a) Sezioni ATECO 07: B, C, D
(b) Registrate e attive: consistenza al 31.12

CONFRONTI REGIONALI

Tavola 24.13 Nati - mortalità delle imprese artigiane per regione - Anno 2010 (a)

REGIONI	Iscrizioni	Cessazioni		Saldo	Stock al 31.12.09	Tasso di crescita 2009
		Totali	di cui d'ufficio			
Piemonte	11.023	11.329	99	-306	136.334	-0,2
Valle d'Aosta	336	318	4	18	4.267	0,4
Lombardia	20.028	21.014	488	-986	267.891	-0,4
Trentino-Alto Adige	1.625	1.591	26	34	26.970	0,1
Veneto	10.546	11.183	342	-637	143.369	-0,4
Friuli-Venezia Giulia	2.202	2.397	19	-195	30.446	-0,6
Liguria	3.846	3.614	62	232	47.382	0,5
Emilia-Romagna	10.925	13.034	248	-2.109	143.285	-1,5
Toscana	10.047	10.747	178	-700	118.165	-0,6
Umbria	1.780	2.006	76	-226	24.186	-0,9
Marche	3.715	3.980	19	-265	51.099	-0,5
Lazio	8.766	8.246	136	520	102.825	0,5
Abruzzo	2.815	2.653	27	162	36.469	0,4
Molise	445	508	3	-63	7.612	-0,8
Campania	5.445	5.860	357	-415	75.572	-0,5
Puglia	5.473	6.011	82	-538	78.510	-0,7
Basilicata	649	769	0	-120	11.966	-1,0
Calabria	2.298	2.792	27	-494	37.171	-1,3
Sicilia	5.101	5.398	13	-297	85.451	-0,3
Sardegna	2.688	3.577	3	-889	41.972	-2,1
Italia	109.753	117.027	2.209	-7.274	1.470.942	-0,5

Fonte: Infocamere

(a) I tassi di crescita sono calcolati al netto delle cessazioni d'ufficio

Tavola 24.14 Movimento anagrafico delle imprese di costruzioni (a) per regione - Anno 2010 (b)

REGIONI	Iscritte	Attive	Registrate	Cessate	
				di cui d'ufficio	
Piemonte	76.299	72.795	5.761	6.033	275
Valle d'Aosta	2.995	2.900	201	185	8
Lombardia	158.591	147.692	10.169	11.492	1131
Trentino-Alto Adige	15.207	14.586	780	870	54
Veneto	78.520	74.566	4.397	5.494	389
Friuli-Venezia Giulia	17.078	15.891	1.015	1.202	36
Liguria	29.768	27.695	2.255	2.075	51
Emilia-Romagna	79.518	75.231	5.661	6.863	342
Toscana	69.179	65.044	4.762	5.360	280
Umbria	14.229	13.085	822	944	58
Marche	25.224	23.877	1.446	1.601	40
Lazio	88.416	72.490	4.278	5.329	394
Abruzzo	22.046	20.376	1.518	1.334	78
Molise	4.451	4.133	204	260	6
Campania	68.950	60.069	2.962	4.343	663
Puglia	47.059	42.754	2.710	3.229	347
Basilicata	7.675	6.718	256	400	23
Calabria	22.815	20.848	1.041	1.512	186
Sicilia	54.008	46.946	2.165	3.582	741
Sardegna	24.689	22.557	1.299	1.743	92
Italia	906.717	830.253	53.702	63.851	5.194

Fonte: Infocamere

(a) Sezioni ATECO '07: F

(b) Registrate e attive: consistenza al 31.12

CONFRONTI REGIONALI

Tavola 24.15 Consistenza degli esercizi commerciali per regione - Anno 2010 (a)

REGIONI	Sede	Unità locale	Totale	Esercizi commerciali per 1.000 abitanti
Piemonte	37.162	14.115	51.277	11,5
Valle d'Aosta	1.307	504	1.811	14,1
Lombardia	62.267	27.683	89.950	9,1
Trentino - Alto Adige	6.302	4.144	10.446	10,1
Veneto	35.202	16.721	51.923	10,5
Friuli-Venezia Giulia	8.983	4.420	13.403	10,8
Liguria	18.187	6.664	24.851	15,4
Emilia-Romagna	35.715	14.023	49.738	11,2
Toscana	35.886	14.551	50.437	13,5
Marche	8.830	3.536	12.366	13,6
Umbria	13.904	5.903	19.807	12,7
Lazio	54.968	18.732	73.700	12,9
Abruzzo	14.041	5.605	19.646	14,6
Molise	3.747	1.304	5.051	15,8
Campania	80.630	19.928	100.558	17,2
Puglia	46.831	13.026	59.857	14,6
Basilicata	7.082	2.192	9.274	15,8
Calabria	26.144	6.735	32.879	16,3
Sicilia	56.793	15.834	72.627	14,4
Sardegna	18.055	8.709	26.764	16,0
Italia	572.036	204.329	776.365	12,8

Fonte: Ministero dello Sviluppo Economico - Istat
(a) Attività commerciale prevalente

Tavola 24.16 Importazioni ed esportazioni per regione - Anni 2008-2010 (milioni di euro)

REGIONI	2008		2009		2010		(Exp. / Imp.) x 100 Anno 2010
	Importazioni	Esportazioni	Importazioni	Esportazioni	Importazioni	Esportazioni	
Piemonte	28.118	37.935	22.571	29.717	26.352	34.451	130,7
Valle d'Aosta	411	718	241	456	372	621	166,9
Lombardia	120.022	104.102	97.031	82.269	117.051	93.938	80,3
Trentino-Alto Adige	6.081	6.186	5.129	5.146	6.480	6.148	94,9
Veneto	39.502	50.014	30.624	39.239	38.239	45.598	119,2
Friuli-Venezia Giulia	7.522	13.244	5.255	10.742	6.483	11.674	180,1
Liguria	10.919	5.197	8.081	5.736	9.681	5.845	60,4
Emilia Romagna	28.722	47.528	21.777	36.478	26.616	42.333	159,1
Toscana	19.950	25.262	16.004	22.998	20.157	26.547	131,7
Umbria	2.551	3.400	1.803	2.642	2.598	3.132	120,5
Marche	6.655	10.665	5.280	8.001	6.577	8.892	135,2
Lazio	27.347	14.476	25.554	11.946	28.920	14.957	51,7
Abruzzo	4.084	7.640	2.863	5.229	3.800	6.274	165,1
Molise	463	643	398	417	519	417	80,4
Campania	10.254	9.436	8.482	7.918	11.621	8.932	76,9
Puglia	9.464	7.439	7.204	5.749	9.717	6.906	71,1
Basilicata	973	1.963	874	1.523	1.013	1.443	142,4
Calabria	593	392	552	328	649	342	52,7
Sicilia	18.212	10.024	11.250	6.242	16.451	9.228	56,1
Sardegna	9.709	5.853	5.620	3.280	7.986	5.226	65,4
Italia	382.050	369.016	97.608	291.733	367.122	337.810	92,0

Fonte: Istat, Statistiche del commercio con l'estero
NB Essendo in alcuni casi impossibile individuare univocamente la provincia cui una data transazione si riferisce, il dato totale per l'Italia differisce dalla somma dei dati delle singole regioni.

CONFRONTI REGIONALI

Tavola 24.17 Capacità degli esercizi ricettivi per regione - Anno 2010

REGIONI	Esercizi alberghieri				Esercizi complementari						Totale (letti)
	Numero	Letti	Camere	Bagni	Campeggi e villaggi turistici		Alloggi in affitto (letti)	Alloggi agrituristici (letti)	Altri esercizi (a) (letti)	B & b (letti)	
					Numero	Posti letto					
Piemonte	1.545	84.641	42.455	41.244	173	50.509	13.086	9.105	20.908	5.429	99.037
Valle d'Aosta	489	22.929	10.888	10.778	61	16.460	1.951	492	10.885	555	30.343
Lombardia	2.979	202.687	100.829	99.083	203	89.506	21.119	8.085	15.081	6.076	139.867
Trentino-Alto Adige	5.807	246.437	122.512	120.579	269	52.560	40.637	25.264	19.950	1.043	139.454
Veneto	3.054	209.700	110.489	115.050	187	221.768	217.001	10.841	22.668	11.009	483.287
Friuli-Venezia Giulia	749	40.921	19.732	19.333	34	31.665	65.485	3.603	9.099	2.074	111.926
Liguria	1.571	73.784	36.862	36.787	154	59.830	11.823	4.351	7.870	4.588	88.462
Emilia-Romagna	4.499	298.698	153.748	156.053	127	91.414	18.506	7.966	18.556	6.926	143.368
Toscana	2.879	193.647	88.295	92.780	241	179.420	66.583	54.789	18.879	265	319.936
Umbria	574	29.455	14.988	15.460	42	12.611	12.467	22.383	7.517	3.394	58.372
Marche	932	66.555	30.177	30.973	142	80.577	11.029	14.903	8.725	11.109	126.343
Lazio	2.003	164.233	81.580	80.743	128	77.367	13.265	6.466	20.186	15.492	132.776
Abruzzo	821	50.987	25.332	24.864	83	42.688	4.149	5.182	2.050	3.691	57.760
Molise	108	6.383	3.281	3.104	16	2.367	671	974	887	429	5.328
Campania	1.684	114.152	56.437	56.366	170	62.108	7.934	6.230	4.494	4.282	85.048
Puglia	997	90.618	41.310	40.626	222	104.734	20.029	7.339	1.986	14.266	148.354
Basilicata	238	22.698	8.626	8.555	17	10.298	1.294	3.123	762	780	16.257
Calabria	848	104.251	47.146	40.664	144	73.571	3.180	6.696	2.716	4.727	90.890
Sicilia	1.306	124.019	55.784	54.505	106	34.034	12.861	10.413	3.630	11.820	72.758
Sardegna	916	106.547	44.861	44.724	91	60.242	17.298	7.502	1.648	9.254	95.944
Italia	33.999	2.253.342	1.095.332	1.092.271	2.610	1.353.729	560.368	215.707	198.497	117.209	2.445.510

Fonte: ISTAT - Capacità degli esercizi ricettivi alberghieri e complementari (R)
(a) Ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi alpini e simili.

Tavola 24.18 Merce trasportata nel complesso della navigazione per tipo di carico e regione (a) di sbarco e imbarco - Anno 2009 (migliaia di tonn)

REGIONI	TIPO DI CARICO(b)						Totale	% su totale nazionale
	Contenitori	Rinfusa liquida	Rinfusa solida	Ro-Ro	Altro carico			
Liguria	21.434	29.948	15.282	5.091	1.792	73.548	15,7	
Friuli- Venezia Giulia	2.061	34.939	3.388	3.342	3.476	47.209	10,0	
Veneto	2.692	11.225	13.030	489	3.133	30.568	6,5	
Emilia - Romagna	2.116	4.530	14.196	979	2.026	23.848	5,1	
Toscana	4.923	7.824	7.229	8.539	4.368	32.884	7,0	
Marche	1.644	5.145	1.296	2.076	52	10.212	2,2	
Lazio	292	8.629	1.301	2.135	267	12.625	2,7	
Abruzzo	-	561	309	-	137	1.008	0,2	
Campania	2.864	5.028	926	5.281	1.231	15.331	3,3	
Puglia	5.934	10.408	27.523	3.754	3.852	51.472	11,0	
Calabria	34.123	10	29	200	33	34.394	7,3	
Sicilia	638	58.287	5.650	5.402	844	70.815	15,1	
Sardegna	2.817	25.965	10.240	12.422	324	51.771	11,0	
Altri porti	342	6.048	4.520	2.287	950	14.145	3,0	
Italia	81.880	208.547	104.919	51.997	22.485	469.830	100,0	

Fonte: Istat - Trasporto marittimo (R)
(Direttiva comunitaria n -64/95, Art -4, comma 2)
(b) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento

CONFRONTI REGIONALI

Tavola 24.19 Consistenza degli sportelli bancari per regione - Dicembre 2010

REGIONI	Banche	Sportelli	N. sportelli per 10.000 abitanti
Piemonte	31	2.696	6,0
Valle d'Aosta	1	98	7,6
Lombardia	176	6.611	6,7
Trentino-Alto Adige	105	979	9,4
Veneto	57	3.625	7,3
Friuli -Venezia Giulia	25	955	7,7
Liguria	6	962	6,0
Emilia-Romagna	54	3.545	8,0
Toscana	54	2.548	6,8
Umbria	10	581	6,4
Marche	30	1.206	7,7
Lazio	66	2.768	4,8
Abruzzo	14	701	5,2
Molise	3	146	4,6
Campania	34	1.653	2,8
Puglia	29	1.410	3,4
Basilicata	4	250	4,3
Calabria	21	518	2,6
Sicilia	35	1.759	3,5
Sardegna	5	667	4,0
Italia	760	33.678	5,6

Fonte: Banca d'Italia - Istat

Tavola 24.20 Nati-mortalità delle imprese per regione - Anno 2010

REGIONI	Iscrizioni	Cessazioni		Saldo	Stock al 31.12.10	Tasso di iscrizione 2010	Tasso di cessazione 2010	Tasso di crescita 2010 (a)
		Totale	di cui d'ufficio					
Piemonte	32.490	31.695	3.052	795	469.340	6,9	6,8	0,8
Valle d'Aosta	911	981	103	-70	14.035	6,5	7,0	0,2
Lombardia	65.502	64.250	12.980	1.252	956.268	6,9	6,7	1,5
Trentino-Alto Adige	6.156	5.614	549	542	110.075	5,6	5,1	1,0
Veneto	32.029	31.764	3.092	265	506.453	6,3	6,3	0,7
Friuli -Venezia Giulia	6.871	6.786	344	85	109.952	6,3	6,2	0,4
Liguria	11.166	10.631	578	535	167.061	6,7	6,4	0,7
Emilia-Romagna	32.225	31.682	2.334	543	475.308	6,8	6,7	0,6
Toscana	30.289	27.855	2.497	2.434	417.021	7,3	6,7	1,2
Umbria	6.093	5.148	320	945	96.322	6,4	5,4	1,3
Marche	11.796	10.370	603	1.426	177.503	6,6	5,8	1,1
Lazio	42.574	33.364	3.267	9.210	600.816	7,2	5,6	2,1
Abruzzo	10.661	9.646	1.194	1.015	151.073	7,1	6,4	1,5
Molise	2.130	1.958	119	172	35.905	6,0	5,5	0,8
Campania	36.921	33.318	3.676	3.603	553.313	6,7	6,1	1,3
Puglia	27.027	25.242	3.385	1.785	387.433	7,0	6,5	1,3
Basilicata	3.451	3.441	245	10	62.281	5,5	5,5	0,4
Calabria	12.040	10.773	1.736	1.267	180.962	6,7	6,0	1,7
Sicilia	29.294	32.687	7.920	-3.393	467.652	6,2	6,9	1,0
Sardegna	11.110	11.871	2.875	-761	170.444	6,5	6,9	1,2
Italia	410.736	389.076	50.869	21.660	6.109.217	6,7	6,4	1,2

Fonte: Infocamere

(a) Il tasso di crescita è calcolato al netto delle cancellazioni d'ufficio.

Nota: con il D.p.r. 247 del 23/07/2004 e successiva circolare n. 3585/C del Ministero delle Attività Produttive, sono stati introdotti nuovi criteri e procedure per le cancellazioni d'ufficio, determinando una riduzione dello stock di fine periodo non derivante dall'andamento economico della congiuntura demografica bensì da interventi amministrativi; pertanto eventuali confronti tra stock potranno evidenziare tassi di variazione negativi non corrispondenti al reale andamento delle condizioni economiche.

CONFRONTI REGIONALI

Tav. 24.21 Distribuzione degli addetti e del valore aggiunto per settore di attività economica e ripartizione geografica - Anno 2008 (valori percentuali)

SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA CLASSI DI ADDETTI	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Mezzogiorno	Italia
Industria in senso stretto					
Addetti	35,9	29,0	17,6	17,5	100,0
Valore aggiunto	39,9	28,2	16,9	14,9	100,0
Costruzioni					
Addetti	29,4	21,8	20,3	28,5	100,0
Valore aggiunto	31,1	23,6	20,6	24,8	100,0
Servizi					
Addetti	31,2	22,0	22,0	24,8	100,0
Valore aggiunto	35,1	21,5	23,8	19,6	100,0
Totale					
Addetti	32,2	23,8	20,7	23,3	100,0
Valore aggiunto	36,4	24,	21,1	18,5	100,0

Fonte: Istat - Rilevazione campionaria sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (PMI, 1-99 addetti) e rilevazione censuaria sul sistema dei conti delle imprese (SCI, imprese con 100 addetti ed oltre).

Tavola 24.22 Indicatori economico-strutturali delle Amministrazioni comunali per regione Anni 2008 e 2009 (valori percentuali)

REGIONI	Grado di autonomia impositiva (a)		Grado di autonomia finanziaria (b)		Grado di dipendenza erariale (c)		Grado di rigidità strutturale (d)		Incidenza spese personale (e)	
	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009
Piemonte	41,9	41,4	65,7	65,0	27,7	27,8	52,9	43,4	31,5	30,7
Valle d'Aosta	23,9	22,1	42,1	39,7	2,4	1,1	31,0	30,9	26,7	26,5
Lombardia	40,4	40,6	69,7	69,5	25,2	25,6	35,4	38,3	28,1	28,0
Trentino-Alto Adige	15,0	14,6	46,6	45,8	0,6	1,0	37,7	38,0	27,2	27,2
Veneto	43,4	43,1	66,7	65,4	25,9	26,4	39,4	39,9	28,5	28,5
Friuli Veneto Giulia	25,8	25,6	47,4	46,1	1,7	1,8	36,8	36,9	27,7	27,4
Liguria	42,7	43,1	64,1	64,7	24,9	24,9	39,6	39,1	30,6	30,8
Emilia-Romagna	42,1	42,2	71,0	69,2	23,3	25,0	40,3	40,9	31,7	31,5
Toscana	38,6	38,2	68,2	67,4	25,5	25,9	44,4	44,0	31,7	31,7
Umbria	38,1	38,3	58,9	59,7	29,5	29,2	54,3	57,8	31,5	31,2
Marche	41,8	41,1	66,5	64,7	24,3	25,1	42,6	41,9	30,2	29,4
Lazio	25,9	31,4	69,3	51,7	26,0	37,0	23,2	32,6	18,3	27,1
Abruzzo	47,7	39,9	66,7	56,7	27,6	38,4	42,4	37,8	29,9	26,4
Molise	31,8	35,3	52,8	54,6	26,6	27,6	37,5	43,5	28,4	30,1
Campania	38,6	39,3	55,3	54,7	37,1	36,5	45,4	47,6	32,1	30,4
Puglia	48,3	47,3	59,6	58,4	32,4	33,9	39,0	38,6	26,9	26,4
Basilicata	33,9	32,5	49,2	49,9	37,3	36,1	56,9	57,2	31,7	31,0
Calabria	34,9	34,3	54,1	52,9	36,7	36,4	53,3	54,9	31,2	31,1
Sicilia	27,7	29,8	39,0	40,7	35,4	33,5	64,9	69,9	39,5	39,9
Sardegna	29,0	26,6	41,9	38,3	21,3	20,9	26,8	25,3	23,9	22,5
Italia	36,3	37,1	61,4	58,4	26,7	28,3	40,9	42,7	28,9	29,8

Fonte: Istat, I bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali; stime.

(a) - Grado di autonomia impositiva = Entrate tributarie / entrate correnti

(b) - Grado di autonomia finanziaria = (entrate tributarie + entrate extra-tributarie) / entrate correnti

(c) - Grado di dipendenza erariale = contributi e trasferimenti statali correnti / entrate correnti

(d) - Grado di rigidità strutturale = (spese di personale + rimborso prestiti) / entrate correnti

(e) - Incidenza spese di personale = spese di personale / entrate correnti

CONFRONTI REGIONALI

Tavola 24.23 Spesa per R&S intra-muros (valori in migliaia di euro) e addetti alla R&S (unità equivalenti a tempo pieno) per settore istituzionale e regione - Anno 2008

REGIONI	Spesa per R&S					Addetti alla R&S				
	Istituzioni pubbliche	Istituzioni private nonprofit	Imprese	Università	Totale	Istituzioni pubbliche	Istituzioni private nonprofit	Imprese	Università	Totale
Piemonte	97.729	64.860	1.800.803	411.680	2.375.072	4.745,8	831,6	15.606,5	6.126,9	27.310,8
Valle d'Aosta	923	3.134	18.869	3.232	26.158	12,4	36,6	212,6	33,1	294,7
Lombardia	160.543	331.943	2.758.611	778.342	4.029.439	2.244,5	3.512,3	27.049,5	11.865,1	44.671,4
Trentino-Alto Adige	82.153	17.191	129.734	72.644	301.722	1.038,2	300,5	1.805,7	850,7	3.995,1
Veneto	139.950	17.862	997.105	387.571	1.542.488	1.750,8	281,4	15.814,7	6.036,6	23.883,5
Friuli-Venezia Giulia	44.541	5.622	266.165	177.638	493.966	638,4	127,3	3.303,6	2.585,9	6.655,2
Liguria	71.775	11.257	310.688	144.160	537.880	1.215,7	193,0	2.993,2	1.972,7	6.374,6
Emilia-Romagna	125.561	8.384	1.157.214	540.080	1.831.239	2.477,9	181,9	12.744,1	7.686,6	23.090,5
Toscana	100.503	10.195	481.663	615.498	1.207.859	1.904,3	214,1	4.796,9	9.072,1	15.987,4
Umbria	12.785	451	48.538	128.057	189.831	267,1	11,0	707,2	1.699,4	2.684,7
Marche	12.835	295	144.965	151.078	309.173	186,8	17,6	2.669,1	2.210,8	5.084,3
Lazio	1.200.348	63.275	1.033.792	768.979	3.066.394	14.489,1	1.195,1	9.086,2	9.858,4	34.628,8
Abruzzo	20.007	916	120.782	132.556	274.261	369,4	17,7	1.402,5	1.931,8	3.721,4
Molise	2.861	57	4.909	19.511	27.338	54,1	3,0	117,9	346,8	521,8
Campania	143.952	38.526	523.773	615.537	1.321.788	2.386,1	382,9	4.009,7	8.164,4	14.943,1
Puglia	69.821	34.476	128.970	321.246	554.513	1.184,8	406,8	1.425,9	5.198,7	8.216,2
Basilicata	30.741	33	18.544	27.624	76.942	476,8	0,7	314,1	550,1	1.341,7
Calabria	17.244	147	14.122	128.875	160.388	293,8	6,2	236,5	1.803,6	2.340,1
Sicilia	60.612	7.155	189.533	517.981	775.281	1.324,3	169,0	2.005,6	6.505,4	10.004,3
Sardegna	22.203	351	24.367	155.706	202.627	410,5	33,3	341,9	2.479,4	3.265,1
Italia	2.417.087	616.130	10.173.147	6.097.995	19.304.359	37.470,8	7.922,0	106.643,4	86.978,5	239.014,7

Fonte: Istat - La ricerca e sviluppo in Italia.

(a) i consulenti che operano all'interno di imprese, istituzioni private, istituzioni pubbliche non profit nello sviluppo delle attività di R&S vengono considerati a tutti gli effetti personale di ricerca

CONFRONTI REGIONALI

CONFRONTI REGIONALI NELL'EUROPA DEL 25

La popolazione della Liguria si attesta ad inizio 2008 a 1.615.064 abitanti distribuiti su una superficie territoriale pari a 5.422 kmq, in crescita rispetto ad inizio 2007 di 5.242 unità (+0,3%), con una densità di 297,9 abitanti per kmq.

L'età media (47,5 anni) della regione è la più anziana di tutte quelle per cui è rilevato il dato; si inverte invece la tendenza alla crescita dell'indice di vecchiaia (inferiore a quello di due anni prima) che è pari a 234,6 rimanendo comunque il più elevato tra le 28 regioni, seguito come sempre a debita distanza da quella della regione spagnola ES12 (che, con 208,0 si conferma la più diretta inseguitrice).

Continua a rimanere al di sotto degli obiettivi della Strategia per l'occupazione di Lisbona il tasso di attività 15-64 anni che è pari al 67,5% (UE27 = 71,0%, 28 regioni 72,1%). La regione guadagna una posizione rispetto allo scorso anno ma è 24^a su 28, mentre per la classe di età 65 anni e oltre il dato è 2,9% contro il 5,4% del complesso a 28 regioni e il 4,8% dell'UE27, posizionando la Liguria al 23° posto in graduatoria.

Il tasso di disoccupazione, pur continuando a crescere, nel 2010 si è attestato al 6,5% (16° posto tra le 28 regioni) inferiore all'8% delle 28 regioni in complesso e al 9,6% della media europea.

Peggiora ulteriormente la non già facile situazione italiana (e ligure in particolare) per la porzione di disoccupati da più di 12 mesi sul totale dei disoccupati; il dato della disoccupazione di lunga durata della Liguria (41,5%) aumenta di 1,4 punti percentuali rispetto all'anno precedente ed è superiore di circa 1,4 punti percentuali alla media dell'Unione Europea.

Il prodotto interno lordo per abitante del 2008 (pari a 27.100,0 euro a PPA) risulta superiore alla media dell'Unione dell'8% ma inferiore di 2,3 punti percentuali alla media delle 28 regioni riducendo il gap rispetto al dato precedente e, tra queste, colloca la Liguria al 12° posto.

Il 2010 conferma l'importanza del turismo per la regione con quasi tre milioni di arrivi negli esercizi alberghieri a fronte di circa 9,5 milioni di presenze (di queste circa un terzo di provenienza straniera).

CONFRONTI REGIONALI NELL'EUROPA DEI 27

Tavola 25.1 Superficie, popolazione al 1° gennaio e densità - Anno 2009 (kmq, migliaia di abitanti)

COD. NUTS2	REGIONE	SUPERFICIE (c)	POPOLAZIONE	DENSITA'
BE23	PROV. OOST-VLAANDEREN	2.982,0	1.432.326	480,3
BE25	PROV. WEST-VLAANDEREN	3.144,0	1.159.366	368,8
ES12	PRINCIPADO DE ASTURIAS	10.604,0	1.058.114	99,8
ITC3	LIGURIA	5.421,6	1.615.986	298,1
ITD4	FRIULI-VENEZIA GIULIA	7.858,4	1.234.079	157,0
ITD5	EMILIA-ROMAGNA	22.117,3	4.377.435	197,9
ITE1	TOSCANA	2.299,5	3.730.130	1622,1
ITE3	MARCHE	9.694,1	1.577.676	162,7
ITE4	LAZIO	17.236,0	5.681.868	329,7
ITF2	MOLISE	4.437,7	320.229	72,2
SE12	OOSTRA MELLANSVERIGE	41.414,0	1.558.292	37,6
SE21	SMALAND MED OAMA	35.560,3	810.066	22,8
SE31	NORRA MELLANSVERIGE	69.549,0	825.931	11,9
SE32	MELLERSTA NORRLAND	77.207,0	369.708	4,8
SE33	OVRE NORRLAND	165.295,6	507.567	3,1
UKC2	NORTHUMBERLAND AND TYNE & WEAR (a)	5.516,2
UKD1	CUMBRIA (a)	6.822,8
UKD4	LANCASHIRE (a)	3.076,3
UKE1	EAST YORKSHIRE AND NORTHERN LINCOLNSHIRE (a)	3.518,5
UKH1	EAST ANGLIA (a)	12.569,9
UKH3	ESSEX (a)	3.677,3
UKJ2	SURREY, EAST AND WEST SUSSEX (a)	5.456,0
UKK4	DEVON (a)	6.709,8
UKL2	EAST WALES (a)	7.649,7
UKM2	EASTERN SCOTLAND (a)	17.987,1
UKM3	SOUTH WESTERN SCOTLAND (a)	13.033,0
UKM5	NORTH EASTERN SCOTLAND (a)
UKM6	HIGHLANDS AND ISLANDS (a)
	COMPLESSO 28 REGIONI
	COMPLESSO UE 27 (b)	4.403.356,7

Fonte: EUROSTAT

(a) Dato 2008

(b) Dato provvisorio

(c) i dati della superficie si riferiscono al 2007 per ES12 e per UE27 e al 2003 per UKM2 e Ukm3

CONFRONTI REGIONALI NELL'EUROPA DEI 27

Tavola 25.2 Popolazione al 1° gennaio - Anni 2001-2002-2003-2004-2005-2007-2008-2009-2010
(migliaia di abitanti)

COD. NUTS2	REGIONE	2001	2002	2003	2004	2005
BE23	PROV. OOST-VLAANDEREN	1.363,7	1.366,7	1.370,1	1.373,7	1.380,1
BE25	PROV. WEST-VLAANDEREN	1.130,0	1.132,3	1.133,9	1.135,8	1.138,5
ES12	PRINCIPADO DE ASTURIAS	1.063,2	1.061,9	1.060,2	1.060,1	1.059,1
ITC3	LIGURIA	1.579,1	1.570,0	1.572,2	1.577,5	1.592,3
ITD4	FRIULI-VENEZIA GIULIA	1.181,2	1.183,6	1.191,6	1.198,2	1.204,7
ITD5	EMILIA-ROMAGNA	3.966,3	3.984,5	4.030,2	4.080,5	4.151,4
ITE1	TOSCANA	3.495,1	3.497,0	3.516,3	3.566,0	3.598,3
ITE3	MARCHE	1.463,4	1.471,1	1.484,6	1.504,8	1.518,8
ITE4	LAZIO	5.119,2	5.117,1	5.145,8	5.205,1	5.270,0
ITF2	MOLISE	321,5	320,5	321,0	321,7	322,0
SE12	OSTRA MELLANSVERIGE	1.492,1	1.497,3	1.503,4	1.509,8	1.514,5
SE21	SMALAND MED OAMA	797,2	796,5	797,0	798,5	799,7
SE31	NORRA MELLANSVERIGE	832,5	829,1	827,1	826,9	826,2
SE32	MELLERSTA NORRLAND	376,5	373,7	372,3	371,8	371,6
SE33	OVRE NORRLAND	511,9	509,6	508,9	508,8	509,5
UKC2	NORTHUMBERLAND AND TYNE & WEAR	1.395,3	1.393,2	1.392,3	1.394,4	1.394,0
UKD1	CUMBRIA	487,7	487,8	488,8	492,3	495,0
UKD4	LANCASHIRE	1.415,7	1.419,9	1.425,9	1.432,0	1.443,0
UKE1	EAST YORKSHIRE AND NORTHERN LINCOLNSHIRE	874,8	876,7	879,7	884,6	898,5
UKH1	EAST ANGLIA	2.177,3	2.186,4	2.205,3	2.228,4	2.254,9
UKH3	ESSEX	1.611,9	1.619,6	1.626,3	1.632,6	1.650,5
UKJ2	SURREY, EAST AND WEST SUSSEX	2.554,0	2.560,2	2.566,4	2.574,2	2.589,5
UKK4	DEVON	1.073,8	1.079,4	1.085,0	1.094,6	1.105,9
UKL2	EAST WALES	1.054,7	1.059,3	1.066,7	1.073,5	1.072,4
UKM2	EASTERN SCOTLAND	1.902,4	1.904,4	1.905,8	1.914,3	1.927,6
UKM3	SOUTH WESTERN SCOTLAND	2.287,8	2.284,8	2.281,0	2.281,5	2.282,7
UKM5	NORTH EASTERN SCOTLAND	439,6	437,7	436,4	436,8	438,3
UKM6	HIGHLANDS AND ISLANDS	433,8	432,7	432,9	435,3	438,0
	COMPLESSO 28 REGIONI	42.401,7	42.453,0	42.627,1	42.913,7	43.247,0
	COMPLESSO UE 27 (a)	483.781,7	484.613,6	486.617,4	488.756,7	491.023,5

Fonte: EUROSTAT
(a) Dato provvisorio

Segue Tavola 25.2 Popolazione al 1° gennaio - Anni 2001-2002-2003-2004-2005-2007-2008-2009-2010
(migliaia di abitanti)

COD. NUTS2	REGIONE	2006	2007	2008	2009	2010
BE23	PROV. OOST-VLAANDEREN	1.389,5	1.398,3	1.408,5	1.420,4	1.432,3
BE25	PROV. WEST-VLAANDEREN	1.141,9	1.145,9	1.150,5	1.155,3	1.159,4
ES12	PRINCIPADO DE ASTURIAS	1.058,3	1.058,1	1.059,1	1.058,9	1.058,1
ITC3	LIGURIA	1.610,1	1.607,9	1.609,8	1.615,1	1.616,0
ITD4	FRIULI-VENEZIA GIULIA	1.208,3	1.212,6	1.222,1	1.230,9	1.234,1
ITD5	EMILIA-ROMAGNA	4.187,6	4.223,3	4.275,8	4.338,0	4.377,4
ITE1	TOSCANA	3.619,9	3.638,2	3.677,0	3.707,8	3.730,1
ITE3	MARCHE	1.528,8	1.536,1	1.553,1	1.569,6	1.577,7
ITE4	LAZIO	5.304,8	5.493,3	5.561,0	5.626,7	5.681,9
ITF2	MOLISE	320,9	320,1	320,8	320,8	320,2
SE12	OSTRA MELLANSVERIGE	1.518,1	1.524,5	1.534,5	1.545,6	1.558,3
SE21	SMALAND MED OAMA	800,1	802,2	805,4	807,9	810,1
SE31	NORRA MELLANSVERIGE	825,0	824,9	825	825,1	825,9
SE32	MELLERSTA NORRLAND	670,8	371,0	370,4	370,3	369,7
SE33	OVRE NORRLAND	509,4	509,5	508,2	507,5	507,6
UKC2	NORTHUMBERLAND AND TYNE & WEAR	1.396,6	1.398,7	1.404,528	1.412,2	:
UKD1	CUMBRIA	495,9	496,5	496,329	495,5	:
UKD4	LANCASHIRE	1.448,1	1.450,6	1.446,394	1.445,4	:
UKE1	EAST YORKSHIRE AND NORTHERN LINCOLNSHIRE	903,0	906,3	912,564	916,2	:
UKH1	EAST ANGLIA	2.277,8	2.299,0	2.316,067	2.336,9	:
UKH3	ESSEX	1.663,6	1.679,2	1.694,356	1.713,1	:
UKJ2	SURREY, EAST AND WEST SUSSEX	2.605,2	2.625,0	2.643,997	2.664,4	:
UKK4	DEVON	1.116,8	1.128,5	1.134,195	1.137,2	:
UKL2	EAST WALES	1.077,8	1.084,4	1.092,134	1.100,1	:
UKM2	EASTERN SCOTLAND	1.941,0	1.956,6	1.972,1	1.986,6	:
UKM3	SOUTH WESTERN SCOTLAND	2.283,4	2.285,8	2.289,3	2.293,4	:
UKM5	NORTH EASTERN SCOTLAND	441,2	445,8	450,2	454,6	:
UKM6	HIGHLANDS AND ISLANDS	440,2	442,3	444,9	446,6	:
	COMPLESSO 28 REGIONI	43.784,1	43.864,6	44.178,3	44.502,2	:
	COMPLESSO UE 27 (a)	492.975,2	495.090,3	497.659,8	499.705.399,0	501.125.880,0

Fonte: EUROSTAT
(a) Dato provvisorio

CONFRONTI REGIONALI NELL'EUROPA DEI 27

Tavola 25.4 Popolazione per classe di età e sesso, età media e indice di vecchiaia al 1° gennaio 2010

COD. NUTS2	REGIONE	0-14 ANNI			15-64 ANNI			65 ANNI E OLTRE			ETA' MEDIA	INDICE DI VECCHIAIA
		M	F	T	M	F	T	M	F	T		
BE23	PROV. OOST-VLAANDEREN (a)	118.589	113.831	232.420	476.616	465.388	942.004	110.165	147.737	257.902	41,5	111,0
BE25	PROV. WEST-VLAANDEREN (a)	89.999	85.962	175.961	378.664	366.982	745.646	102.731	135.028	237.759	43,0	135,1
ES12	PRINCIPADO DE ASTURIAS	57.192	54.271	111.463	354.009	360.830	714.839	94.559	137.253	231.812	45,7	208,0
ITC3	LIGURIA	94.794	89.925	184.719	495.288	502.571	997.859	177.511	255.897	433.408	47,6	234,6
ITD4	FRIULI-VENEZIA GIULIA	79.285	74.811	154.096	399.653	391.509	791.162	118.637	170.184	288.821	45,7	187,4
ITD5	EMILIA-ROMAGNA	297.620	279.658	577.278	1.414.217	1.404.488	2.818.705	415.129	566.323	981.452	44,9	170,0
ITE1	TOSCANA	242.954	228.074	471.028	1.189.067	1.203.025	2.392.092	365.214	501.796	867.010	45,5	184,1
ITE3	MARCHE	108.231	101.524	209.755	507.711	506.097	1.013.808	150.720	203.393	354.113	44,6	168,8
ITE4	LAZIO	407.267	385.605	792.872	1.852.986	1.912.943	3.765.929	471.172	651.895	1.123.067	43,2	141,6
ITF2	MOLISE	20.671	19.557	40.228	105.420	104.392	209.812	29.744	40.445	70.189	44,4	174,5
SE12	OSTRA MELLANSVERIGE	131.575	124.632	256.207	514.428	498.219	1.012.647	130.187	159.251	289.438	41,2	113,0
SE21	SMALAND MED OAMA	66.930	63.378	130.308	264.891	252.182	517.073	73.036	89.649	162.685	42,1	124,8
SE31	NORRA MELLANSVERIGE	64.692	61.363	126.055	269.494	255.999	525.493	78.291	96.092	174.383	43,2	138,3
SE32	MELLERSTA NORRLAND	29.288	28.220	57.508	119.995	113.899	233.894	35.308	42.998	78.306	43,1	136,2
SE33	OVRE NORRLAND	39.989	37.865	77.854	171.080	159.054	330.134	45.071	54.508	99.579	42,1	127,9
UKC2	NORTHUMBERLAND AND TYNE & WEAR (a)	116.214	110.680	226.894	470.038	472.450	942.488	104.827	138.000	242.827	40,7	107,0
UKD1	CUMBRIA (a)	40.640	38.203	78.843	159.340	158.598	317.938	43.631	55.052	98.683	43,0	125,2
UKD4	LANCASHIRE (a)	131.758	124.788	256.546	470.272	469.333	939.605	109.174	140.103	249.277	40,4	97,2
UKE1	EAST YORKSHIRE AND NORTHERN LINCOLNSHIRE (a)	78.710	74.829	153.539	304.123	297.846	601.969	71.317	89.413	160.730	40,9	104,7
UKH1	EAST ANGLIA (a)	201.094	191.909	393.003	756.865	751.950	1.508.815	195.795	239.334	435.129	41,5	110,7
UKH3	ESSEX (a)	156.566	148.357	304.923	553.484	559.028	1.112.512	128.555	167.081	295.636	40,6	97,0
UKJ2	SURREY, EAST AND WEST SUSSEX (a)	234.383	222.776	457.159	844.329	863.518	1.707.847	213.762	285.594	499.356	41,7	109,2
UKK4	DEVON (a)	91.387	86.801	178.188	361.413	364.089	725.502	101.912	131.612	233.524	42,7	131,1
UKL2	EAST WALES (a)	97.990	93.293	191.283	359.713	364.703	724.416	81.035	103.418	184.453	40,0	96,4
UKM2	EASTERN SCOTLAND (a)	165.422	158.410	323.832	653.645	680.265	1.333.910	140.090	188.805	328.895	40,4	101,6
UKM3	SOUTH WESTERN SCOTLAND (a)	194.110	185.440	379.550	752.623	784.037	1.536.660	156.086	221.080	377.166	40,3	99,4
UKM5	NORTH EASTERN SCOTLAND (a)	38.357	35.924	74.281	155.985	153.399	309.384	30.932	39.996	70.928	40,3	95,5
UKM6	HIGHLANDS AND ISLANDS (a)	37.462	35.220	72.682	145.515	142.888	288.403	37.507	48.032	85.539	42,7	117,7
	COMPLESSO 28 REGIONI
	COMPLESSO UE 27

Fonte: EUROSTAT
(a) Dato al 1° gennaio 2009

CONFRONTI REGIONALI NELL'EUROPA DEI 27

Tavola 25.9 Popolazione attiva per sesso ed età - Anno 2010 (in migliaia)

COD. NUTS2	REGIONE	MASCHI				FEMMINE				TOTALE			
		15 anni e oltre	di cui: tra 15 e 64 anni	di cui: 25 anni e oltre	di cui: 65 anni e oltre	15 anni e oltre	di cui: tra 15 e 64 anni	di cui: 25 anni e oltre	di cui: 65 anni e oltre	15 anni e oltre	di cui: tra 15 e 64 anni	di cui: 25 anni e oltre	di cui: 65 anni e oltre
BE23	PROV. OOST-VLAANDEREN	370,8	367,3	338,0	3,5	309,3	308,7	280,0	:	680,1	676,0	617,9	4,2
BE25	PROV. WEST-VLAANDEREN	286,3	283,0	259,6	3,3	241,0	239,9	218,3	:	527,3	522,9	477,9	4,4
ES12	PRINCIPADO DE ASTURIAS	259,7	258,1	243,4	:	221,2	220,3	208,7	:	480,9	478,5	452,0	2,4
ITC3	LIGURIA	382,5	373,2	361,4	9,3	300,8	297,9	286,2	2,9	683,3	671,0	647,6	12,3
ITD4	FRIULI-VENEZIA GIULIA	304,9	298,7	287,0	6,2	233,6	232,3	219,8	:	538,6	531,0	506,7	7,6
ITD5	EMILIA-ROMAGNA	1.135,3	1.108,3	1.068,7	27,1	917,0	905,4	861,5	11,6	2.052,3	2.013,6	1.930,2	38,7
ITE1	TOSCANA	937,2	914,7	881,2	22,4	717,6	707,5	679,5	10,1	1.654,7	1.622,2	1.560,7	32,5
ITE3	MARCHE	396,0	385,9	369,5	10,1	300,7	297,8	283,7	2,9	696,7	683,7	653,3	13,0
ITE4	LAZIO	1.434,3	1.399,2	1.340,5	35,1	1.054,0	1.044,2	989,6	9,9	2.488,3	2.443,3	2.330,1	44,9
ITF2	MOLISE	73,0	71,8	68,1	:	45,5	45,2	42,4	:	118,4	116,9	110,5	:
SE12	OSTRA MELLANSVERIGE	430,4	417,1	373,6	13,3	376,6	372,0	323,0	4,6	807,0	789,1	696,6	17,9
SE21	SMALAND MED OAMA	225,9	217,8	195,3	8,1	195,7	191,7	169,6	4,0	421,5	409,5	364,9	12,1
SE31	NORRA MELLANSVERIGE	224,5	217,6	193,6	6,9	195,9	192,9	169,3	3,1	420,5	410,5	363,0	10,0
SE32	MELLERSTA NORRLAND	100,1	97,5	86,5	2,6	85,6	83,9	74,5	:	185,7	181,4	161,0	4,2
SE33	OVRE NORRLAND	138,8	136,0	118,9	2,8	119,2	118,4	102,7	:	258,0	254,4	221,6	3,7
UKC2	NORTHUMBERLAND AND TYNE & WEAR	359,6	347,9	306,6	11,7	308,5	301,1	264,2	7,4	668,1	649,0	570,9	19,0
UKD1	CUMBRIA	141,7	137,7	120,6	:	118,3	115,1	102,4	:	260,0	252,8	223,0	7,3
UKD4	LANCASHIRE EAST	395,4	381,7	331,1	13,7	339,1	331,3	284,6	7,8	734,5	713,0	615,7	21,5
UKE1	YORKSHIRE AND NORTHERN LINCOLNSHIRE	249,1	242,6	208,2	6,6	224,8	222,1	177,3	:	474,0	464,6	385,5	9,3
UKH1	EAST ANGLIA	658,7	635,3	565,4	23,5	543,9	527,9	462,0	16,0	1.202,7	1.163,2	1.027,4	39,5
UKH3	ESSEX	485,7	468,9	420,8	16,8	401,8	393,2	340,5	8,6	887,6	862,1	761,3	25,5
UKJ2	SURREY, EAST AND WEST SUSSEX	762,6	734,2	661,3	28,4	635,8	617,9	558,0	17,8	1.398,4	1.352,1	1.219,2	46,3
UKK4	DEVON	302,6	290,1	256,7	12,5	268,3	260,4	230,3	7,8	570,8	550,5	486,9	20,3
UKL2	EAST WALES	303,7	293,6	257,7	10,2	258,0	250,7	218,3	7,3	561,8	544,3	476,0	17,5
UKM2	EASTERN	538,0	524,5	453,8	13,5	503,7	491,5	419,7	12,2	1.041,7	1.016,0	873,4	25,7
UKM3	SCOTLAND SOUTH WESTERN	558,1	546,5	470,7	11,6	515,0	506,5	433,8	8,5	1.073,1	1.053,0	904,4	20,1
UKM5	SCOTLAND NORTH EASTERN	139,9	134,3	120,0	:	116,4	114,9	94,9	:	256,3	249,2	214,9	7,1
UKM6	SCOTLAND HIGHLANDS AND ISLANDS	157,1	149,6	136,3	7,5	141,4	138,1	126,6	:	298,5	287,7	262,8	10,9
	COMPLESSO 28 REGIONI	11.751,9	11.433,1	10.494,5	306,7	9.688,7	9.528,8	8.621,4	142,5	21.440,8	20.961,5	19.115,4	477,9
	COMPLESSO UE 27	131.174,6	128.680,2	117.377,6	2.494,4	108.914,2	107.333,9	97.408,0	1.580,3	240.088,8	236.014,1	214.785,6	4.074,7

Fonte: EUROSTAT

CONFRONTI REGIONALI NELL'EUROPA DEI 27

Tavola 25.10 Tassi di attività per classe di età e sesso - TOTALE - Anno 2010

COD. NUTS2	REGIONE	15-24 anni	25-34 anni	35-44 anni	45-54 anni	55-64 anni	TOTALE (15-64 anni)	65 anni e oltre	GRAD.
BE23	PROV. OOST-VLAANDEREN	37,9	92,3	92,3	86,2	38,9	71,5	1,6	20
BE25	PROV. WEST-VLAANDEREN	36,1	94,0	91,9	87,1	38,5	70,1	1,8	21
ES12	PRINCIPADO DE ASTURIAS	32,8	87,2	84,2	73,1	41,8	67,4	1,1	26
ITC3	LIGURIA	27,7	82,5	88,0	82,3	39,5	67,5	2,9	24
ITD4	FRIULI-VENEZIA GIULIA	31,5	82,1	88,3	83,2	34,2	67,5	2,7	25
ITD5	EMILIA-ROMAGNA	33,6	84,4	91,1	86,1	40,3	71,6	4,0	19
ITE1	TOSCANA	29,5	82,3	86,3	82,6	41,3	68,0	3,8	22
ITE3	MARCHE	29,1	80,7	86,0	82,8	42,3	67,6	3,7	23
ITE4	LAZIO	28,5	78,1	82,2	78,9	42,5	65,3	4,1	27
ITF2	MOLISE	22,8	64,9	72,7	70,3	38,6	55,9	2,1	28
SE12	OSTRA MELLANSVERIGE	50,6	86,7	92,1	89,9	73,9	78,1	11,2	7
SE21	SMALAND MED OAMA	51,6	89,1	92,6	92,5	74,8	79,5	14,1	2
SE31	NORRA MELLANSVERIGE	51,4	87,4	92,6	91,0	71,9	78,1	11,0	6
SE32	MELLERSTA NORRLAND	53,1	88,3	91,3	91,1	71,4	78,5	9,9	5
SE33	OVRE NORRLAND	50,0	84,6	92,4	91,6	74,2	77,7	6,6	8
UKC2	NORTHUMBERLAND AND TYNE & WEAR	56,2	87,1	83,4	80,4	54,1	71,9	7,3	18
UKD1	CUMBRIA	65,4	86,2	89,6	88,1	62,1	78,6	8,3	4
UKD4	LANCASHIRE	63,1	85,7	87,9	85,4	56,2	76,2	9,7	15
UKE1	EAST YORKSHIRE AND NORTHERN LINCOLNSHIRE	63,0	84,4	88,2	88,1	58,1	76,7	6,6	12
UKH1	EAST ANGLIA	62,9	87,2	86,8	85,5	60,2	76,9	9,4	11
UKH3	ESSEX	61,4	86,0	85,8	88,4	61,0	77,3	8,3	10
UKJ2	SURREY, EAST AND WEST SUSSEX	60,9	87,2	87,9	88,4	67,3	79,3	10,0	3
UKK4	DEVON	61,1	87,4	88,3	82,6	60,9	75,7	9,1	16
UKL2	EAST WALES	60,0	88,2	88,5	84,4	57,2	76,4	9,7	13
UKM2	EASTERN SCOTLAND	63,6	86,0	87,5	85,1	57,7	76,3	7,7	14
UKM3	SOUTH WESTERN SCOTLAND	60,6	84,9	83,4	80,5	56,5	73,7	6,0	17
UKM5	NORTH EASTERN SCOTLAND	75,7	82,6	90,4	83,2	68,6	80,5	10,2	1
UKM6	HIGHLANDS AND ISLANDS	62,1	84,1	87,4	86,8	62,7	77,6	8,8	9
	COMPLESSO 28 REGIONI	72,1	5,4	
	COMPLESSO UE 27	43,0	84,2	87,0	83,5	49,7	71,0	4,8	

Fonte: EUROSTAT

CONFRONTI REGIONALI NELL'EUROPA DEI 27

Tavola 25.11 Occupati per classe di età e sesso - TOTALE - Anno 2010 (migliaia)

COD. NUTS2	REGIONE	15-24 anni	25-34 anni	35-44 anni	45-54 anni	55-64 anni	65 anni e oltre	TOTALE
BE23	PROV. OOST-VLAANDEREN	52,4	161,9	182,3	177,3	66,4	4,2	644,5
BE25	PROV. WEST-VLAANDEREN	44,0	119,1	137,0	146,1	56,7	4,4	507,2
ES12	PRINCIPADO DE ASTURIAS	18,1	103,0	122,1	105,2	53,4	2,3	404,1
ITC3	LIGURIA	28,5	121,5	206,9	188,0	81,6	12,1	638,6
ITD4	FRIULI-VENEZIA GIULIA	26,1	106,9	168,6	144,6	54,1	7,5	507,9
ITD5	EMILIA-ROMAGNA	94,8	418,0	643,8	530,6	209,8	38,6	1.935,6
ITE1	TOSCANA	72,3	331,5	495,0	429,5	193,1	32,5	1.553,9
ITE3	MARCHE	36,6	146,4	201,5	180,2	79,1	13,0	656,6
ITE4	LAZIO	108,9	488,0	711,7	621,6	282,6	43,8	2.256,6
ITF2	MOLISE	5,5	23,4	32,3	30,7	15,0	:	108,4
SE12	OSTRA MELLANSVERIGE	80,5	145,0	181,1	164,2	142,4	17,4	730,6
SE21	SMALAND MED OAMA	44,0	74,5	93,3	89,8	75,4	11,9	388,9
SE31	NORRA MELLANSVERIGE	43,6	66,2	90,8	94,2	79,4	9,9	384,1
SE32	MELLERSTA NORRLAND	16,5	29,8	39,9	40,5	36,1	4,0	166,8
SE33	OVRE NORRLAND	26,7	42,8	54,3	59,4	47,5	3,6	234,3
UKC2	NORTHUMBERLAND AND TYNE & WEAR	76,6	114,6	140,0	161,8	94,4	18,2	605,6
UKD1	CUMBRIA	28,1	43,2	57,7	64,4	41,8	7,2	242,4
UKD4	LANCASHIRE	100,7	149,4	172,5	155,2	91,2	21,2	690,3
UKE1	EAST YORKSHIRE AND NORTHERN LINCOLNSHIRE	69,1	86,1	111,5	97,0	54,6	9,2	427,6
UKH1	EAST ANGLIA	144,3	237,0	270,4	258,8	175,2	38,2	1.123,8
UKH3	ESSEX	106,2	167,1	200,4	206,6	119,2	25,3	824,8
UKJ2	SURREY, EAST AND WEST SUSSEX	154,6	253,7	320,9	339,2	212,5	45,5	1.326,4
UKK4	DEVON	68,4	96,1	124,0	132,6	92,8	19,5	533,3
UKL2	EAST WALES	67,9	114,4	127,7	121,2	69,4	17,4	517,9
UKM2	EASTERN SCOTLAND	135,1	202,6	231,8	227,3	139,3	25,3	961,4
UKM3	SOUTH WESTERN SCOTLAND	132,4	206,7	230,3	239,6	135,9	19,7	964,5
UKM5	NORTH EASTERN SCOTLAND	36,3	50,1	59,2	55,0	39,8	7,0	247,3
UKM6	HIGHLANDS AND ISLANDS	28,8	43,3	68,5	80,9	45,4	10,6	277,4
	COMPLESSO 28 REGIONI	1.847,0	4.142,3	5.475,5	5.141,5	2.784,1	469,5	19.860,8
	COMPLESSO UE 27	20.002,9	50.536,0	58.892,4	55.242,5	28.320,6	4.013,6	217.008,0

Fonte: EUROSTAT

CONFRONTI REGIONALI NELL'EUROPA DEI 27

Tavola 25.14 Tassi di disoccupazione per sesso e classe di età - Anno 2009

COD. NUTS2	REGIONE	MASCHI			FEMMINE			TOTALE			GRAD.
		15-24 anni	25 anni e più	Totale	15-24 anni	25 anni e più	Totale	15-24 anni	25 anni e più	Totale	
BE23	PROV. OOST-VLAANDEREN	15,7	4,7	5,7	15,7	3,6	4,8	15,7	4,2	5,2	4
BE25	PROV. WEST-VLAANDEREN	8,0	2,7	3,2	14,5	3,5	4,5	11,0	3,1	3,8	2
ES12	PRINCIPADO DE ASTURIAS	40,0	13,6	15,2	33,9	15,8	16,8	37,3	14,6	16,0	28
ITC3	LIGURIA	20,3	5,0	5,9	20,3	6,8	7,4	20,3	5,8	6,5	10
ITD4	FRIULI-VENEZIA GIULIA	14,8	4,4	5,1	22,1	5,6	6,5	18,0	4,9	5,7	5
ITD5	EMILIA-ROMAGNA	19,8	3,7	4,6	25,4	5,8	7,0	22,4	4,6	5,7	6
ITE1	TOSCANA	23,5	3,8	5,0	22,6	6,7	7,5	23,1	5,1	6,1	9
ITE3	MARCHE	16,0	4,1	4,9	15,3	6,4	6,9	15,7	5,1	5,7	7
ITE4	LAZIO	29,2	6,9	8,4	33,9	9,1	10,6	31,1	7,8	9,3	22
ITF2	MOLISE	28,9	6,2	7,7	32,1	8,0	9,6	30,2	6,9	8,4	19
SE12	OSTRA MELLANSVERIGE	28,2	6,4	9,2	26,0	7,0	9,7	27,1	6,7	9,5	24
SE21	SMALAND MED OAMA	20,8	5,9	7,9	24,2	5,0	7,6	22,4	5,5	7,7	16
SE31	NORRA MELLANSVERIGE	25,1	6,3	8,9	23,1	6,1	8,4	24,2	6,2	8,7	25
SE32	MELLERSTA NORRLAND	32,3	6,8	10,3	33,6	6,6	10,1	32,9	6,7	10,2	27
SE33	OVRE NORRLAND	28,7	7,1	10,2	24,5	5,4	8,0	26,8	6,3	9,2	21
UKC2	NORTHUMBERLAND AND TYNE & WEAR	21,8	9,0	10,9	20,6	5,4	7,6	21,2	7,3	9,3	23
UKD1	CUMBRIA	26,4	3,9	7,2	21,3	3,9	6,3	24,2	3,9	6,8	13
UKD4	LANCASHIRE	15,9	5,3	7,0	14,3	3,1	4,9	15,2	4,3	6,0	8
UKE1	EAST YORKSHIRE AND NORTHERN LINCOLNSHIRE	28,3	8,5	11,7	16,5	5,3	7,6	22,0	7,0	9,8	25
UKH1	EAST ANGLIA	17,7	5,6	7,3	17,8	3,5	5,6	17,7	4,7	6,6	11
UKH3	ESSEX	16,2	6,0	7,3	15,6	5,2	6,8	15,9	5,6	7,1	14
UKJ2	SURREY, EAST AND WEST SUSSEX	14,5	3,6	5,0	12,7	4,3	5,3	13,7	3,9	5,1	3
UKK4	DEVON	24,3	4,7	7,7	11,6	4,3	5,3	18,5	4,5	6,6	12
UKL2	EAST WALES	25,4	5,8	8,8	15,5	5,0	6,6	20,8	5,5	7,8	18
UKM2	EASTERN SCOTLAND	21,0	6,2	8,5	18,4	4,5	6,9	19,7	5,4	7,7	17
UKM3	SOUTH WESTERN SCOTLAND	21,4	10,5	12,2	21,6	5,3	7,9	21,5	8,0	10,1	26
UKM5	NORTH EASTERN SCOTLAND	9,3	2,1	3,2	15,0	1,4	3,9	12,3	1,8	3,5	1
UKM6	HIGHLANDS AND ISLANDS	19,2	6,7	8,3	19,5	4,0	5,7	19,3	5,4	7,1	15
	COMPLESSO 28 REGIONI	25,3	6,0	7,9	23,1	6,1	7,9	25,6	6,1	8,0	
	COMPLESSO UE 27	21,7	8,2	9,6	20,1	8,4	9,6	20,9	8,3	9,6	

Fonte: EUROSTAT

CONFRONTI REGIONALI NELL'EUROPA DEI 27

Tavola 25.16 Disoccupati e tasso di disoccupazione di lunga durata - Anni 2009-2010 (migliaia)

COD. NUTS2	REGIONE	DISOCCUPATI DI LUNGA DURATA		TASSO DI DISOCCUPAZIONE DI LUNGA DURATA		PORZIONE DI DISOCCUPAZIONE DI LUNGA DURATA		GRAD.
		2009	2010	2009	2010	2009	2010	
BE23	PROV. OOST-VLAANDEREN	6,9	11,7	1,0	1,7	24,6	32,7	15
BE25	PROV. WEST-VLAANDEREN	7,2	8,2	1,4	1,6	32,5	40,8	23
ES12	PRINCIPADO DE ASTURIAS	19,5	28,3	4,0	5,9	29,9	36,9	20
ITC3	LIGURIA	15,7	18,6	2,3	2,7	40,1	41,5	24
ITD4	FRIULI-VENEZIA GIULIA	8,1	11,8	1,5	2,2	28,7	38,3	21
ITD5	EMILIA-ROMAGNA	26,0	40,7	1,3	2,0	26,5	34,9	18
ITE1	TOSCANA	33,0	47,7	2,0	2,9	34,3	47,3	26
ITE3	MARCHE	14,5	17,3	2,1	2,5	31,3	43,2	25
ITE4	LAZIO	104,7	113,3	4,2	4,5	50,3	48,9	28
ITF2	MOLISE	5,5	4,8	4,5	4,1	50,1	48,5	27
SE12	OSTRA MELLANSVERIGE	12,9	15,7	1,6	1,9	17,3	20,5	7
SE21	SMALAND MED OAMA	3,7	6,0	0,9	1,4	10,5	18,4	5
SE31	NORRA MELLANSVERIGE	5,8	6,4	1,4	1,5	15,0	17,5	4
SE32	MELLERSTA NORRLAND	2,5	2,9	1,3	1,5	15,0	15,3	3
SE33	OVRE NORRLAND	2,1	3,5	0,8	1,3	9,0	14,6	2
UKC2	NORTHUMBERLAND AND TYNE & WEAR	21,5	22,4	3,0	3,4	30,8	35,9	19
UKD1	CUMBRIA	4,2	5,7	1,6	2,2	25,6	32,4	14
UKD4	LANCASHIRE	14,4	8,9	2,0	1,2	28,2	20,2	6
UKE1	EAST YORKSHIRE AND NORTHERN LINCOLNSHIRE	12,3	12,9	2,6	2,7	27,8	27,9	10
UKH1	EAST ANGLIA	15,5	24,7	1,3	2,1	21,7	31,3	13
UKH3	ESSEX	13,4	15,5	1,5	1,7	22,6	24,7	8
UKJ2	SURREY, EAST AND WEST SUSSEX	13,9	22,0	1,0	1,6	18,1	30,6	11
UKK4	DEVON	5,6	12,3	1,0	2,2	13,8	32,7	16
UKL2	EAST WALES	8,7	14,4	1,6	2,6	23,4	32,8	17
UKM2	EASTERN SCOTLAND	17,1	21,6	1,7	2,1	22,1	26,9	9
UKM3	SOUTH WESTERN SCOTLAND	23,1	42,3	2,1	3,9	29,0	39,0	22
UKM5	NORTH EASTERN SCOTLAND	1,2	1,3	0,5	0,5	13,6	14,0	1
UKM6	HIGHLANDS AND ISLANDS	4,5	6,5	1,5	2,2	25,0	30,8	12
	COMPLESSO 28 REGIONI	423,4	547,3	
	COMPLESSO UE 27	7.182,4	9.257,6	3,0	3,8	33,5	40,1	

Fonte: EUROSTAT

Il dato a cui si faceva riferimento nelle tabelle pubblicate gli scorsi anni (indicato come tasso di disoccupazione di lunga durata) era la porzione sul totale dei disoccupati di coloro che risultavano tali da più di 12 mesi

CONFRONTI REGIONALI NELL'EUROPA DEI 27

Tavola 25.17 Valore aggiunto lordo ai prezzi base e Formazione capitale fisso per settore
Anno 2007 (milioni di euro)

COD. NUTS2	REGIONE	VALORE AGGIUNTO LORDO AI PREZZI BASE				FORMAZIONE CAPITALE FISSO			
		Agricoltura e pesca	Industria	Servizi (a)	Complesso	Agricoltura e pesca	Industria	Servizi (a)	Complesso
BE23	PROV. OOST-VLAANDEREN	383,9	10.721,8	24.490,1	35.595,8	157,2	2.322,4	6.953,6	9.433,2
BE25	PROV. WEST-VLAANDEREN	627,2	9.158,4	20.872,1	30.657,7	252,1	1.767,8	6.568,8	8.588,7
ES12	PRINCIPADO DE ASTURIAS	411,1	7.447,6	12.677,6	20.536,3
ITC3	LIGURIA	601,6	7.284,6	30.723,0	38.609,3	78,0	1.478,1	6.398,1	7.954,2
ITD4	FRIULI-VENEZIA GIULIA	556,6	8.631,2	22.716,2	31.904,0	286,6	2.303,6	5.315,8	7.906,0
ITD5	EMILIA-ROMAGNA	2863,6	41.578,5	77.747,0	122.189,1	1.037,4	10.055,0	17.099,4	28.191,8
ITE1	TOSCANA	1855,7	25.861,6	64.998,0	92.715,3	703,4	5.837,0	13.692,4	20.232,8
ITE3	MARCHE	666,1	11.898,7	24.053,3	36.618,1	438,3	2.629,9	5.326,4	8.394,6
ITE4	LAZIO	1670,2	23.294,5	126.933,9	151.898,6	382,1	5.630,5	25.500,1	31.512,7
ITF2	MOLISE	243,7	1.398,6	3.967,5	5.609,7	111,1	403,5	1.047,9	1.562,5
SE12	OSTRA MELLANSVERIGE	636	13.865,5	27.460,9	41.962,4	316,0	2.855,6	6.652,3	9.823,9
SE21	SMALAND MED OAMA	703	8.125,4	13.999,5	22.828,0	289,2	1.846,8	3.072,3	5.208,3
SE31	NORRA MELLANSVERIGE	626,2	8.364,3	14.033,5	23.024,0	212,2	1.541,2	2.796,8	4.550,2
SE32	MELLERSTA NORRLAND	385,6	3.112,8	6.866,1	10.364,5	117,2	703,2	1.606,3	2.426,7
SE33	OVRE NORRLAND	440,4	5.594,4	9.093,8	15.128,7	125,6	1.416,3	2.248,7	3.790,7
UKC2	NORTHUMBERLAND AND TYNE & WEAR	246,2	8.914,6	25.058,3	34.219,0
UKD1	CUMBRIA	232,7	4.299,0	6.593,2	11.124,9
UKD4	LANCASHIRE	337,4	10.170,9	22.079,4	32.587,7
UKE1	EAST YORKSHIRE AND NORTHERN LINCOLNSHIRE	370,8	7.565,4	12.592,8	20.529,0
UKH1	EAST ANGLIA	1148,6	15.265,2	47.317,3	63.731,2
UKH3	ESSEX	348,1	10.224,2	30.780,0	41.352,2
UKJ2	SURREY, EAST AND WEST SUSSEX	501,7	13.866,8	66.218,0	80.586,6
UKK4	DEVON	439,5	5.654,6	19.003,4	25.097,4
UKL2	EAST WALES	107,7	7.674,6	22.197,0	29.979,3
UKM2	EASTERN SCOTLAND	796,2	13.814,5	44.250,9	58.861,6
UKM3	SOUTH WESTERN SCOTLAND	491,5	14.537,0	44.173,1	59.201,7
UKM5	NORTH EASTERN SCOTLAND	414,6	5.454,3	11.239,8	17.108,6
UKM6	HIGHLANDS AND ISLANDS	519,7	2.569,7	6.569,9	9.659,3
	COMPLESSO 28 REGIONI	18.625,6	306.348,7	838.705,6	1.163.680,0
	COMPLESSO UE 27	199.764,9	2.923.730,0	7.883.092,6	11.006.588,3

Fonte: EUROSTAT

CONFRONTI REGIONALI NELL'EUROPA DEI 27

Tavola 25.19 Prodotto interno lordo complessivo e per abitante - Anno 2008

COD. NUTS2	REGIONE	Pil complessivo (m.ni euro)	Pil complessivo (m.ni PPA) (a)	Pil per abitante (euro)	Pil per abitante (PPA) (a)	Pil per abitante (PPA) N.I. EU27 =100	GRAD.
BE23	PROV. OOST-VLAANDEREN	40.871,0	36.504,0	28.900,0	25.800,0	103,0	19
BE25	PROV. WEST-VLAANDEREN	34.993,0	31.254,0	30.400,0	27.100,0	108,0	11
ES12	PRINCIPADO DE ASTURIAS	23.752,0	25.762,0	22.400,0	24.300,0	97,0	20
ITC3	LIGURIA	44.131,0	43.722,0	27.400,0	27.100,0	108,0	12
ITD4	FRIULI-VENEZIA GIULIA	36.178,0	35.843,0	29.500,0	29.200,0	117,0	5
ITD5	EMILIA-ROMAGNA	138.675,0	137.391,0	32.200,0	31.900,0	127,0	2
ITE1	TOSCANA	106.063,0	105.081,0	28.700,0	28.500,0	114,0	8
ITE3	MARCHE	41.680,0	41.294,0	26.700,0	26.500,0	106,0	14
ITE4	LAZIO	174.116,0	172.503,0	31.100,0	30.800,0	123,0	3
ITF2	MOLISE	6.508,0	6.447,0	20.300,0	20.100,0	80,0	28
SE12	OSTRA MELLANSVERIGE	47.581,0	40.548,0	30.800,0	26.200,0	105,0	17
SE21	SMALAND MED OAMA	26.315,0	22.425,0	32.500,0	27.700,0	110,0	10
SE31	NORRA MELLANSVERIGE	25.728,0	21.925,0	31.100,0	26.500,0	106,0	15
SE32	MELLERSTA NORRLAND	12.373,0	10.544,0	33.300,0	28.400,0	113,0	9
SE33	OVRE NORRLAND	17.672,0	15.060,0	34.700,0	29.500,0	118,0	4
UKC2	NORTHUMBERLAND AND TYNE & WEAR	34.702,0	33.718,0	24.600,0	23.900,0	95,0	22
UKD1	CUMBRIA	11.488,0	11.162,0	23.000,0	22.300,0	89,0	24
UKD4	LANCASHIRE	33.785,0	32.827,0	23.200,0	22.500,0	90,0	23
UKE1	EAST YORKSHIRE AND NORTHERN LINCOLNSHIRE	20.781,0	20.191,0	22.700,0	22.000,0	88,0	25
UKH1	EAST ANGLIA	63.204,0	61.410,0	27.200,0	26.500,0	106,0	16
UKH3	ESSEX	41.919,0	40.729,0	24.700,0	24.000,0	96,0	21
UKJ2	SURREY, EAST AND WEST SUSSEX	79.689,0	77.428,0	30.100,0	29.200,0	117,0	6
UKK4	DEVON	25.504,0	24.780,0	22.400,0	21.800,0	87,0	26
UKL2	EAST WALES	30.566,0	29.698,0	27.900,0	27.100,0	108,0	13
UKM2	EASTERN SCOTLAND	59.186,0	57.506,0	29.900,0	29.100,0	116,0	7
UKM3	SOUTH WESTERN SCOTLAND	61.553,0	59.806,0	26.700,0	26.000,0	104,0	18
UKM5	NORTH EASTERN SCOTLAND	18.226,0	17.709,0	40.400,0	39.300,0	157,0	1
UKM6	HIGHLANDS AND ISLANDS	10.068,0	9.783,0	22.500,0	21.900,0	87,0	27
	COMPLESSO 28 REGIONI	1.267.307,0	1.223.050,0	28.686,2	27.684,4	110,3	
	COMPLESSO UE 27	12.494.369,0	12.494.369,0	25.100,0	25.100,0	100,0	

Fonte: EUROSTAT

(a) Parità di potere d'acquisto: l'utilizzo dell'unità di Standard di Potere d'Acquisto (SPA) permette di eliminare gli effetti delle differenze del livello dei prezzi e di effettuare confronti in valori reali.

CONFRONTI REGIONALI NELL'EUROPA DEI 27

Tavola 25.22 Trasporti marittimi - merci e passeggeri (sbarco - imbarco e totale) - Anno 2010 (migliaia)

COD. NUTS2	REGIONE	MERCİ (in tonnellate)			PASSEGGERI		
		Sbarco	Imbarco	Totale	Sbarchi	Imbarchi	Totale
BE23	PROV. OOST-VLAANDEREN	9.972,0	3.503,0	13.475,0
BE25	PROV. WEST-VLAANDEREN	10.242,0	9.189,0	19.431,0	136,0	140,0	276,0
ES12	PRINCIPADO DE ASTURIAS	7.523,0	2.268,0	9.791,0
ITC3	LIGURIA (a)	27.684,0	10.387,0	37.997,0	1.769,0	1.743,0	3.511,0
ITD4	FRIULI-VENEZIA GIULIA	17.392,0	2.411,0	19.622,0
ITD5	EMILIA-ROMAGNA	11.933,0	1.685,0	13.618,0
ITE1	TOSCANA (a)	11.195,0	5.128,0	16.300,0	6.715,0	5.925,0	8.374,0
ITE3	MARCHE (a)	2.877,0	1.704,0	4.582,0	722,0	739,0	1.461,0
ITE4	LAZIO (a)	4.775,0	983,0	5.757,0	1.636,0	1.645,0	3.084,0
ITF2	MOLISE
SE12	OSTRA MELLANSVERIGE	3.635,0	1.681,0	5.307,0
SE21	SMALAND MED OAMA (a)	878,0	1.098,0	1.976,0	1.029,0	1.029,0	1.629,0
SE31	NORRA MELLANSVERIGE	1.478,0	529,0	2.007,0
SE32	MELLERSTA NORRLAND	978,0	928,0	1.907,0	979,0	978,0	1.566,0
SE33	OVRE NORRLAND	2.322,0	4.043,0	6.366,0
UKC2	NORTHUMBERLAND AND TYNE & WEAR	1.217,0	710,0	1.927,0	138,0	138,0	276,0
UKD1	CUMBRIA	:	:	:	1,0	1,0	1,0
UKD4	LANCASHIRE	1.113,0	1.103,0	2.216,0	73,0	73,0	146,0
UKE1	EAST YORKSHIRE AND NORTHERN LINCOLNSHIRE	29.248,0	9.627,0	38.876,0	234,0	242,0	477,0
UKH1	EAST ANGLIA	8.855,0	5.787,0	14.642,0	3,0	2,0	5,0
UKH3	ESSEX	917,0	402,0	1.319,0	137,0	136,0	273,0
UKJ2	SURREY, EAST AND WEST SUSSEX	1.267,0	397,0	1.664,0	53,0	56,0	108,0
UKK4	DEVON	845,0	227,0	1.072,0	89,0	99,0	187,0
UKL2	EAST WALES	876,0	280,0	1.156,0
UKM2	EASTERN SCOTLAND	2.602,0	15.326,0	17.928,0	10,0	11,0	21,0
UKM3	SOUTH WESTERN SCOTLAND	4.835,0	2.499,0	7.333,0	425,0	418,0	843,0
UKM5	NORTH EASTERN SCOTLAND	1.324,0	1.447,0	2.771,0
UKM6	HIGHLANDS AND ISLANDS	2.231,0	11.102,0	13.333,0
	COMPLESSO 28 REGIONI
	COMPLESSO UE 27

Fonte: EUROSTAT

(a) Dati sul trasporto marittimo passeggeri riferiti all'anno 2009

CONFRONTI REGIONALI NELL'EUROPA DEI 27

Tavola 25.23 Movimento turistico - Arrivi e presenze (residenti e stranieri) - Anno 2010

COD. NUTS2	REGIONE	RESIDENTI				STRANIERI			
		ARRIVI		PRESENZE		ARRIVI		PRESENZE	
		Alberghi	Altre strutture ricettive	Alberghi	Altre strutture ricettive	Alberghi	Altre strutture ricettive	Alberghi	Altre strutture ricettive
BE23	PROV. OOST-VLAANDEREN	196.934	133.718	314.414	425.934	377.906	48.670	737.126	142.385
BE25	PROV. WEST-VLAANDEREN	936.591	678.982	1.849.165	2.593.165	1.024.269	278.832	2.053.999	1.014.407
ES12	PRINCIPADO DE ASTURIAS	1.258.625	341.865	2.655.232	1.402.462	168.612	53.192	318.404	176.119
ITC3	LIGURIA (a)	1.867.790	463.886	6.405.946	3.078.715	1.078.315	256.741	3.062.890	1.206.684
ITD4	FRIULI-VENEZIA GIULIA (a)	766.529	346.864	2.011.208	2.797.602	576.498	305.350	1.735.921	2.111.346
ITD5	EMILIA-ROMAGNA (a)	5.763.059	825.623	22.676.605	5.840.875	1.808.732	287.928	6.989.531	1.970.869
ITE1	TOSCANA (a)	3.816.132	1.631.464	10.779.215	10.720.897	4.321.942	1.583.575	11.403.446	9.128.417
ITE3	MARCHE (a)	1.230.173	479.104	4.656.514	4.401.139	252.445	82.399	1.015.027	655.827
ITE4	LAZIO (a)	3.193.786	536.073	7.662.251	2.850.688	6.940.000	630.290	20.783.886	2.419.287
ITF2	MOLISE (a)	146.415	24.351	345.875	161.981	10.691	2.102	37.282	14.107
SE12	OSTRA MELLANSVERIGE	1.767.254	633.006	2.562.440	1.743.015	224.936	109.208	427.024	332.580
SE21	SMALAND MED OAMA	1.143.543	826.159	1.843.486	2.493.231	153.792	198.000	276.267	586.280
SE31	NORRA MELLANSVERIGE	1.159.385	909.621	1.904.136	3.122.274	193.052	323.651	315.607	1.095.547
SE32	MELLERSTA NORRLAND	658.473	321.396	1.064.566	947.940	108.986	95.534	199.142	272.802
SE33	OVRE NORRLAND	811.355	379.413	1.399.171	1.079.743	178.091	206.555	335.517	601.299
UKC2	NORTHUMBERLAND AND TYNE & WEAR	1.109.678	363.558	2.232.661	1.196.120
UKD1	CUMBRIA	1.127.500	745.138	3.003.397	2.546.117
UKD4	LANCASHIRE	1.452.112	415.402	3.369.729	1.490.511
UKE1	EAST YORKSHIRE AND NORTHERN LINCOLNSHIRE	320.814	299.481	639.545	1.068.430
UKH1	EAST ANGLIA	1.541.832	1.142.794	3.205.662	4.423.191
UKH3	ESSEX	485.149	238.890	961.118	824.508
UKJ2	SURREY, EAST AND WEST SUSSEX	1.548.970	642.440	3.199.746	2.308.565
UKK4	DEVON	1.541.348	871.416	5.022.165	3.754.673
UKL2	EAST WALES	749.922	186.828	1.494.051	568.899
UKM2	EASTERN SCOTLAND	391.118	538.333	4.641.663	2.127.127
UKM3	SOUTH WESTERN SCOTLAND	2.073.435	367.022	3.780.551	1.475.675
UKM5	NORTH EASTERN SCOTLAND (b)	1.657.785	32.561	961.270	147.701
UKM6	HIGHLANDS AND ISLANDS	930.172	456.227	2.805.074	2.089.129
	COMPLESSO 28 REGIONI	39.645.879	14.831.615	103.446.856	67.680.307
	COMPLESSO UE 27

Fonte: EUROSTAT
(a) dati provvisori

NOTE METODOLOGICHE

CAPITOLO 1

LA RILEVAZIONE "DATI AMBIENTALI NELLE CITTÀ"

La rilevazione Istat "Dati ambientali nelle città" è attuata, fin dal 2000, con periodicità annuale sui comuni capoluogo di provincia. L'indagine è stata realizzata con il supporto dei propri uffici regionali e degli uffici di statistica di Trento e Bolzano che, essendo direttamente presenti sui territori interessati ed avendo un contatto più diretto con gli enti fornitori dei dati, hanno consentito di raccogliere le informazioni richieste. La raccolta dei dati avviene tramite la compilazione on line, sul sito web <https://indata.istat.it/amburb>, che è protetto con protocollo di rete SSL (Secure Sockets Layer) e garantisce l'autenticazione e la protezione dei dati trasmessi, di sette questionari, ognuno dei quali riguarda una specifica tematica ambientale (acqua, inquinamento atmosferico, energia, rifiuti, inquinamento acustico, trasporti e verde urbano), indirizzati ai diversi organismi, pubblici e privati, presenti nel comune. Solo raramente si è fatto ricorso ad un unico ente in grado di fornire i dati per tutti o per molti dei comuni osservati (come, ad esempio, l'ACI per i dati sui veicoli, l'ENEL per i consumi di energia elettrica, l'ENELGAS e l'ITALGAS per i consumi di gas metano), mentre le informazioni strutturali (popolazione residente e superficie territoriale) sono direttamente disponibili presso l'Istat. Realizzare un'indagine ambientale a livello urbano comporta rischi e inconvenienti compresi nella complessità dei fenomeni ambientali: molteplicità o mancanza delle fonti di dati, rilevanza del dettaglio territoriale, assenza di standard uniformi nella realizzazione di banche dati amministrative da parte degli organismi locali fornitori delle informazioni. Queste criticità richiedono una particolare attenzione nel processo di raccolta e analisi dei dati al fine di giungere ad una validazione degli stessi ed offrire un'informazione chiara, confrontabile, di facile interpretazione e il più possibile rispondente alla realtà. Tali obiettivi sono stati raggiunti con l'utilizzo di opportune metodologie di individuazione di dati anomali e ricostruzione di quelli mancanti e/o anomali. Il controllo dei dati è basato su un criterio di analisi delle variazioni spazio-temporali degli indicatori. I dati considerati non coerenti sono stati ricostruiti, applicando, in alcuni casi, la variazione media del gruppo di riferimento (ripartizione geografica, classe di popolazione, ecc.) all'ultimo dato disponibile, in altri casi, ricostruendoli attraverso un modello di interpolazione lineare. Per gli indicatori riguardanti i fenomeni raramente modificabili in tempi brevi (ad esempio superficie delle aree verdi) ovvero relativi a strumenti di pianificazione ambientale, (ad esempio PUT, PEC, ecc.) la ricostruzione dei dati mancanti e/o anomali è stata realizzata replicando o imputando a ritroso il dato dell'ultimo o del primo anno disponibile. Gli indicatori elaborati per ogni tematica ambientale rispondono ai modelli predisposti a livello internazionale. In particolare, all'inizio degli anni novanta l'OCSE ha proposto un insieme preliminare di indicatori per l'ambiente, concepito secondo il modello PSR (Pressure, State, Response), che vede distinte pressione, stato e risposte per ogni singola componente ambientale. In seguito, l'Agenzia Europea per l'Ambiente ed Eurostat hanno introdotto altri due aspetti - le cause primarie o determinanti (Driving forces) e gli effetti sui diversi recettori ambientali (Impacts) - dando vita al modello DPSIR a cinque categorie (Driving forces, Pressures, State, Impacts, Responses), poste in relazione di causalità a più livelli. Secondo lo schema DPSIR l'obiettivo prioritario è lo stato, ovvero l'insieme delle qualità chimiche, fisiche e biologiche delle risorse ambientali (aria, acqua, suolo, ecc.). Lo stato è alterato dalle pressioni, costituite da tutto ciò che tende a degradare la situazione ambientale (emissioni atmosferiche, produzioni di rifiuti, scarichi industriali, ecc.), per lo più originate da attività (drivers) antropiche (industria, agricoltura, trasporti, ecc.). Questa alterazione provoca degli effetti (impacts) sulla salute degli uomini e degli animali, sugli ecosistemi, danni economici, ecc. Per far fronte agli impatti, vengono elaborate le risposte, vale a dire contromisure (come leggi, piani di attuazione di nuovi interventi, prescrizioni) al fine di:

o agire sulle infrastrutture, cause generatrici dell'inquinamento ambientale, modificando, ad esempio, le modalità di trasporto delle merci;

o ridurre le pressioni tramite, per esempio, l'utilizzo di nuove tecnologie di riduzione delle emissioni;

o agire sullo stato in modo da risanarlo e riportarlo a livelli accettabili;

o limitare gli impatti sulla salute con interventi di compensazione come, ad esempio, le barriere per abbattere il rumore prodotto dai veicoli.

Per saperne di più: <http://www.istat.it/ambiente/ambterr/>

CAPITOLO 2

MOVIMENTO E CALCOLO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE

La popolazione residente è costituita dalle persone, di cittadinanza italiana e straniera, aventi dimora abituale nel territorio nazionale, anche se temporaneamente assenti. Ogni persona avente dimora abituale in Italia deve iscriversi, per obbligo di legge (art. 2 L. 1228/1954), nell'anagrafe del comune nel quale ha posto la sua dimora abituale. In seguito ad ogni Censimento della popolazione viene determinata la popolazione legale. A tale popolazione si somma il movimento anagrafico dei periodi successivi, calcolati con riferimento alla fine di ciascun anno solare e si calcola così la popolazione residente in ciascun comune al 31 di dicembre di ogni anno. La popolazione residente media è data dalla semisomma della popolazione al 1° gennaio e della popolazione al 31 dicembre.

NOTE METODOLOGICHE

Il movimento naturale: è costituito dal numero dei nati da residenti in Italia, indipendentemente dal luogo in cui sia avvenuta la nascita (in Italia o all'estero) e dal numero di morti relativi alla popolazione residente anch'essi indipendentemente dal luogo in cui si sia verificato l'evento (sia in Italia sia all'estero). Sono quindi esclusi i nati in Italia da genitori non residenti ed i morti non residenti. Sia i nati sia i morti sono conteggiati al momento della trascrizione dell'atto di nascita o di morte dal registro di stato civile a quello anagrafico.

Il movimento migratorio: è costituito dal numero delle iscrizioni e delle cancellazioni anagrafiche della popolazione residente registrate durante l'anno. Le iscrizioni si distinguono in:

- Iscrizioni da altro comune: numero di persone iscritte per trasferimento di residenza da un altro comune italiano.
- Iscrizioni dall'estero: numero di persone iscritte per trasferimento di residenza dall'estero.
- Iscrizioni per altri motivi: si tratta di iscrizioni dovute non ad un effettivo trasferimento di residenza, ma ad operazioni di rettifica anagrafica. Tra queste sono comprese le iscrizioni di persone erroneamente cancellate per irreperibilità e successivamente ricomparse; le iscrizioni di persone non censite, e quindi non entrate a far parte del computo della popolazione legale, ma effettivamente residenti.

Le cancellazioni si distinguono in:

- Cancellazioni per altro comune: numero di persone cancellate per trasferimento di residenza in altro comune italiano.
- Cancellazioni per l'estero: numero di persone cancellate per trasferimento di residenza all'estero.
- Cancellazioni per altri motivi: si tratta non di effettivi trasferimenti di residenza, ma di cancellazioni dovute a pratiche di rettifica anagrafica. Tra queste sono comprese le persone cancellate perché non risultano residenti in seguito ad accertamenti anagrafici; le persone censite come aventi dimora abituale, ma che non hanno voluto o potuto (per mancanza di requisiti) iscriversi nel registro anagrafico dei residenti del comune nel quale si erano fatti censire.

Per una corretta interpretazione dei dati dei movimenti naturale e migratorio del periodo 21/10-31/12/2001, in considerazione dell'avvenuto censimento della popolazione, si precisa che:

- a) nei nati vivi e negli iscritti per trasferimento di residenza non sono compresi, in quanto già computati al censimento:
 - 1) i nati prima del 21 ottobre 2001, anche se iscritti in anagrafe successivamente a tale data;
 - 2) le persone immigrate prima del 21 ottobre 2001, anche se iscritte in anagrafe mediante pratiche migratorie perfezionate successivamente alla data del censimento;
- b) nei morti e nei cancellati per trasferimento di residenza non sono comprese, in quanto non computate al censimento:
 - 1) le persone già decedute alla data del censimento, anche se cancellate dall'anagrafe successivamente al 21 ottobre 2001;
 - 2) le persone emigrate prima del 21 ottobre 2001, anche se cancellate dall'anagrafe con pratiche migratorie definite successivamente alla data del censimento.

Per saperne di più: <http://demo.istat.it/> <http://www.istat.it/Popolazione/index.htm>.

POPOLAZIONE RESIDENTE COMUNALE PER SESSO, ANNO DI NASCITA E STATO CIVILE

Le stime della popolazione per sesso, anno di nascita e stato civile a livello territoriale comunale derivano dalla rilevazione annuale che l'Istat conduce presso le Anagrafi comunali mediante il modello Istat/Posas (o Istat/Strasa per gli stranieri). Il modello di rilevazione viene compilato sulla base del conteggio delle schede individuali di residenza, conservate nell'anagrafe del comune alla data del 31 dicembre. I dati raccolti vengono sottoposti a procedure di controllo e correzione prima di essere validati e rilasciati dall'Istat. In particolare vengono svolti dei controlli di coerenza a livello comunale in modo da garantire la coincidenza con i totali della rilevazione Movimento e calcolo della popolazione residente al 31 dicembre, rilevazione che fornisce la popolazione ufficiale di ciascun Comune (si veda la voce Movimento e calcolo della popolazione residente). Confrontando le stime di questa rilevazione con i dati riportati negli annuari prodotti da parte di alcuni Uffici di statistica degli enti locali potrebbe accadere di riscontrare alcune differenze.

Per saperne di più: <http://demo.istat.it/> e http://www.istat.it/dati/catalogo/20061211_01/

PERMESSI DI SOGGIORNO

A partire dai primi anni '90, l'Istat elabora e diffonde i dati sui cittadini stranieri in possesso di un valido permesso di soggiorno, di fonte Ministero dell'Interno. Scopo del lavoro è quello di pervenire ad una quantificazione della presenza straniera regolare, osservata all'inizio di ciascun anno, mediante l'individuazione dei permessi di soggiorno che alla data di riferimento risultano in vigore e di quelli che, seppure scaduti, vengono successivamente prorogati, che pertanto sono riconducibili a cittadini stranieri da considerare regolarmente presenti.

I dati statistici elaborati dall'Istat offrono una interessante serie di informazioni sulla popolazione straniera, esaminata secondo alcune modalità demografiche (sesso, età, stato civile), nonché in base ai motivi della presenza in Italia, con un'analisi estesa alle singole comunità e con una disaggregazione territoriale limitata alla provincia.

Per saperne di più: <http://demo.istat.it>, <http://www.istat.it/popolazione/stranieri/>

NOTE METODOLOGICHE

CAPITOLO 4

RIFORMA UNIVERSITARIA

In base alla riforma degli ordinamenti didattici, le Università possono rilasciare tre tipologie di lauree.

a) **Laurea:** ha l'obiettivo di assicurare allo studente una adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali, nonché l'acquisizione di specifiche conoscenze professionali. Si accede con il diploma di scuola media superiore. Si consegue dopo aver acquisito 180 crediti formativi universitari (CFU), ivi compresi i crediti acquisiti per la conoscenza di una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano e per le abilità informatiche e telematiche, funzionali o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro. Il corso di laurea dura 3 anni.

b) **Laurea specialistica:** ha l'obiettivo di fornire allo studente una formazione di livello avanzato per l'esercizio di attività di elevata qualificazione in ambiti specifici. Si accede soltanto se in possesso della laurea triennale. Si consegue dopo avere acquisito 300 CFU, che comprendono quelli già acquisiti dallo studente nella laurea triennale e riconosciuti validi per il relativo corso di laurea specialistica. Il corso di laurea specialistica dura 2 anni.

c) **Laurea specialistica a ciclo unico:** i corsi di laurea in Architettura, Chimica e tecnologia farmaceutiche, Farmacia, Ingegneria edile-architettura, Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e protesi dentaria, già in linea con la normativa europea, non prevedono il rilascio di alcun titolo dopo i primi tre anni, ma soltanto il conseguimento della laurea specialistica al termine dei rispettivi corsi di studio.

L'espressione 3+2 intende rappresentare la nuova architettura delle lauree, sottolineandone oltre alla durata, anche il legame tra i due livelli di studio: infatti per accedere alle lauree specialistiche è indispensabile essere in possesso della laurea triennale.

Per saperne di più: <http://universo.murst.it/presentazione/riforma.html>

http://www.informagiovani-italia.com/Riforma_universitaria.htm

CAPITOLO 6

RILEVAZIONE DEL CORPO ELETTORALE

Gestione, archiviazione e pubblicazione del monitoraggio del corpo elettorale effettuato semestralmente dai Comuni nelle date prefissate del 30 giugno e del 31 dicembre di ogni anno.

La rilevazione del corpo elettorale è necessaria per misurare le variazioni e i cambiamenti delle sezioni presenti sul territorio degli stessi comuni, il numero degli elettori residenti permanentemente all'estero e prevedere i giovani che faranno parte del corpo elettorale nel semestre successivo alla data di rilevazione; a tale rilevazione fanno seguito, al 31 luglio e al 31 gennaio, le cosiddette "rilevazioni dinamiche del corpo elettorale" necessarie per stabilire la tendenza delle cancellazioni e degli inserimenti avvenuti nell'arco di 30 giorni.

Per saperne di più: <http://www.interno.it/>

SISTEMA ELETTORALE DEI COMUNI

COMUNI CON POPOLAZIONE SINO A 15.000 ABITANTI.

L'elezione del sindaco e del consiglio è contestuale. Ogni candidato sindaco è collegato ad una lista di candidati a consigliere comunale. È eletto il candidato sindaco che ha ottenuto il maggior numero di voti; in caso di parità si procede ad un turno di ballottaggio tra i due candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti; in caso di ulteriore parità viene eletto il più anziano di età. Nell'ambito di ciascuna lista, i candidati vengono eletti consiglieri secondo l'ordine delle cifre individuali, costituite dalla cifra di lista aumentata dei voti di preferenza; a parità di cifra, secondo l'ordine di presentazione nella lista; il primo seggio di ciascuna delle liste di minoranza è attribuito al candidato sindaco collegato non eletto.

In caso di ammissione e votazione di una sola lista, sono eletti tutti i candidati compresi nella lista e il candidato a sindaco collegato purché essa abbia riportato un numero di voti validi non inferiore al 50% dei votanti e il numero dei votanti non sia stato inferiore al 50% degli elettori iscritti nelle liste elettorali del comune. Qualora non vengano raggiunte tali percentuali l'elezione è nulla.

Non è prevista alcuna soglia di sbarramento per le liste ai fini della partecipazione all'assegnazione dei seggi.

COMUNI CON POPOLAZIONE SUPERIORE A 15.000 ABITANTI

L'elezione del sindaco è contestuale a quella del consiglio comunale. Ciascun candidato alla carica di sindaco deve dichiarare, all'atto della presentazione della candidatura, il collegamento con una o più liste presentate per l'elezione del consiglio comunale. Tale dichiarazione ha efficacia solo se convergente con analogha dichiarazione resa dai delegati delle liste interessate.

È eletto sindaco il candidato che ottiene la maggioranza assoluta dei voti validi. Nel caso in cui nessun candidato ottenga tale risultato si procede ad un secondo turno di votazione che ha luogo la seconda domenica successiva a quella del primo. L'attribuzione dei seggi al consiglio comunale viene effettuata dopo l'elezione del sindaco, al termine del primo o del secondo turno di votazione, con l'assegnazione del premio di maggioranza alla lista o gruppo di liste collegate al candidato sindaco eletto.

Al riparto dei seggi non sono ammesse le liste di candidati che abbiano ottenuto al primo turno di votazione meno del 3% dei voti validi e che non appartengano a nessun gruppo di liste che abbia superato tale soglia. Se un candidato alla carica di sindaco è

NOTE METODOLOGICHE

proclamato eletto al primo turno, alla lista o al gruppo di liste ad esso collegate, che non abbiano già conseguito il 60% dei seggi del consiglio, ma abbiano ottenuto almeno il 40% dei voti validi, viene assegnato il 60% dei seggi, sempre che nessuna altra lista o altro gruppo di liste collegate abbia superato il 50% dei voti validi. Qualora un candidato alla carica di sindaco sia proclamato eletto al secondo turno, alla lista o al gruppo di liste ad esso collegate che non abbiano già conseguito almeno il 60% dei seggi del consiglio, viene assegnato il 60% dei seggi, sempre che nessuna altra lista o altro gruppo di liste collegate al primo turno abbia già superato nel turno medesimo il 50% dei voti validi. Determinato il numero di seggi spettanti a ciascuna lista o gruppo di liste, sono, in primo luogo, proclamati consiglieri i candidati a sindaco non eletti, collegati a lista che abbia ottenuto almeno un seggio; nel caso di collegamento a più liste, il seggio per il candidato sindaco è detratto dai seggi attribuiti complessivamente al gruppo di liste collegate. Sono proclamati consiglieri i candidati di ciascuna lista secondo l'ordine delle rispettive cifre individuali costituite dalla cifra di lista aumentata dei voti di preferenza; in caso di parità, sono proclamati i candidati che precedono nell'ordine di lista.

Per saperne di più: <http://www.interno.it/>

CAPITOLI 7 E 8

ADS (ACCERTAMENTI DIFFUSIONE STAMPA)

Nell'anno 1975 le Associazioni: UPA (Utenti Pubblicità Associati); FIEG (Federazione Italiana Editori Giornali); FEDERPRO (Federazione Professionale della Pubblicità); FIP (Federazione Italiana Pubblicità); hanno costituito la libera Associazione "Accertamenti Diffusione Stampa, in via breve ADS" con l'intendimento di rendere possibili le certificazioni dei dati di diffusione e di tiratura della stampa quotidiana e periodica di qualunque specie pubblicata in Italia.

Dal 1998, sotto la diretta ed esclusiva responsabilità di ciascun Editore, ADS pubblica ogni mese anche "i dati comunicati dall'Editore su media mobile mensile di dodici mesi", il che permette un sollecito e continuo aggiornamento dei dati e delle informazioni.

Per saperne di più: www.adsnotizie.it

ICCU - Istituto Centrale per il Catalogo

Unico delle Biblioteche Italiane e per le Informazioni Bibliografiche (D.P.R. 3 dicembre 1975 n. 805, art. 15)

Le informazioni sulle biblioteche pubbliche sono acquisite attraverso la base dati dell'Anagrafe delle biblioteche italiane dell'Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche (ICCU) del Ministero per i beni e le attività culturali (Mibac). La base dati sulle biblioteche è stata realizzata dall'Iccu, in collaborazione con le Regioni e le Università, nell'ambito di un progetto promosso dalla Direzione generale per i beni librari e gli istituti culturali del Mibac. L'Iccu, in particolare cura l'aggiornamento on line dei dati anagrafici, l'interrogazione in modalità information retrieval, l'integrazione, il carico e lo scarico dei dati da e verso altri sistemi informativi bibliotecari. Pur non trattandosi di dati esaustivi e rilevati in modo sistematico (le informazioni contenute nella banca dati dell'Anagrafe sono aggiornate sulla base delle indicazioni fornite per iniziativa spontanea dalle singole biblioteche), i dati raccolti permettono di conoscere le principali caratteristiche della realtà bibliotecaria nazionale.

Per saperne di più: <http://anagrafe.iccu.sbn.it/index.html>

INDAGINE CONSUMI DELLE FAMIGLIE

L'indagine campionaria sui Consumi delle Famiglie, eseguita in Italia continuativamente dal 1968, ha subito numerose e sostanziali modifiche nel tempo.

L'indagine ha lo scopo di rilevare la struttura e il livello dei consumi secondo le principali caratteristiche sociali, economiche e territoriali delle famiglie residenti. Le definizioni e le metodologie risultano armonizzate alle più recenti direttive europee (in particolare alla classificazione COICOP). Grazie al disegno che la caratterizza, l'indagine consente di conoscere e seguire l'evoluzione in senso qualitativo e quantitativo degli standard di vita e dei comportamenti di consumo delle principali tipologie famigliari in riferimento ai diversi ambiti territoriali e sociali. Oggetto della rilevazione sono le spese sostenute dalle famiglie residenti per acquistare beni e servizi per il consumo. In tale definizione rientrano anche i beni provenienti dal proprio orto o dalla propria azienda agricola direttamente consumati dalla famiglia (autoconsumi), i beni e servizi forniti dal datore di lavoro ai dipendenti a titolo di salario o per prestazioni di servizio, i fitti stimati delle abitazioni occupate dai proprietari o godute a titolo gratuito. Ogni altra spesa effettuata dalla famiglia per scopo diverso dal consumo è esclusa dalla rilevazione (ad esempio, l'acquisto di una casa e di terreni, il pagamento delle imposte, le spese connesse con attività professionale, eccetera). In particolare, oltre alle notizie che riguardano gli individui che compongono la famiglia, le caratteristiche dell'abitazione, il reddito e il risparmio, sono rilevate le spese per generi alimentari, abitazione, arredamento, abbigliamento e calzature, sanità, trasporti e comunicazioni, tempo libero, spettacoli ed istruzione, altri beni e servizi.

L'indagine rileva l'ammontare complessivo della spesa al momento dell'acquisto del bene o servizio, a prescindere dal momento dell'effettivo consumo o utilizzo e dalle modalità di pagamento (per acquisti a rate o con carta di credito).

E' importante ricordare il ruolo fondamentale che l'indagine ha nella determinazione degli aggregati (trimestrali ed annuali) di Contabilità Nazionale e nelle stime ufficiali della povertà assoluta e relativa.

Per saperne di più: <http://www.istat.it/societa/consumi/>

NOTE METODOLOGICHE

INDAGINE MULTISCOPO

A partire dal 1993 l'Istat ha avviato il nuovo Sistema integrato di indagini Multiscopo.

Il sistema è progettato per la produzione di informazioni sugli individui e sulle famiglie che integrabili con quelle desumibili da fonte amministrativa e dalle imprese, contribuiscono a determinare la base informativa del quadro sociale del Paese.

Il sistema di indagini multiscopo si articola su sette indagini campionarie che coprono i più importanti temi di rilevanza sociale: un'indagine a cadenza annuale sugli aspetti della vita quotidiana, una trimestrale sul turismo e cinque indagini tematiche (PROSPETTO A). A queste vanno aggiunte altre indagini di approfondimento che non hanno una pianificazione programmata ma che vengono realizzate a rotazione nell'ambito delle suddette aree tematiche. L'indagine campionaria "Aspetti della vita quotidiana" coinvolge ogni anno circa 19 mila famiglie ed oltre 49 mila individui, e fornisce un set di indicatori sociali di base sulle principali aree tematiche, che vengono poi sviluppate e approfondite nelle indagini ad hoc a cadenza quinquennale. L'unità di rilevazione è costituita dalla famiglia di fatto; per famiglia di fatto si intende un insieme di persone dimoranti abitualmente nella stessa abitazione e legate da vincoli di parentela affinità, adozione, tutela, affettività o amicizia.

Negli anni l'indagine è stata più volte rinnovata, l'ultima modifica, in linea con le esigenze maturate in sede internazionale, legate alla necessità di fornire i dati armonizzati necessari al calcolo degli indicatori del Piano di Azione eEurope2005, riguarda lo spostamento del periodo di rilevazione dalle ultime due settimane di novembre a gennaio febbraio. Ciò ha inevitabilmente comportato un "gap" nella serie storica.

PROSPETTO A - Sistema di indagini sociali Multiscopo.

TITOLO DELL'INDAGINE	CADENZA
Aspetti della vita quotidiana	Annuale
Viaggi e vacanze	Trimestrale
Condizione di salute e ricorso ai servizi sanitari	Quinquennale
Tempo libero e cultura Sicurezza del cittadino	Quinquennale
Famiglie, soggetti sociali e condizione dell'infanzia	Quinquennale
Uso del tempo	Quinquennale

Per saperne di più: <http://www.istat.it/societa/>

MUSEI, MONUMENTI ED AREE ARCHEOLOGICHE STATALI

La rilevazione riguarda i Visitatori e gli Introiti dei musei, monumenti ed aree archeologiche statali e viene effettuata attraverso l'inserimento dei dati mensili, da parte delle Soprintendenze territorialmente competenti, nel Sistema Informativo dell'Ufficio Statistica. I Musei, Monumenti ed Aree Archeologiche Statali possono essere Gratuiti (senza biglietto d'ingresso) o a Pagamento (con biglietto d'ingresso, rilasciato con o senza corresponsione di denaro). L'ingresso gratuito negli Istituti museali a pagamento è riservato alle persone con età inferiore ai 18 anni e superiore ai 65, nonché agli appartenenti alle categorie previste nel Decreto Ministeriale n. 239 del 20/04/2006.

Gli Introiti sono riportati, generalmente, al lordo della quote spettanti ai concessionari del servizio di biglietteria, ove presenti, mentre, in talune tavole, compaiono anche gli importi al netto delle medesime quote. I dati presentati per gli istituti a pagamento sono desunti dal numero dei biglietti emessi. I dati per gli istituti gratuiti risultano stimati o rilevati dal registro delle presenze o da un dispositivo contapersone. Le unità statistiche di riferimento sono i 430 Istituti museali statali visitabili, di cui 30 chiusi per tutto il periodo considerato per inagibilità, o per lavori di restauro, o per mancanza di personale di custodia. In generale, nelle elaborazioni di tipo aggregato (per Regione, per Provincia e per Anno) vengono conteggiati solo gli Istituti museali aperti, mentre nelle elaborazioni per singolo Istituto compaiono anche quelli chiusi che, ovviamente, avranno dati uguali a zero.

I 400 Istituti museali aperti sono così ripartiti:

- 197 Musei (n.141 a pagamento e n.56 gratuiti);
- 203 Monumenti e Aree Archeologiche (n. 82 a pagamento e n.121 gratuiti).

Sono state introdotte, già da alcuni anni, le aggregazioni di Istituti denominate "Circuiti museali" (n.35 al 2007 che includono n.73 unità museali), atte a fornire quantificazione dei dati relativi ai biglietti cumulativi, ovvero biglietti che permettono l'accesso a diverse strutture museali. Questi dati non sono ricompresi in quelli dei singoli Istituti che costituiscono il Circuito, in quanto non è possibile rilevare il passaggio del visitatore, in assenza di un sistema di rilevazione degli accessi. Nei casi in cui i "Circuiti museali" non emettono biglietto cumulativo gratuito, gli Istituti componenti ne emettono e ne conteggiano uno proprio per consentire l'ingresso.

Nei 400 Istituti museali aperti sono, altresì, compresi:

- 10 Istituti aperti, ad ingresso gratuito, per i quali il dato dei visitatori non è rilevabile;
- 1 Istituto aperto per il quale il dato non è rilevabile in quanto accorpato a quello di un altro Istituto cui è associato;
- 24 Istituti aperti per i quali il dato non è rilevabile in quanto esiste il solo biglietto cumulativo;
- 8 Istituti museali aperti compresi in un Complesso Monumentale unico al quale sono stati riferiti i dati.

Per saperne di più: <http://www.statistica.beniculturali.it/Index.htm>

NOTE METODOLOGICHE

SIAE

La SIAE è la Società Italiana degli Autori ed Editori. La sua funzione istituzionale è la tutela del diritto d'autore. L'"Osservatorio dello Spettacolo" si configura come centro di raccolta dati, di studi, di analisi statistiche e di monitoraggio sull'andamento di tutti i comparti dello spettacolo. L'Osservatorio dello Spettacolo fornisce indicazioni utili per l'interpretazione del fenomeno spettacolistico in tutte le sue manifestazioni (cinema, teatro, lirica, commedie musicali, concerti, ballo, mostre, sport, attrazioni dello spettacolo viaggiante).

Per saperne di più: <http://www.siae.it>

CAPITOLO 9

EXCELSIOR

Il Sistema Informativo Excelsior e la relativa indagine annuale sui fabbisogni di professionalità delle imprese si collocano ormai stabilmente all'interno del Sistema Informativo del Lavoro; l'indagine rappresenta una fonte statistica ricorrente per la conoscenza del mercato del lavoro e in particolare per la conoscenza dei flussi di entrata e di uscita previsti dalle imprese, e ancora per la conoscenza di tutta una serie di caratteristiche associate alle assunzioni previste dalle imprese (tipo di figura, titolo di studio, ecc...).

I principali obiettivi del Progetto Excelsior si confermano essere: a) la misurazione della domanda effettiva di professioni nei diversi bacini territoriali del lavoro (in generale definiti dall'unità amministrativa provinciale, ma con approfondimenti relativi a micro-aree territoriali e a settori/comparti produttivi specifici), in modo da fornire un supporto informativo a quanti - enti pubblici o soggetti privati - devono orientare l'offerta di lavoro verso le esigenze espresse dalla domanda e facilitare l'incontro diretto e puntuale tra l'offerta stessa e la domanda da parte delle imprese; b) il supporto nell'orientamento delle scelte dei decisori istituzionali in materia di politiche della formazione scolastica e professionale, nonché degli operatori della formazione a tutti i livelli, offrendo informazioni dettagliate sui bisogni di professionalità espressi dalle imprese per il breve medio periodo.

Il campo di osservazione della sesta indagine sulla domanda di lavoro è rappresentato dall'universo delle imprese private iscritte al Registro delle Imprese delle Camere di Commercio che, alla data del 31.12.2000, avevano almeno un dipendente, con l'esclusione delle unità operative della pubblica amministrazione, delle aziende pubbliche del settore sanitario, delle unità scolastiche e universitarie pubbliche, delle organizzazioni associative.

Per identificare le imprese che si potevano considerare attive e quelle che, avendo almeno un addetto dipendente, erano comprese nel campo di osservazione, nonché per completare ed eventualmente correggere le informazioni sulle variabili di stratificazione, si è proceduto

o al confronto puntuale tra le posizioni del Registro e quelle di altre anagrafi amministrative i cui dati confluiscono nel REA, Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative, connesso al Registro delle Imprese e tenuto presso ciascuna Camera di Commercio. In particolare, sono stati utilizzati i dati dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS) e dell'Istituto Nazionale Assicurazione Infortuni sul Lavoro (INAIL).

Per saperne di più: <http://excelsior.unioncamere.net/>

FORZE DI LAVORO (rilevazione continua)

La rilevazione continua delle forze lavoro è stata progettata e realizzata con l'obiettivo di ottenere un elevato standard qualitativo delle informazioni raccolte, sin dal momento della rilevazione. Ciò incide in modo determinante sulle scelte metodologiche effettuate per la progettazione e realizzazione del disegno campionario, per la definizione delle strategie per il trattamento dei dati e per la definizione delle procedure di stima. La popolazione di riferimento è costituita da tutti i componenti delle famiglie residenti in Italia, anche se temporaneamente all'estero. Sono escluse le famiglie che vivono abitualmente all'estero e i membri permanenti delle convivenze (istituti religiosi, caserme, ecc...). Il campionamento è a due stadi, le unità di primo stadio (UPS) sono i comuni, mentre quelle di secondo stadio (USS) sono le famiglie anagrafiche.

Le UPS sono stratificate all'interno di ciascuna provincia sulla base della dimensione demografica dei comuni. Tale stratificazione conduce all'identificazione di due tipologie di comuni: gli autorappresentativi (AR) che fanno tutti parte del campione; i non autorappresentativi (NAR), selezionati in base alla dimensione demografica. I comuni AR con maggiore dimensione geografica sono coinvolti nella rilevazione tutte le settimane; gli altri comuni AR una settimana al mese. Ognuno dei comuni NAR viene coinvolto nella rilevazione una settimana al mese secondo uno schema di associazione casuale delle settimane ai comuni del campione. Tale disegno campionario rimane fisso nel tempo.

Per ciascun comune viene estratto dalla lista anagrafica un campione casuale semplice di famiglie. Tale campione è composto da gruppi di quattro famiglie, cosiddette quartine, in numero pari al quello delle famiglie del campione previste per il comune stesso. In tal modo si assegnano ad ogni famiglia base da intervistare (la prima del gruppo estratto) altre tre famiglie da utilizzare in luogo di quella base qualora questa non voglia o non possa partecipare all'indagine. Complessivamente vengono estratte circa 76.800 famiglie a trimestre. In un anno vengono dunque intervistate circa 300.000 famiglie.

La nuova rete di rilevazione dell'indagine continua sulle forze di lavoro rappresenta uno degli elementi più innovativi e

NOTE METODOLOGICHE

qualificanti della nuova indagine. Con 311 intervistatori operanti su tutto il territorio nazionale, gestiti e monitorati direttamente dall'Istat, la rete di rilevazione è la più grande presente in Italia, e si basa su un sistema informativo-informatico ad alta tecnologia che gestisce gli interscambi informativi.

Per saperne di più: <http://www.istat.it/lavoro/lavret/forzedilavoro/>

CAPITOLO 10

CONTI ECONOMICI TERRITORIALI

a) Dati regionali

Secondo una prassi consolidata, l'Istat rilascia le stime complete dei conti economici regionali per l'anno t a distanza di circa 21 mesi, effettuando contestualmente la revisione delle stime dei due anni immediatamente precedenti ($t-1$ e $t-2$), così da adeguarle alla base informativa più aggiornata e riallinearle alla versione più recente dei conti nazionali. Le stime dei conti economici regionali pubblicate il 6 ottobre 2008 e qui presentate rispettano questa tempistica. Esse contengono le prime stime complete relative al 2006, la revisione dei dati relativi al 2005 e il riallineamento alle stime nazionali pubblicate ad aprile 2008. Insieme a questi dati vengono rilasciate anche le stime provvisorie relative al 2007 di alcuni aggregati: Pil, spesa delle famiglie per consumi finali, valore aggiunto, occupati interni, unità di lavoro e redditi da lavoro dipendente. Le stime a livello regionale riferite all'ultimo anno vengono così diffuse con anticipo rispetto al consueto differimento di 12 mesi (la motivazione di questa diversa tempistica di rilascio delle stime provvisorie, sta nella necessità da parte dell'Istat di rendere possibile l'avvio anticipato dei lavori che conducono alla stesura della Relazione Economica del Paese). La base informativa per le stime regionali differite di soli nove mesi è necessariamente meno robusta di quella disponibile per le stime a 12 mesi e, ovviamente, di quelle dei conti completi diffusi a distanza di 21 mesi. Da ciò deriva l'utilizzo di tecniche econometriche per lo sfruttamento di indicatori indiretti, un inevitabile grado di provvisorietà delle stime, nonché un livello di disaggregazione molto contenuto: o gli aggregati di occupazione, valore aggiunto e redditi da lavoro dipendente relativi all'ultimo anno sono analizzati in sole tre macrobranche (agricoltura, industria e servizi), anziché nelle 6 branche tradizionalmente oggetto di diffusione a 12 mesi di distanza; o la spesa delle famiglie per consumi finali non contiene la disaggregazione in tre tipologie di prodotti (beni durevoli, beni non durevoli e servizi). Gli aggregati regionali sono prodotti e pubblicati considerando distintamente le Province Autonome di Bolzano-Bozen e Trento che, ai sensi del Regolamento n. 1059/2003 del Parlamento Europeo, sono considerate al 2° livello della Nomenclatura europea delle unità statistiche territoriali (NUTS), al rango delle altre 19 regioni italiane. Il set completo dei dati relativi ai conti regionali per il periodo 2000-2006 comprende, oltre al conto delle risorse e degli impieghi e al conto della distribuzione del reddito, le analisi a 24 branche (derivate dalla classificazione NACE Rev.1.1) su valore aggiunto, redditi da lavoro dipendente, retribuzioni lorde, contributi sociali effettivi e figurativi, investimenti fissi lordi, occupati interni (dipendenti e indipendenti) e corrispondenti unità di lavoro. I consumi delle famiglie sono disaggregati in 12 gruppi di beni e servizi; i consumi delle amministrazioni pubbliche in 10 funzioni di spesa. Si avverte infine che le somme dei dati regionali e ripartizionali differiscono dal dato riferito al totale nazionale a causa delle attività economiche non attribuibili a specifici territori regionali (es: ambasciate italiane all'estero, piattaforme marine per l'estrazione di idrocarburi). Inoltre nelle tavole non sono utilizzati i normali segni convenzionali, pertanto il valore 0,0 può significare sia che il fenomeno non esiste o presenta valore nullo sia che il dato non raggiunge la metà della cifra dell'ordine minimo considerato. Per effetto degli arrotondamenti in migliaia o in milioni operati direttamente dall'elaboratore, i dati delle tavole possono non coincidere tra loro per qualche unità (di migliaia o di milioni). Tali motivi, inoltre, non sempre hanno consentito la realizzazione della quadratura verticale nell'ambito della stessa tavola.

b) Dati provinciali

Il 29 gennaio 2008 l'Istat ha diffuso le ultime serie attualmente disponibili (e qui riportate) delle stime a livello provinciale per gli anni 2001-2005 relative agli occupati interni, alle unità di lavoro e al valore aggiunto ai prezzi base espresso in valori correnti. A tal proposito sono necessarie due avvertenze. In primo luogo tali serie non costituiscono semplicemente un aggiornamento delle serie pubblicate fino a dicembre 2005 (riferite al periodo 1995-2003) e non sono con queste confrontabili (l'Istat aveva temporaneamente sospeso la diffusione delle stime a livello provinciale a seguito del processo di revisione generale della contabilità nazionale e territoriale che, a partire dal 2005, ha progressivamente interessato tutte le aggregazioni territoriali, ad iniziare dalle più ampie). In secondo luogo l'aggiornamento degli aggregati provinciali non è stato ancora completato. Di conseguenza le serie provinciali qui riportate non sono ancora pienamente coerenti con i nuovi valori stimati a livello regionale (il cui aggiornamento è stato diffuso a ottobre 2008), che vengono utilizzati in questa versione dell'Annuario Statistico Regionale, ma con una versione precedente dei conti economici regionali (la cui diffusione è avvenuta il 3 gennaio 2008). Per questo motivo nel capitolo relativo ai conti territoriali di questa edizione dell'Annuario Statistico Regionale le tavole che riportano i dati provinciali (le tavole dalla 10.24 alla 10.32) possono indicare relativamente ad un dato aggregato economico un valore totale regionale (ottenuto come somma dei valori delle quattro province liguri), che può differire da quello riportato per quello stesso aggregato nelle tavole che includono solo i dati regionali (ossia le tavole dalla 10.1 alla 10.23, che appunto si basano sull'ultimo aggiornamento dei conti economici regionali di ottobre 2008). Per quanto riguarda gli aspetti metodologici, nella stima degli aggregati provinciali di alcuni flussi economici sono stati adottati nuovi criteri di trattamento, nel rispetto di normative europee modificative del Regolamento 2223/96 sul "Sistema Europeo di Conti"(SEC95); inoltre, sono state sfruttate nuove fonti

NOTE METODOLOGICHE

statistiche - rese disponibili negli anni più recenti - e messe a punto più raffinate metodologie di trattamento dei dati di base. La disaggregazione in 103 province fa riferimento al 3° livello della Nomenclatura delle Unità Territoriali Statistiche (NUTS), in vigore fino a dicembre 2007. Il set completo dei dati provinciali, comprende attualmente le serie 2001-2005 degli occupati interni e delle unità di lavoro dipendenti, indipendenti e totali; il valore aggiunto a prezzi base espresso in valori correnti; i valori medi del valore aggiunto per unità di lavoro. Le analisi disponibili si spingono alle sei branche della classificazione europea delle attività economiche NACE-Rev.1.1. Sono disponibili anche le informazioni relative al valore aggiunto per abitante: le stime dell'occupazione e, conseguentemente, degli aggregati economici, sono coerenti con i livelli di popolazione rilevati dal censimento demografico del 2001 e dalle successive stime annuali.

Per saperne di più: <http://www.istat.it/conti/territoriali/>

CAPITOLO 11

DATI ANNUALI SULLA CACCIA

I dati vengono rilevati dagli Uffici caccia delle Provincie e delle Regioni a statuto speciale e poi diffusi dopo una prima validazione: essi pertanto possono essere soggetti a successive rettifiche.

I dati, anche se non definitivi, forniscono elemento di valutazione sul numero dei cacciatori autorizzati e degli agenti venatori abilitati e sull'estensione delle superfici delle aziende destinate all'attività venatoria.

DATI ANNUALI SUI PRODOTTI DI QUALITÀ DOP E IGP

I dati sono rilevati utilizzando come fonte gli archivi amministrativi degli Organismi di controllo autorizzati alla certificazione delle produzioni di ogni singolo produttore agricolo e/o trasformatore e/o elaboratore di ciascun prodotto di qualità che ha conseguito il riconoscimento ufficiale dell'Unione europea. I dati vengono raccolti presso gli Organismi di controllo dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali che provvede a trasmetterli all'Istat. Tali dati sono il risultato della specifica rilevazione sui prodotti di qualità DOP e IGP svolta con cadenza annuale, con riferimento al 31 dicembre di ogni anno.

INDAGINE SULL'AGRITURISMO

I dati della tabella 11.13, derivano dall'indagine: " Agriturismo al 31 dicembre 2007 ", la rilevazione è inserita nel Programma statistico nazionale 2007-2009 (codice IST-00697). Per la rilevazione in oggetto l'Istat si avvale, quali organi intermedi, degli Uffici di statistica delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano costituiti ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 6 settembre 1989, n. 322, i quali, a loro volta, possono avvalersi degli uffici competenti in materia di agricoltura a livello regionale o provinciale. La rilevazione avviene mediante acquisizione diretta da documenti amministrativi esistenti presso gli Enti territoriali di competenza.

SEC95

L'adozione del SEC95 è stata stabilita da un regolamento comunitario (il regolamento del Consiglio (CE) n. 2223/96 del 25 giugno 1996) che indicava per la prima trasmissione dei dati all'Unione europea da parte dei paesi membri la data 30 aprile 1999. Si tratta di un passo importante nel processo di armonizzazione degli schemi contabili, dei concetti e delle definizioni tra i paesi comunitari. Rispetto allo schema precedente, il SEC95 permette di fornire una visione più completa dell'economia di un paese, prevedendo anche la redazione di conti patrimoniali e delle variazioni di attività e passività e presentandosi come un sistema aperto all'introduzione di una matrice di contabilità sociale e di conti satellite. Pertanto, l'applicazione completa dei nuovi schemi permetterà di collegare i dati di flusso e quelli di stock e di approfondire i legami tra variabili economiche, ambientali e socio demografiche, aumentando il grado di integrazione e coerenza delle stime di contabilità nazionale.

Uno degli elementi di novità più importanti del nuovo sistema è l'inclusione, nella formazione di capitale, del valore dei prodotti immateriali: il software e le prospezioni minerarie, precedentemente classificati come consumi intermedi; gli originali di opere artistiche, letterarie, di ingegno, che per la prima volta vengono considerati come il risultato di una attività di produzione. Accanto agli investimenti, è prevista dal SEC95 la nuova categoria degli oggetti di valore, vale a dire di quei beni (materiali) che vengono acquistati per costituire una riserva di valore (gioielleria, antichità, ecc.) e che in precedenza venivano prevalentemente inclusi nella spesa per consumi finali: questa categoria di acquisti viene ora evidenziata nel conto economico delle risorse e degli impieghi.

Il nuovo sistema dei conti registra tutti i flussi in base al principio della competenza: ciò vale per la produzione (anche la produzione agricola deve essere registrata nel momento in cui avviene il processo di maturazione e crescita, e non più al momento del raccolto); per l'acquisto o vendita di un'attività, che viene registrata nel momento del passaggio di proprietà e non quando viene effettuato il pagamento; per gli interessi, che vengono registrati quando maturano e non nel momento in cui vengono corrisposti. Tale principio è stato applicato anche per i flussi che riguardano il conto delle amministrazioni pubbliche, attraverso un complesso lavoro di rielaborazione della base informativa disponibile, effettuato tenendo conto del diverso grado di attendibilità delle fonti.

Per ulteriori approfondimenti vedi: Nota metodologica sulla Revisione dei Conti Nazionali in Generale e nella branca Agricoltura. Istat 2006

NOTE METODOLOGICHE

STIMA DELLE SUPERFICI E PRODUZIONI DELLE COLTIVAZIONI AGRICOLE

I dati delle tabelle 11.1, 11.2, 11.3, 11.4, 11.5 e 11.6 derivano dall'indagine: "Stima delle superfici e produzioni delle coltivazioni agricole", che è una rilevazione mensile prevista dal Programma Statistico Nazionale (IST - 02049), conformemente al protocollo d'intesa tra Istat, Ministero delle Politiche Agrarie Alimentari e Forestali, Regioni e Province autonome. La rilevazione si basa su una tecnica d'indagine di tipo estimativo, per cui, a partire dai risultati censuari, gli esperti di agricoltura a livello locale forniscono periodicamente una valutazione delle variazioni delle superfici e delle rese, su base provinciale, rispetto all'annata agraria precedente. I dati sono raccolti dalle Regioni e dalle Province Autonome che, compilando dei modelli mensili cadenzati secondo il ciclo vegetativo delle principali coltivazioni agricole, li inviano all'Istat.

I dati raccolti sono utilizzati per ottemperare ai seguenti regolamenti comunitari: CE 357/79, CE 837/90, CE 959/93.

CAPITOLI 12, 13, 15 E 20

ANDAMENTO DEMOGRAFICO DELLE IMPRESE

Al fine di interpretare in modo corretto i tassi demografici delle imprese, occorre ricordare che nel calcolo dei medesimi entrano in gioco delle variabili che misurano le variazioni di consistenza degli archivi del Registro Imprese. I flussi delle iscrizioni e delle cessazioni indicano, infatti, il numero di operazioni eseguite nel Registro Imprese durante l'anno, indipendentemente dalla data effettiva di inizio o fine attività dell'impresa. Questi tassi risentono delle operazioni di aggiornamento effettuate sugli archivi del Registro Imprese da parte degli operatori camerali. Pertanto, se in una provincia vengono effettuate massicce operazioni di cessazioni d'ufficio delle posizioni non più attive, i tassi di crescita risulteranno decisamente ridotti o addirittura negativi, rispetto ad altre province in cui interventi di questo genere non siano mai stati condotti, o siano stati condotti in precedenza.

Per saperne di più: <http://www.infocamere.it/movi.htm> http://www.infocamere.it/movi_search.htm

CLASSIFICAZIONE DELL'ATTIVITA' ECONOMICA (ATECO 2002)

L'Istituto nazionale di statistica ha predisposto una nuova classificazione delle attività economiche (Ateco 2002) da adottare nelle rilevazioni statistiche correnti in sostituzione della precedente (Ateco '91). L'Ateco 2002 è la versione nazionale della classificazione (Nace Rev. 1.1) definita in ambito europeo e approvata con regolamento della Commissione n. 29/2002, pubblicato su Official Journal del 10 gennaio 2002.

L'Ateco 2002 è stata sviluppata dall'Istat, con la collaborazione di esperti delle pubbliche amministrazioni coinvolte nell'attività di classificazione delle unità produttive, di esperti dei principali settori economici e di rappresentanti di numerose associazioni di produttori. L'obiettivo è di tenere conto della specificità della struttura produttiva italiana, rinnovando, rispetto all'Ateco 1991, il dettaglio a livello di "categoria" (quinta cifra della classificazione), utile a individuare attività particolarmente rilevanti nel nostro Paese.

L'Ateco 2002 è stata creata, principalmente, per fini statistici e con essa si intende soddisfare l'esigenza di una comune nomenclatura per la classificazione delle unità di produzione di beni e servizi.

Per saperne di più: <http://www.istat.it/Definizion/index.htm>

CLASSIFICAZIONE DELL'ATTIVITA' ECONOMICA (ATECO 2007)

A partire dal 1° gennaio 2008 l'Istat ha adottato la nuova classificazione delle attività economiche Ateco 2007.

La migrazione delle statistiche economiche alla nuova classificazione avviene secondo un calendario specifico per le singole indagini statistiche ed unico per i paesi dell'Ue.

Tale classificazione costituisce la versione nazionale della nomenclatura europea, Nace Rev.2, pubblicata sull'Official Journal il 20 dicembre 2006 (Regolamento (CE) n.1893/2006 del PE e del Consiglio del 20/12/2006).

L'Ateco 2007 è stata definita ed approvata da un Comitato di gestione appositamente costituito. Esso prevede la partecipazione, oltre all'Istat che lo coordina, di numerose figure istituzionali: i Ministeri interessati, gli Enti che gestiscono le principali fonti amministrative sulle imprese (mondo fiscale e camerale, enti previdenziali, ecc.) e le principali associazioni imprenditoriali.

Grazie alla stretta collaborazione avuta con l'Agenzia delle Entrate e le Camere di Commercio si è pervenuti ad un'unica classificazione. Per la prima volta il mondo della statistica ufficiale, il mondo fiscale e quello camerale adottano la stessa classificazione delle attività economiche. Tale risultato costituisce un significativo passo in avanti nel processo di integrazione e semplificazione delle informazioni acquisite e gestite dalla Pubblica Amministrazione. Note: La classificazione delle attività economiche è stata oggetto di una attenta verifica che ha sanato alcune imprecisioni emerse nel corso del 2008. Si tratta di modifiche non sostanziali, esplicitate in una colonna aggiuntiva della struttura dell'Ateco 2007. Le modifiche decorrono dal 1° gennaio 2009.

Per saperne di più: <http://www.istat.it/strumenti/definizioni/ateco/>

IMPRESE FEMMINILI

L'Osservatorio Imprenditoria Femminile è stato realizzato da InfoCamere su iniziativa di Unioncamere. E' composto da due distinte navigazioni statistiche: Imprese Femminili: statistiche sulle imprese partecipate in prevalenza da donne. Fornisce informazioni sulle

NOTE METODOLOGICHE

Imprese femminili registrate nonché sui flussi semestrali di Iscrizione e Cessazione. Cariche Femminili: statistiche sulle cariche assunte da donne e sulle donne titolari di azioni/quote di capitale. L'Osservatorio è aggiornato con cadenza semestrale, a giugno e dicembre.

Per saperne di più: <http://www.unioncamere.it/>

INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO

L'inflazione è un processo di aumento continuo e generalizzato del livello dei prezzi dei beni e servizi destinati al consumo delle famiglie. Un aumento dell'inflazione corrisponde ad una situazione in cui aumenta la velocità di crescita dei prezzi, mentre una riduzione dell'inflazione si verifica nel caso in cui i prezzi, pur essendo in aumento, crescono a una velocità minore.

L'inflazione si misura attraverso la costruzione di un indice dei prezzi al consumo, uno strumento statistico che misura le variazioni nel tempo dei prezzi di un insieme di beni e servizi, chiamato paniere, rappresentativo degli effettivi consumi delle famiglie in uno specifico anno.

L'Istat produce tre diversi indici dei prezzi al consumo: per l'intera collettività nazionale (NIC), per le famiglie di operai e impiegati (FOI) e l'indice armonizzato europeo (IPCA).

Finalità dei tre indici dei prezzi al consumo

I tre indici dei prezzi al consumo hanno finalità differenti:

- il NIC misura l'inflazione a livello dell'intero sistema economico; in altre parole considera l'Italia come se fosse un'unica grande famiglia di consumatori, all'interno della quale le abitudini di spesa sono ovviamente molto differenziate. Per gli organi di governo il NIC rappresenta il parametro di riferimento per la realizzazione delle politiche economiche;
- il FOI si riferisce ai consumi dell'insieme delle famiglie che fanno capo a un lavoratore dipendente (extragricolo). È l'indice usato per adeguare periodicamente i valori monetari, ad esempio gli affitti o gli assegni dovuti al coniuge separato;
- l'IPCA è stato sviluppato per assicurare una misura dell'inflazione comparabile a livello europeo. Infatti viene assunto come indicatore per verificare la convergenza delle economie dei paesi membri dell'Unione Europea, ai fini dell'accesso e della permanenza nell'Unione monetaria.

Analogie e differenze tra i diversi indici

I tre indici si basano su un'unica rilevazione e sulla stessa metodologia di calcolo, condivisa a livello internazionale.

NIC e FOI si basano sullo stesso paniere, ma il peso attribuito a ogni bene o servizio è diverso, a seconda dell'importanza che questi rivestono nei consumi della popolazione di riferimento. Per il NIC la popolazione di riferimento è l'intera popolazione italiana, ovvero la grande famiglia di oltre 59 milioni di persone; per il FOI è l'insieme di famiglie che fanno capo a un operaio o un impiegato.

L'IPCA ha in comune con il NIC la popolazione di riferimento, ma si differenzia dagli altri due indici perché il paniere esclude, sulla base di un accordo comunitario, le lotterie, il lotto, i concorsi pronostici e i servizi relativi alle assicurazioni sulla vita.

Un'ulteriore differenziazione fra i tre indici riguarda il concetto di prezzo considerato: il NIC e il FOI considerano sempre il prezzo pieno di vendita. L'IPCA si riferisce invece al prezzo effettivamente pagato dal consumatore. Ad esempio, nel caso dei medicinali, mentre per gli indici nazionali viene considerato il prezzo pieno del prodotto, per quello armonizzato europeo il prezzo di riferimento è rappresentato dalla quota effettivamente a carico del consumatore (il ticket). Inoltre, l'IPCA tiene conto anche delle riduzioni temporanee di prezzo (saldi e promozioni).

Per saperne di più: <http://www.istat.it/prezzi/precon/>

REGISTRO IMPRESE E REA (Repertorio delle notizie economiche e amministrative)

Presso ciascuna Camera di Commercio è tenuto il registro delle imprese, secondo il modello approvato con decreto del Ministero dell'Industria, ricoprente i soggetti previsti dalla legge e in particolare:

- gli imprenditori di cui all'art. 2195 del codice civile;
- le società di cui all'art. 2200 del codice civile;
- i consorzi di cui all'articolo 2612 del codice civile;
- i gruppi europei di interesse economico di cui al decreto legislativo 23 luglio 1991, n. 240;
- gli enti pubblici che hanno per oggetto esclusivo o principale un'attività commerciale, di cui all'art. 2201 del codice civile;
- le società che sono soggette alla legge italiana ai sensi dell'art. 25 della legge 31 maggio 1995, n. 218;
- gli imprenditori agricoli di cui all'art. 2135 del codice civile;
- i piccoli imprenditori di cui all'art. 2083 del codice civile;
- le società semplici di cui all'art. 2251 del codice civile.

Nel registro imprese sono inoltre iscritti gli atti previsti dalla legge.

I soggetti previsti agli ultimi tre punti elencati sono iscritti, ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 558/99, in una sezione speciale del registro imprese. Le persone fisiche, le società e i consorzi iscritti all'albo delle imprese artigiane ex L.8/8/1995 n. 443 sono annotati nella medesima sezione speciale.

NOTE METODOLOGICHE

In attuazione dell'art. 8, comma 8, lettera d), della legge n. 580 del 1993, presso l'ufficio è istituito il repertorio delle notizie economiche e amministrative (REA). Sono obbligati alla denuncia al REA: gli imprenditori iscritti nel Registro Imprese, gli imprenditori con sede principale all'estero che aprono sul territorio nazionale unità locali; soggetti no profit (associazioni, fondazioni, ecc...) che iniziano a svolgere un'attività economica sia pure non prevalente.

Il numero di iscrizione degli imprenditori nel registro delle imprese o nella sezione speciale dello stesso ed il numero di iscrizione dei soggetti obbligati alla denuncia al REA coincidono con il numero di codice fiscale di cui al D.P.R. 29/9/1973, N. 605 (art. D.P.R. 558/99).

Il REA contiene le notizie economiche ed amministrative per le quali è prevista la denuncia alla Camera di Commercio e la relativa utilizzazione con esclusione di quelle già iscritte o annotate nel Registro Imprese e nelle sue sezioni speciali (regio decreto 20/9/1934, n. 2011; regio decreto 4/1/1925, n. 29; art. 29 decreto legge 28/2/1983 n. 55, convertito, con modificazioni, da legge 26/4/1983, n. 131). Con decreto del Ministro dell'Industria, d'intesa con il Ministro delle risorse agricole, alimentari e forestali per la parte riguardante le imprese agricole, sono indicate le notizie di carattere economico, statistico, amministrativo che l'ufficio può acquisire, invece che dai privati, direttamente dagli archivi di pubbliche amministrazioni e dai concessionari di pubblici servizi secondo le norme vigenti, nonché dall'archivio statistico delle imprese attive costituito a norma del già ricordato regolamento CEE n. 2186 del 22 luglio 1993, purchè non coperte dal segreto statistico. Con lo stesso decreto sono stabilite modalità semplificate per la denuncia delle notizie di carattere economico ed amministrativo da parte dei soggetti iscritti o annotati nelle sezioni speciali.

L'esercente attività agricole deve altresì indicare, qualora non compresi negli archivi di cui al comma 3, i dati colturali, l'estensione e la tipologia dei terreni con i relativi dati catastali, la tipologia degli allevamenti del bestiame, secondo il modello approvato con decreto del Ministro dell'Industria, di concerto con il Ministro delle risorse agricole, alimentari e forestali, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Bolzano e Trento.

Per saperne di più: <http://www.unioncamere.it/registroimprese/>
<http://www.unioncamere.it/registroimprese/Norme/down.htm>
<http://www.infocamere.it/registropro.htm> http://www.infocamere.it/registro_2.htm

SISTEMA STATISTICO PER IL MONITORAGGIO DELLA RETE DISTRIBUTIVA: REVISIONE E AMPLIAMENTO AL SETTORE DEI SERVIZI OGGETTO DELLA DIRETTIVA 2006/123/CE

A distanza di quasi un decennio dall'avvio del sistema informativo della rete di vendita, nato con la istituzione dell'Osservatorio Nazionale del Commercio, è emersa l'esigenza di rivederne il funzionamento sulla base dell'esperienza maturata, ed alla luce delle nuove necessità derivanti della prossima applicazione della direttiva 123/2006 sulla libera prestazione dei servizi nel mercato interno. Si ricorda che il funzionamento del sistema è basato sull'utilizzo delle informazioni presenti nel Registro delle Imprese, la cui codifica fa riferimento alla classificazione delle attività economiche adottata dall'Istituto Nazionale di Statistica: nel corso del 2009 il Registro delle Imprese ha riorganizzato la propria banca dati sulla base della nuova classificazione ATECO2007, con conseguenti modifiche sia nelle voci precedentemente utilizzate, che nella numerosità delle posizioni ad esse riconducibili. A seguito di tale riorganizzazione è stata operata la revisione del sistema di monitoraggio, attraverso un consistente aumento delle tipologie merceologiche dell'intero settore distributivo, la cui analisi per specializzazione risulta pertanto più dettagliata. Il 2009 costituisce dunque il primo anno di una nuova serie storica, non essendo più correttamente confrontabile con la precedente.

Sono inoltre ancora in corso di revisione le modalità di calcolo utilizzate per l'analisi dei flussi nei diversi comparti, mentre è stata sospesa la rilevazione dei modelli COM, considerata l'incompletezza dei dati. Infine, in vista della prossima applicazione della direttiva 123/2006 sulla libera prestazione dei servizi nel mercato interno, si è provveduto ad estendere il sistema anche a questi ultimi. I relativi dati statistici (non ancora disponibili) verranno temporaneamente ospitati in una nuova sezione dell'Osservatorio Nazionale del Commercio.

Per facilitare l'individuazione del contenuto merceologico delle voci riportate nelle tavole pubblicate nel sito, sono state predisposte le tavole di raccordo con le codifiche ATECO2007 per i seguenti settori:

- Dettaglio in sede fissa Dettaglio ambulante ed al di fuori di negozi bancari e mercati
- Ingrosso
- Intermediari
- Settore auto

Per saperne di più: www.sviluppoeconomico.gov.it/.../commercio/

CAPITOLO 14

NUOVA RILEVAZIONE SUI PERMESSI DI COSTRUIRE

La rilevazione ha cadenza mensile e copertura totale e raccoglie le informazioni sui progetti di fabbricati nuovi, residenziali e non residenziali, o di ampliamenti di fabbricati preesistenti, per i quali sia stato ritirato regolare "Permesso di costruire" presso gli uffici comunali di competenza. Le trasformazioni e le ristrutturazioni di fabbricati già esistenti, che non comportano variazioni di volume degli stessi, non rientrano nel campo di rilevazione.

NOTE METODOLOGICHE

L'unità di rilevazione è costituita dalla singola opera, rappresentata da un intero fabbricato nuovo, anche se demolito e interamente ricostruito, o dall'ampliamento di un fabbricato preesistente. Due o più opere, relative allo stesso permesso di costruire, costituiscono due o più unità di rilevazione per le quali vengono compilati altrettanti modelli di rilevazione.

Lo strumento di rilevazione è costituito da un questionario gli uffici comunali hanno il compito di raccogliere mensilmente i questionari, controllare l'esattezza delle informazioni che vi sono riportate, completarli compilando la parte riservata al comune e inviarli mensilmente all'Istat. In caso di assenza di permessi di costruire nel mese di riferimento, il Comune deve inviare una segnalazione di attività nulla (modello Istat/Ae/Neg). Se il Comune, nel mese di riferimento, non invia alcun questionario o segnalazione di attività nulla, è considerato non rispondente.

Caratteristiche della mancata risposta

Nelle indagini statistiche, sia censuarie sia campionarie, può verificarsi l'impossibilità di ottenere le informazioni da tutte le unità di rilevazione. Tale fenomeno è noto come mancata risposta o incompletezza dei dati. Nel caso della Rilevazione dei permessi di costruire, organizzata come indagine censuaria di tutti i Comuni italiani e ripetuta nel tempo, la mancata risposta si riferisce a sottoinsiemi di Comuni di numerosità variabile e di composizione differente in ciascun mese.

Il fenomeno della mancata risposta si differenzia, oltre che per il numero dei mesi di collaborazione, anche per la dimensione demografica e per la posizione geografica dei Comuni non rispondenti.

Metodo di imputazione dei dati mancanti

La metodologia di imputazione dei dati mancanti è distinta per due sottoinsiemi di comuni: quelli capoluogo o non capoluogo con più di 50 mila abitanti e quelli restanti.

Il metodo utilizzato per i comuni del primo sottoinsieme tiene conto dell'importanza che essi assumono in termine di peso nella rilevazione e della loro elevata collaborazione complessiva. L'integrazione dei dati mensili si basa su una analisi puntuale delle informazioni elementari che conduce ad individuare l'insieme di record da utilizzare per l'imputazione delle mancate risposte. In sintesi, i dati mensili mancanti sono imputati sulla base di quelli forniti dal medesimo comune per i mesi contigui o, in caso di ulteriori mancate risposte, nel medesimo mese di anni contigui.

CAPITOLO 16

COMMERCIO ESTERO

Le rilevazioni sull'interscambio commerciale con l'estero hanno per oggetto il valore e la quantità delle merci scambiate dall'Italia con gli altri paesi e sono effettuate, per quanto attiene all'interscambio con i paesi non appartenenti all'Unione Europea, secondo i criteri stabiliti dai Regolamenti (CEE) 1172/95 del Consiglio e 1917/00 della Commissione, per quanto riguarda l'interscambio con i paesi dell'Unione europea, dai Regolamenti (CE) n.638/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio e n.1982/2004 della Commissione. Nel caso di transazioni con i paesi extra-UE, la base informativa è costituita dal Documento Amministrativo Unico (D.A.U.) che viene compilato dall'operatore in riferimento ad ogni singola transazione commerciale. Per gli scambi con i paesi UE, invece, dal 1° gennaio 1993 il sistema di rilevazione doganale è stato sostituito dal sistema Intrastat, in base al quale le informazioni sono desunte dalle segnalazioni riepilogative dei movimenti effettuati dagli operatori economici agli uffici doganali territorialmente competenti. Le informazioni sul commercio estero si riferiscono al cosiddetto sistema di commercio speciale che comprende:

a) all'esportazione, le merci nazionali o immesse in libera pratica che sono:

- esportate con destinazione definitiva;
- imbarcate come provviste di bordo di navi o aerei esteri;
- esportate temporaneamente per la fabbricazione di prodotti da reimportare, per subire un complemento di manodopera o una riparazione. Inoltre, sono considerate come esportazioni anche le riesportazioni di merci estere già importate in via temporanea.

b) all'importazione, le merci di provenienza estera o estratte dai depositi doganali che sono:

- importate con destinazione definitiva;
- importate in via temporanea per la fabbricazione di prodotti da riesportare, per subire un complemento di manodopera o una riparazione.

Inoltre, sono considerate come importazioni anche le reimportazioni di merci nazionali già temporaneamente esportate.

Il sistema del commercio speciale esclude le merci estere introdotte nei depositi doganali e non estratte per consumo o per temporanea importazione, le merci rispediti all'estero e quelle in transito sul territorio nazionale. Oltre al valore ed alla quantità, le principali informazioni contenute nei modelli di rilevazione della merce oggetto di transazione riguardano, il codice merceologico, il paese di origine, il paese di provenienza e di destinazione, le province amministrative di provenienza e di destinazione, il modo di trasporto, le condizioni di consegna, la natura della transazione. La rilevazione degli scambi commerciali con l'estero viene effettuata in relazione al territorio doganale, che si differenzia dal territorio della Repubblica Italiana per le esclusioni dei comuni di Campione d'Italia e di Livigno (tuttavia, a fini statistici, la zona franca di Livigno è compresa nell'interscambio commerciale). Sono, inoltre, esclusi dal territorio doganale i punti ed i depositi franchi. Il valore statistico della merce è definito, in conformità agli accordi internazionali, come valore CIF (cost, insurance and freight, comprendente cioè le spese di trasporto e assicurazione fino alla frontiera nazionale) per le importazioni e come valore FOB (free on board, cioè franco frontiera nazionale) per le esportazioni.

NOTE METODOLOGICHE

Il paese di importazione è:

- a) il paese di origine, per le merci provenienti dai paesi extra-UE e non messe in libera pratica in uno degli altri paesi dell'Unione europea;
- b) il paese di provenienza, per le merci originarie dei paesi extra-UE messe in libera pratica in uno dei paesi dell'Unione europea e per quelle originarie dei paesi dell'Unione europea.

Il paese all'esportazione è quello verso il quale le merci sono destinate per essere immesse al consumo o, se esso non è conosciuto dall'esportatore, il paese che costituisce l'ultima destinazione nota all'esportatore stesso.

Per saperne di più: <http://www.istat.it/comest/>
<http://www.coeweb.istat.it/>

CAPITOLO 17 **TURISMO**

Negli ultimi due anni gli enti territoriali competenti hanno intensificato il processo di revisione ed aggiornamento degli archivi relativi agli esercizi complementari, soprattutto per quanto riguarda gli "Alloggi in affitto", gli "Alloggi agro-turistici" e le "Altre strutture ricettive". Questo processo può comportare, soprattutto in alcune regioni, sensibili variazioni nel numero di strutture complementari - e delle relative presenze - nel confronto longitudinale. Inoltre, possono verificarsi alcune incongruenze tra la ricettività e i flussi corrispondenti, dovute alle difficoltà riscontrate nella corretta e completa applicazione delle disposizioni che regolamentano le rilevazioni della capacità ricettiva e del movimento clienti nelle strutture ricettive. In alcuni casi, gli alloggi agro-turistici non vengono rilevati, in quanto tali strutture sono considerate imprese agricole e, quindi, non di competenza degli organi periferici del turismo. Da quest'anno la tipologia "bed and breakfast" è stata rilevata distintamente solo per la capacità ricettiva e non per il movimento dei clienti, ma non tutti gli enti periferici sono stati in grado di indicare tale dettaglio.

La voce "Alloggi in affitto iscritti al REC" dal 2000 è stata denominata "Alloggi in affitto" ed include tutte le tipologie di alloggio in affitto gestite in forma imprenditoriale. Le principali tipologie sono pertanto: le case ed appartamenti per vacanze, gli esercizi di affittacamere, le attività ricettive in esercizi di ristorazione, le unità abitative ammobiliate per uso turistico, i residence, le locande. Le località di interesse turistico sono quelle rientranti negli ambiti territoriali riconosciuti come turisticamente rilevanti in cui operano gli Enti dell'organizzazione pubblica regionale del turismo (Aziende di Promozione Turistica, Enti Provinciali per il Turismo, Aziende Autonome di Soggiorno, Cura e Turismo). Si fa presente che nel corso degli anni precedenti, a causa della riorganizzazione degli enti, alcune regioni e province hanno aggiornato la classificazione dei comuni secondo la tipologia di località turistica prevalente (Cfr. Statistiche del Turismo Anno 2000 - Appendice 1). Pertanto, la comparabilità dei dati per tipologia di località nel corso degli anni deve tenere conto delle suddette variazioni; nel 2001 non è stata apportata alcuna modifica alla classificazione dei comuni per tipologia di località turistica.

Per la provincia di Genova, in corrispondenza delle tipologie "Alloggi in affitto" e "Altri esercizi ricettivi", sono stati registrati soltanto gli esercizi, poiché le informazioni relative ai letti non sono al momento disponibili.

CAPITOLO 18 **TRASPORTI MARITTIMI - NUOVA METODOLOGIA**

La rilevazione sui trasporti marittimi ha come base normativa la Direttiva n. 95/64 del Consiglio dell'Unione Europea del dicembre 1995, concernente la rilevazione statistica dei trasporti merci e di passeggeri via mare. Questa indagine rientra tra le indagini di interesse pubblico inserite nel Programma Statistico Nazionale (PSN).

L'indagine ha per oggetto la navigazione marittima a scopo di commercio, cioè il trasporto di merci e di passeggeri effettuato a fronte del pagamento del nolo o del prezzo del passaggio. Essa ha carattere censuario e l'unità di rilevazione è la nave mercantile, cioè qualunque imbarcazione atta al trasporto marittimo (escluse le navi da pesca, le navi officina per il trattamento del pesce, le navi di trivellazione e da esplorazione, le navi adibite a servizi portuali, le draghe, le navi per la ricerca e le navi da guerra e le imbarcazioni utilizzate unicamente a fini non commerciali). L'insieme di tutti gli arrivi e le partenze presso i porti italiani costituisce l'universo di eventi di interesse per la rilevazione. Gli organi periferici di rilevazione sono gli Uffici doganali e gli Uffici marittimi. L'Istat invia annualmente i questionari necessari per la rilevazione agli uffici doganali principali, presenti nei diversi porti, che quindi li distribuiscono ai rispondenti: il capitano della nave o chi per lui (raccomandatario marittimo, agente o spedizioniere).

A partire dal 2000, al fine di adeguare completamente la rilevazione ai criteri fissati in sede comunitaria, sono stati introdotti due importanti cambiamenti:

1. la nuova definizione di merce trasportata considera esclusivamente il peso dei beni comprensivi del loro immediato imballaggio, ma al netto del mezzo di trasporto, sia esso un contenitore, un automezzo o un mezzo trainato, e il peso degli automezzi nuovi e degli animali vivi che non vengono trasportati in automezzo. In particolare sono state escluse le tare degli autoveicoli a seguito dei passeggeri.
2. Per ciò che riguarda i passeggeri che effettuano crociere (croceristi), la nuova definizione include nel totale dei passeggeri trasportati solo quelli che iniziano o finiscono la crociera, escludendo i passeggeri in transito, cioè che scendono dalla nave in

NOTE METODOLOGICHE

porto e risalgono nello stesso dopo una sosta. Dal 2001 si è integrata la parte del questionario relativa alle informazioni sui passeggeri, in modo da rendere ancora più chiara la distinzione tra passeggeri in transito e quelli regolari; pertanto la piena applicazione del cambiamento definitorio ha riguardato tale anno di riferimento. Questo adeguamento alla direttiva ha prodotto un calo di passeggeri su tratte internazionali rispetto agli anni precedenti al 2000 ed ha determinato un ulteriore, limitato, effetto sulla misura della variazione registrata nel 2001.

CAPITOLO 21

LE RILEVAZIONI ANNUALI SUI RISULTATI ECONOMICI DELLE IMPRESE

Le rilevazioni annuali sui risultati economici delle imprese sono condotte in base a quanto disposto dal nuovo Regolamento Ue n. 295/2008 per le statistiche strutturali (*SBS - Structural Business Statistics*). Il regolamento SBS definisce un quadro comune per la raccolta, l'elaborazione e la trasmissione dei dati allo scopo di disporre, annualmente, di statistiche armonizzate per valutare la struttura, l'attività e la competitività delle imprese nell'Unione europea. La produzione di dati statistici, con un dettaglio rilevante di variabili economiche, copre le classi della classificazione Nace Rev.2 (Ateco 2007 a quattro cifre) per le sezioni da B a S, ad esclusione delle attività finanziarie e assicurative (sezione K), della amministrazione pubblica, difesa e assicurazione sociale obbligatoria (sezione O) e della divisione 94 (attività di organizzazioni associative). L'impianto delle rilevazioni statistiche condotte dall'Istat per la stima degli aggregati economici si basa su due rilevazioni integrate: la prima, campionaria, si riferisce alle imprese fino a 99 addetti (rilevazione PMI - Piccole e Medie Imprese ed esercizio di arti e professioni); la seconda, totale, copre tutte le imprese della fascia dimensionale superiore (rilevazione SCI - Sistema dei Conti delle Imprese). L'universo di riferimento è fornito annualmente dall'Archivio Statistico delle Imprese Attive (ASIA), che l'Istat realizza partendo da un'ampia base informativa di dati derivanti sia da fonti amministrative sia da rilevazioni statistiche. La rilevazione PMI è condotta mediante autocompilazione di un questionario cartaceo oppure elettronico scaricabile dal *web* e raccoglie dati dettagliati sui risultati economici delle imprese, sull'occupazione, sul costo del personale, sugli investimenti, nonché informazioni di natura qualitativa e quantitativa su fenomeni specifici o emergenti. L'unità di rilevazione e di analisi è l'impresa. Il disegno di campionamento è ad uno stadio stratificato con selezione con uguale probabilità delle unità; gli strati sono definiti dalla concatenazione delle modalità identificative dei settori di attività economica (codici a quattro cifre della classificazione Nace Rev.2), delle classi di addetti e delle regioni di localizzazione delle imprese. La metodologia di riporto dei dati all'universo si basa sugli "stimatori di ponderazione vincolata", i quali consentono di calcolare pesi finali che, sotto determinate ipotesi, risultano correttivi delle mancate risposte totali e della sottocopertura della lista di riferimento e assicurano il rispetto dell'uguaglianza fra taluni totali noti dell'universo di riferimento (imprese e addetti) e le stime campionarie. La rilevazione SCI rileva annualmente informazioni dettagliate sul conto economico e sullo stato patrimoniale delle imprese, sull'occupazione, sul costo del personale, sugli investimenti e su altre caratteristiche rilevanti di tutte le imprese italiane con 100 addetti e oltre. La rilevazione è condotta mediante autocompilazione del questionario elettronico scaricabile dal *web*. Alle imprese con 200 e più addetti che svolgono un'attività secondaria significativa vengono inviati ulteriori questionari *ad hoc* al fine di raccogliere le informazioni distinte per le diverse attività economiche in cui opera l'impresa. L'integrazione delle mancate risposte totali è stata effettuata per la quasi totalità delle imprese non rispondenti sulla base dell'utilizzo di dati di fonte amministrativa e, in particolare, di dati fiscali e dei bilanci civilistici.

Per saperne di più: <http://www.istat.it/Imprese/index.htm>

CAPITOLO 22

AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

La definizione del settore pubblico adottata dall'Istat segue la classificazione del Sistema europeo dei conti Sec95. Per classificare l'insieme dei soggetti appartenenti al settore delle Amministrazioni pubbliche il Sec 95, diversamente da quanto definito in ambito legislativo nazionale, utilizza un criterio di classificazione strettamente funzionale, mediante il quale vengono classificati tutti gli operatori del sistema economico. La principale unità di analisi statistica considerata è l'unità istituzionale definita, secondo i criteri del Sec95, come il "centro elementare di decisione economica, caratterizzato da uniformità di comportamento, da autonomia decisionale nell'esercizio della propria funzione principale e da una contabilità completa (o con la possibilità, dal punto di vista economico e giuridico, di compilare una contabilità completa qualora gliene sia fatta richiesta)". Per autonomia decisionale si intende che le entità economiche possono essere proprietarie di beni e attività, possono contrarre debiti, nonché intraprendere attività economiche ed effettuare per conto proprio operazioni con altre unità. Operare sulla base di una contabilità completa significa che le entità economiche dispongono "sia di documenti contabili in cui appaiono tutte le loro operazioni, economiche e finanziarie, effettuate nel corso del periodo di riferimento dei conti, sia di un bilancio dei propri attivi e passivi".

L'impianto classificatorio del Sec95 aggrega le unità istituzionali di tutto il sistema economico in cinque distinti settori istituzionali, alcuni dei quali suddivisi in sottosettori. Ciascuno dei settori e sottosettori riunisce le unità istituzionali che hanno un comportamento economico simile, prendendo in considerazione sia la tipologia di operatori cui esse appartengono, sia la funzione principale.

NOTE METODOLOGICHE

In particolare il settore Amministrazioni pubbliche (S.13) considera tutte le "unità istituzionali che agiscono da produttori di beni e servizi non destinabili alla vendita, la cui produzione è destinata a consumi collettivi e individuali ed è finanziata in prevalenza da versamenti obbligatori effettuati da unità appartenenti ad altri settori e/o tutte le unità istituzionali la cui funzione principale consiste nella redistribuzione del reddito e della ricchezza del paese". Il settore delle Amministrazioni pubbliche è suddiviso in quattro sotto-settori: Amministrazioni centrali (S.1311), Amministrazioni di stati federati (S.1312), Amministrazioni locali (S.1313), Enti di previdenza e assistenza sociale (S.1314). Il sotto-settore Amministrazioni centrali considera "tutti gli organi amministrativi dello Stato e gli altri enti centrali la cui competenza si estende alla totalità del territorio economico, esclusi gli enti centrali di previdenza e assistenza sociale". Il sotto-settore Amministrazioni di stati federati non risulta, attualmente, utilizzabile. Il sotto-settore delle Amministrazioni locali considera "gli enti pubblici territoriali la cui competenza si estende a una parte del territorio economico, esclusi gli enti locali di previdenza e assistenza sociale." Infine, nel sotto-settore Enti di previdenza e assistenza sociale vengono raggruppate tutte le "unità istituzionali centrali, di stati federati e locali, la cui attività principale consiste nell'erogare prestazioni sociali" e che rispondono ai seguenti criteri: 1) acquisiscono partecipazioni ai regimi di protezione sociale o versamenti di contributi da determinati soggetti in forza di disposizioni legislative o regolamentari; 2) la determinazione o l'approvazione dei contributi e delle prestazioni ricade sotto la responsabilità di altre unità istituzionali appartenenti al settore delle Amministrazioni pubbliche, indipendentemente dal loro ruolo di organismo di controllo o di datore di lavoro.

All'interno dei tre sotto-settori utilizzati, Amministrazioni centrali, Amministrazioni locali ed Enti di previdenza sociale, è stato introdotto un ulteriore livello di classificazione in sottoclassi allo scopo di far emergere la varietà di forme organizzative che compongono l'insieme delle Amministrazioni pubbliche. Il motivo principale del ricorso alla classificazione Sec95 per l'individuazione del campo di osservazione delle Amministrazioni pubbliche consiste, quindi, nella necessità di utilizzare criteri di inclusione certi, anche se non completamente esaurienti, rispetto all'obiettivo di rendere informazioni statistiche sull'organizzazione e il funzionamento delle Amministrazioni pubbliche. Ciò è particolarmente rilevante nel momento attuale che vede il legislatore impegnato in un processo di riforma amministrativa a seguito del quale stanno rapidamente mutando caratteristiche e posizione giuridica di molte unità istituzionali. Interventi di privatizzazione, trasformazione, fusione hanno modificato e continuano a modificare la natura giuridica, le fonti di finanziamento e le funzioni di numerose amministrazioni. L'applicazione di sistemi di classificazione basati su criteri di tipo giuridico e istituzionale determinerebbe, quindi, una incertezza informativa di fondo derivante dalla mutabilità dei criteri.

Tra i limiti del ricorso alla classificazione del settore Amministrazioni pubbliche prevista dal Sec95 vi è l'esclusione di tutti quegli enti che, per comportamento e finalità assegnate, potrebbero essere assimilati alle Amministrazioni pubbliche, ma che il Sec95 classifica in altri settori dell'economia perché produttori di beni e servizi destinabili alla vendita. L'obiettivo che l'Istat si pone è l'estensione del dominio di riferimento anche a tali amministrazioni.

Per saperne di più: www.istat.it/strumenti/definizioni/elenco_amministrazioni_pubbliche/;
www.istat.it/dati/catalogo/20070227_01/ann0604statistiche_amministrazioni_pubbliche03.pdf.

BILANCI CONSUNTIVI

Le unità istituzionali di cui si riportano i dati relativi ai bilanci consuntivi sono i Comuni, le Province, la Regione, le Comunità montane e le Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (CCIAA). Le tavole relative alle risorse finanziarie dei Comuni, Province, e Comunità montane sono state elaborate a partire dai dati provenienti dai certificati del conto di bilancio, documento che ciascun ente è tenuto a redigere ed a trasmettere al Ministero dell'interno secondo il modello di certificazione approvato con decreto ministeriale ogni anno ed entro i termini stabiliti dallo stesso decreto. A partire dal 2005 il ministero, in seguito alle innovazioni adottate nelle modalità di acquisizione dei dati contenuti nei certificati del conto di bilancio, è in grado di fornirli all'Istat con una tempestività sufficiente per le successive elaborazioni a cui tali dati sono sottoposti, tra le quali procedure automatiche di controllo e correzione. Per questi enti, dunque, la raccolta dei dati non viene più curata direttamente dall'Istat, ma dal Ministero dell'interno. Per i dati, invece, relativi ai conti consuntivi dell'Amministrazione regionale e delle CCIAA l'Istat non adotta un particolare modello statistico, ma si serve dei documenti contabili ufficiali inviati dagli stessi Enti.

Il grado di copertura delle indagini di cui si riportano i dati è completo per tutte, ad esclusione della rilevazione dei bilanci consuntivi dei Comuni, per la quale si ha nel 2007 una copertura del 97,45 per cento dei comuni della regione Liguria, pari al 98,98 della popolazione. La stima dei valori dell'universo dei Comuni è stata ottenuta basandosi sulla popolazione residente al 31/12/2007, tramite coefficienti di espansione calcolati per ciascuna classe di ampiezza di popolazione residente. Le tavole, presentate con un dettaglio regionale e riferite all'esercizio 2007, riportano i dati relativi alle entrate accertate e riscosse ed alle spese impegnate e pagate, sia secondo la classificazione economica che quella funzionale.

Per saperne di più: www.istat.it/istituzioni/pubamm/

CONTI PUBBLICI TERRITORIALI

I Conti Pubblici Territoriali (CPT) forniscono informazioni sul complesso delle entrate e delle spese consolidate (correnti ed in conto capitale) dell'Amministrazione pubblica e dell'Amministrazione pubblica allargata con un dettaglio territoriale regionale e secondo la

NOTE METODOLOGICHE

classificazione economica e la classificazione settoriale coerente con la classificazione COFOG. I dati sono disponibili a 12-18 mesi dalla fine del periodo di riferimento. Per ciascun soggetto dell'Amministrazione pubblica allargata si ricostruiscono i flussi di entrata e di spesa a livello regionale sulla base dei dati presenti nel bilancio consuntivo dell'ente secondo il criterio di cassa. Successivamente si procede al consolidamento per ciascuna regione italiana. I CPT rilevano la totalità degli enti che fanno parte del Settore Pubblico Allargato, composto dal settore della Pubblica Amministrazione (PA), come definito dalla contabilità pubblica nazionale, e dagli enti del settore extra-PA, aggregato in cui sono comprese le società sotto il controllo pubblico, impegnate nella produzione di servizi destinabili alla vendita a cui la PA ha affidato la mission di fornire agli utenti alcuni servizi di natura pubblica. Nel presente volume le tavole fanno riferimento esclusivamente al conto consolidato del settore della Pubblica amministrazione. I CPT sono prodotti nell'ambito del Ministero dello Sviluppo Economico da una Unità Tecnica Centrale operativa nel Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica e da 21 Nuclei regionali operativi presso le rispettive regioni. La rilevazione dal 2004 è inserita nel Programma Statistico Nazionale, strumento di programmazione statistica degli enti del SISTAN. Presso il sito internet del ministero (http://www.dps.mef.gov.it/cpt/banca_dati_home.asp) è possibile accedere al sistema informativo dei CPT, che consente l'esplorazione dei dati mediante interrogazioni on-line.

Per saperne di più: <http://www.dps.mef.gov.it/cpt/cpt.asp>; http://www.dps.mef.gov.it/cpt/banca_dati_home.asp;
http://www.dps.mef.gov.it/cpt/cpt_notemetodologiche.asp ;
http://www.dps.mef.gov.it/documentazione/docs/cpt/Mono_Liguria_prova_def.pdf.

CAPITOLO 23

INNOVAZIONE

Per la valutazione dell'innovazione la Commissione Europea ha individuato una serie di indicatori, elaborati nell'ambito dell'European Innovation Scoreboard, riconducibili a tre dimensioni chiave e alle relative specifiche. Le tabelle pubblicate si riferiscono alle seguenti tematiche:

1. Qualità delle risorse umane

- Istruzione secondaria e post secondaria per anno e sesso

Diplomati e laureati dell'Università degli Studi di Genova in età compresa tra i 20 e i 29 anni per facoltà e sesso. Formazione continua: partecipazione di adulti in età lavorativa (25-64 anni).

2. Capacità di dar luogo a processi di trasmissione e applicazione di conoscenza e degli output generati dal processo stesso

- Imprese manifatturiere ad alta e medio alta tecnologia
- Imprese di servizi ad alta e medio alta tecnologia
- Occupati in attività "tecnologiche" manifatturiere e di servizi.

3. Entità delle risorse impiegate nel processo di creazione della conoscenza

- Spesa pubblica in ricerca e sviluppo. Spesa in ricerca e sviluppo sostenuta dal settore privato. Brevetti depositati presso EPO (European Patent Office)
- Bilancia dei pagamenti della tecnologia

CAPITOLO 25

CLASSIFICAZIONE DELLE REGIONI EUROPEE (NUTS)

Tutte le statistiche regionali sono basate su una divisione geografica del territorio studiato. Eurostat, in collaborazione con gli altri dipartimenti della Commissione, ha sviluppato la Nomenclature of Statistical Territorial Units (NUTS) all'inizio degli anni '70 come un sistema unitario e coerente per dividere il territorio dell'Unione Europea al fine di produrre statistiche regionali per la Comunità.

La classificazione NUTS non ha ancora una base legale, non esistendo alcun regolamento che riporti in dettaglio le regole per la compilazione e l'aggiornamento del sistema. Queste materie sono state regolate a lungo con "gentleman's agreements" tra gli Stati membri ed Eurostat, qualche volta dopo lunghi e difficili negoziati. La nomenclatura NUTS così accordata è stata poi pubblicata da Eurostat (l'ultima edizione risale al 1999).

Nella primavera del 2000 è iniziato un lavoro preparatorio per un regolamento del Consiglio che dà status legale alla NUTS. Il regolamento della NUTS ha lo status di un disegno di testo di legge sottostante alla discussione in Parlamento e in Consiglio. Una volta concluso il processo questo Regolamento diventa a tutti gli effetti legge dell'Unione Europea.

Un importante risultato del Regolamento è di rendere l'inevitabile processo di cambiamento nelle strutture amministrative degli Stati membri più omogeneo possibile, così da rendere minimo l'impatto di tali cambiamenti sulla disponibilità e sulla comparabilità delle statistiche regionali. I previsti allargamenti dell'Unione renderanno questo obiettivo di vitale importanza.

La classificazione NUTS è stata creata e sviluppata sulla base dei seguenti principi:

- privilegiare le divisioni istituzionali, cioè le regioni normative che riflettono voleri politici e le regioni analitiche (o funzionali) che sono invece definite in base a determinati requisiti;
- privilegiare unità generali; vale a dire non vengono considerate regioni che rispondano soltanto a specifici fini e non abbiano valenza generale per tutti i campi;

NOTE METODOLOGICHE

- si tratta di classificazione gerarchica che suddivide ogni Stato membro in un dato numero di regioni al livello NUTS 1. Ognuna di queste è poi suddivisa nelle regioni al livello NUTS 2 e queste in regioni al livello NUTS 3.

Lasciando a parte il livello locale (comuni, municipalità), le strutture amministrative degli Stati membri sono generalmente basate su due dei tre livelli regionali principali. Queste strutture amministrative esistenti possono essere, ad esempio ai livelli NUTS 1 e NUTS 3 (rispettivamente i Länder e i Kreise in Germania) o ai livelli NUTS 2 e NUTS 3 (régions e départements in Francia, Comunidades autonomas e provincias in Spagna, regioni e province in Italia).

Per ottenere una completa suddivisione, ad ognuno dei tre livelli NUTS, occorre identificare un livello regionale per ogni Stato membro in aggiunta ai due livelli principali già ricordati. Il livello aggiuntivo allora corrisponde ad una struttura regionale che è usata meno estensivamente per fini amministrativi - o che potrebbe essere istituita ai soli fini statistici, senza avere una qualsivoglia funzione amministrativa. A seconda dei livelli esistenti, il livello aggiuntivo potrebbe essere creato a qualsiasi dei tre livelli NUTS. Così in Francia, in Italia, in Grecia e in Spagna, che presentano le unità funzionali amministrative ai livelli 2 e 3 è stato introdotto il livello addizionale NUTS 1. Al contrario, il livello aggiuntivo "non-amministrativo" è al livello NUTS 2 per la Germania e il Regno Unito e al livello NUTS 3 per il Belgio.

Il regolamento riguardante la NUTS stabilisce la soglia minima e massima per la misura media delle regioni NUTS.

LIVELLO	MINIMO	MASSIMO
NUTS 1	3 MILIONI	7 MILIONI
NUTS 2	800.000	3 MILIONI
NUTS 3	150.000	800.000

Per saperne di più: [nuts parte 1.pdf](#) [nuts parte 2.pdf](#) [nuts parte 3.pdf](#) [nuts parte 4.pdf](#)

CONFRONTI REGIONALI NELL'EUROPA DEI 27

La scelta delle regioni da confrontare con la Liguria nel capitolo dedicato ai confronti nell'Unione Europea è stata effettuata utilizzando un semplice metodo legato alle distanze di sette variabili (tre demografiche e quattro economiche) di ognuna delle restanti 272 regioni NUTS 2 a quelle della Liguria.

Le variabili considerate sono: densità delle popolazione, tasso di incremento della popolazione, tasso di invecchiamento, prodotto interno lordo per abitante, tasso di disoccupazione, tasso di incremento del tasso di disoccupazione, percentuale di occupati nel terziario.

I passaggi utilizzati sono i seguenti:

1° - Calcolo della distanza delle singole osservazioni dal dato ligure;

2° - Calcolo valori assoluti della distanza dal dato ligure;

3° - Standardizzazione e normalizzazione dei valori assoluti delle distanze dal dato ligure e calcolo della media di tali valori;

4° - Graduatoria delle regioni in base alla media delle distanze standardizzate delle osservazioni dal dato ligure ed individuazione del gruppo con le distanze minori (inferiori o uguali a 0,130);

5° - Introduzione della variabile traffici marittimi rilevati statisticamente (119 regioni NUTS2 presentano il dato).

Le 28 regioni prescelte sono quindi le regioni con traffici marittimi la cui media delle distanze rispetto alla Liguria per le sette variabili considerate risulta minore.

[algoritmo regioni nuts 2 europa 27 7 indicatori.xls](#)

ISCED 97

La "International Standard Classification of Education" è uno strumento adatto a produrre statistiche sull'istruzione a livello internazionale. Copre variabili a doppia classificazione: livelli e campi di istruzione con dimensioni complementari di orientamento Generale/professionale/pre-professionale e destinazione educativa/mercato del lavoro. La versione corrente, ISCED 97 è stata adottata per la prima volta negli stati dell'Unione Europea per la raccolta di dati a partire dall'anno scolastico 1997/98. La modifica nella classificazione ISCED ha riguardato la comparabilità delle serie cronologiche, specialmente per il livello 3 (istruzione secondaria superiore) e per il livello 5 (educazione terziaria). ISCED 97 ha introdotto un nuovo livello, il livello 4: istruzione post-secondaria non-universitaria (precedentemente inclusa nei livelli ISCED dal 3 al 5). Il livello 6 della ISCED 97 è riferito a studi a livello di Ph.D o di dottorato. L'ISCED 97 distingue sette livelli di istruzione.

Campi ISCED 97 - La classificazione comprende 25 campi di istruzione (livello a due cifre) che possono essere ulteriormente specificati nel livello a tre cifre. Si possono distinguere i seguenti nove grandi gruppi (livello a una cifra).

0 - Programmi generali	5 - Ingegneria e costruzioni
1 - Educazione	6 - Agricoltura e veterinaria
2 - Studi umanitari ed artistici	7 - Salute e welfare
3 - Scienze sociali, economiche legge	8 - Servizi
4 - Scienze naturali, matematica e informatica	

NOTE METODOLOGICHE

Livelli ISCED 97 - Empiricamente, ISCED utilizza qualsiasi criterio esistente che possa aiutare a distribuire i programmi secondo i livelli di istruzione. A seconda del livello e del tipo di istruzione considerati, è necessario stabilire un sistema gerarchico tra criteri principali ed ausiliari (qualifica tipica d'entrata, minimi richiesti per l'ingresso, età minima, qualificazione dello staff, ecc.).

0 - istruzione pre-scolastica: è definita come lo stadio iniziale dell'istruzione organizzata. E' una scuola o un centro pensato per bambini che abbiano almeno tre anni.

1 - istruzione primaria: questo livello inizia tra i quattro ed i sette anni di età; è obbligatorio in tutte le nazioni e generalmente dura dai cinque ai sei anni.

2 - istruzione secondaria inferiore: continua i programmi di base del primo livello, sebbene l'insegnamento sia tipicamente più focalizzato per materia. In genere, la fine di questo livello coincide con la fine dell'istruzione obbligatoria.

3 - istruzione secondaria superiore: questo livello comincia in genere alla fine dell'istruzione obbligatoria. L'età di ingresso è generalmente 15 o 16 anni. La qualifica di entrata (fine dell'istruzione obbligatoria) e altri requisiti minimi di ingresso sono generalmente necessari. Gli insegnamenti sono spesso più orientati per materia rispetto al livello ISCED 2. In genere la durata del livello ISCED 3 varia da due a tre anni.

4 - istruzione post secondaria non universitaria: questi programmi stanno a cavallo tra l'istruzione secondaria e quella universitaria. Servono per allargare le conoscenze dei diplomati di livello ISCED 3. Esempi tipici sono i programmi pensati per preparare gli studenti per gli studi al livello 5 o programmi disegnati per preparare gli studenti all'entrata diretta nel mercato del lavoro.

5 - Istruzione terziaria (primo stadio): l'accesso a questi programmi di studio richiede normalmente di aver terminato con successo gli studi al livello 3 o 4 dell'ISCED. Questo livello include programmi con indirizzo accademico (tipo A) che sono in gran parte teorici e programmi con indirizzo professionale (tipo B) che sono generalmente più corti di quelli del tipo A e pensati per l'ingresso nel mondo del lavoro.

6 - istruzione terziaria (secondo stadio): questo livello è riservato a studi terziari che conducono ad una qualifica di ricerca avanzata (Ph.D o Dottorato).

Per saperne di più: http://www.uis.unesco.org/ev_en.php?ID=5069_201&ID2=DO_TOPIC

http://www.uis.unesco.org/ev_en.php?ID=3813_201&ID2=DO_TOPIC

REGISTRO STATISTICO ARMONIZZATO PREVISTO DAL REGOLAMENTO EUROPEO (SBS)

Una struttura legale armonizzata: il regolamento del Consiglio stabilisce una struttura legale armonizzata per la raccolta annuale di dati strutturali dalle imprese nell'Unione Europea. Esso definisce quali nomenclature (NACE Rev. 1, NUTS) e quali unità statistiche debbano essere utilizzate, la copertura (senza limiti di soglia), le linee guida comuni e i criteri di qualità che devono essere soddisfatti. Il regolamento copre tutte le attività di mercato (esclusa l'agricoltura) normalmente comprese nei settori: industria, costruzioni, commercio e distribuzione, servizi (Sezioni della NACE Rev.1 dalla C alla K).

La raccolta dei dati è effettuata dagli istituti nazionali di statistica che trasmettono i dati aggregati a Eurostat che calcola i totali europei. I totali dell'Unione Europea (livelli) sono calcolati soltanto quando sono disponibili i dati di tutti i Paesi e la loro comparabilità accertata.

Un registro statistico delle imprese è l'infrastruttura indispensabile per un moderno sistema statistico perché consente di: - aggiornare le informazioni sulla mutevole struttura delle unità produttive con maggiore dettaglio territoriale (provinciale, comunale, sezionale) e con frequenza temporale differente (annuale, trimestrale) rispetto alle indagini disponibili;

- disporre di liste aggiornate di imprese e unità locali coerenti con le informazioni strutturali sull'universo - valorizzare dal punto di vista statistico dati fiscali e amministrativi fino ad oggi non utilizzabili a scopi statistici;

- ridurre al minimo la frequenza e, quindi, i costi delle indagini dirette sia per le imprese, sia per gli istituti statistici;

- analizzare la rapida dinamica demografica delle imprese.

Per questi motivi il regolamento comunitario ha imposto l'istituzione in tutti gli stati membri, entro il 1996, di "registri armonizzati utilizzabili a fini statistici" (art. 1), estesi a tutte le imprese produttive (art. 3) e ne definisce le unità, il campo di osservazione e i caratteri da registrare. Precedenti regolamenti comunitari in tema di classificazione delle attività economiche e di definizione delle unità statistiche, ai quali il citato regolamento esplicitamente si richiama, completano il quadro normativo e concettuale di riferimento (Regolamenti CEE n. 3037/90 e n. 696/93).

Le unità di osservazione del SBS, saranno: "le imprese che esercitano una attività economica e contribuiscono alla formazione del prodotto interno lordo ai prezzi di mercato, le unità giuridiche che ne rispondono, le unità locali che ne dipendono".

Altre tre unità sono poi implicitamente previste nell'allegato II che definisce i caratteri da rilevare: i gruppi di impresa, ricostruibili a partire dai legami tra l'impresa e le eventuali unità di controllo, le unità di attività economica, desumibili dalle attività secondarie dell'impresa e le unità di attività economica locale, desumibili dalle attività secondarie delle unità locali.

Il campo di osservazione si estende a tutte le imprese - e alle altre unità di osservazione ad esse legate, senza limitazioni di dimensione, di attività economica o di settore istituzionale.

Le fonti per l'impianto e l'aggiornamento periodico degli archivi armonizzati sono i registri giuridici che svolgono funzioni di

NOTE METODOLOGICHE

pubblicità legale e i registri amministrativi che sono strumento di gestione della riscossione di imposte, tasse e contributi, ai quali le imprese e le unità locali o legali sono per legge obbligate ad iscriversi ed a comunicare i dati relativi a eventi modificativi che le riguardano.

Per la costruzione del registro statistico, di cui si prevede un aggiornamento almeno annuale (art. 5) "ogni istituto nazionale di statistica è autorizzato a raccogliere a fini statistici negli schedari amministrativi o giuridici costituiti nel territorio nazionale le informazioni oggetto del presente regolamento, alle condizioni definite dalla legislazione nazionale" (art. 7).

Il registro statistico si differenzia da quelli giuridici e amministrativi che ne costituiscono la fonte perché le informazioni in esso contenute:

- 1) sono finalizzate all'analisi economica e non producono effetti giuridici,
- 2) hanno scopi statistici e non certificativi,
- 3) sono aggiornate periodicamente e non continuativamente.

In particolare secondo il Regolamento:

- 1) Gli archivi interessano solo le imprese, e le relative unità locali e giuridiche, che sono economicamente attive.
- 2) Gli archivi devono assicurare che i caratteri in esso registrati siano attendibili, cioè corrispondenti alla realtà economico-produttiva cui si riferiscono.
- 3) L'aggiornamento degli archivi, infine, può essere effettuato con cadenza periodica (annuale, trimestrale, mensile) mentre quello dei registri amministrativi e dei registri giuridici deve essere continuativo, per tener conto tempestivamente degli eventi modificativi, quali nascite, morti, cambiamenti di indirizzo, attività ecc.. che provocano effetti sulla posizione giuridica dei soggetti: ne consegue che l'aggiornamento del registro statistico non richiede l'impiego, come supporto informatico, delle complesse reti necessarie per il collegamento on line degli uffici periferici degli enti amministrativi e fiscali.

Per saperne di più: <http://www.iue.it/LIB/EResources/E-data/Descriptions/sbs.shtml>

STRATEGIA EUROPEA PER L'OCCUPAZIONE

La nuova Seo si basa su tre obiettivi strategici che fanno da filo conduttore dei 10 orientamenti specifici cui gli Stati membri dovranno attenersi. Tali obiettivi sono:

- procedere verso la piena occupazione, con obiettivi intermedi per il 2005, quantificati in un tasso di occupazione medio della UE pari al 67%, del 57% per le donne e del 50% per i lavoratori anziani;
- migliorare la qualità e la produttività sul posto di lavoro, attraverso uno sforzo concertato di tutti i soggetti e in particolare attraverso il dialogo sociale;
- rafforzare la coesione e l'integrazione sociale, che comprende la riduzione delle disparità regionali.

Per saperne di più:

<http://www.welfare.gov.it/EuropaLavoro/ComunitaProfessionali/ComitatiEGruppiFSE/ParoleChiaveFSE/Strategiaeuropeaoccupazione.htm>

<http://www.europamica.it/database/europamica/europamica.nsf>



Glossario

CAPITOLO 1 - AMBIENTE E TERRITORIO

C COMUNE

L'entità amministrativa autarchica governata localmente dal sindaco e dalla giunta comunale.

CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA

Rappresentano la somma dell'energia elettrica fatturata dai servizi pubblici (ENEL, aziende municipalizzate, altre imprese) e di quella autoconsumata dagli autoproduttori.

CONSUMO PROPRIO DEL SETTORE ELETTRICO

Comprende l'energia assorbita dai settori ausiliari degli impianti di trasformazione, trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica, dai magazzini e dagli uffici del settore elettrico.

D DENSITÀ PER KMQ

Numero di abitanti per chilometro quadrato

G GIORNO DI PRECIPITAZIONE

Giorno in cui si registra almeno un millimetro di precipitazione.

I INCENDIO (CAUSE DI)

- cause naturali, cause indipendenti da qualsiasi intervento umano anche involontario (ad esempio: fulmini);
- cause involontarie, cause imputabili a fatti o circostanze connesse alla attività umana, purché non provocati volontariamente, come le attività ricreative, lavorative forestali, agricole, industriali, bruciatura di rifiuti, sigarette eccetera;
- cause volontarie: cause imputabili a fatti o circostanze determinati volontariamente allo scopo di produrre l'incendio (incendi dolosi);
- cause non classificabili: cause non attribuibili, neanche presuntivamente, ad uno dei gruppi sopraindicati.

P PRECIPITAZIONE

La quantità indica il complesso delle precipitazioni (nebbia, pioggia, neve, grandine, eccetera) ridotte in acqua.

R RACCOLTA DIFFERENZIATA

La raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee compresa la frazione organica umida, destinate al riutilizzo, al riciclo e al recupero di materia. La frazione organica umida è raccolta separatamente o con contenitori a svuotamento riutilizzabili o con sacchetti biodegradabili certificati. (Direttive n. 91/156/Cee sui rifiuti, n. 91/689/Cee sui rifiuti pericolosi e n. 94/62/Ce sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio, decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, decreto legislativo n. 4 del 16 gennaio 2008).

RIFIUTI SPECIALI

Sono rifiuti speciali: a) i rifiuti da attività agricole e agro-industriali; b) i rifiuti derivanti dalle attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti pericolosi che derivano dalle attività di scavo, fermo restando quanto disposto dall'articolo 186 del decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006; c) i rifiuti da lavorazioni industriali, fatto salvo quanto previsto dall'art. 185, comma 1, lettera i; d) i rifiuti da lavorazioni artigianali; e) i rifiuti da attività commerciali; f) i rifiuti da attività di servizio; g) i rifiuti derivanti dalla attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fumi; h) i rifiuti derivanti da attività sanitarie; i) i macchinari e le apparecchiature deteriorati ed obsoleti; l) i veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso e loro parti; m) il combustibile derivato da rifiuti; n) i rifiuti derivanti dalle attività di selezione meccanica dei rifiuti solidi urbani. (Direttive n. 91/156/Cee sui rifiuti, n. 91/689/Cee sui rifiuti pericolosi e n. 94/62/Ce sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio, decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006).

RIFIUTI URBANI

Sono rifiuti urbani: a) i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione; b) i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lettera a), assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità, ai sensi dell'articolo 198 comma 2, lettera g del decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006; c) i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade; d) i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua; e) i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali; f) i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui alle lettere b), c) ed e); g) i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione. (Direttive n. 91/156/Cee sui rifiuti, n. 91/689/Cee sui rifiuti pericolosi e n. 94/62/Ce sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio, decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006)

RIFIUTO

Qualsiasi sostanza od oggetto che rientra nelle categorie riportate nell'allegato A alla parte quarta del decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, e di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi. (Direttive n. 91/156/Cee sui rifiuti, n. 91/689/Cee sui rifiuti pericolosi e n. 94/62/Ce sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio, decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006.)

S SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA (Sic)

Designati ai sensi della direttiva n. 92/43/Cee sulla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali e della flora e della fauna selvatiche (direttiva "Habitat"), sono costituiti da aree naturali, geograficamente definite e con superficie delimitata, nelle quali siano applicate le misure di conservazione necessarie al mantenimento o al ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e/o delle specie della flora e della fauna per cui l'area naturale è designata.

SUPERFICIE FORESTALE

Comprende la superficie forestale boscata e la superficie forestale non boscata, così definita

- boscata: estensione di terreno non inferiore a mezzo ettaro, in cui sono presenti piante forestali legnose, arboree e/o arbusti che producono legno o altri prodotti forestali, determinanti, a maturità, un'area d'insidenza (proiezione sul terreno della chioma delle piante) di almeno il 50 per cento della superficie e suscettibile di avere un ruolo indiretto sul clima e sul regime delle acque.

- non boscata: le superfici non produttive ma necessarie alla produzione (strade forestali, viali parafuoco, depositi di legno) e altre piccole superfici quali terreni rocciosi, terreni paludosi, ruscelli, vivai forestali situati in foresta e destinati al fabbisogno proprio, nonché le abitazioni del personale forestale con i terreni annessi e le relative dipendenze dell'azienda forestale.

Z ZONA ALTIMETRICA

La ripartizione del territorio nazionale in zone omogenee derivanti dall'aggregazione di comuni contigui sulla base di valori soglia altimetrici. Si distinguono zone altimetriche di montagna, di collina e di pianura. Le zone altimetriche di montagna e di collina sono state divise, per tener conto dell'azione moderatrice del mare sul clima, rispettivamente, in zone altimetriche di montagna interna e collina interna e di montagna litoranea e collina litoranea, comprendendo in queste ultime i territori, esclusi dalla zona di pianura, bagnati dal mare o in prossimità di esso.

ZONA ALTIMETRICA DI COLLINA

Il territorio caratterizzato dalla presenza di diffuse masse rilevate aventi altitudini, di regola, inferiori a 600 metri nell'Italia settentrionale e 700 metri nell'Italia centro-meridionale e insulare. Eventuali aree di limitata estensione aventi differenti caratteristiche, intercluse, si considerano comprese nella zona di collina.

ZONA ALTIMETRICA DI MONTAGNA

Il territorio caratterizzato dalla presenza di notevoli masse rilevate aventi altitudini, di norma, non inferiori a 600 metri nell'Italia settentrionale e 700 metri nell'Italia centro-meridionale e insulare. Gli anzidetti livelli altitudinali sono suscettibili di spostamento in relazione ai limiti inferiori delle zone fitogeografiche dell'Alpinetum, del Picetum e del Fagetum, nonché in relazione ai limiti superiori delle aree di coltura in massa della vite nell'Italia settentrionale e dell'olivo nell'Italia centro-meridionale e insulare. Le aree intercluse fra le masse rilevate, costituite da valli, altipiani e analoghe configurazioni del suolo, s'intendono comprese nella zona di montagna.

ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE

Designate ai sensi della direttiva n. 79/409/Cee, sono costituite da territori idonei per estensione e/o localizzazione geografica alla conservazione delle specie di uccelli di cui all'allegato I della direttiva, concernente la conservazione degli uccelli selvatici.

CAPITOLO 2 - POPOLAZIONE

A ANAGRAFE DELLA POPOLAZIONE

Il sistema continuo di registrazione della popolazione residente. Viene continuamente aggiornata tramite iscrizioni per nascita da genitori residenti nel Comune, cancellazioni per morte di residenti e iscrizioni/cancellazioni per trasferimento di residenza da/per altro Comune o da/per l'estero.

ANZIANI PER BAMBINO

Rapporto tra la popolazione di 65 anni di età ed oltre e la popolazione residente da 0 a 4 anni

APOLIDE

Persona che non ha alcuna cittadinanza, perché priva di quella di origine e non in possesso di un'altra.

C CARICO DEI FIGLI PER 100 DONNE IN ETÀ FECONDA (INDICE DI)

Rapporto tra l'ammontare della popolazione residente da 0 a 4 anni e la popolazione femminile da 15 a 49 anni per 100.

CITTADINO STRANIERO RESIDENTE

Persona con cittadinanza straniera o apolide iscritta in anagrafe.

D DIPENDENZA STRUTTURALE (INDICE DI)

Rapporto tra l'ammontare della popolazione da 0 a 14 più l'ammontare della popolazione da 65 anni ed oltre e l'ammontare della popolazione da 15 a 64 anni per 100.

E ETÀ MEDIA

E' la media delle età ponderata con l'ammontare della popolazione in ciascuna classe; quando la popolazione è distribuita

per classi pluriennali si attribuisce a ciascuna classe l'età centrale della classe (commettendo un errore per eccesso nelle classi più avanzate). L'età media cresce in funzione del grado di invecchiamento della popolazione.

F FAMIGLIA

L'insieme delle persone coabitanti legate da vincoli di matrimonio o parentela, affinità, adozione, tutela o affettivi.

I INVECCHIAMENTO (INDICE DI)

Rapporto tra l'ammontare della popolazione di 65 anni di età ed oltre e l'ammontare della popolazione residente totale per 100.

ISCRIZIONI E CANCELLAZIONI PER MOVIMENTO MIGRATORIO

Le iscrizioni si distinguono in:

- Iscrizioni da altro comune: numero di persone iscritte per trasferimento di residenza da un altro comune italiano.
- Iscrizioni dall'estero: numero di persone iscritte per trasferimento di residenza dall'estero.
- Iscrizioni per altri motivi: si tratta di iscrizioni dovute non ad un effettivo trasferimento di residenza, ma ad operazioni di rettifica anagrafica. Tra queste sono comprese le iscrizioni di persone erroneamente cancellate per irreperibilità e successivamente ricomparse; le iscrizioni di persone non censite, e quindi non entrate a far parte del computo della popolazione legale, ma effettivamente residenti.

Le cancellazioni si distinguono in:

- Cancellazioni per altro comune: numero di persone cancellate per trasferimento di residenza in altro comune italiano.
- Cancellazioni per l'estero: numero di persone cancellate per trasferimento di residenza all'estero.
- Cancellazioni per altri motivi: si tratta non di effettivi trasferimenti di residenza, ma di cancellazioni dovute a pratiche di rettifica anagrafica. Tra queste sono comprese le persone cancellate perché non risultano residenti in seguito ad accertamenti anagrafici; le persone censite come aventi dimora abituale, ma che non hanno voluto o potuto (per mancanza di requisiti) iscriversi nel registro anagrafico dei residenti del comune nel quale si erano fatti censire.

ISCRIZIONI E CANCELLAZIONI PER MOVIMENTO NATURALE

Le iscrizioni riguardano i nati da genitori iscritti nell'anagrafe della popolazione residente del Comune, anche se la nascita è avvenuta in altro Comune o all'estero; le cancellazioni riguardano i morti già iscritti nell'anagrafe della popolazione residente del Comune, anche se il decesso è avvenuto in altro Comune o all'estero e i relativi atti siano pervenuti per la trascrizione.

Per una migliore interpretazione dei dati, si fa presente che gli atti relativi alle nascite e alle morti avvenute all'estero, generalmente pervengono ai Comuni con notevole ritardo; di conseguenza tali eventi sono necessariamente computati in un periodo diverso da quello in cui si sono verificati.

M MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE

Il movimento della popolazione residente in base alle risultanze anagrafiche è costituito dal movimento naturale (iscrizioni per nascite e cancellazioni per morte) e dal movimento migratorio (iscrizioni e cancellazioni per trasferimento di residenza) verificatisi nei Comuni durante il periodo considerato.

MOVIMENTO MIGRATORIO

Numero delle iscrizioni e delle cancellazioni anagrafiche della popolazione residente registrate durante l'anno. Le iscrizioni riguardano le persone trasferitesi nel Comune da altri Comuni o dall'estero; le cancellazioni riguardano le persone trasferitesi in altro Comune o all'estero. I trasferimenti da un Comune ad un altro, mentre decorrono dal giorno di richiesta di iscrizione nel Comune di nuova dimora abituale, vengono rilevati quando la pratica migratoria, di ritorno dal Comune di cancellazione, risulta definita. I movimenti da e per l'estero sono rilevati, rispettivamente, dal Comune di iscrizione e da quello di cancellazione.

MOVIMENTO NATURALE

Numero dei nati da residenti in Italia, indipendentemente dal luogo in cui sia avvenuta la nascita (in Italia o all'estero) e dal numero di morti relativi alla popolazione residente anch'essi indipendentemente dal luogo in cui si sia verificato l'evento (sia in Italia sia all'estero). Sono quindi esclusi i nati in Italia da genitori non residenti ed i morti non residenti. Sia i nati sia i morti sono conteggiati al momento della trascrizione dell'atto di nascita o di morte dal registro di stato civile a quello anagrafico.

N NATO MORTO

Il decesso fetale che si verifica a partire dal 180° giorno della durata della gestazione.

NATO VIVO

Il prodotto del concepimento che, una volta espulso o completamente estratto dal corpo materno, indipendentemente dalla durata della gestazione, respiri o manifesti altro segno di vita.

NUMERO MEDIO DI FIGLI PER DONNA (O TASSO DI FECONDITÀ TOTALE)

Somma dei quozienti specifici di fecondità calcolati rapportando, per ogni età feconda (tra i 15 e i 49 anni), il numero dei nati vivi all'ammontare medio annuo della popolazione femminile.

P POPOLAZIONE IN ETÀ ATTIVA (INDICE DI)

Rapporto tra l'ammontare della popolazione da 15 a 64 anni e l'ammontare della popolazione totale per 100.

POPOLAZIONE PRESENTE

E' costituita dalle persone presenti nel Comune ad una certa data ed aventi dimora abituale, nonché delle persone presenti nel Comune alla stessa data, ma aventi dimora abituale in altro Comune o all'estero.

POPOLAZIONE RESIDENTE

E' costituita dalle persone, di cittadinanza italiana e straniera, aventi dimora abituale nel comune anche se alla data considerata sono assenti, perché temporaneamente presenti in altro comune italiano o all'estero.

R RICAMBIO DELLA POPOLAZIONE IN ETÀ ATTIVA (INDICE DI)

Rapporto tra l'ammontare della popolazione che sta per uscire dall'età attiva (60-64 anni) e l'ammontare della popolazione che è appena entrata (15-19 anni) moltiplicato 100.

S SALDO MIGRATORIO

Differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici dei residenti.

SALDO MIGRATORIO INTERNO

Differenza tra le iscrizioni e le cancellazioni da/per altro comune.

SALDO MIGRATORIO ESTERO

Differenza tra le iscrizioni e le cancellazioni da/per l'estero.

SALDO NATURALE

Differenza tra il numero dei nati in Italia o all'estero da persone residenti ed il numero dei morti, in Italia o all'estero, ma già residenti in Italia.

SALDO TOTALE

Somma del saldo naturale e del saldo migratorio.

T TASSO DI CRESCITA NATURALE

Differenza tra il tasso di natalità e il tasso di mortalità.

TASSO DI CRESCITA TOTALE

Somma algebrica del tasso di crescita naturale e del tasso migratorio netto.

TASSO DI INCREMENTO MIGRATORIO

Rapporto tra il saldo migratorio nell'anno (iscritti-cancellati) e la popolazione media per 1.000.

TASSO DI INCREMENTO NATURALE

Rapporto tra il saldo naturale (nati-morti) e la popolazione media per 1.000.

TASSO DI INCREMENTO TOTALE

Rapporto tra il saldo totale nell'anno (nati-morti + iscritti-cancellati) e la popolazione media per 1.000.

TASSO MIGRATORIO NETTO

Rapporto tra il saldo migratorio dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

TASSO DI MORTALITÀ

Rapporto tra il numero di morti nell'anno e la popolazione media, moltiplicato per 1.000.

TASSO DI NATALITÀ

Rapporto tra il numero di nati nell'anno e la popolazione media, moltiplicato per 1.000.

TASSO DI NUZIALITÀ TOTALE

Somma dei quozienti specifici di nuzialità degli sposi per singolo anno di età tra i 16 e 49 anni, moltiplicati per 1.000.

TIPO DI COMUNE

I comuni italiani sono suddivisi (sulla base dei dati sul pendolarismo rilevati al Censimento) nelle seguenti classi:

- centri delle aree di grande urbanizzazione: Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo, Catania, Cagliari;
- comuni appartenenti alla periferia delle aree di grande urbanizzazione (costituiscono i comuni delle cinture urbane);
- altri comuni suddivisi per dimensione demografica (fino a 2.000 abitanti, da 2.001 a 10.000, da 10.001 a 50.000, oltre 50.000).

La soglia dei 2.000 abitanti costituisce la dimensione demografica suggerita dagli organismi internazionali per identificare uno stile di vita tipico dei piccoli centri.

V VECCHIAIA (INDICE DI)

Rapporto tra l'ammontare della popolazione di 65 anni di età ed oltre e l'ammontare della popolazione residente di età da 0 a 14 anni per 100.

CAPITOLO 3 - SANITÀ

A AIDS (Acquired Immuno-Deficiency Syndrome)

La sindrome da Immunodeficienza Acquisita, identificata nel 1979 e definita dall'insorgenza di gravi infezioni opportunistiche sostenute da agenti infettivi normalmente controllati dall'immunità cellulare. Il contagio sembra avvenire esclusivamente mediante i liquidi biologici e gli individui maggiormente a rischio sono gli omosessuali, i tossicodipendenti e i politrasfusi.

AZIENDA OSPEDALIERA

Ospedali di rilievo nazionale e di alta specializzazione. Sono individuati come tali, oltre ai policlinici universitari, gli ospedali che rispondono alle seguenti caratteristiche:

- presenza di almeno tre strutture di alta specialità;
- organizzazione funzionalmente accorpata ed unitaria di tipo dipartimentale di tutti i servizi che compongono una struttura di alta specialità.

L'Azienda ospedaliera è dotata di personalità giuridica pubblica, di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica. Essa ha gli stessi organi previsti per la Azienda Sanitaria Locale nonché il direttore amministrativo, il direttore sanitario e il consiglio dei sanitari. La gestione delle Aziende ospedaliere è informata al principio dell'autonomia economico-finanziaria e dei preventivi e consuntivi per centri di costo, basati sulle prestazioni effettuate.

AZIENDA SANITARIA LOCALE (ASL)

L'Unità territoriale preposta all'erogazione dei servizi sanitari ai cittadini. Ogni ASL copre una parte del territorio nazionale in molti casi coincidente con la provincia.

C CENTRI DI SALUTE MENTALE

I Centri di salute mentale sono strutture presenti in tutte le aziende Usl. Costituiscono il luogo di prima accoglienza per il malato di mente, a disposizione del quale operano equipe pluri-professionali, (che comprendono lo psichiatra, lo psicologo, l'assistente sociale e l'infermiere professionale) in grado di offrire le risposte più adeguate ai problemi presentati dalla famiglia del malato o dallo stesso cittadino bisognoso di cure. Il Centro di salute mentale svolge attività psichiatrica ambulatoriale e domiciliare - visite specialistiche, consulenza, programmazione terapeutica e fa da filtro per i ricoveri; garantisce inoltre un servizio specifico di informazione e di assistenza alle famiglie dei pazienti. E' aperto almeno 12 ore al giorno per 6 giorni alla settimana.

COMUNITÀ TERAPEUTICHE

La Comunità Terapeutica è un luogo di cura nel quale tutte le risorse -dalla struttura muraria, al personale, allo stile organizzativo- sono finalizzati alla terapia di recupero. Tradizionalmente sono state classificate in due grandi categorie, quelle terapeutiche propriamente dette, e quelle "di vita". La legge italiana le distingue in prevalentemente pedagogiche o prevalentemente terapeutiche, quest'ultime più fornite di personale specialistico. DAY-HOSPITAL

Ricovero ospedaliero in regime di degenza diurna. Tale particolare forma di erogazione dell'assistenza ospedaliera viene effettuata da divisioni, sezioni o servizi ospedalieri per fini diagnostici e/o curativi e /o riabilitativi e risponde a tutte le seguenti caratteristiche funzionali:

- si tratta di ricovero o ciclo di ricoveri programmato/i;
- è limitato ad una sola parte della giornata e non ricopre quindi l'intero arco delle 24 ore dal momento del ricovero;
- fornisce prestazioni multi professionali e/o multi specialistiche, che necessitano di un tempo di esecuzione che si discosta in modo netto da quello necessario per una normale prestazione ambulatoriale.

D DEGENZA

Il periodo durante il quale una persona è ricoverata in un istituto di cura.

DISABILE

Chi ha riduzione o perdita di capacità funzionale nel condurre una attività in maniera o nei limiti considerati "normali" per un essere umano (International Classification of Impairments, Disabilities and Handicaps).

L'indagine ISTAT "Condizione di salute e ricorso ai servizi sanitari", utilizza le attività della vita quotidiana (Activities of Daily Living) per la misurazione della disabilità. E' disabile chi ha difficoltà gravi nell'espletare almeno una delle attività della vita quotidiana.

DRG (Diagnosis Related Groups)

La classificazione della casistica ospedaliera basata essenzialmente sulla diagnosi principale di dimissione e degli interventi chirurgici e terapie effettuati nel corso del ricovero. Queste classi costituiscono il sistema D.R.G. che è alla base del nuovo sistema di finanziamento degli istituti di cura, basato su tariffe specifiche associate ai singoli D.R.G.

I INTERRUZIONE VOLONTARIA DI GRAVIDANZA (IVG)

Intervento operativo da parte di uno specialista che va a rimuovere il prodotto del concepimento e dei suoi annessi, interrompendo il periodo di gravidanza. L'IVG deve avvenire sotto precisa volontà della donna ed entro i primi 90 giorni dal concepimento nel caso in cui la prosecuzione della gravidanza, il parto o la maternità comporterebbe serio pericolo per la salute fisica o psichica della donna. L'IVG può avvenire inoltre per motivi di ordine terapeutico dopo i primi 90 giorni quando la gravidanza o il parto comportino un grave pericolo per la vita della donna o in presenza di rilevanti anomalie o malformazioni del nascituro che determinino un grave pericolo per la salute fisica o psichica della donna.

ISTITUTO DI CURA

Struttura residenziale attrezzata per l'accoglienza e l'assistenza a tempo pieno di pazienti per fini diagnostici e/o curativi e/o riabilitativi. E' dotata di personale medico specializzato, di apparecchiature di diagnosi e cura ed eventualmente di servizi di supporto all'assistenza ospedaliera, quali: dipartimento di emergenza, centro di rianimazione, pronto soccorso, centro trasfusionale, centro dialisi, sale operatorie, camere iperbariche, incubatrici, ambulanze, unità mobili di rianimazione. Si definisce anche come l'entità ospedaliera costituita da tutte le divisioni, sezioni e servizi, autonoma o dipendente da una struttura pubblica (ad es. Asl) o privata. Ogni istituto è individuato da un codice ai sensi del D.M. 6.9.1988 del Ministero della Sanità.

Con l'espressione istituto di cura si indica una delle seguenti tipologie specifiche:

- Ospedale a gestione diretta, costituito in azienda ai sensi dell'art. 4, comma 1 del D.L. 502/92 (vedi Azienda ospedaliera);
- Ospedale a gestione diretta, presidio della Asl;

- Policlinico universitario (art. 39 legge 833/78);
- Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (art. 42 legge 833/78);
- Ospedale classificato o assimilato ai sensi dell'articolo 1, ultimo comma, legge 132/68 art. 41 legge 833/78);
- Casa di cura (provvisoriamente accreditata o non);
- Istituto psichiatrico residuale (art. 64 legge 833/78);
- Istituto sanitario privato qualificato presidio Asl (art. 43, comma 2, legge 833/78 e DPCM 20/10/1988);
- Ente di ricerca.

M MDC (Major Diagnostic Categories)

Il raggruppamento in 25 categorie diagnostiche principali del sistema di classificazione DRG (vedi voce corrispondente); ciascun gruppo comprende tutte le diagnosi correlate ad un determinato criterio di rilevanza clinica (anatomico o eziologico).

MEDICO

La persona che ha completato gli studi di medicina a livello universitario.

P PRONTO SOCCORSO

Unità operativa medica funzionante come primo presidio sanitario per i casi improvvisi ed urgenti.

R REGIME DI RICOVERO

La particolare forma di erogazione dell'assistenza ospedaliera. Può assumere le modalità di "ricovero ordinario" e di ricovero in "day-hospital".

RICOVERO ORDINARIO

L'ammissione in ospedale con pernottamento (il paziente vi trascorre almeno una notte).

RICOVERO OSPEDALIERO

L'ammissione in un istituto di cura, vale a dire in una struttura residenziale dotata di medici professionisti e di servizi sanitari per l'assistenza medica e infermieristica, la diagnosi, la cura e la riabilitazione dei degenti.

S SERT, DIPARTIMENTI DELLE DIPENDENZE

Sono le strutture pubbliche, istituite dalla legge 309/90, predisposte dallo Stato per il trattamento di tutte le forme di tossicodipendenza presenti nel Paese. Dipendono dalle Aziende sanitarie (AUSL) e come tali fruiscono di finanziamenti afferenti dalle Regioni.

SERVIZIO PSICHIATRICO DI DIAGNOSI E CURA (SPDC)

Provvede alla cura dei pazienti che necessitano di trattamenti medici con ricovero in ambiente ospedaliero. Si occupa dell'assistenza di pazienti in condizione di emergenza ed è collegato al pronto soccorso.

T TOSSICODIPENDENZA

Dipendenza da sostanze potenzialmente abusabili. Fenomeno patologico, da tenere distinto dalla dipendenza terapeutica da sostanze medicamentose prescritte.

CAPITOLO 4 - ISTRUZIONE

D DIPLOMA UNIVERSITARIO

Il titolo di studio conseguito al termine di un corso di diploma universitario o di una scuola diretta a fini speciali della durata di 2 o 3 anni (anche detta laurea breve).

I ISTRUZIONE SCOLASTICA

L'istruzione impartita negli istituti che perseguono il fine di educare ed istruire le nuove generazioni. Essa si suddivide in 6 livelli:

- educazione prescolastica (scuola materna);
- istruzione primaria (scuola elementare);
- istruzione secondaria di primo grado (scuola media inferiore); " istruzione secondaria di secondo grado (scuola secondaria superiore);
- istruzione post-secondaria non universitaria (istruzione terziaria),
- istruzione universitaria (istruzione terziaria).

ISTRUZIONE UNIVERSITARIA

Si articola in 3 livelli:

- corsi di diploma universitario;
- corsi di laurea;
- corsi post-laurea (corsi di perfezionamento, scuole di specializzazione, corsi di dottorato di ricerca).

P POPOLAZIONE CON ISTRUZIONE POST SECONDARIA

Indicatore generale, non limitato al campo della scienza e delle materie scientifiche, che riguarda l'intera categoria delle

persone in età lavorativa. Comprende i soggetti appartenenti alla classe d'età tra i 25 e 64 anni - compresi - che possiedono una forma di istruzione post secondaria. Notoriamente, il confronto internazionale tra i diversi livelli di istruzione non è semplice, a causa della grande diversità tra i sistemi di istruzione e di accesso agli stessi.

S **SEZIONE (SCOLASTICA)**
La classe nella scuola materna.

T **TITOLO DI STUDIO POST-LAUREA**
Il titolo di studio rilasciato da una scuola di specializzazione (2-5 anni) e da corsi di dottorato di ricerca.

CAPITOLO 5 - GIUSTIZIA

A **APOLIDE**
Persona che non ha alcuna cittadinanza, perché priva di quella di origine e non in possesso di un'altra.

ARCHIVIO NOTARILE

Fa parte dell'amministrazione degli archivi notarili dipendente dal Ministero della giustizia e ha il compito di conservare gli atti dei notai cessati, il controllo sull'esercizio della funzione notarile, la regolarizzazione degli atti notarili depositati, la pubblicazione dei testamenti, il rilascio delle copie degli atti conservati e la gestione del registro generale dei testamenti. (Ministero della giustizia - Ufficio centrale archivi notarili).

ARRESTO

La misura detentiva prevista per gli autori di reati contravvenzionali. (Codice di procedura penale).

ATTO NOTARILE

L'espressione formale di volontà di un singolo o di un gruppo associato, reso dinanzi ad un notaio. Può essere pubblico od autenticato e può contenere una o più convenzioni.

AUTORITÀ GIUDIZIARIA

L'autorità preposta all'amministrazione della giustizia penale, civile e amministrativa.

AZIONE PENALE

L'attività promossa dal pubblico ministero quando non sussistono i presupposti per la richiesta di archiviazione della notizia di reato. (Codice di procedura penale).

C **CITTADINO STRANIERO RESIDENTE**
Persona con cittadinanza straniera o apolide iscritta in anagrafe.

CASELLARIO GIUDIZIALE CENTRALE

L'ufficio che raccoglie e conserva l'estratto dei provvedimenti e le annotazioni di cui è prescritta l'iscrizione sia in materia penale sia in materia civile. (Codice di procedura civile e penale).

CENTRI DI PRIMA ACCOGLIENZA (Cpa)

Le strutture che ospitano i minorenni arrestati o fermati fino all'udienza di convalida. (Codice di procedura penale).

CENTRI DIAGNOSTICI TERAPEUTICI

Le strutture sanitarie operanti presso gli istituti penitenziari.

COMUNITÀ TERAPEUTICHE

La Comunità Terapeutica è un luogo di cura nel quale tutte le risorse -dalla struttura muraria, al personale, allo stile organizzativo- sono finalizzati alla terapia di recupero. Tradizionalmente sono state classificate in due grandi categorie, quelle terapeutiche propriamente dette, e quelle "di vita". La legge italiana le distingue in prevalentemente pedagogiche o prevalentemente terapeutiche, quest'ultime più fornite di personale specialistico. **CONDANNATO**

La persona sottoposta a giudizio e condannata con sentenza divenuta definitiva.

CONSIGLIO DI STATO

L'organo giudiziario che ha sede in Roma ed è il supremo organo consultivo sopra le proposte di legge e sugli affari di ogni natura, per i quali sia interrogato dai ministri. Inoltre spetta al Consiglio di Stato in sede giurisdizionale di decidere sui ricorsi per incompetenza, per eccesso di potere o per violazione di legge, contro atti o provvedimenti di un'autorità amministrativa o di un corpo amministrativo deliberante, che abbiano per oggetto: l'interesse di individui o di enti giuridici, quando i ricorsi medesimi non siano di competenza dell'autorità giudiziaria, né si tratti di materia spettante alla giurisdizione o alle attribuzioni contenziose di corpi o collegi speciali.

CONTRAVVENZIONE

Il reato per il quale è prevista la pena principale dell'arresto e dell'ammenda e una serie di pene accessorie (ad esempio sospensione dall'esercizio di una professione o di un'arte). (Codice di procedura penale).

CONVENZIONE

L'accordo o il contratto contenuto in un atto notarile.

CORTE D'APPELLO

Ha sede in ogni capoluogo di distretto; è organo collegiale e si articola in sezioni civili e penali. Ha competenza in materia civile e penale a giudicare delle impugnazioni avverso le sentenze appellabili del Tribunale. Ha inoltre anche competenza diretta in alcune materie, quali riconoscimento di sentenze straniere, riabilitazioni, ecc. In ogni Corte di appello è costituita una sezione speciale per i minorenni, che giudica sull'appello delle decisioni dei tribunali dei minorenni sia in sede civile che penale. Un'altra sezione speciale funziona da Corte di assise di appello e giudica sugli appelli avverso le sentenze di Corte di assise.

CORTE DEI CONTI

Giudica, con giurisdizione contenziosa, sui conti dei tesorieri, dei ricevitori, dei cassieri e degli agenti incaricati di riscuotere, di pagare, di conservare e di maneggiare denaro pubblico o di tenere in custodia valori e materie di proprietà dello Stato, e di coloro che si inseriscono anche senza legale autorizzazione negli incarichi attribuiti ai detti agenti. La Corte giudica pure sui conti dei tesorieri e agenti di altre pubbliche amministrazioni, per quanto le spetti a termini di leggi speciali, e in materia di pensioni degli impiegati civili dello Stato e militari, comprese quelle di guerra. Svolge inoltre funzioni di controllo contabile previste dal regolamento di contabilità generale per le spese dello Stato.

CORTE DI CASSAZIONE

È un organo giudiziario collegiale, ha sede in Roma ed è unica per tutto lo Stato italiano. È articolata su sei sezioni, tre competenti in materia civile e tre in materia penale. Giudica, in generale, sui ricorsi avverso sentenze pronunciate in grado di appello ovvero sentenze inappellabili emesse in primo grado. La Corte di cassazione, come organo supremo della giustizia, assicura l'esatta osservanza e la uniforme interpretazione della legge, l'unità del diritto oggettivo, il rispetto dei limiti delle diverse giurisdizioni e regola i conflitti di competenza e di giurisdizione. Presso la Corte di cassazione è costituita una procura generale.

D DELITTO

Il reato per il quale è prevista la pena principale della reclusione e della multa e una serie di pene accessorie (es.: interdizione dai Pubblici Uffici) (Codice di procedura penale).

DENUNCIATI PER I QUALI È INIZIATA L'AZIONE PENALE (O INPUTATI)

Coloro nei confronti dei quali il pubblico ministero avvia l'azione penale formulando formale imputazione e richiesta di rinvio a giudizio.

DISTRETTO DI CORTE DI APPELLO

Il Distretto di Corte di appello di Genova comprende i seguenti Circondari: Imperia, Sanremo, Savona, Genova, Chiavari, La Spezia e Massa. **ENTRATI DALLO STATO DI LIBERTÀ**

Tutti coloro che dallo stato di libertà passano a un qualsiasi regime penitenziario, nella posizione giuridica di condannati, internati o imputati.

F FALLIMENTO

La procedura giudiziaria mediante la quale il patrimonio di un imprenditore insolvente viene sottratto alla sua disponibilità e destinato alla soddisfazione paritaria dei creditori, nella misura massima concretamente possibile (R.D. 16 marzo 1942 n. 267).

I IMPUTAZIONE

Il reato o complesso di reati attribuiti a carico della persona indagata al momento dell'inizio dell'azione penale. (Codice di procedura penale)

ISTITUTI DI PREVENZIONE E PENA

I penitenziari dove viene scontata la detenzione sia in custodia cautelare che in esecuzione di pena a seguito di condanna definitiva. (Ordinamento penitenziario).

P PRESENTI A DISPOSIZIONE DELL'AUTORITÀ

I fermati dalle forze dell'ordine per accertamenti, per motivi di ordine pubblico, gli arrestati in flagranza, i detenuti in attesa di adempimenti istruttori o del giudizio di primo grado o di appello o di cassazione. (Ordinamento penitenziario)

PRESENTI CONDANNATI

Personae detenute che per effetto di sentenza divenuta irrevocabile scontano la pena dell'arresto, della reclusione o dell'ergastolo. (Ordinamento penitenziario)

PRESENTI SOTTOPOSTI A MISURE DI SICUREZZA

Gli internati nei confronti dei quali è stata applicata una misura di sicurezza detentiva da scontare negli specifici istituti (ospedale psichiatrico-giudiziario, casa di cura e di custodia eccetera). (Ordinamento penitenziario)

PRETURA

L'ufficio giudiziario al quale erano attribuite competenze civili e penali. Con il d.lgs. n. 51 del 19 febbraio 1998 (norme in materia di istituzione del giudice unico di primo grado) la pretura viene soppressa come ufficio giudiziario a partire dal 2 giugno 1999. Presso i tribunali e le sezioni distaccate di tribunale rimane in carica l'ufficio del pretore per i soli procedimenti a esaurimento.

PROCEDIMENTO CIVILE CAUTELARE

Il procedimento che tende a ottenere dal giudice una misura che possa assicurare il mantenimento di uno stato di fatto o di diritto in attesa dell'accertamento del diritto. (Codice di procedura civile)

PROCEDIMENTO CIVILE DI COGNIZIONE

Il procedimento inteso all'accertamento del rapporto giuridico controverso. Si distingue in tre fasi: l'introduzione della causa (con la domanda proposta con la citazione), l'istruzione e la decisione. (Codice di procedura civile)

PROCEDIMENTO CIVILE DI ESECUZIONE

Il procedimento che tende alla realizzazione forzata dell'interesse di cui è già certa la tutela ed è dominato dallo scopo di attuare, nel minor tempo e nella massima misura possibile, le pretese la cui conformità all'interesse pubblico è già garantita dal titolo esecutivo (giudiziale come le sentenze di condanna o stragiudiziali come le cambiali). (Codice di procedura civile)

PROCEDIMENTO PENALE

L'insieme di fasi e di atti volti ad accertare e affermare la responsabilità penale in ordine a un determinato comportamento che l'ordinamento giuridico configura come reato. (Codice di procedura penale).

PROTESTO

L'atto formale con il quale viene constatato il rifiuto dell'accettazione della cambiale-tratta da parte del trattario o il mancato pagamento della cambiale o dell'assegno bancario (Codice di procedura civile).

R REATO

Il delitto o contravvenzione previsto dal Codice penale e dalle leggi speciali in materia penale (Codice di procedura penale).

RECLUSIONE

La misura detentiva prevista per gli autori dei delitti. (Codice di procedura penale)

RICORSO

L'istanza presentata a un'autorità giudiziaria amministrativa da chi ha un interesse diretto e attuale a ottenere l'annullamento, la revoca o la riforma di un atto amministrativo.

S SEMILIBERI

I detenuti che usufruiscono della misura della semilibertà che consiste nella concessione di trascorrere parte del giorno fuori dell'istituto penitenziario per partecipare ad attività lavorative, istruttive o comunque utili al reinserimento sociale. (Ordinamento penitenziario).

T TRIBUNALE

È un organo articolato, di regola, in sezioni civili e penali. Prima dell'introduzione della riforma del giudice unico, in materia civile, il tribunale aveva competenza, in primo grado, per le cause inerenti imposte e tasse (salvo quelle rientranti nella giurisdizione delle commissioni tributarie), stato e capacità delle persone (salvo quelle rientranti nella competenza del tribunale per minorenni), diritti onorifici, querela di falso, alcuni casi di contenzioso elettorale e amministrativo, separazioni personali dei coniugi e scioglimenti dei matrimoni, cause di valore indeterminabile. In campo penale il tribunale è competente in primo grado per le cause non di competenza del tribunale per i minorenni e della corte di assise. Il tribunale opera in composizione prevalentemente monocratica, salvo in presenza di alcuni reati, tassativamente previsti dalla legge, per i quali è prevista la composizione collegiale. Una sezione speciale dei tribunali costituisce la corte di assise, organo collegiale cui è attribuita una speciale competenza per i delitti più gravi (strage, attentato, omicidio, spionaggio eccetera). Con il d.lgs. n. 51 del 19 febbraio 1998 (norme in materia di istituzione del giudice unico di primo grado) che ha previsto la soppressione della pretura, il tribunale è diventato ufficio giudiziario unico di primo grado a partire dal 2 giugno 1999. In secondo grado è organo d'appello avverso le sentenze pronunciate dal giudice di pace.

TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE (Tar)

L'organo di giustizia amministrativa di primo grado, avente sede nei capoluoghi di regione. Il tribunale amministrativo regionale decide in genere sui ricorsi per incompetenza, per eccesso di potere o per violazione di legge contro atti o provvedimenti emessi dagli organi periferici e centrali dello Stato e dagli enti pubblici, sia con sede nella circoscrizione del tribunale amministrativo regionale, sia a carattere ultraregionale. Le materie vengono definite in particolare dalla legge istitutiva.

TRIBUNALE PER I MINORENNI

L'organo giudiziario costituito in ogni capoluogo di distretto di corte di appello. In materia civile ha competenza esclusiva nell'adozione di minorenni. In materia penale è competente per tutti i reati commessi dai minori di 18 anni.

U UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE

L'ufficio giudiziario ha iniziato la sua attività il 1° maggio 1995 con l'entrata in vigore della legge n. 374/91. Ha competenza per le cause relative a beni mobili di valore non superiore a euro 2.582,28; al risarcimento del danno prodotto dalla circolazione di veicoli e natanti, di valore non superiore a euro 15.493,71; alla misura e alle modalità d'uso dei servizi di condominio di case; all'apposizione di termini e osservanza delle distanze riguardo al piantamento di alberi e siepi; ai rapporti tra proprietari o detentori di immobili adibiti a civile abitazione per immissioni di fumo o di calore, esalazioni, rumori e simili propagazioni che superino la normale tollerabilità. Con l'entrata in vigore della legge n. 479 del 16 dicembre 1999 (legge Carotti), gli sono state devolute anche le controversie civili iscritte in pretura prima del 30 aprile 1995 non ancora giunte a decisione e attualmente rientranti nella competenza del giudice di pace, con esclusione di quelle già trattenute per la decisione e che non siano state successivamente rimesse in istruttoria. Il d.lgs. n. 507 del 30 dicembre 1999 ha restituito alla competenza del giudice di pace le opposizioni alle ordinanze-ingiunzioni entro il limite di euro 15.493,71. Il d.lgs. n. 274 del 28 agosto 2000 ha previsto, su talune materie riguardanti fatti lievi di valutazione non complessa, una competenza del giudice di pace anche in campo penale, che è entrata in vigore a partire dal gennaio 2002.

UFFICIO DEL PUBBLICO MINISTERO

L'ufficio giudiziario costituito presso le corti di appello e i tribunali; è rappresentato, rispettivamente, dal procuratore generale della Repubblica e dai procuratori della Repubblica. Il procuratore della Repubblica ha anche la direzione e la vigilanza, in ogni circondario, della polizia giudiziaria. Ricevuta la notizia del reato, ove questa sia fondata, promuove l'azione penale, altrimenti richiede al giudice per le indagini preliminari decreto di archiviazione (salvo contrario avviso del giudice stesso). Il procuratore generale della Repubblica ha la direzione e la vigilanza della polizia giudiziaria del distretto di corte di appello e normalmente svolge, in grado di appello, l'attività spettante in primo grado al procuratore della Repubblica. (Codice di procedura penale).

UFFICIO GIUDIZIARIO

L'organismo dotato di specifica competenza per grado, materia e territorio in campo giudiziario.

USCITI IN LIBERTÀ

Coloro che per effetto dei diversi motivi previsti dalla legge passano dalla detenzione in carcere alla libertà. (Ordinamento penitenziario).

CAPITOLO 6 - ELEZIONI

C COLLEGIO ELETTORALE

Gli elettori compresi in una circoscrizione elettorale.

E ELETTORE

Il cittadino, uomo o donna, che ha raggiunto la maggiore età.

L LISTA ELETTORALE

L'elenco dei candidati che ciascun partito presenta alle elezioni.

R REFERENDUM

Strumento di democrazia diretta previsto dalla Costituzione: può essere abrogativo, costituzionale, di modifica delle circoscrizioni territoriali, regionale, comunale e provinciale.

S SISTEMA ELETTORALE

L'espressione con cui si indicano le diverse tecniche utilizzabili per ricavare dai voti espressi dagli elettori l'indicazione dei candidati che devono essere chiamati a ricoprire i posti cui l'elezione si riferisce.

SISTEMA MAGGIORITARIO UNINOMINALE

Il sistema elettorale mediante il quale il seggio in palio in una determinata circoscrizione viene assegnato al candidato che abbia riportato il maggior numero di voti anche se questo numero corrisponde soltanto alla maggioranza relativa inferiore cioè al 50% dei voti espressi.

SISTEMA PROPORZIONALE

Il sistema elettorale attraverso il quale i seggi assegnati ad una determinata circoscrizione sono ripartiti tra le varie liste in rapporto ai voti ottenuti da ciascuna di esse.

V VOTANTE

Colui che si presenta al seggio elettorale per votare.

VOTO

La dichiarazione di volontà diretta ad approvare o respingere una proposta sottoposta all'esame deliberativo di un organo collegiale e, secondo l'art. 48 della Costituzione, diritto che compete a tutti i cittadini, uomini e donne che abbiano raggiunto la maggiore età.

VOTO NON VALIDO La dichiarazione di volontà elettiva, senza il rispetto delle norme.

VOTO VALIDO

La dichiarazione di volontà elettiva, nel pieno rispetto delle norme.

CAPITOLO 7 - FAMIGLIA E SOCIETÀ

C CONSUMI DELLE FAMIGLIE

I beni e i servizi acquistati o autoconsumati dalle famiglie per il soddisfacimento dei propri bisogni. Rientrano i beni che provengono dal proprio orto o azienda agricola, i beni e i servizi forniti dal datore di lavoro ai dipendenti, a titolo di salario, i fitti figurativi (autovalutati dalle famiglie) per le abitazioni godute in proprietà.

F FAMIGLIA

Insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o affettivi, coabitanti ed aventi dimora abituale nello stesso comune (anche se non sono ancora iscritte nell'anagrafe della popolazione residente del comune medesimo).

Una famiglia può essere costituita anche da una sola persona. L'assente temporaneo non cessa di appartenere alla propria famiglia sia che si trovi presso altro alloggio (o convivenza) dello stesso comune, sia che si trovi in un altro comune.

V VIAGGIO

Lo spostamento realizzato per turismo, vacanza o per ragioni di lavoro, fuori dal luogo dove si vive abitualmente e che comporta almeno un pernottamento nel luogo visitato. Vengono esclusi i viaggi e gli spostamenti, con soste di uno o più pernottamenti, effettuati nelle località frequentate abitualmente, nonché i viaggi di durata superiore ad un anno. In questi casi, infatti, il viaggio non costituisce flusso turistico poiché la località visitata viene associata al luogo dove si vive.

CAPITOLO 8 - CULTURA

A AREA ARCHEOLOGICA

Sito caratterizzato dalla presenza di resti di natura fossile o di manufatti o strutture preistorici o di età antica. (D.lgs. n. 42/2004, art. 101).

ATTIVITÀ CINEMATOGRAFICA

Spettacolo Cinematografico.

ATTIVITÀ TEATRALE

Teatro (Teatro di Prosa, Teatro di Prosa Dialettale, Teatro di Prosa Repertorio Napoletano, Recital Letterario), Lirica (Teatro Lirico, Operetta), Rivista e Commedia Musicale, Balletto (Balletto classico, Concerto di Danza), Burattini e Marionette, Arte Varia (Varietà ed Arte Varia), Circo.

ATTIVITÀ CONCERTISTICA

Concerti Classici (Concerto Classico, Concerto Bandistico, Concerto Corale), Concerti di Musica Leggera, Concerti jazz.

ATTIVITÀ SPORTIVA

Sport Calcio (Calcio Serie A-B e Internazionale, Calcio Serie C ed Inferiore), Sport di Squadra Non Calcio (Pallacanestro, Pallavolo, Rugby, Baseball), Sport Individuali (Pugilato, Ciclismo, Atletica leggera, Tennis, Concorsi Ippici, Automobilismo, Motociclismo, Motonautica, Corse cavalli -ingressi-), Altri sport (Nuoto e Pallanuoto, Sport Invernali, Sport Vari), Bowling, Noleggio Go-Kart).

B BIBLIOTECA

Istituto o parte di esso, il cui scopo principale è quello di conservare una raccolta di documenti bibliografici e di facilitarne la fruizione per soddisfare le esigenze di informazione, ricerca, educazione, cultura e svago degli utenti.

C CIRCUITO MUSEALE

Insieme di istituti accessibili al pubblico a seguito dell'emissione di un biglietto unico.

CONSUMI DELLE FAMIGLIE

I beni e i servizi acquistati o autoconsumati dalle famiglie per il soddisfacimento dei propri bisogni. Rientrano i beni che provengono dal proprio orto o azienda agricola, i beni e i servizi forniti dal datore di lavoro ai dipendenti, a titolo di salario, i fitti figurativi delle abitazioni godute in proprietà.

F FAMIGLIA

Insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o affettivi, coabitanti ed aventi dimora abituale nello stesso comune (anche se non sono ancora iscritte nell'anagrafe della popolazione residente del comune medesimo). Una famiglia può essere costituita anche da una sola persona. L'assente temporaneo non cessa di appartenere alla propria famiglia sia che si trovi presso altro alloggio (o convivenza) dello stesso comune, sia che si trovi in un altro comune.

I INGRESSI (SIAE)

Questa grandezza è il risultato della somma degli ingressi con biglietto + gli ingressi in abbonamento: l'indicatore esprime il numero complessivo dei partecipanti alle manifestazioni per le quali è previsto il rilascio di un titolo di accesso.

ISTITUTI STATALI DI ANTICHITÀ E D'ARTE

I dati riguardano esclusivamente gli Istituti statali (musei, gallerie, monumenti, aree archeologiche e circuiti) che dipendono dal Ministero per i beni e le attività culturali.

M MONUMENTO

Opera architettonica o scultorea o area di particolare interesse dal punto di vista artistico, storico, etnologico e/o antropologico (UNESCO Stc/Q/853 del 1984)

MUSEO

Struttura permanente che acquisisce, conserva, ordina ed espone beni culturali per finalità di educazione e studio. (Codice dei beni culturali, d.lgs. n. 42/2004, art. 101)

N NUMERO DI SPETTACOLI (SIAE)

La rilevazione fa riferimento ad un singolo spettacolo (1 unità di rilevazione: 1 spettacolo); in alcune circostanze - specialmente nei concertini - la rilevazione ha riguardato un periodo di tempo: in tal caso la rilevazione indica il numero di spettacoli ai quali fa riferimento (1 unità di rilevazione: n spettacoli).

S SPESA AL BOTTEGHINO (SIAE)

E' la spesa che gli spettatori corrispondono per poter accedere al luogo di spettacolo (spesa per l'acquisto di biglietti ed abbonamenti).

SPESA MEDIA MENSILE

È calcolata dividendo la spesa totale per il numero delle famiglie residenti.

CAPITOLO 9 - LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE

A ADDETTO

Persona occupata in un'unità giuridico-economica, come lavoratore indipendente o dipendente (a tempo pieno, a tempo parziale o con contratto di formazione e lavoro), anche se temporaneamente assente (per servizio, ferie, malattia, sospensione dal lavoro, cassa integrazione guadagni eccetera).

AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Il settore che raggruppa le unità istituzionali le cui funzioni principali consistono nel produrre per la collettività servizi non destinabili alla vendita e nell'operare una redistribuzione del reddito e della ricchezza del paese. Le principali risorse sono costituite da versamenti obbligatori effettuati direttamente o indirettamente da unità appartenenti ad altri settori. Il settore delle amministrazioni pubbliche è suddiviso in tre sotto-settori:

- Amministrazioni centrali che comprendono l'amministrazione dello Stato in senso stretto (i ministeri) e gli organi costituzionali; gli enti centrali con competenza su tutto il territorio del paese (Cassa depositi e prestiti, Anas, Cri, Coni, Cnr, Cnel, Istat, Isae, ecc.);
- Amministrazioni locali che comprendono gli enti pubblici la cui competenza è limitata ad una sola parte del territorio. Sono compresi: le regioni, le province, i comuni, gli ospedali pubblici ed altri enti locali economici, culturali, di assistenza, le Camere di Commercio, le Università, gli Ept, ecc.);
- Enti di previdenza che comprendono le unità istituzionali centrali e locali la cui attività principale consiste nell'erogare prestazioni sociali finanziate attraverso contributi generalmente a carattere obbligatorio (Inps, Inail, ecc.).

APPRENDISTA (LAVORATORE DIPENDENTE)

Il rapporto di apprendistato che può essere somministrato ai lavoratori, con un'età compresa tra 15 e 30 anni non compiuti, è disciplinato dal d.lgs. 276 del 2003. È uno speciale rapporto di lavoro in cui il datore di lavoro:

- da un lato si obbliga, oltre che a corrispondere la retribuzione, a impartire, nella sua impresa, all'apprendista l'insegnamento necessario perché questi possa conseguire la capacità tecnica per diventare lavoratore qualificato;
- dall'altro consegue il diritto di utilizzare l'opera dell'apprendista nell'impresa.

ASSISTENZA SOCIALE

Il settore in cui le prestazioni sociali sono legate all'insufficienza delle risorse economiche o a situazioni di disagio (persone con disabilità, abbandono eccetera) e sono finanziate dalla fiscalità generale.

ASSUNZIONI DI IMMIGRATI

Per assunzioni di immigrati si intende l'assunzione di personale di nazionalità non italiana. Le indicazioni di minimo e di massimo sono da intendersi come previsione del numero di immigrati per i quali le imprese hanno già deciso l'assunzione (minimo) e il numero di assunzione di personale immigrato per le quali le imprese non hanno escluso la possibilità, pur senza aver ancora deciso in tal senso (massimo).

ASSUNZIONI PREVISTE

Le assunzioni corrispondono al numero di lavoratori dipendenti (compresi i contratti a termine ed esclusi i lavoratori stagionali, gli interinali, i collaboratori a progetto e gli stage) che le imprese intervistate hanno previsto in entrata nel corso del 2007. Tali previsioni sono state formulate dalle imprese tra gennaio e aprile 2007.

C CATEGORIA/LIVELLO NEI CONTRATTI DI LAVORO

La suddivisione della classificazione che riguarda l'inquadramento, stabilito dai contratti del personale dipendente, in una certa scala ordinata per livelli di competenza-responsabilità delle mansioni da assegnare. A ciascuna corrisponde una diversa misura tabellare di base. La configurazione delle categorie di inquadramento non è omogenea tra i differenti accordi, essendo denominata talvolta in lettere, altre in numeri romani o arabi, altre volte con assegnazione di professionalità. Inoltre l'ordine in cui si presenta la scala risulta a volte ascendente e altre discendente.

CITTADINO STRANIERO RESIDENTE

Persona con cittadinanza straniera o apolide iscritta in anagrafe

CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI (CIG)

Lo strumento attraverso il quale lo Stato interviene a sostegno delle imprese che a, causa delle situazioni di crisi o difficoltà tipizzata dalla legge, sono costrette, momentaneamente a contrarre o sospendere la propria attività. L'intervento consiste nell'erogazione gestita dall'INPS di una indennità sostitutiva della retribuzione in favore dei dipendenti sospesi dal lavoro o sottoposti a riduzione dell'orario.

COLLABORATORE COORDINATO E CONTINUATIVO

Persona che presta la propria opera presso un'impresa o istituzione con rapporto di lavoro non soggetto a vincolo di subordinazione e che fornisce una prestazione dal contenuto intrinsecamente professionale o artistico, svolta in modo unitario e continuativo per un tempo predeterminato, ricevendo un compenso a carattere periodico e prestabilito.

CONDIZIONE LAVORATIVA

La posizione dell'individuo rispetto al mercato del lavoro.

CONDIZIONE NON PROFESSIONALE

La popolazione in condizione non professionale è costituita da:

- i minori di 15 anni;
- persone in cerca di prima occupazione;

- casalinghe;
- studenti;
- ritirati dal lavoro;
- persone di 15 anni e più non in condizione professionale che non rientrano nelle 4 voci precedenti, compresi gli invalidi al lavoro e coloro che stanno assolvendo gli obblighi di leva.

CONDIZIONE PROFESSIONALE

La condizione della persona che risulta occupata o disoccupata alla ricerca di nuova occupazione.

CONFLITTO DI LAVORO

Vertenza tra i datori di lavoro e i prestatori d'opera che dà luogo a una temporanea sospensione dell'attività lavorativa e/o astensione collettiva dal lavoro provocata da motivi sia inerenti che estranei al rapporto di lavoro.

CONTRATTI COLLETTIVI NAZIONALI DI LAVORO (CCNL)

Gli accordi e i contratti stipulati tra le organizzazioni dei datori di lavoro e le organizzazioni sindacali dei lavoratori, con riferimento ai diversi comparti di attività economica.

COSTO DEL LAVORO

L'ammontare costituito dalle retribuzioni lorde, dai contributi sociali, dalle provvidenze al personale e dagli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto.

DIPENDENTE (LAVORATORE DIPENDENTE)

La persona occupata legata all'impresa da un contratto di lavoro diretto, sulla base del quale percepisce una retribuzione (dirigente, impiegato, intermedio, quadro, operaio e apprendista).

FORZE DI LAVORO

Comprendono le persone occupate e quelle in cerca di occupazione (disoccupate).

GRANDE IMPRESA

Nella rilevazione sull'occupazione, gli orari di lavoro e le retribuzioni nelle grandi imprese, è l'impresa che occupa 500 addetti (vedi definizione) e oltre.

IMPIEGATO (LAVORATORE DIPENDENTE)

Il dipendente a cui è assegnata l'esplicazione continuativa e sistematica di un'attività di concetto o di ordine, diretta a sostituire, integrare o comunque coadiuvare quella dell'imprenditore nella funzione dell'organizzazione e controllo per il conseguimento della finalità dell'impresa.

IMPRESA

Per impresa si intende l'attività economica svolta da un soggetto (individuale o collettivo) che la esercita in maniera professionale e organizzata al fine della produzione o dello scambio di beni o servizi. L'organizzazione di un'attività economica esercitata con carattere professionale per la produzione di beni o per la prestazione di servizi destinabili alla vendita. Essa fruisce di una certa autonomia con particolare riguardo alle scelte produttive, di vendita e di distribuzione degli utili. Il responsabile è rappresentato da una o più persone fisiche, in forma individuale o associata, o da una o più persone giuridiche.

INATTIVI

Comprendono le persone che non fanno parte delle forze di lavoro, ovvero quelle non classificate come occupate o in cerca di occupazione.

INDICE DELLA POPOLAZIONE IN ETÀ ATTIVA

Rapporto tra l'ammontare della popolazione da 15 a 64 anni e l'ammontare della popolazione totale per 100.

INDIPENDENTE

Persona che svolge la propria attività lavorativa in un'unità giuridico - economica senza vincoli di subordinazione. Sono considerati lavoratori indipendenti:

- i titolari, soci e amministratori di impresa o istituzione, a condizione che effettivamente lavorino nell'impresa o istituzione, non siano iscritti nei libri paga, non siano remunerati con fattura, non abbiano un contratto di collaborazione coordinata e continuativa;
- i soci di cooperativa che effettivamente lavorano nell'impresa e non sono iscritti nei libri paga;
- i parenti o affini del titolare, o dei titolari, che prestano lavoro senza il corrispettivo di una prefissata retribuzione contrattuale né il versamento di contributi.

LAVORATORE AUTONOMO

Persona che con contratti d'opera "si obbliga a compiere, attraverso corrispettivo, un'opera o un servizio, con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente" (art. 2222 Codice Civile). Le modalità, il luogo e il tempo di esecuzione dell'opera o del servizio sono controllate liberamente dallo stesso lavoratore.

LAVORATORE INTERINALE

Persona assunta da un'impresa di fornitura di lavoro temporaneo (impresa fornitrice) la quale pone uno o più lavoratori a disposizione di un'altra unità giuridico - economica (impresa o istituzione utilizzatrice) per coprire un fabbisogno produttivo a carattere temporaneo.

N **NON FORZE DI LAVORO**

Comprendono le persone che dichiarano di essere in condizione non professionale (casalinga, studente, ritirato dal lavoro) e di non aver svolto alcuna attività lavorativa, né di aver cercato lavoro nella settimana di riferimento; oppure di averlo cercato, ma non con le modalità valide per le persone in cerca di occupazione. Le non forze di lavoro comprendono inoltre gli inabili e i militari di leva o in servizio civile sostitutivo e la popolazione in età fino a 14 anni.

O **OCCUPATI**

Comprendono le persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento:

- hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura;
- hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente;
- sono assenti dal lavoro (ad esempio, per ferie o malattia).

I dipendenti assenti dal lavoro sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi, oppure se durante l'assenza continuano a percepire almeno il 50% della retribuzione. Gli indipendenti assenti dal lavoro, ad eccezione dei coadiuvanti familiari, sono considerati occupati se, durante il periodo di assenza, mantengono l'attività. I coadiuvanti familiari sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi.

OCCUPATO ALLE DIPENDENZE

La persona occupata che è legata all'impresa da un contratto di lavoro diretto, sulla base del quale percepisce una retribuzione. Sono da considerarsi tali i dirigenti, i quadri, gli impiegati, gli operai (incluse le categorie speciali e gli intermedi). Tra i lavoratori dipendenti sono convenzionalmente inclusi anche gli apprendisti, sebbene essi non costituiscano sotto il profilo tecnico-giuridico una categoria di lavoratori subordinati. Nel numero dei lavoratori dipendenti è compreso anche il personale temporaneamente assente per cause varie quali: ferie, permessi, maternità, Cassa integrazione guadagni. I dipendenti che prestano attività all'estero sono inclusi soltanto se sono retribuiti dall'impresa. Sono, invece, esclusi dal numero dei lavoratori dipendenti:

- i dirigenti retribuiti principalmente per mezzo di una partecipazione agli utili dell'impresa o a forfait, il Presidente, l'amministratore delegato, i membri in carica dei consigli di amministrazione della società o dei consigli direttivi delle società di capitale;
- il personale che lavora esclusivamente su commissione nell'industria; gli intermediari ed il personale dei servizi esterni a carattere commerciale retribuiti integralmente a provvigione per le assicurazioni;
- i coadiuvanti familiari;
- il personale che pur lavorando presso l'impresa è dipendente da imprese titolari di lavoro in appalto (es.: impresa di pulizia);
- il personale che sta prestando il servizio militare (salvo che non sia stato richiamato per brevi periodi).

OPERAIO (LAVORATORE DIPENDENTE)

Tale qualifica comprende i dipendenti adibiti a mansioni prive del requisito della specifica collaborazione propria della categoria impiegatizia, caratterizzate, per contro, dall'inerenza al processo strettamente produttivo dell'impresa anziché a quello organizzativo e tecnico-amministrativo. Nell'ambito della categoria degli operai si possono distinguere gli operai specializzati, gli operai qualificati e gli operai comuni.

La contrattazione collettiva ha inoltre istituito le c.d. categorie speciali o intermedie alle quali appartengono gli operai che:

- esplicano mansioni superiori a quelle degli operai ai quali è attribuita la più elevata qualifica;
- sono adibiti a mansioni di particolare fiducia o responsabilità;
- guidano e controllano il lavoro di altri operai con apporto di competenza tecnico-pratica.

ORE DI CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI

Ore complessive di cassa integrazione guadagni, ordinaria e straordinaria, di cui le imprese hanno usufruito nel mese di riferimento dell'indagine.

ORE EFFETTIVAMENTE LAVORATE

Le ore di lavoro effettuate dagli occupati con esclusione delle ore di Cassa integrazione guadagni e delle ore non lavorate relative ai giorni di assenza per ferie, festività ed in genere per tutti i giorni non lavorati anche se per essi è stata corrisposta una retribuzione.

P **PART-TIME**

E' un contratto di lavoro subordinato, a termine o a tempo indeterminato, caratterizzato da riduzione dell'orario di lavoro.

Il rapporto di lavoro a tempo parziale si differenzia dal rapporto di lavoro a tempo pieno solo per la riduzione dell'orario: il lavoratore part-time deve rispettare tutte le norme relative al contratto di lavoro e il datore di lavoro deve riconoscergli tutti i diritti che gli spettano per contratto. Ai lavoratori part-time si applica il Contratto collettivo nazionale di lavoro che disciplina il corrispondente rapporto di lavoro a tempo pieno, e la retribuzione a cui hanno diritto è la stessa dei lavoratori a tempo pieno di pari inquadramento, ridotta però in relazione all'orario di lavoro. Per la rilevazione di Excelsior sono state considerate tutte le forme di lavoro part-time (verticale, orizzontale e misto).

PENSIONE

La prestazione in denaro periodica e continuativa erogata individualmente da enti pubblici e privati in seguito a: raggiungimento di una determinata età; maturazione di anzianità di versamenti contributivi; mancanza o riduzione della capacità lavorativa per menomazione congenita e sopravvenuta; morte della persona protetta e particolare benemeranza verso il Paese.

PENSIONE ASSISTENZIALE

Pensione erogata a cittadini con reddito scarso o insufficiente, indipendentemente dal versamento di contributi, a seguito del

raggiungimento del sessantacinquesimo anno di età o per invalidità non derivante dall'attività lavorativa svolta. Sono altresì comprese le pensioni di guerra, gli assegni di medaglia d'oro, gli assegni vitalizi a ex combattenti insigniti dell'Ordine di Vittorio Veneto e gli assegni di medaglia e croce al valor militare.

PENSIONE DI VECCHIAIA

Il trattamento pensionistico corrisposto ai lavoratori che abbiano raggiunto l'età stabilita dalla legge per la cessazione dell'attività lavorativa nella gestione di riferimento e che siano in possesso dei requisiti contributivi minimi previsti dalla legge.

PENSIONE INDENNITARIA

Pensione corrisposta a seguito di un infortunio sul lavoro, per causa di servizio e malattia professionale.

PENSIONI DEL COMPARTO PRIVATO

Le pensioni agli ex dipendenti di imprese private, ai lavoratori autonomi e ai liberi professionisti. Sono altresì comprese le pensioni assistenziali erogate dall'Inps.

PENSIONI DEL COMPARTO PUBBLICO

Le pensioni agli ex dipendenti pubblici e le pensioni di guerra erogate dal Ministero del tesoro.

PREVIDENZA SOCIALE

Il settore in cui le prestazioni sociali sono legate al versamento di un corrispettivo contribuito.

PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE

Comprendono le persone non occupate tra 15 e 74 anni che:

- hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nei trenta giorni che precedono l'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista;
- oppure, inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla data dell'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

POSIZIONE LAVORATIVA

E' definita come un contratto di lavoro, esplicito o implicito, tra una persona e un'unità produttiva residente finalizzata allo svolgimento di una prestazione lavorativa contro corrispettivo di un compenso (che, in senso ampio, include il reddito misto dei lavoratori indipendenti). Le posizioni lavorative rappresentano, quindi, il numero dei posti di lavoro, dati dalla somma delle prime posizioni lavorative e dalle posizioni lavorative plurime, indipendentemente dal numero di ore lavorate.

PRESTAZIONI SOCIALI

I trasferimenti correnti, in denaro o in natura, corrisposti alle famiglie al fine di coprire alle stesse gli oneri derivanti dal verificarsi di determinati eventi (malattia, vecchiaia, morte, disoccupazione, assegni familiari, infortuni sul lavoro, ecc.). Le prestazioni sociali comprendono i trasferimenti correnti e forfetari dei Sistemi privati di assicurazione sociale con o senza costituzione di riserve, i trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche e Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie non subordinati al pagamento di contributi (assistenza). (Sistema europeo dei conti, SEC95).

PRODUTTIVITÀ DEL LAVORO

Rapporto tra l'intero valore della produzione realizzata e il volume o la quantità del lavoro (unità di lavoro e/o ore lavorate) impiegato nella produzione.

Q QUALIFICA (PROFESSIONALE)

L'inquadramento dei lavoratori dipendenti (subordinati) classificabile nelle seguenti voci: dirigenti, quadri, impiegati, operai (incluse le categorie speciali o intermedi).

T TASSO DI ATTIVITÀ

Rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la popolazione di 15 anni e più.

TASSO DI DISOCCUPAZIONE

Rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro.

TASSO DI DISOCCUPAZIONE GIOVANILE

Rapporto tra le persone in età tra i 15 e i 24 anni in cerca di occupazione e le forze di lavoro nella stessa classe di età.

TASSO DI DISOCCUPAZIONE DI LUNGA DURATA

Rapporto tra le persone in cerca di occupazione da dodici mesi e oltre e le forze di lavoro.

TASSO DI OCCUPAZIONE

Rapporto tra gli occupati e la popolazione di 15 anni e più.

TASSO DI OCCUPAZIONE GIOVANILE

Rapporto tra gli occupati in età tra i 15 e i 24 anni e la corrispondente popolazione nella stessa classe di età.

CAPITOLO 10 - CONTABILITÀ NAZIONALE - DATI TERRITORIALI

A AGGREGATI AI PREZZI DELL'ANNO PRECEDENTE

Rappresentano la misura in volume degli aggregati costruiti sulla base dei prezzi dell'anno precedente. Dal concatenamento delle variazioni annuali calcolate sulle serie ai prezzi dell'anno precedente si ottiene l'indice a catena.

AGGREGATI ECONOMICI

Le grandezze sintetiche che misurano il risultato d'insieme delle operazioni svolte da tutte le unità economiche del sistema; vi sono due tipi di aggregati:

- aggregati legati direttamente alle operazioni del sistema dei conti (la produzione di beni e servizi, i consumi finali, gli

investimenti fissi lordi, i redditi da lavoro dipendente, ecc.

- aggregati che rappresentano saldi contabili (il prodotto interno lordo, il risultato lordo di gestione, il risparmio nazionale, ecc.). Gli aggregati che rappresentano saldi possono essere espressi al lordo o al netto degli ammortamenti.

AGGREGATI IN LIVELLO CONCATENATI

I dati relativi alle valutazioni reali ottenute con il metodo del concatenamento vengono presentati attraverso le serie in livello concatenate rispetto all'anno 2000 fissato come quello di riferimento. Queste serie sono ottenute moltiplicando l'indice a catena con anno di riferimento 2000 (2000=1) per i valori correnti dell'anno 2000 di ogni singola serie.

AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Il settore che raggruppa le unità istituzionali le cui funzioni principali consistono nel produrre per la collettività servizi non destinabili alla vendita e nell'operare una redistribuzione del reddito e della ricchezza del paese. Le principali risorse sono costituite da versamenti obbligatori effettuati direttamente o indirettamente da unità appartenenti ad altri settori. Il settore delle amministrazioni pubbliche è suddiviso in tre sotto-settori:

- Amministrazioni centrali che comprendono l'amministrazione dello Stato in senso stretto (i ministeri) e gli organi costituzionali; gli enti centrali con competenza su tutto il territorio del paese (Cassa depositi e prestiti, Anas, Cri, Coni, Cnr, Cnel, Istat, Isae, ecc.);
- Amministrazioni locali che comprendono gli enti pubblici la cui competenza è limitata ad una sola parte del territorio. Sono compresi: le regioni, le province, i comuni, gli ospedali pubblici ed altri enti locali economici, culturali, di assistenza, le Camere di Commercio, le Università, gli Ept, ecc.);
- Enti di previdenza che comprendono le unità istituzionali centrali e locali la cui attività principale consiste nell'erogare prestazioni sociali finanziate attraverso contributi generalmente a carattere obbligatorio (Inps, Inail, ecc.).

AMMORTAMENTO

Perdita di valore subita dai capitali fissi (macchinari, impianti, mezzi di trasporto ecc.) nel corso dell'anno a causa dell'usura fisica, dell'obsolescenza (perdita di valore economico dei beni capitali per il progresso tecnico incorporato nei nuovi beni) e dei danni accidentali assicurati (incendio, incidente, naufragio eccetera). Il concetto di ammortamento economico differisce da quello fiscale o finanziario in senso lato.

C CONSUMI FINALI

Rappresentano il valore dei beni e servizi impiegati per soddisfare direttamente i bisogni umani, siano essi individuali o collettivi. Sono utilizzati due concetti: la spesa per consumi finali e i consumi finali effettivi. La differenza fra i due concetti sta nel trattamento riservato ad alcuni beni e servizi che sono finanziati dalle amministrazioni pubbliche o dalle istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie, ma che sono forniti alle famiglie come trasferimenti sociali in natura; questi beni sono compresi nel consumo effettivo delle famiglie, mentre sono esclusi dalla loro spesa finale. **CONTABILITÀ NAZIONALE** L'insieme di tutti i conti economici che descrivono l'attività economica di un paese o di una circoscrizione territoriale. Essa ha per oggetto l'osservazione quantitativa e lo studio statistico del sistema economico o dei sub-sistemi che lo compongono a diversi livelli territoriali.

CONTI ECONOMICI NAZIONALI

I quadri sintetici delle relazioni economiche che si hanno tra le differenti unità economiche di una data comunità in un determinato periodo. Essi riportano, in un certo ordine, le cifre sulla situazione economica del paese, sulle risorse disponibili e sul loro uso, sul reddito che si è formato e sulle sue componenti, sul processo di accumulazione e sul suo finanziamento, sulle relazioni con il resto del mondo e su altri fenomeni.

CONTO DELLA DISTRIBUZIONE DEL PRODOTTO INTERNO LORDO

Analizza il modo in cui il valore aggiunto si distribuisce fra i redditi da lavoro dipendente, le imposte indirette al netto dei contributi alla produzione e il risultato lordo di gestione.

CONTO ECONOMICO DELLE RISORSE E DEGLI IMPIEGHI

Pone in evidenza l'equilibrio esistente tra gli elementi dell'offerta (risorse) e quelli della domanda finale (impieghi) così come deriva dalla stima simultanea delle tavole delle risorse e degli impieghi (o "SUT tables: supply and use tables").

CONTRIBUTI

Sono i trasferimenti unilaterali correnti operati dalle amministrazioni pubbliche od alle istituzioni comunitarie dell'Unione europea nel quadro della politica economica e sociale alle unità residenti che producono beni e servizi, allo scopo di influenzare i prezzi e/o di consentire una sufficiente remunerazione dei fattori produttivi. Si articolano in:

- contributi ai prodotti: vengono erogati per singola unità di bene o servizio prodotto o importato. Essi possono consistere in un determinato importo di denaro per una quantità di un bene o servizio oppure possono essere calcolati "ad valorem", nella forma di una determinata percentuale del prezzo per unità. I contributi possono anche essere calcolati quali differenza tra un dato prezzo di riferimento e il prezzo di mercato effettivamente pagato da un acquirente. I contributi ai prodotti sono generalmente concessi allorché i beni e i servizi sono prodotti, venduti o importati. Per convenzione, i contributi ai prodotti riguardano esclusivamente la produzione di beni e servizi destinabili alla vendita o la produzione di beni e servizi per proprio uso finale;
- altri contributi alla produzione: i contributi, diversi dai contributi ai prodotti, che le unità di produzione residenti percepiscono a motivo dell'esercizio dell'attività di produzione.

CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI

Versamenti che i datori di lavoro effettuano agli enti previdenziali o ad altri organismi di assicurazione per coprire i lavoratori dipendenti dai rischi di malattia, maternità, invalidità, vecchiaia e superstiti, disoccupazione, infortuni sul lavoro e malattie professionali e per carichi di famiglia. Essi sono a carico dei datori di lavoro, oppure a carico dei lavoratori dipendenti oppure a carico dei lavoratori indipendenti e delle persone non occupate.

CONTRIBUTI SOCIALI FIGURATIVI

Esborsi effettuati direttamente dai datori di lavoro al fine di garantire ai propri dipendenti il godimento di prestazioni sociali (malattie, maternità, invalidità, assegni familiari eccetera), senza far ricorso a imprese di assicurazione, fondi pensione o costituzione di fondi speciali o riserve.

D DEFLAZIONE

L'insieme di procedimenti di calcolo con i quali si elimina dai valori espressi intermini correnti l'influenza dovuta alle modificazioni dei prezzi. Le variazioni monetarie degli aggregati possono essere infatti scomposte nelle due componenti di quantità e di prezzo, in presenza dell'equazione tipica V (valore) = P (prezzo o deflatore implicito) x Q (quantità). Questa operazione si applica perfettamente ad aggregati economici che riflettono operazioni su beni e servizi (produzione, consumi, investimenti, importazioni ed esportazioni, variazione delle scorte), mentre il trattamento degli aggregati riflettenti le operazioni di distribuzione e redistribuzione del reddito e le operazioni monetarie e finanziarie presenta notevoli difficoltà, superabili introducendo opportune ipotesi riguardanti la destinazione finale delle grandezze considerate.

DIPENDENTE

Persona che svolge la propria attività lavorativa in un'unità giuridico-economica e che è iscritta nei libri paga dell'impresa o istituzione, anche se responsabile della sua gestione. Sono considerati lavoratori dipendenti:

- i soci di cooperativa iscritti nei libri paga;
- i dirigenti, i quadri, gli impiegati e gli operai, a tempo pieno o parziale;
- gli apprendisti;
- i lavoratori a domicilio iscritti nei libri paga;
- i lavoratori stagionali;
- i lavoratori con contratto di formazione e lavoro;
- i lavoratori con contratto a termine;
- i lavoratori in cassa integrazione guadagni;
- gli studenti che hanno un impegno formale per contribuire al processo produttivo in cambio di una remunerazione e/o formazione. In alcune fonti viene utilizzata una definizione diversa, che non comprende ad es. i dirigenti.

E ESPORTAZIONI

I trasferimenti di beni (merci) e di servizi da operatori residenti a operatori non residenti (Resto del mondo). Le esportazioni di beni includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del paese per essere destinati al Resto del mondo. Esse sono valutate al valore Fob ("free on board") che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del Paese esportatore. Questo prezzo comprende: il prezzo "ex fabrica", i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale, gli eventuali diritti all'esportazione. Le esportazioni di servizi comprendono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altri) prestati da unità residenti a unità non residenti.

I IMPORTAZIONI

Sono costituite dagli acquisti all'estero (Resto del mondo) di beni (merci) e di servizi, introdotti nel territorio nazionale. Le importazioni di beni comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano nel territorio economico del Paese in provenienza dal Resto del mondo. Esse possono essere valutate al valore Fob, o al valore Cif (costo, assicurazione, nolo) che comprende: il valore Fob dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del Paese esportatore e la frontiera del Paese importatore. Le importazioni di servizi includono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altri) prestati da unità non residenti a unità residenti.

IMPOSTE

I prelievi obbligatori unilaterali operati dalle amministrazioni pubbliche. Sono di due specie:

- le imposte dirette, che sono prelevate periodicamente sul reddito e sul patrimonio;
- le imposte indirette, che operano sulla produzione e sulle importazioni di beni e servizi, sull'utilizzazione del lavoro, sulla proprietà e sull'utilizzo di terreni, fabbricati o altri beni impiegati nell'attività di produzione.

INDICE DI PREZZO IMPLICITO

Il rapporto tra un aggregato a prezzi correnti e il corrispondente aggregato in livello concatenato.

INDIPENDENTE (LAVORATORE)

Persona che svolge la propria attività lavorativa in un'unità giuridico - economica senza vincoli di subordinazione. Sono considerati lavoratori indipendenti:

- i titolari, soci e amministratori di impresa o istituzione, a condizione che effettivamente lavorino nell'impresa o istituzione, non siano iscritti nei libri paga, non siano remunerati con fattura, non abbiano un contratto di collaborazione coordinata e continuativa;
- i soci di cooperativa che effettivamente lavorano nell'impresa e non sono iscritti nei libri paga;
- i parenti o affini del titolare, o dei titolari, che prestano lavoro senza il corrispettivo di una prefissata retribuzione contrattuale né il versamento di contributi.

INVESTIMENTI FISSI LORDI

Sono costituiti dalle acquisizioni (al netto delle cessioni) di capitale fisso effettuate dai produttori residenti a cui si aggiungono gli incrementi di valore dei beni materiali non prodotti. Il capitale fisso consiste di beni materiali e immateriali (es. software) prodotti e destinati a essere utilizzati nei processi produttivi per un periodo superiore a un anno.

INVESTIMENTI LORDI

Comprendono: gli investimenti fissi lordi; la variazione delle scorte; le acquisizioni meno le cessioni di oggetti di valore. Gli investimenti lordi includono gli ammortamenti, mentre gli investimenti netti li escludono.

OCCUPATI

Comprendono le persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento:

- hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura;
- hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente;
- sono assenti dal lavoro (ad esempio, per ferie o malattia). I dipendenti assenti dal lavoro sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi, oppure se durante l'assenza continuano a percepire almeno il 50% della retribuzione. Gli indipendenti assenti dal lavoro, ad eccezione dei coadiuvanti familiari, sono considerati occupati se, durante il periodo di assenza, mantengono l'attività. I coadiuvanti familiari sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi.

POSIZIONE LAVORATIVA

È definita come un contratto di lavoro, esplicito o implicito, tra una persona e un'unità produttiva residente finalizzata allo svolgimento di una prestazione lavorativa contro corrispettivo di un compenso (che, in senso ampio, include il reddito misto dei lavoratori indipendenti). Negli schemi di contabilità nazionale le posizioni lavorative rappresentano, quindi, il numero dei posti di lavoro, dati dalla somma delle prime posizioni lavorative e delle posizioni lavorative plurime, indipendentemente dal numero di ore lavorate.

PRESTAZIONI SOCIALI

I trasferimenti correnti, in denaro o in natura, corrisposti alle famiglie al fine di coprire alle stesse gli oneri derivanti dal verificarsi di determinati eventi (malattia, vecchiaia, morte, disoccupazione, assegni familiari, infortuni sul lavoro, ecc.). Le prestazioni sociali comprendono i trasferimenti correnti e forfetari dei sistemi privati di assicurazione sociale con o senza costituzione di riserve; trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche subordinati e non al pagamento di contributi; trasferimenti correnti di istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie.

PREZZO

La quantità di moneta che bisogna cedere per ottenere in cambio l'unità del bene oggetto della transazione. A seconda dell'entità economica interessata, il prezzo assume varie denominazioni: alla produzione (prezzo del prodotto industriale nel primo stadio della commercializzazione sul mercato interno); praticato dai grossisti (prezzo di transazione in cui il contraente è un grossista); al consumo (prezzo riferito alla fase di scambio in cui l'acquirente è un consumatore finale).

PREZZO BASE

Il prezzo che il produttore può ricevere dall'acquirente per un'unità di bene o servizio prodotta, dedotte le eventuali imposte da pagare su quella unità quale conseguenza della sua produzione e della sua vendita (ossia le imposte sui prodotti) ma compreso ogni eventuale contributo da ricevere su quella unità quale conseguenza della sua produzione o della sua vendita (ossia i contributi ai prodotti). Sono escluse le spese di trasporto fatturate separatamente dal produttore mentre sono inclusi i margini di trasporto addebitati dal produttore sulla stessa fattura, anche se indicati come voce distinta.

PRODOTTO INTERNO LORDO AI PREZZI DI MERCATO (PIL)

Il risultato finale dell'attività di produzione delle unità produttrici residenti. Corrisponde alla produzione totale di beni e servizi dell'economia, diminuita dei consumi intermedi e aumentata dell'Iva gravante e delle imposte indirette sulle importazioni. È altresì pari alla somma dei valori aggiunti a prezzi base delle varie branche di attività economica, aumentata delle imposte sui prodotti (compresa l'Iva e le imposte sulle importazioni), al netto dei contributi ai prodotti.

PRODUTTIVITÀ

Rapporto tra la quantità o il valore del prodotto ottenuto e la quantità di uno o più fattori, richiesti per la sua produzione. Può essere calcolata rispetto a uno dei fattori che concorrono alla produzione: lavoro, capitale e input intermedi (produttività parziale), o si può costruire un indicatore che tenga conto contemporaneamente di tutti i fattori utilizzati, della loro combinazione e dei loro legami (produttività globale o totale dei fattori).

PRODUTTIVITÀ DEL LAVORO

Rapporto tra l'intero valore della produzione realizzata e il volume o la quantità del lavoro (unità di lavoro e/o ore lavorate) impiegato nella produzione.

PRODUZIONE (DI BENI E SERVIZI)

Il risultato dell'attività economica svolta nel paese dalle unità residenti in un arco temporale determinato. Esistono diverse nozioni di produzione, che è un aggregato la cui misura statistica non è agevole. Gli schemi standardizzati di contabilità nazionale prevedono la distinzione fra produzione market di beni e servizi destinata alla vendita, che è oggetto di scambio e che dà quindi origine alla formazione di un prezzo di mercato, e produzione non market che non è oggetto di scambio (la produzione per uso finale proprio, i servizi collettivi forniti dall'amministrazione pubblica e dalle istituzioni sociali). La produzione finale (o prodotto lordo), intesa quale risultato finale dell'attività di produzione delle unità residenti, viene calcolata come differenza tra il valore della produzione di beni e servizi conseguita dalle branche produttive e il valore dei beni e servizi intermedi dalle stesse consumati nel periodo considerato.

REDDITO DA LAVORO DIPENDENTE

Il costo sostenuto dai datori di lavoro a titolo di remunerazione dell'attività prestata alle proprie dipendenze dai lavoratori sia manuali che intellettuali. Il complesso dei redditi da lavoro dipendente comprende sia le retribuzioni lorde che gli oneri sociali.

RETRIBUZIONI LORDE

Comprendono i salari, gli stipendi e le competenze, in denaro e in natura, a lordo delle trattenute erariali e previdenziali, corrisposte ai lavoratori dipendenti dal datore di lavoro. Sono escluse dalle retribuzioni tutti gli esborsi effettuati dal datore di lavoro, non rimborsati dagli enti di previdenza, al fine di garantire ai propri dipendenti il godimento di prestazioni sociali (malattia, maternità, invalidità, infortuni sul lavoro, licenziamenti eccetera), nonché le spese sostenute dai datori di lavoro a beneficio loro e dei dipendenti perché necessarie per i processi di produzione dei datori di lavoro (ad esempio, indennità e rimborsi per trasferte, spese sostenute per migliorare il comfort sul luogo del lavoro, per esami medici resi necessari dalla natura del lavoro, per la fornitura di indumenti di lavoro indossati esclusivamente o principalmente sul posto di lavoro ecc.).

RISULTATO LORDO DI GESTIONE

Rappresenta (insieme al reddito misto) il saldo del conto della generazione dei redditi primari, cioè la parte del valore aggiunto prodotto destinata a remunerare i fattori produttivi diversi dal lavoro dipendente impiegati nel processo di produzione. Per il settore delle famiglie il risultato di gestione comprende esclusivamente i proventi delle attività legate alla produzione per autoconsumo (valore dei fitti figurativi e delle manutenzioni ordinarie per le abitazioni occupate dal proprietario, il valore dei servizi domestici e di portierato, la produzione agricola per autoconsumo e il valore delle manutenzioni straordinarie effettuate in proprio).

SETTORI ISTITUZIONALI

Raggruppamenti di unità istituzionali che hanno un comportamento economico simile (società finanziarie e non finanziarie, famiglie, amministrazioni pubbliche e resto del mondo).

SISTEMA EUROPEO DEI CONTI (SEC 95)

Nel 1970 l'Istituto statistico delle Comunità europee (Eurostat) ha adottato un sistema armonizzato dei conti: il Sec. Nel 1995 tale sistema è stato modificato, coerentemente con il nuovo sistema dei conti nazionali Sna93, redatto dall'Onu e da altre istituzioni internazionali, tra cui lo stesso Eurostat. Il Sec95, approvato come regolamento comunitario (regolamento Ce n. 2223 del 25 giugno 1996), permette una descrizione quantitativa completa e comparabile dell'economia dei paesi membri dell'Unione europea (Ue), attraverso un sistema integrato di conti di flussi e di conti patrimoniali definiti per l'intera economia e per raggruppamenti di operatori economici (settori istituzionali).

SPESA PER CONSUMI FINALI

La spesa per consumi finali è costituita dalla spesa sostenuta dalle unità istituzionali residenti per beni o servizi utilizzati per il diretto soddisfacimento di desideri o bisogni individuali o di bisogni collettivi dei membri della collettività. La spesa per consumi finali può essere sostenuta all'interno del territorio di riferimento (spesa per consumi finali interni) o all'esterno.

TAVOLE DELLE RISORSE E DEGLI IMPIEGHI

Le tavole delle risorse e degli impieghi (o "Sut: supply and use tables") sono matrici per branca di attività economica e per branca di produzione omogenea che forniscono un quadro dettagliato dell'offerta di beni e servizi, sia di produzione interna sia di importazione, dell'utilizzo dei beni e servizi per usi intermedi o finali e mostrano, inoltre, il valore aggiunto e tutte le sue componenti generate dalle branche di attività economica. Sono quindi matrici che evidenziano la relazione esistente tra le branche di attività economica e le branche di produzione omogenea attraverso un'accurata descrizione dei processi di produzione interni e delle operazioni sui prodotti dell'economia nazionale. Una tavola supply mostra la disponibilità totale di risorse classificate per prodotto e per branca, distinguendo tra produzione interna e importata ed è usualmente costruita ai prezzi base. Una tavola use presenta gli impieghi dei beni e servizi per prodotto e per tipo di impiego (intermedio e finale), illustra le componenti del valore aggiunto lordo ed è costruita ai prezzi di acquisto. A partire dalle tavole supply and use ai prezzi base si possono costruire tavole input-output simmetriche convertendo le informazioni "prodotto per branca" delle tavole Sut in statistiche "prodotto per prodotto" o "branca per branca" attraverso ulteriori informazioni tecniche e statistiche sulla struttura degli input o basandosi su assunzioni a priori sulle tecnologie produttive.

TERRITORIO ECONOMICO

Si intende l'area entro la quale operano e sviluppano i loro interessi le unità residenti del paese. Può riguardare aree diverse da quelle delimitate geograficamente.

TRASFERIMENTI

Sono operazioni unilaterali con le quali un soggetto devolve a favore di un altro una somma di denaro o un insieme di beni e servizi, senza riceverne in cambio una contropartita. Si distinguono in trasferimenti correnti e trasferimenti in conto capitale.

UNITÀ DI LAVORO (O EQUIVALENTIA TEMPO PIENO)

Quantifica in modo omogeneo il volume di lavoro svolto da coloro che partecipano al processo di produzione realizzato sul territorio economico di un paese a prescindere dalla loro residenza (occupati interni). Tale calcolo si è reso necessario in quanto la persona può assumere una o più posizioni lavorative in funzione: dell'attività (unica, principale, secondaria); della posizione nella professione (dipendente, indipendente); della durata (continuativa, non continuativa); dell'orario di lavoro (a tempo pieno, a tempo parziale); della posizione contributiva o fiscale (regolare, irregolare). L'unità di lavoro rappresenta la quantità di lavoro prestato nell'anno da un occupato a tempo pieno, oppure la quantità di lavoro equivalente prestata da lavoratori a tempo parziale o da lavoratori che svolgono un doppio lavoro. Questo concetto non è più legato alla singola persona fisica, ma risulta ragguagliato a un numero di ore annue corrispondenti a un'occupazione esercitata a tempo pieno, numero che può diversificarsi in funzione della differente attività lavorativa. Le unità di lavoro sono dunque utilizzate come unità di misura del volume di lavoro impiegato nella produzione dei beni e servizi rientranti nelle stime del prodotto interno lordo in un determinato periodo di riferimento.

UNITÀ ISTITUZIONALE

Un'unità residente costituisce una unità istituzionale se gode di autonomia di decisione nell'esercizio della propria funzione principale e se dispone di una contabilità completa o ha la possibilità, dal punto di vista economico e giuridico, di compilare una contabilità completa qualora gliene sia fatta richiesta.

V VALORE AGGIUNTO

L'aggregato che consente di apprezzare la crescita del sistema economico in termini di nuovi beni e servizi messi a disposizione della comunità per impieghi finali. È la risultante della differenza tra il valore della produzione di beni e servizi conseguita dalle singole branche produttive e il valore dei beni e servizi intermedi dalle stesse consumati (materie prime e ausiliarie impiegate e servizi forniti da altre unità produttive). Corrisponde alla somma delle remunerazioni dei fattori produttivi. Può essere calcolato a prezzi base o ai prezzi al produttore.

VALORE AGGIUNTO AI PREZZI DI BASE

È il saldo tra la produzione e i consumi intermedi, in cui la produzione è valutata a prezzi base, cioè al netto delle imposte sui prodotti e al lordo dei contributi ai prodotti. La produzione valutata a prezzi base si differenzia da quella valutata al costo dei fattori: quest'ultima, è infatti al netto di tutte le imposte (sia quelle sui prodotti, sia le altre imposte sulla produzione), e al lordo di tutti i contributi (sia i contributi commisurati al valore dei beni prodotti, sia gli altri contributi alla produzione).

VALORE AGGIUNTO AI PREZZI AL PRODUTTORE

È il valore aggiunto ai prezzi di base aumentato delle imposte sui prodotti, IVA esclusa, e al netto dei contributi ai prodotti.

VARIAZIONE DELLE SCORTE

Le scorte comprendono tutti i beni che rientrano negli investimenti lordi ma non nel capitale fisso e che sono posseduti da un dato momento dalle unità produttive residenti; la variazione è misurata come differenza tra il valore delle entrate nel magazzino e quello delle uscite dal magazzino. Comprendono le seguenti categorie: materie prime, prodotti intermedi, prodotti in corso di lavorazione, prodotti finiti, beni per la rivendita.

CAPITOLO 11 - AGRICOLTURA E FORESTE

A AGRICOLTURA BIOLOGICA

Modalità di produzione basata sull'adozione di tecniche di coltivazione e di allevamento a basso impatto ambientale. I prodotti che si ottengono sono sani, ad alto valore nutrizionale ed esenti da contaminazione, provenienti da aziende polifunzionali ed ottenuti cercando di ridurre al minimo l'utilizzo di energie ausiliarie (fitofarmaci, fertilizzanti), tranne quelle previste dal Reg. CE 2092/91.

AGRICOLTURA INTEGRATA

Modalità di produzione che presuppone l'adozione di tecniche di coltivazione e di allevamento che prevedono l'utilizzo di prodotti naturali e un limitato impiego di prodotti chimici sintetici. Queste tecniche si inseriscono tra l'agricoltura biologica e quella convenzionale.

AGRITURISMO

Per attività agrituristiche si intendono le attività di ricezione e ospitalità esercitate dagli imprenditori agricoli di cui all'articolo 2135 del codice civile, anche nella forma di società di capitali o di persone, oppure associati fra loro, attraverso l'utilizzazione della propria azienda in rapporto di connessione con le attività di coltivazione del fondo, di silvicoltura e di allevamento di animali. Possono essere addetti allo svolgimento dell'attività agrituristiche l'imprenditore agricolo e i suoi familiari ai sensi dell'articolo 230-bis del codice civile, nonché i lavoratori dipendenti a tempo determinato, indeterminato e parziale. Rientrano fra le attività agrituristiche:

- dare ospitalità in alloggi o in spazi aperti destinati alla sosta di campeggiatori;
- somministrare pasti e bevande costituiti prevalentemente da prodotti propri e da prodotti di aziende agricole della zona, ivi compresi i prodotti a carattere alcolico e superalcolico, con preferenza per i prodotti tipici e caratterizzati dai marchi DOP, IGP, IGT, DOC e DOCG;
- organizzare degustazioni di prodotti aziendali, ivi inclusa la mescita di vini;
- organizzare, anche all'esterno dei beni fondiari nella disponibilità dell'impresa, attività ricreative, culturali, didattiche, di pratica sportiva, nonché escursionistiche e di ippoturismo, anche per mezzo di convenzioni con gli enti locali, finalizzate alla valorizzazione del territorio e del patrimonio rurale;

organizzare, anche all'esterno dei beni fondiari nella disponibilità dell'impresa, attività ricreative, culturali, didattiche, di pratica sportiva, nonché escursionistiche e di ippoturismo, anche per mezzo di convenzioni con gli enti locali, finalizzate alla valorizzazione del territorio e del patrimonio rurale.

AREA NATURALE PROTETTA

Il territorio sottoposto ad uno speciale regime di tutela e di gestione in cui siano presenti formazioni fisiche, geologiche, geomorfologiche e biologiche, o gruppi di esse, che hanno rilevante valore naturalistico e ambientale. In detta area possono essere promosse la valorizzazione e la sperimentazione di attività produttive compatibili. (Legge quadro sulle aree protette, n. 394/1991)

C CLASSIFICAZIONE DEI VINI

La classificazione dei vini in Italia, regolamentata dalla legge 164/1992, suddivide i vini in: vini da tavola, vini Igt, vini Doc, e vini Docg. A livello comunitario i vini Doc e Docg sono denominati V.Q.P.R.D (vini di qualità prodotti in regioni determinate).

D DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA (DOC)

Riconoscimento di qualità attribuito ai vini prodotti in zone limitate, recanti il loro nome geografico. Di norma il nome del vitigno segue quello della Doc e la disciplina di produzione è rigida. Tali vini sono ammessi al consumo solo dopo accurate analisi chimico-sensoriali.

DENOMINAZIONE DI ORIGINE PROTETTA (DOP)

Riconoscimento assegnato ai prodotti agricoli ed alimentari le cui fasi del processo produttivo vengono realizzate in un'area geografica delimitata e risultano essere conformi ad un disciplinare di produzione. Queste caratteristiche sono dovute essenzialmente o esclusivamente all'ambiente geografico, comprensivo dei fattori naturali e umani. Per prodotto DOP si intende un prodotto agricolo o alimentare: originario di una specifica zona geografica; la cui qualità o le cui caratteristiche sono dovute essenzialmente o esclusivamente ad un particolare ambiente geografico, inclusi i fattori naturali e umani; la cui produzione, trasformazione e elaborazione avvengono nella zona geografica delimitata.

DENSITÀ VENATORIA

Per densità venatoria si intende il rapporto tra il numero di cacciatori e la superficie agricola utilizzata; essa è espressa dal seguente rapporto: numero cacciatori/1000 ettari di superficie.

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE

Il disciplinare è un insieme di indicazioni e/o prassi operative da rispettare dal produttore relativamente a: il nome del prodotto agricolo o alimentare Dop o Igp; la descrizione del prodotto mediante l'indicazione delle materie prime, se nel caso, delle principali caratteristiche fisiche, chimiche, microbiologiche e organolettiche; la delimitazione della zona geografica e gli elementi che comprovano il legame tra il prodotto e la zona geografica di riferimento; la descrizione del metodo di ottenimento del prodotto; i riferimenti relativi agli organismi di controllo; gli elementi specifici della etichettatura connessi alla dicitura Dop o Igp, a seconda dei casi, o le diciture equivalenti; le eventuali condizioni da rispettare in forza di disposizioni comunitarie e/o nazionali.

I IMPRESA AGRICOLA

Secondo il Codice Civile (art. 2135) è imprenditore agricolo chi esercita una delle seguenti attività: coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse. Per coltivazione del fondo, per selvicoltura e per allevamento di animali si intendono le attività dirette alla cura ed allo sviluppo di un ciclo biologico o di una fase necessari al ciclo stesso, di carattere vegetale o animale, che utilizzano o possono utilizzare il fondo, il bosco o le acque dolci, salmastre o marine. Si intendono comunque connesse le attività, esercitate dal medesimo imprenditore agricolo, dirette alla manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione che abbiano ad oggetto prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dell'allevamento di animali, nonché le attività dirette alla fornitura di beni o servizi mediante l'utilizzazione prevalente di attrezzature o risorse dell'azienda normalmente impiegate nell'attività agricola esercitata, ivi comprese le attività di valorizzazione del territorio e del patrimonio rurale e forestale, ovvero di ricezione ed ospitalità come definite dalla legge.

INDICAZIONE GEOGRAFICA PROTETTA (IGP)

Per prodotto IGP si intende un prodotto agricolo o alimentare: originario di una specifica zona geografica; del quale una determinata qualità, la reputazione o altre caratteristiche possono essere attribuite a uno specifico territorio; la cui produzione e/o trasformazione e/o elaborazione avvengono nella zona geografica delimitata

L LEGNAME DA LAVORO

Assortimenti ricavati, sul luogo dell'abbattimento, dalla massa legnosa grezza e destinati ad impieghi industriali. La quantità è quella effettiva della massa legnosa utilizzata, valutata dopo le operazioni di allestimento ed esbosco.

LEGNA PER COMBUSTIBILE

Assortimenti ricavati, sul luogo dell'abbattimento, dalla massa legnosa grezza e destinati direttamente alla combustione (legna da ardere e fasciname), nonché quelli destinati direttamente alla carbonizzazione (legna da carbone e carbonella). La quantità è quella effettivamente asportata o da asportare, valutata dopo le operazioni di allestimento ed esbosco.

P PRODOTTO LORDO (O VALORE AGGIUNTO)

È l'incremento di valore che una impresa apporta con l'impiego dei propri fattori produttivi al valore dei beni e dei servizi ricevuti da altre aziende; esso pertanto corrisponde all'insieme delle remunerazioni corrisposte ai fattori impiegati nel processo produttivo e cioè: lavoro, capitale e attività imprenditoriale.

PRODUZIONE (DI BENI E SERVIZI)

Il risultato dell'attività economica svolta nel paese dalle unità residenti in un arco temporale determinato. Esistono diverse nozioni di produzione, che è un aggregato la cui misura statistica non è agevole. Gli schemi standardizzati di contabilità nazionale prevedono la distinzione fra produzione market di beni e servizi destinata alla vendita, che è oggetto di scambio e che dà quindi origine alla formazione di un prezzo di mercato, e produzione non market che non è oggetto di scambio (la produzione per uso finale proprio, i servizi collettivi forniti dalla Amministrazione pubblica e dalle Istituzioni sociali). La produzione finale (o prodotto lordo), intesa quale risultato finale dell'attività di produzione delle unità residenti, viene calcolata come differenza tra il valore della produzione di beni e servizi conseguita dalle branche produttive e il valore dei beni e servizi intermedi dalle stesse consumati nel periodo considerato. (Sistema europeo dei conti, SEC95)

S SUPERFICIE AGRARIA NON UTILIZZATA

L'insieme dei terreni dell'azienda non utilizzati a scopi agricoli per una qualsiasi ragione, di natura economica, sociale od altra, ma suscettibili di essere utilizzati a scopi agricoli mediante l'intervento di mezzi normalmente disponibili presso un'azienda agricola. Comprende gli eventuali terreni abbandonati facenti parte dell'azienda ed esclude i terreni a riposo.

SUPERFICIE AGRARIA UTILIZZATA (SAU)

L'insieme dei terreni investiti a seminativi, orti familiari, prati permanenti e pascoli, coltivazioni legnose agrarie e castagneti da frutto. Essa costituisce la superficie investita ed effettivamente utilizzata in coltivazioni propriamente agricole, non comprende la superficie investita a funghi in grotte, sotterranei od appositi edifici.

SUPERFICIE FORESTALE

La somma della superficie forestale boscata e della superficie forestale non boscata.

SUPERFICIE FORESTALE BOSCATATA

L'estensione di terreno non inferiore a mezzo ettaro, in cui sono presenti piante forestali legnose, arboree e/o arbustive che producono legno o altri prodotti forestali, determinanti, a maturità, un'area di insidenza (proiezione sul terreno della chioma delle piante) di almeno il 50% della superficie e suscettibile di avere un ruolo indiretto sul clima e sul regime delle acque.

SUPERFICIE FORESTALE NON BOSCATATA

L'estensione di terreno costituita dalla superficie non produttiva, ma necessaria alla produzione (strade forestali, viali parafuoco, depositi di legno), e da altre piccole superfici quali terreni rocciosi, terreni paludosi, ruscelli, vivai forestali situati in foresta e destinati al fabbisogno proprio, nonché dalle abitazioni del personale forestale con i terreni annessi e le relative dipendenze dell'azienda forestale.

SUPERFICIE TOTALE

La superficie complessiva dei terreni dell'azienda agricola destinati a colture erbacee e/o legnose agrarie, inclusi i boschi, la superficie agraria non utilizzata ed altra superficie occupata da parchi e giardini ornamentali, fabbricati, stagni, canali, ecc. situati entro il perimetro dei terreni che costituiscono l'azienda. E' compresa la superficie coltivata a funghi in grotte, sotterranei od in appositi edifici.

UTILIZZAZIONE LEGNOSA FORESTALE

U Massa legnosa, espressa in metri cubi, ottenuta da abbattimenti e prelievi effettuati in aree definibili come forestali boscate.

UTILIZZAZIONE LEGNOSA FUORI FORESTA

Massa legnosa, espressa in metri cubi, ottenuta da abbattimenti e prelievi effettuati in aree e colture forestali non boschive definite come di seguito: " superfici di terreno con piante legnose forestali, di estensione inferiore a mezzo ettaro; "superfici di terreno non inferiori a mezzo ettaro in cui sono presenti piante legnose forestali che, a maturità, non raggiungono un'area di insidenza (proiezione delle chiome sul terreno) superiore al 50%; " aree con filari di piante che non raggiungono una larghezza di 10m o che comunque non occupano una superficie di almeno mezzo ettaro; " aree con piante sparse di essenze forestali.

VALORE AGGIUNTO

V E' l'aggregato che consente di apprezzare la crescita del sistema economico in termini di nuovi beni e servizi messi a disposizione della comunità per impieghi finali. E' la risultante della differenza tra la produzione di beni e servizi conseguita dalle singole branche produttive ed il valore dei beni e servizi intermedi dalle stesse consumati (materie prime e ausiliarie impiegate e servizi forniti da altre unità produttive). Corrisponde alla somma delle retribuzioni dei fattori produttivi e degli ammortamenti. Può essere calcolato ai prezzi di base o ai prezzi di mercato. (Sistema europeo dei conti, SEC95)

VALORE AGGIUNTO AI PREZZI DI MERCATO

E' il valore aggiunto ai prezzi di base aumentato delle imposte sui prodotti, IVA esclusa, e al netto dei contributi ai prodotti. (Sistema europeo dei conti, SEC95)

VIGILANZA VENATORIA

Per vigilanza venatoria si intende il numero di agenti presenti sul territorio; tale vigilanza viene espressa dal rapporto: n°agenti o guardie venatorie/ 1000 ha di superficie agricola utilizzata.

CAPITOLO 12 - INDUSTRIA

I IMPRESA ATTIVA

L'impresa che ha denunciato al Registro delle imprese l'inizio di attività. Nei casi previsti dalla legge è necessario il previsto possesso di determinate registrazioni e/o l'ottenimento di determinate autorizzazioni e/o concessioni.

IMPRESA CON ATTIVITÀ SOSPESA

L'impresa che mantiene l'iscrizione nel Registro Imprese pur in assenza di svolgimento dell'attività e ciò con riferimento a determinate fattispecie e/o periodi temporali delimitati sulla base della specifica normativa di settore (vedi attività commerciali o eventi specifici quali servizio militare, maternità, ecc.).

IMPRESA FALLITA

Impresa soggetta ad una delle seguenti procedure concorsuali: fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria per le grandi imprese in crisi.

IMPRESA INATTIVA

La registrazione della società nel Registro delle Imprese, facendo seguito alla stipula dell'atto costitutivo determina particolari effetti giuridici (quali l'acquisizione della personalità giuridica, nel caso delle società di capitali o delle cooperative) che permangono fino all'istanza di cancellazione della società stessa (che determina l'estinzione del soggetto giuridico), indipendentemente dallo svolgimento effettivo dell'attività. Per le imprese individuali l'obbligo di iscrizione, coincide con l'inizio dell'attività a carattere commerciale (art. 2195 codice civile), mentre la cancellazione dal Registro Imprese consegue alla cessazione dell'attività.

IMPRESA IN LIQUIDAZIONE

Per le imprese a carattere societario la normativa prevede una fase di liquidazione (consistente nella monetizzazione del patrimonio societario). Tale fase è comunque obbligatoria nelle società di capitali e cooperative, mentre non è obbligatoria nelle società di persone, salvo il caso in cui siano presenti debiti e/o crediti nei confronti di terzi.

IMPRESSE REGISTRATE

Complesso dei soggetti iscritti al Registro delle Imprese (attive, inattive, sospese, fallite, liquidate, cessate).

S SEDE UNICA O CENTRALE

Sede unica di impresa o istituzione

Tipo di unità locale che costituisce il luogo unico nel quale l'unità giuridico-economica svolge la propria attività e nel quale sono anche espletate le attività amministrative e/o direzionali.

Sede centrale di impresa o istituzione plurilocalizzata.

Tipo di unità locale nel quale sono ubicati i principali uffici amministrativi e/o direzionali dell'impresa o istituzione.

Sede non centrale di impresa o istituzione plurilocalizzata

Tipo di unità locale che costituisce un luogo nel quale l'unità giuridico-economica svolge parte delle proprie attività e nel quale possono anche essere espletate alcune attività amministrative dell'impresa o istituzione.

T TASSO DI CESSAZIONE (IMPRESSE)

Cessazioni (anno)/Imprese Registrate ad inizio periodo (anno) x 100.

TASSO DI CRESCITA (IMPRESSE)

(Iscrizioni - Cessazioni) (anno)/Imprese Registrate ad inizio periodo (anno) x 100.

TASSO DI ISCRIZIONE (IMPRESSE)

Iscrizioni (anno)/Imprese Registrate ad inizio periodo (anno) x 100.

CAPITOLO 13 - ARTIGIANATO

L IMPRESA ARTIGIANA

L'ordinamento italiano a differenza di quelli di altri paesi, non prevede un elenco chiuso di "mestieri artigiani", ma l'impresa artigiana è indicata in base ai "parametri" normativi di cui alla legge quadro 8 agosto 1985 n. 443 che, oltre a prevedere, tra l'altro, la partecipazione prevalente, anche manuale, al lavoro da parte del titolare o dei soci ricomprende tra le imprese artigiane tutte quelle che si occupano della produzione di beni (compresi i semilavorati) e/o servizi con esclusione delle attività agricole, di quelle di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande (quelle cioè che alla manipolazione di cibi uniscono il relativo consumo sul posto: bar ristoranti, ecc..) e delle attività commerciali e di intermediazione nella circolazione di beni o ausiliarie di queste ultime (salvo il caso che siano solamente strumentali ed accessorie). Sono inoltre previste limitazioni connesse alla tipologia di forma giuridica e vincoli dimensionali (relativamente al numero degli addetti) differenziate per settore.

La legge individua poi determinati settori delle lavorazioni artistiche, tradizionali e dell'abbigliamento su misura per i quali è consentita l'utilizzazione di un numero di addetti più ampio rispetto alle altre imprese artigiane (D.P.R. 25 maggio 2001, n. 288)

IMPRESA ATTIVA

L'impresa che ha denunciato al Registro delle imprese l'inizio di attività. Nei casi previsti dalla legge è necessario il previsto possesso di determinate registrazioni e/o l'ottenimento di determinate autorizzazioni e/o concessioni.

IMPRESA CON ATTIVITÀ SOSPESA

L'impresa che mantiene l'iscrizione nel Registro Imprese pur in assenza di svolgimento dell'attività e ciò con riferimento a determinate fattispecie e/o periodi temporali delimitati sulla base della specifica normativa di settore (vedi attività commerciali o eventi specifici quali servizio militare, maternità, ecc.).

IMPRESA FALLITA

Impresa soggetta ad una delle seguenti procedure concorsuali: fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria per le grandi imprese in crisi.

IMPRESA INATTIVA

La registrazione della società nel Registro delle Imprese, facendo seguito alla stipula dell'atto costitutivo determina particolari effetti giuridici (quali l'acquisizione della personalità giuridica, nel caso delle società di capitali o delle cooperative) che permangono fino all'istanza di cancellazione della società stessa (che determina l'estinzione del soggetto giuridico), indipendentemente dallo svolgimento effettivo dell'attività.

Per le imprese individuali l'obbligo di iscrizione, coincide con l'inizio dell'attività a carattere commerciale (art. 2195 codice civile), mentre la cancellazione dal Registro Imprese consegue alla cessazione dell'attività.

IMPRESA IN LIQUIDAZIONE

Per le imprese a carattere societario la normativa prevede una fase di liquidazione (consistente nella monetizzazione del patrimonio societario). Tale fase è comunque obbligatoria nelle società di capitali e cooperative, mentre non è obbligatoria nelle società di persone, salvo il caso in cui siano presenti debiti e/o crediti nei confronti di terzi.

IMPRESSE REGISTRATE

Complesso dei soggetti iscritti al Registro delle Imprese (attive, inattive, sospese, fallite, liquidate, cessate).

T TASSO DI CESSAZIONE (IMPRESE)
Cessazioni (anno)/Imprese Registrate ad inizio periodo (anno) x 100.

TASSO DI CRESCITA (IMPRESE)
(Iscrizioni - Cessazioni) (anno)/Imprese Registrate ad inizio periodo (anno) x 100.

TASSO DI ISCRIZIONE (IMPRESE)
Iscrizioni (anno)/Imprese Registrate ad inizio periodo (anno) x 100.

CAPITOLO 14 - COSTRUZIONI

A ABITAZIONE
Nella rilevazione statistica dei permessi di costruire, è costituita da uno o più vani utili, destinati all'abitare, con un ingresso indipendente su strada, pianerottolo, cortile, terrazza, ballatoio e simili.

F FABBRICATO
La costruzione coperta, isolata da vie o spazi vuoti, oppure separata da altre costruzioni mediante muri maestri che si elevano, senza soluzione di continuità, dalle fondamenta al tetto, che disponga di uno o più liberi accessi sulla via e abbia, eventualmente, una o più scale autonome.

FABBRICATO (AMPLIAMENTO DEL)

L'ulteriore costruzione in senso orizzontale o verticale, di vani in un fabbricato già esistente, con incremento di volume del fabbricato stesso.

FABBRICATO NUOVO (vedi nuovo fabbricato)

FABBRICATO (VOLUME DEL) (v/p vuoto per pieno)

Il volume totale dello spazio compreso tra le pareti esterne, il pavimento più basso e la copertura misurata all'esterno.

FABBRICATO NON RESIDENZIALE

Il fabbricato o quella parte di fabbricato destinato esclusivamente o prevalentemente ad un uso diverso da quello residenziale.

FABBRICATO RESIDENZIALE

Il fabbricato o quella parte di fabbricato destinato esclusivamente o prevalentemente all'abitare.

N NUOVO FABBRICATO
Il fabbricato costruito ex novo dalle fondamenta al tetto. Sono da considerare nuovi fabbricati anche quelli interamente ricostruiti.

P PERMESSO DI COSTRUIRE
L'autorizzazione onerosa alla realizzazione o trasformazione di manufatti edilizi rilasciata dal sindaco dietro presentazione di progetto.

S STANZA
Nella rilevazione statistica dei permessi di costruire, è il vano compreso nell'abitazione, che abbia luce e aria dirette e una ampiezza sufficiente a contenere almeno un letto (camera da letto, sala da pranzo eccetera), nonché la cucina e i vani ricavati dalle soffitte quando abbiano i requisiti di abitabilità.

SUPERFICIE UTILE ABITABILE

La superficie del pavimento dell'abitazione misurata al netto di murature, pilastri, tramezzi sguinci, vani di porte e finestre, di eventuali scale interne, di logge e balconi.

V VANO (DI ABITAZIONE)
Spazio coperto, delimitato da ogni lato da pareti (in muratura, legno o vetro) anche se qualcuna non raggiunge il soffitto. La parete interrotta da notevole apertura (arco e simili) è considerata come divisorio di due vani, salvo che uno di essi, per le piccole dimensioni, non risulti parte integrante dell'altra

CAPITOLO 15 - COMMERCIO INTERNO

B BASE DELL'INDICE
Di norma è l'anno scelto come riferimento di partenza per il calcolo degli indici. Per tale anno viene definito il paniere (elenco dei prodotti e relativi coefficienti di ponderazione) che si mantiene fisso fino al successivo cambio di base.

C CAMBIO DI BASE
Operazione con la quale vengono periodicamente rinnovati i panieri, per adeguarli alle innovazioni che intervengono nei prodotti, nei mercati e nell'acquisizione dei prodotti da parte degli utilizzatori.

COEFFICIENTE DI PONDERAZIONE O PESO

Rappresenta il grado di importanza di ciascuna voce di prodotto, o raggruppamento di prodotti, nell'insieme dei beni e servizi che costituiscono il paniere sul quale è calcolato l'indice generale. Posto uguale a 100 il valore totale del paniere, i coefficienti di ponderazione sono dati in percentuale.

G **G.L.A. (Gross Leasable Area)**

Si intende la superficie a disposizione di tutti gli operatori (commerciali, di somministrazione, di servizio...) a titolo di proprietà o altro titolo di godimento non gratuito, per l'esercizio della propria attività di vendita e di somministrazione, la superficie destinata a magazzini, servizi igienici, uffici, ecc. facenti capo al singolo operatore e va calcolata su tutti i piani (sopraelevati o sotterranei) dove si svolge l'attività.

G.L.A. UTILIZZATA

Rappresenta un di cui della G.L.A. qualora la G.L.A. assegnata agli operatori risulti inferiore alla G.L.A. totale disponibile. Ciò può avvenire o per un naturale turn-over, o nei centri di recente costruzione dove cioè lo spazio messo a disposizione degli operatori non sia stato ancora interamente occupato. Negli altri casi essa è uguale alla G.L.A. totale.

GRANDE MAGAZZINO

L'esercizio al dettaglio operante nel campo non alimentare, che dispone di una superficie di vendita superiore a 400 metri quadrati e di almeno 5 distinti reparti (oltre l'eventuale annesso reparto alimentare), ciascuno dei quali destinato alla vendita di articoli appartenenti a settori merceologici diversi ed in massima parte di largo consumo.

GRANDE SUPERFICIE SPECIALIZZATA

Esercizio al dettaglio operante nel settore non alimentare (spesso appartenente ad una catena distributiva a succursali) che tratta in modo esclusivo o prevalente una specifica gamma merceologica di prodotti su una superficie di vendita non inferiore a 1.500 mq.

I **IPERMERCATO**

L'esercizio al dettaglio con superficie superiore a 2.500 metri quadrati, suddivisa in reparti (alimentare e non alimentare), ciascuno dei quali avente, rispettivamente, le caratteristiche di supermercato e di grande magazzino.

M **MINIMERCATO**

Esercizio al dettaglio in sede fissa operante nel campo alimentare con una superficie di vendita che varia tra 200 e 399 mq e che presenta le medesime caratteristiche del supermercato.

P **PANIERE**

L'insieme dei prodotti presi in considerazione e messi sotto osservazione statistica ai fini del calcolo di ciascuno degli indici dei prezzi. Il paniere è costituito da un elenco di voci di prodotto, ad ognuna delle quali è assegnato un valore proporzionale all'importanza che la voce stessa rappresenta nell'ambito dell'intero paniere.

PREZZI AL CONSUMO PER L'INTERA COLLETTIVITÀ (INDICE DEI)

La variazione nel tempo dei prezzi, che si riferiscono alle vendite al dettaglio di beni e servizi effettuate dal settore delle imprese all'intero settore delle famiglie.

PREZZI AL CONSUMO PER LE FAMIGLIE DI OPERAI ED IMPEGATI (INDICE DEI)

La variazione nel tempo dei prezzi al dettaglio, dei beni e servizi correntemente acquistati dalle famiglie di lavoratori dipendenti non agricoli (operai ed impiegati).

S **SUPERMERCATO**

L'esercizio di vendita al dettaglio operante nel campo alimentare (autonomo o reparto di grande magazzino), organizzato prevalentemente a self-service e con pagamento all'uscita, che dispone di una superficie di vendita superiore a 400 metri quadrati e di un vasto assortimento di prodotti a largo consumo, in massima parte preconfezionati, nonché, eventualmente, di alcuni articoli non alimentari di uso domestico corrente.

U **UNITÀ LOCALE**

Per unità locale si intende l'impianto (o corpo di impianti) situato in un dato luogo e variamente denominato (stabilimento, laboratorio, negozio, ristorante, ufficio, ecc..) in cui viene effettuata la produzione o la distribuzione di beni o la prestazione di servizi.

CAPITOLO 16 - COMMERCIO ESTERO

A **ACQUISTI**

Le transazioni commerciali effettuate nell'ambito dell'Unione europea che prima del Mercato Unico indicavano le importazioni.

CESSIONI

C **COMMERCIO SPECIALE**

Le transazioni commerciali effettuate nell'ambito dell'Unione europea che prima del Mercato Unico indicavano le esportazioni.

Si distingue in commercio speciale d'esportazione e d'importazione. Sono escluse le merci in transito e quelle introdotte nei depositi doganali, magazzini generali e depositi franchi e non immesse in consumo o prelevate dagli stessi e spedite all'estero.

COMMERCIO SPECIALE ALL'ESPORTAZIONE

Include:

- le merci nazionali o nazionalizzate destinate al consumo in un paese estero (esportazione definitiva)
- le merci nazionali sottoposte a perfezionamento passivo all'estero (esportazione temporanea);
- le merci estere rispediti all'estero a seguito di perfezionamento attivo in Italia (riesportazioni).

COMMERCIO SPECIALE ALL'IMPORTAZIONE

Include:

- le merci estere destinate al consumo nazionale previo pagamento dei diritti doganali (importazione definitiva);
- le merci estere sottoposte a perfezionamento attivo in Italia (importazione temporanea);
- le merci nazionali reintrodotte in Italia a seguito di perfezionamento passivo all'estero (reimportazioni).

COST INSURANCE FREIGHT (CIF)

La clausola tradizionale dei contratti di trasporto, prevalentemente di tipo marittimo, impiegata nelle statistiche nazionali ed internazionali del commercio estero per indicare il valore delle merci incluso i costi di trasporto e di assicurazione dal luogo di produzione o di commercializzazione estero fino alla frontiera nazionale dell'acquirente.

E ESPORTAZIONI

I trasferimenti di beni (merci) e di servizi da operatori residenti a operatori non residenti (Resto del mondo). Le esportazioni di beni includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del paese per essere destinati al Resto del mondo. Esse sono valutate al valore Fob (free on board) che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del Paese esportatore. Questo prezzo comprende: il prezzo ex fabbrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale, gli eventuali diritti all'esportazione. Le esportazioni di servizi comprendono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altri) prestati da unità residenti a unità non residenti.

ESPORTAZIONI TEMPORANEE

Le merci italiane spedite temporaneamente in uno stato estero a scopo di perfezionamento (lavorazione, trasformazione o riparazione). I flussi temporanei di merce movimentata per riparazione sono esclusi dal 2005 per le statistiche del commercio con i paesi Ue e dal 2006 per le statistiche con i paesi extra Ue.

F FREE ON BOARD (FOB)

La clausola tradizionale dei contratti di trasporto, prevalentemente marittimo, che indica nella quotazione dei prezzi delle merci che le spese di spedizione e i rischi sono a carico del venditore fino al caricamento della merce sul mezzo di trasporto. Tale clausola è utilizzata nelle statistiche del commercio estero nazionali ed internazionali per indicare il valore delle merci inclusi i costi di trasporto e di assicurazione dal luogo di produzione o di commercializzazione fino alla frontiera nazionale del venditore.

I IMMISSIONE IN LIBERA PRATICA

Nell'ambito del mercato dell'Ue si considerano immesse in libera pratica le merci provenienti da paesi extracomunitari per le quali si sono adempite in uno Stato comunitario le formalità di importazione e riscossi, senza ritorno, i dazi doganali.

IMPORTAZIONI

Sono costituite dagli acquisti all'estero (Resto del mondo) di beni (merci) e di servizi, introdotti nel territorio nazionale. Le importazioni di beni comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano nel territorio economico del Paese in provenienza dal Resto del mondo. Esse possono essere valutate al valore Fob, o al valore Cif (costo, assicurazione, nolo) che comprende: il valore Fob dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del Paese esportatore e la frontiera del Paese importatore. Le importazioni di servizi includono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altri) prestati da unità non residenti a unità residenti.

IMPORTAZIONI TEMPORANEE

Le merci provenienti da uno stato estero introdotte, temporaneamente, nel territorio nazionale a scopo di perfezionamento (lavorazione, trasformazione o riparazione). I flussi temporanei di merce movimentata per riparazione sono esclusi dal 2005 per le statistiche del commercio con i paesi Ue e dal 2006 per le statistiche con i paesi extra Ue. INTRASTAT

Il sistema di rilevazione relativo alle statistiche sugli scambi di beni tra gli Stati membri dell'Unione europea, nel quale sono stabilite soglie temporali per le dichiarazioni degli operatori soggetti (cfr. operatore).

INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI

L'investimento diretto è una categoria di investimento internazionale che riflette l'obiettivo di ottenere un interesse durevole da parte di un residente in un'economia in un'impresa residente in un'altra economia. L'interesse durevole implica l'esistenza di una relazione di lungo periodo tra l'investitore diretto e l'impresa ed un significativo grado di influenza (possesso di almeno il 10% del capitale con diritto di voto) da parte dell'investitore nella gestione dell'impresa. Le componenti dell'investimento diretto sono: azioni e partecipazioni non rappresentate da titoli, redditi reinvestiti e altro capitale. Per convenzione sono considerati investimenti diretti anche gli investimenti immobiliari.

M MERCI

I beni mobili, ossia tutti i prodotti concreti e tangibili oggetto di transazione commerciale. L'energia elettrica, pur non essendo un bene mobile, è considerata merce ai fini statistici. Nelle statistiche del commercio con l'estero sono incluse tutte le merci che formano oggetto di scambi internazionali, ad eccezione di quelle che, per la loro particolare natura ovvero a seguito di accordi intervenuti in sede internazionale, vengono escluse dalla rilevazione.

MODO DI TRASPORTO

Le modalità di trasporto utilizzate per l'introduzione o l'uscita delle merci dal territorio dello Stato. Tali modalità includono: trasporto marittimo, ferroviario, stradale, aereo, spedizioni postali, installazioni fisse (funivie, gasdotti ecc.) trasporto per vie d'acqua e propulsione propria (quest'ultima relativa alle merci oggetto di una transazione, quali navi o aerei, nel caso in cui raggiungano con mezzi propri il paese di destinazione).

O OPERATORE ECONOMICO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Il soggetto economico identificato sulla base della partita Iva che risulta aver effettuato almeno una transazione commerciale con l'estero nel periodo considerato. **PAESE DI DESTINAZIONE**

L'ultimo paese conosciuto, al momento dell'esportazione, verso il quale le merci risultano spedite.

O PAESE DI ORIGINE

Il paese nel quale le merci sono interamente ottenute. Nel caso di merci alla cui produzione abbiano contribuito due o più paesi, queste sono considerate originarie del paese in cui è avvenuta l'ultima lavorazione o trasformazione sostanziale che ha originato il prodotto nuovo o una fase importante della lavorazione. Anche il paese membro può essere paese di origine per le merci prodotte, spedite all'estero e successivamente reintrodotte nel territorio statistico dello stesso paese. **PAESE DI PROVENIENZA**

Il paese dal quale le merci risultano essere state spedite.

PROVINCE (O REGIONI) DIVERSE E NON SPECIFICATE

Nell'ambito delle statistiche territoriali, voce che raccoglie le operazioni commerciali per cui non è possibile specificare con esattezza la provincia cui la transazione si riferisce. Tale è il caso, ad esempio, degli acquisti di beni rivolti a soddisfare una domanda interna non immediata e che, per tale ragione, sono destinati a raggiungere i luoghi di effettivo utilizzo in tempi diversi; oppure di quelle operazioni di vendita all'estero effettuata a groupage e per le quali non è agevole indicare i luoghi di produzione; oppure delle transazioni effettuate dagli operatori che presentano gli elenchi riepilogativi trimestrali o annuali.

PROVINCIA DI DESTINAZIONE

Provincia del territorio nazionale in cui le merci devono essere consumate o costituire l'oggetto di operazioni di montaggio, assemblaggio, trasformazione, riparazione o manutenzione; diversamente la provincia di destinazione verso cui le merci sono spedite, oppure quella in cui deve svolgersi l'attività di commercializzazione. I flussi temporanei a fini di riparazione sono esclusi dalle statistiche del commercio con l'estero.

PROVINCIA DI PROVENIENZA

Provincia del territorio nazionale in cui le merci sono state prodotte oppure hanno costituito l'oggetto di operazioni di montaggio, assemblaggio, trasformazione, riparazione o manutenzione; diversamente la regione d'origine è la regione da cui le merci sono state spedite, oppure in cui si è svolta l'attività di commercializzazione. I flussi temporanei a fini di riparazione sono esclusi dalle statistiche del commercio con l'estero.

PUNTI FRANCHI

Le aree al di fuori del territorio doganale in cui le merci introdotte provenienti dall'estero non subiscono alcuna verifica doganale o pagamento di tributi, e le merci di provenienza nazionale sono considerate come esportate in via definitiva.

PROVVISTE DI BORDO

Le merci nazionali consegnate a navi e aerei esteri come provviste e dotazioni di bordo.

R REIMPORTAZIONI

Le merci italiane reintrodotte sul territorio nazionale a seguito di una temporanea spedizione in altro Stato a scopo di perfezionamento (lavorazione, trasformazione o riparazione).

RIESPORTAZIONI

La merce, già proveniente da uno stato estero, spedita all'estero a seguito di una temporanea introduzione nel territorio nazionale a scopo di perfezionamento (lavorazione, trasformazione o riparazione).

CAPITOLO 17 - TURISMO

A ALBERGHI

Gli esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, che forniscono alloggio, eventualmente vitto ed altri servizi accessori, in camere ubicate in uno o più stabili o in parte di stabili. Essi si distinguono in esercizi alberghieri, da 1 a 5 stelle lusso, e in residenze turistico-alberghiere.

Requisiti minimi degli alberghi ai fini della classificazione sono:

- capacità ricettiva non inferiore a sette stanze;
- almeno un servizio igienico ogni dieci posti letto;
- un lavabo con acqua corrente calda e fredda per ogni camera; un locale ad uso comune;
- impianti tecnologici e numero di addetti adeguati e qualificati al funzionamento della struttura.

Gli alberghi contrassegnati con 5 stelle assumono la denominazione aggiuntiva "lusso" quando sono in possesso degli standards tipici degli esercizi di classe internazionale.

ALLOGGI AGRO-TURISTICI

I locali, situati in fabbricati rurali, nei quali viene dato alloggio a turisti da imprenditori agricoli.

ALLOGGI IN AFFITTO (DAL 2000)

Gli alloggi (camere, case e appartamenti per vacanze), dati in affitto da privati. Tale categoria include le case ed appartamenti per vacanze, gli affittacamere, le attività ricettive in esercizi di ristorazione, le unità abitative ammobiliate per uso turistico.

ALLOGGI IN AFFITTO ISCRITTI AL REC (FINO AL 1999)

Gli alloggi (camere, case e appartamenti per vacanze), dati in affitto da privati o imprese iscritte al Registro degli esercenti il commercio (Rec). Tale categoria include le case ed appartamenti per vacanze, gli affittacamere, le attività ricettive in esercizi di ristorazione, le unità abitative ammobiliate per uso turistico.

ALTRI ESERCIZI

Includono gli ostelli per la gioventù, le case per ferie, i rifugi alpini, i bivacchi fissi, i rifugi escursionistici o rifugi-albergo, i rifugi sociali di alta montagna, le foresterie per turisti, le country houses, le residenze rurali, i centri soggiorno studi, i bed and breakfast.

APT

Azienda di Promozione Turistica.

ARRIVI

Il numero di clienti, italiani e stranieri, ospitati negli esercizi ricettivi (alberghieri o complementari) nel periodo considerato.

C CAMPEGGI

Gli esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, attrezzati su aree recintate per la sosta ed il soggiorno di turisti provvisti, di norma, di tende o di altri mezzi autonomi di pernottamento. Sono contrassegnati dalle leggi regionali con 1, 2, 3 e 4 stelle in rapporto al servizio offerto, alla loro ubicazione ed alla presenza di attrezzature ricreative, culturali e sportive. I campeggi assumono la denominazione "A" (annuale) quando sono aperti per la doppia stagione estivo-invernale o sono autorizzati ad esercitare la propria attività per l'intero anno. La chiusura temporanea dei campeggi può essere consentita per un periodo di 3 mesi all'anno a scelta dell'operatore.

CASE E APPARTAMENTI PER VACANZE

Gli immobili arredati gestiti in forma imprenditoriale per l'affitto ai turisti, senza offerta di servizi centralizzati, nel corso di una o più stagioni, con contratti aventi validità non superiore ai tre mesi consecutivi.

CASE PER FERIE

Le strutture ricettive attrezzate per il soggiorno di persone o gruppi e gestite, al di fuori di normali canoni commerciali, da enti pubblici, associazioni o enti religiosi operanti senza fine di lucro per il conseguimento di finalità sociali, culturali, assistenziali, religiose o sportive, nonché da enti o aziende per il soggiorno dei propri dipendenti e dei loro familiari. Tale categoria, in base alle normative regionali, include i centri di vacanza per minori, le colonie, i pensionati universitari, le case della giovane, le foresterie, le case per esercizi spirituali, le case religiose di ospitalità, i centri vacanze per ragazzi, i centri soggiorni sociali.

CATEGORIA DI ESERCIZIO ALBERGHIERO

Vedi Classificazione a stelle.

CLASSIFICAZIONE A STELLE (CATEGORIA DI ESERCIZIO ALBERGHIERO)

La classificazione distingue gli esercizi alberghieri da 1 a 5 stelle:

- cinque stelle lusso: alberghi di lusso in possesso di standard di classe internazionale;
- cinque stelle: alberghi di lusso;
- quattro stelle: alberghi di prima categoria;
- tre stelle: alberghi di seconda categoria e pensioni di prima categoria;
- due stelle: alberghi di terza categoria e pensioni di seconda categoria;
- una stella: alberghi di quarta categoria e pensioni di terza categoria.

E ESERCIZI ALBERGHIERI

Tale categoria include gli alberghi da 1 a 5 stelle, i villaggi albergo, le residenze turistico-alberghiere, le pensioni, i residence, i motels, le residenze d'epoca, gli alberghi meublè o garni, le dimore storiche, i centri benessere (beauty farms) e tutte le altre tipologie di alloggio che in base alle normative regionali sono assimilabili agli alberghi.

ESERCIZI COMPLEMENTARI

Gli alloggi in affitto, i campeggi ed i villaggi turistici, gli alloggi agro-turistici, gli ostelli per la gioventù, le case per ferie, i rifugi alpini e gli "Altri esercizi" ricettivi.

ESERCIZI DI AFFITTACAMERE

Le strutture composte da non più di sei camere ubicate in non più di due appartamenti ammobiliati in uno stesso stabile nei quali sono forniti alloggi ed, eventualmente, servizi complementari. Le regioni individuano con legge i requisiti minimi necessari all'esercizio dell'attività di affittacamere.

ESERCIZI RICETTIVI

L'insieme degli esercizi alberghieri e dei complementari.

O OSTELLI PER LA GIOVENTÙ

Le strutture ricettive attrezzate per il soggiorno ed il pernottamento dei giovani.

P PAESE DI PROVENIENZA

Il paese dal quale le merci risultano essere state spedite.

PERMANENZA MEDIA

Il rapporto tra il numero di notti trascorse (presenze) e il numero dei clienti arrivati nella struttura ricettiva (arrivi) (alberghi ed esercizi complementari).

PRESENZE

Numero delle notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi.

R REGIONE DI PROVENIENZA

Si intende la regione di residenza del turista italiano.

RESIDENZE TURISTICO-ALBERGHIERE

Gli esercizi ricettivi alberghieri, aperti al pubblico, a gestione unitaria, che forniscono alloggio e servizi accessori in unità abitative arredate costituite da uno o più locali, dotate di servizio autonomo di cucina. Secondo gli stessi criteri degli alberghi, le leggi regionali provvedono a classificare le residenze turistico-alberghiere, contrassegnate con 4, 3 e 2 stelle.

RIFUGI ALPINI

I locali idonei ad offrire ospitalità in zone montane di alta quota, fuori dai centri urbani.

S SPECIE DI ESERCIZIO

Si intende la distinzione tra esercizi alberghieri e complementari.

T TIPO DI ESERCIZIO

Si intende la distinzione, all'interno degli esercizi complementari, tra campeggi, villaggi turistici, alloggi in affitto, alloggi agro-turistici ed altri esercizi.

TURISMO

Le attività delle persone che viaggiano e alloggiano in luoghi diversi dall'ambiente abituale, per non più di un anno consecutivo e per motivi di vacanze, affari ed altro. I tre fattori fondamentali del turismo sono:

- lo spostamento sul territorio deve avvenire verso luoghi diversi da quelli abitualmente frequentati (vengono esclusi pertanto gli itinerari percorsi verso i luoghi di residenza tra domicilio e luogo di lavoro e di studio, per recarsi a fare acquisti, per obblighi di famiglia...);
- la durata dello spostamento non deve superare un certo limite oltre al quale il visitatore diventerebbe un residente del luogo: dal punto di vista statistico tale limite è fissato in sede Onu in un anno. La durata minima dello spostamento è di 24 ore o di un pernottamento e discrimina l'escursionismo (meno di 24 ore e nessun pernottamento) dal turismo;
- il motivo principale dello spostamento deve essere diverso dal trasferimento di residenza (definitivo o temporaneo) e dall'esercizio di un'attività lavorativa retribuita a carico dei fattori residenti nel luogo visitato. Ciò esclude dal turismo i movimenti migratori, anche stagionali, legati al lavoro, nonché i trasferimenti dei diplomatici e dei militari e (delle loro famiglie) in un paese diverso dal proprio, nonché i rifugiati, i nomadi, ecc.

TURISTA

Chi si reca in un luogo diverso da quelli solitamente frequentati (ambiente abituale) e trascorre almeno una notte nel luogo visitato.

V VILLAGGI TURISTICI

Gli esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, attrezzati su aree recintate per la sosta e il soggiorno in allestimenti minimi, di turisti sprovvisti, di norma, di mezzi autonomi di pernottamento. Sono contrassegnati con 4, 3 e 2 stelle in rapporto al servizio offerto, alla loro ubicazione ed alla presenza di attrezzature ricreative, culturali e sportive. Vengono contrassegnate con una stella le mini-aree di sosta che hanno un minimo di dieci ed un massimo di trenta piazzole e svolgono la propria attività integrata anche con altre attività extra-turistiche al supporto del turismo campeggistico itinerante, rurale ed escursionistico. I villaggi turistici assumono la denominazione aggiuntiva "A" (annuale) quando sono aperti per la doppia stagione estivo-invernale o sono autorizzati ad esercitare la propria attività per l'intero anno.

CAPITOLO 18 - TRASPORTI

A AEROPORTO

Infrastruttura di trasporto formalmente istituita dallo Stato e destinata ad essere usata per decolli, atterraggi e stazionamenti di aeromobili.

C CABOTTAGGIO (NAVIGAZIONE)

Il trasporto di merci e passeggeri esclusivamente tra porti nazionali.

CARREGGIATA

Parte della strada destinata al movimento di persone, animali e veicoli stradali.

CIRCOLAZIONE

Movimento e sosta di veicoli, persone e animali su reti di trasporto.

CONTAINER E CASSE MOBILI

Particolari strutture di contenimento della merce, atte a facilitare il trasporto plurimodale senza manipolazione della merce durante il trasferimento da un modo di trasporto ad un altro.

E' sovrapponibile ed è utilizzabile per il trasporto intermodale, con prevalente attività di magazzinaggio e movimentazione delle merci.

F FERROVIA

La via di comunicazione dotata di binario, destinata esclusivamente alla circolazione dei veicoli ferroviari.

I INCIDENTE STRADALE

Incidente verificatosi nelle vie o piazze aperte alla circolazione nella quale risultano coinvolti veicoli fermi o in movimento e dal quale siano derivate lesioni a persone.

INCIDENTI AUTOSTRADALI

Eventi verificatisi, nel periodo in esame, entro i limiti della proprietà autostradale e nei quali risulti coinvolto almeno un veicolo in movimento che sia fuoriuscito dalla carreggiata, ovvero che sulla sede autostradale, sia venuto in collisione con altro veicolo, persona od ostacolo.

INCIDENTI MORTALI

Incidenti nei quali si siano verificati uno o più decessi fra le persone infortunate entro sette giorni dal momento dell'incidente.

INFRASTRUTTURA DI TRASPORTO

Impianto fisso, lineare o puntuale, atto a consentire l'effettuazione del trasporto.

M MERCE (trasporto marittimo)

Il peso dei beni trasportati inclusivo del loro immediato imballaggio, ma al netto del mezzo di trasporto, sia esso un contenitore, un automezzo o un mezzo trainato, insieme al peso degli automezzi nuovi e degli animali vivi che non vengono trasportati in automezzo.

MODO DI TRASPORTO

La modalità di trasporto utilizzata per l'introduzione o l'uscita delle merci dal territorio dello Stato. Tali modalità includono: trasporto marittimo, ferroviario, stradale, aereo, spedizioni postali, installazioni fisse (funivie, gasdotti, ecc.), trasporto per vie d'acqua e propulsione propria (quest'ultima relativa alle merci oggetto di transazione, quali navi o aerei, nel caso in cui raggiungano con mezzi propri il paese di destinazione).

MORTI IN INCIDENTI STRADALI

Persone a cui siano derivate a seguito di incidente lesioni tali da provocarne il decesso all'atto dell'incidente o comunque entro sette giorni.

MOTOCICLO

Veicolo stradale a due ruote, con o senza side-car, incluse le motociclette, oppure l'autoveicolo stradale a tre ruote, di tara inferiore a 400 kg. Sono inclusi tutti i veicoli di cilindrata uguale o superiore a 50 cc., nonché quelli con cilindrata inferiore a 50 cc. che non rientrano nella definizione di ciclomotore.

MOVIMENTO PASSEGGERI, POSTA E MERCI (TRASPORTATI PER VIA AEREA)

Il numero dei passeggeri sbarcati e imbarcati e la quantità di posta e merce scaricata e caricata.

N NATANTE MERCANTILE

La costruzione atta al trasporto marittimo fornita di mezzi propri di propulsione, dei requisiti di armamento, di equipaggiamento e dei documenti prescritti per l'esercizio della navigazione.

NAVIGAZIONE DA DIPORTO

La legge 50 dell'11 febbraio 1971, definisce la navigazione da diporto come "quella effettuata a scopi sportivi o ricreativi dai quali esuli il fine di lucro". Ai fini di predetta legge sulla nautica da diporto, le costruzioni destinate alla nautica da diporto sono denominate:

- unità da diporto: ogni costruzione destinata alla navigazione da diporto;
- nave da diporto: ogni costruzione a motore e a vela, anche se con motore ausiliario, destinata alla navigazione da diporto avente lunghezza fuori tutto superiore a 24 metri;
- imbarcazione da diporto: ogni unità destinata alla navigazione da diporto avente lunghezza fuori tutto superiore a metri 7,50 se a motore o a 10 metri se a vela, anche se con motore ausiliario;
- natante da diporto: ogni unità destinata alla navigazione da diporto avente lunghezza fuori tutto non superiore a metri 7,50 se a motore o a 10 metri se a vela, anche se con motore ausiliario.

NAVIGAZIONE (PER OPERAZIONI DI COMMERCIO)

La navigazione in cui i natanti vengono impiegati per il trasporto di merci o passeggeri contro pagamento del nolo o del prezzi di passaggio. Si distinguono due categorie:

- la navigazione internazionale, nel caso in cui il trasporto di merci o passeggeri avvenga tra porti esteri e porti nazionali o viceversa;
- la navigazione di cabotaggio nel caso in cui avvenga solo tra porti italiani.

P PATENTE NAUTICA

Per la patente nautica vige il principio della distanza di navigazione dalla costa, cioè il tipo di patente da possedere non è riferito all'abilitazione dell'unità sulla quale ci si trova, ma alla effettiva distanza dalla costa ove la navigazione è effettivamente svolta, fermo restando che nessun mezzo a motore può essere condotto senza patente quando la potenza massima supera i 40.8 HP ecc., anche a meno di 300 metri da terra.

PERSONE COINVOLTE IN INCIDENTI

Persone a cui siano derivati traumi, di qualsiasi gravità, a seguito di incidente.

PORTO

Infrastruttura di trasporto marittimo destinata per l'uso di navi, sia in relazione a movimento di accesso e sosta, che ad attività di manutenzione e riparazione e per il compimento delle operazioni inerenti allo svolgimento del traffico marittimo.

POSTO BARCA

Porzione dello specchio acqueo, adiacente ad una banchina o ad un pontile, destinato all'ormeggio di un'imbarcazione. I posti barca sono stati individuati in base alle seguenti tipologie di struttura desunte dal D.P.R. 2 dicembre 1997, n. 509 che all'articolo 2 fornisce le seguenti definizioni:

- Porto turistico: ovvero il complesso delle strutture amovibili ed inamovibili realizzate con opere a terra e a mare allo scopo di servire unicamente o precipuamente la nautica da diporto ed il diportista nautico, anche mediante l'apprestamento di servizi complementari;
 - Approdo turistico: ovvero la funzione dei porti polifunzionali aventi le funzioni di cui all'art. 4, comma 3, della legge 28 gennaio 1994, n. 84, destinata a servire la nautica da diporto ed il diportista nautico, anche mediante l'apprestamento di servizi complementari;
 - Punto di ormeggio: ovvero le aree demaniali marittime e gli specchi acquei dotati di strutture che non importino impianti di difficile rimozione, destinati all'ormeggio, alaggio, varo e rimessaggio di piccole imbarcazioni e natanti da diporto.
- Esistono ulteriori distinzioni per quanto riguarda gli approdi turistici e i punti di ormeggio. Nel primo caso si distinguono:
- porto commerciale: struttura ben protetta dal mare da dighe esterne destinata al traffico mercantile, dove in zone separate possono attraccare le unità da diporto. In alcuni porti tali aree vengono attrezzate con pontili galleggianti e fornite di tutti i servizi attinenti;
 - porto canale: struttura, realizzata su un canale navigabile comunicante con il mare, dotata di semplici accosti o anche di pontili, moli e banchine.
- Nel secondo caso la suddivisione è la seguente:
- pontile galleggiante: struttura adibita all'accosto bilaterale dei natanti, normalmente rettilinea, galleggiante, ancorata con pali guida o con catenarie;
 - gavittello: struttura galleggiante fissa, ancorata al fondo, di piccola dimensione, atta all'attracco di una sola imbarcazione;
 - catenaria: serie di gavittelli collegati da una catena;
 - spiaggia attrezzata: spiaggia non soggetta in modo rilevante al moto ondoso, situata vicino a zone turistiche, dove è possibile tirare a secco piccole imbarcazioni mediante scivoli, alaggi, rulli, ecc..

R RETE DI TRASPORTO

Insieme di tronchi e nodi di vie di comunicazioni.

RETE FERROVIARIA

Insieme delle ferrovie in una data area geografica.

RETE STRADALE

Insieme delle strade in una data area geografica

S SCARTAMENTO ORDINARIO

Misura l'interasse tra le due rotaie che compongono il binario. Tale misura è pari a metri 1,435 ed è adottata nella maggior parte dei sistemi ferroviari.

SCARTAMENTO RIDOTTO

Misura l'interasse tra le rotaie di dimensioni ridotte rispetto allo scartamento ordinario. **SERVIZIO DI TRASPORTO**
Attività che realizza il trasporto. E' compreso il servizio prestato a se stessi (circolazione veicolare privata).

STRADA

La via di comunicazione con sede diversa dai binari e dai corridoi destinati al traffico aereo pubblico, essenzialmente destinata alla circolazione di autoveicoli stradali a guida libera.

STRADA FERRATA

Via di comunicazione esclusivamente destinata alla circolazione dei veicoli terrestri a guida vincolata da rotaia.

T TASSI SUGLI INCIDENTI AUTOSTRADALI

Rapporto tra il numero di incidenti, incidenti mortali, persone coinvolte, morti e le percorrenze relativamente svolte nel periodo dalle unità veicolari (esprese in centinaia di milioni di veic.-km).

TONNELLATE DI STAZZA NETTA

La misura volumetrica pari a 100 piedi cubi, cioè 2,832 metri cubi. Indica il volume degli spazi della nave utilizzabili per il carico commerciale.

TRAFFICO

Quantità di trasporto realizzata.

TRAFFICO MERCI (trasporto marittimo)

L'insieme delle merci imbarcate e sbarcate.

TRAFFICO PASSEGGERI (trasporto marittimo)

L'insieme dei passeggeri imbarcati e sbarcati. Per ciò che riguarda i passeggeri che effettuano crociere (croceristi), si includono solo quelli che iniziano o finiscono la crociera, escludendo i passeggeri in transito, cioè che scendono dalla nave in un porto e risalgono nello stesso dopo una sosta.

TRAFFICO VEICOLARE

Quantità di veicoli in movimento sulla rete di trasporto.

TRASPORTO

Trasferimento di persone, animali o cose, da un luogo ad un altro, con o senza veicolo.

TRASPORTO AEREO COMMERCIALE

Il complesso delle attività di trasporto aereo passeggeri, posta e merci, sia in campo nazionale che internazionale, effettuate contro remunerazione.

TRONCO

Segmento di via di comunicazione.

UFFICIO MARITTIMO

"Sportello unico" periferico del Ministero dei Trasporti e della Navigazione per la trattazione delle pratiche di competenza statale, con personale specializzato - sia sotto il profilo amministrativo che tecnico-operativo.

VEICOLI CHILOMETRO

Sono i chilometri complessivamente percorsi dalle unità veicolari entrate in autostrada.

VEICOLI EFFETTIVI

E' il numero di tutte le unità veicolari - siano esse autovetture, autocarri, motrici, autotreni, autoarticolati o autosnodati - entrate in autostrada, a prescindere dai chilometri percorsi.

VEICOLI LEGGERI

Si intendono per essi i motocicli e gli autoveicoli a due assi con altezza di terra, in corrispondenza dell'asse anteriore, inferiore a 1,30 m.

VEICOLI PESANTI

Si intendono per essi sia gli autoveicoli a due assi con altezza da terra, in corrispondenza dell'asse anteriore, superiore a 1,30 m., sia tutti gli autoveicoli a tre o più assi.

VEICOLO

Mezzo atto a muoversi e a trasportare persone, animali o cose.

VEICOLO MERCI

L'autocarro merci, oppure qualsiasi complesso veicolare stradale, (autocarro con rimorchio/i o motrice con semirimorchio ad eventuale rimorchio) destinato al trasporto di merci.

VEICOLO STRADALE

Il veicolo con ruote destinato ad essere utilizzato sulla strada.

VIA DI COMUNICAZIONE

Porzione di spazio attrezzata per la realizzazione del trasporto.

CAPITOLO 19 - CREDITO

ACCENSIONE DI PRESTITI

L'ammontare delle operazioni di indebitamento a medio e lungo termine o patrimoniali, con esclusione quindi di quelle di durata inferiore all'anno.

ATM ATTIVI (Automated Teller Machine)

Apparecchiature automatiche abilitate a operare con il pubblico, che consentono l'effettuazione di operazioni di cassa con il contestuale aggiornamento del saldo dei conti di pertinenza della clientela ed, eventualmente, di altre operazioni bancarie con carattere sia dispositivo (giroconti, bonifici, ecc...) sia informativo.

DEPOSITI BANCARI

La raccolta effettuata dalle banche da soggetti non bancari sotto forma di depositi a risparmio liberi o vincolati, buoni fruttiferi, certificati di deposito, conti correnti liberi e vincolati.

IMPIEGHI TOTALI

I finanziamenti erogati dalle banche a soggetti non bancari. Comprendono: rischio di portafoglio, scoperti di conto corrente, finanziamenti per anticipi (su effetti ed altri documenti salvo buon fine, all'importazione e all'esportazione), mutui, anticipazioni non regolate in conto corrente, prestiti su pegno, prestiti contro cessioni di stipendio, cessioni di credito, impieghi con fondi di terzi in amministrazione, altri investimenti finanziari (accettazioni bancarie negoziate, commercial papers, ecc..), sofferenze, effetti insoluti e al protesto di società.

LOCALIZZAZIONE DEGLI SPORTELLI

Area geografica, regione, provincia, comune in cui sono insediati gli sportelli degli intermediari segnalanti, presso i quali sono tenute le evidenze dei rapporti creditizi.

LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA

Area geografica, regione, provincia della sede legale ovvero del domicilio delle controparti che intrattengono rapporti con le banche.

POS ATTIVI

Apparecchiature automatiche di pertinenza di una banca collocate presso esercizi commerciali, mediante le quali i soggetti abilitati possono effettuare l'addebito automatico del proprio conto bancario a fronte del pagamento dei beni o dei servizi acquistati e l'accredito del conto intestato all'esercente tramite una procedura automatizzata gestita, direttamente o per il tramite di un altro ente, dalla stessa banca segnalante o dal gruppo di banche che offre il servizio. **RIMBORSI DI PRESTITI**

L'ammontare delle operazioni di ammortamento dei debiti a medio e lungo termine, al netto degli interessi.

S SOFFERENZE (INSOLVENZE)

Comprendono la totalità dei rapporti per cassa in essere con soggetti in stato d'insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili, a prescindere dalle garanzie che li assistono, al lordo delle svalutazioni operate per previsioni di perdita.

SPORTELLO BANCARIO

La dipendenza bancaria comunemente denominata (succursale, agenzia, ecc) in cui si effettuano operazioni di deposito a risparmio o in conto corrente.

CAPITOLO 20 - DINAMICA DELLE IMPRESE

A ATTIVITÀ ECONOMICA

Il risultato di una combinazione di differenti risorse, quali attrezzature, lavoro, tecniche di lavorazione, prodotti che dà luogo alla produzione di specifici beni o servizi. Pertanto un'attività è caratterizzata da un input di risorse, da un processo produttivo e da un output di prodotti.

ATTIVITÀ ECONOMICA ESCLUSIVA O PRINCIPALE

Attività economica svolta in maniera prevalente da un'unità locale. Quando più attività sono esercitate nell'ambito di una stessa unità, la prevalenza è individuata sulla base del valore aggiunto. In mancanza di tale dato, la prevalenza si stabilisce sulla base, nell'ordine, del fatturato, delle spese per il personale, delle retribuzioni lorde annue, del numero medio annuo di addetti. Dopo aver determinato l'attività principale, la seconda in ordine di importanza è considerata attività secondaria.

AZIONI

Le attività finanziarie che rappresentano diritti di proprietà su società il cui capitale è suddiviso in azioni. Esse attribuiscono normalmente ai loro possessori il diritto ad una quota degli utili delle società e una quota del loro attivo netto in caso di liquidazione.

I IMPRESA

Per impresa si intende l'attività economica svolta da un soggetto (individuale o collettivo) che la esercita in maniera professionale e organizzata al fine della produzione o dello scambio di beni o servizi. L'organizzazione di un'attività economica esercitata con carattere professionale per la produzione di beni o per la prestazione di servizi destinabili alla vendita. Essa fruisce di una certa autonomia con particolare riguardo alle scelte produttive, di vendita e di distribuzione degli utili. Il responsabile è rappresentato da una o più persone fisiche, in forma individuale o associata, o da una o più persone giuridiche.

IMPRESA ATTIVA

L'impresa che ha denunciato al Registro delle imprese l'inizio di attività. Nei casi previsti dalla legge è necessario il previsto possesso di determinate registrazioni e/o l'ottenimento di determinate autorizzazioni e/o concessioni.

IMPRESA CON ATTIVITÀ SOSPESA

L'impresa che mantiene l'iscrizione nel Registro Imprese pur in assenza di svolgimento dell'attività e ciò con riferimento a determinate fattispecie e/o periodi temporali delimitati sulla base della specifica normativa di settore (vedi attività commerciali o eventi specifici quali servizio militare, maternità, ecc.).

IMPRESA FALLITA

Impresa soggetta ad una delle seguenti procedure concorsuali: fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria per le grandi imprese in crisi.

IMPRESA INATTIVA

La registrazione della società nel Registro delle Imprese, facendo seguito alla stipula dell'atto costitutivo determina particolari effetti giuridici (quali l'acquisizione della personalità giuridica, nel caso delle società di capitali o delle cooperative) che permangono fino all'istanza di cancellazione della società stessa (che determina l'estinzione del soggetto giuridico), indipendentemente dallo svolgimento effettivo dell'attività.

Per le imprese individuali l'obbligo di iscrizione, coincide con l'inizio dell'attività a carattere commerciale (art. 2195 codice civile), mentre la cancellazione dal Registro Imprese consegue alla cessazione dell'attività.

IMPRESA IN LIQUIDAZIONE

Per le imprese a carattere societario la normativa prevede una fase di liquidazione (consistente nella monetizzazione del patrimonio societario). Tale fase è comunque obbligatoria nelle società di capitali e cooperative, mentre non è obbligatoria nelle società di persone, salvo il caso in cui siano presenti debiti e/o crediti nei confronti di terzi.

IMPRESE REGISTRATE

Complesso dei soggetti iscritti al Registro delle Imprese (attive, inattive, sospese, fallite, liquidate, cessate).

S SEDE UNICA O CENTRALE

Sede unica di impresa o istituzione

Tipo di unità locale che costituisce il luogo unico nel quale l'unità giuridico-economica svolge la propria attività e nel quale sono anche espletate le attività amministrative e/o direzionali.

Sede centrale di impresa o istituzione plurilocalizzata.

Tipo di unità locale nel quale sono ubicati i principali uffici amministrativi e/o direzionali dell'impresa o istituzione.

Sede non centrale di impresa o istituzione plurilocalizzata

Tipo di unità locale che costituisce un luogo nel quale l'unità giuridico-economica svolge parte delle proprie attività e nel quale possono anche essere espletate alcune attività amministrative dell'impresa o istituzione.

SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA (CLASSIFICAZIONE ATECO 2002 DEI)

La classificazione dei settori economici (sezioni di attività economica, indicate nella classificazione Ateco 2002 da una lettera dell'alfabeto) prevede 17 voci in ordine alfabetico dalla A alla Q:

A	Agricoltura, caccia e silvicoltura
B	Pesca, piscicoltura e servizi connessi
C	Estrazione di minerali
D	Attività manifatturiere
E	Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua
F	Costruzioni
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli e di beni personali e per la casa
H	Alberghi e ristoranti
I	Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni
J	Attività finanziarie
K	Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese
L	Amministrazione Pubblica
M	Istruzione
N	Sanità e assistenza sociale
O	Altri servizi pubblici, sociali e personali
P	Attività svolte da famiglie e convivenze
Q	Organizzazioni ed organismi extraterritoriali

SOCIETÀ

L'esercizio dell'impresa svolto in forma collettiva. Il Codice Civile definisce la società come un contratto tra due o più persone che conferiscono beni e/o servizi per l'esercizio di un'attività economica, allo scopo di dividerne gli utili. Sono quindi elementi della società:

- l'obbligo per i soci del conferimento di beni e/o servizi che vanno a formare il patrimonio sociale;
- oggetto della società è l'esercizio comune di un'attività economica;
- scopo della società è la divisione degli utili.

SOCIETÀ DI CAPITALE

Le società di capitale hanno personalità giuridica propria, l'amministrazione può spettare anche ai non soci ed i creditori possono rivalersi esclusivamente sul patrimonio sociale. Sono società di capitali: le società per azioni, le società a responsabilità limitata e le società in accomandita per azioni.

SOCIETÀ DI PERSONE

In queste società l'amministrazione non può spettare che ai soci, e viceversa essi sono responsabili con tutto il loro patrimonio per i debiti sociali. Una limitata autonomia patrimoniale è data dal fatto che prima di aggredire i beni propri dei singoli soci, i creditori procedono contro il patrimonio delle società, oltre che dalle particolari modalità stabilite perché i creditori del singolo socio possano rivalersi sulla quota sociale.

T TASSO DI CESSAZIONE (IMPRESE)

Cessazioni (anno)/Imprese Registrate ad inizio periodo (anno) x 100.

TASSO DI CRESCITA (IMPRESE)

(Iscrizioni - Cessazioni) (anno)/Imprese Registrate ad inizio periodo (anno) x 100.

TASSO DI ISCRIZIONE (IMPRESE)

Iscrizioni (anno)/Imprese Registrate ad inizio periodo (anno) x 100.

CAPITOLO 21 - CONTI ECONOMICI DELLE IMPRESE

A ADDETTO

Persona occupata in un'unità giuridico-economica, come lavoratore indipendente o dipendente (a tempo pieno, a tempo parziale o con contratto di formazione lavoro), anche se temporaneamente assente (per servizio, ferie, malattia, sospensione dal lavoro, Cassa integrazione guadagni ecc.).

Comprende il titolare/i dell'impresa partecipante/i direttamente alla gestione, i cooperatori (soci di cooperative che, come corrispettivo della loro prestazione, percepiscono un compenso proporzionato all'opera resa ed una quota degli utili dell'impresa), i coadiuvanti familiari (parenti o affini del titolare che prestano lavoro manuale senza una prefissata retribuzione contrattuale), i dirigenti, quadri, impiegati, operai e apprendisti.

ATTIVITÀ ECONOMICA

È la combinazione di risorse - quali attrezzature, manodopera, tecniche di fabbricazione, reti di informazione o di prodotti - che porta alla creazione di specifici beni o servizi. Ai fini della produzione di informazione statistica, le imprese sono classificate per attività economica prevalente, secondo la nomenclatura NACE Rev.1.1 nella versione europea e ATECO2002 in quella italiana.

Quando nell'ambito di una stessa unità sono esercitate più attività economiche, la prevalenza è individuata sulla base del valore aggiunto ovvero, in mancanza di tale dato, sulla base del fatturato, del numero medio annuo di addetti, delle spese per il personale o delle retribuzioni lorde.

C COSTO DEL LAVORO

Comprende tutte le voci che costituiscono la retribuzione lorda del personale dipendente (dirigenti, quadri, impiegati, operai, commessi, apprendisti e lavoratori a domicilio): paga base, indennità di contingenza ed altre indennità similari per la parte non conglobata, interessenze, lavoro straordinario, compensi per ferie e festività, gratifiche natalizie, mensilità oltre la dodicesima ed altre analoghe erogazioni e corresponsioni in natura. Sono inoltre incluse le spese per contributi sociali al netto di eventuali fiscalizzazioni, le provvidenze varie, le quote accantonate nell'esercizio per provvedere alla successiva corresponsione delle indennità di fine rapporto lavoro e le spese sociali varie (nidi di infanzia, colonie marine e montane, eccetera).

D DIPENDENTE

Persona che svolge la propria attività lavorativa in un'unità giuridico-economica e che è iscritta nei libri paga dell'impresa o istituzione. Sono considerati tra i lavoratori dipendenti:

- i soci di cooperativa iscritti nei libro paga;
- i dirigenti, i quadri, gli impiegati e gli operai, a tempo pieno o parziale;
- gli apprendisti;
- i lavoratori a domicilio iscritti nei libro paga;
- i lavoratori stagionali;
- i lavoratori con contratto di formazione lavoro.

F FATTURATO

Comprende le vendite di prodotti fabbricati dall'impresa, gli introiti per lavorazioni eseguite per conto terzi, gli introiti per eventuali prestazioni a terzi di servizi non industriali (commissioni, noleggi di macchinari, eccetera), le vendite di merci acquistate in nome proprio e rivendute senza trasformazione, le commissioni, provvigioni ed altri compensi per vendite di beni per conto terzi, gli introiti lordi del traffico e le prestazioni di servizi a terzi. Il fatturato viene richiesto al lordo di tutte le spese addebitate ai clienti (trasporti, imballaggi, assicurazioni e simili) e di tutte le imposte indirette (fabbricazione, consumo, eccetera) ad eccezione dell'IVA fatturata ai clienti, al netto degli abbuoni e sconti accordati ai clienti e delle merci rese; sono esclusi anche i rimborsi di imposte all'esportazione, gli interessi di mora e quelli sulle vendite rateali. Il valore dei lavori eseguiti nel corso dell'esercizio da parte delle imprese di costruzione e cantieristiche sono conglobati nel valore complessivo del fatturato.

I IMPRESA

Unità giuridico-economica che produce beni e servizi destinabili alla vendita e che, in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, ha facoltà di distribuire profitti realizzati ai soggetti proprietari siano essi privati o pubblici. Il responsabile è rappresentato da una o più persone fisiche, in forma individuale o associata, o da una o più persone giuridiche. Tra le imprese sono comprese le imprese individuali, le società di persone, le società di capitali, le società cooperative, le aziende speciali di comuni o province o regioni. Sono considerate imprese anche i lavoratori autonomi e i liberi professionisti.

INDIPENDENTI

Sono rappresentati da:

- imprenditori, titolari, liberi professionisti, lavoratori autonomi, purché partecipino direttamente alla gestione dell'impresa e non si servano di un gestore o coadiutore o di altra persona diversamente nominata. Nel caso di società, sono la persona o le persone fisiche che risultano tali dagli atti amministrativi della società stessa (amministratore unico, consigliere delegato, eccetera);
- soci di cooperativa di produzione e di lavoro i quali, come corrispettivo dell'opera prestata, non percepiscono una remunerazione regolata dai contratti di lavoro ma bensì un compenso proporzionato alla prestazione nonché una quota parte degli utili dell'impresa. In tale categoria non sono compresi i soci semplicemente iscritti o conferenti; c) coadiuvanti familiari (parenti o affini dell'imprenditore, titolare, eccetera che prestano lavoro manuale senza una prefissata retribuzione contrattuale).

INVESTIMENTI FISSI LORDI

Misurano le acquisizioni di capitali fissi effettuate nel corso dell'anno e comprendono anche il valore dei beni capitali prodotti dall'azienda per uso proprio e delle riparazioni e manutenzioni straordinarie eseguite dall'impresa stessa sugli impianti aziendali.

U UNITÀ FUNZIONALE (O UNITÀ DI ATTIVITÀ ECONOMICA)

L'unità che all'interno di un'impresa raggruppa l'insieme delle parti che concorrono all'esercizio di un'attività economica a livello di classe (quattro cifre) della nomenclatura Nace Rev. 1. Si tratta di un'entità che corrisponde ad un sistema di informazioni che consente di fornire o calcolare per ogni unità di attività economica almeno il valore della produzione, i consumi intermedi, i redditi da lavoro dipendente, il risultato di gestione, l'occupazione e gli investimenti fissi lordi.

V VALORE AGGIUNTO

Rappresenta l'incremento di valore che l'attività dell'impresa apporta al valore dei beni e servizi ricevuti da altre aziende mediante l'impiego dei propri fattori produttivi (il lavoro, il capitale e l'attività imprenditoriale). Tale aggregato è ottenuto sottraendo l'ammontare dei costi al totale dei ricavi: i primi comprendono i costi per acquisti lordi, per servizi vari e per godimento di servizi di terzi, le variazioni delle rimanenze di materie e di merci acquistate senza trasformazione e gli oneri diversi di gestione; i secondi contengono il valore del fatturato lordo, le variazioni delle giacenze di prodotti finiti, semilavorati ed in corso di lavorazione, gli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni ed i ricavi accessori di gestione.

CAPITOLO 22 - AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E FINANZA LOCALE

A ACCENSIONE DI PRESTITI

L'ammontare delle operazioni di indebitamento a medio e lungo termine o patrimoniali, con esclusione quindi di quelle di durata inferiore all'anno.

ACCERTAMENTO

L'operazione giuridico-contabile con cui l'amministrazione appura la ragione del credito, il soggetto debitore ed il relativo ammontare da iscrivere come competenza dell'esercizio. Costituisce la prima fase della procedura di acquisizione delle entrate.

AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Il settore che raggruppa le unità istituzionali le cui funzioni principali consistono nel produrre per la collettività servizi non destinabili alla vendita e nell'operare una redistribuzione del reddito e della ricchezza del paese. Le principali risorse sono costituite da versamenti obbligatori effettuati direttamente o indirettamente da unità appartenenti ad altri settori. Il settore delle amministrazioni pubbliche è suddiviso in tre sotto-settori:

- Amministrazioni centrali che comprendono l'amministrazione dello Stato in senso stretto (i ministeri) e gli organi costituzionali; gli enti centrali con competenza su tutto il territorio del paese (Cassa depositi e prestiti, Anas, Cri, Coni, Cnr, Cnel, Istat, Isae, ecc.);
- Amministrazioni locali che comprendono gli enti pubblici la cui competenza è limitata ad una sola parte del territorio. Sono compresi: le regioni, le province, i comuni, gli ospedali pubblici ed altri enti locali economici, culturali, di assistenza, le Camere di Commercio, le Università, gli Ept, ecc.);
- Enti di previdenza che comprendono le unità istituzionali centrali e locali la cui attività principale consiste nell'erogare prestazioni sociali finanziate attraverso contributi generalmente a carattere obbligatorio (Inps, Inail, ecc.).

AVANZO E DISAVANZO COMPLESSIVO

Il risultato differenziale tra le operazioni di entrata e di spesa complessive. Esso emerge solo in sede di esecuzione o di gestione del bilancio (sia di competenza che di cassa) e misura l'eccedenza (avanzo) o l'insufficienza (disavanzo) delle risorse acquisibili o acquisite rispetto agli impieghi effettuabili o effettuati (rispettivamente per le dotazioni di competenza e cassa).

B BILANCIO (BILANCIO ANNUALE DI PREVISIONE)

Il bilancio finanziario che registra in termini previsionali le operazioni di entrata e di uscita monetarie nelle quali si estrinseca l'attività gestionale del soggetto pubblico (stato ed altri enti pubblici). I bilanci di tutti gli enti pubblici sono stati uniformati con la legge numero 468 del 1978 (articoli 1 e 25) con riferimento sia alla struttura, sia al sistema di registrazione delle operazioni. In relazione a quest'ultimo aspetto, le operazioni di acquisizione delle entrate e di esecuzione delle spese vengono previste nel bilancio:

- sia nella fase di diritto, vale a dire dell'accertamento e dell'impegno (bilancio di competenza);
- sia nella fase di fatto, vale a dire dell'incasso e del pagamento (bilancio di cassa).

BILANCIO CONSUNTIVO

Il rendiconto finanziario che comprende i risultati della gestione di bilancio, per le entrate (accertate, riscosse e residui attivi) e per le spese (impegnate, pagate e residui passivi).

C CAPACITÀ DI RISCOSSIONE

Il rapporto tra gli accertamenti e le riscossioni relative alla competenza di esercizio.

CAPACITÀ DI SPESA

Il rapporto tra gli impegni ed i pagamenti relativi alla competenza di esercizio.

CASSA

L'insieme delle somme effettivamente riscosse o pagate durante l'esercizio, indipendentemente dal fatto che siano state accertate o impegnate in esercizi finanziari precedenti.

CATEGORIA

L'aggregazione di più capitoli di bilancio aventi oggetto omogeneo. Per l'entrata le categorie sono raggruppamenti di capitoli riferentisi a cespiti aventi natura simile. Esse realizzano una classificazione di tipo giuridico-finanziario. Per la spesa, secondo il regime contabile previsto dal decreto del Presidente della repubblica numero 421/79, le categorie sono raggruppamenti di capitoli aventi ad oggetto oneri di identico contenuto economico. Esse realizzano una classificazione di tipo economico volta all'inserimento dei bilanci pubblici nei conti economici nazionali. Nel regime contabile previsto dal decreto del Presidente della repubblica numero 194/96 la classificazione economica delle spese correnti e in conto capitale si concretizza negli interventi.

CLASSIFICAZIONE ECONOMICA

I criteri di aggregazione delle spese secondo la loro natura economica, con essa la spesa viene ripartita, secondo il decreto del Presidente della repubblica numero 421/79, in titoli e categorie, che sono evidenziati nei singoli stati di previsione, oltreché nei riassunti che li corredano (vedi Categoria), secondo il decreto del Presidente della repubblica numero 194/96 in titoli ed interventi.

CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE

I criteri di aggregazione delle spese in base alle finalità cui sono destinate. Con essa la spesa viene ripartita, secondo il decreto del Presidente della repubblica numero 421/79, in Sezioni, che vengono evidenziate soltanto nei riassunti che corredano ciascuno stato di previsione, secondo il decreto del Presidente della repubblica numero 194/96, in funzioni e servizi.

COMPETENZA

Le entrate che l'ente ha diritto a riscuotere e le spese che si è impegnato ad erogare durante l'esercizio finanziario, indipendentemente dal fatto che verranno in esso effettivamente riscosse o pagate.

CONTABILITÀ SPECIALI

I conti aperti, previa autorizzazione della direzione generale del Tesoro, presso le Sezioni provinciali di tesoreria per ricevere i versamenti fatti da amministrazioni o funzionari statali, nonché da enti e da organismi pubblici, per costituire le disponibilità di cui poter disporre mediante ordini di pagamento. Salvo deroghe di legge, in generale non possono esservi versati fondi provenienti dal bilancio dello Stato.

D DISAVANZO PRIMARIO

Il disavanzo delle operazioni correnti al netto della spesa per interessi.

E ENTRATE CORRENTI

Entrate iscritte ai primi tre titoli dello stato di previsione dell'entrata (titolo I: Entrate tributarie, titolo II: Contributi e trasferimenti correnti, titolo III: Entrate extra-tributarie).

ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI

Entrate percepite per conto di terzi, cui fa seguito l'uscita, per il versamento a chi spetta di quanto riscosso.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Entrate derivanti dalle alienazioni di beni patrimoniali e da trasferimenti in conto capitale.

ENTRATE TRIBUTARIE

Le entrate prelevate dagli individui e dalle imprese in virtù della potestà di imposizione diretta o derivata.

ESERCIZIO FINANZIARIO

Il complesso delle operazioni di gestione del bilancio, ossia di esecuzione delle previsioni di entrata e di spesa, svolte nell'anno finanziario.

F FUNZIONE

L'aggregazione delle spese correnti e in conto capitale connesse ai compiti espliciti dall'ente nei confronti di ciascun settore istituzionale.

G GESTIONE D'ESERCIZIO

L'insieme di tutte le operazioni effettuate nell'esercizio finanziario corrente, riguardanti il procedimento amministrativo delle entrate (incassi) e delle spese (pagamenti).

GESTIONE DI TESORERIA

Il complesso delle operazioni necessarie a fronteggiare temporanee esigenze di cassa dovute a squilibri tra incassi e pagamenti della gestione di bilancio.

I IMPEGNO

La somma dovuta dall'ente a seguito di obbligazioni pecuniarie giuridicamente perfezionate. È assunto sullo stanziamento di competenza di ciascun capitolo di spesa (con esclusione dei Fondi speciali e di riserva). È la prima fase della procedura di esecuzione delle spese.

INDEBITAMENTO O ACCREDITAMENTO NETTO

Il risultato differenziale tra le entrate e le spese finali decurtate delle operazioni finanziarie (per le entrate: riscossione di crediti; per le spese: partecipazioni e conferimenti, nonché anticipazioni produttive e non). Introdotto per il bilancio statale, pone in evidenza il saldo positivo (accredito) o negativo (indebitamento) con cui si concludono le operazioni di bilancio di natura economica.

INTERVENTO

L'aggregazione delle spese correnti e in conto capitale, relative a ciascuna funzione e servizio, secondo la natura economica dei fattori produttivi.

P PAGAMENTO

L'ultima fase della procedura di erogazione delle spese; consta delle operazioni con cui si dà esecuzione all'ordine di pagare.

PARTITE DI GIRO

Le entrate percepite per conto di terzi, cui fa seguito l'uscita, per il versamento a chi spetta di quanto riscosso.

PERSONALE EFFETTIVO IN SERVIZIO

Personale a tempo indeterminato e determinato, impegnato di fatto all'interno delle amministrazioni, a prescindere dall'amministrazione di appartenenza. È escluso quindi il personale comandato e/o distaccato presso altre amministrazioni, mentre è compreso il personale comandato e/o distaccato proveniente da altre amministrazioni.

PERSONALE IN SERVIZIO

Personale a tempo indeterminato e determinato di ruolo presso una amministrazione. È compreso anche il personale comandato, distaccato o posto fuori ruolo presso altre amministrazioni, mentre non viene considerato il personale in posizione di comando, distacco o fuori ruolo nella stessa amministrazione.

POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE ENTRATE

Gli importi, inseriti tra le spese, relativi ad entrate indebitamente percepite.

POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE SPESE

Gli importi, inseriti tra le entrate, relativi a spese indebitamente erogate.

R RESIDUI ATTIVI

Le entrate accertate ma non incassate: costituiscono un credito dell'ente pubblico (vedi accertamenti e riscossioni).

RESIDUI DI NUOVA FORMAZIONE

I residui, attivi o passivi, che vengono accertati nell'anno in cui è stato effettuato l'accertamento o l'impegno.

RESIDUI PASSIVI

Le spese impegnate ma non ancora pagate: costituiscono un debito dell'ente pubblico.

RETRIBUZIONE LORDA

Stipendi e competenze accessorie, in denaro ed in natura, corrisposti ai lavoratori dipendenti direttamente e con carattere di periodicità, secondo quanto stabilito dai contratti collettivi nazionali, dagli accordi con le amministrazioni e dalle norme di legge. Le retribuzioni lorde includono gli importi dei contributi sociali, delle imposte sul reddito, eccetera a carico del lavoratore dipendente anche se trattenuti dal datore di lavoro e da questi versati agli enti di previdenza e assistenza sociale ed alle autorità fiscali.

RIMBORSI DI PRESTITI

L'ammontare delle operazioni di ammortamento dei debiti a medio e lungo termine, al netto degli interessi.

RISCOSSIONE

Il procedimento di acquisizione e realizzo dei crediti accertati. È la seconda fase della procedura di acquisizione delle entrate.

S SALDO PRIMARIO

La differenza tra le spese, al netto degli interessi, e le entrate, al netto di quelle per indebitamento.

SERVIZIO

La disaggregazione delle spese correnti e in conto capitale riferite ai singoli uffici che gestiscono il complesso di attività in cui si esplica ciascuna funzione svolta dall'ente

SPESE CORRENTI

Costituiscono il titolo I del bilancio di spesa e si articolano, secondo il decreto del Presidente della repubblica numero 421/79, in categorie, secondo il decreto del Presidente della repubblica numero 194/96, in funzioni, servizi ed interventi. Sono le spese destinate alla produzione ed al funzionamento dei vari servizi prestati dall'ente pubblico, nonché alla redistribuzione dei redditi per fini non direttamente produttivi.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Costituiscono il titolo II del bilancio di spesa e si articolano, secondo il decreto del Presidente della repubblica numero 421/79, in categorie, secondo il decreto del Presidente della repubblica numero 194/96, in funzioni, servizi ed interventi. Esse individuano tutte le spese che incidono direttamente o indirettamente sulla formazione del capitale dell'ente pubblico.

SPESE FINALI

La sommatoria dei primi due titoli del bilancio di spesa (spese correnti e spese in conto capitale). Esse rappresentano le somme necessarie all'amministrazione per perseguire i propri scopi o fini istituzionali. Si definiscono, per contro, strumentali le operazioni di spesa per il rimborso di prestiti (titolo III).

SPESE PER ORGANI ISTITUZIONALI

Gli assegni ed indennità alla presidenza, compensi, indennità e rimborsi ai componenti gli organi collegiali.

STANZIAMENTO (DI COMPETENZA O DI CASSA)

La somma iscritta in bilancio di previsione su ciascun capitolo di entrata o di uscita. Esso rappresenta, con riferimento all'esercizio, rispettivamente, l'ammontare indicativo degli accertamenti (o degli incassi) realizzabili ed il limite massimo degli impegni (o dei pagamenti) effettuabili.

T TITOLI DI BILANCIO

La più ampia aggregazione delle operazioni di entrata e di spesa. Le entrate, secondo la loro fonte di provenienza, si articolano in sei titoli:

- titolo I: entrate tributarie;
- titolo II: entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti;
- titolo III: entrate extra-tributarie;
- titolo IV: entrate derivanti da alienazione, ammortamento, trasferimenti di capitali e riscossione di crediti;
- titolo V: entrate derivanti da accensione di prestiti;
- titolo VI: entrate per partite di giro.

Le spese in quattro titoli:

- titolo I: spese correnti;
- titolo II: spese in conto capitale;
- titolo III: spese per rimborso di prestiti;
- titolo IV: spese per partite di giro.

La classificazione per titoli prevista dal decreto del Presidente della repubblica numero 194/96, ricalca quella del decreto del Presidente della repubblica numero 421/79, ad eccezione del titolo IV delle entrate, dove non è compresa la voce ammortamenti.

TRASFERIMENTI

Le partite finanziarie che un ente trasferisce ad altro ente o soggetto economico per il raggiungimento di scopi istituzionali.

TRATTAMENTO ACCESSORIO

Trattamento economico (indennità varie e straordinario) volto a remunerare la produttività (individuale o collettiva), a

compensare l'attività svolta in particolari condizioni di disagio e/o rischio, di responsabilità, o la presenza di particolari requisiti tecnico/professionali. Fa parte della retribuzione lorda in denaro.

TRATTAMENTO FONDAMENTALE

Trattamento economico di base che comprende: lo stipendio (retribuzione tabellare), la retribuzione individuale di anzianità, l'indennità integrativa speciale e la tredicesima mensilità. Fa parte della retribuzione lorda in denaro.

CAPITOLO 23 - INNOVAZIONE

B BREVETTO

Un brevetto è un titolo pubblico di proprietà che conferisce al suo proprietario il diritto esclusivo di utilizzo dell'invenzione in un'area e per un tempo limitato.

BREVETTI DEPOSITATI

L'indicatore si riferisce a tutti i brevetti depositati all'EPO (European Patent Office) ed è complementare all'indicatore relativo ai brevetti di alta tecnologia depositati.

BREVETTI AD ALTA TECNOLOGIA DEPOSITATI

Le categorie dei brevetti ad alta tecnologia comprendono la produzione di apparecchiature per ufficio e computer, la produzione di impianti e apparati per radio televisione e comunicazione, la produzione di strumenti medici di precisione, ottici e orologi.. L'indicatore misura la nuova conoscenza creata ovunque, all'interno di un'azienda e non solamente all'interno di un laboratorio di Ricerca e Sviluppo. Allo stesso modo, misura il livello di specializzazione della conoscenza nel settore delle tecnologie "a crescita veloce".

D DIPLOMA UNIVERSITARIO

Il titolo di studio conseguito al termine di un corso di diploma universitario o di una scuola diretta a fini speciali della durata di 2 o 3 anni (anche detta laurea breve).

F FORMAZIONE CONTINUA

Per formazione professionale continua si intendono le attività formative rivolte a soggetti adulti, occupati o disoccupati, con particolare riferimento alle attività a cui il lavoratore partecipa per autonoma scelta, al fine di adeguare o di elevare il proprio livello professionale, ed agli interventi formativi promossi dalle aziende, in stretta connessione con l'innovazione tecnologica ed organizzativa del processo produttivo.

I INNOVAZIONE

Innovazione tecnologica è qualsiasi prodotto, servizio o processo nuovo (o significativamente migliorato) rispetto a quelli precedentemente esistenti in termini di caratteristiche tecniche e funzionali, prestazioni, facilità d'uso, ecc. Un'innovazione tecnologica si realizza nel momento della sua introduzione sul mercato - innovazione di prodotto o servizio - o del suo utilizzo in un processo produttivo - innovazione di processo. Le innovazioni di prodotto e di processo non devono necessariamente consistere in prodotti, servizi o processi totalmente nuovi; è infatti sufficiente che risultino nuovi per l'impresa che li introduce.

ISTRUZIONE UNIVERSITARIA

Si articola in 3 livelli:

- corsi di diploma universitario;
- corsi di laurea;
- corsi post-laurea (corsi di perfezionamento, scuole di specializzazione, corsi di dottorato di ricerca).

O OCCUPAZIONE NEL SETTORE MANUFATTURIERO AD ALTA E MEDIO ALTA TECNOLOGIA

Indicatore che comprende il numero di persone occupate nei settori fabbricazione prodotti chimici e fibre sintetiche, fabbricazione macchine apparecchi meccanici, installazione, fabbricazione macchine per ufficio, elaboratori, fabbricazione macchine ed apparecchi elettrici n.c.a., fabbricazione apparecchi radiotelevisivi e apparecchi per comunicazione, fabbricazione apparecchi medicali, di precisione, strumenti ottici, fabbricazione autoveicoli, rimorchi e semirimorchi e fabbricazione altri mezzi di trasporto.

OCCUPAZIONE NEL SETTORE DEI SERVIZI AD ALTA TECNOLOGIA

Indicatore comprende il numero di persone occupate nei servizi ad alta tecnologia, ovvero, poste e telecomunicazioni, informatica ed attività connesse, ricerca e sviluppo. I servizi di alta tecnologia sono sia quelli destinati in maniera diretta ai consumatori, sia quelli che forniscono inputs alle attività innovative delle altre imprese in tutti i settori dell'economia.

P PARTECIPAZIONE ALLA FORMAZIONE CONTINUA

Indicatore che si riferisce a soggetti di età tra 25 e 64 anni - compresi - e riguarda la partecipazione a qualsiasi tipo di programma d'insegnamento e corso di formazione durante le quattro settimane antecedenti la rilevazione. I programmi di insegnamento comprendono sia i corsi ai fini dell'occupazione sia quelli di interesse generale, e allo stesso modo, quelli in campo linguistico che artistico. Sono compresi i programmi educativi di base, di istruzione avanzata, la formazione continua ed avanzata, la formazione all'interno dell'azienda, l'apprendistato, la formazione on-the-job, i seminari, la formazione a distanza ed i corsi serali.

POPOLAZIONE CON ISTRUZIONE POST SECONDARIA

Indicatore generale, non limitato al campo della scienza e delle materie scientifiche, che riguarda l'intera categoria delle persone

in età lavorativa. Comprende i soggetti appartenenti alla classe d'età tra i 25 e 64 anni - compresi - che possiedono una forma di istruzione post secondaria. Notoriamente, il confronto internazionale tra i diversi livelli di istruzione non è semplice, a causa della grande diversità tra i sistemi di istruzione e di accesso agli stessi.

R RICERCA DI BASE

Lavori sperimentali o teorici svolti soprattutto per acquisire nuove conoscenze sui fondamenti dei fenomeni e dei fatti osservabili, senza che siano previste applicazioni o utilizzazioni particolari.

RICERCA APPLICATA

Ricerca originale svolta per acquisire nuove conoscenze ed orientata verso un obiettivo o scopo pratico specifico.

RICERCA SCIENTIFICA & SVILUPPO SPERIMENTALE (R&S)

Il complesso di lavori creativi intrapresi in modo sistematico sia per accrescere l'insieme delle conoscenze (compresa la conoscenza dell'uomo, della cultura e della società), sia per utilizzare dette conoscenze per nuove applicazioni.

S SETTORI AD ALTA TECNOLOGIA

La classificazione dei settori manifatturieri ad alta e medio-alta tecnologia è basata sulla nozione di intensità di R&S (tasso di spesa in ricerca e sviluppo su Prodotto Interno Lordo). Seguendo questi criteri, le imprese ad alta tecnologia comprendono la produzione di apparecchiature per ufficio e computer, la produzione di impianti e apparati per radio televisione e comunicazione, la produzione di strumenti medici di precisione, ottici e orologi. Le imprese a medio-alta tecnologia includono la produzione chimica e di prodotti chimici, la produzione di attrezzature e impianti non altrove classificati (n.c.a.), la produzione di macchine e apparati elettrici n.c.a., la produzione di motoveicoli, rimorchi e semi-rimorchi e di altri mezzi di trasporto.

Seguendo una logica simile a quella per il manifatturiero, Eurostat definisce i seguenti settori come servizi a conoscenza intensiva (KIS): trasporti marittimi e fluviali, trasporti aerei; poste e telecomunicazioni; intermediazione finanziaria; assicurazione fondi pensione (esclusa la previdenza sociale obbligatoria); attività ausiliarie all'intermediazione finanziaria; attività immobiliari; noleggio di attrezzature ed impianti senza operatore e di prodotti personali e per la casa; informatica e attività collegate; ricerca e sviluppo; altre attività commerciali; educazione; sanità e attività sociali; attività ricreative, culturali e sportive. Di questi settori poste e telecomunicazioni, informatica e attività connesse sono considerati servizi high-tech.

SPESA PUBBLICA IN RICERCA E SVILUPPO

L'indicatore equivale alla differenza tra i valori GERD (Gross domestic expenditure on R&D) e BERD (Business enterprise expenditure on R&D). In base alla definizione contenuta nel manuale di Frascati, sia i valori GERD e BERD vanno espressi in valuta nazionale e riferiti ai prezzi correnti. Vengono comprese anche le spese sostenute in ambito di Ricerca e Sviluppo dal settore privato no-profit.

SPESA PRIVATA IN RICERCA E SVILUPPO

L'indicatore riguarda tutte le spese in Ricerca e Sviluppo sostenute dal settore privato, inteso come manifatturiero e dei servizi ed, in accordo con il manuale di Frascati, espresse in valuta nazionale e riferite ai prezzi correnti.

T TITOLO DI STUDIO POST-LAUREA

Il titolo di studio rilasciato da una scuola di specializzazione (2-5 anni) e da corsi di dottorato di ricerca.

CAPITOLO 25 - CONFRONTI REGIONALE NELL'EUROPA DEI 27

E ETÀ MEDIA

E' la media delle età ponderata con l'ammontare della popolazione in ciascuna classe; quando la popolazione è distribuita per classi pluriennali si attribuisce a ciascuna classe l'età centrale della classe (commettendo un errore per eccesso nelle classi più avanzate). L'età media cresce in funzione del grado di invecchiamento della popolazione.

EURO

Con l'introduzione dell'Euro (la moneta unica europea) è iniziata la terza fase dell'Unione Monetaria Europea. Quest'ultimo riproduce l'Ecu sulla base di 1:1. da quella data, le valute nazionali di 11 Stati membri dell'Unione Europea (Belgio, Germania, Spagna, Francia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Austria, Portogallo e Finlandia) sono legate all'Euro a tassi di conversione irrevocabili (vedi tavola seguente). A questi si è unita la Grecia a partire dal 1 gennaio 2001. L'euro è esistito fino alla fine del 2001 soltanto come moneta scritturale (assegni, trasferimenti, pagamenti con carta di credito) e il suo uso era volontario (nessun obbligo - nessun divieto). Le monete e le banconote sono state introdotte il 1° gennaio, quando l'uso dell'euro divenne obbligatorio, e le valute nazionali progressivamente ritirate.

Tassi di conversione fissi (EUR 1 =)

13,7603 ATS (Scellini austriaci)

40,3399 BEF (Franchi belgi)

1,95583 DEM (Marchi tedeschi)

166,386 ESP (Pesetas spagnole)

5,94573 FIM (Marchi finlandesi) 6,55957 FRF (Franchi francesi)

340,750 GRD (Dracme greche)

0,787564 IEP (Sterline irlandesi)

1936,27 ITL (Lire italiane)

40,3399 LUF (Franchi lussemburghesi)

2,20371 NLG (Fiorini olandesi)

200,482 PTE (Escudo portoghese)

Le regole di conversione delle valute nazionali e viceversa sono molto rigide. Il tasso di conversione ufficiale con sei decimali significativi è stato usato per ogni conversione senza arrotondamenti o troncamenti. Per convertire in euro, il valore deve essere diviso per il tasso di conversione e per l'operazione opposta il valore deve essere moltiplicato per il tasso. La conversione da una valuta nazionale della zona euro ad un'altra valuta della zona euro deve essere fatta con un passaggio in euro utilizzando i tassi di conversione. Anche le conversioni in monete diverse devono essere fatte attraverso l'euro utilizzando il tasso corrente di cambio di quella moneta con l'euro.

EUROLIRE

La conversione in euro di valori in lire di anni antecedenti all'entrata in vigore dell'Euro.

I **ISCED (International Standard Classification of education)**

Classificazione Internazionale Standardizzata dell'istruzione, approntata dall'Unesco nel 1976.

ISTRUZIONE SCOLASTICA

L'istruzione impartita negli istituti che perseguono il fine di educare ed istruire le nuove generazioni. Essa si suddivide in 6 livelli:

- educazione prescolastica (scuola materna);
- istruzione primaria (scuola elementare);
- istruzione secondaria di primo grado (scuola media inferiore); " istruzione secondaria di secondo grado (scuola secondaria superiore);
- istruzione post-secondaria non universitaria (istruzione terziaria),
- istruzione universitaria (istruzione terziaria).

ISTRUZIONE UNIVERSITARIA

Si articola in 3 livelli:

- corsi di diploma universitario;
- corsi di laurea;
- corsi post-laurea (corsi di perfezionamento, scuole di specializzazione, corsi di dottorato di ricerca).

M **MARGINE LORDO VENDIBILE**

Il margine lordo di un'impresa agricola rappresenta il valore monetario della produzione lorda da cui sono dedotti i costi specifici corrispondenti. Il margine lordo standard (SGM) è il valore del margine lordo che corrisponde alla situazione media in una data regione per ciascuna caratteristica agricola. Gli SGM sono determinati sulla base di una media triennale. La produzione lorda è la somma dei valori dei prodotti principali e di quelli secondari. Questi valori sono calcolati moltiplicando la produzione unitaria (escludendo ogni perdita) per il prezzo alla produzione, senza IVA. La produzione lorda include anche i sussidi legati ai prodotti, alla superficie e/o agli allevamenti.

MERCE (trasporto marittimo)

Il peso dei beni trasportati inclusivo del loro immediato imballaggio, ma al netto del mezzo di trasporto, sia esso un contenitore, un automezzo o un mezzo trainato, insieme al peso degli automezzi nuovi e degli animali vivi che non vengono trasportati in automezzo.

MORTALITÀ INFANTILE

Comprende i morti nel primo anno di vita, ossia i nati vivi deceduti anteriormente al compimento del primo compleanno, compresi quelli morti prima della registrazione della nascita.

MOVIMENTO MIGRATORIO

Numero delle iscrizioni e delle cancellazioni anagrafiche della popolazione residente registrate durante l'anno.

MOVIMENTO NATURALE

Numero dei nati da residenti in Italia, indipendentemente dal luogo in cui sia avvenuta la nascita (in Italia o all'estero) e dal numero di morti relativi alla popolazione residente anch'essi indipendentemente dal luogo in cui si sia verificato l'evento (sia in Italia sia all'estero). Sono quindi esclusi i nati in Italia da genitori non residenti ed i morti non residenti. Sia i nati sia i morti sono conteggiati al momento della trascrizione dell'atto di nascita o di morte dal registro di stato civile a quello anagrafico.

N **NON FORZE DI LAVORO**

Comprendono le persone che dichiarano di essere in condizione non professionale (casalinga, studente, ritirato dal lavoro) e di non aver svolto alcuna attività lavorativa, né di aver cercato lavoro nella settimana di riferimento; oppure di averlo cercato, ma non con le modalità valide per le persone in cerca di occupazione. Le non forze di lavoro comprendono inoltre gli inabili e i militari di leva o in servizio civile sostitutivo e la popolazione in età fino a 14 anni.

O **OCCUPATI**

Comprendono le persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento:

- hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura;
- hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente;
- sono assenti dal lavoro (ad esempio, per ferie o malattia). I dipendenti assenti dal lavoro sono considerati occupati se l'assenza

non supera tre mesi, oppure se durante l'assenza continuano a percepire almeno il 50% della retribuzione. Gli indipendenti assenti dal lavoro, ad eccezione dei coadiuvanti familiari, sono considerati occupati se, durante il periodo di assenza, mantengono l'attività. I coadiuvanti familiari sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi.

P **PAESE DI RESIDENZA**

Si intende il paese estero di residenza dal quale provengono i clienti stranieri che si recano negli esercizi ricettivi.

PARITÀ DI POTERE D'ACQUISTO (PPA)

Le parità di potere d'acquisto sono ottenute raffrontando i livelli dei prezzi di un paniere di beni e servizi comparabili che sono scelti per essere rappresentativi dei modelli di consumo nei vari paesi. Le parità di potere d'acquisto convertono ogni unità monetaria nazionale in una unità di riferimento comune, lo standard di potere d'acquisto, di cui ogni unità può acquistare la stessa quantità di beni e servizi attraverso le diverse nazioni. I tassi di cambio monetari non dovrebbero essere utilizzati per comparare volumi di redditi e consumi perché generalmente riflettono altri elementi rispetto alle sole differenze di prezzo (ad esempio volume di transazioni tra valute, esportazioni su mercati esteri di scambio). Al contrario, le parità di potere d'acquisto sono determinate esclusivamente dalle differenze tra i livelli dei prezzi in nazioni differenti. Perciò, essi riflettono veramente le differenze in potere d'acquisto, per esempio, delle famiglie.

PART-TIME

E' un contratto di lavoro subordinato, a termine o a tempo indeterminato, caratterizzato da riduzione dell'orario di lavoro. Il rapporto di lavoro a tempo parziale si differenzia dal rapporto di lavoro a tempo pieno solo per la riduzione dell'orario: il lavoratore part-time deve rispettare tutte le norme relative al contratto di lavoro e il datore di lavoro deve riconoscergli tutti i diritti che gli spettano per contratto.

Ai lavoratori part-time si applica il Contratto collettivo nazionale di lavoro che disciplina il corrispondente rapporto di lavoro a tempo pieno, e la retribuzione a cui hanno diritto è la stessa dei lavoratori a tempo pieno di pari inquadramento, ridotta però in relazione all'orario di lavoro. Per la rilevazione di Excelsior sono state considerate tutte le forme di lavoro part-time (verticale, orizzontale e misto).

PERMANENZA MEDIA

Il rapporto tra il numero di notti trascorse (presenze) e il numero dei clienti arrivati nella struttura ricettiva (arrivi) (alberghi ed esercizi complementari).

PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE

Comprendono le persone non occupate tra 15 e 74 anni che:

- hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nei trenta giorni che precedono l'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista;
- oppure, inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla data dell'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

POPOLAZIONE CON ISTRUZIONE POST SECONDARIA

Indicatore generale, non limitato al campo della scienza e delle materie scientifiche, che riguarda l'intera categoria delle persone in età lavorativa. Comprende i soggetti appartenenti alla classe d'età tra i 25 e 64 anni - compresi - che possiedono una forma di istruzione post secondaria. Notoriamente, il confronto internazionale tra i diversi livelli di istruzione non è semplice, a causa della grande diversità tra i sistemi di istruzione e di accesso agli stessi.

POPOLAZIONE RESIDENTE

E' costituita dalle persone, di cittadinanza italiana e straniera, aventi dimora abituale nel territorio nazionale anche se temporaneamente assenti. Ogni persona avente dimora abituale in Italia deve iscriversi, per obbligo di legge, nell'anagrafe del comune nel quale ha posto la sua dimora abituale. In seguito ad ogni Censimento della popolazione viene determinata la popolazione legale. A tale popolazione si somma il movimento anagrafico dei periodi successivi, calcolati con riferimento alla fine di ciascun anno solare e si calcola così la popolazione residente in ciascun comune al 31 di dicembre di ogni anno.

La popolazione residente media è data dalla semisomma della popolazione al 1° gennaio e della popolazione al 31 dicembre.

PRESENZE

Numero delle notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi.

PRODOTTO INTERNO LORDO AI PREZZI DI MERCATO (PIL)

Il risultato finale dell'attività di produzione delle unità produttrici residenti. Corrisponde alla produzione totale di beni e servizi dell'economia, diminuita dei consumi intermedi ed aumentata dell'IVA gravante e delle imposte indirette sulle importazioni. E' altresì pari alla somma dei valori aggiunti ai prezzi di mercato delle varie branche di attività economica aumentata dell'IVA e delle imposte indirette sulle importazioni, al netto dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati (SIFIM). (Sistema europeo dei conti, SEC95)

PRODOTTO LORDO (O VALORE AGGIUNTO)

E' l'incremento di valore che una impresa apporta con l'impiego dei propri fattori produttivi al valore dei beni e dei servizi ricevuti da altre aziende; esso pertanto corrisponde all'insieme delle remunerazioni corrisposte ai fattori impiegati nel processo produttivo e cioè: lavoro, capitale e attività imprenditoriale.

PROVINCE (O REGIONI) DIVERSE E NON SPECIFICATE

Nell'ambito delle statistiche territoriali, voce che raccoglie le operazioni commerciali per cui non è possibile specificare con esattezza la provincia cui la transazione si riferisce. Tale è il caso, ad esempio, degli acquisti di beni rivolti a soddisfare una domanda interna non immediata e che, per tale ragione, sono destinati a raggiungere i luoghi di effettivo utilizzo in tempi diversi; oppure di quelle operazioni di vendita all'estero effettuata a groupage e per le quali non è agevole indicare i luoghi di produzione.

I REGIONE

Il Concise Oxford Dictionary contiene la definizione seguente:

Regione:

- Tratto di terra, spazio, luogo con confini o caratteristiche più o meno marcate
- Circostrizione territoriale di un paese.

Questa definizione identifica due aspetti importanti:

- delimitazione dello spazio in base ad uno o più criteri
- uso per fini amministrativi ad un livello inferiore a quello dello stato nazionale.

Le regioni hanno un'identità che deriva da specifici aspetti quali:

- caratteristiche fisiche ambiente (montagna, coste, terreni, boschi)
- clima (arido, molto piovoso, tundra)
- cultura lingua (l'esempio ovvio è quello delle regioni fiamminghe e vallone in Belgio, ma anche Italia e Finlandia hanno regioni con identità linguistica separata, così come la Spagna)
- origini etniche (che spesso si sovrappongono all'identità linguistica, con esempi quali il Galles, la Svezia settentrionale e la Finlandia e le Terre Basche della Spagna)
- storia (Baviera, Aragona, Isole Shetland, Piemonte).

Le regioni, a qualsiasi scopo vengano usate (amministrativo o statistico) devono essere chiaramente delimitate. I limiti di una regione sono normalmente fissati da uno dei seguenti criteri:

- confini naturali fiumi, montagne, coste marine o lacuali, aree scarsamente popolate come foreste o paludi
- confini storici fino a tempi relativamente recenti, molte parti d'Europa erano un mosaico di ducati, principati, liberi comuni, regni, ecc. In alcuni casi, alcuni dei territori sparsi dell'epoca feudale appaiono sulla carta moderna come enclavi (Baarle Nassau, Llivia, Busingen, Ceuta)
- confini amministrativi la funzione di governo (che include inizialmente difesa, tassazione e giustizia) richiede un esercizio di potere da parte di unità amministrative ad un livello inferiore a quello dello stato nazionale, sia attraverso una "devolution" dall'alto al basso sia attraverso una struttura federale. Mentre qualche volta corrispondono a regioni "naturali" o storiche" spesso sono unità più o meno arbitrarie. I comuni, le contee e le province ad esempio sono spesso soggette a modifiche per riflettere trend politici o demografici. Altri confini amministrativi riflettono spesso nella struttura regionale moderna quelli religiosi come parrocchie o diocesi (spesso il confine amministrativo più antico) o stabiliti per incontrare le necessità della rappresentazione democratica.

RESIDENZE TURISTICO-ALBERGHIERE

Gli esercizi ricettivi alberghieri, aperti al pubblico, a gestione unitaria, che forniscono alloggio e servizi accessori in unità abitative arredate costituite da uno o più locali, dotate di servizio autonomo di cucina. Secondo gli stessi criteri degli alberghi, le leggi regionali provvedono a classificare le residenze turistico-alberghiere, contrassegnate con 4, 3 e 2 stelle.

S SALDO MIGRATORIO

Differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici dei residenti.

SALDO NATURALE

Differenza tra il numero dei nati in Italia o all'estero da persone residenti ed il numero dei morti, in Italia o all'estero, ma già residenti in Italia.

SALDO TOTALE

Somma del saldo naturale e del saldo migratorio.

SERVIZI DI INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA INDIRETTAMENTE MISURATI (SIFIM)

Rappresentano il valore della produzione derivante dall'attività di intermediazione finanziaria prestata dalle istituzioni di credito che non viene detratta a livello di singole branche produttrici. Poiché tale attività consiste nel raccogliere, trasformare e impiegare le disponibilità finanziarie, il valore della produzione di questi servizi è convenzionalmente uguale alla differenza tra redditi da capitale delle istituzioni di credito, non provenienti dall'impiego di capitali propri, e l'ammontare degli interessi passivi pagati ai creditori.

SPERANZA DI VITA ALLA NASCITA (O VITA MEDIA)

Numero medio di anni di vita vissuti da una generazione di nati.

STANDARD DI POTERE D'ACQUISTO

Gli standard di potere d'acquisto indicano per i vari paesi, le unità di valuta nazionale occorrenti per acquistare lo stesso paniere di beni e servizi. Se i valori in valuta (ad esempio una somma di reddito ricevuta) sono convertite in standard di potere d'acquisto, i valori risultanti potranno essere direttamente comparabili in termini di potere d'acquisto delle famiglie. Gli standard di potere d'acquisto aiutano a confrontare redditi (o altre somme monetarie disponibili) così come spese in paesi differenti.

SUPERFICIE AGRARIA UTILIZZATA (SAU)

L'insieme dei terreni investiti a seminativi, orti familiari, prati permanenti e pascoli, coltivazioni legnose agrarie e castagneti da frutto. Essa costituisce la superficie investita ed effettivamente utilizzata in coltivazioni propriamente agricole, non comprende la superficie investita a funghi in grotte, sotterranei od appositi edifici.

SUPERFICIE TOTALE

La superficie complessiva dei terreni dell'azienda agricola destinati a colture erbacee e/o legnose agrarie, inclusi i boschi, la superficie agraria non utilizzata ed altra superficie occupata da parchi e giardini ornamentali, fabbricati, stagni, canali, ecc. situati entro il perimetro dei terreni che costituiscono l'azienda. E' compresa la superficie coltivata a funghi in grotte, sotterranei od in appositi edifici.

T TASSO DI ATTIVITÀ

Rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la popolazione di 15 anni e più.

TASSO DI DISOCCUPAZIONE

Rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro.

TASSO DI DISOCCUPAZIONE GIOVANILE

Rapporto tra le persone in età tra i 15 e i 24 anni in cerca di occupazione e le forze di lavoro nella stessa classe di età.

TASSO DI DISOCCUPAZIONE DI LUNGA DURATA

Rapporto tra le persone in cerca di occupazione da dodici mesi e più e le forze di lavoro.

TASSO DI CRESCITA TOTALE

Somma algebrica del tasso di crescita naturale e del tasso migratorio netto.

TASSO DI INCREMENTO MIGRATORIO

Rapporto tra il saldo migratorio nell'anno (iscritti-cancellati) e la popolazione media per 1.000.

TASSO DI INCREMENTO NATURALE

Rapporto tra il saldo naturale (nati-morti) e la popolazione media per 1.000.

TASSO DI INCREMENTO TOTALE

Rapporto tra il saldo totale nell'anno (nati-morti + iscritti-cancellati) e la popolazione media per 1.000.

TASSO DI NATALITÀ

Rapporto tra il numero di nati nell'anno e la popolazione media, moltiplicato per 1.000.

TASSO DI MORTALITÀ

Rapporto tra il numero di morti nell'anno e la popolazione media, moltiplicato per 1.000.

TASSO DI NUZIALITÀ TOTALE

Somma dei quozienti specifici di nuzialità degli sposi per singolo anno di età tra i 16 e 49 anni, moltiplicati per 1.000.

TASSO DI OCCUPAZIONE

Rapporto tra gli occupati e la popolazione di 15 anni e più.

TASSO DI OCCUPAZIONE GIOVANILE

Rapporto tra gli occupati in età tra i 15 e i 24 anni e la corrispondente popolazione nella stessa classe di età.

TASSO MIGRATORIO NETTO

Rapporto tra il saldo migratorio dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

TIPO DI ESERCIZIO

Si intende la distinzione, all'interno degli esercizi complementari, tra campeggi, villaggi turistici, alloggi in affitto, alloggi agroturistici ed altri esercizi.

TITOLO DI STUDIO POST-LAUREA

Il titolo di studio rilasciato da una scuola di specializzazione (2-5 anni) e da corsi di dottorato di ricerca.

TRAFFICO MERCI (trasporto marittimo)

L'insieme delle merci imbarcate e sbarcate.

TRAFFICO PASSEGGERI (trasporto marittimo)

L'insieme dei passeggeri imbarcati e sbarcati. Per ciò che riguarda i passeggeri che effettuano crociere (croceristi), si includono solo quelli che iniziano o finiscono la crociera, escludendo i passeggeri in transito, cioè che scendono dalla nave in un porto e risalgono nello stesso dopo una sosta.

TRATTATO SULL'UNIONE EUROPEA

Firmato a Maastricht il 7 febbraio 1992, contiene disposizioni che modificano il Trattato di Roma istitutivo della CEE e i Trattati istitutivi dalla CECA e dell'Euratom, nonché disposizioni relative alla politica estera e di sicurezza comune e alla cooperazione nei settori della giustizia e affari interni. La parte III del Trattato sulla Ue riguarda la UEM. E' stato modificato dal Trattato di Amsterdam del 2 ottobre 1997.

TURISMO

Le attività delle persone che viaggiano e alloggiano in luoghi diversi dall'ambiente abituale, per non più di un anno consecutivo e per motivi di vacanze, affari ed altro. I tre fattori fondamentali del turismo sono:

- lo spostamento sul territorio deve avvenire verso luoghi diversi da quelli abitualmente frequentati (vengono esclusi pertanto gli itinerari percorsi verso i luoghi di residenza tra domicilio e luogo di lavoro e di studio, per recarsi a fare acquisti, per obblighi di famiglia...);
- la durata dello spostamento non deve superare un certo limite oltre al quale il visitatore diventerebbe un residente del luogo: dal punto di vista statistico tale limite è fissato in sede Onu in un anno. La durata minima dello spostamento è di 24 ore o di un pernottamento e discrimina l'escursionismo (meno di 24 ore e nessun pernottamento) dal turismo;
- il motivo principale dello spostamento deve essere diverso dal trasferimento di residenza (definitivo o temporaneo) e dall'esercizio di un'attività lavorativa retribuita a carico dei fattori residenti nel luogo visitato. Ciò esclude dal turismo i movimenti migratori, anche stagionali, legati al lavoro, nonché i trasferimenti dei diplomatici e dei militari e (delle loro famiglie) in un paese diverso dal proprio, nonché i rifugiati, i nomadi, ecc.

TURISTA

Chi si reca in un luogo diverso da quelli solitamente frequentati (ambiente abituale) e trascorre almeno una notte nel luogo visitato.

U UNITÀ LOCALE

Per unità locale si intende l'impianto (o corpo di impianti) situato in un dato luogo e variamente denominato (stabilimento, laboratorio, negozio, ristorante, ufficio, ecc..) in cui viene effettuata la produzione o la distribuzione di beni o la prestazione di servizi.

UNIONE ECONOMICA E MONETARIA (UEM)

Il trattato dell'Unione europea definisce le tre fasi principali del processo di realizzazione della UEM nell'Unione europea. La prima fase, iniziata nel luglio 1990 e conclusasi il 31 dicembre 1993, è stata caratterizzata principalmente dall'eliminazione di tutte le barriere al libero movimento dei capitali in seno alla Ue. La seconda fase, iniziata il 1° gennaio 1994, è stata caratterizzata dalla costituzione dell'IME, dal divieto di finanziamento monetario e di accesso privilegiato alle istituzioni finanziarie per il settore pubblico e dall'obbligo di evitare disavanzi eccessivi. La terza fase è iniziata il 1° gennaio 1999, conformemente alla decisione di cui all'art. 109j del Trattato, con il trasferimento delle competenze monetarie dagli undici paesi partecipanti a tale fase all'Eurosistema e all'introduzione dell'Euro.

UNIONE EUROPEA (UE)

La data di inizio è il 1 novembre 1993 quando il Trattato di Maastricht entrò in vigore. Fino al 31 dicembre 1994, l'Unione Europea aveva 12 Stati membri: Belgio, Danimarca, Germania, Grecia, Spagna, Francia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo e Regno Unito. Da gennaio 1995, l'Unione Europea ha tre nuovi Stati membri: Austria, Finlandia e Svezia. Dal 1° maggio 2004, dieci nuovi paesi e quasi 75 milioni di abitanti sono entrati a far parte dell'Unione europea (UE). L'UE a 25 membri costituisce ormai uno spazio politico ed economico di 450 milioni di cittadini e comprende tre ex repubbliche sovietiche (Estonia, Lettonia, Lituania), quattro ex Stati satelliti dell'URSS (Polonia, Repubblica ceca, Ungheria, Slovacchia), un'ex repubblica iugoslava (Slovenia) e due isole del Mediterraneo (Cipro e Malta). Con il 1° gennaio 2007 si è passati a 27 Stati membri con l'adesione formale di Bulgaria e Romania.

V VALORE AGGIUNTO AI PREZZI DI BASE

È il saldo tra la produzione e i consumi intermedi, in cui la produzione è valutata ai prezzi di base, cioè al netto delle imposte sui prodotti e al lordo dei contributi ai prodotti. La produzione valutata ai prezzi di base si differenzia da quella valutata al costo dei fattori: quest'ultima, è infatti al netto di tutte le imposte (sia quelle sui prodotti, sia le altre imposte sulla produzione), ed al lordo di tutti i contributi (sia i contributi commisurati al valore dei beni prodotti, sia gli altri contributi alla produzione). (Sistema europeo dei conti, SEC95)



COLLABORATORI

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO: **Emanuela Bacci, Maria Teresa Zunino (REGIONE LIGURIA)**
Maurizio Scajola, Giovanna Pizzi, Claudia Sirito (UNIONCAMERE LIGURIA)

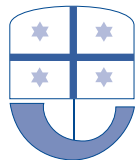
CAPITOLI	COLLABORATORI
AMBIENTE E TERRITORIO	LIGURIA RICERCHE (Mirko Gianni)
POPOLAZIONE	REGIONE LIGURIA (Antonella Stipcevich)
SANITA'	REGIONE LIGURIA (Maria Teresa Zunino)
ISTRUZIONE	REGIONE LIGURIA (Davide Caria)
GIUSTIZIA	LIGURIA RICERCHE (Mirko Gianni)
ELEZIONI	REGIONE LIGURIA (Paola Ferrera)
FAMIGLIA E SOCIETA'	LIGURIA RICERCHE (Germana Dellepiane)
CULTURA	REGIONE LIGURIA (Anna Campagna)
LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE	LIGURIA RICERCHE (Gaetana Curia)
CONTABILITA' NAZIONALE	LIGURIA RICERCHE (Paola Dadone)
AGRICOLTURA E FORESTE	REGIONE LIGURIA (Stefano Morassutti)
INDUSTRIA	UNIONCAMERE LIGURIA (Giovanna Pizzi)
ARTIGIANATO	UNIONCAMERE LIGURIA (Giovanna Pizzi)
COSTRUZIONI	LIGURIA RICERCHE (Germana Dellepiane)
COMMERCIO INTERNO	UNIONCAMERE LIGURIA (Giovanna Pizzi)
COMMERCIO ESTERO	LIGURIA RICERCHE (Gaetana Curia)
TURISMO	REGIONE LIGURIA (Davide Caria)
TRASPORTI	REGIONE LIGURIA (Antonella Stipcevich)
CREDITO	UNIONCAMERE LIGURIA (Giovanna Pizzi)
DINAMICA DELLE IMPRESE	UNIONCAMERE LIGURIA (Giovanna Pizzi)
CONTI ECONOMICI DELLE IMPRESE	LIGURIA RICERCHE (Paola Dadone)
AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	
E FINANZA LOCALE	REGIONE LIGURIA (Maria Teresa Zunino)
INNOVAZIONE	UNIONCAMERE LIGURIA (Claudia Sirito, Carlo Robino)
CONFRONTI REGIONALI	UNIONCAMERE LIGURIA (Claudia Sirito, Carlo Robino)
CONFRONTI REGIONALI	
NELL'EUROPA DEI 27	UNIONCAMERE LIGURIA (Claudia Sirito, Carlo Robino)
GLOSSARIO E NOTE METODOLOGICHE	UNIONCAMERE LIGURIA (Claudia Sirito)

Il progetto Annuario comprende diverse modalità di presentazione dell'informazione statistica, che si adattano alle diverse esigenze degli utilizzatori di tali dati:

- il volume cartaceo, dove vengono forniti i dati necessari per l'analisi dei fenomeni rilevanti nelle diverse discipline della realtà ligure;
- un data base fornito su cd-rom, dove oltre ai dati dell'Annuario cartaceo si possono trovare tavole con un maggior livello di disaggregazione territoriale e serie storiche;
- un sito Internet, www.annuarioliguria.it, dove i dati verranno aggiornati non appena saranno disponibili in forma definitiva.



INDIRIZZI



REGIONE LIGURIA

Ufficio Statistica

Via Fieschi, 15

16121 GENOVA

Tel. 0105484883

Fax 0105485557

e-mail statistica@regione.liguria.it



**Unioncamere
Liguria**

Via S.Lorenzo, 15

16123 GENOVA

Tel. 010248521

Fax 0102471522

e-mail unione.liguria@lig.camcom.it

**Finito di stampare
nel mese di aprile 2012
dall'Azienda Litografica Genovese
Genova**